Anno 120 Numero 217

LA STAMPA

Martedì 16 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che fa

Temperature di ieri

Max. Napoli 31°

Min. L'Aquila 12°

Torino (media) 19,5°

Previsioni a pagina 8

VALUTE

DOLLARO
1411,25 - 21,82

MARCO
699,84 + 0,00

BORSE

MILANO (Comit)
758 + 0,12%

NEW YORK (Dow Jones)
1707,58 + 0,564

A PAGINA 4

L'America con Peres Reagan, motivo di ottimismo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5692-3111. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7102); consegna decentrata posta anno L. 160.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa La Stampa (USPS 484-830) published and posted daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (spedi. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 90; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Belgio pts. 140; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,20; *Usa Visa Costa $ 1,30; Canone: esclusiva per la pubblicità: PUBLIMEDIA S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x46: fasc. A, pagin. e cata di regime tariffe in cancelleri. Occasionali L. 465.000 (358.000); Comm. L. 438.000 (322.000) - Pubbl. economico L. 530.000 (574.000); Rinvio pers., if venerdì, L. 666.000 (508.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Bomba alla Prefettura di polizia: 1 morto, 52 feriti

Parigi: è una guerra

L'esplosione nell'ufficio per il rilascio delle patenti 24 ore dopo quella agli Champs Elysées - Rivendicazione a Beirut - Quattro attentati in otto giorni

PARIGI — Ventiquattro ore dopo l'attentato agli Champs Elysées i terroristi hanno scelto un obiettivo simbolico, la Prefettura di polizia, di fronte alla chiesa di Notre Dame. La bomba, collocata nell'ufficio dove si distribuiscono le patenti di guida, ha causato un morto e 52 feriti di cui tre in gravi condizioni. E' salito così a quattro il bilancio degli attentati a Parigi in otto giorni. Una vera guerra a colpi di bombe che ha gettato la città nel terrore: lo provano anche le decine di falsi allarmi che hanno costretto la polizia a sgomberare due scuole, il primo piano della torre Eiffel, il terminal dell'Air France. Molti evitano ormai di usare la metropolitana mentre cinema e locali pubblici sono sempre meno affollati.

Anche ieri da Beirut è arrivata puntuale la rivendicazione. Il «Comitato di solidarietà con i prigionieri arabi», una sigla di comodo che ha lo scopo di rendere più difficile la ricerca dei veri mandanti, ha chiesto la liberazione di Ibrahim Abdallah. Il capo delle «Frazioni armate rivoluzionarie libanese» detenuto in Francia, lanciando nuove minacce: la prossima volta colpiremo l'Eliseo.

Molti si chiedono se lo stillicidio di bombe sia proporzionato a un obiettivo come la liberazione di un terrorista o se in realtà non sia legato a un più ampio ricatto alla Francia che in Medio Oriente è impegnata con le forniture di armi all'Iraq e fornisce una quota consistente del contingente Onu nel Libano.

La bomba alla Prefettura di polizia è una sfida alle misure prese poche ore prima dal governo Chirac: obbligo dei visti di ingresso per tutti gli stranieri con l'esclusione dei cittadini dei Paesi Cee e della Svizzera e l'impiego di mille soldati a rinforzo della polizia per intensificare i controlli alle frontiere. Intanto aumentano le espulsioni di stranieri ritenuti «non graditi» su segnalazione della polizia. Non sono mancate le critiche di chi sostiene che queste misure non avranno efficacia pratica e creeranno solo problemi al turismo.

Ma Chirac sembra deciso a insistere nella linea dura e ha subito replicato ai terroristi. Giunto sul luogo dell'attentato ha dichiarato: *«Pagheranno cara la guerra dichiarata alla Francia»*.

A PAGINA 5

Due bombe nella notte in Germania

di Alfredo Venturi

La Ville Lumière chiusa nella paura

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Non stupisce che i terroristi abbiano scelto come bersaglio privilegiato la Francia, in questo fine 1986, accanto all'America e a Israele. Che abbiano deciso di terrorizzarla, di stravolgerne la fisionomia. Risparmiata dal terrorismo degli Anni Settanta, incapsulata nel felice isolamento regalatole da de Gaulle, la Francia immaginava a suo modo un'Europa che altrove andava estinguendosi. Era ancora terra d'asilo, quando altri chiudevano le porte. Sapeva resistere ai ricatti violenti, senza rimettersi in questione. Era un po' l'ultima spiaggia delle democrazie continentali, e su simile spiaggia sembrava tuttora possibile inventare una politica estera attiva, coltivare l'indipendenza dai blocchi, sognare infine l'illimitata estensione dello Stato di diritto. Questo perché i francesi apparentemente non conoscevano la paura: né del nucleare, né della bomba atomica, né della guerra, né tantomeno del terrorismo. La fede nel progresso incollava la società ai suoi monarchi, e il consenso arrivava alle loro scelte — militari, diplomatiche o tecnologiche — non era scalfito come in Germania, in Inghilterra o in Italia.

Ma adesso la paura si infiltra nelle meditazioni quotidiane della gente, i francesi d'un tratto hanno timore di frequentare i cinema troppo affollati, le metropolitane, le discoteche. Mi ha detto un ragazzo di 25 anni: *«Cerco di superare la paura ma i luoghi pubblici da ora in poi li eviterò»*. Non è difficile comprendere le sue apprensioni. Giacché è nei luoghi pubblici che scoppiano con puntuale regolarità, ultimamente, le bombe dei terroristi. Quasi una ogni giorno, ormai: venerdì è saltata una cafeteria alla Défense, domenica il Pub Renault nei Campi Elisi. Ieri l'ufficio patenti della prefettura (un morto, decine di feriti).

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Napoli, dei 191 imputati la Corte ne ha assolti 114

Tortora torna uomo libero a tre anni dal suo arresto

Ritenuto non punibile il cantautore Califano - Condannati il cappellano del carcere e la suora

NAPOLI — Enzo Tortora non ha fatto parte della camorra, non ha spacciato droga: è innocente. Ieri mattina, alle undici, tra il pianto dei difensori, gli applausi dei detenuti, lo stupore degli addetti ai lavori, la corte d'appello di Napoli ha cancellato tre anni di accuse e spreztanti giudizi con una sentenza che aprirà forse una nuova stagione nel «pentitismo», ma già alimenta nuove, roventi polemiche.

Tortora, l'imputato simbolo, lo show-man proiettato nei telegiornali con le manette ai polsi, non è mai stato *«un cinico mercante di morte»*: l'assoluzione è con formula piena. Un identico verdetto manda libero l'altro personaggio di rilievo del processo, Franco Califano. Su 191 imputati gli assolti sono ben 114. In attesa della motivazione, le cifre offrono già indicazioni chiare: un processo che era stato rinnovato quasi per intero si è risolto in aperta, clamorosa smentita all'operato degli istruttori e alle valutazioni dei giudici di primo grado. E adesso c'è già chi chiede la testa dei responsabili, gridando al «complotto», come se questa sentenza non da giudici di Napoli fosse stata pronunciata, mai da quelli di chissà quale città.

Milano. Appresa la notizia della sua assoluzione, Enzo Tortora con le figlie Gaia, a sinistra, e Silvia si affaccia alla finestra della sua abitazione, dove per nove mesi è rimasto agli arresti domiciliari (Ansa)

Nell'aula di Poggioreale Tortora lieri non c'era. Era rimasto a Milano, spiegavano i difensori, non avrebbe retto alla tensione, all'assalto della gente. Califano invece era fuori dell'aula. Alle undici, come previsto, in un'aula stracolma il campanello ha annunciato l'ingresso della corte: poco più di settanta ore era durata la camera di consiglio, la decisione evidentemente era stata presa senza contrasti.

«In nome del popolo italiano...»: mentre dalle gabbie qualcuno gli chiedeva di alzare la voce il presidente Antonio Rocco ha cominciato a leggere con uno strano sorriso: *«Assolti dall'accusa di associazione per delinquere di stampo camorristico e da quella di spaccio di stupefacenti gli imputati: Cosolino Aniello, Cosolino Riccardo, Cosolino Simone, Martiniello Anna, Moccia Luigi...»*. Quindi un attimo di pausa ed il sesto nome: *«Tortora Enzo Claudio...»*. Non è camorrista

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

(A pagina 7 altri servizi di Giovanni Cerruti, Fulvio Milone e Ezio Mauro).

Commercio mondiale

Se gli Usa aprono l'ombrello

L'ombra di una involuzione protezionista si sta allungando sulle prospettive dell'economia mondiale. I costi sociali degli squilibri commerciali tra le grandi aree economiche dell'Occidente si vanno facendo troppo reali e concreti per non insidiare i benefici altrettanto reali, ma meno immediati e tangibili, del liberismo.

Il nodo è negli Stati Uniti e, più precisamente, nella perdita di competitività della produzione manifatturiera americana. Si ritenne che questa perdita fosse dovuta alla sopravvalutazione del dollaro rispetto alle monete degli altri Paesi industrializzati. Sulla base di questa convinzione, un anno fa Stati Uniti, Giappone e Germania concordarono un'azione comune per ridurre il valore del dollaro rispetto allo yen ed al marco. L'azione è riuscita, ma lo squilibrio commerciale tra queste tre aree economiche non solo è rimasto, ma ha continuato ad ampliarsi. La bilancia commerciale americana si chiuderà quest'anno con un disavanzo di ben 170 miliardi di dollari contro un avanzo delle bilance giapponese e tedesca rispettivamente di 100 e di 60 miliardi di dollari.

Gli economisti non danno una interpretazione univoca della insensibilità che i rapporti commerciali tra le tre maggiori potenze industriali dell'Occidente stanno dimostrando rispetto ai livelli di cambio tra le rispettive monete. Tuttavia, la tesi che sta trovando maggior credito nella realtà dei fatti è quella diffusa in Italia in un recente libro di Sassoon, Vaciago ed altri, secondo la quale il «boom» del primo quadriennio dell'amministrazione Reagan sarebbe avvenuto solo sulla base di una contingente congiuntura che, dopo aver prodotto effetti necessariamente effimeri, ha lasciato debilitata la forza strutturale del sistema industriale.

Del resto, quando parliamo dei rapporti commerciali tra i più avanzati Paesi del mondo, è comprensibile che l'esito del confronto competitivo sia affidato più alla capacità di innovare che a quella di comprimere i prezzi. L'innovazione produce per definizione vantaggi esclusivi che relegano la funzione del prezzo in secondo piano. In conseguenza, non è con interventi sui prezzi, o sui cambi, che può essere sanato uno scompenso commerciale tra grandi sistemi industriali avanzati.

Se questa teoria è vera, si pongono per gli Stati Uniti problemi ben più complessi di quelli che possono essere risolti con la manovra dei cambi.

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Sollecitata l'estradizione per armi e associazione sovversiva

L'Italia ha chiesto il terrorista causa degli attentati in Francia

ROMA — L'Italia ha chiesto alla Francia l'estradizione di Georges Ibrahim Abdallah, presunto capo delle Farl, le frazioni armate rivoluzionarie libanesi che in questi giorni stanno insanguinando Parigi con continui attentati tra la folla.

Abdallah, che è detenuto nel carcere di Lione dall'ottobre 1984, deve rispondere nel nostro Paese di due accuse: introduzione illegale di armi e di associazione sovversiva. E' sospettato anche di aver preso parte, nel febbraio 1984, all'attentato contro il diplomatico americano Leamon Hunt, assassinato a Roma dalle Brigate rosse.

La richiesta di estradizione, secondo informazioni provenienti dalla capitale francese che sono state confermate in serata da ambienti del nostro ministero di Grazia e Giustizia, è stata avanzata alle autorità francesi dalla direzione degli affari penali di via Arenula, lunedì 8 settembre.

E' la seconda volta che la magistratura italiana tenta di assicurare alla nostra giustizia quello che è considerato uno dei più pericolosi terroristi mediorientali, oltre che la mente della formazione armata di Beirut. Per ottenere la sua liberazione, proprio in questi giorni i suoi compagni stanno attuando in Francia una campagna di terrore, collocando bombe a Parigi con una frequenza quasi quotidiana.

Georges Ibrahim Abdallah, 35 anni, laureato in ingegneria all'università di Beirut, fu arrestato a Lione nell'ottobre di due anni fa con l'accusa di aver preso parte all'attentato in cui perse la vita il diplomatico americano Charles Ray nel 1982 a Parigi e in quello immediatamente successivo di cui rimase vittima l'israeliano Jacob Barsimantov.

Al processo fu riconosciuto però colpevole solo di aver fornito armi ed esplosivi ma non di aver partecipato direttamente alle due azioni. Fu perciò condannato soltanto a quattro anni di reclusione.

In Italia è considerato assieme a Salim El Kouri (latitante, sembra essersi rifugiato in Libano) il principale complice di Josephine Abdo El Sarkis e El Mansouri, i due guerriglieri delle frazioni armate libanesi arrestati rispettivamente all'aeroporto di Fiumicino e alla frontiera italo-jugoslava mentre nel dicembre di due anni fa stavano tentando di introdurre nel nostro Paese armi ed esplosivi.

Per questo motivo, la Sarkis e El Mansouri furono condannati dal tribunale di Trieste a 15 e 16 anni di reclusione.

Su Abdallah, come si è detto, pesa anche il sospetto di una sua partecipazione all'agguato mortale contro Leamon Hunt, all'epoca direttore della forza multinazionale di pace nel Sinai, ucciso dalle Brigate rosse il 15 febbraio 1984.

Definito un «marxista convinto», Abdallah era entrato in contatto con le Brigate rosse e con altri gruppi eversivi francesi e tedeschi sin dalla fine degli Anni Settanta. Aveva svolto gran parte della sua attività «politica» fra i «gauchistes» di Grenoble e aveva battezzato la sua formazione con una sigla che richiamava la «Rote armee fraktion» tedesca.

Aveva così attirato l'attenzione dei servizi segreti francesi che avevano iniziato a seguire le sue tracce. Quando nell'ottobre del 1984 Abdallah, che si celava sotto l'identità di un ingegnere elettronico algerino, si recò in un commissariato di Lione a chiedere protezione contro misteriosi inseguitori, presunti membri del Mossad israeliano, gli inquirenti ebbero gioco facile a smascherarlo e ad arrestarlo.

Fu trovato in possesso di cinque differenti passaporti. La polizia francese è convinta che a partire dal 1980, quando Abdallah lasciò a circolare per l'Europa sotto successivi pseudonimi, egli abbia effettuato almeno una cinquantina di spostamenti: dalla Francia al Libano, passando per Cipro, Malta, la Jugoslavia, l'Italia, la Spagna, la Svizzera.

Nella sua abitazione di Parigi, dove risiedeva ufficialmente per «ragioni di studio», fu trovato un vero e proprio arsenale.

Ruggero Conteduca

In mancanza di prove, zero più zero fa sempre zero

Sconfitti i falsi pentiti

Credo che la sentenza di piena assoluzione di Enzo Tortora sia giusta. L'attendevo con una certa ansia, perché fin dal primo momento avevo avuto la sensazione dell'innocenza dell'imputato; e lo avevo anche detto su questo giornale, ben prima di altri, e degli stessi radicali, che poi si impadronirono dell'uomo, e ne fecero quasi il simbolo della giustizia oltraggiata.

Non ho mai conosciuto Tortora; e debbo anzi confessare che prima del suo clamoroso arresto ero assai poco entusiasta delle sue giulebbose trasmissioni televisive. La mia prima impressione si era poi mano mano tramutata in convinzione, dopo che egli mi scrisse dal carcere, e specialmente dopo che i suoi famigliari mi dimostrarono, carte alla mano, su quali fragili basi poggiasse l'accusa. Aggiungo che mi colpì favorevolmente il suo gesto di rinunciare al comodo, lucroso e prestigioso schermo del Parlamento europeo per affidarsi alla giustizia italiana.

Ho sempre sperato in una soluzione giusta. Ma non ho mai inveito contro quei giudici che avevano creduto in buona fede di dover battere una via diversa. (E' un'aurea regola giuridica che la buona fede è sempre presunta). Ho cercato, come comune cittadino, di portare argomenti, non invettive; e non nascondo che mi ha fatto piacere che qualche mia parola sia stata citata nelle arringhe della valorosa difesa. Avevo anche criticato apertamente certe iniziative, che mi parevano avventate e maldestre, di uomini politici. E ho sempre rispettato chi, sul caso Tortora, la pensava diversamente da me.

Mi si consenta di aggiungere qualche considerazione che trascende i confini di questo episodio giudiziario. (Degli altri imputati non parlo specificamente, perché non conosco gli atti processuali che li riguardano). La questione venuta in primo piano è quella del pentitismo. Sarà certamente dibattuta a lungo. Lasciamo da parte gli anatemi globali contro l'«infamia» dei cosiddetti pentiti, le divagazioni pseudosociologiche sulla «cultura del pentitismo».

Cerchiamo piuttosto di collocare il problema nella realtà storica di questi ultimi anni. Se così ci sforziamo di fare, dobbiamo riconoscere che la legge apposita del 1982 fu provvida nella dura lotta contro il terrorismo nascente, in quanto seppe inserirsi — e, se mai, con qualche deprecabile indugio — nella crisi incipiente del fenomeno terroristico, in quello spontaneo sgretolarsi determinato dal suo fallimento, dal suo totale isolamento dal resto del Paese. I dubbi sulla bontà di quella legge qua e là imperfetta nascevano, se mai, dalle interpretazioni discordi che ne venivano date in concreto, ora troppo restrittive ora troppo estensive.

Soprattutto, fu inquietante e sospetto il troppo disinvolto estendersi della nozione del pentitismo, e dei criteri interpretativi, dallo specifico terreno del terrorismo a quello ben più vasto e radicato della criminalità organizzata (camorra, mafia, 'ndrangheta), dov'era assai più probabile, e quasi inevitabile, che il fenomeno sorgesse non tanto dalla consapevolezza di una fatale sconfitta, e da un ripensamento politico e morale, quanto da scopi obliqui e occulti di intorbidamento e mistificazione della verità processuali.

Su questo infido e ben diverso terreno, si faceva più imperiosa la necessità di un rigoroso vaglio delle dichiarazioni dei pentiti, attraverso puntuali verifiche e riscontri oggettivi. Non conosciamo ancora la motivazione della sentenza della Corte d'appello di Napoli. Ma è lecito supporre che ad essa sia apparso fallace anche il criterio di una maggiore credibilità desunta soltanto dalla molteplicità e concordanza delle allegazioni dei pentiti, non corroborate da altre emergenze probatorie. Quasi che la somma di più zeri non fosse uguale a zero, bensì a un x di difficile determinazione.

Una raccomandazione finale. Guardiamoci dagli inni alla «giustizia giusta». Teniamo sempre presenti la difficoltà e la fallibilità dei giudizi umani. Non passiamo dagli improperi ai peana, dalle esecrazioni ai trionfalismi. Siamo seri.

A. Galante Garrone

■ «Delta Force» Usa chiedono una base all'Inghilterra

LONDRA — Gli Stati Uniti avrebbero chiesto al governo di Londra di consentire a un reparto della «Delta Force» di attestarsi in una base militare in territorio inglese. Lo ha scritto il *Sunday Telegraph* citando fonti governative. Secondo il Pentagono, disporre di una unità della «Delta Force» in territorio britannico consentirebbe di ridurre fino a un massimo di sedici ore i tempi di reazione in caso di episodi terroristici in Europa e Medio Oriente.

Il *Sunday Telegraph* sostiene che l'iniziativa di Washington è stata suggerita dai tragici avvenimenti di Karachi, allorché problemi di distanza impedirono agli uomini della «Delta Force» di poter in qualche modo influenzare l'esito del sequestro del «Boeing 747» della «Pan Am».

ALTRE SCOSSE SISMICHE IN GRECIA

Kalamata (Grecia). I sismologi con sonde acustiche cercano segni di vita fra le macerie di un palazzo di cinque piani fatto crollare dal terremoto. I morti sono 20, i feriti centinaia e nuove scosse hanno gettato nel panico il Peloponneso (Telefoto Associated Press; il servizio a pagina 4)

Sottratti in un hotel (e poi restituiti) da amministratori di Rieti in visita a Ito

E in Giappone scomparvero tre portacenere

DAL NOSTRO INVIATO

RIETI — Tre portacenere spariti due mesi fa nella hall del Grand Hotel di Ito, 70 chilometri da Tokyo, sono l'argomento di un acceso dibattito che ha impegnato le ultime due sedute del Consiglio comunale di Rieti: per giudizio concorde di maggioranza e opposizione, i «ladri» andrebbero scovati rintracciati tra i membri di una delegazione ufficiale inviata a Ito da Comune, Provincia, Azienda di soggiorno e Ente provinciale del turismo di Rieti.

In Giappone la faccenda è stata chiusa diplomaticamente con la riconsegna del maltolto, pretesa dal proprietario dell'albergo che minacciava l'intervento della polizia. A Rieti, invece, gli amorevoli cacciatori di souvenir sono diventati protagonisti di un caso politico.

I nomi dei sospettati — tre, un portacenere a testa — sono sulla bocca di tutti ma nessuno ancora osa esplicitarli: né il sindaco Augusto Giovannelli, socialista, né il vicesindaco Renato Crucianì, democristiano, entrambi inseriti nella delegazione, ma neppure le minoranze, per timore di querele.

Comunisti e repubblicani invocano l'identificazione dei rei e le loro dimissioni, in nome della questione morale e dell'onore di Rieti.

Il missino Antonio Checchetti, nei suoi veementi j'accuse, è solito ricordare alla maggioranza la nobile fierezza con la quale la guardia imperiale fece harakiri dopo la capitolazione del Sol Levante, per concludere che qualcuno nella delegazione reatina *«ha scambiato il Giappone per Napoli»*.

La giunta ridimensiona: *«Via, quei tre si sono comportati come milioni d'italiani in vacanza all'estero»*, commenta il vicesindaco Crucianì, negando che un amministratore incapace di resistere alla tentazione di un portacenere dimostri una vocazione all'appropriazione indebita.

E il sindaco Giovannelli rimarca che *«in quest'Italia di tangenti e di schifo tre portacenere fanciano nascere uno scandalo»*. Dunque si seppellisca in fretta quello spiacevole incidente, *«tantopiù perché nessuno se la sente di condannare alla gogna i responsabili e le loro famiglie»*. Ma un comunicato del suo partito, il psi, alimenta la caccia al ladro affermando che nessun amministratore comunale e nessun socialista è coinvolto: sicché la rosa dei sospetti si restringe ai nomi di quattro amministratori.

Pare comunque che il pasticciaccio non abbia turbato le relazioni tra Rieti e Ito, gemellate dal 1965, e anzi la giunta vanta la solidarietà ricevuta dagli amministratori della cittadina giapponese, i quali avrebbero escluso scientemente non per i portacenere sottratti ma per il chiasso che ne è seguito.

Rieti e Ito si ignoravano a vicenda finché nel Comune reatino qualcuno non scoprì quello che il sindaco definisce *«l'elemento unificante»*: le «gare delle zinzze», recipienti di uso domestico che ogni anno diventano le improvvisate imbarcazioni di una regata nelle acque del Velino. Anche a Ito conservano una tradizione analoga.

In base a questa similitudine e alla constatazione che, come Ito, Rieti si trova ad una settantina di chilometri dalla capitale, l'anno scorso le due città si affratellarono con cerimonia solenne.

Il gemellaggio, ammette il sindaco, sinora non ha prodotto effetti economici e vantaggi pratici, per cui ignora gli unici beneficiari possono considerarsi gli amministratori che ad estati alterne vengono inviati in Giappone a spese degli enti locali: sette, quest'anno, dal 3 al 16 luglio; venti milioni la spesa complessiva; tre i giorni trascorsi a Ito, gli altri in giro per il Giappone.

Piantato un ulivo, strette molte mani, la delegazione reatina aveva lasciato Ito, prima tappa, per Tokyo. Lì la sorpresa: la proprietà del Grand Hotel di Ito chiedeva la restituzione dei tre portacenere, prodotti in occasione del decennale della costruzione dell'albergo. Pitte trattative e l'incidente è chiuso.

Ma al ritorno a Rieti qualcuno tra gli italiani aggregati a proprie spese alla delegazione racconta. E adesso i missini promettono testimoni e raccomandano la vicenda all'attenzione della Procura, offrendo indirettamente anche al magistrato inquirente l'occasione di conoscere il Giappone.

Guido Rampoldi

Sì con pochi entusiasmi alla relazione di De Mita

Dc, riaffiora il mugugno

In un solo giorno si è svolto il consiglio nazionale - Si prepara la battaglia per Martinazzoli capogruppo alla Camera - Donat-Cattin e andreottiani polemici

ROMA — «*So che ci sono mugugni e malumori nel partito dopo la conclusione della crisi. Ho un campionario di lettere molto assortito...*». Davanti al «parlamentino» democristiano riunito nella sede dell'Eur, De Mita ammette che alla dc non è piaciuto il modo in cui s'è conclusa la crisi, ripete che non si poteva ottenere di più, promette per marzo, alla scadenza «*che mi auguro tranquilla*» della staffetta di governo, «*una risposta più ampia*» alle aspettative interne dc. Un addio accorato, polemico verso il psi, agli attriti sul nucleare: «*Per di giocare per una diversa ripartizione dei consensi, partiti si governo invece di proporre le soluzioni dei problemi propongono i referendum*».

Ma se ieri — salvo qualche segnale dell'opposizione interna di sempre, Donat-Cattin e Bianco, e dell'andreottiano Pomicino — il malumore è rimasto in sordina, dietro le quinte mugugni e piccole manovre sotterranee continuano, in attesa della prossima ridefinizione del vertice dc. Non si annuncia tranquilla l'elezione del nuovo capogruppo alla Camera (al posto di Rognoni, andato al governo), prevista per la ripresa politica e slittata alla metà d'ottobre.

Sul nome del candidato proposto da De Mita, l'ex ministro per la Giustizia Mino Martinazzoli, gli andreottiani capeggiati da Paolo Cirino Pomicino hanno risposto picche, sollecitando una scelta «autonoma» del gruppo. «Noi — ha ribadito anche ieri Pomicino — *specie dopo l'insuccesso di Rognoni, non siamo più disponibili a farci 'imporre' dalla segreteria. Non facciamo battaglie personali, ma chiediamo un'assemblea, un confronto franco. Martinazzoli venga ed esponga le sue idee. Partino gli altri. Alla fine si decida liberamente. Il gruppo non può essere inquibbiato*».

A sollecitare un'assemblea prima delle votazioni per il capogruppo si preparano anche i forlaniani. Ieri Bartolo Ciccardini ha inviato a Martinazzoli una lunghissima lettera in cui ricorda al candidato la storia e le vicende alterne del rapporto fra dc e suoi deputati. Per concludere, in sostanza: se davvero vuoi dare una prova d'autonomia, perché non ti fai promotore di un franco dibattito sul rinnovo della presidenza del gruppo?

Il più probabile candidato alternativo è Tarcisio Gitti, già vicepresidente con Rognoni. Ma si parla anche di Colombo e di Tesini. Ma Gitti studia veramente da capogruppo? «*Veramente* — sorride — *io in quel campo mi sento già laureato*».

Come finirà? «*Magari ci saranno schede bianche, ma Martinazzoli ce la farà*», assicura Bruno Tabacci, segretario regionale della Lombardia, uno dei «preconsoli» più vicini a De Mita. Il vero obiettivo della manovra — stando a quel che dicono gli uomini del segretario — sarebbe un avvertimento al leader del partito, mirato a tener vivo il malcontento emerso per la soluzione della crisi. Non a caso a soffiare sul fuoco sono alcuni esponenti andreottiani: dalla periferia, nel «campionario assortito di *lettere*» di cui parla De Mita, una buona parte delle perplessità sul modo in cui è stata gestita la crisi riguardano due scelte: l'incarico ad Andreotti e il ritorno di Donat-Cattin ministro. Dopo un congresso svolto all'insegna del rinnovamento — chiedono in sostanza i democristiani della provincia — che senso ha riproporre due dei nostri uomini più vecchi? Replica il ministro della Sanità: «*Se è per questo io ho un pacco di lettere di complimenti*».

A quanto ci risulta però, anche in base a questa reazione della «base» del partito che lo ha sostenuto al congresso con una larghissima maggioranza, De Mita avrebbe preso in considerazione l'idea di preparare una sua candidatura per la staffetta di marzo. Al passaggio del leader a Palazzo Chigi si sarebbe accompagnato un rilancio del rinnovamento interno di partito, con una super-semplificazione del vertice (dalle centinaia di uffici attuali a sette soli dipartimenti) e un rapporto più stretto centro-periferia. Un piano che naturalmente, per essere attuato, richiede clima sereno e cambio della guardia «tranquillo» a Palazzo Chigi. Ciò che le mosse dei partiti negli ultimi giorni non lasciano prevedere.

Per ora quindi s'è deciso di procedere «a vista», non escludendo neppure una rottura anticipata rispetto a marzo, voluta magari dal psi per evitare la staffetta, e un conseguente possibile ricorso alle elezioni anticipate. In settimana forse giovedì anche per allentare un po' la tensione interna in vista dell'elezione dei capogruppo) dovrebbe essere attuato il rimpasto di governo, richiede clima sereno e cambio della guardia «tranquillo» a Palazzo Chigi. Ciò che le mosse dei partiti negli ultimi giorni non lasciano prevedere.

Per ora quindi s'è deciso di procedere «a vista», non escludendo neppure una rottura anticipata rispetto a marzo, voluta magari dal psi per evitare la staffetta, e un conseguente possibile ricorso alle elezioni anticipate. In settimana forse giovedì (anche per allentare un po' la tensione interna in vista dell'elezione dei capogruppo) dovrebbe essere attuato il rimpasto del quadro dirigente, slittato da dopo il congresso per via delle elezioni e della crisi. Ma non ci saranno «rivoluzioni» al vertice. Al loro posto dovrebbero restare i due vicesegretari Bodrato e Scotti. Il tesoriere Fontana, ci spera ma ha poche possibilità. Scompariranno gli uffici, ma i dipartimenti, dai 17 attuali, passerebbero a 15: con poche novità (entrerebbero gli ex sottosegretari Orsini, Prandini e Gianni Formica; Andreatta andrebbe alla cultura con «vice» Ruggero Orfei; Cabras dall'organizzazione alla direzione del *Popolo*: D'Andrea dalla formazione alla direzione della *Discussione*), poche uscite (si parla di Silvia Costa, Manfredi Bosco, Adolfo Sarti) e una lista sempre più lunga di aspiranti ministri per marzo.

Marcello Sorgi

dall'Italia

■ Migliaia di mattoni alla Camera

ROMA — Decine di migliaia di mattoni stanno per invadere Montecitorio, inviati alla Camera dei deputati dai sottoscrittori del fondo Europrogramme di Bagnasco, posto in liquidazione. E' questa la singolare forma di protesta adottata dal Comitato di difesa cui aderiscono duemila sottoscrittori, che sollecita una rapida conclusione dell'iter parlamentare del disegno di legge che permette l'«italianizzazione» di Europrogramme.

■ A Bonorva (Sassari) netto calo dc

SASSARI — Psi e psi in crescita, la dc in calo a Bonorva, un centro del Sassarese con cinquemila abitanti, dove domenica si è rinnovato il consiglio comunale. Il maggior aumento in percentuale lo ha registrato il psi (+3,2%) che tuttavia non ha conquistato un seggio in più rispetto ai tre ottenuti nelle amministrative del maggio '85. Il psi, invece, con un aumento del 2,8%, è riuscito a strappare un seggio alla dc, che ha registrato un sensibile calo (dal 47% al 40,3%). Pressoché stazionari i sardisti (+ 0,7%, 1 seggio).

■ Frosinone: psi esce dalla giunta

FROSINONE — Anche i socialisti — dopo i liberali — hanno invitato il proprio rappresentante, a dimettersi dalla giunta d'emergenza eletta il 7 agosto al Comune di Frosinone, composta da dc, psi, psdi, pri, pli, pci e sinistra indipendente. Il direttivo del partito ha invitato gli alleati del pentapartito a ricercare soluzioni politiche più idonee. Nello stesso tempo la locale sezione del psi è stata commissariata ed affidata a Giuseppe Paliotta, assessore regionale all'Agricoltura.

■ La Caritas sulla «Finanziaria»

ROMA — E' stato reso noto ieri il documento approvato dalle Caritas diocesane italiane nel recente convegno di Collevalenza. «*Nell'approssimarsi del dibattito parlamentare sulla legge finanziaria*», le Caritas ricordano «*all'autorità responsabile*» che l'obbligo, previsto dalla Costituzione, «*di realizzare l'eguaglianza fra tutti i cittadini significa che i poveri devono avere il primo posto nella coscienza, nelle scelte e nella legislazione della nazione, anche quella che determina l'attribuzione e l'uso delle risorse*».

■ Cossiga giovedì in Spagna

ROMA — Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga si recherà in visita in Spagna su invito del re Juan Carlos. Cossiga partirà per Madrid giovedì prossimo, 18 settembre. Il rientro a Roma è previsto per il 20 settembre.

■ Presidente medici: «Riduciamo le Usl»

ROMA — Proprio quando in molte città si sta procedendo al rinnovo dei consigli di gestione delle Usl, il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, Eolo Parodi, ha denunciato l'assoluta carenza di uomini preparati a gestire le 670 Unità sanitarie. Parodi chiede anche di «*procedere alla riduzione del numero delle Usl che in alcune città, come Roma, Genova, Milano, Napoli... sono decisamente troppe*».

Lo avrebbero chiesto gli Stati Uniti

Gorbaciov a Roma dopo il vertice Usa

Problemi diplomatici per la scelta della data - L'incontro col Papa

ROMA — L'ambasciatore sovietico Nikolai Lunkov, appena rientrato da Mosca, confermerà oggi a Craxi che «*Gorbaciov verrà sicuramente in Italia*». Ma nel colloquio fra lui sollecitato a Palazzo Chigi, il rappresentante del Cremlino probabilmente non sarà ancora in grado di precisare la data da concordare per la visita ufficiale del leader sovietico, perché la definizione del periodo resta condizionata dalla data di svolgimento dell'atteso vertice di Washington fra Reagan e Gorbaciov.

La conferma della volontà di Gorbaciov di venire a Roma era già stata anticipata domenica da Lunkov a Milano, dove l'ambasciatore si era recato per la Festa dell'Unità. Ma quanto alla data prevista per il viaggio, l'invitato di Mosca era rimasto nel vago: «*Forse più tardi*» di ottobre, aveva scherzosamente aggiungendo: «*Aspettiamo, stiamo per decidere le date. L'importante è che Gorbaciov visiterà l'Italia*».

Per decidere le date della missione romana del capo del Cremlino, la diplomazia sovietica attende infatti il cruciale incontro che il 19 e il 20 di questo mese il segretario di Stato statunitense Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze avranno a Washington. Mentre sta per essere disinnescata la miccia dei mini Daniloff-Zakharov, la via del vertice potrebbe essere definitivamente spianata in quell'incontro, che condiziona comunque tutte le mosse successive della diplomazia sovietica.

Dunque, Gorbaciov sì, ma quando? Sulla data si è aggrovigliato un nodo politico e diplomatico che coinvolge oltre a Roma e Mosca anche Washington e il Vaticano. La diplomazia americana avrebbe fatto intendere al governo italiano che l'eventuale visita a Roma del leader sovietico prima del vertice con Reagan sarebbe «*sconsigliabile*». Secondo la tesi prestata agli Stati Uniti, sarebbe infatti arrischiato offrire a Gorbaciov la «passerella» di Roma prima del summit, che il capo del Cremlino saprebbe sfruttare propagandisticamente per tentare di inserire un cuneo fra gli Stati Uniti e i suoi *partners* europei agitando i temi del disarmo.

Queste riserve sarebbero già state espresse da Shultz ad Andreotti. E il ministro della Difesa Spadolini, sulla *Voce repubblicana*, ha rilanciato nei giorni scorsi le perplessità attribuite agli Usa condividendo la tesi secondo la quale sarebbe preferibile che Craxi incontrasse Gorbaciov dopo che il leader sovietico avrà visto Reagan.

In un'intervista pubblicata da *Panorama*, Craxi ha puntigliosamente precisato che «*l'incontro rientra nel rapporti bilaterali Italia-Urss: Gorbaciov ha accettato di venire in Italia per restituire la mia visita a Mosca*», avvenuta nella primavera dello scorso anno, tenendo così a bada le asserite «perplessità» attribuite agli Stati Uniti. Craxi rivendica la piena indipendenza di «*un importante dialogo politico internazionale*», come sostengono fonti di palazzo Chigi, nel momento culminante delle trattative sul disarmo.

Questo delicato «caso» diplomatico è poi complicato da obbiettivi problemi di calendario. Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, il presidente del Consiglio si recherà in Cina in visita ufficiale. Gorbaciov potrebbe quindi essere ricevuto a Roma prima o dopo questo viaggio, cioè entro ottobre o metà novembre. Ma il leader sovietico è in attesa di un «visto» anche dal Vaticano, per recarsi da Papa Giovanni Paolo II, al quale ha però già sollecitato udienza dalla Polonia anche il gen. Jaruzelski.

I cammini della diplomazia vaticana s'incrociano quindi con quelli del governo italiano e con le mosse di Mosca e di Washington. Ma se la situazione internazionale dovesse improvvisamente peggiorare e il vertice saltasse, anche il viaggio di Gorbaciov sarebbe aggiornato a tempi più propizi.

Paolo Patruno

«Solo retorica», scrive l'Avanti!

L'invito di Natta è respinto dal psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel discorso di domenica scorsa al Festival dell'Unità, Natta aveva chiesto al partito socialista tre cose: l'autocritica per il patto con la dc sulla «staffetta» a Palazzo Chigi; l'apertura della crisi di governo; una intesa immediata e concreta, tra i partiti di sinistra. La replica dei socialisti è stata negativa. Al direttore dell'*Avanti!* il discorso del segretario del pci non è assolutamente piaciuto. Non solo il psi non intende fare autocritiche, ma precisa che, sui «binari» tracciati da Natta, «*esclusivamente propagandistici*», «*il dialogo sulla sinistra fa poca strada*».

E' finito il «grande amoreggiamento», quell'intesa tra i due partiti della sinistra storica che, partendo dal nucleare, sembrava destinata, anche se non in tempi brevi, a far saltare gli equilibri, già assai precari per tanti motivi, del pentapartito? A questo domanda non c'è ancora una risposta né precisa né sicura. Di certo, le aperture di Natta al psi sono state assai più fredde del previsto e la risposta dei socialisti assai più dura di quanto non lasciassero intravedere certi «dialoghi» estivi.

Per Natta, solo dopo aver dovuto «*firmare il patto per rendere alla democrazia cristiana la presidenza del Consiglio*» è cominciato per il psi «*un certo amaro risveglio: noi favoriremo questa riflessione ma esso deve andare fino in fondo*». E' a questo punto che Natta ha proposto un governo di programma per «*unire tutta la sinistra italiana*». E' una proposta che il quotidiano socialista oggi non prende in considerazione: «*Il discorso di Natta non ha segnato alcun approfondimento e alcun positivo passo avanti. Anzi, nella sua impostazione propagandistica, nei suoi toni caratterizzati dalla retorica polemica, è sembrato un arretramento*».

Al psi non è piaciuta neppure la parte del discorso dedicata alla politica estera: «*Sorprende* — scrive l'*Avanti!* — *le violenze delle invettive contro gli Stati Uniti e la morbidezza di accenti verso l'Unione Sovietica. Sorprende che si accomunino nella condanna gli attentati terroristici e le reazioni del governo americano, ponendoli sullo stesso piano. Persino la precedente condanna della occupazione sovietica in Afghanistan, l'unica chiara oppressione militare oggi in atto nel mondo, viene stemperata nell'ambiguità*».

Troppe attese deluse: dal segretario al ritocco dell'indennità

La rivolta dei deputati

Non ancora messo ai voti il bilancio '86 della Camera - Si teme che per protesta venga bocciato

ROMA — Da tre mesi i deputati stanno impedendo di fatto che passi all'esame dell'aula di Montecitorio il bilancio interno della Camera. Ci sono 374 miliardi di dotazione da spendere per il 1986, il 7% in più rispetto al 1985, ma la presidenza non può ancora decidere nulla. Tutto è bloccato dalla paura. Paura che deputati furibondi per le troppe attese sin qui deluse (dal ritocco dell'indennità al segretario personale, a una maggiore considerazione del loro operato) chiedano per la prima volta nella storia parlamentare una votazione a scrutinio segreto per bocciare il bilancio.

Un caso che scuoterebbe le antiche mura di Montecitorio come un terremoto, perché provocherebbe le dimissioni dei deputati questori e metterebbe in serio imbarazzo lo stesso presidente della Camera, Nilde Jotti.

«*Si doveva esaminare il bilancio preventivo del '86 in luglio. E si era già in ritardo rispetto alle promesse* — spiega il presidente degli indipendenti di sinistra, Rodotà — *ma l'appuntamento fu rinviato perché la presidenza temeva una rivolta dei deputati*». «*Qui la situazione oggettivamente non è più controllabile*» ricordano i deputati comunisti Giorgio Macciotta.

«*C'è un solo strumento per tagliare le gambe alla rivolta che monta, che la Jotti minacci le dimissioni. Così la crisi diventerebbe politica e tutti rientrerebbero nei ranghi*» ipotizza il democristiano Gerardo Bianco, capo storico dei «peones», quei deputati di seconda fila che vanno almeno da due legislature un'insoddisfazione trasmutatasi in rabbia impotente e che in questa ripresa autunnale può avere sbocchi imprevisti.

«*La frustrazione è arrivata al limite di rottura*» assicura l'on. Macciotta. I deputati non ne possono più ed hanno posto una serie di richieste ultimative al loro «governo» interno, che è poi l'ufficio di presidenza. Assegnazione del tanto atteso segretario o assistente personale, un ufficio a testa, aumento della retribuzione. Questo è ciò che vogliono soprattutto i deputati di base, in preda più ad una crisi di identità che a reali difficoltà di lavoro.

A luglio si erano autoconvocati in assemblea con Marco Pannella, per dar voce alle loro frustrazioni. «*Non è più possibile che cinque decidano la crisi di governo e noi 600 dobbiamo ascoltare la radio per capire com'è successo*» dissero in coro, ricorda l'on. Rodotà. «*Vogliono soprattutto un riconoscimento di status. C'è gente che è stata presidente di regione, assessore in grandi città e viene qui per scoprire che ha meno potere di allora, e meno mezzi. Ed ha anche meno tempo per curare il collegio elettorale, col rischio di non farsi rieleggere*» spiega Macciotta.

La protesta di questa fascia di insoddisfatti si è collegata con quella dei deputati di prima fila, che chiedono un miglior funzionamento delle strutture di lavoro. E ne è nata una alleanza che attraversa tutti i partiti in modo trasversale, difficile da controllare.

La «carta dei diritti» di questo fronte del mugugno è l'ordine del giorno che l'assemblea di Montecitorio approvò all'unanimità un anno fa, quando fu esaminato il bilancio del 1985. Lo firmarono i capigruppo di tutti i partiti. «*Un atto solenne nell'ascoltation della protesta del deputato. Ma delle raccomandazioni votate allora non ne è stata concretizzata neanche una. Dopo un atto già tanto clamoroso cosa si può fare?*» si chiede Bassanini.

Potrebbe proprio succedere che per la prima volta il bilancio venga bocciato, o estenga una valanga di «no» a scrutinio segreto. Anche per questo il confronto in aula viene rinviato. Intanto Camera e Senato cercano affannosamente la soluzione per tranquillizzare i più irrequieti.

Soldi se ne possono dare pochi in più. Da luglio gli uffici di presidenza delle Camere meditano di adeguare al cento per cento delle stipendio dei magistrati la indennità dei parlamentari, che oggi è collegata al 91 per cento. Sarebbero circa 500.000 lire. Si parlava di assegnare un milione e mezzo al mese ad ogni deputato per pagarsi il segretario personale. Ma tutto è fermo, per una serie di opposizioni incrociate.

Ora è al lavoro una commissione presieduta dal liberale Malagodi, che dovrebbe trovare una via di uscita. La risposta la deve dare entro la fine del mese.

Alberto Ragisarda

Greenpeace fallisce blitz anti-nucleare ad Anzio

ANZIO — Fallito ieri mattina l'annunciato abbordaggio alla nave nel porto di Anzio. «Greenpeace» e i gruppi ecologisti stanno tentando una nuova strada per impedire che le scorie nucleari della centrale di Latina, con le navi inglesi e i mezzi di trasporto terrestri italiani, vengano spostate dall'impianto Enel fino al centro in Gran Bretagna, dove devono essere «riciclate».

L'annuncio del «blitz anti-atomico» era stato dato qualche giorno fa a Strasburgo dal vicesegretario del psi Martelli, ma qualcosa nella strategia dei Verdi non ha funzionato.

Ieri mattina all'alba i militanti di «Greenpeace», l'organizzazione ecologista internazionale, hanno accolto con i loro gommoni il mercantile inglese «Mediterranean Shearwater» al porto di Anzio. Tre imbarcazioni hanno tentato di accostare la nave, ma le motovedette di carabinieri, polizia e Capitaneria di porto hanno impedito ogni manovra ai Verdi e la «Mediterranean Shearwater» ha potuto così attraccare senza problemi.

L'ombrello Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

bi o dei tassi di interesse. Per questo motivo, ossia a causa della impossibilità di trovare soluzioni di rapido effetto, oltre Atlantico le tesi protezioniste stanno riscuotendo tanti consensi.

In termini politici un disavanzo nel commercio di prodotti manifatturati si configura essenzialmente come una importazione di lavoro dall'estero (il caso dell'Italia è diverso perché il nostro disavanzo è dovuto alla importazione di energia, che nessuno può generare autarchicamente, e di prodotti agricolo-alimentari, la cui produzione richiede lavori tra i meno ambiti). In questa chiave, quando il disavanzo assume dimensioni rilevanti che si protraggono nel tempo, diventa insostenibile in un Paese come gli Stati Uniti, afflitto da disoccupazione e sottoccupazione e dominato da una cultura nazionalista o, comunque, ben poco sensibile alle sinergie conseguibili in virtù della libertà dei rapporti con altre strutture economico-produttive, con altre culture e sistemi sociali.

Reagan finora ha tenuto duro, ma il suo compito si va facendo sempre più difficile di fronte ad un Congresso nel quale gli enormi interessi in gioco trovano una rappresentanza sempre più ampia. Se gli Stati Uniti dovessero cedere alla tentazione protezionista, si innescherebbe una spirale di misure e contromisure che soffocherebbe rapidamente l'intero commercio mondiale la cui salute, peraltro, già appare tutt'altro che florida. Per un Paese come il nostro, la cui economia è sostanzialmente regolata dall'andamento delle esportazioni, si porrebbero problemi ben più ampi di quelli settoriali (calzature, pasta, vino, ecc.) con i quali finora abbiamo dovuto misurarci.

Il futuro del commercio internazionale dovrebbe presentare contorni più definiti dopo la riunione iniziata ieri in Uruguay tra i Paesi membri del Gatt (l'accordo sulla libertà dei commerci cui aderiscono tutti i principali Paesi dell'Occidente); in vista di questa riunione si è delineata una contrapposizione tra Stati Uniti e Giappone, ma anche, purtroppo, una posizione ambigua dell'Europa comunitaria la quale, mentre teme l'inclinazione protezionista del mercato americano, non riesce a placare le resistenze francesi per poter porre sul tavolo della trattativa una congrua riduzione della cintura protezionista con la quale continua a difendere la propria agricoltura.

Alfredo Recanatesi

Tortora torna libero a tre anni dall'arresto

(Segue dalla 1ª pagina)

«*per non aver commesso il fatto*»: l'organizzazione esiste ma lui non vi ha mai aderito. Non ha spacciato droga «*perché il fatto non sussiste*»: le accuse sono pure invenzioni.

L'applauso partito dalle gabbie viene immediatamente zittito, la lettura prosegue: un'altra lunga teoria di assoluzioni. In prima fila, sui banchi degli avvocati, Raffaele Della Valle — dei tre difensori di Tortora il più giovane, il più appassionato — comincia a ridere e a singhiozzare. Man mano che il presidente continua l'eccitazione cresce anche nelle gabbie. Per gli imputati i termini di carcerazione preventiva sarebbero scaduti il 17 settembre, domani: chi teme una nuova condanna proprio alla vigilia della libertà, sentendo il suo nome tra i prosciolti adesso grida.

«*Andreone, Chiti, Vallanzasca...*»: i «killers delle carceri» e l'ex «re della Comasina» assolti dall'accusa di aver fatto parte della camorra. Per loro, pluriergastolani, una magra soddisfazione, ma un colpo alle accuse lanciate da Giovanni Pandico (che si vede confermata la condanna: 1 anni e un mese).

Assolti dall'appartenenza alla camorra — anche se continuano per associazione per delinquere — il maresciallo Guarracino e la guardia Chiarello, agenti di custodia ad Ascoli Piceno. «*Malfuso Giovanni, Sanfilippo Salvatore*»: assolti dall'accusa di traffico di stupefacenti anche i due «pentiti». A «Gianni il bello» i giudici di secondo grado non credono neppure quando, per incastrare Tortora, si autoaccusa.

Malfuso se ne va mentre ancora il presidente legge, di Pandico nessuna traccia. Poi, appena esaurita la lettura, rientra in aula per i difensori di Tortora. Della Valle piange ancora, Antonio Coppola stringe mani. Ad Alberto Dall'Ora, imperturbabile santone, il compito di commentare la sentenza.

«*Questa decisione ha un grande significato morale: non è frutto di scorciatoie ma dell'autonome, personale, faticosa ricerca della verità da parte del giudice. In questo senso la presenza di un imputato della notorietà di Enzo Tortora ha finito per giovare anche agli altri...*». E' sorprendente: appena un anno fa, in questa stessa aula, altre voci consideravano quella dell'imputato Tortora una presenza ingombrante, negativa, un pubblico ministero tuonava contro il rilievo che le si voleva attribuire.

Cos'è cambiato dunque in undici mesi? Solo il clima che circondava il processo o anche le condizioni interne, la serenità dei giudici, i metodi d'indagine? «*Le prime indagini dovevano essere più accurate* — continua Dall'Ora — *ma sono certo che i giudici erano in buona fede: io mi metto nei panni di un magistrato napoletano e penso a qual è stato, a qual è la tensione criminale della camorra, gli sembrò che tentano di combatterla hanno fatto il mio rispetto*».

E del «pentitismo», adesso, cosa sarà? Prima la sentenza della Cassazione sui fratelli Greco, adesso il «colpo di spugna» napoletano... Raffaele Sinicalchi, difensore di Califano, dice che è fenomeno ormai ridimensionato: «*Si rischiava di far regredire il Paese a dimensioni storiche di tipo medievale: questa è una sentenza di altissima civiltà, il processo non può essere gestito da soli pentiti, né inquinato da protagonisti attivi*».

Se è già chiaro che questa sentenza ha distrutto un assioma («*il pentito credibile una volta è credibile sempre*»), se appare evidente che i giudici non hanno creduto a qualsiasi accusa che non fosse sorretta da un riscontro, resta da capire come sia stato possibile che ad un anno di distanza, nella stessa città, e giudicando sugli stessi elementi, due corti siano giunte a conclusioni così diverse. Michele Morello, giudice a latere, è l'uomo che più a fondo ha studiato il processo. Nell'arco di 49 udienze, è stato più volte bollato come «innocentista» e adesso sarà lui a stendere la motivazione. Perché allora due decisioni così lontane?

Morello sorride: «*Beh, anzitutto credo che proprio questa diversità di giudizio dimostri quanto serena possa essere la magistratura, anche a Napoli. Poi è passato un anno, e in un anno accadono tante cose, maturò la cultura giuridica... Poi l'altro, abbiamo conosciuto un po' meglio anche questi pentiti, li abbiamo visti in decine di processi. Dico che questa sentenza fa rinascere la giustizia a Napoli? No, crediamoci: la giustizia, a Napoli, è nata da molto tempo...*».

Giuseppe Zaccaria

La Ville Lumière vive chiusa nella paura

Parigi. Subito dopo l'attentato un poliziotto accompagna una donna ferita fuori dalla prefettura (Tel. Associated Press)

(Segue dalla 1ª pagina)

Tra l'85 e l'86 trentasette persone sono morte, ingiustificate dal nulla. Duecentosei sono rimaste ferite. Lo stesso ragazzo che ho interrogato ieri mattina, dopo l'attentato ai Campi Elisi, mi dice qualcosa di più, su cui vale la pena soffermarsi: «*Anche il museo Beaubourg è divenuto pericoloso. Anche la Fnac* (il supermercato del disco e del libro, ritrovo dei giovani, bersaglio di un attentato che il 5 febbraio scorso ha ferito nove persone, n.d.r.)». E continua: «*Finirà che saremo costretti tutti a restare a casa. Magari ci regaleranno decine di televisioni private, per consolarci*».

Ecco dunque minacciata Parigi, la Ville Lumière, la città dei musei giganti dove ogni giorno affluiscono migliaia di visitatori. La città di Beaubourg, o della Cité delle Sciences alla Villette. Della fede ottimistica nello svago che distrae, edifica e conforta. Pompidou e Giscard e Mitterrand avevano scacciato la tragedia, finito l'insistenza del male. «*Importante è rincorrere*», è scritto a caratteri cubitali all'ingresso della Villette. Adesso la tragedia rientra dalla finestra, si vendica. Obbliga anche i francesi a ripensare la democrazia, e i suoi limiti necessari. Anche il mito della terra d'asilo si sgretola: in fondo la Francia era l'ultimo Paese dove era concepibile rifugiarsi in Europa. Tutta la sua grandezza, ma anche tutta la sua ingenuità, si rinnovava in questa sacralizzazione del diritto d'asilo. Adesso muore anche questo mito. Lo ha detto Chirac, ieri sera alla radio: le porte si chiudono anche qui.

La Francia che conoscevamo finora, dunque? In un certo senso sì. Lette tra le righe, le misure annunciate da Chirac dicono che è finita l'epoca delle solitarie certezze. Dell'indipendenza assoluta. Che la democrazia non può che automortificarsi, quando una guerra la minaccia. Ma a ben vedere muore l'immagine mitica della democrazia francese, la sua cartolina che piaceva ai suoi e ai nostri intellettuali. La Francia è oggi più vicina ai suoi partner della Cee, scopre anch'essa che per sopravvivere la democrazia ha bisogno di questa automortificazione. Tanto più se ha bisogno la Francia, se vuol scongiurare un'ondata razzista, anti-emigrazione. E in politica estera: se vuole restare presente in Libano e in Ciad e poter aprire a Israele a dispetto delle minacce libiche, iraniane, siriane. Se vuole perfezionare la propria difesa nucleare e riflettere di nuovo sulla guerra possibile.

Ma non è facile la riconversione delle mentalità. Soprattutto in un Paese sentimentalmente nazionalista come la Francia. La stampa di sinistra scrive che non bisogna cedere ai terroristi. Ma è spaventata dalle misure di Chirac, le considera una «*immensa regressione*», come scrive oggi *Le Monde*. Max Gallo, ex portavoce del governo socialista, ha detto sabato che bisogna opporre la democrazia all'autorità, la partecipazione alla gerarchia, la logica dell'informazione a quella del segreto. Mitterrand che conosce la virtù delle gerarchie e dell'autorità tace, si dichiara d'accordo con Chirac. Sembra l'unico uomo di sinistra, per il momento, a capire la gravità dell'aggressione: la strategia del declino europeo, che hanno in mente i terroristi.

Barbara Spinelli

ANTEPRIMA: PAOLO SPRIANO, GLI INTELLETTUALI E IL PCI NELL'ITALIA 1946-56

Calvino, Pavese e le passioni

Lo storico del partito comunista dedica un libro a un decennio cruciale e alle sue inquietudini di cui è testimone e protagonista Racconta del pci, di Togliatti, degli uomini di cultura che restituirono la tessera dopo la rivolta d'Ungheria - Tra loro Italo Calvino che tra i compagni si sentiva «solo e nemico in terra nemica» - L'incontro con Cesare Pavese a Torino, la sera prima del suicidio

Le passioni di un decennio (1946-1956) è il titolo del libro di Paolo Spriano che Garzanti manderà in libreria alla fine di settembre. L'autore della Storia del Partito comunista italiano racconta i suoi primi anni di vita nel pci, da quand'era giornalista a l'Unità di Torino ai suoi incontri con Calvino, Pavese e Togliatti, alla crisi che seguì la rivolta d'Ungheria. Ne anticipiamo qualche pagina.

ORMAI quel gruppo di intellettuali comunisti a Torino era già più fuori che dentro del partito. (Togliatti, scrivendo una lettera a Trombadori, proprio il 2 novembre 1956, dirà: «*Quei cari rivoluzionari della cellula Einaudi Torino...*»). (...)

Calvino resta in bilico per molti mesi ancora. Considera Antonio Giolitti il suo capofila e si muove come lui. Con la fine di luglio del 1957 Giolitti salta il Rubicone. Ritiene che non vi siano più le condizioni per condurre dal di dentro la battaglia a cui si è votato. E si dimette. (...)

Quell'indimenticabile 1956 — l'espressione è proprio di Ingrao — è intanto passato. Chi rimane nel pci lo fa perché pensa ci sia una possibilità reale di operare per il suo rinnovamento, una possibilità più aperta dopo l'VIII congresso e la delineazione di una «via italiana al socialismo». E maggiormente cresce un sentimento di reazione all'uscita di tanti amici, a molte dimissioni che sembrano non motivate. Non c'è in alcuni di costoro un mettersi da parte, un rientrare nel proprio *particulare*, o addirittura un'inespressa aspirazione a trovare un loro sbocco personale dalla propria area politica? Credo d'avere scritto cose del genere a Calvino verso la fine di luglio, quando ancora non sapevo della sua decisione, forse per scongiurarla. Lui mi rispondeva così il 1° agosto:

«Caro Pillo, alla tua triste lettera rispondo, più tristemente ancora, mandandoti copia della mia lettera di dimissioni, partita oggi. Come vedrai, è una lettera d'amore. Forse non riuscirò a trovare una maggiore chiarezza e ad essere ancora al vostro fianco, dopo che per mesi e mesi la mia unica attività politica è stata ricevere gli sfoghi e le confessioni di tutti i compagni disperati. Certo, se Antonio rimane a restare dentro battendosi, era meglio, uscito lui, non avere più nessuna posizione di forza alla quale fare capo, ero solo e nemico in terra nemica. E poi ho una sola parola: avevo detto che non mi dimettevo perché c'era ancora Giolitti, e uscito lui, non avevo più nessuna giustificazione al mio rimanere, essendo gli altri rinnovatori troppo esitanti, dispersi e non coraggiosi. Non sono d'accordo con la tua lettera: questo tuo "o stare nel partito o pensare allo stipendio e alle gioie dell'Occidente è un falso aut-aut. Si è rivoluzionari dentro o fuori del Partito, a seconda delle circostanze storiche e della propria coscienza, e il problema di guadarsi la vita è un'altra faccenda, che ognuno si risolve per conto suo, quali siano le sue posizioni pubbliche». (...)

LA sera del sabato, prima di rientrare nella camera che aveva preso all'Hôtel Roma, Cesare Pavese doveva avere avvertito un isolamento così pauroso che capitò negli unici luoghi dove sapeva avrebbe trovato qualcuno, nelle redazioni dei giornali, non certo per confidare i suoi propositi ma forse solo per scambiare due parole, per ritardare ancora «il gesto».

Venne all'*Unità*, che si stampava in corso Valdocco, all'angolo di via Garibaldi, nel palazzo della *Gazzetta del Popolo*, era molto pallido, smagrito, ma la sua visita aveva l'aspetto abituale di un saluto. Mi cercò e si trattenne al giornale per un paio d'ore, dopo la mezzanotte. Il mio rapporto con lui era quello che un giovane compagno, un ammiratore, un ragazzo dei suoi paesi, poteva avere verso chi era già una forte personalità, culturale e politica insieme. Lo andavo spesso a trovare in casa editrice, da Einaudi. A volte ce ne uscivamo insieme, e si parlava dei suoi libri, di Langhe e Monferrato, del suo modo di evocare le colline, le vigne e il «gerbido» sulla pagina di un racconto. Un tema inesauribile erano le risorse del dialetto, la difficile traducibilità di certe espressioni (il *ghesdù* per dire dell'estro o della lucentezza, quell'aggettivo *lodino* che sta per scorrevole e per veloce e si applica tanto a una bicicletta quanto a un uomo; la *lingera*, quei personaggi irregolari e ramfattari che girano per le fiere e le osterie di paese e non mancano nei racconti di Pavese, ma neppure in quelli di Fenoglio e di Arpino).

Italo Calvino in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Una donna

Mai mi avrebbe parlato dei suoi problemi personali, né io le avrei interrogato in proposito. Anche quell'ultimo incontro notturno fu molto sereno. Raccontai l'episodio anni dopo a Davide Lajolo che preparava la sua biografia di Pavese. (*Il vizio assurdo*) e lui, «Ulisse», lo romanzò a suo modo per l'occasione. Pavese, ad esempio, non disse affatto, come Lajolo ha immaginato, di essere venuto al giornale per controllare se disponevamo di una sua fotografia, né tantomeno — trovatone un mucchietto e sceltane una — esclamò: «*Questa va bene*». Fui invece io a suggerirgli di fare una capatina in archivio perché avevamo comprato pochi giorni prima un servizio fotografico sulla premiazione allo Strega, a Valle Giulia, in cui lui, il festeggiato, appariva un po' stordito, con il vestito nuovo, a fianco della Bellonci. E guardando le fotografie Pavese aveva quel sorriso ironico, distaccato, che gli era abituale.

Quando arrivarono in redazione le prime copie del giornale appena uscito, Pavese, data una scorsa ai titoli della prima pagina (vi si leggeva non solo dei combattimenti in Corea ma di bombardamenti americani sul territorio cinese), mi disse una frase che si ritrova tale e quale in una pagina del suo diario: «*Un giornale zeppo di titoli come un temporale*». Poi si uscì. Solo i giornalisti, gli impaginatori, i linotipisti sanno — sapevano — quanto è bello ritrovare, dopo il frastuono della tipografia, il silenzio amico della notte, con il gusto di tirare ancora un po' tardi passeggiando finché i nervi si calmano, nell'aria fresca. (...) Mi chiese di accompagnarlo per via Garibaldi. Voleva andare ancora — disse — a salutare una sua buona amica redattrice de *Il popolo nuovo*, il quotidiano della dc che si stampava presso *La Stampa*, in Galleria San Federico, Bona Alterocca. Lo lasciai infatti in piazza Castello. Ho letto l'anno passato il libro che l'Alterocca ha dedicato a Pavese. C'è una cronaca dettagliata di quel sabato che coincide con la mia impressione. Aveva telefonato, Pavese, la sera a vari amici. Chi era assente; chi, come Fernanda Pivano, una delle persone a lui più care e a cui dava ancora del «lei» (solo i vecchi torinesi possono essere amici da una vita e continuare a darsi del lei o a chiamarsi per cognome), non poteva uscire. Ma Bona Alterocca ebbe di non sapere che Pavese aveva cercato proprio lei quella sera. Evidentemente a quell'ora essa aveva lasciato il giornale.

Tornato in albergo, Cesare si uccise, forse nella notte stessa. Soltanto la domenica sera un cameriere, forzata la porta della camera 43, scoprì il cadavere: allorché si sparse il lunedì mattina la notizia della morte era evidente in ciascuno di noi un imbarazzo che si mutò schiava al dolore. Un comunista non si uccide, ci dicevamo. Perché mai lui l'aveva fatto? Esisteva forse una crisi politico-ideologica alla radice del gesto? (...) Su *Società* Valentino Gerratana, in un commosso corsivo non firmato, respingeva ogni speculazione, insisteva sul valore della figura di intellettuale e di militante di Pavese, ne parlava come di un esemplare «*compagno di lavoro*».

Dopo lo scritto di Gerratana, Italo Calvino (che era in grande dimestichezza con lui) sentì il bisogno di scrivergli anche per fornirgli notizie e impressioni in vista di un ulteriore intervento. E nella lettera (che Gerratana ha conservato e messo a mia disposizione) Calvino intendeva anzitutto precisare quale era il convincimento suo, di Felice Balbo, dei più vicini collaboratori di Pavese. Già gli era capitato di esclamare che Pavese si era ucciso perché i suoi amici imparassero a vivere. Posizione che certo Gerratana non poteva condividere. Di qui riparte Calvino per spiegarsi meglio. La lettera, da Torino il 15 settembre 1950, ha il valore di una testimonianza.

«La mia frase "si uccise perché imparassimo a vivere" era troppo veloce e buttata lì ma ha fondatissimi motivi. Per primo, che lui stesso, pochi giorni prima di morire, parlando a Balbo di una sua intenzione di "lasciare la casa editrice" disse che così avremmo ingoiato e "tirarci su le brache da soli". Sostituisci "vita" a "casa editrice" e vedi che la frase non poteva avere solo un significato ristretto al nostro lavoro. E poi, perché io credo che il suicidio di Pavese, il modo con cui ha c'è arrivato non passo essere affatto visto come un male "infettivo" (se mai, al contrario, andrebbe visto, per noi, come "catartico"): non è un gesto che chiunque possa permettersi (per lui era uno dei motivi dominanti della vita); la sua disperazione non era di vanità del vivere, ma di non poter raggiungere quella interezza di vita che desiderava e che finì — ma non poteva giustificarlo che lui solo — per cercare nella morte.

«Ma l'importante è dire della lotta contro questo suo male. Ho dato un'occhiata al Diario, Il mestiere di vivere, che va dal 1935 al 17 agosto 1950. E' un documento impressionante che credo regga al confronto dei classici del genere. E' un succedersi di crisi terribili in cui il pensiero del suicidio torna costantemente e di periodi di serenità creativa e riflessiva in cui tacciono le preoccupazioni individuali e si parla di poesia e di lavoro. Quasi a ogni fine d'anno, uno stucco esame di coscienza, un'autocritica severa, dei passi avanti fatti come lavoro e come costruzione teorica interiore. Poi, spesso improvvise, dietro ad episodi personali lasciati balenare, crisi di disperazione; terribili, urlate. E' la storia della lotta di un uomo cui vivere era difficilissimo, per inserirsi nella vita — o per vivere abbastanza o dire abbastanza per poter morire». (...)

La disputa

Il diario di Pavese sarebbe uscito soltanto nel 1952. Il allora l'avvenimento rinnova quella disputa tra i suoi amici di cui qui abbiamo ripescato risvolti inediti. La recensione al volume per *l'Unità* la scrive Massimo Mila (...). Andava subito al cuore del problema, al dilemma tra dimensione pubblica e dimensione privata. Con l'abituale schiettezza scriveva: «*La rivendicazione della vita privata costituisce l'aspetto positivo del diario di Pavese, il suo lascito più fecondo... Comunque egli si trovasse nella linea politica che si era scelto con uno di quei suoi atti di volontà bruschi e definitivi, quasi a por termine con un colpo di spada a un nodo di perplessità e di incertezze diventate insostenibili, la politica non poteva un gran posto nella sua vita interiore... Non quanto qualche parola di donna, non quanto la soddisfazione e il tormento del suo lavoro; non quanto il motivo, bruciato paesaggio delle Langhe*».

La recensione esce sull'*Unità* ma accompagnata da una lunga messa a punto di Gerratana «*che controbatte* — dice il distico di presentazione — *la tesi personale di Mila*». Gerratana si muove lungo le linee sostanziali della disputa con Calvino. «*Apologia della vita privata? A me sembra che indirettamente ne venga fuori un'apologia della vita pubblica, che al confronto ha tutto da guadagnare*». Il ridursi dell'interesse per «il pubblico» ai margini dei valori individuali, che emergeva dal *Diario*, diventa quindi non «il lascito più fecondo» da raccogliere bensì il cattivo esempio da respingere. Non perché non sia da stimare il valore dell'individuo ma perché qui c'è «*un individuo prigioniero di se stesso*». Ed ecco la condanna rituale del decadentismo. «*La decadenza non era in Pavese un limite ma il senso della sua vita e della sua arte*». «*Dibattersi non è lottare*».

Così, intorno alla morte di Pavese, accanto all'emozione e alla cura di conservare la memoria di un grande uomo di cultura (avvertita non meno da Gerratana che dagli altri) si accendeva, con gli strumenti mutati ed i tabù etico-teorici del tempo, una di quelle controversie che sarebbero state ricorrenti dopo, nel 1956, e non meno negli Anni Sessanta e Settanta. Pavese non era stato «*il primo caduto della terza guerra mondiale*». Oggi la contestazione è ovvia. Ma quando, allora, era Mila a precisarlo, in polemica con chi voleva iscrivere quel suicidio dentro l'orizzonte di crisi generali, quell'avviso era un segno di umanesimo. Una rivendicazione del valore dell'individuo. «*Che l'individuo si apra al maggior numero possibile di esperienze... è tanto manna per l'individuo stesso. Ma bisogna che tutto passi là, nella cruna dell'individuo, che il macrocosmo si contenga davvero in quel microcosmo*».

Paolo Spriano

Roma, giugno 1950. Cesare Pavese, appena ricevuto il premio Strega, accanto a Doris Dowling, sorella di Constance, la donna che avrebbe voluto sposare. Due mesi dopo si uccise

VENEZIA: 250 ANTIQUARI TRA INCUNABOLI, BIBLIOFILI, PROBLEMI

Tesori e battaglie dei librai Doc

VENEZIA — Quale comune denominatore riunirà i 250 librai antiquari che a Venezia, alla Fondazione Cini, discetteranno in questi giorni sul loro prestigio mestiere? E che differenza c'è tra questi signori dell'incunabolo (ma non solo di questo) e la loro controparte, cioè i bibliofili?

Un congressista cerca di spiegarlo con una battuta: «*Mettiamo che un libraio antiquario e un bibliofilo d'oggi si trovino ad assistere, per una distrazione temporale, all'incendio della biblioteca di Alessandria, dove finirono al rogo alcuni tra i più preziosi libri dell'antichità. Ebbene, il primo, con secchi d'acqua, lanciati tutto cercherebbe di domare le fiamme. Il secondo, forse, si preoccuperebbe ingordamente di acciuffare qualche volume e rifarebbe a rimirarselo incantato*».

E' il ventottesimo Congresso internazionale dell'organismo che raggruppa questa élite del mercato librario, il terzo che ha come sede una città della nostra Penisola, scelta dalla Alai, l'Associazione librai antiquari italiani, fondata nel 1946 e presieduta da Vittorio Scarpe, che conta una sessantina di soci. Mancano da Venezia gli americani, per protesta soprattutto contro le pastoie burocratiche nostrane, che rendono assurdamente difficoltosa la partecipazione alla mostra del libro d'antiquariato che si svolgerà dal 19 al 21 settembre alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.

Se qualcuno immagina questo tipo di libraio secondo stereotipi duri a morire, ovvero come una casta che tratta solo cinquecentine miliardarie, dovrà ridimensionare le sue idee, ridisegnandole sulla base più concreta del mercato reale: nel quale, che sol, assieme anche un suo pregio qualche prima edizione del nostro secolo, i montaliani *Ossi di seppia* stampati da Gobetti e i moraviani *Indifferenti* tenuti a battesimo dalle edizioni Alpes.

Loro, i librai antiquari dell'Alai, che talvolta sono dei veri e propri *savants*, come lo scomparso e idoleggiato Tammaro de Marinis, ci tengono soprattutto a distinguersi dai *bouquinistes*, che ormai aprono i loro spesso volanti mercatini un po' dappertutto, e che commerciano vagamente e genericamente i libri vecchi, spesso malandati e spesso, se illustrati, smembrati e venduti a frammenti, una pagina a Tizio e l'altra a Caio.

Ancora, il libraio antiquario doc molte volte non ha un negozio aperto sulla pubblica via, dove la gente entra ed esce informalmente dopo aver sbirciato. Capita che la visita a qualcuno d'essi somigli a quella che si fa a un medico o a un avvocato: si suona il campanello, si è ricevuti e ti hanno le informazioni appropriate, si tratta, si discute urbanamente e con venditori rifiniti, che posseggono un'ottima cultura generale e una specifica, assai approfondita, per quel che riguarda la loro materia. Molti potenziali clienti sono già intimiditi da questa prassi, che il bibliofilo invece per lo più apprezza come un rapporto complice, solidale e fiduciario, un po' da setta segreta.

Certo, manca l'ipotetico piacere della scoperta, possibile (ma quasi solo in teoria) nella fatagine del mercatino, dove quasi tutto è casual, mentre qui tutto è rigorosamente prezzato e schedato. I librai dell'Alai hanno messo in piedi una rete telefonica informativa efficientissima per controllare la provenienza della loro merce, ora che da qualche anno, oltre alle pinacoteche, i ladri hanno preso la bella abitudine di colpire a sangue anche le biblioteche, depredandole a man salva. Furti memorabili, in una stagione di mesi, sono stati messi a segno a Como, Alessandria, Firenze, Torino, Mondovì, Piacenza, e via elencando tristemente. Se dal convento di Santa Chiara in Montefalco ha preso il volo misteriosamente un manoscritto del XV secolo doviziosamente miniato, altrove, come a Carrara, è sparita con un abile colpo di mano l'intera biblioteca dell'Accademia di Belle Arti.

Ex libris di Luigi Angelini (disegno del primo Novecento)

Non è una lotta facile quella che conducono su due fronti i signori del libro: burocrazia di ferro per le operazioni legali, incuria colpevole dello Stato (anche per la cronica mancanza di personale) nei confronti di predatori e scippatori, per cui si può agevolmente, e senza troppo allontanarsi dalla realtà, immaginare l'Italia come uno stivale percorso quasi ininterrottamente da carichi che trasportano al Nord ciò che è stato rubato al Sud e viceversa.

E per l'acquirente, è possibile tracciare un suo identikit? Eccolo. E' quasi esclusivamente di sesso maschile, professionista (gli avvocati prevalgono sui medici), quarant'anni. E li legge, i libri tanto amati che acquista? Spesso no. La spinta al collezionismo prevale su quella più strettamente culturale, per cui può capitare che tra bibliofilo e filatelico non ci sia talvolta una grande differenza. Ci sono molte eccezioni, tra cui quella, particolarmente illustre, del ministro Visentini, ferratissimo proprietario ed esperto di rari incunaboli trevigiani.

Un'ultima idea da sfatare: il libraio-archeologo del libro non è un Indiana Jones immerso in una giungla cartacea, dov'è custodita magari una sola arca perduta. Accade che qualcuno di essi, come un mitico personaggio milanese, lavori con venti libri. Roba che un tatta in una scaffalietto da italiano medio che possiede solo la Bibbia a dispense.

E c'è un sogno comune a questi 250 librai d'ogni parte del mondo? Pare di sì: scovare per miracolo e soquistare la rocambolesca biblioteca in cui erano custoditi ambiva il Tarcagnota, il Bagatti, il Guarro, esperti in storia universale, e il Paride del Pozzo, il Muzio, il Romei, l'Albergato, esperti in cavalleria. Che, come ognuna, era la biblioteca di don Perrante.

Carlo della Corte

DALLA GIURIA DI FREGENE

Premio a «Tuttolibri» messaggero di cultura

ROMA — Le manifestazioni del premio Fregene si sono concluse sotto la rotonda della «Conchiglia», resa famosa da d'Annunzio e dal gruppo della Voce, con i riconoscimenti per l'informazione culturale e letteraria. Il primo fra i premi è andato a «Tuttolibri», il supplemento del sabato di *La Stampa*: «*Una pubblicazione diventata ormai necessaria a quanti si occupano di cultura, e che ha saputo conquistare la più alta diffusione in questo campo, non solo in Italia, ma in Europa*», come ha dichiarato il presidente della giuria, Gino Pallotta, durante la cerimonia della consegna.

Gli altri premi sono stati assegnati ad Albino Longhi e Gianni Ravelo per il *Tg 1-cultura*, a Carlo Barrese per la informazione culturale sul *Gr 2*, a Cesare De Michelis per un saggio sul *Nuovo Osservatore*, a Claudio Pracanzi per il supplemento libri di *Paese Sera*, a Franco Cuomo per le rubriche culturali dell'*Avanti!*, ad Angelo Frignani per le cronache letterarie di *Il Tempo*.

PARLA L'ATTORE DEL FILM CHE TUTTA MOSCA VEDE

Rambo Urss contro Rambo Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *La trama è semplice, come spesso accade nei film d'azione e d'avventura. Ma densa di riferimenti all'attualità e alla cronaca, ricca di echi simbolici capaci di scuotere l'immaginario dello spettatore: un gruppo di agenti americani vuol sabotare la distensione tra Usa e Urss, sul punto di riprendere vigore; prepara dunque un attentato clamoroso: un transatlantico carico di passeggeri americani sarà affondato da un missile, nell'Oceano Pacifico, e la colpa ricadrà sui sovietici, impegnati poco lontano in sofisticate manovre navali. Il piano — ideato da un veterano del Vietnam che vuole «farla finita coi russi» — fallisce tuttavia: un «marine sovietico», il maggiore Shatokin, lo sventa a costo della vita. E la pace è salva.*

Odinochenoe plavanie (*nuotata solitaria*), del regista Michail Tumanishvili, è uno dei film di maggior successo, in questa fine estate moscovita. Lo si proietta in numerose sale contemporaneamente, e per vederlo c'è ressa, sempre. Forse perché trama così, un po' affrettata e rozza ma efficace, coinvolgono lo spettatore; lo seducono, favoriscono la sua identificazione con l'eroe positivo. Forse perché il film propone una visione del mondo, una divisione netta tra buoni e cattivi, capace di suscitare entusiasmi e partecipazione diffusi. O forse perché il film è, in fondo, una risposta a Rambo. E il suo eroe, il maggiore Shatokin appunto, è un anti-Rambo dichiarato, come critica e protagonisti si sono affrettati a precisare. Una copia più bella, più buona e ideologicamente più rassicurante del fosco vendicatore americano.

La risposta sovietica a Rambo, probabilmente, si teneva: cassette pirata del film di Stallone hanno invaso il mercato nero moscovita; la scorsa settimana, il governo ha inasprito le pene per chi organizza, a casa propria, serate clandestine con proiezioni di film «violenti e antisovietici»: fino a due anni di carcere, multe e confisca della pellicola.

E stampa, tv, alti funzionari del partito e uomini politici hanno più volte denunciato le «perverse provocazioni antisovietiche» di quel personaggio; mesi fa, il viceministro della Cultura Gheorghy Ivanov e il poeta Evtushenko attaccarono, in un'affollata riunione pubblica, «il nuovo eroe dello schermo americano», l'«assassino con convinzioni ideologiche», il «bruto che uccide rossi e russi non per denaro ma per una sorta di perversa voluttà». L'ultima incarnazione del grande avversario, la più tenebrosa e forte. La più pericolosa, anche: dato che potrebbe sedurre menti ancora fragili e acerbe, abituarle a «considerare l'assassinio come qualcosa di naturale, necessario».

Per Shatokin, al contrario, l'assassinio è «un'azione alla quale ricorrere soltanto in situazioni estreme», come lui stesso precisa: «Quando è costretto a eseguire il suo dovere di soldato di fronte alla patria». E poi, nota un lungo articolo di Sovietskaja Rossija, come simboleggiare meglio la diversità tra i due? Rambo è «un robot, un uomo impossibile da uccidere», «Shatokin un uomo che muore offrendo la propria vita agli altri». Come chiese Michail Noskhin (un attore-cantante molto noto, in Urss, che ha dato il volto al maggiore Shatokin) dice: «Coscientemente, abbiamo rinunciato a farne un superman; abbiamo voluto sottolineare la semplicità, la riconoscibilità e la realtà del mio eroe».

Nessuno somiglianza, dunque? Nessun possibile richiamo, nessun possibile riconoscimento con Stallone-Rambo? Per carità: «C'è un particolare decisivo, nel film, dice Noskhin: lo sbarco su un'isola sconosciuta solo dopo aver ricevuto un Sos: porto il mio aiuto a persone che ne hanno bisogno, e senza sapere chi sono: non sbarco per fare la guerra agli americani. E solo dopo l'assassinio di un nostro ufficiale prendo le armi. Non faccio la guerra all'America, ma a degli avventurieri che vogliono scatenare il disastro atomico».

Chi dunque, in Occidente, ha cercato (e trovato) somiglianze arrischiate e incaute tra i due eroi guerrieri, si è sbagliato, annuncia Noskhin; o, peggio, ha compiuto un'azione di antisovietismo sfacciato: «Rambo diffonde il culto della violenza e il diritto del più forte, e impone la sua superiorità sugli altri ed ogni costo. Shatokin dimostra la sua forza soltanto in situazioni estreme».

La lezione è chiara, l'intento pedagogico-ideologico preciso. Ma c'è una postilla chiave, consegnata da Noskhin ai lettori di Sovietskaja Rossija. Che la dice lunga, forse, sul successo del film tra spettatori tanto sensibili ai richiami del patriottismo: «Le forse del male non ci sono soltanto nella fantasia del regista e dello sceneggiatore. Esistono davvero: sono il complesso militar-industriale americano, che ha paura della distensione. L'idea del nostro film è più che reale, dunque, e questo è terribile... Noi cerchiamo la chiave della comprensione, sappiamo bene che la guerra sarebbe la fine della civiltà. Ma degli americani non abbiamo paura: forse, molti hanno scambiato questo atteggiamento ragionevole per debolezza...».

Emanuele Novazio

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO.
Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso di fumare grazie alla applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
21 Centri in Italia
A TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 519.853

Reagan e Shultz ricevono il premier d'Israele

L'America con Peres

Il segretario di Stato: sì alla conferenza sul Medio Oriente, ma l'Urss riconosca Israele e faciliti l'emigrazione ebrea - Il Presidente: ci sono motivi di ottimismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sono disposti ad appoggiare il piano di Peres e Mubarak per una conferenza internazionale sulla pace in Medio Oriente ma a tre condizioni: che l'Urss riallacci i rapporti diplomatici con Israele rotti nel '67, consenta la ripresa dell'emigrazione ebraica e affronti i problemi mediorientali «con *spirito costruttivo*». Lo ha dichiarato ieri il segretario di Stato Shultz (con cui l'ospite si è detto «completamente d'accordo») al termine dei colloqui col premier israeliano, in visita ufficiale a Washington per tre giorni.

Shultz, che ha ricevuto Peres nella sua villa nel Maryland per la prima colazione, e che ha proseguito poi le discussioni al Dipartimento di Stato, ha sottolineato che la disponibilità americana mira a consentire il dialogo tra Israele e i Paesi arabi, e in particolare la Giordania, sui principali problemi del Medio Oriente, a cominciare da quello palestinese. «*L'obiettivo sono i negoziati, non la parvenza internazionale*», ha detto. La settimana scorsa ad Alessandria, Peres e Mubarak hanno raccolto l'istanza di re Hussein per «un cerchio» sulle trattative, suggerendo una conferenza con la partecipazione dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, Stati Uniti, Urss, Cina, Francia, e Inghilterra.

All'uscita dalla Casa Bianca, qualche ora più tardi, rispondendo a Reagan che ha elogiato «*le tendenze positive*» riscontrate di recente in Medio Oriente, e ha espresso «*ottimismo per il futuro*», il premier israeliano ha insistito sulla «*le trattative bilaterali dirette tra Israele* e ciascuno *delle parti*» costituiscono la strada della pace. La conferenza internazionale può essere «*l'occasione dell'apertura*» non può sostituirle.

Presentandosi ai giornalisti con Shultz, il premier israeliano ha precisato che la sua politica di riavvicinamento all'Urss non ha ancora dato frutti: nessun incontro è stato fissato dopo quello di un anno fa a Helsinki, sebbene l'ambasciatore di Israele a Washington Meyer Rosen e quello russo Dubinin si siano visti la scorsa settimana. «*Nonostante le nostre speranze*» ha detto il premier «*non si riscontrano movimenti incoraggianti nel Cremlino, né per la ripresa delle relazioni, né per gli ebrei in Russia*». Venerdì era corsa voce che il ministro degli Esteri israeliano Shamir e quello sovietico Shevardnadze potrebbero incontrarsi all'Assemblea generale dell'Onu la settimana ventura, ma non c'è stata nessuna conferma.

Non è chiaro se l'amministrazione americana si sia impegnata a esercitare pressioni su Shamir, che il mese prossimo prenderà il posto di Peres, perché adotti questa linea. Shamir è contrario alla convocazione di una conferenza internazionale di pace, anche se l'Urss accettasse le condizioni poste: intervistato l'altro ieri alla televisione, ha detto che non ne vedeva il bisogno.

E' probabile, però, che Shultz cerchi di convertirlo alla posizione di Peres, non solo per non alienarsi Mubarak, ma anche per coinvolgere re Hussein.

Insieme con il segretario di Stato, Peres si è recato alla Casa Bianca dal presidente Reagan, che lo ha accolto calorosamente, e con cui ha discusso anche del terrorismo e della partecipazione israeliana al progetto delle guerre stellari. Un estremo riserbo circonda gli scambi di idee dei due leader. Si sa che si sono trovati d'accordo sulla necessità di rispondere «con *fermezza*» agli attentati, ma nessuno dei due ha fatto accenno a ritorsioni armate per le stragi di Karachi e Istanbul. Reagan ha manifestato all'ospite fiducia nel disarmo, grazie anche alle tecnologie dello scudo spaziale. Per ultimo, Peres è andato dal vicepresidente Bush, reduce da un viaggio nelle capitali mediorientali.

a. c.

In forse a Bruxelles il varo delle sanzioni: dibattito nella notte

Pretoria spacca i Dodici

Bonn non vuole rifiutare il carbone sudafricano - Italia, Danimarca e Olanda guidano il fronte del rigore - Ipotesi di intesa sul bando a ferro, acciaio e monete d'oro - La discussione riprende oggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa è spaccata un'altra volta sulle sanzioni contro il Sud Africa. Riuniti a Bruxelles per varare le misure già faticosamente messe in cantiere il 27 giugno al vertice europeo dell'Aia e riesaminate dieci giorni fa alla loro riunione informale di Brocket Hall, i ministri degli Esteri comunitari hanno a lungo discusso formule di compromesso che potessero sbloccare l'impasse.

L'insistenza dei partner non ha però fatto breccia nell'intransigenza del Portogallo, contrario inizialmente a ogni forma di embargo economico contro Pretoria, e della Germania, che voleva escludere il carbone dal ventaglio di opzioni indicate dai Dodici. La presidenza britannica, che aveva tuttora rinunciato alle riserve di tre mesi fa dicendosi pronta ad appoggiare qualsiasi decisione purché unanime, è stata costretta a riconvocare i ministri per una seduta notturna, in un estremo tentativo di mediazione. Anche questo tuttavia è fallito (il dice per una resistenza olandese): la discussione riprenderà stamane.

L'ipotesi finale di compromesso che in ambienti comunitari veniva indicata come l'unica con qualche speranza di successo, consisteva nell'adozione di quattro delle cinque misure elencate all'Aia: l'embargo, cioè, all'importazione dal Sud Africa di ferro, acciaio e monete d'oro, nonché la sospensione degli investimenti. La quinta misura, l'alt agli acquisti comunitari di carbone, rimarrebbe per il momento esclusa, ma si discuteva su un possibile riferimento a una futura adozione.

Manca molto al compromesso raggiunto all'Aia dai capi di governo, anche perché escludendo l'embargo sul carbone si fa grazia a Pretoria della misura più incisiva: il carbone rappresenta infatti il 15 per cento dall'export totale sudafricano, la metà dei trenta miliardi di lire in cui è valutato il suo commercio con l'Europa.

Fin dall'inizio della discussione, nel primo pomeriggio, era emersa l'opposizione di principio da parte del ministro portoghese Pires de Miranda, che già ha dovuto adeguarsi ad altre misure adottate nell'ottobre scorso, quando il suo Paese non faceva ancora parte della Cee: il varo degli aiuti militari, il blocco all'export di armi, tecnologie nucleari e «materiale sensibile» (soprattutto computers, oltre alle cosiddette «misure positive» in favore della popolazione di colore.

Il «no» del tedesco Genscher in tema di carbone, invece, rispondeva formalmente a due considerazioni: la prima è che, bloccandolo, il danneggerebbe il settore minerario, quindi la popolazione di colore che — attraverso le sanzioni — si vorrebbe sostenere nei confronti del premier Botha; la seconda è che quella del carbone sarebbe una misura non coordinata con l'azione degli stessi (Stati Uniti e Giappone) i quali infatti la escludono dal novero delle loro misure.

L'Italia è invece — con Danimarca e Olanda — fra i Paesi che più fermamente si battono per una conferma delle decisioni dell'Aia: anche se il carbone sudafricano rappresenta oltre un quarto del nostro import (una percentuale analoga a quella della Cee presa nel suo insieme). «*Quella posizione* — ha detto il sottosegretario agli Esteri Francesco Cattanei, che in assenza di Andreotti guidava la nostra delegazione — *dovrassi ribadita integralmente perché in questi tre mesi non è accaduto nulla di nuovo; nulla che, ai un pieno di coerenza, ci consenta di modificare il nostro atteggiamento*».

L'adozione delle misure dell'Aia, necessaria dopo il fallimento della missione Howe in Sud Africa che le condizionava, è sempre stata oggetto di sottili «distinguo» fra i partner comunitari: automatico per alcuni a esaurimento dei tre mesi di moratoria concessi a Pretoria, non lo era per altri; e soprattutto non è mai stato chiaro con quali strumenti — comunitari o nazionali — tali misure sarebbero state imposte. La Gran Bretagna, per esempio, si è opposta ieri all'adozione di misure con il timbro Cee peraltro in tema di investimenti e monete d'oro, suscitando lo scontento di Genscher, secondo il quale soltanto su base comunitaria la Germania avrebbe aderito a un blocco parziale (ferro, acciaio, oro e investimenti).

Fabio Galvano

SCRITTORI SPAGNOLI PER IL CILE

Madrid. Lo scrittore e giornalista spagnolo Luis Carandel legge, affiancato dai colleghi, un proclama al termine della manifestazione in un parco della capitale in cui è stato auspicato il ritorno dell'ordine democratico in Cile (Telefoto European Pressphoto)

Dopo il congresso liberale crisi nella coalizione con i socialisti

In Austria elezioni anticipate

Il capo dell'ala conservatrice ha battuto il vicecancelliere Steger - Alle urne a novembre

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Gli austriaci saranno chiamati con ogni probabilità alle urne il 23 novembre prossimo, anziché nella primavera del 1987, per rinnovare in anticipo l'assemblea legislativa.

Il colpo di grazia alla già traballante coalizione tra socialisti e liberali l'hanno dato proprio quest'ultimi, defenestrando il loro *leader* e attuale vice-Cancelliere e ministro dell'Industria, Norbert Steger ed eleggendo al suo posto il capo dell'ala più conservatrice, il trentaseienne carinziano Joerg Haider, che già da tempo non si identifica più nella politica filo-socialista sinora in maggioranza nel partito.

Joerg Haider, in un drammatico congresso a Innsbruck, è riuscito ad ottenere il 57,7 per cento dei voti dei delegati contro il 39,2 a favore di Steger, presentandosi non solo come l'uomo nuovo del partito, ma come l'ago di una bilancia che da qualche tempo in Austria si sta spostando a destra.

I primi sintomi della crisi risalgono alla primavera dell'83, quando l'allora Cancelliere socialista Kreisky non era riuscito ad ottenere quella maggioranza assoluta che gli aveva permesso di governare da solo per 13 anni. I socialisti in quell'occasione avevano conquistato soltanto il 47,05 per cento dei voti e Kreisky, ormai stanco e sfiduciato, non se l'era più sentita di addossarsi le responsabilità di governo dovendo badare anche alle discussioni e ai compromessi con eventuali alleati.

Al suo successore, l'ex ministro dell'Istruzione, Fred Sinowatz, non rimaneva quindi che cercare l'appoggio di quei dodici deputati liberali, un esiguo 5 per cento.

Ma la cosiddetta coalizione rosso-blu non ha mai avuto vita facile. La crisi economica generale ha portato in primo piano la grave situazione di alcune grandi aziende statali, prima fra tutte la «Voest» di Linz, ed ha fatto conoscere per la prima volta agli austriaci, anche se in misura ridotta rispetto agli altri Paesi europei, il fenomeno della disoccupazione, soprattutto di quella giovanile. Senza contare gli scandali, piccoli e grandi, che si sono succeduti a diversi livelli della società austriaca.

Per i socialisti poi, la sconfitta più pesante, anche se prevedibile, è venuta dalle ultime elezioni presidenziali nel giugno scorso, quando la dura sconfitta del loro candidato Kurt Steyer da parte di Waldheim ha ridimensionato le ambizioni del partito.

La «cura» Vranitzky, il nuovo Cancelliere, già presidente della Laenderbank, ex esperto finanziere, succeduto a Sinowatz il quale non se la sentiva di «coabitare» con un presidente accusato di trascorsi nazisti, era appena agli inizi e la crisi attuale può rimettere tutto in discussione.

I socialisti, soprattutto la «base», non se la sentono di certo di collaborare con la corrente conservatrice dei liberali, guidata dal nuovo leader Haider, il quale si affretterà senz'altro a chiedere per i suoi, o addirittura per sé, la vice-Cancelleria.

Roberto Papi

Il caso del giornalista «ostaggio» a Mosca domina anche l'incontro informale tra americani e sovietici

Altalena sul vertice

La Casa Bianca: è prematuro parlarne prima del ritorno di Danilloff

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Contraddicendo il cauto ottimismo del Dipartimento di Stato, la Casa Bianca ha ieri dichiarato che «*se il caso Danilloff non sarà risolto sollecitamente, metterà in pericolo il vertice*». Intervistato alla televisione, il capo di gabinetto Donald Regan ha affermato che i negoziati per la liberazione del giornalista americano hanno la precedenza su quelli per il *summit* e il disarmo. Interpellato dai giornalisti, che ancora il giorno prima avevano avuto un'altra versione sui contatti Usa-Urss dal sottosegretario di Stato Whitehead, il portavoce Speakes ha detto che «*è prematuro parlare del vertice... Finché Danilloff non sarà rilasciato terremo con l'Urss rapporti di lavoro*».

L'apparente dietro-front dell'Amministrazione, che alla fine della scorsa settimana ha definito l'incontro Shultz-Shevardnadze di venerdì e sabato pressoché un incontro decisivo per il *summit*, è dovuto al pesante intervento di un autorevole gruppo di senatori e del «falchi» dell'*entourage* di Reagan. Nella giornata di domenica, il capo della Commissione esteri del Senato, il repubblicano Lugar, e i suoi colleghi democratici Moynihan e Bradley — quest'ultimo è un candidato alla Presidenza — hanno accusato pubblicamente il capo dello Stato di aver ceduto a Gorbaciov, e hanno chiesto dure ritorsioni contro l'Urss se Danilloff non verrà lasciato partire nei prossimi giorni. Shultz dovrà rifiutare qualsiasi discussione con Shevardnadze, hanno detto, e i sovietici all'Onu dovranno essere espulsi.

All'interno dell'entourage di Reagan, inoltre, il sottosegretario alla Difesa Perle, l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale McFarlane e altri hanno assunto un atteggiamento egualmente inflessibile. Dietro questa (rozza vi sono i sondaggi d'opinione, i quali dimostrano che il 70% degli americani favorisce le maniere forti con Gorbaciov, e l'imminenza delle elezioni parlamentari, che si svolgeranno a novembre. Messo sulla difensiva, il Presidente ha ieri dichiarato a un gruppo di giornalisti: «*Non ho affatto vacillato, chi mi ha messo in testa questa idea?*». Speakes ha inoltre insistito che Reagan «*ha a sua disposizione una serie di ritorsioni nel caso che la crisi non venga risolta*».

La marcia indietro della Casa Bianca probabilmente non è reale, ed è intesa a fare riflettere il Cremlino. Ma tradisce incertezza e divisione nelle file del governo. Di fatto, molto viene a dipendere da Shultz, che continua a propugnare il dialogo, nella persuasione, come ha detto il suo braccio destro Whitehead, che «*se si concludono le discussioni con l'Urss, non è più possibile alcun progresso sui problemi di fondo*».

e. c.

Dialogo aspro a Riga

Delegato Usa attacca l'annessione delle Repubbliche baltiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il caso Danilloff domina il seminario tra studiosi, esperti e politici americani e sovietici organizzato a Jurmala, presso Riga, da due fondazioni private di Washington (la Chautauqua *Institution* e l'*Eisenhower Institute*) e dalla semiufficiale «Società di amicizia Urss-Usa». La detenzione del giornalista aveva rischiato di mandarlo a monte (la delegazione di Washington aveva rinviato da giovedì a sabato la partenza per la città baltica); e alcuni tra i nomi di maggior spicco — dall'ex rappresentante americana all'Onu, Jean Kirkpatrick, al vice ministro della Difesa Richard Perle — hanno rinunciato a partire, anche se accampando, alle volte, «motivi personali». Ma ieri, all'avvio dei lavori, è stato subito scontro. E i toni, come previsto, sono stati aspri.

«Sono venuto col cuore gonfio. *Nonostante Danilloff sia fuori dal carcere, resta un ostaggio: lo sarà finché rimarrà in Unione Sovietica. Il suo arresto è stato un fatto choccante*», ha detto un consigliere del presidente Reagan, Jack Matlock. «*Danilloff è una spia e gli Usa lo sanno* — ha ribattuto, irritato, il vice ministro degli Esteri Vladimir Petrovski, salutato dagli applausi della delegazione sovietica —. *Non introduciamo la propaganda in questa conferenza*». La vicenda del giornalista è una «nuova minaccia» alle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica: «*Non posso e non voglio considerare uguali, una spia di professione, il sovietico Zacharov arrestato a New York, e un giornalista americano innocente*».

La vicenda Danilloff non è stata l'unica occasione di scontro. Ancora Matlock ha attaccato aspramente l'Urss sulla questione delle Repubbliche baltiche (Washington non ha mai riconosciuto la loro annessione all'Unione Sovietica), suscitando reazioni immediate: «*Parole distruttive, inaccurate e rudi* — le ha definite lo storico Vitaly Zhurkin —. *Distorsioni ridicole dei fatti*». Ma è stato, appunto, il caso del corrispondente americano a provocare gli scambi di battute più accesi. Con qualche opportuna nota di cautela: la soluzione definitiva del caso, ha detto Petrovski, è possibile.

Anche Nicholas Daniloff ha mostrato ottimismo. Uscendo per la prima volta dall'ambasciata americana, il giornalista ha previsto «*per le prossime ore e i prossimi giorni scambi diplomatici intensi*»; pur non potendo precisare «*che tipo di proposte le due parti stiano preparando. Daniloff*, che è tornato in ufficio (non ha precisato se scriverà sul suo caso), ha detto di aver parlato al telefono, ieri mattina, con l'investigatore del *Kgb* che si occupa di lui: «*Una conversazione piacevole. Come c'era da aspettarsi*».

e. n.

Nuovo progetto di legge presentato al Congresso

Contro la droga Reagan chiede la pena di morte

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Reagan ha presentato ieri al Congresso il più duro pacchetto di progetti di legge e di provvedimenti amministrativi antidroga del mondo occidentale. Uno dei progetti di legge, analogo a quello approvato dalla Camera a grande maggioranza la scorsa settimana, prevede la pena capitale «*contro coloro che intenzionalmente causano la morte di qualcuno*» con lo smercio della droga. Non figura invece quello, votato sempre dai deputati, per l'impiego delle forze armate alle frontiere per bloccare l'ingresso degli stupefacenti negli Stati Uniti. Tra i provvedimenti amministrativi, il più importante è quello che impone l'esame antidroga ai dipendenti statali «*in incarichi delicati*», oltre i milioni di persone, e il licenziamento dei tossicomani.

Reagan ha annunciato le sue decisioni 12 ore dopo essere apparso alla tv, per la prima volta insieme alla moglie Nancy, e aver lanciato una «crociata nazionale» contro la droga. La *first lady* è da tempo in prima linea nella campagna antidroga, e ha mobilitato le consorti dei governanti di tutto il mondo, compresa la signora Craxi. Nel loro appello televisivo, il Presidente e la moglie hanno definito gli stupefacenti «*il nemico pubblico numero uno*», «*un cancro*», «*la più grave minaccia alla nostra società*». In particolare, in questa iniziativa senza precedenti, Nancy Reagan si è rivolta alle scuole «*affinché insegnino ai bambini a dire no agli stupefacenti*». «*Ne hanno di mezzo* — ha detto — *il nostro tessuto morale e la nostra eredità culturale*».

Tra gli altri progetti di legge presentati da Reagan spicca quello per l'ergastolo contro i boss della droga, e per i recidivi nel traffico o nell'abuso di stupefacenti. Rispetto alla posizione assunta prima delle vacanze, il Presidente è stato molto più rigido: due mesi fa aveva infatti dichiarato di essere contrario alla pena di morte e di favorire la rieducazione, non la punizione dei tossicomani. Reagan ha cambiato atteggiamento perché si è visto scavalcare dalla Camera e dalla pubblica opinione, che secondo un sondaggio della rivista *Time* chiede per l'81 per cento drastiche misure contro la droga. Negli Stati Uniti, l'anno scorso, la sola cocaina ha ucciso 600 persone: sembra che gli americani che la usano siano 5 milioni (la marijuana 20 milioni).

Per la sua «crociata» il Presidente ha stanziato 3 miliardi e 300 milioni di dollari, 5 mila miliardi di lire.

dal mondo

■ Licenziato un ministro tunisino

TUNISI — Il presidente tunisino Habib Bourghiba ha estromesso ieri il ministro degli Esteri Beji Caid Essebsi per sostituirlo con l'attuale ambasciatore a Parigi, Hedi Mabrouk: lo ha annunciato l'agenzia ufficiale Tap. Due mesi fa aveva licenziato il premier Mohammed Mzali, prima di effettuare un più ampio rimpasto di governo. Caid Essebsi, entrato nel governo nel 1981, era considerato un protetto della moglie di Bourghiba, dalla quale l'ottantatreenne presidente tunisino ha divorziato un mese fa. Essebsi, precisa l'agenzia, andrà a ricoprire un'altra carica.

■ Scontri tribali a Soweto, 3 morti

SOWETO — E' di nuovo guerra fra neri: tre morti in pochi giorni a quanto dicono le fonti ufficiali, ma c'è il sospetto che le vittime siano ben di più, forse 14. A fronteggiarsi sono gli ospiti dell'ostello per lavoratori emigrati di Mzimhlope e gli abitanti di un vicino sobborgo della township. I primi sarebbero in maggioranza Zulu e sostenitori di Mangosuthu Buthelezi, il leader nero più disponibile a trattative con i bianchi, mentre i secondi apparterrebbero al Fronte democratico unito, la principale organizzazione anti-apartheid. Fra i due fuochi si trova un gruppo di sensalelli accampati nei pressi dell'ostello.

■ Kasparov rafforza il vantaggio

MOSCA — Garri Kasparov, il campione mondiale di scacchi, ha vinto ieri sera la sedicesima partita del torneo di «rivincita» contro l'ex campione Anatoli Karpov. Con quest'ultima vittoria Kasparov conduce con 9,5 punti contro i 6,5 di Karpov, quando mancano ormai nove partite alla conclusione del torneo, che darà la vittoria a chi avrà ottenuto per primo le sei vittorie o avrà il punteggio maggiore. In caso di parità, il titolo rimarrà al campione in carica.

Nuova scossa a Kalamata: feriti diciotto passanti

Grecia, 20 i morti

Equipe francese salva un neonato fra le macerie

ATENE — La terra ha tremato di nuovo ieri pomeriggio a Kalamata, la città del Peloponneso sud-occidentale duramente colpita da una serie di scosse sismiche, cominciate alle 21 di sabato scorso, che hanno provocato la morte di 20 persone — secondo gli ultimi dati forniti ieri sera dalla prefettura — e il ferimento di altre trecento circa.

Il sommovimento di ieri pomeriggio — il decimo da sabato — ha provocato nella città il crollo di nove case e gravi lesioni alla cupola di una chiesa. Cadute di cornicioni, di tegole e calcinacci hanno causato il ferimento di 18 passanti, 15 dei quali sono stati ricoverati nelle infermerie delle tre grosse navi militari che sono all'ancora nel porto. L'Istituto di Geofisica dell'Università di Salonicco ha peraltro annunciato che l'epicentro si va gradatamente spostando verso il mare e questo fa sperare che l'abitato riesca a limitare i danni.

Un nervo militare con 60 medici, medicinali a sangue, è giunto ieri sera da Eleusi (Atene) per contribuire all'opera di assistenza fornita dalle infermerie navali, dai vari ospedali e dal centro chirurgico (con 47 sanitari) inviato l'altro ieri nella zona sinistrata.

La quasi totalità dei cittadini di Kalamata non intende far ritorno nelle case (il 70 per cento delle quali lesionate) nel timore di nuove scosse. L'esercito ha provveduto a istallare alla periferia della città 1000 grandi tende da campo capaci di accogliere oltre 11 mila persone. Il professore di sismografia dell'università di Atene, Yannis Dracopulos, ha del resto raccomandato alla popolazione — in un appello radiotelevisivo — di non tornare nelle abitazioni per almeno altri dieci giorni.

Il primo ministro greco andreas Papandreu — che coordina personalmente da Atene le operazioni di assistenza — si recherà nei prossimi giorni nella zona sinistrata assieme a vari ministri per stabilire un piano di ricostruzione del capoluogo. Encomi speciali sono stati fatti ai vigili del fuoco che con gravi rischi nelle ultime 48 ore hanno salvato una ventina di persone. Un'équipe francese, servendosi di cani addestrati ad hoc, ha individuato e messo in salvo un neonato sepolto fra le macerie.

La situazione può essere definita di relativa normalità. Funzionano i telefoni, sono stati ripristinati i rifornimenti idrici e la corrente elettrica.

Da Firenze, il sindaco Massimo Bogianckino, ha offerto al ministro della Cultura ellenico, signora Melina Mercouri — presente nel capoluogo toscano per inaugurare la mostra «Atene a Firenze» — l'invio in zona di restauratori per recuperare il patrimonio artistico danneggiato

E' mancato
Antonio Venco
Ne danno il doloroso annuncio i figli Paola e Gilberto con Marialina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Aratti, al dottor Prencipe, personale medico e paramedico Chirurgia 70, Ospedale S. Luigi. Funerali martedì 17, ore 15, Parrocchia Sant'Pietro e Andrea di Rivalta. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta di Torino, 15 settembre 1986.

La famiglia Anderano ed Elia si uniscono al grande dolore di Paola e Gilberto per la scomparsa del caro PAPA'.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Gilberto Venco per la morte del padre
Antonio Venco
— Torino, 15 settembre 1986.

I Colleghi sono affettuosamente vicini a Gilberto e famiglia.

Il Gruppo Amiani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Antonio Venco
— Torino, 15 settembre 1986.

E' improvvisamente mancata
Sorinella Lucchetta ved. Corio
Ne danno il doloroso annuncio: il suo amato Mario, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c.m. alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia San Domenico Savio. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1986.

L'11 settembre 1986 è mancato in quel di Buenos Aires
Alberto Oddone
anni 60
Lo annunciano addolorati i famigliari tutti.
— Torino, 15 settembre 1986.

«Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (Matt. 13-43)
All'età di 42 anni è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Rostain
Ne danno annuncio, con profondo dolore, la moglie Claudia Lattes, la sua adorata piccola Elisa, i genitori Eva ed Enrico, la sorella Bianca Lattes ed i cognati Fulvia e Giorgio con i figli Luca e Federica. La tumulazione avverrà nel cimitero di Luserna San Giovanni alle ore 16 del giorno 17 settembre 1986.
— Torino, 15 settembre 1986.

Presidente, amministratori, sindaci e dipendenti tutti della Marzotti SpA sono vicini al vice presidente della società signora Bianca Lattes e alla famiglia nel triste momento della scomparsa del caro
Roberto Rostain
— Torino, 15 settembre 1986.

Sergio Pininfarina commosso partecipa al dolore di Claudia e Bianca Lattes per l'immatura scomparsa del caro ROBERTO.
— Torino, 15 settembre 1986.

Dario e Alla Canal
Ernesto Cervelli
Vittorio Ferrua
Aldo Gioda
Enzo Novaseglio
Elena Rasino
Giuseppe Silva
Bruno Valsesano
partecipano al lutto della signora Bianca Lattes e famiglia.

Giacomo Zanino e collaboratori tutti dello Studio partecipano commossi al grave lutto di Claudia e famiglia.

Profondamente commossi gli amici:
Franca Obert
Raffaella di Donato
Paola Frua
Serenella Barbano
Ivana Cagliani
Giuliana Elio Chini
Andrea De Vito

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Grieco
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Laura col marito Stefano Morelli e l'adorato Federico. I funerali avranno luogo mercoledì 17 settembre dal suo 10,15 della chiesa di Gesù Nazzareno.
— Torino, 14 settembre 1986.

La famiglia Brandimarte partecipa al dolore di Laura, Stefano e Federico.

E' tornata alla casa del Padre l'amatissima e generosa di
Teralila Gatto ved. Guggino
di anni 85
A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la sorella Carmela, cognati e cognate, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento a Suor Silvana, Suor Amelia e alla consorella Carmelitana della Casa di Riposo di S. Stefano Roero; alle infermiere Vanna e Immacolata per l'affettuosa assistenza. Con la TIPTI. Roberto.
— S. Stefano Roero, 15 settembre 1986.

Cristianamente è spirata
Ida Nigro ved. Coppo
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Alessandro, la nuora Paola, le adorate nipoti Annamaria ed Alessandra, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali nella cappella di Alba mercoledì 17 c.m. alle ore 16. Un ringraziamento particolare al dott. Franco Cravero, a suor Eleonora ed al personale medico e paramedico del Ospedale di Canale per le premurose cure e l'umana assistenza dimostrate.
— Alba, 15 settembre 1986.

E' mancato
Tommaso Mola
Addolorati ne annunciano la morte, tristi, cognate e nipoti. Funerali martedì 16 corr. ore 14,30 nella parrocchia San Giovanni Battista di Orbassano. Un particolare ringraziamento alla signorina Pellegrini ed a tutto il personale medico e paramedico di Villa Rosa.
— Moncalieri, 15 settembre 1986.

E' mancato
Ercole Negro
anni 75
Lo annunciano la moglie Elsa, la figlia Maria Luisa col marito Taverna, i nipoti e parenti con le famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Cimitero Generale. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 settembre 1986.

Fiat Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. dr. Elio Rivera per la scomparsa della mamma Signa
Teresa Geriazzo ved. Rivera
— Torino, 15 settembre 1986.

Il Personale del Centro Elaborazione Dati Mirafiori partecipa al dolore del dr. Elio Rivera per la scomparsa della MAMMA.

(Continua a pag. 5)

Dopo l'attentato alla Prefettura di polizia da Beirut nuove minacce contro la Francia

«Ora colpiremo l'Eliseo»

Una sfida dopo le misure antiterrorismo annunciate dal governo - Chirac: «La pagheranno caro» - Critiche per il visto imposto agli stranieri e l'impiego dei soldati a rinforzo della polizia di confine - Decine di falsi allarmi

PARIGI — La Francia, ormai, è in guerra con i terroristi arabi. Una guerra dichiarata, da una parte e dall'altra, con le misure eccezionali (esercito alle frontiere, visti d'ingresso, minaccia di rappresaglie) annunciate dal primo ministro Chirac, e con nuovi, micidiali, attentati. Ieri era appena arrivata da Beirut la rivendicazione della bomba fatta esplodere domenica pomeriggio sugli Champs Elysées (un morto e due persone in fin di vita) quando è scoppiato un altro ordigno. Nel palazzo della Prefettura di polizia, questa volta, alle 13,50. Un morto, cinquantadue feriti, tre in condizioni gravi, tra la gente che affollava l'ufficio per il rilascio delle patenti di guida e tra gli impiegati. Anche questa volta la rivendicazione è arrivata da Beirut da parte del «Comitato di solidarietà con i prigionieri arabi» con una nuova minaccia: il prossimo bersaglio sarà l'Eliseo.

Un attentato che, nell'opinione degli stessi responsabili dei servizi di sicurezza, è una risposta alle decisioni del governo, una sfida. Dopo tante bombe lasciate in ristoranti, librerie, bar, vagoni della metropolitana (quattro soltanto nell'ultima settimana con due morti e più di cento feriti), la Prefettura di polizia è un obiettivo simbolico. I terroristi hanno dovuto superare i controlli degli agenti di guardia agli ingressi: forse hanno voluto dimostrare così che possono continuare a colpire, ma il loro ricatto è sempre più pesante e feroce.

La Prefettura di polizia è un grande palazzo che sorge di fronte alla chiesa di Notre Dame sull'Ile de la Cité, in pieno centro. E' una quadrilatero con quattro ingressi a croce che immettono nella *Cour du 19 août*, il cortile delle cerimonie ufficiali, sul quale si aprono le porte dei diversi uffici: da quello per i passaporti a quello della polizia criminale. Da quando è cominciata l'offensiva terrorista, le misure di sicurezza sono state moltiplicate: agenti perquisiscono borse e pacchi. Ma il «filtro», evidentemente, non è impenetrabile. Il commando ha abbandonato la bomba sotto una panca di legno nello stanzone del ritiro delle patenti, al pianterreno. E l'esplosione è stata devastante.

Alle decine di poliziotti che sono accorsi dagli altri uffici si è presentata una scena atroce. Tutte le persone che si trovavano nel salone sono state investite da schegge e vetri: trenta impiegati e ventitré cittadini che erano in attesa dei loro documenti. Quattro i feriti più gravi, tutti tra gli impiegati travolti dalle strutture metalliche degli sportelli andate in pezzi: uno di questi, una donna, è morta in serata all'ospedale. La Prefettura è stata chiusa al pubblico, sono arrivate le ambulanze e le autopompe dei vigili del fuoco. E' arrivato anche Jacques Chirac il quale ha ripetuto che i terroristi «*pagheranno cara la guerra dichiarata alla Francia*».

Il premier aveva annunciato le misure adottate dal governo (e approvate dal presidente Mitterrand) appena 36 ore prima. Provvedimenti «*di difesa e di risposta*», alcuni clamorosi — l'introduzione dei visti d'ingresso per gli stranieri e l'impiego di mille soldati di corpi d'assalto alle frontiere — altri segreti. «*Come nel caso di un conflitto nucleare* — ha detto Chirac — *la dissuasione più efficace consiste nel far capire all'avversario che si è in grado di colpirlo senza rivelare né come né dove*». Ma quando la Francia avrà individuato «*chi manovra i terroristi*» la sua risposta «*sarà decisa, senza riguardi per nessuno*».

E' una minaccia aperta di ritorsioni contro i protettori dei gruppi mediorientali che, sotto varie sigle, stanno ricattando il governo di Parigi per ottenere la scarcerazione di Georges Ibrahim Abdallah, il capo per l'Europa delle «Frazioni armate rivoluzionarie libanesi», arrestato nell'84 a Lione, già condannato a quattro anni di carcere e in attesa del processo per l'assassinio di due diplomatici, un americano e un israeliano. E' una minaccia che, nelle speranze francesi, dovrebbe spingere chi muove i fili del terrorismo arabo a fermare il massacro.

Le altre misure, quelle «di difesa» che sono entrate in vigore da ieri, sono invece dirette a rendere più difficile l'ingresso dei commandos terroristi e i loro movimenti in Francia. Prima di tutto l'introduzione (per sei mesi) di visti consolari per gli stranieri, ad eccezione dei cittadini dei Paesi della Comunità europea e della Svizzera. Visti che, per i prossimi quindici giorni, saranno rilasciati anche alle frontiere dal momento che le rappresentanze diplomatiche non sono ancora attrezzate per farlo.

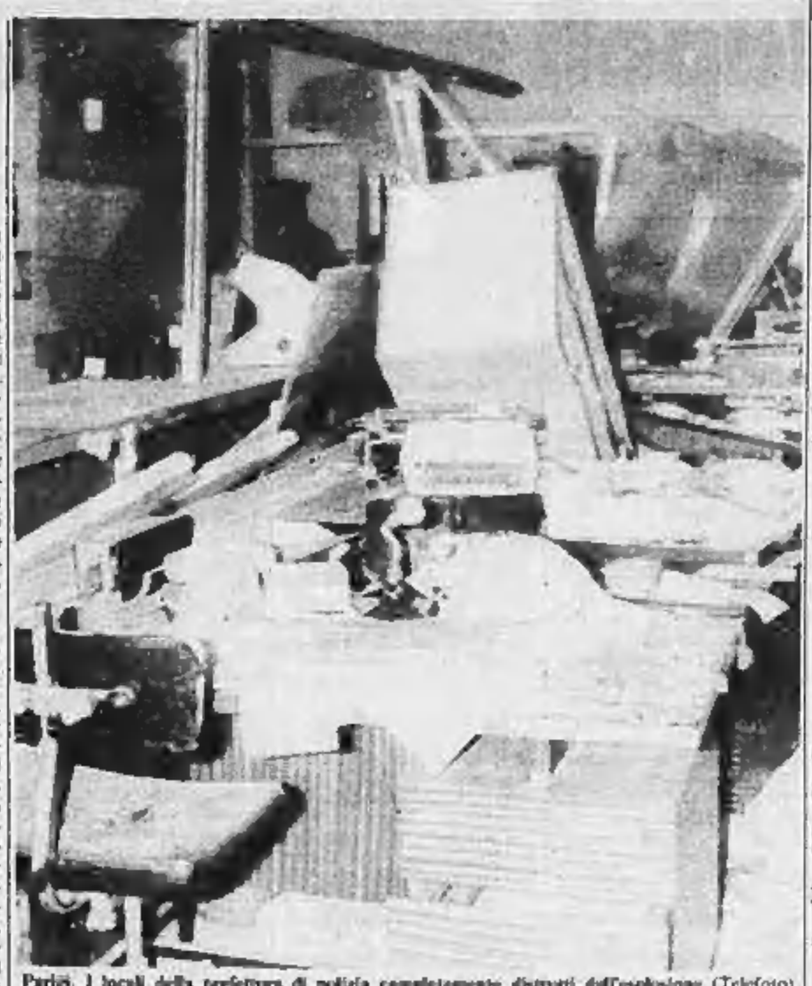
E' un provvedimento che creerà problemi a centinaia di migliaia di turisti e che qualcuno critica, soprattutto per gli scarsi effetti pratici che potrebbe avere. Anche perché almeno un manipolo di attentatori è già ben nascosto da qualche parte a Parigi. C'è, poi, l'impiego di mille uomini dell'esercito in rinforzo alla polizia di confine. Sono stati già mobilitati reparti dei «Cacciatori alpini» e dei paracadutisti. I soldati si uniranno anche alle pattuglie della Gendarmeria nei servizi di sorveglianza di stazioni, aeroporti e luoghi pubblici.

Altra misura annunciata da Chirac è un più ampio ricorso all'espulsione di stranieri ritenuti «non grati» su segnalazione della polizia, anche senza precise prove di coinvolgimento nelle attività terroristiche. Nelle ultime ore, già 34 giovani arabi sono stati fermati in diverse città per essere allontanati dalla Francia. E ancora provvedimenti di prevenzione, soprattutto a Parigi, con posti di blocco, perquisizioni all'ingresso di locali pubblici, controlli d'identità, invito ai cittadini a segnalare movimenti sospetti.

Di segnalazioni ne arrivano già a centinaia: quella di ieri nella capitale è stata una giornata convulsa. Nel Quartiere Latino si sono vissuti momenti di terrore per una telefonata anonima che ha annunciato una bomba in un bar. Sono stati anche sgombrati due edifici scolastici, il primo piano della Tour Eiffel, il terminal dell'Air France: falsi allarmi che hanno costretto la polizia a estenuanti ispezioni. E che rivelano come nella gente la paura aumenti attentato dopo attentato: chi può evita di usare la metropolitana, nel cinema il pubblico diminuisce, bar e ristoranti sono meno affollati. Tutto per un ricatto e per un obiettivo — la scarcerazione di un terrorista libanese — che a molti sembra sproporzionato alla violenza adoperata.

In realtà, l'accanimento dei complici di Georges Ibrahim Abdallah dimostra almeno due cose. Che il capo delle Farl è probabilmente l'unico «pesce grosso» del terrorismo arabo caduto nelle mani della polizia di un Paese occidentale. E che, nella logica dei gruppi eversivi mediorientali, al momento immediato si unisce l'occasione di ricattare un Paese direttamente impegnato nelle tensioni dell'area: con le forniture di armi all'Iraq in guerra contro l'Iran di Khomeini o con la più consistente presenza tra i «Caschi blu» dell'Onu nel Libano Sud. Una miscela esplosiva che fa temere una lotta ancora lunga e difficile.

Enrico Singer



Parigi. I locali della prefettura di polizia completamente distrutti dall'esplosione (Telefoto)

Due bombe nella notte in Germania

Danneggiata a Monaco la sede della «Panavia» (consorzio aeronautico militare) - Nell'edificio ci sono anche uffici Nato - Abbattuto nel Baden un pilone di una linea che trasporta energia nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Due attentati nella notte in Germania: ancora una volta contro i bersagli più frequentemente colpiti, quello che si usa chiamare il complesso militare-industriale, e il sistema energetico basato sul nucleare. Non ci sono feriti, i danni materiali sono piuttosto rilevanti. Stavolta è toccato a Monaco: dove i terroristi hanno preso di mira un palazzo che ospita il consorzio aeronautico italo-anglo-tedesco «Panavia»; e a un villaggio del Baden, Stasheim: dove hanno fatto saltare un pilone portante di una linea che trasporta energia elettrica di origine nucleare.*

A Monaco, l'esplosione è stata preceduta da una telefonata di preavviso. Il telefono è squillato pochi minuti prima delle 2 nella casa di un custode. Uno sconosciuto ha parlato pochi secondi: annunciando una bomba imminente e sillabando la parola «Panavia». Oltre alla sede del consorzio aeronautico, che produce l'aereo da combattimento multiruolo «Tornado», il palazzo preso di mira, un edificio di cinque piani nel «Parco Arabella» al centro della capitale bavarese, ospita un ufficio di collegamento della Nato e l'ente locale per la protezione dell'ambiente.

Poco dopo, la minaccia si è puntualmente materializzata nel fragore di un'esplosione. Era una bomba di alto potenziale, l'avevano collocata accanto a un muro di divisione, fra il palazzo della «Panavia» e della Nato e la contigua sede di un ufficio postale. Non si hanno particolari sulla tecnica di accensione: di solito i terroristi tedeschi usano telecomandi a caso. Fortunatamente nessuno passava nei paraggi, come è invece accaduto la settimana scorsa a Colonia, dove un passante è rimasto ferito davanti alla sede del contropiombaggio ugualmente presa di mira.

I danni: circa un quarto di milione di marchi, quasi duecento milioni di lire. Molto più elevato il conto del secondo attentato: un milione di marchi. La bomba ha abbattuto un pilone, e la tensione così provocata nel cavi di trasporto dell'elettricità ne ha danneggiati altri sei. E' accaduto a non molta distanza dalla centrale atomica di Obrigheim: ovvio bersaglio per i cosiddetti eco-terroristi che spesso, all'insofferenza per l'energia nucleare diffusissima nel Paese, quel metodo di azione che invece il Paese condanna in modo altrettanto diffuso. Dall'inizio di quest'anno sono altre una cinquantina in Germania i piloni che hanno conosciuto la stessa sorte di quello di Stasheim: con un ingente danno complessivo.

«Dell'attentato di Monaco, che si tende a attribuire ai gruppuscoli vicini alla Rote Armee Fraktion, si occupa la corte federale di Karlsruhe: come è sempre il caso quando sono in gioco i problemi della sicurezza dello Stato. E' un'iniziativa giudiziaria tradizionalmente avara d'informazioni: il giudice federale Kurt Rebmann si è limitato a confermare l'impressione prevalente, che cioè siamo di fronte a un'azione attribuibile al terrorismo di sinistra.

Ma fino a ieri non risultano rivendicazioni: mentre in settimana scorsa, a Colonia, poche ore dopo l'attentato un bambino aveva trovato lì un grido un documento con tanto di firma: «unità combattente Christos Tsoutsouvis». Secondo una tradizione ormai consolidata, i terroristi della cosiddetta Raf intitolano le loro imprese al nome di compagni stranieri morti in azione. In quel caso, un greco ucciso un anno fa in uno scontro con la polizia olandese.

Alfredo Venturi

Accuse a Pyongyang per l'attentato all'aeroporto

Seul, paura ai Giochi

Sospetti sui gruppi studenteschi contrari alla rassegna sportiva asiatica

SEUL — Il governo sudcoreano ha fatto scattare un piano d'emergenza antiterrorismo dopo l'attentato con un ordigno a orologeria all'aeroporto di Seul che ha causato cinque morti e 19 feriti. La polizia sudcoreana sta ricercando un uomo ed una donna notati domenica in atteggiamento sospetto davanti all'aeroporto Kimpo prima dell'esplosione.

La polizia ha attribuito la responsabilità dell'attentato ad agenti nordcoreani intenzionati a boicottare l'organizzazione dei decimi «Giochi asiatici» in programma a Seul dal 20 settembre al 5 ottobre. Nessun particolare è stato fornito sull'identità, né sulla nazionalità della coppia ricercata. Il programma della rassegna sportiva, secondo le autorità, non ha subito alcuna variazione a causa dell'attentato. Il governo si è riunito in seduta di emergenza ed ha deciso il rafforzamento di tutte le misure di sicurezza nei porti, negli scali aerei, nelle città, nel villaggio e negli impianti sportivi. Da giorni sono mobilitati oltre centomila poliziotti in assetto antisommossa e muniti dei più moderni congegni elettronici di controllo e di comunicazione.

Il presidente Chun Do Hwan si è recato sul luogo dell'esplosione ed ha assicurato che i colpevoli saranno presto scoperti ed arrestati. Il giorno precedente l'attentato il ministro degli Interni Kim Chong Ho aveva annunciato possibili azioni terroristiche di matrice nordcoreana. Pyongyang ai primi di settembre aveva fatto sapere ufficialmente che non avrebbe mandato atleti bollando i Giochi asiatici come «*uno strumento di propaganda politica del presidente Chun interessato a dimostrare agli occhi del mondo di essere il capo dell'unico sistema politico possibile nella penisola coreana*».

Secondo gli inquirenti i terroristi — agenti nordcoreani infiltratisi sul territorio meridionali o estremisti del movimento studentesco sudcoreano armati e finanziati dal nord — hanno usato un congegno a tempo costituito da un esplosivo speciale che ha una capacità dirompente 146 volte superiore al tritolo. La bomba di fabbricazione artigianale era stata nascosta due ore prima dell'esplosione in un contenitore metallico di rifiuti davanti alla porta di ingresso del settore arrivi dell'aerostazione. Lo scoppio, secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, è stato fortissimo e ha prodotto danni e distruzioni in un raggio di trenta, quaranta metri.

I sospetti degli investigatori sono puntati anche sugli estremisti del movimento studentesco contrari ai Giochi asiatici per gli stessi motivi addotti da Pyongyang. Alla fine di agosto i servizi di sicurezza avevano arrestato 160 studenti in una maxiretata diretta a stroncare i «*focolai di sovversione*».

Karachi, falso il passaporto dell'arrestato (non è libico)

KARACHI — Fonti di polizia pachistane hanno rivelato che è falso il passaporto libico di Suleman Taraki, arrestato mercoledì scorso perché sospettato di essere il «cervello» del sequestro del jumbo Pan Am all'aeroporto di Karachi, conclusosi con la morte di 21 passeggeri e il ferimento di altri cento.

Gli inquirenti hanno precisato che Taraki, attualmente sotto interrogatorio in un luogo tenuto segreto, aveva ottenuto il visto dall'ambasciata del Pakistan a Tripoli.

Un gruppo terroristico ancora ignoto, che si autodefinisce «movimento islamico iracheno Al-Rafidain» (cioè Due Fiumi, espressione usata per indicare il Tigri e l'Eufrate), ha rivendicato ieri a Beirut l'uccisione del vice console dell'Irak a Karachi, Nehtar Abul Al Salam.

Il 25 a Londra riunione straordinaria dei ministri degli Interni

Terrorismo, summit europeo

Howe ricorda le misure contro la Libia - «Nessuno si attenda risultati spettacolari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una riunione straordinaria dei ministri degli Interni Cee, per affrontare il problema del terrorismo, è stata convocata per il 25 settembre a Londra. Si concretizza così l'impegno, assunto ieri a Bruxelles in una discussione fra i ministri degli Esteri comunitari, svoltasi sulla scia degli attentati in Francia e in Germania, a difendere l'Europa dalla nuova ondata di violenza. Se delle misure concrete si occuperanno quindi i ministri degli Interni, le linee di fondo sono già state illustrate dal ministro degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe, nella sua veste di presidente di turno dei Dodici: egli ha indicato che la lotta al terrorismo si intensificherà.

Sul tema specifico dell'obbligo di visti d'ingresso, sulla falsariga delle decisioni adottate dal governo di Parigi e proposte come misura comunitaria dal francese Bernard Bosson, Howe ha affermato che si dovrà discutere a fondo, ma non ha precisato quando. «*Nessuno* — ha affermato il ministro britannico — *deve aspettarsi risultati spettacolari nella lotta contro il terrorismo. Non ci sono alternative alla dura fatica di sforzi pazienti, minuziosi e insistenti, volti al rafforzamento della cooperazione internazionale*». E ha elencato gli obiettivi ribaditi dai Dodici: «*Attraverso il flusso delle informazioni e dell'intelligence, stimolare i riflessi in un'azione coordinata, identificare e bloccare le maglie attraverso le quali possono setacciare spietati terroristi, risolvere i problemi politici che così frequentemente sono alla base della violenza terroristica*».

I Dodici, ieri, hanno sottolineato la loro precisa volontà di «*cacciare i terroristi (...) e collaborare con altri per liberare il mondo da questa peste del ventesimo secolo*». E' una posizione che trova l'Italia più che concorde: il nostro impegno in prima linea è stato ribadito dal sottosegretario agli Esteri Francesco Cattanei, che — assente Andreotti — ieri sera a Bruxelles ha rinunciato alle proprie abitudini, alla consueta arroganza. Al punto che è stato cacciato dal partito soltanto dopo l'intervento del comitato di controllo del Comitato Centrale. Perché il comitato di Mosca, due anni fa, tirava per le lunghe nel dare una valutazione di quello che ancora definiva un "buon dirigente". *Un'allusione fin troppo chiara: due anni fa, il «comitato del partito di Mosca» erano Grishin e il suo gruppo.*

Riassume la rivista Ogonick, *al termine della puntata:* «Qui si potrebbe finire l'autopsia della casta commerciale: dire che il male è stato estirpato, che la giustizia ha trionfato. Ma sarebbe come fermarsi a metà strada, e finire con una mezza verità». *L'articolo del settimanale che annuncia un seguito alla sua inchiesta, per domenica prossima si chiude con un'accusa pesante:* «Ecco quali domande non ci hanno permesso di mettere la parola fine alla storia: il *Glavtorg* (e dunque Tregubov) era subordinato, in tutta la sua attività, al comitato esecutivo del Soviet di Mosca e al ministero del Commercio dell'Urss. Possibile che di tutta la truffa, nota a quasi ogni commesso, le istanze superiori non sapessero nulla? E se lo sapevano, perché non hanno mai preso misure adeguate? Di chi è la colpa? Chi ha protetto gli sporchi traffici degli ex dirigenti del commercio moscovita? Uno degli imputati, quando passò una tangente a Tregubov, ha pensato: "Quest'uomo ha davvero dei buoni legami nelle alte sfere. Bisogna mantenere con lui dei buoni rapporti". Non aveva torto, commenta il giornale: «Gli amici c'erano veramente. E lui ci ha sempre contato». *La suspense non è ancora finita.*

Emanuele Novazio

Monaco 25 polacchi chiedono asilo

MONACO — Venticinque cittadini polacchi hanno approfittato negli ultimi due giorni di un viaggio turistico nella Germania Federale per abbandonare i compagni di comitiva e stabilirsi in Occidente. Il gruppo (32 persone in tutto) era giunto su un pullman proveniente dalla Cecoslovacchia. I polacchi, che secondo le leggi del loro Paese possono restare in Rfg fino a un anno senza nessuna conseguenza penale, compiono spesso questo tipo di fughe.

A puntate sui giornali sovietici lo «scandalo del Gastronom»: un indizio che la lotta nel pcus della capitale non è finita

Come un feuilleton la grande truffa di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Sembra una storia come tante, una delle solite ricostruzioni — fornite a fatti compiuti e a condanne decise — di una vicenda contorta e un po' banale, una truffa ai danni dello Stato. Invece, la rivocazione dello scandalo Sokolov (quello che sfiorò la famiglia Brezhnev e turbò i sonni di altri potenti, e si concluse con la fucilazione del suo principale imputato, due anni fa), la descrizione delle sue tortuose ramificazioni e delle sue ripercussioni su alti funzionari della città di Mosca sembra andare al di là della cronaca nera (sia pure in versione sovietica, di racconto moralizzatore). Troppa enfasi, troppa dovizia, troppo rilievo una puntata al giorno, e su più giornali insieme. Troppa suspense: il feuilleton continua, come anche ieri è stato annunciato. E troppe allusioni.*

Tanta insistenza, piuttosto, pare voler supplire dell'altro, lanciare un segnale: la lotta per il potere, nel partito della capitale, non si è conclusa con la cacciata del primo segretario Viktor Grishin (bracciano di ferro, escluso anche dal Politbjuro, lo scorso febbraio) e con quella dei sindaci Vladimir Promislov, suo grande protetto. Entrambi legati ai personaggi di questo romanzo a puntate.

Anche dopo la nomina di Boris Yeltsin a capo del partito di Mosca, e quella del nuovo sindaco Saikin, lo scontro prosegue, non tutte le resistenze si sono smantellate. Come si poteva immaginare, del resto; in un territorio grande e popolato come la Svizzera, la scoperta di un grosso bubbone non poteva portare, in tempi così brevi, a un nuovo, definitivo equilibrio.

Come in ogni romanzo a puntate ben congegnato, si è cominciato dal basso. Facendo intendere presto, però, che era soltanto un inizio; che altri protagonisti — nomi più grossi — sarebbero stati offerti ai lettori; che altre vicende gustose sarebbero venute di seguito. Così è stato.

La scena, intanto; lo sfondo sul quale si muovono i personaggi. Il riferimento costante di questa vicenda è il più ricco negozio di alimentari di Mosca, il «Gastronom numero uno», sulla via Gorki: un salone di straordinaria bellezza, dai soffitti decorati di stucchi, le pareti coperte da legni pregiati, i banconi contornati di vetri e ottoni lucenti. Tra i negozi di alimentari è certo il meglio fornito.

Fu questo, probabilmente, a suscitare le ingordigie, a stimolare desideri proibiti; a innescare la truffa. Yuri Sokolov era direttore di quel «Gastronom», noto a Mosca anche come «Eliseevski» dal nome del suo ricchissimo ex proprietario dei tempi prerivoluzionari. Spingeva i commessi a truffare sui pesi e sui conti, obbligava i responsabili dei vari reparti a pagargli tangenti in cambio del suo silenzio e della sua protezione. Un giro di centinaia di migliaia di rubli.

Era soltanto l'avvio, il primo anello di una lunga catena dalla quale, per ora, non si intravede una fine. Sokolov, a sua volta, aveva bisogno di venire protetto, e distribuiva ricche tangenti: perché chi doveva fare i controlli se ne accordasse; per avere la maggior quantità possibile di merci preziose (caviale, storione affumicato, carni) sulle quali rubare di più; per riuscire a correggere i piani di vendita a proprio favore, ricevere premi senza averne diritto.

Gli articoli fin qui pubblicati spiegano in ogni dettaglio il meccanismo perverso escogitato da Sokolov; con particolari prima mai rivelati, descrizioni inedite della complicità sbocciata e fiorita nel grande negozio della via Gorki; e un rendiconto puntuale delle buste-rubli in entrata e in uscita. Ma, appunto, non si fermano qui. Riescono, ancora una volta con dettagli finora mai resi noti, i legami di Sokolov con il capo del Glavtorg, il responsabile supremo del commercio nella capitale, Nikolai Tregubov (condannato a quindici anni con la confisca dei beni); e con i suoi subordinati diretti: il primo vice Petrikov (dodici anni), e i coispettore Khokhlov e Kireev (dieci anni ciascuno). Furono loro a proteggere Sokolov, a imporre il silenzio, a spartirsi con lui la ricchissima torta.

Ma, lascia intendere il romanzo a puntate, Tregubov non era il vertice di questa corrotta piramide. Accanto a lui, sopra di lui, c'erano altri: «Tregubov godeva dell'attenzione di persone note. Così si era convinto di non poter essere punito, di essere intoccabile», scrive Sovietskaja Rossija. Al punto che avrebbe rifiutato la promozione a vice ministro, rinunciato alle proprie abitudini, alla consueta arroganza. Al punto che è stato cacciato dal partito soltanto dopo l'intervento del comitato di controllo del Comitato Centrale. Perché il comitato di Mosca, due anni fa, tirava per le lunghe nel dare una valutazione di quello che ancora definiva un "buon dirigente". Un'allusione fin troppo chiara: due anni fa, il «comitato del partito di Mosca» erano Grishin e il suo gruppo.

Riassume la rivista Ogonick, *al termine della puntata:* «Qui si potrebbe finire l'autopsia della casta commerciale: dire che il male è stato estirpato, che la giustizia ha trionfato. Ma sarebbe come fermarsi a metà strada, e finire con una mezza verità». *L'articolo del settimanale che annuncia un seguito alla sua inchiesta, per domenica prossima si chiude con un'accusa pesante:* «Ecco quali domande non ci hanno permesso di mettere la parola fine alla storia: il *Glavtorg* (e dunque Tregubov) era subordinato, in tutta la sua attività, al comitato esecutivo del Soviet di Mosca e al ministero del Commercio dell'Urss. Possibile che di tutta la truffa, nota a quasi ogni commesso, le istanze superiori non sapessero nulla? E se lo sapevano, perché non hanno mai preso misure adeguate? Di chi è la colpa? Chi ha protetto gli sporchi traffici degli ex dirigenti del commercio moscovita? Uno degli imputati, quando passò una tangente a Tregubov, ha pensato: "Quest'uomo ha davvero dei buoni legami nelle alte sfere. Bisogna mantenere con lui dei buoni rapporti". Non aveva torto, commenta il giornale: «Gli amici c'erano veramente. E lui ci ha sempre contato». *La suspense non è ancora finita.*

Emanuele Novazio

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciato

Santiago Pellerai

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Gigi Bellero**, i figli Liliana con **Mauro Nobilini**, Mario con **Margarita Vecchietto**, Paola con **Mauro Nebiolo-Viretti**, i nipoti che tanto amava, nonni, parenti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).

— Torino, 14 settembre 1986

Igi con **Daniela, Loretta** con **Alberto, Mario, Alessandra, Paolo, Francesca, Sara, Massimo** e **Stefania** piangono il loro caro NONNO.

Giovanna ed **Emanuele Vecchietto** sono affettuosamente vicini a Gigi e la famiglia.

Giuliana Nebiolo partecipa al grande dolore di Gigi e famiglia.

Condomini, inquilini, Amministratore condominio corso Massimo d'Azeglio 91 partecipano al cordoglio della moglie e famigliari tutti per la perdita del congiunto.

Affettuosamente vicini a Paola e famiglia gli amici

Carla e **Marianna Barzan**
Marilena e **Silvana Marzano**
Paola e **Carla Natale**
Maria e **Liliana Orefice**

Sono affettuosamente vicini a Liliana e alla sua famiglia gli amici:

Roberto Oscar Barabino
Gioni Gabriella Bisi
Vittorio Marcello Calcaterra
Piero Margio Cora
Cesare Carlo De Rossi
Gianfranco Simone D'Urso
Carlo Mimì Gandini
Umberto Martegrassa Guiderdi
Lisabetta Grazia Jona Celesia
Mario Antonietta Mussetti
Michi Elena Peracchi
Giorgio Silvano Rossi
Silvio Antonello Tassarotti

La famiglia **Massaro** profondamente addolorata partecipa al grave lutto

Carlo e **Olivia Maniello** partecipano commossi al grande dolore di Paola

Gli amici di sempre **Guido, Mario, Paolo, Gianfranco, Carlo** partecipano al dolore di Mario

Matilde Ghiglione e famiglia esprimendo affettuosamente al dolore della famiglia Pellerai

Sono affettuosamente vicini alla cara Luigi gli amici

Angelo Vinario
Camela Nigola
Sandro e **Piero Bonino**

Maria Mancello partecipa e piange il caro SANTIAGO.

Beppe, Cristina, Jacopo Angelini partecipano al dolore della famiglia Pellerai.

Renato e **Maria Celeste Cirillo** con **Stefano** ed **Elena, Vincenzo** ed **Amelia Digesù** addolorati si stringono con affetto alla signora Luisa e Liliana, ed ai loro familiari tutti nel ricordo del caro SANTIAGO.

Sono affettuosamente vicini ad Igi ed ai suoi con **Giuseppe** e **Adriana Cirillo** con **Cristina, Paolo** e **Teresa Fabrizio** con **Francesca** e **Federico, Maria Vittoria Natalizio, Maria Bosco, Maria De Simone, Vittorio** e **Carla De Simone, Marcus** ed **Enrica, Michelangelo** e **Chiara, Guido** e **Raffaela, Emilio** e **Silvia, Piero** e **Marilena, Anna**.

Gianna e **Roberto Natalizio** Vietti partecipano commossi

Anna e **Ettore** con figli **Liliana** e **Gino** con figli partecipano al grave lutto per la scomparsa del carissimo

Santiago Pellerai

— Torino, 15 settembre 1986

Condomini, inquilini, amministratore stabile Semperlotti 4 partecipano al dolore per il lutto famiglia

Luigi e **Silvana Viglino** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Pellerai e Natoppi Vietti per la scomparsa del padre signor

Santiago Pellerai

— Torino, 15 settembre 1986

Gli Dirigenti e collaboratori dell'Azienda - **Gruppo Sistemi Avionici ed Equipaggiamenti** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Mario Pellerai per la scomparsa del padre **GIACOMO**.

— Caselle, 15 settembre 1986

Il Direttore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Azienda Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Velivoli Commerciali, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Mario Pellerai per la scomparsa del padre

Santiago Pellerai

— Torino, 15 settembre 1986

Il Direttore, il Condirettore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Azienda Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Sistemi Speciali, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Mario Pellerai per la scomparsa del padre

Santiago Pellerai

— Torino, 15 settembre 1986

Il Direttore, i Vice Direttori, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Azienda Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Sistemi Trasformazione Alcantara e Aziendale Generale, partecipano commossi al lutto che ha colpito l'ing. Mario Pellerai per la morte del padre

Santiago Pellerai

— Napoli, 15 settembre 1986

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Officine Aeronavali Venezia profondamente addolorati partecipano al lutto dell'ing. Mario Pellerai per la morte del padre

Santiago Pellerai

— Venezia, 15 settembre 1986

Giandomenico e **Ada Maria Cassola** partecipano commossi al lutto di Mario e Maria Pia per la scomparsa del papà

Santiago Pellerai

— Torino, 15 settembre 1986

Partecipano al lutto dell'ing. Mario Pellerai:

Giandomenico Cassola
Laura Anselmo
Sergio Allegrezza
Giovanni Alvi
Natalina Alvino
Giacomo Amoiola
Donato Amoroso
Filippo Aprì
Armando Armando
Piero Armando
Chiara Arnaldi
Mario Arvia
Gianmario Avogaro
Filippo Bagnato
Carlo Balla
Umberto Balestrino
Guido Barale
Piergiorgio Bellei
Paolo Bergerat
Michele Bertolli
Ermanno Bertolino
Franco Bevilacqua
Giuseppe Bigonzetti
Giuseppe Birolo
Mauro Bogetto
Giancarlo Bonelli
Remo Boria
Maurizio Borlini
Marisa Bosio
Sergio Bostrenis
Adriana Bozzetta
Nerissa Braglia
Sergio Brunasso
Ennio Bruno
Gianfranco Buscaglione
Giuseppe Bussone
Carlo Calosso
Franco Campra
Angelo Canta
Luciano Capra
Alfredo Capurso
Vincenzo Carapellese
Claudio Carletto
Diego Carrasco
Walter Casalegno
Lionello Casalegno
Sergio Casalino
Michelino Casella
Ludovico Castellano
Mauro Castiano
Luciano Catino
Marco Cavo

Inutili trattative tra i partiti prima del voto sul bilancio

Per Napoli nessun accordo

Nemmeno le dimissioni della giunta sono bastate a formare una maggioranza - Ieri è scaduto il termine imposto dal Comitato regionale di controllo - Quasi certo il ricorso alle elezioni anticipate

NAPOLI — Oltre dieci ore di estenuanti riunioni, di tentativi di mediazione, di proposte e controproposte non sono servite a ricucire le lacerazioni del pentapartito a Napoli.

Dalle 5 di ieri mattina, nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino, dove hanno luogo le sedute del Consiglio comunale, è accaduto di tutto: consiglieri convocati dai vertici dei rispettivi partiti, tentativi di accordo durante riunioni più o meno segrete, liti consumate davanti ad una tazza di caffè, al banco della bouvette. Tutto per raggranellare i 41 voti necessari per l'approvazione del bilancio '86, nell'ultimo giorno utile per rispettare il «diktat» del Comitato regionale di controllo.

Nonostante la conclamata buona volontà dei partiti — le dichiarazioni di voto si sono protratte fino a notte inoltrata — il Consiglio comunale di Napoli sembra avere imboccato la china dello scioglimento. La giunta minoritaria in carica, guidata dal sindaco socialista Carlo D'Amato e che comprende oltre ai psi, la dc, il pri e il pli, può contare solo sui 34 voti dei suoi consiglieri.

Lo scorso week-end si è consumato nel tentativo di coinvolgere il psdi che, con i suoi cinque voti, avrebbe consentito al primo cittadino di avvicinarsi sensibilmente alla quota di 41 voti. Pur di assicurarsi il consenso dei socialdemocratici, D'Amato era giunto a dimettersi con i suoi assessori. «Volete il nostro voto sul bilancio? Ecco, lo avrete — è stata la risposta dei psdi — ma non sottoscriveremo alcun appello per aggregare altre forze politiche, come chiede il sindaco. Intendiamo rimanere all'opposizione, anche dopo le dimissioni della giunta».

Inutile dunque anche il tentativo di raggranellare gli altri due voti necessari per l'approvazione del bilancio. Tanto più che pure la speranza di ottenere l'appoggio dei due consiglieri fuoriusciti dal msi è sfumata: se Salvatore Caruso, uno dei due, si è detto disponibile, il secondo, Francesco Vollaro, ha detto di no.

Più chiara è la posizione del partito repubblicano. «Sono settimane che annunciamo di votare a favore del bilancio. Il nostro è un impegno dettato dalla coerenza — ha detto Enzo Moliso, segretario cittadino del partito —. Saremmo stati disponibili anche ad intese più ampie: se non sono state realizzate, non è certo per nostra colpa».

Ma non tutti i rappresentanti del quadripartito sono altrettanto disposti a sostenere la sopravvivenza del Consiglio comunale.

In casa socialista e democristiana le posizioni sono tutt'altro che omogenee. Quattro consiglieri socialisti hanno fatto circolare ieri nel tardo pomeriggio un documento in cui si afferma che «la frantumazione del pentapartito, la mancata intesa tra tutte le forze democratiche e gli irrigidimenti e gli errori compiuti anche all'interno della maggioranza, hanno determinato una irresponsabile conclusione della vita del Consiglio comunale».

La presa di posizione ha provocato l'irritazione degli altri cinque socialisti presenti in Consiglio, i quali hanno fatto notare che «il documento non può essere considerato certo la posizione ufficiale del partito».

Critiche e recriminazioni anche in casa democristiana. Formalmente i rappresentanti del partito hanno preannunciato un «voto tecnico» sul bilancio. Ugo Grippo, coordinatore cittadino del partito, deplora «l'atteggiamento contraddittorio dei psi e di quanti votano il documento contabile in giunta per poi disconoscerlo in Consiglio».

«In realtà nella stessa dc esiste un partito dello scioglimento — commenta polemicamente l'assessore democristiano al bilancio Roberto Pepe — questo partito fa capo ai deputati, che agiscono in linea con i vertici nazionali della democrazia cristiana. Noi siamo manovrati come marionette».

f. m.

Caserma «vetusta» chiusa da Spadolini

Il gen. Poli riferisce sulle ispezioni

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini ha disposto la parziale chiusura di una caserma, la «Rossani» di Pavia, sede del 3° battaglione Genio Pionieri «Lario». L'edificio, ispezionato insieme con altri nel mese di agosto, ha presentato «carenze infrastrutturali dovute a eccessiva vetustà», con «profondi disagi» per la truppa.

Poiché — afferma un comunicato della Difesa — la situazione non è radicalmente risolvibile in termini brevi, il ministro, «per migliorare le condizioni di abitabilità dei reparti restanti» — ha disposto che una compagnia Genio Pionieri sia trasferita dalla «Rossani» alla caserma «Cavalli» di Novara. Nello stesso tempo, è stata iniziata la procedura per realizzare il più presto possibile una nuova caserma, destinata ad ospitare l'intero battaglione «Lario»: a Pavia — qualora il Comune conceda un nuovo spazio edificabile — oppure a Novara, dove già si dispone di un'area adeguata.

A queste conclusioni il ministro della Difesa è giunto dopo aver ascoltato la relazione del capo di Stato maggiore dell'Esercito gen. Luigi Poli. Questi, sulla base delle direttive recentemente impartite, gli ha riferito sulle conclusioni relative al secondo ciclo di ispezioni svolte, nel mese di agosto.

In questo periodo sono state controllate 24 unità — a livello di battaglione e compagnia — con conclusioni abbastanza positive. Il giudizio è stato ottimo per tutti i settori di sette unità; in altre sedici, invece, sono stati disposti interventi immediati di carattere infrastrutturale sugli immobili e le attrezzature igienico sanitarie. Solo la «Rossani» di Pavia è stata parzialmente chiusa.

«Al termine dell'incontro, — conclude il comunicato della Difesa — il ministro, nel rigraziare il gen. Poli dell'impegno profuso, lo ha preparato di proseguire nell'azione di controllo e di stimolo, azione che è svolta con autentico spirito di servizio dei quadri».

L'indagine, dunque, continua: per individuare eventuali carenze nelle caserme, primo passo verso una effettiva comprensione del «malessere» nella vita militare. Le soluzioni — di carattere generale o differenziate secondo le diverse situazioni — vengono a ruota.

Carlo D'Amato

Dopo le polemiche, risponde il presidente della Cassazione

«Droga, lo Stato in campo»

Tamburrino aggiunge: «Apprezzo l'opera delle comunità terapeutiche ma l'intervento pubblico è indispensabile» - Propone sezioni speciali per i detenuti-tossicomani e pene anche per i consumatori (godono dell'esenzione)

«Mi hanno quasi fatto apparire come persona che non apprezza l'opera delle comunità terapeutiche...», dice Giuseppe Tamburrino, presidente della Corte di Cassazione. L'alto magistrato aveva parlato la settimana scorsa al Centro studi Severini di Perugia su «Droga: repressione prevenzione e recupero». Alcune sue affermazioni erano state commentate con qualche accento polemico nell'ambito di un altro convegno sui problemi delle tossicomanie, promosso da «Comunità Incontro» e concluso domenica ad Amelia, in provincia di Terni.

Signor presidente, lei dunque non ha nulla da eccepire sul conto delle istituzioni private che lavorano a favore dei drogati?

«La maggior parte delle comunità terapeutiche funzionano anche troppo, ne ho dato atto pubblicamente e più riprese, per esempio nel mio discorso d'inaugurazione dell'anno giudiziario. Fanno anche troppo, e lo apprezzo; hanno bisogno di aiuto, e lo Stato può e deve dar loro collaborazione. Ma ribadisco che lo Stato, fra i suoi compiti, ha la tutela della vita dei cittadini, perciò deve sentirsi direttamente l'impegno a contrastare la tossicomanie, a curare e recuperare i drogati».

Spesso i cittadini non riescono a ottenere diagnosi e terapie adeguate per semplici malattie, figurarsi se alle Usl si chiedesse di provvedere globalmente alla complessa patologie di chi usa droghe pesanti...

«Non sono certo al dettaglio, ho parlato della necessità che lo Stato intervenga senza pensare di poter contrattare deleghe liberatorie in questo settore. Insomma, lo Stato scenda in campo, faccia degli interventi coerenti, con progetti propri e qualificati propri. Magari anche con funzionari ed esperti che partecipino all'attività delle comunità terapeutiche private, non soprattutto con propri centri pubblici adeguati alla gravità del problema droga, operanti sia sul piano della prevenzione che della riabilitazione».

E' parso di capire che la terapia disintossicanti, secondo lei, sono alla base del recupero dei tossicomane.

«Sono importanti, certamente. Esaminiamo la lacerante realtà di migliaia di detenuti che nelle carceri fanno uso di droga. Chi oltre se non lo Stato deve provvedere a lenire questa piaga, contrastare ed eliminare questo terribile fenomeno? E chi, se non lo Stato, potrebbe istituire speciali sezioni carcerarie dove si pensi soprattutto alla disintossicazione del detenuto?».

Il problema di chi usa droghe pesanti non si esaurisce con la disintossicazione fisica.

«Però la disintossicazione è una tappa imprescindibile. Quando faccio appello alle prerogative e ai compiti dello Stato, in tema di droga, mi riferisco naturalmente alla disintossicazione nell'accezione più larga: ovvero al recupero fisico e psichico del tossicomane, che deve concludersi con il suo reinserimento a pieno ritmo nella società».

Problema che purtroppo nessun Paese, neppure il più evoluto, riesce a risolvere: finora i successi sono sempre stati parziali e minimi.

«Perché la questione è di estrema complessità: non c'è più categoria che ne sia immune, non c'è sperduta località o piccolo paese in cui la droga non abbia fatto la sua deleteria apparizione. Si prospettano conseguenze negative sulla salute di intere generazioni. Ecco che diventano importantissimi la lotta serrata ai produttori, i sequestri degli stupefacenti allo stato greggio, la repressione dei delitti che fioriscono in virtù del commercio di droga, e non soltanto i delitti più gravi. Io sono per l'aumento delle pene agli spacciatori, ma contemporaneamente vorrei cancellata la cosiddetta esenzione per modica quantità: è difficilissimo stabilire in via sicura e obiettiva il concetto di modica quantità di droga posseduta. La pratica dimostra come numerosi delitti siano commessi proprio dai piccoli e medi consumatori, per acquistare la piccola e modica quantità. Ebbene, che sia prevista per loro una pena magari minore, ma una pena. Non l'esenzione».

Franco Gilliberto

Giuseppe Tamburrino, presidente della Corte di Cassazione

Fariello lascia Milano, dirigerà i servizi di sicurezza della Bnl

Il prefetto sceglie la banca

Da 31 anni nell'amministrazione, era candidato alla direzione della Criminalpol

TORINO — Dottor Fariello, lo ammetta, è una notizia che coglie di sorpresa. Lui, Antonio Fariello, 55 anni, ex questore di Perugia, Sassari, Torino e Milano, da un mese promosso prefetto, una nomina praticamente già sicura quale capo della Criminalpol nazionale, sorride. Nei giorni scorsi ha chiesto di essere collocato a riposo, le sue dimissioni sono state accolte. Lascia la Polizia (e qualcuno dice che aveva doti e capacità per diventarne un giorno addirittura il capo), fa dietrofront e dirigerà i servizi di sicurezza di un grosso istituto di credito, la Banca Nazionale del Lavoro.

Sorride, poi: «E' stata un'offerta interessante, per la quale posso avvalermi dell'esperienza maturata in questi anni in polizia».

Non aggiunge altro. Cosa c'è dietro questa sua decisione?

«La possibilità di continuare a lavorare, con stimoli nuovi, per il Paese, in un settore che conosco bene».

Sposato, due figli, che vivono a Torino, uno al 4° anno del Politecnico, l'altro appena diplomato, un grande amore per la nostra città. Qualcuno parla di ritardi nella sua nomina quale dirigente la Criminalpol nazionale (è rimasto dall'85 a riposo dall'85, è diventato «Questore di Borsa», incarico di grande prestigio e responsabilità. Con il dott. Enzo Casseri, che nel '68, poco prima questore, lasciò l'amministrazione per dirigere un istituto privato di vigilanza del capoluogo lombardo.

Di origine napoletana, il dott. Fariello era da 31 anni nell'amministrazione: «Ohi, ma prima facevo il carabiniere — raccontava quando era ancora alla questura di Torino — Ho indossato la divisa dell'Arma quando frequentavo ancora la facoltà di legge. Dal '51 al '53 nel battaglione sottufficiali di Moncalieri. Poi, con i primi gradi, trasferito a Bari, a indagare su rapine e furti». Nel '55 vince il concorso nella polizia, fu destinato a Firenze, come vicecommissario. A 44 anni era già questore a Sassari: il più giovane d'Italia.

Figlio di un maresciallo di polizia, ricordava agli amici che «con mio padre facevo la ronda in bici nelle strade di Napoli. Mi portava negli uffici del commissariato, giocavo con la macchina da scrivere, alla sera, mentre lo aspettavo per tornare a casa. Una delle prime parole che imparai a battere su quei tasti neri è stata fonogramma».

Il prefetto Fariello

Dal '63 al '71 capo della sezione italiana dell'Interpol. Lavoro a Parigi, a Londra, a Los Angeles. Ha frequentato corsi a Scotland Yard e alla Police national di Parigi. Conosce perfettamente tre lingue, persino un po' l'arabo. E' un buon cultore del latino. Dagli anni Ottanta è stato protagonista dell'evoluzione accelerata che ha compiuto la polizia, per inserirsi e integrarsi nella società civile.

«Dialogo»: una parola che, quando era questore, ripeteva sempre. Dialogo con le istituzioni, la gente, i suoi collaboratori: «E' una cosa della quale la polizia non può fare a meno. Siamo in uno Stato democratico, le forze dell'ordine non hanno solo bisogno di mezzi e soldi, ma di consenso. Gli agenti devono sentire ed avere la collettività attorno».

Per questo, quando era questore a Torino (dal marzo '81 all'agosto '86) poi a Milano (fino al mese scorso), ha sempre voluto il «decentramento» della polizia, per cercare il contatto con la cittadinanza. Un suo sogno mai realizzato? Forse il vigile di quartiere per una maggiore collaborazione fra tutte le forze dell'ordine ma, sempre, nel contesto sociale.

Ezio Mascarino

Palermo, cinque imprenditori assassinati dal racket in nove mesi

Pagare la tangente o morire

Anche Giovanni Villafrati, ucciso domenica da due killer, aveva rifiutato la «protezione»

PALERMO — Nella città c'è sgomento per il nuovo assalto della mafia alle estorsioni, chi non paga il «pizzo» è condannato a morte. L'anno scorso furono tre gli imprenditori assassinati a Palermo per non aver voluto pagare tangenti (tra cui l'ing. Roberto Parisi, presidente dal Palermo). Quest'anno con l'uccisione di Villafrati, assassinato domenica da due killer, il loro numero è salito a cinque, sulle quaranta vittime che la violenza mafiosa ha fatto registrare da gennaio ad ora in città e in provincia.

Il 31 gennaio fu ucciso Mauro Battone, 30 anni, figlio di un imprenditore edile. Otto giorni appresso, Francesco Alfano, 27 anni, figlio del proprietario di una piccola fabbrica di infissi metallici per l'edilizia. Il 4 aprile fu ucciso Rosolino Abiuso, 34 anni, rappresentante di mobili e cointeressato alle attività economiche del nascere. Infine, il 13 marzo, è stato eliminato, sempre a colpi di pistola, Francesco Paolo Semilia, 47 anni, che con il padre e due fratelli era titolare di una delle più solide imprese di costruzione della città. Per nessuno dei quattro delitti si è risaliti agli autori.

L'ultima vittima dei killer è stato l'imprenditore edile, esponente socialista, Giovanni Villafrati, di 54 anni, rifiutatosi di pagare una tangente in cambio della «protezione». Il costruttore, che già quattro anni fa sfuggì ad un attentato, è stato assassinato con un colpo di pistola in piena fronte.

Consigliere comunale ed ex vicesindaco per il psi a Marineo, un paese a 40 chilometri da Palermo, Villafrati è stato ucciso domenica verso mezzogiorno in viale Regione Siciliana, nei pressi del Motel Agip, da due killer che l'avevano seguito su una «A112» mentre con la sua «Thema» turbodiesel era di ritorno da un incontro d'affari.

Un giovane, sceso dalla «A112» guidata dal complice, ha esploso due soli colpi da non più di un metro e mezzo di distanza: uno è andato a segno. Quindi la fuga degli omicidi e gli inutili soccorsi prestati alla vittima, l'immediata disposizione di posti di blocco e di controlli a tappeto di pregiudicati, sorvegliati e diffidati, tenuti nel mirino dalle forze dell'ordine.

Un self-made-man, titolare di una piccola ma avviata azienda, Giovanni Villafrati era molto stimato. Recentemente aveva vinto alcuni appalti per la costruzione di opere pubbliche, mentre da tempo eseguiva lavori per conto dell'Azienda municipale del gas di Palermo.

Tra i primi ad accorrere il presidente della Camera di commercio, dottor Francesco Di Martino, cugino della vittima e primo dei non eletti per il psi alla Regione nel collegio di Palermo. «Non mi aveva mai messo a parte di particolari suoi problemi», ha detto sconvolto Di Martino, e più o meno lo stesso ha sostenuto una donna, dipendente delle Poste, che dopo dieci anni di relazione Villafrati contava di sposare tra pochi mesi.

«Seguiamo per il momento un'unica pista, quella del racket delle estorsioni», ha ammesso il vicequestore Giacomo Salerno, dirigente la Squadra Mobile, confermando che le indagini sono concentrate in una sola direzione. In questura gli investigatori tra l'altro sottolineano come già la mattina del 18 aprile del 1985 due candelotti di dinamite furono collegati al congegno di accensione dell'«Alfetta» del costruttore. Fortuna volle che la vettura non si mise in moto perché si era staccato un filo e che Villafrati nel successivo rapido controllo scoprì l'ordigno.

Antonio Ravidà

Nuoro, cugino di un altro sequestrato

Dirigente regionale rapito in Sardegna

NUORO — Un funzionario della Regione sarda è stato rapito nella sua tenuta, ad una quindicina di chilometri da Nuoro: Giovanni Natale Sanna (54 anni, dirigente dell'Ispettorato agrario del capoluogo barbaricino) è probabilmente caduto nella trappola tesagli dai banditi domenica mattina, ma l'allarme è scattato soltanto ieri, quando la moglie dello scomparso, preoccupata per il mancato ritorno del coniuge, si è rivolta alle forze dell'ordine. Le prime battute organizzate da polizia e carabinieri non hanno dato alcun risultato: gli investigatori non hanno rintracciato neanche la vecchia Peugeot a bordo della quale il sequestrato aveva lasciato la sua abitazione.

Giovanni Sanna è cugino di Sebastiano Sanna, imprenditore nuorese rapito nella primavera scorsa e rilasciato nel giro di poche ore dai malviventi, ormai accerchiati da agenti e militari. Nelle mani dell'anonima sequestri c'è, nel Nuorese, un altro ostaggio, il pastore Gonario Serra, sparito il giorno 28 giugno.

Responsabile dell'Ispettorato agrario di Nuoro, Giovanni Natale Sanna ha lasciato domenica mattina la sua abitazione, dopo aver spiegato ai familiari di essere diretto verso la sua azienda agricola e quindi a Berri, centro quasi al confine con la provincia di Cagliari, dov'era in programma una fiera di bestiame.

I banditi l'attendevano nella tenuta: come tutte le domeniche, il rapito, proprietario terriero, era solito recarvisi per consentire a un dipendente di prendere una giornata di riposo.

Corrado Grandesso

dall'Italia

Br aiuterà la figlia di Peci

ANCONA — Alla vigilia della sentenza per il sequestro e l'omicidio di Roberto Peci, Massimo Gidoni, lo psichiatra anconetano imputato del sequestro, e ora «dissociato» dalle br, ha inviato alla Corte una memoria manoscritta. Fra l'altro promette, «anche se è impossibile pensare a forme risarcitorie», un «impegno preciso e concreto» nei confronti di Roberta Peci, quattro anni, figlia della vittima, «sperando che mi sarà data questa possibilità e che essa avrà la bontà e la forza di accettarla».

Militare tenta il suicidio

SAVONA — Adriano Cane, un marò di 20 anni, ha tentato domenica pomeriggio il suicidio in una cella della caserma dei carabinieri di Savona. La notizia si è appresa solo ieri. Il giovane era stato arrestato sabato scorso perché non aveva fatto rientro nella caserma di Aulla (La Spezia) dopo un periodo di convalescenza. Soccorso dal piantone è stato trasportato all'ospedale di Savona, dov'è ricoverato in stato di detenzione.

Il giovane non era rientrato in caserma — ha detto — perché non sopportava l'idea di lasciare la madre, divorziata, unica fonte di sostentamento di una numerosa famiglia (la donna ha altri tre figli).

Il Lloyd di Trieste ha 150 anni

TRIESTE — Il 150° anniversario di fondazione del Lloyd triestino, la compagnia di navigazione giuliana che dal lontano 1836 ha legato le sue sorti a quelle della città, è stato celebrato ufficialmente a bordo della nave «Apulia», ormeggiata davanti a piazza Unità d'Italia. Nei discorsi è stata ribadita da tutti la necessità di una sollecita approvazione da parte del governo del provvedimento che darà alla società del gruppo Finmare i mezzi per recuperare la perduta concorrenzialità, procedendo nell'occasione ad un radicale rinnovo delle flotte con l'attenuazione dei problemi sociali che ne deriveranno.

(Segue da pagina 5)

Giorgio Carretti
Crescenzio Castrona
Ferruccio Chionetti
Bernardino Chiaravia
Fortunato Cistaro
Michele Civiero
Bruno Coggiola
Massimo Cogno
Ennio Concialdi
Ulisse Corsini
Lazzaro Costamagna
Domenico Covelli
Luigi Crovella
Adele Cuzzarella
Lorenzo Cuglandolo
Giorgio Daniel
Giovanni Dall'Aneso
Ernesto De Cara Carella
Gianfranco De Ferrari
Vincenzo De Filippis
Marco Del Pero
Ruggero De Silvestro
Paolo De Stefanis
Antonio Di Stefano
Giovanni Dozzutto
Massimo Durazzini
Ornella Fabbro
Francesco Falchero
Enrico Falco
Pier Antonio Fantino
Renzo Faustini
Adalberto Fenello
Carlo Fea
Mario Ferraiuolo
Pier Luigi Ferraris
Pregnon Ferrero
Giuseppe Ferretti
Alcedo Festa
Antonio Filiotti
Michelangelo Flaccavento
Giancarlo Forni
Antonio Frisiero
Gianni Gagliano
Giacomo Gagliano
Regina Gai
Salvatore Galante
Gianpiero Gamaleri
Rinaldo Gasparella
Sergio Gazzeri
Pier Giorgio Gavinelli Cossetta
Mario Geninatti Ramon
Cesar Giacomelli
Aldo Gianni
Aldo Giavarini

Giuseppe Giannella
Tonino Giargi
Giuseppe Giglielmotti
Riccardo Gullone
Ernesto Graziano
Giorgio Griseri
Emanuele Grosso
Pietro Guarnì
Luciano Guerra
Giovanni Guzzon
Pasquale Iannarino
Antonio Ippolito
Nicola Jannucci
Filippo Lanaretto
Pietro Lisi
Saverio Lisy
Francesco Lisi
Ernesto Liuzzi
Aldo Lozzaro
Ezio Lolacono
Luigi Lungo
Enrico Magario
Mario Maiuochi
Giorgiano Manetti
Roberto Mannarelli
Alessandro Manzitas
Giuseppe Martellini
Antonio Marsiano
Michele Moreno
Paolo Marchese
Michele Mesero
Pierfranco Mezzetti
Alfredo Marchetti
Bruno Mezzetti
Giovanni Mezzanotti
Edoardo Meneghello
(Ines Meneghini)
Giuseppe Menna
Angelo Merlo
Domenico Miaglia
Silvano Miaglia
Matteo Micelli
Angelo Mizzau
Aldo Modesti
Giovanni Molinengo
Nicola Montemaro
Giovanni Mosca Tanca
Giuseppe Motta
Bartolomeo Muà
Giorgio Muzza
Elvio Narno
Domenico Negro
Sergio Nicoli
Giancarlo Origlia
Orlando Addobbi
Claudio Orlandi
Ennio Palermini

Giovanni Panero
Domenico Pappalettera
Ezio Parvis
Mario Pasta
Gian Paolo Pasetto Rota
Andrea Patrignani
Mario Peretti
Camillo Perlino
Silvio Perla
Silvio Perlo
Giorgio Perolo
Ebern Pepoli
Paolo Pierlasca
Agostino Pino
Franco Pippardi
Nilo Pipenzo
Giancarlo Pola
Luigi Pontoni
Romano Porporato
Luigi Maria Gaeglino
Rodolfo Quovadis
Giorgio Ravelli
Giambattista Pollo
Luigi Reguitti
Pierpaolomi Rendiliati
Paolo Ricci
Enzo Rinaldi
Romeo Rivera
Sergio Rolando
Sergio Romagnolo
Paolo Rosa
Giovanni Rossi
Giuseppe Russo
Aldo Salvetti
Severino Samino
Giovanni Sanguini
Cesare Saudino
Ervino Savio
Carlo Scaglia
Alberto Scarsi
Piergiorgio Sassolini
Marcello Sautario
Giuseppe Sella
Antonino Siviliano
Ezio Sivilla
Giorgio Sodero
Domenico Sola
Adriano Spagarino
Ercole Strando
Bruno Strino
Angelo Tavola
Vincenzo Terlo
Arnaldo Tosco
Mario Tavella
Olivio Tornani
Nino Toro
Giovanni Traversa

Giovanni Tregnaghi
Ennio Vecchietto
Walter Vella
Ernesto Vellonesi
Franco Vercelli
Piero Vergnano
Roberto Vietto
Antonio Vigliotti
Giuseppe Virgilio
Donnelo Vitalone
Gianpiero Volontà
Giuseppe Zaparino
Ugo Zarcio
Aldo Zanzocchi

Partecipano commossi al dolore di Paola e Mauro Nebiolo Viale:
Emilio Baglio
Carlo Fogliano
Roberto Monzillo
Mario Festa
Caterina Delplano
Loredana Piola.
— Torino, 15 settembre 1986.

Le famiglie Mossello-Modelli sono vicini a Paola e Mauro ed alla madre Luisa Polleri e partecipano al lutto.

Alberto e Gianberto Quaiselli sono vicini a Paola e Mauro.

Gianni Rostagno Rivoletti partecipano al dolore di Mario e famiglia.

«Non piangete la mia scomparsa e pensatemi ancora, io vi amo dal cielo come vi ho amato in terra». Lascio un mondo di dolore per un regno di pace».

Cristianamente si ha lasciati nel nostro dolore

Guido Crivellari

anni 81

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Anna, l'affezionato fratellastro Bianco con Emilia, un grazie di cuore alla cara nipote Delfina che tanto si prodigò per lui, i nipoti, cognate, cognati e cugini. Un particolare ringraziamento ai dott. Giovanni Bosco per le amorevoli cure ed a tutti coloro che gli vollero bene. Funerali mercoledì alle ore 10,15 dalla parrocchia di Sassi.
— Torino, 15 settembre 1986.

Cristianamente è mancato

Giulia Castagno

ved. Interdonato

anni 56

Lo annunciano Vilma e parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi alle ore 15,30 parrocchia San Pietro e Paolo. La salma partirà dall'abitazione, via Cavour 11, Alpignano, ore 15.
— Alpignano, 15 settembre 1986.

Il giorno 13 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario De Marcus

di anni 71

Colonnello pilota Aeronautica militare in congedo

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Lina i figli Simonetta e Roberto la nuora Zelinda la nipotina Valeria e parenti tutti.
— Asti, 15 settembre 1986.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Bertolone

ved. Bertagna

La piangono i figli Alfonso e famiglia, Riccardo, Enrico e famiglie, Francesco e famiglia, Cesare, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. La salma avrà luogo mercoledì ore 17 partendo dall'ospedale di Chieri. Non fiori ma opere di bene.
— Chieri, 15 settembre 1986.

La S.p.A. Luigi Chiavazza prende parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Bertagna per la perdita della mamma signora

Teresa Bertolone

in Bertagna

— Chieri, 15 settembre 1986.

E' mancato

Giovanni Comunian

di anni 59

Lo annunciano la moglie, figli, mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Bonaldi 23.
— Moncalieri, 15 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Moretti

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Adele, la figlia Mirella con il marito Edoardo ed il piccolo Alberto, il cognato Carlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Casalborgo.
— Casalborgo, 15 settembre 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gallo

anni 73

Ne danno il triste annuncio i figli Nicola con la moglie Bianca Vella e figlia Elisa, la cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Borgaro martedì 16 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Romagna 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 14 settembre 1986.

Mario, Gemma, Guido e Domenico Perone con le rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro zio

Pietro

Celestino e Pietro Regalzo unitamente alla famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro zio

Pietro

Si unissono al dolore della famiglia Gallo:
Mauro Bonora
Mauro Barbato
Mario Lingueglia
Rita Tedde
Diego Bruno
Ivano Bellagio
Giovanna Pezzullo

E' mancata ai suoi cari

Lucia Giacomasso

in Lussiana

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia Alda col marito Remigio, Wanda col marito Giuseppe, gli adorati nipoti Beppe e Andrea, Sorella, fratello, cognati, nipoti. I funerali oggi ore 16 da via Quadrone, 4.
— Torino, 14 settembre 1986.

Paola e Fellce Balzaretti partecipano commossi al dolore di Elsa e Liliana per la perdita della mamma

Enrichetta Osaiotto

— Cassino, 15 settembre 1986.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Magro

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 15 settembre 1986.

La Sezione Chelsea del Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al dolore che ha colpito la famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Moltura

(Nino)

anni 62

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Carbone e la figlia Claudia. I funerali avranno luogo mercoledì 17 c.m. ore 14.45 dall'abitazione, via Torino, 36 - Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 15 settembre 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Carradori

L'annunciano la moglie Rita, il figlio Renato con la moglie Laura, le nipoti Silvia, Maria, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Giulio.
— San Giulio, 14 settembre 1986.

Luisa e Antonio Contarello
Adele e Carlo D'Amore
Gabriella e Giovanni Varello
partecipano al dolore dell'amico Renato.

Dirigenti, colleghi e amici della Società Laminazione a Freddo S.p.A. Lof si uniscono al dolore di Renato Carradori per la scomparsa del PAPÀ.

(Continua a pag. 9)

Milano, il presidente del pr si affaccia al balcone solo in serata: «Una sentenza coraggiosa»

Mille grazie di Tortora da radio radicale

«Il mio pensiero va a chi vive ancora l'angoscia che ho vissuto io e non si chiama Tortora» - Sui giudici corregge il tiro: «La Corte di Napoli ha ridato un senso alla civiltà giuridica» - Parlerà in esclusiva per «Canale 5», protesta Rai Uno

MILANO — Mezz'ora prima di riuscire a parlare. Eh! ecco Enzo Tortora finalmente felice e commosso, sconvolto, che non nasconde singhiozzi e forti emozioni. Telefona a «Radio radicale» quando sono le 11,39 e da Roma è un pezzo che insistono. «*Scusate, vorrei riuscire a dirvi qualcosa di comprensibile...*». Subito un pensiero al padre, nato a Napoli, che non c'è più; all'anziana madre «*che presto raggiungerò a Genova*»; alle figlie; ai «*compagni e alle compagne*»; a «*quei pochi amici che hanno avuto accanita fiducia nelle parole che andavo dicendo in questo periodo*».

La voce e il flatone di Alessandro, inviato di «Radio radicale» al processone di Napoli, era arrivata nove minuti dopo le undici. «*Enzo Tortora assolto!*», grida due volte e chiude. Per Enzo Tortora dev'esser stato un attimo brutto e bellissimo. Brutta l'attesa, ma enorme la gioia che segue un'assoluzione; e non formula piena, e un'assoluzione voluta, combattuta, invocata sempre, gridata in tutti i modi e per tutti questi mille e 192 giorni: tanti ne son passati da quel 17 giugno 1983, il giorno, anzi la notte dell'arresto all'Hotel Plaza di Roma.

Qui, in via dei Piatti, centrale e tranquilla, sotto il portone del numero 8, sotto le finestre di casa Tortora, alle 13 e qualche minuto s'è sentita la voce del radicale Alessandro in diretta da Napoli. Un cronista e un fotografo s'erano portati una radiolina appresso. Dal quarto piano, dall'appartamento di Tortora, nessuna reazione immediata, nessun sommovimento, nessuna che scenda a dirne l'ha presa, cosa dice, come sta, cosa farà. Solo in serata, qualche posa di Tortora dalla finestra sul cortile interno, le due figlie Silvia e Gaia accanto: «*Una sentenza coraggiosa*».

«*No, Enzo non rilascia dichiarazioni*», l'ha protetto per tutta la giornata Gigliola Barbieri, la sua segretaria premurosa ed efficiente, al telefono piuttosto che al citofono. Tortora ha parlato solo e soltanto con «Radio radicale». Non si è dato ai giornalisti, né ai fotografi, né alla Rete 1 della Rai. Non si è dato ai tifosi, come la Gina Berbieri, ottantenne di via Monfalcone, giunta qui per abbracciarlo. Contrastato il no alla Rai, che sa di ripicca. E Albino Longhi, direttore di Rai 1, ha risposto in rima: «*E' un atto di scarteria, ne terremo conto*».

Tortora si è confidato per la prima volta, ieri sera, con Giorgio Bocca e le telecamere di Canale 5 che hanno registrato. E domani sera va in onda. «*Grazie, un grazie immenso a tutti i compagni e le compagne che mi sono stati vicini in questi tre anni e tre mesi* — ha detto ieri mattina da "Radio radicale" —. *Dovessi vivere mille vite non finirei mai di ringraziare.*

«*E' un giorno importante per me, ma il mio pensiero* — ha aggiunto — *in questo momento va a coloro che ancora vivono l'angoscia che ho vissuto io e non si chiamano Tortora... Ce ne sono troppi*».

Una giornata da non dimenticare. Le telefonate di affetto e gioia, come quelle di Leonardo Sciascia e Giacomo Mancini. Telegrammi. Anonimi cestoni di frutta, per Tortora noto vegetariano, come quello ricevuto dal custode di via dei Piatti alle tre del pomeriggio. Ma Tortora non dimentica gli obblighi di partito, del partito radicale che l'ha candidato al Parlamento europeo e ora lo ha come presidente. Nel suo primo commento, non è mancato l'invito a continuare nella battaglia per i referendum, in particolare il referendum sulla «*giustizia giusta*».

«*Dò atto alla Corte d'appello di Napoli* — ha voluto precisare Tortora — di aver ridato senso alla civiltà giuridica, che, sbagliando, credevo obnubilata». Via, in questo momento, le vecchie polemiche sui radicali che per difendere Tortora attaccano la magistratura tutta. Tortora è il primo: «*I radicali attaccano i magistrati? No: difendono i magistrati. Anche a Napoli ne esistono di onesti e probi. Mi auguro che questa sentenza possa essere un ammonimento per i magistrati onesti, e ce ne sono...*». Continua, senza rancori: «*...e per i giornalisti onesti, e ce ne sono...*».

Processi, carcerazione preventiva, segreto istruttorio violato, la Rai di regime e la stampa di regime — come le chiama Marco Pannella. Tortora ne avrebbe da dire... «*Ma adesso no*», ribadisce la protettiva Gigliola Barbieri.

Adesso Tortora ha aspettato un ufficiale giudiziario che gli notifichi la sentenza e la libertà piena e ritrovata. Adesso Tortora pensa al padre napoletano e piange commosso: «*Voglio tornare a Napoli, la terra dove è nato nel 1902, prenderne una zolla e portarla a Genova, dove s'è spezzato, ed è nel cimitero di Staglieno*».

«*Vi abbraccio*», ripete Tortora tre volte. Un abbraccio a chi lo ha aiutato, a chi gli è stato vicino, ai compagni di partito. Chissà se l'abbraccio è anche all'ultimo iscritto, a quel Giuseppe Margutti, stravagante pittore milanese, accusatore di un Tortora che prende cocaina e passa quattrini in uno scantinato. Margutti ha diffuso la sua nota: «*Sono contento dell'assoluzione, non avevo dubbi al riguardo. La mia testimonianza non era così accusatoria come i giornali l'hanno dipinta. Avevamo avuto sospetti che in quel pacchetto ci fosse droga. Solo sospetti...*».

Giovanni Cerruti

Napoli. Al processo d'appello alla camorra, familiari di alcuni detenuti soddisfatti dopo la lettura del verdetto della corte (Tel.)

Califano: «M'inchino davanti ai giudici»

NAPOLI — «*Ma come hanno già emesso la sentenza? Credevo che i giudici sarebbero usciti dalla camera di consiglio più tardi, non prima delle 11,30*». Nel piazzale antistante l'aula bunker del carcere di Poggioreale Franco Califano, artista «maudit», sorride un po' impacciato ai giornalisti che lo circondano. E' arrivato in ritardo: i poliziotti non lo hanno neanche fatto entrare nella grande sala da cui la folla esce lentamente e dove, non più di dieci minuti prima, il presidente della Corte d'Appello, Antonio Rocco, ha letto il dispositivo della sentenza.

Il cantautore riceve la notizia della assoluzione da un giornalista. Abbronzato, giubbotto jeans su una camicia bianca aperta sul collo, Califano trattiene a stento una commozione insolita in un uomo che il pubblico è abituato a considerare un «duro».

Come ha trascorso la vigilia della sentenza?

«*Insonne. Non ho chiuso occhio per tutta la notte. In una stanza d'albergo a Napoli. Ero terrorizzato, terrorizzatissimo. Per tirarmi un po' su ho telefonato ad una amica che mi ascoltato a lungo e a cui sono molto grato: su di averla scelta anche se lei ha negato*».

Sperava davvero in una assoluzione piena?

«*Per la verità temevo in una conferma della condanna in prima grado. Per tutta una, stanotte, mi sono detto: Franco, qui ti incastrano, al massimo ti riducono la pena detentiva*».

Invece Califano è stato assolto.

«*Già, assolto: è difficile esprimere il sollievo che provo dopo tanti anni di persecuzioni. Sento dentro tanta gioia che mi metterei subito a cantare*».

Domenica sera, al Palasport di Napoli, lei ha cantato in pubblico. Un concerto gratuito, pubblicizzato con lo slogan: «*Napoli per la giustizia*». Vedremo se la giustizia toccherà il fondo, ha detto dinanzi a migliaia di giovani. Una dichiarazione grondante pessimismo.

«*Oggi mi inchino dinanzi al coraggio dei giudici della Corte d'Appello. Non deve essere stato facile per loro emettere un verdetto di assoluzione dopo tante polemiche. Durante il concerto, l'unica consolazione era la sensazione che la gente era dalla mia parte. Ne ho sentito il calore e la solidarietà*».

In passato lei ha parlato di sé come di un perseguitato.

«*E' dimostrato dai procedimenti penali a cui mi hanno sottoposto. Mi hanno accusato di tutti i reati possibili e immaginabili, i più infamanti, anche se i processi e le inchieste si sono sempre conclusi bene. Praticamente non c'è più alcun crimine in cui possa essere coinvolto. Sembra che ce ne sia abbastanza per affermare che sono stato perseguitato per anni*».

Che farà ora Franco Califano?

«*Tornerò a Roma, continuerò a scrivere le mie canzoni, terminerò il libro che ho iniziato due anni fa. Spero soprattutto che i miei incontri con la magistratura siano finiti una volta per tutte*».

Avvocati, carabinieri e poliziotti si allontanano dall'aula bunker. Franco Califano si guarda in giro, in cerca di Tortora, che non ha voluto lasciare la sua abitazione in via Piatti 8, a Milano. «*Dov'è finito Enzo* — chiede —. *Non è tornato a Napoli? Peccato, avrei voluto abbracciarlo*». E si rammarica di non aver potuto comunicare la notizia alla figlia di 27 anni, impegnata in un balletto classico a Trieste.

Poi, una battuta bruciante su Gianni Melluso, il pentito che fino all'ultimo ha mantenuto in piedi il castello e le accuse contro il cantautore: «*Un folle, un mitomane le cui dichiarazioni hanno compromesso le indagini sin dalle prime battute*».

Fulvio Milone

In Procura battute polemiche dopo le decine di assoluzioni

Il pg: «I partiti ci screditano»

Olivares accusa i politici - Di Pietro (maxiblitz): «I camorristi? Forse ce li siamo inventati noi»

NAPOLI — Che effetto fa, alla vigilia di quella beffarda ricorrenza (il 17, dicevano, portava sfortuna solo a Tortora) veder crollare di colpo un'indagine che aveva segnato un'epoca? Che effetto fa sentirsi dipingere come autori di un «complotto», crociferi della ragion di Stato, persecutori che una sentenza ha appena bollato?

«*Nessuno* — dice Lucio Di Pietro, sostituto procuratore — *anche perché le cose non mi pare stiano così. Non gioii quando Tortora fu condannato, non mi rammarico adesso. Ho il massimo rispetto per ogni sentenza*».

E' rimasto solo, Di Pietro, in quella stanza di Castelcapuano: terzo piano, subito accanto all'ascensore, due carabinieri di guardia. Lì dentro, nell'estate dell'83, si vivevano giorni roventi: giornalisti, televisioni, congratulazioni di politici e uomini di Stato. Si apriva l'epoca del «blitz». Poi Francesco Cedrangolo, procuratore capo, ha ceduto le armi e adesso si appresta a trasferirsi in Cassazione. Felice Di Persia, l'altro autore della dichiarazione di guerra alla camorra cutoliana, ha fatto carriera ed è al Consiglio superiore.

Ogni tanto un collega del giudice si affaccia, scuote la testa, lancia un commento sconsolato. Come si spiegano, a distanza di un anno, due sentenze così diverse? Sbagliano i giudici d'appello o erravate voi, allora, a sbagliare tutto?

«*Non spetta a me dire chi ha ragione e chi ha torto: come inquirente, credo solo il dovere di valutare l'esistenza di indizi e di chiedere il rinvio a giudizio. Tutto qui. Le sentenze, poi, non spettano a me. Accade ogni giorno che in appello una sentenza di condanna si tramuti in assoluzione, e viceversa...*». Forse, però, non accade ogni giorno in processi così importanti, così seguiti. Tortora, per esempio, ha perduto l'immagine, il lavoro, la fama di persona per bene: tutto questo, adesso, chi glie lo ridà?

«*E' un problema che si propone spesso, e per molto altra gente. Non spetta a me rispondere, non voglio fare valutazioni. Posso dire solo che, da magistrato, ho sempre cercato di comportarmi con serenità e onestà. Nessuno chiede ai giudici di essere perfetti*».

Interviene Vincenzo Zuccarelli, pubblico ministero nel cosiddetto «terzo troncone» del processo. In un certo senso il crollo era cominciato proprio in quell'aula, con una raffica di assoluzioni e una motivazione durissima contro i «pentiti». «*I camorristi non ce li siamo certo inventati noi. Guardate le cifre: dall'83, dopo il «blitz», gli omicidi a Napoli erano diminuiti in maniera notevole, e così nell'84. Dall'85, invece, la mattanza si è scatenata nuovamente, a partire dalla fine dell'anno*».

Quando si è concluso il processo del «terzo troncone»? «*Nel novembre '85, con numerose scarcerazioni...*».

Qualcuno apre la porta senza bussare: è Armando Olivares, appena rientrato dall'aula di Poggioreale. Al collega fa un gesto desolato.

«*Un ricorso per Cassazione? Certo, lo farò* — spiega Olivares. *Ma a questo punto, vista quella serie di assoluzioni, forse mi converrebbe ricorrere contro le rare condanne...*».

E lei, come spiega due sentenze tanto diverse?

«*La differenza, secondo me, sta in quello che c'era dietro: oggi c'è tutto un gruppo di partiti politici che preme per screditare la magistratura, in vista di riforme che si vogliono comprimere l'indipendenza...*».

Ma questo clima c'era anche durante il primo processo...

«*In parte è vero, come è vero che in appello ha avuto ogni richiesta. Anch'io, lo riconoscerete, sono stato disponibile a qualsiasi accertamento che potesse condurre alla verità. Ma ho trovato scorretto, per esempio, che giuristi e politici siano intervenuti pubblicamente alla vigilia della sentenza*».

Mentre Olivares parla, Di Pietro e Zuccarelli scorrono il dispositivo della sentenza, scuotono la testa: ogni tanto, indicando un nome, si scambiano gesti di compatimento. Per il «pentitismo», la logica dei «blitz», dei processi — monstre, sta davvero scoccando l'ultima ora?

Di Pietro guarda da sotto in su, e non commenta. Olivares la fa: «Credo proprio di sì. Secondo voi, dopo questa sentenza, chi avrà più il coraggio di interrogare per settimane un «pentito», di verificare, e poi di muoversi, magari per colpire anche uno che conta?».

g. s.

Dopo la sentenza, immutate le posizioni della maggioranza sul tema-giustizia

La dc: Rinunciate ai referendum

...Ma pr, pli e psi replicano: «Una buona riforma o la consultazione» - Pannella: «A Napoli giudici onesti e no»

ROMA — Il telefono di Enzo Tortora era sempre occupato, la notizia aveva appena vecchia di dieci minuti. I commensali della Camera avevano appena portato su, al gruppo radicale, due bottiglie di champagne e Giovanni Negri, il segretario del partito, non sapeva come fare. Poi, ha messo in funzione il 'telecopier', installato per trasmettere appunti, documenti e lettere tra gli uffici del gruppo e l'appartamento del presidente radicale, agli arresti domiciliari a Milano, e attraverso l'apparecchio è riuscito finalmente a parlare con Enzo Tortora. Poche parole, tra lacrime, sorrisi e soddisfazione per un successo «grosso almeno come quello del '74, sul divorzio».

Tortora piangeva. «Caro Enzo — gli ha detto Negri, circondato da Rutelli, Aglietta, Spadaccia, Bonino, che pendevano sul telefono — *qui in giro gli altri partiti cominciano a dire che dobbiamo stare più tranquilli nella battaglia con la magistratura, perché la tua assoluzione dimostra che nella giustizia malata esistono gli anticorpi. Ma tu lo sai: l'anticorpo, siamo stati noi, e con noi le 700 mila firme per andare ai referendum*».

Mentre Radio radicale allargava a tutt'Italia il tamtam delle emozioni sulla svolta-Tortora («*Sono Miriam da Milano, è un giorno grande per chi ha avuto il coraggio di combattere contro una casta*», «*Sono Rosa, oggi mi sono riappacificata con la magistratura*», «*Sono Michele, ditemi un po' voi: devo credere ai giudici di primo grado o a quelli d'appello?*») nel Parlamento mezzo vuoto e stordito dal riemergere improvviso della questione-giustizia si è riaperto subito, pochi attimi dopo la sentenza, il problema dei referendum.

E subito, la maggioranza si è divisa, con i tre partiti firmatari — psi, pli e radicali — da una parte, la dc dall'altra. Anzi, la dc chiede agli alleati di governo di sfruttare l'assoluzione di Tortora come occasione di un ripensamento, non di un rilancio emotivo. «*La sentenza dimostra che l'organismo giudiziario è capace di reagire bene, basta curarlo* — dice il responsabile democristiano per i problemi della giustizia, Giuseppe Gargani —. *Noi oggi rivolgiamo un grande appello agli altri partiti, per accantonare i referendum. Non c'è ragione per farli. Il meccanismo del sistema giudiziario è capace di correzioni spontanee, al suo interno, e non è necessario riformarlo d'ufficio. Questa è la vera lezione del caso Tortora*».

Ma la lezione, per qualcuno, è profondamente diversa. «*Adesso vi è la certezza che a Napoli vi sono magistrati onesti e magistrati che operano in modo camorristico*», dice Marco Pannella. Dunque bisogna andare avanti con i referendum ad ogni costo? «*Noi non diciamo referendum o morte* — spiega Claudio Martelli, vicesegretario socialista —: *diciamo referendum o riforma, ma riforma seria della giustizia. Leggine particolate varate solo per evitare il pronunciamento popolare non servono e non le accettiamo. O si riesce a trovare una seria convergenza parlamentare per una legge di riforma, oppure è meglio il referendum. Anche una gran parte dei magistrati ormai la pensa così. Poi c'è una fetta codina e una fetta piacobina, che rectia la parte degli scriffi politici: ma la maggioranza dei giudici è interessata a trovare un punto d'intesa con il Parlamento*».

«*No!* — confermano i liberali Altissimo e Battistuzzi — *non vogliamo i referendum ad ogni costo, ma vogliamo che la giustizia diventi giusta. E allora alcune cose devono essere modificate nell'attuale sistema, come chiedono le 700 mila firme, e prima di tutto deve essere affermata la responsabilità civile del magistrato per colpa grave. Se queste modifiche saranno pronte prima dei referendum, ben vengano: se no, si andrà avanti*».

Dall'opposizione, i comunisti invitano a guardare prima che ai referendum, alla riforma del processo penale, per vararla nei sessanta giorni che mancano alla fine del 1986. «*I problemi posti dal caso-Tortora, e cioè l'istruttoria segreta, la carcerazione preventiva, il pentitismo e i maxiprocessi, si risolvono così*», dice Luciano Violante, responsabile del pci per la giustizia.

Anche i magistrati chiedono una riflessione. «*Bisogna che le forze politiche e la stessa magistratura affrontino il problema dei referendum non sull'ondata emotiva, ma in un clima sereno* — invita Enrico Ferri, segretario nazionale dell'associazione nazionale magistrati —. *Se no, si rischia di dar vita ad un sistema che non consentirà l'indipendenza e l'autonomia dei giudici*».

Ma i veri promotori della battaglia sulla giustizia, i radicali, non si fermano. «*Non dico che il referendum è obbligatorio, perché si può legiferare entro la fine dell'anno, e dare all'Italia norme degne di un Paese civile* — annuncia Giovanni Negri —. *Ma dico che chi immagina uno scambio tra l'assoluzione di Tortora e la battaglia referendaria, s'illude. Sulla giustizia, noi andiamo avanti. Anzi, chiediamo: se dietro la sentenza di primo grado contro Tortora c'era una montatura, come oggi è certo, che cosa si voleva coprire con quell'operazione? Vogliamo rispondere solo il ministro della Giustizia Rognoni, il Consiglio superiore della magistratura, l'Antimafia. Chiuso il caso Tortora, ci sono tutti gli elementi per un'indagine amministrativa, disciplinare, politica*».

Ezio Mauro

Il «caso Tortora» esplode il 17 giugno '83, con il maxi-blitz che lo portò in carcere con altre 855 persone

I mille giorni dall'arresto all'assoluzione

ROMA — Il 17 giugno 1983 è un venerdì. Scatta la grande operazione di polizia con la quale la magistratura napoletana fa eseguire 856 ordini di cattura contro la Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, il re di Ottaviano. A Napoli e in 40 altre province, da Bolzano a Bari, l'ondata di arresti travolge 519 persone (altre 337 sono già in carcere). La più nota — e la notizia fa sensazione — è Enzo Tortora.

Ufficialmente alle 4 del mattino, in realtà due ore e mezzo prima, i carabinieri dell'«operativo» bussano alla stanza 488 dell'Hotel Plaza di Roma. Enzo Tortora è ancora sveglio, va ad aprire: è arrestato. Il signor Portobello, il presentatore che fa un audience da 20 milioni di spettatori, da poche ore è apparso in tv, su Retequattro: ha condotto con Pippo Baudo una tribuna politica, ospite il leader del pci Pietro Ingrao.

E' il personaggio-chiave, il suo nome identificherà un processo: da allora il «primo troncone» si definirà «il processo Tortora». Con la sua vicenda si confondono le storie di pentiti per antonomasia (Gianni Melluso «il Bello», Giovanni Pandico «il ragioniere», Pasquale Barra «'o animale»); di politici in odore di corruzione (i sindaci di Ottaviano e di Quindici); di imprenditori d'una qualche notorietà (Renato Sibilia su tutti, «patron» dell'Avellino Calcio); di decine di comparse. Le accuse evocano tanti reati dell'«associazione per delinquere»: droga, furti, estorsioni, corruzioni.

Pandico dice che Tortora è iscritto alla Nco, tessera numero 80. Barra rivela che Tortora era corriere della droga, aveva conosciuto don Raffaele in casa di Nadia Marzano dopo l'iniziazione, a Milano. Sono i due perni dell'accusa. La notte su quel venerdì 17, Tortora dirà soltanto: «*E' un'accusa demenziale*». Manette ai polsi, scortato da un robusto, è rinchiuso a Regina Coeli, in infermeria. Non andrà a Rebibbia, né a Poggioreale: sarà spostato al Nord, nel carcere di Bergamo. In dicembre viene respinta la prima istanza di scarcerazione: «*E' socialmente pericoloso*». Il suo grande difensore, Vallansasca, ex capo della banda della Comasina, è smentito da Cutolo che accusa l'ex presentatore. Poi è la volta di Gianni Melluso ad accusare.

Il caso è nazionale, divide le forze politiche: sulla credibilità dei pentiti, sugli arresti «senza prove», sul ruolo della magistratura inquirente. Dopo i successi contro le brigate rosse, esplode una polemica dura. I radicali si gettano nella mischia per primi. L'84 è anno di elezioni europee. Il 17 gennaio Tortora, dopo sette mesi di carcere, ottiene gli arresti domiciliari, nell'alloggio di via Piatti a Milano. Pannella va a trovarlo, gli offre la candidatura per Strasburgo. Tortora risponde no. Ma il 6 maggio accetta. Inizia la carriera politica che lo porterà alla presidenza del partito radicale. Il

Gianni Melluso

17 giugno viene eletto, ma la libertà provvisoria arriverà soltanto in luglio: il 31 è presente alla prima seduta dell'assemblea europea.

Da allora a oggi sono passati 3 anni e 3 mesi. Il processo di primo grado, partito nel febbraio '85, si chiude nel settembre, con 90 udienze, durante le quali succede di tutto. Tortora chiede di essere processato, rinunciando alla immunità parlamentare, ma il Parlamento di Strasburgo respinge la sua istanza e l'autorizzazione a procedere chiesta dai magistrati napoletani. Finirà per dimettersi e tornare agli arresti domiciliari. Undici pentiti lo accusano. Qualcuno poi ritratta e ricatta secondo strategie oscure (l'esempio è: «*Tortora è innocente se non proteggete i nostri familiari*»); parenti di pentiti che vengono uccisi, come la madre di Pandico; ricorsi alla Cassazione per ottenere altra sede al processo per legittima suspicione; ancora battaglie sulla credibilità dei pentiti. Infine la sentenza: Tortora è condannato a dieci anni.

Ma nuove polemiche rischiano d'innestarsi oggi. Il procuratore della Repubblica di Napoli, Cedrangolo, e i due sostituti Di Persia e Di Pietro puntavano alla disarticolazione della famiglia camorristica più potente. L'offensiva in grande stile è ridimensionata dalle cifre. Degli 856 arrestati, un anno dopo, il 17 luglio '84, la magistratura chiede il rinvio a giudizio per 712. Si son perse per strada 144 persone: un centinaio di omonimie, 40 «prosciogliimenti per altre cause». E i rinviati a giudizio, nei tre tronconi in cui si dividerà il processo, scendono ancora a 649 (altri 57 prosciolti, 15 stralciati «a vario titolo»).

Nel complesso le tre sentenze di primo grado permettono di fare un calcolo indicativo: depurate di ulteriori stralci, morti e incidenti di percorso, si hanno 340 condanne e 259 assoluzioni.

Quanto al processo per il «primo troncone», quello di Tortora, si apre con 242 imputati: 137 vengono condannati, 102 assolti, 13 stralciati. In Appello gli imputati sono 191: gli assolti 114. Dal 41 per cento di assoluzioni si passa a poco meno del cinquanta.

Gian Paolo Bocitl

In appello più assoluzioni che condanne

IMPUTATI	SENTENZA DI 1° GRADO	SENTENZA DI APPELLO
Enzo Tortora	10 anni, 50 milioni, interdiz. perpetua dai pubblici uffici	assolto con formula piena
Franco Califano	6 anni e 8 mesi, 10 milioni	assolto con formula piena
Giovanni Pandico (pentito)	3 anni e un mese	3 anni e un mese
Giovanni Melluso (pentito)	3 anni, 10 milioni	assolto
Salvatore Sanfilippo (pentito)	4 anni e 2 mesi	assolto
Renato Vallanzasca	5 anni e 2 mesi	assolto
Vincenzo Andraous	6 anni e 6 mesi	assolto
Cesare Cioli	5 anni e 2 mesi	assolto
Mario Asterina	6 anni e 6 mesi	6 anni e 6 mesi
Enrico Madonna (avv. di Cutolo)	7 anni e 6 mesi	5 anni e 6 mesi
Raffaele Graziano (ex sindaco di Quindici)	7 anni e 6 mesi	7 anni e 6 mesi
Suor Aldina Morelli	4 anni e 2 mesi	3 anni e 3 mesi
Padre Mariano Santini	5 anni e 2 mesi	3 anni e 3 mesi
Francesco Gangemi	7 anni e 6 mesi	assolto per insuffic. di prove
Franco Gaetracino	6 anni e 6 mesi	3 anni e 4 mesi
Antonino Faro	7 anni e 6 mesi	6 anni e 6 mesi
Abram Gamil Garsi	13 anni, 50 milioni	5 anni e 6 mesi
Pasquale Calolo	assolto	4 anni e 6 mesi
Salvatore La Marca	assolto per insufficienza di prove	assolto per non aver commesso il fatto
Simone Cannolino	13 anni	assolto
Riccardo Cannolino	12 anni	assolto
Aniello Cannolino	10 anni	assolto
Luigi Moccia	12 anni	assolto
Anna Mariniello	18 anni	assolta
Giuliana Bruno	insufficienza di prove	assoluzione piena
Domenico Barbaro	3 anni e 2 mesi	assolto
Nadia Marzano	5 anni e 2 mesi	assolta

ECONOMICI

La bolla è di L. 11.700 la riga. Rubriche 0: operai/impiegati L. 4200, tecnici L. 6900, dirigenti L. 11.700. Rubriche 9 e 11 (commerciale) L. 4200. Avvisi urgenti dalla Rosa e ripetiti: il doppio. Necrologi urgenti, dalla Sicilia o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati al nuovo telefono al seguente numero **800.21.65** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CAPPELLO elevatore 50 q.li acquisto. Telefonare 967.4655.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 479.180 - 473.181

AAAAAAA
FINTIME
società con notevole esperienza
concede prestiti
da 1 a 30 milioni
per tutte le necessità ad artigiani, commercianti, imprenditori, dipendenti
Via Sacchi 58, tel. 594.760 - 556.818

AAAAAA
FINANZIAMENTI
SULLA FIDUCIA
da 1 a 30 milioni
per tutte le necessità
concediamo a commercianti artigiani professionisti dipendenti
Risposta a riservatezza
FINTIME
Via Sacchi 58
Tel. 396.817 - 534.760 - 556.048

A.A.A.A.A. FINCOTEX presta personale diretto in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 60 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziari direttamente. **FINCOTEX CAL 1959** 771.0876 - 749.6200, corso Francia 15.

A.A.A. AL 10% tasso prestiti L. 3-60 rimborsi a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni = L. 135 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 850.2145/46.

A.A.A. BENZI tante storie sagli autosi concedono a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650.3991.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 836.369.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI sciupan, epiteton, anche 3° grado, apertura di credito. Speciale 3-5 anni senza cambiali.
F.I.E.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefono 521.42.16 - 531.44.00. Serietà, immediatezza.

A dipendenti anche con cessione V stipendio in 30 minuti L. 1 milione 500 mila rateizzato a rate mensili di L. 110.250, nessuna spesa anticipata. Attn. via Roseni 24, tel. 638.6449. Findel, corso Unione Sovietica 371, telefono 618.292.

A L. 37.500 per milione in 36 mesi prestiti personali concediamo in breve tempo. Per informazioni tel. 447.1595.

ABBUONO in 24 ore la soluzione ai vostri problemi finanziari sulla fiducia fino a 30 milioni. Cessione del quinto a tutti i dipendenti. Nessuna spesa anticipata. Tel 353.887.

AFILENO
prestiti fiduciari immediati fino a L. 30 milioni mutui ipotecari fino a L. 200 milioni. Tel. 370.946.

CENTRALFIN a dipendenti fiduciari al 10,25% per acquisto o restauro casa 11,27% anche senza polizza. Tel. 748.723.

Esci dai soliti canali.
Scegli
FLASH FIN!
una finanziaria che interpreta e mette in atto i vostri progetti
RAPIDI FIDUCIARI
con visita a domicilio
IPOTECARI
LEASING
LEASEBACK
FLASH FIN
prestiti e valori
Tel. 506.061 - 309.394

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 698.267. Consulenza gratuita.

FERROVIERI finalmente anche per voi a Torino finanziamenti ai leggi. Fiori via Garibaldi 50, tel. 518.290.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati. Nessuna spesa di istruttoria. Telefonare 513.020 - 511.054.

FIRAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorpresa. Via Garibaldi 50, tel. 518.290 - 538.422.

IL tempo è denaro, cosa aspetti? Tasa investimenti finanzia rapidamente tutti impiegati commercianti. Tel. 580.9009.

IN GIORNATA
finanziamenti fiduciari a tutti senza tante formalità. Massima serietà e riservatezza. Tel. 685.906.

INTERFIN
prestiti a tutti qualsiasi importo a tassi bancari anche senza cambiali nelle 3 giorni. Torino via Juvarra 15 tel. 541.7020 - 541.3065

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 20.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 1.066.000 cadauna
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 792.000 cadauna
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 560.000 cadauna
Fin Immobili S.p.A.
Piazza Statuto, 15 - Torino
telefoni 548.488 - 548.945

PRESTITI
in 48 ore. Sig.ri Fin, via Cassini 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 560.636 - 598.756. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE rilanciamo finanzio ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011.516.030.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741.3173.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.810.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di merce commerciali. Tel. 351.393.

Senza cambiali da 1 a 300 milioni comode dilazioni a vostra richiesta
MULTIFIN S.p.A.
Torino tel. 835.136 / 353.674 / 329.0310
ANTICIPO IN GIORNATA

SID tri-finanziamento fiduciari cessioni quinto mutui ipotecari. Per accomandatario tel. 749.2136 - 788.274.

SIMPATIZZA con la prima società che realizza le sue idee con presiti fiduciari o mutui a basso interesse il tutto con la massima serietà e professionalità. Tel. 858.393 - 858.735.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(attrezzature macchinari già proprio) mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.548.

SOCIETA' ricerca in compravendita/cessione esperto ramo assicurazioni. Telefonare 236.324.

ST. TROPEZ
VICINANZE VENDO TERRENI AGRICOLI CON CASA PADRONALE E VIGNETI DOC. AFFARE. OTTIMO INVESTIMENTO
Tel. 0033.93.856.321 ufficio

UNIACI in Torino prestiti e mutui tassi tranquilli velocissimo con poche formalità. Tel. 473.0118.

UNION
FINANCIAL GROUP
IN THE GIORNI
LEASING AL 12% ANNUO
Tel. 83.50.30
MUTUI AL 14%
Tel. 83.53.21
PIAZZA MARIA TERESA 6 TORINO

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
finanziamo sino 30 milioni fiduciari accesso in giornata
FIN-NOVA SRL
via Alassio 29
telefoni 631.304/632.439

20.000.000
9,20%
fino 5 anni senza cambiali
TEL. 539.925 - 546.269

gabetti

Tel. 011/5767
Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, 60

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

AGENZIA 1
Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767

V. CARDINAL MAURIZIO
In casa d'epoca, vendiamo appartamenti liberi di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno; e ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno più mansarda di 3 vani e bagno.

S. SALVARIO
L.go Saluzzo, in solida costruzione, vendiamo **luminoso** appartamento libero di ingresso, 8 camere, cucina, bagno. Prezzo interessante.

C.SO TURATI
Palazzo Gardini, vendiamo signorile e ampio appartamento libero di: ingresso, salone pranzo, 3 camere, cucina, office, tripli servizi e 2 box auto.

RICERCHIAMO
In zona Stadio e Santa Rita appartamenti liberi e affittati di: 3/4 camere, cucina, bagno.

AGENZIA 2
Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767

VIA SACCHI
Angolo via Legnano, in bella **casa d'epoca**, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina e grande bagno.

CENTRALE
Via S. Maria, **Palazzo Villanis**, vendiamo signorilissimo appartamento libero, parzialmente mansardato, di: ingresso,salone, 1 camera, cucina, doppi servizi.

V. MONGINEVRO
In moderna costruzione, vendiamo appartamento libero **ristrutturato** di: ingresso, camera, cucina, con angolo cottura, bagno, cantina.

MIRAFIORI
Strada del Drosso, in recente costruzione, vendiamo **luminoso** appartamento libero di: ingresso, camera, cucina, con angolo cottura e bagno.

SANTA RITA
Via Montalcone, in recente costruzione, vendiamo **spazioso** appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Piano alto.

PIAZZA ADRIANO
Adiacenze, via Paolini, in **recente** e signorile costruzione, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

C.SO COSENZA
In recente complesso condominiale con ampi spazi verdi, vendiamo **signorile** appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina e doppi servizi.

RICERCHIAMO
In zona ovest proponiamo terreno edificabile per 22.000 metri cubi ubicato in posizione interessante tra Rivoli e Torino.
VENDITA

CAPANNONE
In zona sud, alle porte di Torino, comodissimo alla tangenziale, capannone 2100 mq. uffici e servizi 155 mq.
VENDITA

ITALIA 61
Via Genova, in recente costruzione vendiamo, **panoramico** appartamento libero di: ingresso, camera, cucina, bagno, cantina.

RICERCHIAMO
In affitto, in zona centrale, per importante ente di stato, uffici prestigiosi con superfice di 1200 mq. circa.

AGENZIA 3
Corso Francia, 2 ter - Tel. (011) 5611168-5413

C.SO SVIZZERA
Adiacenze Via Saluggia, in recente costruzione, vendiamo luminoso **appartamento libero** di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio.

PARELLA
Via Capelli, adiacente corso Francia, in bella **casa d'epoca**, vendiamo appartamento libero ben tenuto di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

PIAZZA RESPIGHI
Via Vivaldi, **vendiamo palazzina** bifamiliare con 2 appartamenti di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, box, giardino.
(1 appartamento è libero).

C.SO GROSSETO
Adiacenze corso Lombardia, in **recente costruzione**, vendiamo appartamenti anche liberi composti di: 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno.

CORSO LECCE
Adiacenze Piazza Rivoli, in recente costruzione, vendiamo **spazioso** appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, alto al 9° piano.

CAMBIOCASA
Le offerte contenute in questo settore possono essere oggetto del nostro nuovo servizio Cambiocasa!

B. MILANO
Via Cimarosa, in stabile signorile, vendiamo appartamento libero, **panoramico**, di: ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, box.

IMMOBILI PER L'IMPRESA

COMPLESSO TERZIARIO
In zona sud, in posizione intermedia tra centro e periferia proponiamo prestigioso edificio di nuova costruzione concepito con architettura elegante e progetto razionale.
Al piano terreno superfici commerciali, ai piani superiori uffici direzionali, al piano interrato ampi parcheggi e magazzini -
superfice totale 4300 mq.
VENDITA

UFFICI
In zona Piazza D'Armi, complesso uffici di 2400 mq. di quattro piani più seminterrato di 700 mq.
AFFITTO

CAPANNONE
Presso C. Marche, al piano terreno di un capannone su 2 piani, proponiamo per deposito leggero o piccola lavorazione 2200 mq. oltre uffici di 270 mq.
AFFITTO

LA GRANDE TORINO

REVIGLIASCO
Strada Gavoni, in recente palazzina con giardino condominiale, vendiamo signorile appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina e box.

MONCALIERI BORGO S.PIETRO
Via Carducci, in piccolo condominio, vendiamo **luminosi e razionali** appartamenti di: ingresso 3 camere, cucina, bagno. Box auto e giardino.

CARAMAGNA
Vendiamo **villino recente**, indipendente di: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, lavanetta, box, con ampio giardino di mq. 620. L. 150 milioni.

PINEROLO
Sulla collina di S. Pietro Val Lemina, in **posizione panoramica**, vendiamo recente chalet indipendente con mq. 2.200 di terreno. L. 83 milioni.

ORBASSANO
Vendiamo nuova **villa signorile**, libera, di mq. 290 di abitazione più servizi, con giardino di mq. 1400 completamente recintato.
Rifiniture accurate.

RICERCHIAMO
Nella prima cintura di Torino villini e casette di 3-4 camere, salone, servizi, box e giardino. Pagamenti in contanti.

DRUENTO
Vendiamo parte superiore di villa con appartamento libero, indipendente di: salone, 3 camere, cucine, doppi servizi, box e 700 mq. giardino privato.

LAURIANO
Vendiamo villa libera, di **recente costruzione**, comoda ai servizi, di quattro appartamenti indipendenti, più tavernette e giardino di mq. 1200.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca aziende commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende azienda di ogni genere a prezzo.

A. DI SALVATORE 567.183 - 547.635 corso Turati 13/D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. SALVOLDI abiti epoca zona piazza Bengasi 2 vetrine clientela scelta avviamento 30ennale. Tel. 850.2196.

A. SALVOLDI servizio salone acconciature arredamento nuovo incasso L. 5 milioni mensili vera occasione. Tel. 850.2196.

A. SALVOLDI consolidato abbigliamento esclusivo presso via Roma buon reddito ottima clientela. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI panetteria alimentari ampi locali forte passaggio incasso L. 300 mila lit di occasione. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI 9. Rita alimentari frutta e verdure clientela scelta buoni incasso interessante L. 28 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI 5. Donato alimentari forte passaggio incasso L. 400 mila al dì contratto affitto nuovo. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI via Genova calzature ottimo affittasi buon incasso interessantissimo prezzo affare. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI via Trippi avviata e attrezzata frutta incasso L. 4 milioni mensili vera occasione. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI zona Centro gastronomia formaggi forte passaggio ottima attrezzatura buon reddito. Tel. 650.2196.

ACCONCIATURE donna zona Lucarna su corso, affidamento nuovo cedesi per L. 30 milioni, tel. 447.8212 ore ufficio.

ACCONCIATURE donna 3 posti lavoro zona commerciale richiesta L. 28 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

ACQUISTO bar super alcolici preferibilmente pagando contanti. Tel. 675.469.

AFFARE vendesi villa d'epoca su 2 piani 1° cintura Torino mq 7000 di parco cinto, annessa licenza di ristorazione premiata. Tel. 011 360.810.

AUTOSALONE 9 saloni per mq 350 statale per Susa km 15 da Torino adatto anche per auto. Studio C.L. cede. Tel. 580.955.

AZIENDAFFARI 88.12 cedo gastronomia salumeria reddito netto L. 6 milioni mese, ammortizzatori locali, appartamento soprastante L. 90 milioni chiavi-chiavi.

AZIENDAFFARI 88.12 via Pietro Micca negozio 2 luci licenza abbigliamento telefonia.

AZIENDAL MARKET 850.2175 alimentari minimarket zona Grugliasco ampi locali 4 vetrine. Conduzione familiare.

AZIENDAL MARKET 850.2175 parrucchiere con rivendita zona precollinare, alloggio [illegible] L. 80 milioni, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 panetteria zona Pavese, incasso giornaliero L. 300 mila, clientela fissa. Cedesi per ritiro commerciale.

AZIENDAL MARKET 850.2175 panetteria zona Madonna di Campagna L. 700 mila al giorno, ottima nuova. Dilazioni.

BAR a conduzione familiare angolare vendo urgentissimo motivi salute incasso garantito agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR angolare alloggio incasso L. 350 mila al dì chiuso la sera cedo ancora L. 35 milioni. Tel. 647.189.

BAR angolare super orario corso forte passaggio proprietà ultradecennale zona [illegible] Dante cedesi. Tel. 506.767.

BAR centrale forte passaggio pedonale zona uffici scuole, incasso L. 600.000 al giorno orario corso cedesi. Tel. 538.614 Dante, corso Matteotti 53.

BAR centrale zona uffici orario corso chiusura domenicale ottimo arredo L. 900 mila al dì immobili 835.988.

BAR corso Vittorio vendo motivi di salute incasso L. 700 mila di piano orario chiuso domenica. Tel. 657.0105.

BAR in S. Rita cedo anticipo L. 35 milioni incasso L. 500 mila al dì affare. Tel. 530.470.

BAR super incassa L. 1 milione 300 mila al dì angolare cedo anticipando L. 60 milioni eventuale permanenza. Tel. 521.2272.

BAR zona Crocetta orario corso passaggio uffici incasso L. 500 mila al dì minimo contanti vendesi. Tel. 383.298.

BIANCHERIA cedo attività 4 vetrine telaio X zona marcata generale occasione. Tel. 319.00.88.

BORGHETTO S. S. cedesi mezza tabaccheria zona centrale elevato reddito. Telefonare 0187.970.259.

CALZATURE pellicceria zona Parella avviato nuovissimo poca merce 4 labels facilmente cede studio C.L. 580.955.

CALZATURE su corso commerciale incasso L. 600 mila al dì richiesta L. 66 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

CANTOLUBRI San Paolo zona scuole angolo. Vasta licenza ottimo incasso cede L. 52 milioni. Frana 52.14.020.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco S. Rita adatta 3 persone forte incasso eventualmente in gestione.

CAVIT 598.992 cede autoparavoni elettronici a Grugliasco ma 150 arrezzamenti mq L. 45 milioni dilazione.

CAVIT 598.992 cede lattaria zona via Stradella macchina panna regolazione causa minimo anticipo.

CAVIT 598.992 cede bar in zona motorio orario corso angolare incasso L. 650 mila al dì anticipo L. 90 milioni.

CAVIT 598.992 cede latteria formaggi zona precollina incasso L. 900 mila al dì dimostrazioni dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede ad Asola in centro commerciale casalinghi giardinaggio hobbistica articoli sportivi mq 1500 bellissimo ampio parcheggio elevato giro affari dimostrabile richiesta adeguata.

CEDESI centrale abbigliamento mq 80 due vetrine buon avviamento. Tel. 687.797.

CEDESI negozio calzature in Collegno. Tel. 787.229.

CLAVI bar super con alloggio zona porta Venzi orario corso chiuso domenica incasso L. 450 mila al dì. Tel. 548.231.

CLAVI latteria centralissimo solo reddito attuale 2 persone cede L. 230 milioni Tel. 548.231 - 512.360.

CROCETTA tabella IX X XIV anche vuoto ampio due vetrine scelta clientela cede L. 45 milioni. Frana 521.4012.

DI SALVATORE 567.183 cede bar super zona uffici ampio con ottimi arredi L. 600 mila al dì incrementabili orario corto.

DI SALVATORE 567.183 cede tabella XI - XIV centro storico 2 vetrine mq 210 su 2 piani bloccanti L. 40 milioni.

DI SALVATORE 567.835 cede fiori locale elegante spazioso zona Borgo Vittoria incasso anche elevato affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede cessione azienda gastronomica leader mercato torinese eccezionale e lievissimo giornaliero affittanza decennale.

DI SALVATORE 567.183 cede zona Francia alimentari pane surgelati ottima clientela L. 23 milioni.

DI SALVATORE 567.835 cede profumeria attività ultra 10ennale ottimi condizioni chiamata scelta alto giro annuo.

FIORI Borgaro bello soppalco servizi ottimo reddito cede studio C.L. grazie affittanza L. 25 milioni. Tel. 580.955.

FOTO cine ottica centrale 3 vetrine strumenti vista noleggio film altro utile. Studio C.L. tecnicamente. Tel. 580.955.

GERENIA bar super alcolici incasso L. 400 mila giornaliero dò a persona pratica. Tel. 396.982.

GIOCATTOLI e giochi su corso commerciale incasso L. 120 milioni annui L. 77 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

IMMOBILI 835.988 lavanda abbigliamento mq 40 labels IX-X-XIV richiesta L. 18 milioni.

IN zona stanco terramoto 3 vetrine angolare ottimo incasso nuova locazione cede studio C.L. Tel. 580.955.

INTERCOM tel. 65.20 compravendita attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LANE bar abbigliamento intimo ampia licenza buon avviamento zona San Paolo cede Frana 52.14.012.

LAVANDERIA con 6 ampie vetrine mq 100 incasso L. 60 milioni all'anno anticipo L. 30 milioni. Tel. 511.236.

PANIFICIO
industriale clienti grandi e piccoli attrezzato forno 6 quintali. Dilazioni Frana 521.4020.

PASTICCERIA
gelateria angoli locali zona signorile ben attrezzata alta villa cede allettevoli Frana 521.4020.

PLASTICA giocattoli vasta località in centro avviamento pluriennale zona Vanchiglia cede Frana 521.4012.

PROFUMERIA zona c.so Umberto Sovietici cabina estetica solarium attiva con clienteli. Tel. 447.8507 - 447.6678.

RISTORANTE carriera biviano mq 100 attrezzature complete forte lavoro cedo per mio Studio C.L. Tel. 580.955.

RIVENDITA pane zona piazza Rivoli estesa 1 persona labella I-VI L. 30 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

SALUMERIA centro Algardo forte incasso vendesi per ritiro commercio. Tel. 533.504.

SANREMO vendesi hotel adiacente Porta Sole fronte corso ottimo lavoro. Tel. 532.604.

STELLA via Pastro 22. Tel. 447.6280 rivendita pane zona piazza Adriano incasso L. 350 mila al dì ottima posizione.

STELLA 447.4802 cartoleria articoli ufficio giro affari annui L. 200 milioni bella posizione contanti dilazioni.

STELLA 447.6280 abbigliamento intimo zona Francia arredamento nuovo alto giro affari cede causa trasferimento.

STELLA 447.6280 cede galleria pasticceria zona S. Paolo angolare alto incasso richiesta L. 70 milioni dilazioni.

SUPERMERCATO alimentari zona commerciale incasso L. 3 milioni al giorno affittasi cede causa trasferimento.

TABACCHI BAR
prima cintura Torino lavoro L. 12 miliardi, incasso annuo L. 1 miliardo. Dilazioni Frana 521.4020.

TABACCHI cartoleria profumi moderna centrale Torino grande L. 80 milioni cede anticipando L. 150 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI edicola vasta [illegible] annui L. 300 milioni. Forti utili. Adatto nucleo familiare. Cede Frana 521.4012.

TABACCHI minitaria zona Vanchiglia ricevitoria corrispondenza [illegible]. Cede L. 153 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI principe minitaria levata L. 11 milioni zona Santa Rita forti utili. Cede Frana 521.4012 - 521.4020.

TABACCHI profumeria levata L. 9 milioni vasta licenza zona Migliori Sud. Cede Frana 521.4020.

TRATTORIA zona corso Vercelli 80 coperti incasso L. 800 mila al dì licenza alcolici - superalcolici. Tel. 503.935.

UTILE 547.828 vende libero corso Giulio Cesare negozio con reparto piccolo magazzino in cortile prezzo interessante.

VENDESI autoscuola per informazione telefonare 800.83.84 ore pasti.

VUOI FINANZIARE LA TUA AZIENDA?
SE DEVI SOSTENERE INVESTIMENTI PER IL TUO SVILUPPO PARLANE CON NOI
011 596.855
INTERIMPRESA
Servizi di consulenza finanziaria

4 Terreni

A 13 km da corso Vercelli vendo bellissimo terreno agricolo in zona pianeggiante e ventilatissima. Tel. 547.343.

CORSICA
1600 mq di terreno edificabile sul mare con spiaggia di sabbia finissima a L. 25 milioni. Dilazioni fino 2 anni senza interessi. Tel. 002393 825.758 ore ufficio.

TERRENI AGRICOLI
vendiamo in Brandizzo e Ivrea da mq 800 a mq 40.000 irrigui fronte strada prezzi da L. 3 milioni personale sul posto in via Torino 17 al pomeriggio estate compreso Gabetti 5767.

TERRENO vendesi mq 4200 destinazione industriale presso tangenziale svincolo Stupinigi edificabile 50% Scrivere Publikompass 5688 - 10100 Torino.

VALLE Susa Condove terreni edificabili progetto approvato. Tel. 864.4500.

ZONA Carmagnola vigneti liberi produttivi 73 giornate in unico corpo con casa rurale 6 vani abitabili. Tel. 011 397.116.

5 Locali e negozi

domande

CASATRE ricerca per propria selezionata clientela negozi magazzini e capannoni in affitto anche uso transitorio.

CERCASI in affitto in Torino uffici mq 150 piano rialzato più seminterrato comunicante mq 100-150 massime referenze. Telefonare 203.740.

CERCASI in affitto locali mq 300-500 in Torino e prima cintura uso deposito o magazzino. Tel. 335.8457.

RICERCHIAMO affitto 1° e 2° cintura Torino capannoni da 700 mq a 3000 mq. Massime referenze. Casamercato 55.88.

VOLETE vendere acquistare affittare immobili industriali o locali commerciali in genere? Tel. 747.148 - 781.458. Rispondere la Nazionecasa che da 30 anni è la garanzia di un nome sicuro.

offerte

A L. 1500/mq affitto capannoni in complesso industriale fronte stazione mq 400 - 4000 Torino Nord. Tel. 011 502.518

A Torino Sud adiacenze uscita tangenziale vendesi locali industriali mq 2100 più uffici spogliatoi mensa mq 300 3 carriponte cabina elettrica, peso a bilico e tutti i servizi. Tel. ore pasti 850.7407.

ADIACENTE cavalcavia corso Potenza vendesi locale industriale mq 3 mila su mq 12 mila terreno. Tel. 810.341.

AFFITTASI in Torino-Mirafiori Nord locali fabbricati artigianali con riscaldamento autonomo e montacarichi di mq 1800 e 2000 circa. Rivolgersi a S.A.G.I. tel. 749.6393 - 749.6212.

AFFITTASI capannone mq 650 due uffici e servizi, cortile indipendente mq 740 zona industriale Borgaro L. 20 milioni annua. Tel. 470.11.74 ore ufficio.

AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 4000 più mq 1000 uffici, divisibile in mq 2000. Tel. 810.341.

AFFITTASI Grugliasco nuovo locale industriale mq 1600 più mq 400 uffici. Tel. 810.341.

AFFITTASI Leini recente locale industriale mq 2 mila L. 1800 al mq. Tel. 810.341.

AFFITTASI magazzino semiinterrato zona Aeronautica Collegno mq 700 possibile divisione. Tel. 411.7066.

AFFITTASI magazzini centrali metriche varie servizi somiglianza. Telefonare 451.358.

AFFITTASI mercato S. Rita negozio ed ufficio mq 40 con magazzino mq 25 e cantina. Tel. 236.058.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 70 suddivisibili 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 658.831.

AFFITTASI negozio 95 mq 2 vetrine in v. Nizza ang c. Dante e Brennero. Scrivere «Publikompass 5674 — 10100 Torino».

AFFITTASI Torino strada Settimo locale industriale mq 2800 più 400 mq uffici L. 1950 al mq. Tel. 810.341.

AUTORIMESSA libera cons oltre Po corso Casale mq 600 adatta per Motorhomes box posti auto vendesi. Furbano 544.565.

BARRIERA Milano c. G. Cesare 87 vendesi ufficio mq 200 circa e bassi fabbricato mq 180 circa. Mediocasa 349.183.

BORGARO
vendesi fronte provinciale capannone di mq 1400, 1mm. Bruno. Tel. 472.1488.

CAPANNONE 4200 mq + uffici alta rappresentanza terreno recintato Borgaro su statale Finnser vende. Tel. 557.0031.

CASAMERCATO 011.5586 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CASAMERCATO 55.88 affitta in via Di Nanni (fronte mercato) mun negozio mq 70 più soppalco, 2 ampie vetrine.

CENTRALE
zona Mercati locale mq 80 uso negozio o magazzino con cantina mq 40 attendente L. 42 milioni. Tel. 595.461.

CERCO piccolo locale piano terra indipendente per uso commerciale zona Crocetta. Tel. 644.497 ore pasti.

CONFAI
vende strada Settimo libero capannone 1800 mq, palazzina mq 600, corte manovra, comodo lungavista. Impianti efficienti. Tel. 549.123.

DOGLIANI
vende libero S. Rita via Battimora piano cortile, carrabile, locale mq 60 adatto deposito, rimessaggio con servizio e nastri-piegatrice. Tel. 543.122.

CORSO Grosseto via Chieta dalla Salute box auto liberi prezzo convenientissimo L. 31 milioni. Tel. 557.6956.

CORSO O. Sella adiacenze affittasi mq 500 circa uso laboratorio/magazzino, indipendente. Garruccio 505.017.

DI SALVATORE 567.183 affitta prestigioso locale corso Peschi, zona Largo Orbassano, con accesso indipendente su corso, mq 580 con uffici servizi termo.

EREDI vendesi libero via Spagetti corso Grosseto fabbricato industriale commerciale uffici e cortile mq 2 mila vendesi anche in blan. Tel. ore pasti 857.402.

EUROEDILE vende libero lotto fabbricato mq 300 adiacenze piazza Statuto. Telefonare 748.006.

LIBERI capannoni - Porta Nuova - via P. Formaso 37 laboratorio mq 50 e box auto prezzo conveniente. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

LIBERO corso Peschiera angolo via Soggio box auto convenientissimo L. 30 milioni. Tel. 557.6956.

LIBERO via Cernaia 7, ang. c. Vercelli mq 300 di negozi con ampia vetrina ed modo collegamento con il centro e con autostrada adatto ingrosso o minuto annui 890 mila al mq, remo indipendente. Richiami in interno, affare, anche per collocamento ad alto reddito. Tel. 557.6956.

LOCALE industriale vendesi Torino strada Settimo mq 1800 più mq 600 uffici 3 carriponte. Tel. 810.341.

(continua)

8.000.000 SENZA INTERESSI PER LA NUOVA ESCORT

Dai Concessionari Ford ci sono tutte le offerte su misura che volete... ma volate.
Prendete bene la mira. Il finanziamento centrato su Escort è di 8.000.000 senza interessi per un anno rimborsabili in 12 rate mensili. In alternativa, finanziamenti da 24 a 48 mesi al tasso fisso del 10.4% annuo con il risparmio del 35% sugli interessi Ford Credit. Un esempio: basta solo IVA e messa su strada ed Escort è subito vostra con 48 facili rate a partire da 269.000 lire al mese. Avete colto nel segno?

Da lire ***11.027.000*** *IVA inclusa*

LANCIATEVI
FINO AL 30 SETTEMBRE

QUESTO E' IL MOMENTO DAI CONCESSIONARI FORD Ford

Roma, l'istituto è in rovina, due ordini di sgombero, ma la scuola non si ferma

Il restauro alla riscossa

Allievi e tecnici sono tornati al lavoro (anche nei due palazzi pericolanti) dopo la manifestazione della settimana scorsa - «Ogni ora è preziosa per salvare il patrimonio artistico del Paese»

ROMA — Sono tornati al lavoro: tutti a scuola di restauro, al San Michele, sul lungotevere, a San Pietro in Vincoli, nel palazzo dei Borgia, e nel convento dei frati minimi di Francesco di Paola. Si riprende: bisturi e solventi, analisi al diffrattometro e allo spettrografo ad emissione. Sul cavalletto, pezzi unici: c'è un Tiziano e, più avanti, un Lorenzo Lotto. Sono in sei attorno all'annunciazione del duomo di Treviso, in quattro dinnanzi alla Santa Lucia di Jesi.

L'Istituto centrale di restauro, vanto e prestigio della cultura artistica italiana, cade a pezzi. C'è l'ordine di sgombero dall'antico palazzo dei Borgia e dal convento dei Frati, ma la scuola va avanti. La settimana passata, allievi, tecnici, storici dell'arte ed architetti sono scesi in piazza. Un'assemblea pubblica ed animata per gli edifici in pericolo. Adesso si riprende e Michele Cordaro, direttore del servizio beni storici e artistici dell'Istituto, dichiara in fretta: *«Non c'è un momento da perdere: ogni ora è preziosa.»*

Il patrimonio artistico del Paese è in rovina. I marmi sfarinano in gesso, olii e affreschi prestigiosi sono attaccati dai mali. Dice Cordaro: *«Interveniamo dove ci è possibile: ma, nel Bel Paese di Giotto e Cimabue, non esiste ancora una politica di programmazione. Tutto è lasciato al caso, le scelte sono delle singole soprintendenze, il ministro dei Beni culturali non indica nei restauri alcun criterio di priorità».*

Non si conosce il patrimonio, non c'è ancora una schedatura centralizzata. Cordaro, oggi è in contatto con Verona. Parte, a San Zeno, un cantiere sulla pietra. Si corre ai ripari sul protiro con le sculture in facciata. Un'operazione delicata e difficile su uno dei primi esempi del romanico italiano. Otto allievi del perfezionamento, due restauratori pronti a raggiungere Verona per operare su pietre del dodicesimo secolo: marmo bianco e pietra rossa di Verona.

Un lavoro affascinante e complesso. Cento giornate, per arrestare i procedimenti di decoesione sulle strutture della pietra e la tendenza al distacco delle superfici dipinte. *«Adesso — dice Cordaro — la policromia è visibile in parte: ci spera di recuperarne quantità maggiori sotto le incrostazioni nere e i residui dei vecchi restauri. Si corre ai ripari, si scelgono le tecniche d'intervento: resine acriliche o siliconiche. Sostanze inorganiche come i silicati.*

«Getti d'aria con ossidi d'alluminio in polvere microscopica. Un getto limitato — dice Cordaro — regolabile nell'intensità: sempre pronti a fermarci nel momento in cui si riconosce la superficie originaria: troppo spesso, in Italia, si è affidato l'incarico di pulire i paramenti lapidei di un edificio ai muratori di un'impresa di costruzioni».

Quello della pietra e della sua conservazione è il tema che oggi più impegna l'Istituto centrale del Restauro, nato nel '39, per volontà di Cesare Brandi. Sono stati raggiunti,in questi anni, risultati strabilianti sui dipinti. Restauratori di gran nome sono usciti dal palazzo di San Francesco di Paola. Sono stati gli allievi dell'Istituto a restaurare Giotto e Cimabue ad Assisi. Sono i Mora che oggi riprendono ad intervenire a Mantova, nella camera degli sposi, del Mantegna, e sempre gli allievi hanno operato a Roma, sulla facciata di San Lorenzo fuori le mura.

Un istituto unico al mondo, rigorosissimo nel selezionare i 18 studenti che ogni anno vi sono ammessi. Tre anni di corso, un quarto di specializzazione. Ed è proprio il problema delle pietre che ha indotto, da sei anni a questa parte, a puntare i dodici mesi di specializzazione sui materiali lapidei. Grandi sono le difficoltà per le arenarie, per i tufi di Lecce, per il rosso di Verona.

Molte le tecniche per i materiali «diversissimi» del patrimonio italiano. *«Si conserva bene — dice Cordaro — la pietra d'Istria: per il resto, tutto è sempre complesso.»*

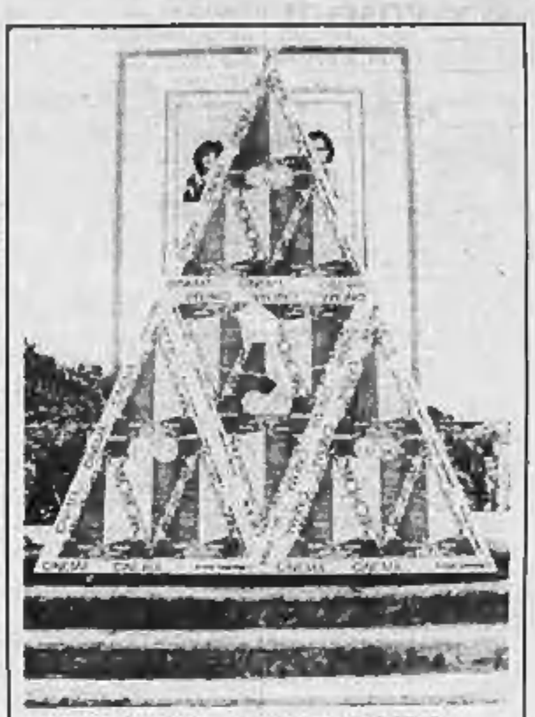
Sale nel Paese la febbre del restauro. L'allarme per le sostanze aggressive, che con l'acido solforico delle smog corrodono lo scialbo di calce o il marmo per ridurlo in «comunissimo gesso solubile», moltiplica, con gli appelli alla salvezza, le scuole di restauro. *«Negli ultimi dieci anni — dice Cordaro — si è assistito ad un fenomeno di moltiplicazione».* Regioni, Comuni, Province, tutti lanciati negli istituti. E' nata una scuola a Spoleto e la dirige, *«con ottimi risultati»*, il professor Toscano. Altra istituzione di nome, la scuola di Passariano, ad Udine. A Brescia, la scuola di Botticino, mentre a Roma si fa strada l'istituto di formazione di Caiaiuoli, il restauratore inviato dall'Istituto impegnato, in questi anni, con Michelangelo nella Sistina.

Ogni primato, rimane al «disastratissimo» Istituto centrale di Roma. Al suo modello, la replica fiorentina, presso l'Opificio delle pietre dure, nel '78, e, in anni più recenti, a Madrid e a Parigi, ancora sulle indicazioni della scuola romana creata da Cesare Brandi. Nel laboratorio del convento dei frati minimi, ecco Giuseppina Pazio. Restauratrice, impostà il corso di perfezionamento per gli allievi già diplomati. Il fregio di coronamento del palazzo pubblico di Todi è ultimato. L'aquila con il drappo tra gli artigli è pronta a ritornare al suo posto.

«Si sono fatte scoperte interessanti — spiega la Pazio — *ma, adesso, torniamo tutti alla pietra: è qui che il fabbisogno è più urgente e troppo pochi ancora sono i restauratori esperti.»*

Si ferma, al piano superiore, il tavolo ottico per il laser. Il dissesto dell'Istituto è a livello di guardia, ma con l'ordine di sgombero già agli atti, tutti continuano il proprio lavoro. Dice la Pazio: *«E', questo, un lavoro troppo affascinante: le punte di volontarismo supplicono le carenze centrali. Si va avanti lo stesso.»*

Francesco Santini



ALBERO DELLA PACE AL LIDO

Venezia. Un gruppo di ecologi e futurologi ha innalzato sul lungomare del Lido un simbolico albero della pace (Telefoto Ansa)

Risolta la vertenza sindacale, apre l'aeroporto di Peretola

A Firenze vola il primo Colibrì

Primo collegamento con Milano ieri alle 7,10 - Tre voli giornalieri per 5 giorni la settimana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — In perfetto orario, erano le 7.10, anche se in ritardo di 48 giorni rispetto a quanto previsto dall'Alitalia, il primo «ATR 42» ribattezzato «Colibrì» si è staccato ieri dalla pista dell'aeroporto di Peretola, rompendo finalmente l'isolamento aereo della città. Si è trattato della partenza del primo dei tre voli giornalieri che collegano Firenze con Milano (costo solo andata 92.500 lire). Il volo delle 7,10 e quello delle 14,15 fanno scalo all'aeroporto di Linate, quello delle 10,50 atterra alla Malpensa. Fino alla fine di settembre i voli verranno effettuati per cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì); dal 1° ottobre verranno estesi anche al sabato e alla domenica. Inoltre per quella data è previsto l'inizio del collegamento con Roma Fiumicino: un volo giornaliero con partenza alle 17,30. Gli orari per i voli di ritorno sono invece i seguenti: da Linate alle 9,20 e alle 16,05, dalla Malpensa alle 12,45; da Fiumicino alle 20,10.

Il primo volo del «Colibrì» è stato preceduto da una lunga e difficile trattativa sindacale (causa dello slittamento dei voli il cui inizio era stato annunciato per il 4 agosto) tra l'Ati che gestisce i collegamenti da Peretola e le organizzazioni sindacali. La controversia era nata improvvisamente sul numero degli *stewards* che devono esserci a bordo dell'«ATR 42» per l'assistenza ai 48 passeggeri che questo maneggevolissimo turboelica è in grado di trasportare. Uno solo sosteneva l'Ati, due insistevano i sindacati.

In ballo non c'era tanto il servizio sui voli in partenza da Peretola ma quello da prevedere in genere su questo tipo di aerei progettato appositamente da Aeritalia e Aerospatiale per collegamenti tra aeroporti di terzo livello anche su tratte internazionali che l'Alitalia e l'Ati hanno intenzione di sviluppare in un prossimo futuro.

L'accordo è stato faticosamente raggiunto solo venerdì notte sulla base di una differenziazione del servizio offerto ai passeggeri: nei voli nella durata di un'ora saranno servite solo bevande calde e fredde; per quelli di un'ora e un quarto sarà consegnato ai viaggiatori un sacchetto da viaggio all'imbarco; per quelli di durata superiore il servizio sarà completo.

Ma torniamo al volo inaugurale di ieri. Il «Colibrì» è arrivato a Linate in circa 40 minuti di volo, con solo 12 persone a bordo (d'altronde, date le ultime vicissitudini, non ci si poteva certo aspettare il floccare delle prenotazioni per questi primi voli), volando ad una velocità di circa 490 chilometri orari ad un'altezza di circa 6000 metri. Nel volo di ritorno da Milano la pattuglia dei passeggeri s'è ulteriormente ridotta: cinque persone, di cui quattro giornalisti. La quinta però era di quelle che fanno sognare Firenze: si trattava di un compratore tedesco che veniva in città per l'apertura di «Pitti Filati». Ed è proprio sul decollo, dopo tante polemiche, del piccolo aeroporto di Peretola che conta la città per vedere incrementare i propri traffici economici più che quelli turistici.

Anche le strutture a terra sono state adeguate allo scopo. La nuova aerostazione è stata inaugurata il 4 agosto (quando dovevano partire i voli) ed è già provvista di controllo doganale in modo che un passeggero possa imbarcarsi a Firenze e, sfruttando le coincidenze, arrivare in qualsiasi altra città estera.

Francesco Matteini

Polemiche per il concerto proibito a Romano Mussolini

Il jazz divide La Spezia

Il pianista non se la prende: «E' una pioggerellina» - Il msi non poteva sponsorizzare la serata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Il no al concerto, che il presidente dell'amministrazione provinciale de La Spezia, Francesco Baudone (pci), ha deciso quando mancavano solo ventiquattr'ore allo spettacolo, non ha contrariato Romano Mussolini, arrivato ugualmente a La Spezia nella tarda serata di domenica, tutto vestito di bianco, scarpe comprese, e sorridente.

— Dispiaciuto per non avere potuto tenere il concerto?

«Assolutamente no, non mi arrabbio mai. Prendo questa come un'ottima occasione per trascorrere una bella serata in una città che ha visto il mio debutto nel mondo della musica. Sono passati ventisei anni, fra i ricordi della serata ricordo quello di Peppino di Capri».

Nessuna polemica, dunque, da parte del maggiore interessato che ha preferito definire la proibizione una «pioggerellina che non deve diventare un temporale per ulteriori polemiche». Una pioggerellina che sul mondo politico spezzino ha però sortito gli effetti di un autentico uragano quando, tre giorni fa, con cartelloni affissi in ogni angolo della città, il Cartur Piamma, un circolo provinciale sportivo-culturale, collaterale al msi, annunciava lo spettacolo di Mussolini presentandosi come organizzatore e sponsor.

Il concerto, è noto, avrebbe dovuto svolgersi nel locale «La Pinetina», struttura comunale concessa in gestione nell'ambito delle manifestazioni «Estate nel Golfo dei Poeti», ad un privato, Patrizio Bennati, che però non poteva a sua volta subaffittare la struttura.

All'origine dell'equivoco ci sarebbe l'assenso verbale dato al presidente del Cartur dall'assessore alla Cultura, Luigi Burrafato (psi). *«E' vero solo* — replica l'esponente socialista — *che l'eventualità del concerto prospettata amichevolmente a me e ai membri della giunta comunale da un consigliere del msi, agitandosi delle manifestazioni estive, peraltro già programmate e presentate, non suscitò nessuna opposizione.*

«L'assenso fatto dal Cartur Piamma di sua mia azienda, addirittura di una mia autorizzazione a far svolgere il concerto nei locali de La Pinetina non ha senso. Non potevo essere di mia competenza disporre di un locale dato in concessione ad un privato».

Burrafato avrebbe in sostanza soltanto confermato ai rappresentanti del Cartur la sua opinione che il concerto potesse svolgersi all'interno di una normale programmazione di spettacoli gestita ed organizzata in prima persona dal Bennati, concessionario de «La Pinetina».

«Non è colpa mia, dunque — continua Burrafato — *se si è voluto dare un'impronta di parte a ciò che doveva essere soltanto una serata musicale».*

Che qualcuno abbia sicuramente peccato di leggerezza ne è convinto il presidente della Provincia de La Spezia, che in veste di responsabile del «Comitato Estate Spezzina», è stato costretto ad annullare il concerto. *«Lo stesso Bennati, ad esempio* — dice Baudone — *conoscendo il contratto di locazione con il Comune non doveva dare il suo assenso all'iniziativa. Con un minimo di buonsenso la questione non sarebbe neanche nata».*

Anche il sindaco Montefiori ha cercato di spegnere le polemiche dicendo che «molto presto proporrò, al consiglio di amministrazione del teatro comunale e all'assessore alla Cultura, di organizzare un concerto di Mussolini. Non abbiamo nessun preconcetto nei suoi confronti».

Donatella Bartolini

La Federazione Italiana Editori Giornali partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gastone Fattori

figura eminente dell'editoria giornalistica al cui sviluppo dedicò una intera vita di appassionato lavoro.

— Roma, 15 settembre 1986.

Wilma e Mario Vay sono vicini all'Alda con tanto affetto per la perdita del papà

Cirino Rapisarda

— Torino, 16 settembre 1986.

La Studio Architetti Vay partecipa al dolore del dottor Alda Rapisarda per la perdita del papà

Cirino Rapisarda

— Torino, 16 settembre 1986.

Ingegnere Giovanni Fecitolo è mancato

Giovanni Fecitolo

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, figli, nuora, nipote e cognati. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gesù Maestro (Formica - Belmasco). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 settembre 1986.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Rassia ved. Ferraris

anni 84

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il figlio Umberto, la nuora Antonietta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Suora del Pensionato San Giuseppe per l'amorevole assistenza.

— Torino, 16 settembre 1986.

È mancata

Caterina Peretti

di anni 78

Lo annunciano la sorella Teresa, il fratello Mario, cognata, cognate, i nipoti Renato e Bartolomeo con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata martedì 16 ore 16,30 da via Ernani 4.

— Carmagnola, 15 settembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cena, Bollati, Rossi** ringrazia sinceramente quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della loro cara congiunta

Vittoria Bollati vedova Cena

— Cuneo, 16 settembre 1986.

La famiglia **Colombo** sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della cara

Giulietta Prestini

— Torino, 16 settembre 1986.

La mamma, il papà, **Mirella e Gianni** ringraziano commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la grave perdita di

Andrea Denila

La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia della Gran Madre di Dio il giorno 13 ottobre 1986 alle ore 18

— Torino, 16 settembre 1986.

La famiglia **Musso** sentitamente ringrazia il dott. Cesare Ferraro per le cure prestate, e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della compianta

Florenza Rosa Strambio ved. Musso

— Torino, 16 settembre 1986.

La famiglia **Mercuri**, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia sentitamente tutti coloro che si sono uniti al dolore per la perdita del caro

Antonio

S. Messa Trigesima venerdì 19 settembre ore 21 nella Parrocchia Sambuy (San Mauro).

La famiglia del

PROFESSOR Vincenzo Goepferi

commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro congiunto, Santa Messa giovedì 18 c.m. ore 14 nella chiesa di Oulx.

La famiglia **Viora, Ossella, Randazzo** commossa per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata alla cara ed indimenticabile

Enrichetta Oselotto in Viora

ringraziano ringraziano.

La famiglia **Burzio** ringrazia quanto hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del

rag. Adriano Burzio

— Torino, 15 settembre 1986.

ANNIVERSARI

1899 1986

Tommaso Greco (Cosimo)

Sempre ricordato e rimpianto dalla moglie figli e parenti. S. Messa giovedì 18 settembre ore 18,30 parrocchia Sacra Famiglia.

1905 1986

Riccardo Oglietti

Ci manchi tanto. Messe 18-9-86 ore 18 parrocchia Brunnale di San Francesco.

1948 1986

Gemma Merlino

Ti ricordiamo con tanto affetto. I tuoi cari.

— Grugliasco-Borgaro, 16 settembre 1986.

1901 1986

Ernesto Sticca

Oggi come allora addolorati mamma, papà, Gemma, S. Messa venerdì 19 settembre ore 8 Madonna del Pilone.

La moglie e il figlio di

Oscar Saletta

Sempre vivo nei nostri cuori.

1900 1986

Il tempo oggi

situazione: un campo di alte pressioni, in ulteriore aumento, permane sulle nostre regioni.

tempo previsto: su tutte le regioni, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con addensamenti sulle zone alpine centro-orientali. Banchi di nebbia sulla Pianura Padana, in temporaneo diradamento durante le ore più calde della giornata. Dopo il tramonto, formazione di foschie, anche nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

temperatura: in ulteriore lieve aumento.

venti: deboli variabili, a regime di brezza lungo le coste.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	18	27	L'Aquila	12	24
Verona	19	28	Roma Urbe	18	26
Trieste	20	25	Roma Fium.	16	25
Venezia	20	26	Campobasso	17	27
Milano	19	26	Bari	16	29
Torino	18	24	Napoli	17	27
Cuneo	18	26	Potenza	16	27
Genova	21	25	S.M. Leuca	21	28
Bologna	19	30	R. Calabria	22	28
Firenze	14	30	Messina	np	28
Pisa	16	28	Palermo	24	28
Falconara	27	28	Catania	20	30
Perugia	17	26	Alghero	18	32
Pescara	17	29	Cagliari	19	28

città estere

Amsterdam	6	19	nuvoloso	Lisbona	20	27	pioggia
Atene	20	32	sereno	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	11	29	sereno
Berlino	11	17	nuvoloso	Madrid	14	28	sereno
Bruxelles	5	18	nuvoloso	Montreal	3	13	nuvoloso
Buenos Aires	10	15	sereno	Mosca	20	14	sereno
Copenaghen	8	15	nuvoloso	New York	11	21	sereno
Dublino	7	15	nuvoloso	Parigi	15	21	nuvoloso
Francoforte	10	20	nuvoloso	Pechino	15	26	sereno
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	19	26	sereno
Ginevra	17	24	nuvoloso	Sydney	np		
Helsinki	10	12	pioggia	Tokyo	21	23	pioggia
Honolulu	22	31	nuvoloso	Varsavia	6	14	nuvoloso
Il Cairo	np			Vienna	16	24	nuvoloso

Un altro detenuto restò latitante per un mese

Asinara, continua la fuga degli evasi

SASSARI — La fuga dei detenuti Matteo Nicolò Boe (28 anni di Lula, Nuoro) e Salvatore Durax (35 anni di Villanova Truschedu, Oristano) prosegue a due settimane di distanza dall'evasione dalla colonia penale dell'Asinara. Tutti i tentativi compiuti per bloccare i due evasi, che secondo le forze dell'ordine sono ancora sull'isola, non hanno dato alcun esito. Boe e Durax sono riusciti a far perdere le tracce ed a resistere, alimentandosi alla meglio, nella zona più impervia dell'isola.

All'Asinara ha compiuto una visita il dottor Tonino Solinas presidente della sezione di sorveglianza della Corte d'Appello. Secondo il magistrato, dopo l'evasione dei due detenuti, all'Asinara si vive in un clima di disagio che si ripercuote in maniera diffusa sulla normale attività della colonia penale all'aperto.

E' stata anche ridotta al minimo l'attività degli altri detenuti per eliminare ipotetiche fonti di aiuto e di rifornimento viveri ai fuggiaschi. La misura riguarda, in particolare, i pastori e quelli che frequentano per ragioni di lavoro le parti più impervie dell'isola.

Il dottor Solinas ha poi confermato che alcune circostanze farebbero pensare che Matteo Nicolò Boe e Salvatore Durax non siano riusciti a varcare il braccio di mare che separa l'Asinara dalla Sardegna.

L'intensa vigilanza sulla spiaggia e lungo la costa glielo ha impedito. Inoltre un agente ha riferito di aver visto uno dei due evasi. Sono stati trovati anche rami di alberi selvatici spezzati, il che dimostra il passaggio degli uomini in fuga.

Il magistrato ha anche sottolineato che le battute a pettine si rivelano del tutto inutili perché si può passare quasi a ridosso delle persone che si stanno cercando senza rendersene conto, per la ricchezza degli anfratti rocciosi e dei nascondigli naturali.

Gli evasi hanno le condizioni naturali per insistere ancora a lungo nella loro fuga: oltre all'acqua delle sorgenti per dissetarsi, possono contare sulla frutta, ed i ricci di mare per alimentarsi. Ciò escludendo eventuali aiuti forniti loro da qualcuno dei circa cinquecento ospiti della colonia penale.

Il dottor Solinas ha poi ricordato un recente precedente relativo ad un detenuto straniero che è riuscito a resistere latitante all'Asinara per trenta giorni. Venne catturato soltanto quando, convinto che le ricerche fossero ormai state allentate, tentò di attraversare il braccio di mare per raggiungere la Sardegna.

dall'Italia

■ **E' morto Gastone Fattori**

ROMA — Gastone Fattori, consigliere delegato dell'Ansa dal 1949 al 1976 e, fino all'anno scorso, presidente dell'agenzia Radiocor, è morto l'altra notte in una clinica romana, dove era stato trasportato sabato mattina dalla sua abitazione di via Boccaccio 43. Aveva 80 anni, di cui più di 60 vissuti nel campo della stampa quotidiana. I funerali si svolgeranno nella chiesa di S. Andrea delle Frate domani alle 11,30.

■ **Poliziotto ricorre al Tar**

FIRENZE — Gli agenti della polizia stradale in servizio sulla rete autostradale, circa 2.500 uomini hanno fatto ricorso al Tar perché non ricevono da oltre quattro anni una indennità mensile di circa 10.000 lire erogata come rimborso spese per recarsi sui luoghi di lavoro.

(Segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Borgo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luigia**, i figli **Gianni** e **Annamaria**, la nuora **Anna Maria**, i nipoti **Simone** e **Pietro**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Stefano Colonna per le premurose cure prestate. Funerale giovedì 18 ore 14,30 corr. Madonna (via Bardonecchia) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Fontanetto Po.

— Torino, 14 settembre 1986.

I collaboratori della stalla partecipano al lutto della defunta Annamaria Borgo e alla famiglia.

La famiglia **Biglia** e **Zarattini** partecipa commossa al dolore della famiglia Borgo.

La famiglia **Delsardo Bussolino Festa** partecipano al dolore di Annamaria e famiglia.

Direttori e Dirigenti della RAI-UNCI partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il dirigente sociale Giovanni Borgo per la scomparsa del suo amatissimo padre

Antonio Borgo

— Torino, 15 settembre 1986.

Gli amici di Gianni si uniscono al lutto

Rosanna Abbruzzini
Franco Bassa
Sebastino Bonaccorsi
Ettore Bruno
Alberto Castagna
Mauro Chiapparo
Antonino Ciancio
Giovanni Coppo
Casimiro Fenaroli
Marcello Ferraro
Luigi Gambino
Mario Gasaro
Mario Moy
Franco Pipino
Giovanni Pulejio
Ferdinando Raina
Bruno Richiardone
Giovanni Sandri
Michele Sarti
Vittorio Stardieri
Giovanni Torrero
Giovanni Verdiier

— Villar Perosa, 15 settembre 1986.

La Toro Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Antonio Borgo

— Torino, 15 settembre 1986.

La famiglia Tovo partecipa al dolore della colonnella Borgo

Sono affettuosamente vicini a Gianni e famiglia gli amici

Gianni e Magi Bollati
Elvira Umberto e Elisa Foà
Aldo e Mariolanzas Gallina
Bruno e Matti Tabasso
Bruno e Paola Tesauro
Massimo e Chicco Rossi
Nuti e Rita Spallitore

La famiglia **Corelli** commossa partecipa al dolore della famiglia Denila per l'improvvisa scomparsa del figlio

Andrea Denila

— Milano, 18 settembre 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della L.I.M.A. S.p.A. di Vicenza partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del figlio

Andrea Denila

— Vicenza, 16 settembre 1986.

Gilarino Bianca con i figli **Paolo** ed **Evelina** sono vicini alla famiglia e partecipano con sentimenti di vivo cordoglio al suo immenso dolore per la perdita del figlio

Andrea Denila

— Vicenza, 16 settembre 1986.

Eugenio, Pino e Luca D'Adamo partecipano commossi al dolore di Guido e Adriana per l'immatura ed improvvisa scomparsa del loro adorato figlio

Andrea Denila

— Vicenza, 16 settembre 1986.

Costantemente e mancata

Bruna Scovericchi in Marzo

La piangono il marito **Nicola**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 settembre 1986.

Rino Benedetto con **Carla** si unisce al dolore di Lina e Nuccia nel ricordo della carissima amica **BRUNA**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ezio Rabino

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie **Adriana**, i figli **Roberto** ed **Edoardo** con **Paola**, parenti tutti. Funerali mercoledì 17-9 alle ore 15 a Moncalieri Scarampi (AO). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 15 settembre 1986.

Gli amici ed i colleghi del Centro Ricambi Fiat partecipano al dolore dell'ing. Edoardo Rabino per la perdita del **PADRE**.

Il tenente Aldo con **Piersantina**, la nipote **Marisa** con **Lorenzo** e **Riccardo** si uniscono al grande dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del caro **EZIO**.

La famiglia **Pedrotto** e **Serafini** grande parte al dolore per l'improvvisa dipartita.

Ha raggiunto la sua Fina

Giovanni Battista Viotti

anni 87

Affranti l'annunciano con profondo dolore i figli **Franco**, **Giuseppe** con la moglie Lucia, la piccola Valentina, Ivana, Magdalena, Bartolomeo, cognata Jolanda, parenti tutti. Funerale mercoledì 17 ore 10,15 parrocchia Madonna della Rosa partendo dall'abitazione Molinetta. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.

— Torino, 15 settembre 1986.

La famiglia **Marchesa Marchisio Pautasso** vicina a Jolanda Franco Gruppo e Luisa ricorderanno sempre i carissimi **GIOVANNI** e **FINA**.

Monica, Carlo, Paolo, Enrico, Caterina, Eleonora, Elio, Alice sono affettuosamente vicini a Luca, Anna e alla signora Piera Eugenia nel dolore per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Franco Cerele Verale

— Milano, 16 settembre 1986.

Enrico Cerele e tutti gli amici della Bee, piangono vivo parte al dolore della signora Emilia per la improvvisa scomparsa di

Giovanni Andrighetto

cui erano legati da particolare affetto e da tanti anni di lavoro.

— Torino, 16 settembre 1986.

I Soci del Circolo degli Affari partecipano commossi al dolore dell'amico Umberto per la scomparsa della carissima signora

Conchin Allemandi Mirò

— Torino, 15 settembre 1986.

L'Amministratore, i soci ed il Personale tutto della ditta CO.STA. partecipano al lutto del dott. Umberto Allemandi per la scomparsa della signora

Conchin Allemandi nata Mirò

— Moncalieri, 15 settembre 1986.

I Soci del Circolo degli Affari partecipano al dolore dell'amico Umberto per la scomparsa della carissima mamma signora

Anna Lanza Gariazzo

— Torino, 15 settembre 1986.

I Colleghi dell'Ufficio Soccidi Esemondali e Consulenze Veterie della C.R.T. partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita della mamma

Maria Marcarino

— Torino, 15 settembre 1986.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 14 settembre

Il paroliere

Tradizionalista; Tradizionalista; Razionali; Razionale; Stanziare; Analista; Azzocare; Radianti; Stranito; Teatrali...

Gli aquiloni

A = 3; B = 4; C = 2; D = 1. Infatti: escludendo A (che parla di Mario), Mario può essere, per via del disegno sulla maglietta, B, ed avere l'aquilone 3, oppure C o D e avere l'aquilone 1. Ma il filo dell'aquilone 3 è diverso da quello impugnato da B, e quello dell'aquilone 1 diverso dal filo di C. Quindi non rimane che una possibilità: D=1. Ne deriva, sempre per via del tipo di filo, che B=4. Infine, poiché Mario (D) è l'unico ad avere sull'aquilone lo stesso disegno della maglietta, avremo A=3 e, per esclusione, C=2.

Othello

Il Bianco deve giocare G7. Se ora il Nero risponde con B8, il Bianco prosegue con F6 e conquista poi l'angolo A8 oppure quello H8. Se il Nero risponde invece con C2 allora il Bianco prosegue con B2. Ogni altra mossa iniziale del Nero (B7, F7, F8, G2, G6) da al Bianco l'immediato accesso ad un angolo.

Dama

1) 19-20, 22x31; 2) 21-16, 14x21; 3) 25x18, 20-32 (se 31-27; allora 20-16 e il Bianco vince); 4) 16-14, 10x28; 5) 20-24 e vince.

Scacchi

La partita è continuata con 1. T:f5,g:f5; 2. D6f7,Rf8; 3. D8x8,Dg8; 4. T:f5!,C:f5; 5. Df6 e matto alla seguente.

Parole Incrociate

■	R	I	V	O	L	U	Z	I	O	N	E	C	U	L	T	U	A	L	E	■
D	■	S	O	L	A	N	F	■	S	O	N	E	R	I	A	■	S	M	U	S	O
A	F	O	L	D	O	■	B	A	T	T	U	T	A	■	T	■	A	D	U	A	■
L	I	B	A	R	O	■	S	E	N	T	I	S	O	■	M	A	D	R	I	L	I	O
A	R	A	T	A	■	P	E	R	N	A	T	A	■	N	A	R	T	E	C	E	■	F
P	A	R	A	■	C	O	R	D	A	T	A	■	C	A	S	T	I	N	A	■	T	F
A	T	E	■	B	A	R	B	A	R	A	■	E	P	U	T	A	U	E	■	T	A	I
G	A	■	C	A	M	A	T	E	■	R	I	E	T	E	R	E	■	C	I	A	C	■
O	■	E	P	T	O	R	E	■	M	A	S	T	I	C	E	■	P	A	T	E	I	■
S	T	O	R	T	U	R	E	■	D	E	T	T	O	L	A	■	D	E	N	A	T	A
■	E	P	O	I	■	O	■	S	A	T	U	R	N	O	■	C	O	N	O	N	E	R
B	R	E	N	N	O	■	E	M	E	R	S	O	N	■	V	A	G	O	N	I	■	E
O	■	S	E	G	R	E	T	E	R	I	A	T	E	L	E	F	O	N	I	N	A	■

Rebus

REBUS (2,7,9): L aspo - SI nano - velli N, A = LA SPOSINA NOVELLINA.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: R A V O.

Scarabeo

Ernia gioco TRUFFA in A-1; corse qualche rischio perché aprì la pericolosa colonna 1, ma sfruttò appieno le potenzialità delle sue lettere semirare, ottenendo ben 57 punti (la U e la prima F valgono, a conti fatti, 12 punti ciascuna, la seconda F addirittura 24).

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

MILLEPONTI via Caraglio vendiamo libero basso fabbricato con locali uffici e servizi mq 300. Edificato tel. 548.164.

MURI negozio ampi locali con vetrine e retro vendesi via Madonna 37. Tel. 879.385 ore ufficio.

NICHELINO capannone mq 650 passo carrello mt 3,30 tre travi mt 3,90 L. 2 milioni mensili. Studio Codoni tel. 530.871.

PALAZZO Lavoro via Vanchiglia filiari semmarrato mq 60 interrato mq 220 vendo. G.R.L. l'Immobiliare 320.0421.

PIER della Francesca ufficio 15 vani signorilmente arredati sala riunioni mq 500 affittasi. Fiminter tel. 557.0021.

PRESTIGIOSO palazzo del '600 affittasi saloni sale uffici per esposizioni mostre congressi ristorante club concerti etc. Tel. 011 502.515 - 503.535.

PRIVATO vende basso fabbricato e negozio mq 100 zona Lingotto. Scrivere: «Publikompass 508 — 14100 Asti».

UFFICIO piazza Peyron locale piano rialzato 185 mq 2 posti auto nel cortile privato Fiminter vende. Tel. 557.0021.

UNITA' immobiliare zona Traiano adatta uso commerciale o attività produttive, costituita da casa su fronte strada mq 100 più sedime mq 130, cortile, locale mq 150 in 2,80 passo carrello, privato vendo telefonare 011 619.9840.

VENDESI muri negozio centrale ristrutturato 7,5% L. 155 milioni occasione. Tel. Revanna 355.344.

VENDESI Torino Ovest complesso bifamiliare nuovi civili terreni mq 200.000. Telefonare 521.38.67 mattino.

VIA P. Micca prestigioso vendo negozio libero 3 ampie vetrine montacarichi mq 140, magazzino. Privat 538.691.

VIA Reiss Romoli affittasi capannoni da mq 800 a 1600 con o senza piano di carico uso deposito. Tel. 220.1925.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico 5° livello esperienza dapennino offresi a zona Ciriè. Scrivere: «Publikompass 5302 — 10100 Torino».

AUTISTA pat. C esperimentato capace operaio magazziniere elettricista disponibile qualunque lavoro. Tel. 284.636.

AUTISTA patente «E» 33enne esperienza pluriennale offresi libero subito. Tel. 258.342.

AUTISTA patente cat. C pratico Torino e provincia Piemonte e Lombardia offresi. Tel. 470.1623.

AUTISTA patente C offresi subito con passaggio diretto. Esperienza pluriennale magazzino. Tel. 011 933.323.

CUOCO esperto offresi orario serale o festivo e domenica. Tel. 415.6364.

DOMESTICA referenziata offresi anche giornata lunga amante bambini. Tel. 33.70.45 pasti 32.51.40.

DOMESTICA tuttofare referenziata offresi mezza giornata ed a ore. Telefonare 387.764.

DOMESTICO offresi con referenze controllabili persona auto libera. Tel. 33.70.45 pasti 32.51.40.

DONNA referenziata sola pluriennale nazza età cerca lavoro come aiutante pulizia scale o custode casa signorile, disposta trasferirsi in centro stabile. Scrivere: «Publikompass 5044 — 10100 Torino».

GOVERNANTE cuoca consegnata offresi massimo 2 persone seriete. Tel. 33.70.45 pasti 32.51.40.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 590.581.

REFERENZIATA piemontese cerca compagnia. Telefonare 537.8529.

VOLENTEROSO 17enne con parziale inserimento scuola elettrotecnica cerca qualsiasi occupazione. Tel. 481.868.

27ENNE cerca lavoro come fattorino o magazziniere. Telefonare 581.1266.

35ENNE lunga esperienza carpentiere saldatore cerca presso azienda ristrutturazione offresi subito. Tel. 619.7001.

impiegati

CENTRALINISTA 31enne pratica lavori ufficio con esperienza decennale offresi passaggio diretto libera subito. Tel. 471.882.

CONTABILE 28enne pratica IVA e IRAP 36 mesi lavori attuali semplificando e buona conoscenza inglese ricerca lavoro subito offresi. Tel. 702.247 - 702.244.

DIPLOMATA buona conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio. Esperienza computer referenziata. Anche part-time Tel. 595.519.

DIPLOMATA esperienza decennale ufficio paghe/personale offresi anche part-time preferita zona Volpiano Torino Nord. Tel. 011 988.0584.

DIPLOMATA segretaria d'azienda quindicennale esperienza piccola media azienda offresi. Tel. 341.815.

DIPLOMATO 30enne decennale esperienza clienti fornitori contabile amministrativa passaggio diretto offresi. Telefonare 011 919.1508.

IMPEGATA pratica contabilità generale Iva banche lunga esperienza offresi. Telefonare 954.0931.

PENSIONATA occuperebbemi anche part time preferibilmente ramo trasporti. Scrivere: Publikompass 8030 - 10100 Torino.

PERITO aziendale semirisalsa RIM/B 34 offresi passaggio diretto. Tel. 872.565.

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità clienti fornitori banche, fatturazione, iva, pratica elaborazione offresi. Telefonare 220.0483.

RAGIONIERA diplomata esperienza contabilità prevalente iva prima nota cassa, banca offresi part-time. Tel. 877.304 dopo le ore 17.

RAGIONIERA 21enne diplomata volenterosa con esperienza semestrale cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 801.1894.

RAGIONIERA 22enne pratica primanota contatti clienti fornitori banche cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 004 218 sera.

RESPONSABILE di magazzino esperienza pluriennale clienti, fornitori offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5303 — 10100 Torino».

SEGRETARIA dattilorica francese inglese import export 27enne esperienza pluriennale offresi. Tel. 789.656.

SIGNORA con esperienza ufficio contabilità cassa-sconto magazzino offresi anche come cassiera eventualmente con cauzione. Scrivere: Publikompass 8925 - 10100 Torino.

SIGNORA media età pratica lavori ufficio offresi posto pomeridiano. Tel 749.55.22.

TIENNE dattilografa con esperienza pluriennale contabili ufficio cerca lavoro serio. Tel. 344.823.

26ENNE esperienza decennale grande prima nota iva banche fatturazione gestione ufficio passaggio diretto. Tel. 398.862.

tecnici

DISEGNATORE capo gruppo progettista e particolarista per macchine speciali linee di montaggio carpenti. Scrivere: Publikompass 8666 — 10100 Torino.

FERIM spa Finanziaria immobiliare ricerca funzionari massimo 30enni con specifica e provata esperienza nel settore per potenziamento proprio ufficio vendite. Si richiede presenza volontà di affermarsi spiccata mentalità commerciale auto propria. Si offre remunerazione ai massimi livelli commisurata alle effettive capacità. Per appuntamento tel. 011 505.902 - 581.756.

GIOVANI ex carabinieri diplomati età massima 25 anni cerca sede zone dei lavori di responsabilità. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 8685 — 10100 Torino.

GIOVANI parti per contratti di formazione lavoro primaria azienda manifatturiera per potenziamento quadri tecnici, candidati dovranno assumere nell'arco di 12-18 mesi la responsabilità di squadre di lavoro nel settore di produzione. Ricercansi periti meccanici e periti chimici industriali neodiplomati o con breve esperienza di lavoro. L'assunzione sarà con contratto di formazione e lavoro e termini di legge. La sede di lavoro è nei dintorni di Chivasso. Scrivere: «Publikompass 8035 — 10100 Torino».

GRIMALDI agenzia immobiliare cerca giovani diplomati automuniti fisso incentivi provvigioni. Tel. 950.2832

GRUPPO finanziario selezione funzionari commerciali da inserire nel proprio organico previo corso di formazione. Si richiede diploma o laurea e sicuro accommodo-finanziario e formazione equivalente. Per colloqui esplicativi tel. ore ufficio allo 011 874.847.

INTERMEDIA primaria società di servizi di intermediazione aziendale e finanziaria ricerca 4 funzionari commerciali 28-35 anni. Cultura superiore, auto propria. Esperienze commerciale qualificata. Attitudine a lavorare per obiettivi. Si offre: Training avanzato, opportunità di crescita professionale-economica. Retribuzione e incentivi ai migliori livelli di settore. Gradita provenienza dal settore immobiliare, assicurativo, finanziario. Telefonare per appuntamento 596.955.

PROGRAMMATORE/TRICE massimo 28 anni millesimo media superiore e/o laurea 1° impiego buona conoscenza inglese e linguaggi Cobol-Fortran per sviluppo applicazioni tecnico gestionali on line nel Cad aziendale. Inviare curriculum a Sea Marconi Technologies strada Antica Collegno 196 - 10148 Torino.

RAGIONIERA/E competenza contabile, gradita conoscenza uso calcolatori e macchine ufficio, non escluso primo impiego. Mantenvara dettagliato curriculum a: C.M.G. s.p.a. 543 — 10100 Torino Centro.

SABATELLI IMMOBILI assume esperto/a lavoro ufficio. Si offre inquadramento nel C.C.N.L. commercio, livello commisurato effettive capacità. Tel. per appuntamento telefono 953.359.

SELEZIONAMSI attori/attrici prosa 18-30enni ampiamente statura teatrale. Tel. 230.832.

SOCIETA' ingrasso cameriera e aiuto cerca personale anche part-time. Tel. 284.456.

SOCIETA' selezione giovani diplomati massimo 23enni militesenti per inserimento propri organici. Tel. 780.12.10.

STUDIO professionale avviato cerca in [illegible] Telefonare 521.[illegible]

STUDIO professionale cerca esperta paghe e contributi Tel. 250.415 - 538.811.

STUDIO professionale ricerca segretaria/o 40enne, libera impegni, residente in Torino, esperta dattilografia pratica lavori ufficio minimo contabilità. Inviare curriculum a: Publikompass 8581 — 10100 Torino.

TECHNICAL Writer con laurea in elettronica ed esperienza specifica cerca nota ditta industriale. Studio Ela 630 0878.

VENDITORI/TRICI

ricerca laureto immobiliare italiana casa mercato Cassino per proprio ufficio commerciale. Offresi inquadramento fisso incentivi e provvigioni, liquidate mensilmente. Recarsi via Roma angolo via Cesare Battisti 1.

tecnici

FONDERIA grossa piccola dimensioni cerca per sviluppo organizzazione e conduzione grezza tecnico veramente esperto. Gradita conoscenza inglese. Telefonare solo se provata esperienza al 011 282.17.29 ore ufficio.

PERITI chimici capotumo per gestione impianto pilota, preferibile esperienza [illegible] cs. F.M.D. via Torre per Nole Baricetta. Telefonare 011 [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A L. 1 milione mensile cercasi portavori ambosessi per facile lavoro via Mazzini 3 int cortile Porta Nuova.

A.A.A. L. 250 mila settimanali garantiti offresi lavoro a giovani ambosessi anche se primo impiego. Tel. 540.256.

ACQUISTATORI e tecnici IV V livello cercasi officina meccanica. Tel. 220.1828.

APPRENDISTA elettricista 17-20enne con diploma scuola professionale, se 20enne militesento cercasi. Scrivere: Publikompass 8690 - 10100 Torino.

ARRUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostro organico di vendita minimi 300.000 patrimoniali. Tel. 25.29.13

AZIENDA meccanica sita in Torino cerca aggiustatori e tornitori specializzati per stampi, retribuzione equilibrata al livello professionale del candidato. Per contatto tel. 011 257.285.

AZIENDA metalmeccanica per il proprio impianto di verniciatura elettrostatico a spruzzo per ampliamento forno e interessata ad assumere un operaio operaio verniciatore. Pregasi telefonare presso ufficio al 347.0601.

AZIENDA stampaggio termoformatura materie plastiche ricerca operatore macchine pratico. Scrivere indicando referenze a: Publikompass 629 - 10100 Torino.

CERCASI abile pizzaiolo. Telefonare dopo le ore 19 al 950.1301.

CERCASI aggiustatori fresatori mutatori bisellisti quarto e quinto livello. Tel. 992.5013.

CERCASI [illegible] in loro pratico lavorazione lamiera carpenteria disegno. Tel. ore ufficio al 220.1142 - 220.1164.

CERCASI personale per lavoro nostro a domicilio. Scrivere: Studio Gastaldi, via Padova 36 — 20131 Milano.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia giovane stipendio. Tel. 830.581.

CONIUGI cercano tuttofare media età referenziata 8,30-12,30. Preferibile pomeriggio via Frangieri 16 Torino.

CONIUGI media età senza figli moglie tuttofare, marito personale o turnista con patente cercasi per custodia stabilimento cintura Nord Torino. Scrivere: Publikompass 8035 - 10100 Torino.

CUSTODE coppia coniugi pensionati cercasi per custodia villa Chieri. Richiedesi referenze. Tel. 011 947.1031 ore pasti

CUSTODI cercasi per stabilimento Moncalieri. Scrivere: Publikompass 8687 - 10100 Torino.

FRESATORE attrezzista IV V livello cercasi Tel. 220.0545.

FRESATORE esperto stampi lamiera massimo 30enne ditta artigiana assume. Cava via Irnerio 8, Torino.

GESTIONE ristorante importante società cerca famiglia ristoratori per conduzione ristorante bar Circolo. Allegare curriculum ed eventuali referenze. Scrivere: Publikompass 616 - 10100 Torino.

IN cascina vicino Carignano (Cuneo) cercasi coniugi, anche pensionati referenziati per custodia casa in cambio di alloggio confortevole oltre compenso e con possibilità altri lavori da concordare. Scrivere: Publikompass 2 - 10121 Genova.

OFFICINA meccanica in Bruino ricerca assuntista per montaggio motrici verniciatio esperto. Tel. 908.7888 ore ufficio.

SAN MAURO cercasi donna mezza età per governo casa referenziata gradita, mezza giornata, libera. Tel. 800.7038.

SOCIETA' internazionale per ampliamento organico cerca/offre lavoro a giovani ambosessi 23-45 anni anche tempo libero o richiede massima serietà e impegno. Per colloqui telefonare al 308.7625 martedì - mercoledì ore 9,30-12 e 15-19.

TIPOLITOGRAFIA assume litografo corso Specia 9. Tel 633.709.

commessi, baristi

COMMESSA cercasi per profumeria abilissima max 35 anni presenza. Non telefonare se non si hanno minimo 2 anni di esperienza documentabili. Offre retribuzione Tel. 362.070 ore pasti.

PELLICCERIA assumerebbe commessa con esperienza [illegible] nel settore. Tel. 872.832.

impiegati

A.A.A.A.A. SOCIETA' assicurazioni ricerca agenti con specifica dell tecnico - commerciali - organizzativa questa collaborazioni inquadramento e retribuzione saranno adeguate alle reali capacità del candidato. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8004 - 10100 Torino.

A.A.A.A. AD esperti e soli vendasi fondo pensioni e assicurazioni agenzia oltre alle provvigioni e aggiornamento Tassati dall'agenzia stessa. Si richiede esperienza maturata in analogo settore. Inviare curriculum a: Publikompass 8004 - 10100 Torino.

A.A.A.A. ALLA ricerca della direzione sviluppo può partecipare personale di buona cultura e presenza con età superiore ai 28 anni. Sono previsti alcuni inserimenti in posizione di elevato interesse economico e professionale. Tel. per appuntamento al 512.344.

A.A.A. SOCIETA' ricerca elemento automunito libero da impegni età 22-30 anni, predisposizione pubbliche relazioni, cultura superiore, presenza conoscenza lingua inglese viaggi. Ruolo candidato/a dovrà essere motivato per il raggiungimento di una positiva socioeconomica interessante. Tel. per appuntamento al 598.918.

AGENZIA immobiliare cerca giovani ambosessi per facile e remunerativo lavoro di segnalazione. Tel. 765.707.

AGENZIA immobiliare cerca giovani ambosessi per settore acquisizione affitti fisso e provvigioni. Tel. 530.849.

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori/trici diplomati con auto offresi fisso incentivi alle provvigioni. Tel. 588.213.

ASSICURAZIONI cerca collaboratore presso R.E. massimo 35enne sipersito e motivati. Scrivere: Publikompass 8040 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO diplomato/a e laureato/a con età non superiore ai 40 anni offrendo la possibilità di una carriera con guadagni a consenso professionale estremamente elevati con il supporto di un importante pacchetto formazione. Tel. per appuntamento 011 502.651.

AZIENDA metalmeccanica cerca impiegato/a conoscenza personale assunzioni, controllo note spese, etc. (elaborazione paghe esterna); esperienza contabilità fornitori, capacità rapporti interpersonali ed conoscenza inglese. Tel. 011 98 88 844.

CENTRO contabile e di servizi conto terzi cerca esperto ragioniere/a nel settore contabilità ordinarie/fiscalizzata, gestione bilanci e iva conoscenza elaboratori. Si richiede dettagliato curriculum. Scrivere: «Publikompass 8014 — 10100 Torino».

CERCANSI giovani per avviarsi nuove professioni: informatica telematica, collaudo addestramento inserimento a Torino. Telefonare 02 870.1183 - [illegible] - 869.3398 oppure scrivere: Expert Italia, via Marconi 43 - Milano.

DITTA con produzione propria di confezioni e maglieria qualità top e medio/fine per signora giovane e di media età cerca rappresentanze con sconto e provvigioni dipendibile per la vendita in esclusiva ai capi di produzione condizioni di pagamento a capi venduti, prezzo modesto e ritiro di eventuali giacenze. Lavoro continuativo. Scrivere a Publiman, casella 265 — 35100 Vicenza e allegare referenze.

LA Gravelli Van Berkel S.p.A. azienda leader nel settore delle attrezzature per il commercio alimentare ricerca nel quadro di sviluppo della propria filiale di Torino e Piemonte regionale e neo diplomati oppure elementi già introdotti in tale settore da inserire nella propria organizzazione commerciale. Offresi base mensile più incentivazione sulla vendita. Telefonare per appuntamento tra ufficio al 335.9777 - 335.9744.

SOCIETA' importante nazionale leader nel proprio settore ricerca agenti rappresentanti massimo 30enni con provata esperienza da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede presenza facilità contatti umani, elevata capacità contrattuale dinamismo. Si offre previa qualificante corso di formazione remunerato L. 2 milioni inquadramento interessanti provvigioni contenuta lavoro. Tel. 011 581.759 - 585.902

8 Rappresentanti

AZIENDA importante nazionale cerca agenti introdotti falegnamerie Torino Asti offresi avviato portafogli clienti rimborso spese provvigioni elevate. Scrivere: Publikompass 8656 — 10100 Torino.

CASTOR Zanussi elettrodomestici cerca venditori per Torino Cuneo Vercelli Asti. Tel. 959.4416 ore 8-12 - 15-18.

CONCESSIONARIA Lancia ricerca venditori/trici con spiccata predisposizione alla vendita. Richiedesi diploma scuola media superiore esperienza quinquennale preferibilmente nel settore, età compresa fra i 25 ed i 35 anni. Offresi provvigioni elevate ad incentivi, inquadramento Enasarco. Tel. 713.113 dalle ore 9 alle 10.30 e dalle 14.30 alle 16.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massimo valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.242.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Rb piazza Massaua 18 angolo corso Grosseto. Tel. 729.23.64.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.647 (answ. aperto).

AUTOGRUP sas corso Giulio Cesare 334 tel. 202.836 vende permuta rateizza Panda 30 (84) Y10 Fire (85), Prisma 1300 (84), Tipo 2000 ie (83), A112 Lx (85), Mont'ell (83), Delta HF (83), BMW 524 TD (84), Prisma diesel (85), Thema Turbo (85), garanzia 12 mesi.

BMW OCCASIONI

524 turbo diesel aria condizionata 603 GSI perfetta come nuovo - 7331 accessoriatissima garanzia particolare Franscar Più, corso Vittorio 208, tel. 758.282.

CX DIESEL

eventeia occasioni tutte in garanzia e pronte da L. 8 milioni 900 mila. Franscar Più, corso Vittorio 208, tel. 758.282.

FUORISTRADA occasione acquistiamo in contanti. Telefonare 636.824 - 321.758.

GOLF Gtd 5p nera 93 garanzia 1 anno polizza VW - Assistenza vende Simoni corso Turati 53, Tel. 508.106 aperti anche il sabato pomeriggio.

MECCANICO vende con garanzia 500 pathma, A112, Auto 60, Bmw 2000, Deja coupé 2400, Lancia Trevi 1600 nuova, minimo anticipo. Tel. 721.983 - 722.408.

OCCASIONE autocarro Ford Transit 1985 ventesi causando causa cessazione attività ogni prova Tel. 644.02.75 - 947.10.01.

PRENDICONTANTI

Incar acquista autovetture di ogni marca e tipo, furgoni, autocarri leggeri. Sabato aperto tutta il giorno. Corso G. Cesare 229 Torino.

RENAULT ESPACE

turbo diesel anno 85 pochi km con garanzia Franscar Più corso Vittorio 208, tel. 758.282.

RITMO D '83 rosso garanzia 1 anno polizza VW - Assistenza vende Simoni corso Turati 53. Tel. 508.106 aperti anche il sabato pomeriggio.

SIMONI

concessionario unico per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta vende in garanzia: 911 3.0 SC coupé nero metallizzato aria condizionata tetto apribile '79, 944 bianco 8 mesi accessoriata [illegible] Corso Turati 53 tel. 508.106 aperti anche il sabato pomeriggio.

SKODA 130 L la nuova 1300 duplex ultradecennale-Sconto sfidare accurata commerciale L. -2 milioni 600 mila chiavi-mano. Autosalone Lisa Torino 20 - Tel. 204.728.

SUZUKI SJ 413 LX 1300 cc. 6 mesi 8 mila km bianco antifurto qualsiasi prova vendiamo come nuova anche rateizzata. Tel. 011 920.0330 ore ufficio, 920.8370 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

A.A. INSEGNANTI acquista urgentemente in Torino 2 o 3 camere servizi casa discorsa solido investimento. Tel. 544.095.

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino 2-3 camere pagamento contanti. Tel. 650.5993.

ABBIRORRA libero in Crocetta o limitrofe sala 3 camere cucina assicurasi saldo rapido. Tel. 650.4096.

(continua)

Società dell'Acqua Pia Antica Marcia

per azioni
Capitale sociale L. 45.000.000.000
interamente versato

Sede in Roma, Via del Pozzetto n. 108

Iscrizione al Tribunale di Roma: reg. soc. n. 351/908

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA LIRE 45 MILIARDI A LIRE 48 MILIARDI MEDIANTE ESERCIZIO DEI «WARRANT» VALIDI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI ORDINARIE

PROGRAMMA DELL'OPERAZIONE

In ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 10 aprile 1986, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di dare attuazione all'aumento del capitale sociale da lire 45 miliardi a lire 48 miliardi mediante emissione di numero 6 milioni di nuove azioni ordinarie del valore nominale di lire 500 cadauna, godimento 1° gennaio 1986, da offrire in sottoscrizione ai portatori di warrant — annessi alle azioni di risparmio in circolazione — al prezzo di lire 2.500 cadauna, in ragione di una azione nuova ogni 5 warrant posseduti.

I termini relativi alla suddetta operazione prevedono l'esercizio del diritto di sottoscrizione dal 18 settembre 1986 al 15 ottobre 1986 compresi, presso la Società e le Casse incaricate di seguito indicate. Trascorso tale termine decadono tutti i diritti derivanti dal possesso del warrant. I diritti rappresentati dai warrant non esercitati saranno successivamente offerti in Borsa per almeno cinque riunioni a cura degli Amministratori, per il tramite di un Agente di cambio.

Casse incaricate

Banca Nazionale del Lavoro — Credito Italiano — Banca Commerciale Italiana — Banco di Roma — Istituto Bancario Italiano — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Popolare di Novara — Banco di Napoli — Banca Toscana — Istituto Bancario San Paolo di Torino — Banco di Santo Spirito — Monte dei Paschi di Siena — Credito Romagnolo — Cassa di Risparmio di Torino — Banca Popolare di Milano — Nuovo Banco Ambrosiano — Banca C. Steinhauslin & C. — Banca San Paolo/Brescia — Banca del Salento.

Modalità

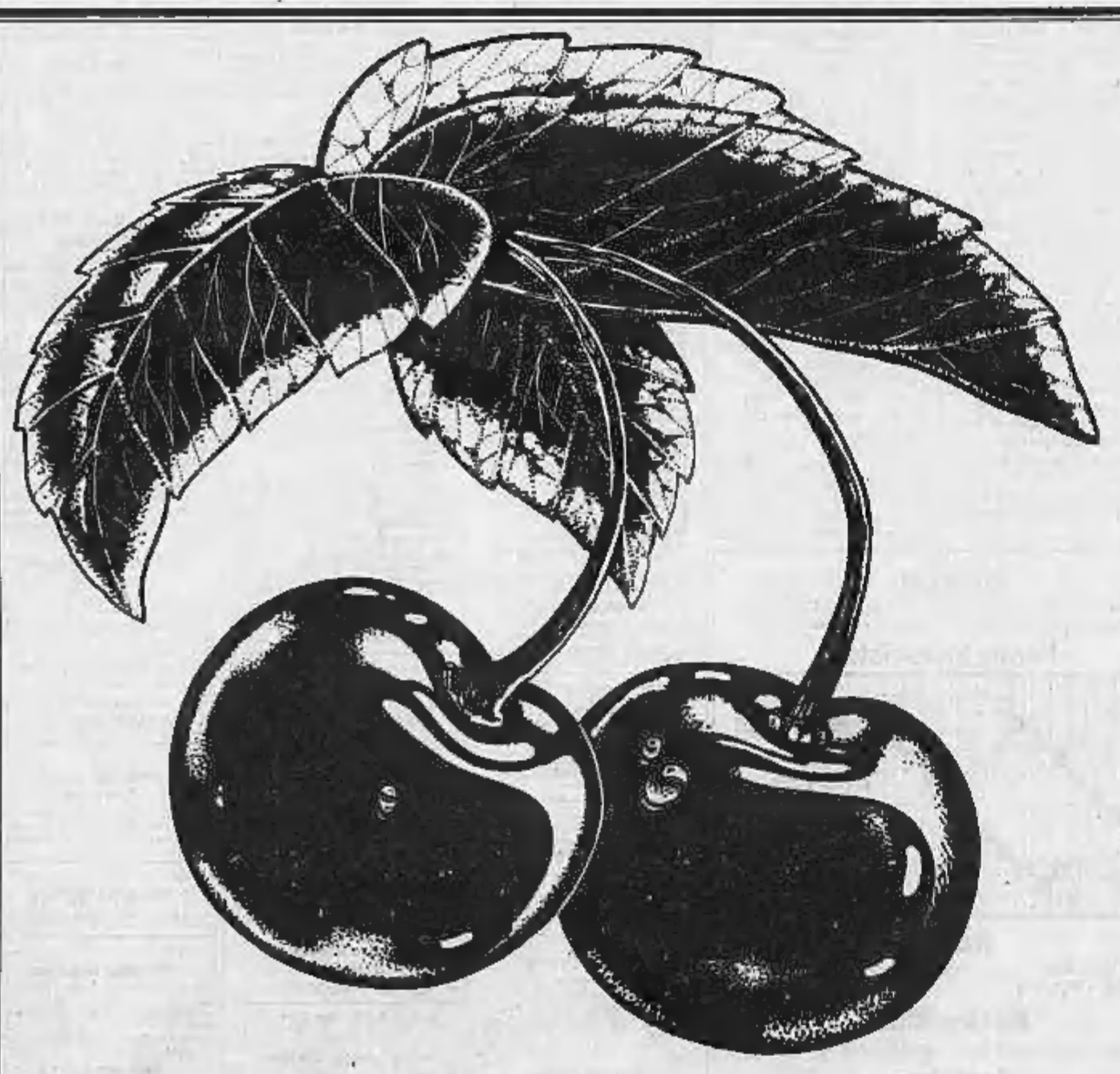
L'interessato per esercitare il diritto spettantegli, deve:

1) compilare e sottoscrivere l'apposita scheda di operazione a disposizione presso le Casse indicate;

2) consegnare alla Cassa incaricata i warrant rappresentativi del diritto di sottoscrizione;

3) effettuare il pagamento del prezzo di emissione di lire 2.500 per ogni azione sottoscritta (si ha diritto ad una azione ogni 5 warrant consegnati);

4) ritirare la scheda che a suo tempo dovrà essere consegnata esclusivamente alla Cassa emittente per il ritiro dei certificati azionari.



FONDICRI 2. NUOVO!

Dopo Fondicri 1, il Fondo obbligazionario che, "partito" un anno fa, già ha dato i primi frutti ai suoi oculati sottoscrittori, scatta ora Fondicri 2, il Fondo Bilanciato anch'esso gestito dagli esperti finanziari Fondicri, e distribuito dalle Casse di Risparmio e dalle Banche del Monte.

Già da oggi Fondicri 2 prospetta ai sottoscrittori un futuro brillante. Costituito in buona parte da azioni, per il resto da titoli di Stato ed obbligazioni, è destinato a un andamento più vivace, con una resa maggiore sulla distanza, teso a procurare nel tempo plusvalenze di capitale via via che si presenteranno nel comparto azionario ed in quello obbligazionario.

L'affidabilità di Fondicri 2 è legata a due grandi nomi, quello delle Casse di Risparmio e quello delle Banche del Monte.

E circa 3000 sportelli dislocati in tutta Italia assicurano una delle più estese e capillari reti distributive: per voi, una comodità in più.

fondicri 2

IL FONDO COMUNE BILANCIATO DELLE CASSE DI RISPARMIO E BANCHE DEL MONTE

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di FONDICRI 2. Gli unici documenti cui fare riferimento per le sottoscrizioni sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 15 luglio 1986 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 380/381. AVVERTENZE. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 luglio 1986 al n. 380/381 non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulle opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

COMMERCI MONDIALI

Ritorna l'ombra del protezionismo Usa

Al Gatt è subito battaglia

L'Occidente in ordine sparso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'ottavo negoziato Gatt si è aperto a Punta del Este in Uruguay la partecipazione di 74 membri — gli assenti tutti terzomondisti — ed è subito polemica. Il presidente di turno delle comunità europee, il ministro per il Commercio e l'industria inglese Paul Channon, ha respinto seccamente la richiesta del cosiddetto Gruppo dei 14, i grandi produttori agricoli mondiali capeggiati dall'Australia, per una rapida e totale abolizione dei sussidi all'agricoltura. «Il problema, ha dichiarato Channon, affrontato al momento dell'esame della risoluzione 47, firmata da una cinquantina di membri del Gatt, risoluzione che prevede la revoca graduale e parziale dei sussidi stessi.

Le prime avvisaglie hanno confermato che il round il più difficile dalla nascita del Gatt, trentanove anni fa. Il Gatt o General Agreement on Tarif and Trade, accordo generalizzato sui dazi e i commerci, con sede a Ginevra in Svizzera, è l'organo internazionale per la liberalizzazione dei commerci. Gli Stati Uniti gli attribuiscono buona parte del merito del rilancio delle economie occidentali dopo la guerra. Il nuovo round è stato voluto dal presidente Reagan per espandere ulteriormente gli scambi, aumentare i convittivi del Gatt, abolire molti se non tutti i sussidi agricoli, che a suo parere privano gli Stati Uniti di trenta miliardi di dollari di esportazione all'anno, e soprattutto per includere negli accordi i servizi, che costituiscono ormai il 20 per cento dei commerci, e i capitali, la cui circolazione nel mondo oggi è ancora ostacolata.

Il grande disegno americano, maggiore di quello di Kennedy all'inizio degli Anni Sessanta, non si oppone solo la Cee per quanto riguarda l'agricoltura. Paesi terzi sono ostili anche alla liberalizzazione dei servizi e dei movimenti di capitale perché temono di essere serviti di questi settori per emergenti all'Occidente e in particolare agli Usa. Mentre la Francia, andando oltre alla Cee, tenta la discussione sui sussidi agricoli, il Gruppo dei dieci capeggiato dall'India e dal Brasile non confondere con quello nazioni più progredite che opera specialmente nell'ambito monetario) cerca di escludere i servizi e i capitali dalla competenza del Gatt. Di fronte a questa resistenza, il negoziatore americano per i commerci internazionali Yeutter ha minacciato di abbandonare il round se la agenda non approvata entro la settimana.

La rigidità degli Stati Uniti, che sono rappresentati a Punta del Este anche dal ministro del Commercio Baldrige e da quello dell'Agricoltura Lyng, ha motivi precisi. Yeutter ha asserito che il deficit commerciale Usa aumenterà quest'anno i 200 miliardi di dollari. in più dello scorso anno; è che la colpa è in buona misura dei dazi e dei contingentamenti alle importazioni degli Paesi. Yeutter ha anche lamentato che nell'85 e nell'86 i commerci sono cresciuti solo del 3 per cento annuo. Il negoziatore americano ha dichiarato ai giornalisti che il nuovo round ha appena il 70 per cento di probabilità di concludersi «in fretta e bene», e che potrebbe durare una decina di anni. «Ma l'alternativa sarebbe il protezionismo — ha ammonito — con conseguenze catastrofiche in tutto il dimenticatoio che il protezionismo causò la grande crisi degli Anni Trenta».

Come se tutto ciò non bastasse, l'Urss ha un altro motivo di polemica chiedendo di entrare nel Gatt e di partecipare ai lavori. L'iniziativa è partita direttamente da Gorbaciov, che la giudica parte integrante della sua opera di modernizzazione dell'economia sovietica. Ma il presidente Reagan vi si è opposto, e Yeutter ha sostenuto che «l'Urss non ha neppure l'appoggio degli altri Paesi comunisti». Il Gatt ha di accogliere persino la Cina, e l'ha accettata come osservatrice a Punta Este). Il presidente del . Il ministro Esteri uruguayano Iglesias, si è comunque detto «assolutamente certo che la richiesta sovietica verrà esaminata»: il Gatt potrebbe dire di sì all'Urss, senza accoglierla subito al tavolo della conferenza.

s. c.

Banche Usa previsti altri fallimenti

— Per molte banche piccole anni duri questi negli Stati Uniti; quest'anno ne sono fallite già un centinaio e si prevede che a fine dicembre arriverà a 150 circa, un record che supera ampiamente quello di raggiunto l'anno scorso. Era dagli anni della grande depressione che non si arrivava a tanto. E nel 1987 non andrà molto meglio: si prevede che si arriverà a 130 crack.

Lo ha detto William Seidman, presidente della Federal Deposit Insurance Corp., l'ente federale di assicurazione dei depositi bancari, che tiene una lista aggiornata degli in difficoltà.

La lista delle banche in crisi è arrivata a 1.411 nomi finora e si allunga di un nuovo istituto al giorno,...e...poco meno.

Guerra agrumi slitta a oggi la decisione sull'accordo

BRUXELLES — I ministri degli Esteri della Cee hanno rinviato a oggi la decisione in merito alla ratifica dell'accordo bilaterale con gli Usa sugli agrumi.

Ci si attendeva che l'accordo venisse approvato ieri ma, alla luce delle riserve avanzate da Italia, Spagna e Grecia, i ministri — a quanto si apprende in via ufficiosa — vogliono prima consultarsi con la commissione Cee su alcuni dettagli.

«Si vuole, in particolare, risolvere la questione della cosiddetta turbativa del mercato», secondo fonte inglese.

● EDILIZIA — Nasce l'eurobanca per l'edilizia, sede a Lussemburgo da dove comincerà operare all'inizio prossimo anno. La banca erogherà mutui fondiari in tutti i Paesi comunitari ad un tasso che oggi sarebbe del 9 per cento. In opererà tramite gli sportelli delle banche aderenti e con sportelli proprio in qualità di banca straniera.

Per la guerra dei tassi mercati sempre sotto pressione

Il dollaro perde colpi (1411)

ROMA — Prosegue il duello marco-dollaro. La moneta americana ha chiuso ieri in lieve ribasso sui mercati valutari italiani: è stata fissata a 1411,25 lire contro le 1413,975 della quotazione ufficiale di venerdì scorso. Il marco, invece, continua a mantenersi stabile cercando stasi oggi 689,645 lire contro le 689,35 lire di venerdì scorso. In Italia il dollaro ha perso circa 22 punti rispetto alla quotazione ufficiale di mercati. La lira è rimasta nei confronti del marco a 689,64 contro le 689,55 lire di venerdì e rispetto al franco francese a 1 lira contro le precedenti 210,80 lire. La moneta italiana ha invece perso terreno rispetto al franco svizzero quotato 851,05 lire contro le 851,07 lire di venerdì, mentre ha recuperato terreno nei confronti della sterlina contro lire).

Anche l'oro ha perso terreno: è stato fissato a Londra nel pomeriggio a 413 dollari in calo di 4,5 dollari sui 418,5 di venerdì scorso.

Gli operatori dicono che il dollaro dovrebbe rimanere stabile sugli attuali livelli almeno finché non saranno maggiormente chiare le intenzioni della Bundesbank nei confronti della divisa statunitense. L'intervento operato dalla banca centrale tedesca venerdì scorso vendendo dollari quando questi avevano superato la soglia dei 2,10 marchi particolarmente colpito operatori. «La mossa della Bundesbank ha reso il mercato molto insicuro» ha detto uno di loro.

Henry Kaufman, economista capo della brothers e uno dei più analisti ha detto che gli Usa potrebbero ancora una volta il saggio di probabilmente in ottobre.

TEKNECOMP

Teknecomp S.p.A. - Sede Legale: Via Jervis, 77 - 10015 Ivrea
Capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea: Reg. Soc. n. 13801/367
C.C.I.A.A. Torino n. 474513 - Codice fiscale 00470590019

AVVISO

AUMENTO CAPITALE SOCIALE
DA LIRE 40.000.000.000
A LIRE 60.000.000.000

OFFERTA DI OPZIONE

La Teknecomp S.p.A., capitale sociale Lire 40.000.000.000 - Tribunale di Ivrea n. 1380 Reg. Soc. - con Sede in Ivrea, via Jervis 77, in ottemperanza all'art. 2441 2° comma del Codice Civile e in esecuzione della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria del 27 maggio 1986 omologata dal Tribunale di Ivrea in data luglio 1986 decreto n. 2086

CHE

dato corso all'aumento del capitale sociale per Lire 20.000. mediante emissione di n. 40.000.000 azioni di risparmio del valore nominale di Lire 500 ciascuna.

Le azioni di risparmio sono offerte in opzione agli azionisti portatori di azioni ordinarie in ragione di 1 (una) azione di risparmio ogni 2 (due) azioni ordinarie possedute, contro il versamento, all'atto della sottoscrizione, di Lire 2.100 per azione: Lire 500 di valore nominale, Lire 1.550 di sovrapprezzo e Lire 50 a titolo di rimborso spese.

Il godimento delle azioni di risparmio è fissato dal 1° luglio 1986.

Alle azioni di risparmio, oltre agli altri diritti spettanti per legge, sarà attribuito il diritto al dividendo privilegiato nella misura dell'8% del valore nominale dell'azione.

Il diritto di opzione per la sottoscrizione delle predette azioni di risparmio potrà essere esercitato, a pena di decadenza, esclusivamente nel periodo dal 18 settembre 1986 al 17 ottobre 1986 presso il Servizio Titoli della Società in Ivrea - via Jervis 77, nonché presso le casse incaricate di cui oltre, contro lo stacco dai certificati azionari ordinari della cedola n. 2 che rappresenta il diritto di opzione.

Per gli azionisti residenti all'estero, il termine per l'esercizio del diritto di opzione è prorogato fino al 23 ottobre 1986 compreso.

Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, 3° comma Codice Civile.

Si informano i Signori Azionisti che le di nuova emissione saranno depositate presso la Monte Titoli S.p.A. alla data che sarà comunicata a mezzo stampa.

L'eventuale ritiro delle azioni potrà essere richiesto presso la Cassa incaricata che ha perfezionato l'operazione, mediante presentazione della copia della scheda di sottoscrizione

Le casse incaricate sono:

IN ITALIA

Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Credito Italiano - Banco di Roma - Cassa di Risparmio di Biella - Istituto Bancario Italiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Vercelli - Banca d'America e d'Italia - Cassa di Risparmio di Torino - Banco di Napoli - Banca Sella - Monte Titoli S.p.A. per i titoli da essa amministrati

ALL'ESTERO

Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 16 settembre 1986

Il Consiglio di Amministrazione

AVVERTENZE

Il prospetto informativo relativo all'operazione redatto ai sensi dell'art. 18 della Legge 7 giugno 1974 n. 216, è depositato presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 12/9/86 al n. 449.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e informazioni contenute nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Tale prospetto è disponibile, per chiunque ne faccia richiesta, presso la Sede della Società - Via Jervis 77, Ivrea - e inoltre presso le Casse incaricate e i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori italiane.

Il presente avviso appare sui seguenti quotidiani:
IL CORRIERE DELLA SERA, IL FIORINO, IL GIORNALE, IL GIORNALE D'ITALIA, IL GIORNO, IL MESSAGGERO, IL SOLE 24 ORE, IL TEMPO, LA REPUBBLICA, LA STAMPA, PAESE SERA.

AUTUNNO SINDACALE

Su finanziaria e salari si surriscalda la polemica

De Michelis attacca Lucchini sui contratti sbaglia i conti

«Gli industriali enfatizzano il costo del lavoro; i numeri non stanno come dice Martillaro»

MILANO — «Il costo del lavoro continua ad enfatizzato dagli imprenditori, però non è più il problema centrale della competitività. Il del denaro, le regole del commercio internazionale, la flessibilità del mercato del lavoro, l'istruzione professionale, ecc. fattori altrettanto e forse più importanti».

Il ministro del Lavoro De Michelis non rinuncia ad esprimersi con la consueta franchezza, su un tema scottante, anche se siamo in pieno negoziato per il rinnovo dei contratti di lavoro delle maggiori categorie. «I numeri — aggiunge il ministro — non stanno come dice Martillaro». Il consigliere delegato della Federmeccanica nei giorni scorsi ha ribadito che per il contratto dei metalmeccanici sono disponibili 85 mila lire mensili, tutto compreso (salario, orario, inquadramento, contrattazione aziendale, ecc.).

I sindacati sostengono che per i contratti devono essere utilizzate quote di incremento di Lei che cosa pensa?

«Io sono per una politica dei redditi che tenga conto dell'inflazione programmata: però, gli imprenditori non possono pensare di non dare ai lavoratori una parte della produttività».

Che cosa la induce a fare questa affermazione?

«Guardi le cifre». Il ministro estrae dalla borsa una tabella con la stampigliatura «riservato» e sottolinea con un pennarello nero, in modo quasi polemico, l'ultima colonna. «Leggo — mi dice — qual è stato l'andamento del costo del lavoro per unità di prodotto nell'industria manifatturiera negli nostri: nel 1983 è cresciuto del 10,5 per cento; nel 1982 è salito del 18,1 per cento; nel 1983 l'aumento è stato del 14,5 per cento. Poi si è verificata una fortissima inversione: nel 1984 l'incremento del costo del lavoro per unità di prodotto è caduto al 6,8 per cento; nel 1985 è risalito al 7,5 per cento; ma nel sarà del 3,3 per cento e del 3 per cento nel 1987».

Da queste cifre lei deduce che...

«Mi limito ad osservare che dopo recuperato i forti incrementi di produttività del 1984, del 1985 e del 1986, gli imprenditori non possono sperare di farlo all'infinito e non dare niente ai lavoratori in cambio».

Gli imprenditori a sua giustificazione fanno rilevare che questi incrementi di produttività?

«Li hanno utilizzati in investimenti ma anche per distribuire utili».

per il rinnovo dei contratti c'è spazio?

«Il rinnovo dei contratti non dovrebbe essere difficile e può concludersi entro l'anno.

La Malfa, recentemente, ha fatto poco o nulla e che il governo si è limitato al raffreddamento della scala mobile.

Il ministro De Michelis, il consigliere delegato della Federmeccanica, Martillaro, e il presidente della Confindustria, Lucchini

«Le affermazioni di La Malfa mi fanno ridere. Il raffreddamento della contingenza è stato una grande svolta. Riferiamoci ancora una volta alle cifre. rispetto al 1982 la retribuzione lorda pro-capite era cresciuta del 9,3 per cento a causa della contingenza e solo del 5,5 per cento per gli utili contro Nel 1986 rispetto al 1985 l'aumento dovuto alla contingenza è del 2,6 per cento a quello di paga-base più varie del 3,7 per cento. Il raffreddamento — prosegue il ministro — è avvenuto senza eccessiva perdita del potere d'acquisto dei lavoratori. Tra l'altro nel ricordare che quest'anno sono stati miliardi di lire di alleggerimenti Irpef. L'anno prossimo gli alleggerimenti saliranno a 8000 miliardi. Poiché almeno i tre quarti di questo vantaggio fiscale andrà ai lavoratori dipendenti sarà più di quanto percepiranno dai miglioramenti contrattuali».

Che cosa di più per il futuro?

«La mia paura maggiore è che si sviluppi un dialogo tra che cioè scelga il terreno più comodo senza far tesoro delle esperienze e degli errori».

Agli imprenditori che cosa dice?

«Non mi rivolgo solo agli imprenditori ma anche ai sindacati: per tutti il problema dell'occupazione deve diventare centrale non soltanto a parole. Il 30 settembre prossimo, per esempio, diventeranno esecutive le norme per i contratti di formazione riguardanti 40 mila giovani diplomati e laureati. Se le aziende terranno un atteggiamento miope l'esperimento fallirà. Le aziende in questi anni hanno ottenuto contingenti con possibilità di adeguare i livelli di occupazione alle esigenze produttive. Fino al 1990 questa possibilità non l'avranno. Però oggi devono capire che il livello della disoccupazione continua a crescere torneranno fatalmente le pastoie».

Sergio Devecchi

E nel sindacato scontro Cisl-Uil

ROMA — Pur divise sull'ipotesi di uno sciopero generale contro la Finanziaria, Cgil, e Uil hanno concordato un documento unitario da presentare a Craxi nell'incontro previsto fra domani e venerdì. Un documento che ha caratteristiche del tutto nuove rispetto a quello presentato al governo prima della crisi: estrema concisione (tre cartelle dattilografate invece di sedici), nessun preambolo economico o politico, tre richieste essenziali. In particolare:

1 Equità fiscale: si chiede un segnale chiaro di volontà in questa direzione, non attraverso la sommatoria di tutte le cose che si potrebbero fare, ma con un impegno preciso su almeno una di esse: l'istituzione della patrimoniale a livello comunale che i sindacati già ravvisano nelle parole del ministro del Tesoro Goria; la tassazione dei Bot e dei Cct di nuova emissione; una lotta efficace contro l'evasione a tutti i livelli.

2 Occupazione: il documento punta all'attuazione di un progetto straordinario aggiuntivo per l'occupazione giovanile indirizzato particolarmente al Mezzogiorno. Un'autorità centrale dovrebbe avere il compito di coordinare, promuovere e finanziare progetti di lavoro di utilità collettiva, secondo moduli flessibili di impiego, per la difesa dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio artistico, il turismo, il catasto, nuovi servizi sociali, la formazione mirata a progetti occupazionali certi. Beneficiari dovrebbero essere i giovani tra i 15 e i 29 anni, con priorità agli iscritti da almeno un anno nelle liste di collocamento e in relazione allo stato di bisogno e del reddito familiare.

3 Stato sociale: nuova disciplina degli assegni familiari, riordinamento delle («basta con i ticket»), riforma urgente delle pensioni.

Il documento fa poi riferimento ai contratti, invitando il governo a fare la sua parte per chiudere al più presto le trattative nell'area pubblica e favorire soluzioni per il settore privato. La mancanza di qualsiasi accenno ad eventuali forme di protesta più o meno generalizzate, nel caso il governo non desse risposte soddisfacenti, sottolinea l'intensità dello scontro sempre più duro su questo punto fra le tre centrali dei lavoratori, soprattutto fra Cisl favorevole allo sciopero generale e Uil nettamente contraria.

Proprio ieri, un attacco durissimo a Marini e alla sua organizzazione è stato sferrato, al consiglio generale della Uil in corso a Fiuggi, nella relazione introduttiva del segretario confederale Larizza e in un intervento dello stesso segretario generale Benvenuto. «Uno sciopero generale contro la Finanziaria — ha detto Larizza — avrebbe comunque una precisa valenza politica. Lo sciopero si costruisce con i lavoratori, non si proclama con le interviste. Inoltre, le forme di lotta sono una conseguenza del rapporto fra cose richieste e quelle ottenute. Se, come e quando farà lo sciopero è un problema di domani, non di oggi».

Benvenuto è incalzato: «Il sindacato non può rischiare di essere subordinato a strategie palesi o occulte di chi vuole la crisi di governo, magari per anticipare i tempi della staffetta alla guida dell'esecutivo. Mi auguro che l'amico Marini valuti le conseguenze politiche di uno sciopero generale, che fra l'altro non è più di pressione più efficace. Noi, ad esempio, riteniamo più produttive sulle vertenze parallele Finanziaria, cioè fisco, sanità, mercato del lavoro».

Immediata e secca, la replica del segretario confederale Cisl, Trucchi: «I lavoratori debbono al governo una risposta corrispondente al "no" ricevuti, se ci saranno: quindi, sciopero generale. Le Cisl conferma la sua posizione». Trucchi ha anche risposto ad alcune esitazioni della Uil sulla questione della riduzione dell'orario di lavoro. «La riduzione è uno strumento importante — ha precisato — se collegato con l'occupazione. Del resto, che lo sia veramente è già dimostrato dai contratti, appena rinnovati, degli elettrici, dei grafici e del turismo».

Gian Carlo Fossi

De convention di Parigi

Nuovo ruolo delle imprese in telematica e informatica

PARIGI — La competizione è globale (nel mondo dell'informatica) in termini di prodotti e di mercati. L'enorme diffusione del personal computers (ne esistono trenta milioni) ha generato una crisi di maturità del mercato e ne sta mutando la domanda. L'unica possibilità per rimanere protagonisti è la via delle alleanze tra aziende e quella dei collegamenti tecnologici.

I Paesi europei hanno molte carte da giocare in questo scenario che muta, purché «pensino in europeo». Governi e industriali devono pensare la loro parte nell'obiettivo dello sviluppo: i primi creando condizioni favorevoli, i secondi dando vita a «reti» di collaborazione basate sulla complementarietà tecnologica e geografica.

Questo in sintesi il quanto ha detto ieri a Parigi Carlo De Benedetti, presidente del gruppo Olivetti, invitato a tenere la relazione di apertura della Convention Informatique, il più importante incontro europeo in tema di informatica.

REGIONE

SOCIO LOCALE ASTI

Via Ortanoleva 15/17 - 14100 ASTI

PROVINCIA DI

DI

Avviso appalto mediante licitazione privata dei lavori di costruzione edificio scolastico stralcio 1° lotto.

RENDE

che questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori di costruzione edificio scolastico stralcio 1° lotto, per l'importo a base d'asta di L. 247 695 856.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. C) della legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui legge 10-12-981 n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire la loro segnalazione a questa Amministrazione, ufficio protocollo, entro giorni dalla di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio.

Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione.

Trana, 12-9-86.

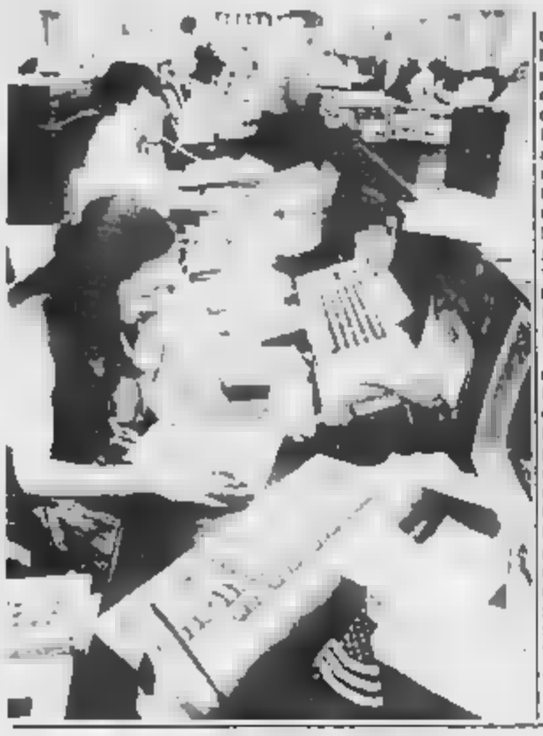
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Angelo Reale

IL SINDACO
Fernando

BORSE EUROPEE Aperture contrastanti dopo il «fine settimana nero» di New York

Tutti guardano a Wall Street

Londra aspetta il «big bang» della Borsa (E il listino mondiale diventa stop)



— E' arrivata dall'America la prima scossa di terremoto che tutti si aspettavano nella «city». Il quartiere degli affari di Londra. Giovedì voci sull'imminente pubblicazione di statistiche dalle quali sarebbe risultato che l'inflazione ripartiva al galoppo hanno provocato un crollo in borsa a New York. Venerdì a Londra era il pandemonio: tutti volevano vendere e il valore dei titoli è stato di sei miliardi di sterline, quasi 12 mila miliardi di lire.

E' un primo assaggio delle sorprese che potrà riservare il «big bang», il «grande esplosione» in programma a Londra per il 27 ottobre. Quel giorno cambieranno le regole del gioco in Borsa per adattare quelle in uso a Wall Street. Il mondo diventerà un po' più piccolo per il giretondo dei capitali: quando a New York scenderà la sera sarà più facile continuare a Londra le partite finanziarie cominciate sotto i grattacieli, all'ora di apertura a Tokyo.

Molte cose sono già cambiate nella «city», dove niente cambiava dal quando fu la Gli uomini d'affari inglesi hanno rinunciato a quello che avevano di più sacro: il week end. Vanno in ufficio anche il sabato e la domenica per imparare a i nuovi computer che diventeranno l'anima del sistema.

Dal primo marzo le porte della Borsa sono aperte anche a banche e assicurazioni, britanniche e straniere. Su agenzie di cambio accreditate, una sessantina sono state acquistate da organizzazioni più grandi e si sono fuse tra loro per far fronte alla concorrenza.

commissione dalle agenzie per ogni azione venduta è oggi uguale per tutti. per poco, ottobre ognuno potrà chiedere quello che vorrà per i propri servizi. agenzie più efficienti e fornite di maggior capitale in grado di ridurre i prezzi e attirare sempre clienti, togliendoli ai rivali.

Schiarati in per il segnale partenza e sono i finanza mondiale diventati membri della Borsa di Londra: i giapponesi della Nomura e americani Merrill Lynch, che sul mercato del denaro sono le due superpotenze, e poi Credit Suisse, Deutsche bank, Citicorp, il Banco Ghangai, il Banco di Hong Kong.

A mettere il processo che culminerà con il «big bang» è stata una stretta di mano scambiata nel luglio 1983 fra l'allora ministro dell'Industria Cecil Parkinson e il presidente della Borsa sir Nicholas Goodison. Il governo conservatore voleva aprire alla finanza internazionale le porte «city».

La libera concorrenza, sosteneva Parkinson, avrebbe ridato slancio al mercato finanziario di Londra permettendogli di reggere il confronto con New York e con Tokyo. *(Ansa)*

ROMA — Le Borse europee guardano a Wall Street che, ieri, dopo il «fine settimana nero» ha ripreso quota. Francoforte ha in modo irregolare, Londra invece in declino recupero.

NEW YORK — L'indice Dow Jones della di New York ha aperto al rialzo massimo record a livelli positivi nel corso di tutta la prima parte della giornata di trattazioni. In parte per un rafforzamento del obbligazionario in parte per l'effetto «caccia alle occasioni», dopo i forti della scorsa settimana. Dopo essere salito di circa 17 punti a quota 1716, l'indice Dow Jones era a livelli al rialzo di 11 punti a quota 1709 in una liquidità di scambi intensa. Secondo esperti, i guadagni sono in parte una alle dichiarazioni di fonti governative americane, ieri sul York Times, secondo le quali il Giappone e la Germania abbasserano presto i loro di interesse, un fattore che dovrebbe aiutare gli Uniti a continuare nelle sue politiche monetarie accomodanti senza rischiare un ritorno dell'inflazione.

FRANCOFORTE — Ha chiuso in modo irregolare, ma gli investitori mostrano fiducia in una prossima ripresa a Wall Street. Scarsa all'inizio l'attività, poi alcuni segnali d'oltre Atlantico convinto molti ad impegnarsi. Il settore bancario, che subito un forte contraccolpo del crollo a Wall Street, ha innescato una ripresa. Gli operatori sono convinti però che, finché a Wall Street non sarà evidente la schiarita, la Borsa tedesca resterà in attesa. Ieri la «lettura» della tendenze è risultata anche a causa della vacanza a Tokyo.

LONDRA — Saliti quota i valori alla Borsa di Londra, dove, dopo i forti ribassi venerdì, il prezzo di molti titoli era allettante. La City è convinta che la «lettera» abbia esagerato e, quindi, il «denaro» è tornato all'offensiva. Stabili i titoli di Stato. Sono saliti in modo particolare elettrotecnici, elettronici e automobilistici. In ascesa anche petroliferi, alimentari e tessili. Invece hanno perso quota moderatamente tabacchi e assicurativi.

BASILEA — I titoli svizzeri hanno avuto un andamento irregolare ieri alla Borsa di Basilea (chiusa per festività quella di Zurigo). Gli investitori stanno ancora vacillando, dopo il ruzzolone di Wall Street; e aspettano ulteriori sviluppi prima di impegnarsi.

Piazza Affari cauta chiusura in ripresa

L'indice è salito dello 0,12% - Attesa per i riporti oggi

MILANO — Dopo un avvio depresso, il mercato si è risollevato, riuscendo a chiudere la mattinata con l'indice a 758 (+0,13%). Gli scambi sono restati su livelli modesti, mentre la ripresa prezzi ha visto l'abbandono di oltre la metà dei contratti.

Nel complesso la domanda si è concentrata sugli assicurativi, qualche finanziario e qualche bancario. Diversi contrasti hanno caratterizzato i titoli di alcune holding industriali. La Montedison hanno perso ancora l'1,4% riuscendo a riguadagnare solo punti nel dopolistino e la Meta ha terminato debole per indebolirsi ulteriormente.

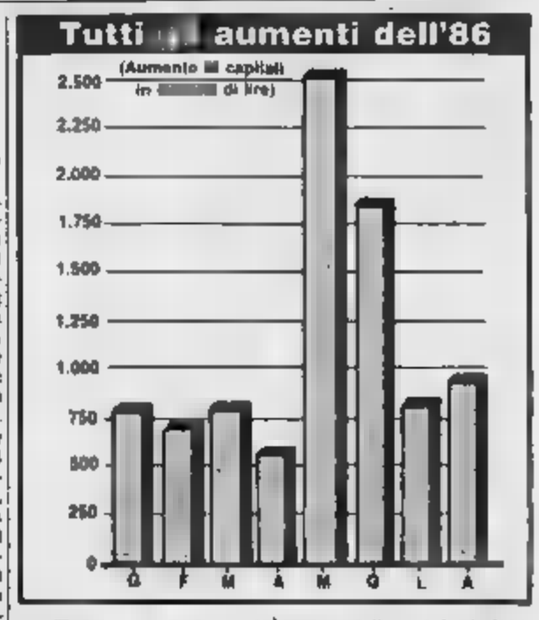
ASSITALIA - In previsione collocamento del 36,5% di titoli Assitalia che è atteso dal 22 al settembre, anche su sollecitazione della Consob, la Sige, capofila del consorzio che guida il collocamento, ha inviato agli enti facenti parte del consorzio stesso un telex nel quale si ricorda la necessità di attenersi a due regole: la dare la massima diffusione alle azioni e non a fondi e investitori istituzionali più del 50% dei titoli a disposizione; b di domande eccedenti, attenersi alla priorità temporale presentazione delle schede.

UNIONE COMITATI DI BORSA — A due anni dalla mini-scissione, la Borsa Valori di Milano è rientrata nell'Unione dei Comitati direttivi delle Borse Valori Italiane. Il dissidio è stato superato l'avvio del Mercato Unico.

— Gli azionisti hanno approvato il bilancio di 7 mesi che presenta un utile lordo di 20 un fatturato di 127,2 miliardi e, in sede straordinaria, l'emissione di un prestito obbligazioni convertibile in titoli risparmio per 43 miliardi, decennale, 5,5%, da offrire in opzione in ragione di due obbligazioni da nominali 4500 lire ogni nove azioni possedute.

BORIN BIOMEDICA — Partirà il 18 settembre un aumento di capitale misto da 28 a 34,4 miliardi. Oratio stesso emissione di ordinaria di 1000 lire in ragione di una ogni 10. A pagamento in ordinarie da nominali 1000 lire al prezzo di 6000 lire ragione di azione ogni 10 vecchie possedute.

Valeria Sacchi



Un indice per 5 continenti

DENTRO VOCI

WASHINGTON — primo gennaio prossimo, il *Financial Times* e alcune finanziarie inglesi e americane lanceranno un indice mondiale delle borse, una specie di Dow Jones internazionale. Esso seguirà l'andamento e società di 36 paesi diversi, tra cui l'Italia: nella maggioranza saranno statunitensi (557) o britanniche (364), quelle italiane e 78. Un indice del genere esiste dall'82, è compilato dalla Morgan Stanley, ma è meno ampio, interessa meno paesi, ed è spesso limitato ai di investimento. Appare inoltre la mattina successiva alle

L'indice verrà compilato e trasmesso subito dopo la chiusura di Wall Street, che avviene alle 22 ore italiane, e servirà innanzitutto agli investitori internazionali. Dando l'annuncio, il *Financial Times* ha scritto che l'esperienza finanziaria degli ultimi anni, specialmente in Giappone, ha uno di lavoro indispensabile. Le società non sono state ancora scelte (ve ne sono 2560 in ballottaggio) ma copriranno 95 diversi. L'ostacolo principale è la selezione delle più importanti, sul cui comportamento verrà in pratica calcolato l'indice.

Questo espediente è d'obbligo in tutte le Borse: neppure coi moderni prezzi elettrici si riuscirebbe infatti a creare un indice che tenesse conto di ogni società che viene quotata. L'indice Dow Jones, per esempio, è detto l'indice dei «blue chips», perché poggia sui 30 titoli industriali di maggior nell'economia americana. agenti di tengono perciò d'occhio anche altri parametri: a Wall Street il più seguito è quello dei trasporti. Come il *Financial Times* anche la Dow Jones è un'azienda privata: a essa fa capo, tra gli altri, il *Wall Street Journal*.

Il computer troppo veloce

WASHINGTON — Security and Exchange Commission, l'ufficio governativo di controllo della Borsa, ha stabilito che da venerdì prossimo i computers a Wall Street chiudano con mezz'ora di anticipo per prevenire cadute come quelle della settimana scorsa. La Sec ha ampliato e accelerato l'inchiesta già in corso da alcune settimane sull'impiego degli elaboratori in Borsa, in seguito al crollo dell'indice Dow Jones dei titoli industriali registrato giovedì e venerdì scorso. Come noto, molti cambiali hanno attribuito buona parte delle responsabilità della duplice caduta, che è costata decina di di dollari, ai elaboratori, programmati per vendere pacchetti di azioni di determinate dimensioni. Security and Exchange Commission intende accertare se i computers non falsino l'andamento del mercato.

I computers vengono dagli investitori istituzionali, le grandi agenzie di Borsa, le grandi banche, le grandi istituzionali e via di seguito, soprattutto il cosiddetto program trading, cioè le trattazioni programmate. Il funziona così. A un tot. viene stipulato un contratto a termine, con scadenza a un mese, a tre mesi, a sei mesi, o altri periodi a breve, per un pacchetto di azioni, di solito massiccio. Il prezzo del contratto riflette più le previsioni sull'andamento dell'economia che le quotazioni delle azioni. E' alla sc le previsioni sono buone, e quindi se si presume che il mercato salirà.

Il computer è programmato per vendere le azioni al momento in cui le loro quotazioni e le previsioni sull'andamento dell'economia sono pessimistiche, come è successo giovedì e sabato scorsi. Il tutti prestabiliti, automaticamente, il computer scatta: le decisioni sono prese nel giro di pochi secondi, e le compravendite concluse nel giro di pochi minuti. La settimana passata, quando il è puntato drammaticamente al basso, l'intervento dei computers ha quasi scatenato il panico. La Security and Exchange Commission calcola che così cosiddetto tra il 10 e il 15 per cento dei Dato che più rapidamente dei cambiati, vengono presi spesso punti di riferimento.

La regolamentazione tuttavia si preannuncia molto difficile. Non si sa quanto l'inchiesta verrà condotta, e nessuno sa pronosticarne la probabile conclusione.

v. c.

All'assemblea dell'Agricola ha confermato che sottoscriverà Montedison

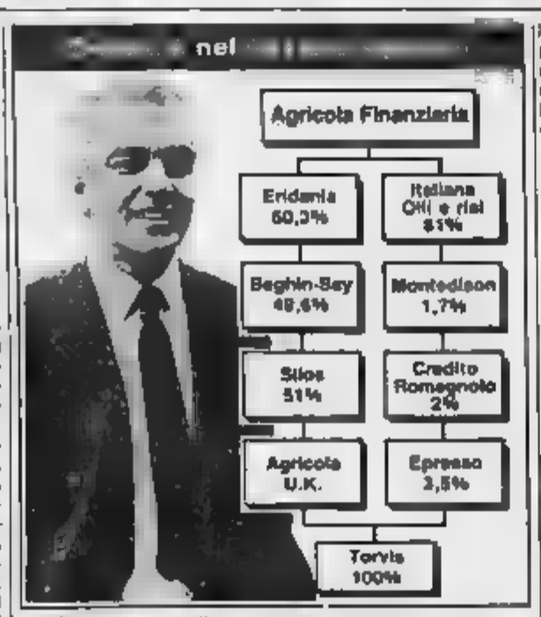
Gardini resta con Schimberni

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Schimberni diserta l'assemblea Agricola. Il presidente Montedison arriva leggero ritardo, ma in tempo per la replica ai soci di Raul Gardini. «Intendiamo partecipare — dice Gardini — all'aumento di capitale Montedison. Non ho altro da aggiungere sull'argomento». A il rilevare che lui, all'assemblea non era andato, Gardini replica: «Non ho potuto partecipare all'incontro perché è arrivato a Milano troppo tardi. Già alle nove della mattina avevo informato il presidente».

Schimberni sorride e si dedi fronte ai giornalisti. «Mi dispiace — si scusa — ma non vi posso aiutare». E Gardini? «Ho detto che sottoscrivo. Basta ed avanza». Al di là delle parole, resta l'impressione di un'alleanza salda, dopo i inventati Gardini in Montedison (il pacco vale 55 miliardi) e per la benzina verde. Non è Schimberni è stato confermato ieri nel consiglio guiderà banchiere (utile 17,5 miliardi) nei prossimi anni.

L'assemblea Ravenna serviva a chiarire gli scenari d'azione di un gruppo liquido (la sola Agricola dispone di oltre 400 miliardi su



$17 chiesti ai soci nell'esercizi e impegnato su fronti (in Italia lo zucchero registra un'ascesa del fatturato del 20% e la società è in piena esplosione), un po' in Europa.

BRITISH SUGAR — Nel consiglio Agricola ieri è entrato Henry Solomon, mente della Hilladown, la società britannica alleata dei Ferruzzi nell'operazione Beriford-British Sugar e azionista della società ravennate con quota pari all'1,5%. Per il momento l'Agricola inglese (controllata al 96% dalla Sifos Genova e per il dall'Agricola) detiene il 23,74% della Beriaford, costato circa 250 miliardi di lire.

Gardini è in a parere della commissione antimonopolio inglese. Se non maturerà un da parte Thatcher il gruppo magari in accordo con gli avversari della Tate and Lyle, muoverà all'assalto finale Beriaford che, ai valori della City, capitalizza circa mille miliardi. A questo gli azionisti della Sifos saranno chiamati venerdì a votare l'emissione di un prestito convertibile per 238,8 miliardi. Nei primi mesi dell'esercizio, la Sifos ha registrato un utile d'esercizio di 4,3 miliardi i 2,5 miliardi dell'intero

BEGHIN-SAY — case maturano anche in Francia. Innanzitutto verrà lanciato un nuovo aumento di capitale per la società capofila dello zucchero francese (utili triplicati nell'86) cento miliardi. questa iniezione di capitali la Béghin Say parteciperà all'operazione britannica. c'è di più: dalla società saccarifera verrà scorporata e quotata in Borsa la Keyserberg, ovvero il colosso della carta francese (linee Lotus e pannolini) che nell'85 ha fatturato 5,4 miliardi di franchi (circa 1100 miliardi di lire). Altri capitali entreranno così nelle casse dei Ferruzzi che già accarezzano l'idea, se le privatizzazioni decise da Chirac andranno avanti, di entrare in nella Banque Indosuez.

ITALIA — La settimana prossima prenderà il via la di factoring dell'Agricola, primo passo verso una presenza massiccia nel campo dell'intermediazione finanziaria.

Inoltre, a Ravenna prosegue il progetto di quotazione della Ior (la società leader nel campo dei cibosi) e un disegno ben più ambizioso: il collocamento e la quotazione della Ferruzzi finanziaria, la cassaforte di famiglia in cui al il 51% dell'Agricola, la maggioranza della Calcestruzzi e le immense tenute americane.

E il Romagnolo? «Abbiamo venduto sul mercato — ha detto — per 88 mi L'Agricola, il mario, rilevato le azioni a 37 miliardi. Capita di rado di guadagnare così bene in breve tempo. abbiamo la vocazione specifica a fare i banchieri». Almeno per ora.

Ugo Bertone

Texas Air comprerà People Express

NEW YORK — La Texas Air, la quarta compagnia aerea americana, ha offerto di comprare la People Express, la decima linea aerea Usa, a 4 dollari per azione, pari a 125 milioni di

Con l'iniziativa si chiude il folgorante lato della compagnia aerea di Donald Burr, il presidente del consiglio di amministrazione della People Express, che se ne era andato dalla Texas Air per formare una compagnia aerea in grado di trarre il maggiore vantaggio dalla deregolamentazione delle tariffe attraverso una politica di prezzi molto aggressiva.

Dopo i risultati brillanti dei primi la People cominciato a dover pagare la sua in termini di crisi di liquidità, un problema che recentemente l'ha costretta a richiedere l'amministrazione controllata per la Frontier Airlines.

Zandano vuole acquistare una grossa quota della banca di Londra

Il San Paolo ci riga di Hambro's

MILANO — Il San Paolo di Torino si è trincerato dietro un rigoroso «no comment». Hambro's di Londra fa sono limitati a dire che «sono in corso conversazioni con *l'Istituto San Paolo di Torino per studiare i modi di varie forme di collaborazione*». Si tratta di smentite doverose, dal che in Italia mancherebbe l'assenso della Banca d'Italia mentre in Inghilterra non è stato ancora comunicato allo Stock Exchange un nuovo possiede più del 5% della PLC, la Public Company, holding capofila del gruppo Hambro's, il cui titolo è quotato alla Borsa di Londra.

Anche mancano le autorizzazioni le quali potrebbe andare a monte), sembra di capire che si tratta di un accordo che stringerebbe importanti tra l'Istituto torinese e la banca d'affari londinese. Secondo fonti finanziarie, le linee-guida della trattativa prevederebbero l'acquisizione di quota pari al 6,5% della PLC da parte del San Paolo, il quale diverrebbe in tal modo uno degli azionisti maggiori del gruppo inglese, alla pari con l'americana Prudential. Inoltre, se l'affare andrà in porto, esso non si fermerebbe ad una partecipazione ma ipotizzerebbe anche l'emissione da parte del San Paolo di un prestito a favore di Hambro's e una integrazione dei vertici a livello di consigli di amministrazione.

Si calcola che l'impegno del San Paolo nell'intera operazione sfiorerebbe in tal caso i 200 miliardi, ma attraverso di essa l'Istituto torinese valicherebbe le frontiere e si inserirebbe nel mondo della finanza del massimo livello.

Per parte inglese, questo passo è dovuto dal disaldo sorto oltre un anno fa tra i cugini Hambro che è poi sfociato nella separazione dei rispettivi destini, attuata attraverso una ristrutturazione anche a livello societario del gruppo nel quale Charles Hambro. Holding capofila è diventata la PLC, una compagnia che ai 30 marzo quest'anno ha chiuso i conti annuali con un bilancio pari a 3376 milioni di sterline e un utile netto di 29 milioni. L'attuale capitalizzazione di Borsa, pari a 380 milioni di sterline, è quasi il doppio rispetto ai mezzi propri che a 196 milioni di sterline. La PLC controlla al 100% la Hambro's Bank, al 51% la Hambro Countryside (anch'essa quotata, padrona di una rete capillare di agenzie immobiliari attraverso il quali colloca prodotti finanziari). Ha inoltre numerosi altri interessi, i quali partecipazioni in di assicurazione, di brokeraggio mobiliare e società immobiliari.

v. s.

IMI

Borse di studio per l'innovazione tecnologica

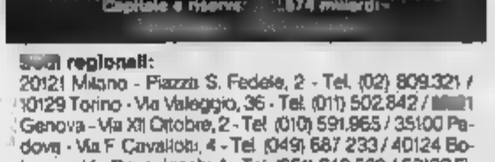
L'Istituto Mobiliare Italiano indice un concorso per l'assegnazione di quindici borse di studio da usufruirsi, da parte di laureati in discipline tecnico scientifiche, presso le Società di Ricerca istituite ai sensi dell'art. 4 della Legge 1089/1968.

La borsa, cumulabili con altri assegni di studio o retribuzioni, durata mesi, dal 1.2.1987 al 31.1.1988.

La domanda di partecipazione e la documentazione richiesta dovranno essere spedite entro e non oltre il novembre 1986.

I concorrenti, di superiore a 27 anni a tale data, dovranno votazione di laurea non inferiore a 100/110 o punteggio equipollente, e dovranno rispettare i termini, le modalità e le condizioni previste nel bando.

Il bando e i moduli di domanda sono disponibili presso la Sede Centrale, le Sedi Regionali dell'Istituto e le Società di Ricerca di seguito elencate



Sedi regionali:
20121 Milano - Piazza S. Fedele, 2 - Tel. (02) 809.321 / 10129 Torino - Via Valeggio, 36 - Tel. (011) 502.842 / Genova - Via XII Ottobre, 2 - Tel. (010) 591.965 / 35100 Padova - Via F. Cavalotti, 4 - Tel. (049) 687 233 / 40124 Bologna - Via Borgolocchi, 1 - Tel. (051) 349.690 / 50132 Firenze - Piazza G. Savonarola, 22 - Tel. (055) 579.486 / 00144 Roma - Viale dell'Arte, 25 - Tel. (06) 5450.1 / 70122 - Corso Vittorio Emanuele, 60 - Tel. (080) 235.414 / 80133 Napoli - Via Incoronata, 20 - Tel. (081) 325.141 / Catania - Corso Sicilia, 43 - Tel. (095) 311.511

Società di Ricerca:
TECNOALIMENTI S.p.A. Catania, Casella postale 325 - Posta centrale - Tel. (095) 591.648 - 20133 Milano, Via Bronzino, 3 - Tel. (02) 279.331 / TECNOBIOMEDICA S.p.A. 00040 Pomezia (Roma), Via del Mare, 5 - Tel. (06) 912.431 / TECNOFARMACI S.p.A. 00040 Pomezia (Roma), Piazza Indipendenza, 24 - Tel. 911.19.61 / TECNOMARE S.p.A. 30124 Venezia, 2091 San Marco - Tel. (041) 708.622 - 20124 Milano, Via Vitor Pisani, 31 - Tel. 659.64.51 / TECNOTESSILE S.p.A. 50047 Prato (Firenze), Via Valentini, 14 - Tel. (0574) 35.741 / SAGO S.p.A. 50123 Firenze, Viale A. Gramsci, 22 - Tel. (055) 247.78.31

Copie del bando e dei moduli di domanda sono inoltre in distribuzione ai Rettori delle Università, degli Istituti Universitari Statali, ed ai Presidi delle Facoltà di Ingegneria, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Chimica industriale, Agraria,

*la*Rinascente

Aumento gratuito del capitale sociale a L. 64.838.812.500

Avviso agli Azionisti

In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 6 maggio 1986, omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 5627 del 20 maggio 1986 e regolarmente depositata, viene data attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale per complessive L. 5.894.437.500 mediante emissione di n. 117.888.750 azioni di cui n. 79.050.000 ordinarie, n. 18.600.000 privilegiate e n. 20.238.750 di risparmio, tutte del valore nominale di L. 50 cadauna - godimento 1° gennaio 1986 - da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di una nuova azione - ordinaria, privilegiata o di risparmio - ogni dieci azioni possedute della stessa categoria, comprese le azioni di risparmio sottoscritte in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato il 12 febbraio 1986.

Il diritto di assegnazione gratuita non è negoziabile. La Cassa incaricata si adopereranno per facilitare le compravendite di azioni o diritti, nella quantità massima di n. 9 per ogni azionista, in tutti quei casi in cui le azioni presentate non fossero divisibili per Le operazioni potranno essere effettuate dal 15 settembre 1986 al 17 ottobre 1986 presso l'Ufficio Titoli della Società - in Milano, piazza Carlo Erba n. 6 - o presso le sottoelencate Casse incaricate e, successivamente a tale ultima data, solo presso l'Ufficio Titoli della Società ed avverranno su presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura in relazione all'aggiornamento del capitale e lo stacco della cedola n. 9 che rappresenta il diritto per la sottoscrizione delle nuove azioni.

Al sottoscrittori verrà rilasciata copia della domanda munita del timbro del

Elenco delle Casse incaricate:

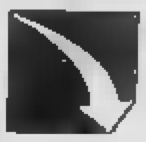
Banca Agricola Milanese - Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banca Cesare Ponti - Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Milano - Banca del Monte di Pavia - Banca di Lagnano - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Manusardi - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Pordenone - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Verona - Banca Provinciale Lombarda - Banca Rasini - Banca S. Paolo di Brescia - Banca Sella - Banca Toscana - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Banco Lariano - Nuovo Banco Ambrosiano - Barclays Bank - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Artigiano - Credito Commerciale - Credito Emiliano - Credito Italiano - Credito Lombardo - Credito Milanese - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Creditwest - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Monte dei Paschi di Siena - Monte Titoli, per i titoli state amministrati - Banche Estere incaricate della Banca Italiana a sensi di legge.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata, edizione nazionale n. 212 del 6 settembre 1986.

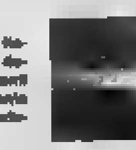
/R

BORSA: + 0,12% — **DOLLARO: 1411,25** — **[illegible]**

Marginale recupero (indice Comit a quota 754) dopo un inizio in discesa nella giornata della risposta premi che ha visto più [illegible] deboli.



La moneta Usa ha perso in tutto 21,87 punti su venerdì; a determinare i prossimi movimenti del dollaro sarà presumibilmente l'atteggiamento della Bundesbank.



La valuta tedesca sul mercato dei cambi italiani ieri si è sostanzialmente mantenuta stabile, il progresso è stato di 0,06 punti sulla quotazione di venerdì scorso.

Il merchant banking a Torino

Fidis (gruppo Fiat) alleata [illegible] «Casse» del Triveneto, Credito Romagnolo e la tedesca Dresdner

TORINO — Comeba Spa: questo è il nome [illegible] nuova società operante nel settore del merchant banking costituita ieri a Torino tra la Fidis (Gruppo Fiat, 30% del capitale), la Ersel (10%), il Credito Romagnolo (20%), [illegible] Cassa di risparmio [illegible] Verona Vicenza e Belluno (15%), [illegible] Dresdner [illegible] (10%) e la [illegible] di risparmio di [illegible] e [illegible]igo (10%). La [illegible] società [illegible] un capitale di 10 miliardi [illegible] lire [illegible], secondo quanto [illegible] nel corso di una conferenza stampa da [illegible] (presidente del Credito Romagnolo), sarà aumentato in tempi relativamente brevi. Incentrerà la propria attività nell'apporto «esclusivamente finanziario» [illegible] aziende di buon livello [illegible] termini di immagine, marketing, prodotto e tecnologia produttiva [illegible] presentino squilibri di tipo patrimoniale «per insufficienza di mezzi finanziari».

La Comeba, che secondo lo statuto acquisirà [illegible] partecipazione nel capitale delle aziende interessate, opererà, [illegible] avere limiti territoriali, in particolare [illegible] Triveneto e nell'Emilia Romagna.

I vertici della nuova società hanno già illustrato ad alcuni gruppi industriali operanti [illegible] Veneto e in Emilia Romagna le «finalità dell'iniziativa che prevede — ha dichiarato l'amministratore delegato [illegible] Comeba, Antonio Scalvini (amministratore della Ersel) — nella fase [illegible] smobilizzo delle [illegible]tecipazioni acquisite la [illegible]sibilità di far quotare [illegible] borsa le aziende interessate oppure di ricercare partner societari».

La partecipazione all'iniziativa della Dresdner [illegible] — è stato sottolineato — [illegible] confermare la vocazione internazionale della nostra economia «è dovuta al fatto che le iniziative in[illegible] e commerciali presenti nella [illegible] veneto-emiliana gravitano in particolar modo sul mercato tedesco».

La presenza della Fidis nella [illegible] società — ha infine affermato il vice presidente della [illegible] Leopoldo Furlotti (consigliere Fidis) — rappresenta una [illegible] occasione [illegible] allargare il proprio portafoglio nel quale [illegible] attualmente presenti soltanto partecipazioni di società facenti [illegible] al gruppo [illegible].

fr. bu.

[illegible] — Tassi d'interesse e andamento delle aziende di credito saranno i principali punti all'ordine [illegible] giorno [illegible] esecutivo dell'Associazione bancaria italiana Abi, che si riunisce oggi.

Mentre la situazione internazionale non sembra ancora aver spianato la strada ad una riduzione [illegible] tasso di sconto, i banchieri [illegible] mancheranno [illegible] evidenziare, nella seduta di domani, come il «sistema» [illegible] fatto la sua parte nell'assecondare la tendenza al ribasso del costo del denaro.

Il tema della trasparenza bancaria non mancherà poi di essere affrontato.

DIRITTI

Cogefar Serie 1.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 5% 65/85 I	96,70	96,50
Enel 6% 66/86 I	96,80	93
Enel 7% 73/88	93,00	92,50
Enel 12% 80/87	100,85	100,70
Enel 80/87 ind.	100,20	100,00
Enel 81/88 ind.	100,95	102,70
Enel 82/89 ind. I	100,00	105,50
Enel 82/89 ind. II	100,95	105,50
Enel 82/89 ind. III	100,10	100,00
Enel 82/89 ind. IV	100,00	106,50
Enel 82/90 ind. I	107,00	100,50
Enel 82/90 ind. II	107	100,00
Enel 83/90 ind. III	107,10	107,40
Enel 84/92 ind.	100,10	107,50
Enel 84/93 ind. II	107,20	100,00
Enel 84/95 ind. III	100,20	105,15
Enel 84/95 ind. IV	105	105
Enel 85/95 ind. I	100	101,50
Enel 85/95 ind. II	101,75	101,10
Enel 85/00 ind. III	100,75	100,75
I.R.I. Ansaldo 6% 86/93 W	234	234
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	143,75	145
I.R.I. B. Spir. W. 83/88 T.V.	114,50	114,00
I.R.I. Stet 83/88 T.V.	164,30	164,40
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	252	250
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	254	259
Autostrade I.R.I. 6% 86/98 I	97,50	98,00
Autostrade I.R.I. 6% 88/98	93,30	95,10
CCOP 5% 30 le	98,60	98,10
CCOP 6% 30 le	85,20	84,10
CCOP 7% 30 le	85,20	84,40
CCOP 6% 1970/2000	80	80,75
CCOP 10% 1977/2007	85,60	85,00
CCOP Ind. St. 6% 60/90 III	90	90,00
CCOP Ind. St. 6% 60/90 IV	85,10	83,90
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	84,00	80,00

Titoli	Milano	Torino
CCOP Acqu. 7% 1973/2002 I	80,00	80,50
CCOP Autos. 5% 68/90 I	87	89,00
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94,00	91,00
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	97,90	95
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	93,55	92
CCOP P. Verde 6% 67/87 VI	99,50	99,50
CCOP P. Verde 6% 68/88 VII	88,10	87
CCOP P. Verde 6% 68/88 VIII	90,50	94,50
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	80,00	81
Ammi. FF.SS. 6% 66/91	90,00	94,75
Ammi. FF.SS. 7% 70/90	94	92,50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	100,40	100,00
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	100,20	100,50
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	105,55	107
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	100,85	100,50
IMI 6% 67/87 XXVI	102,10	98,50
IMI 6% 68/93 XXVII	96,00	96,10
IMI 7% 70/90 XXVIII	99	99,50
IMI 7% 71/96 XXX	98,50	98,50
IMI 7% 72/94 XXXVII	99,00	98
IMI 14% 84/91	114,50	n.q.
IMI 12,50% 85/92	100	n.q.
IMI 12,25% 85/93	105,00	n.q.
IMI 11,5% 85/92	100,00	—
S. Paolo c.f. 5%	102	95
S. Paolo c.f. 5% cont.	96	95,10
S. Paolo c.f. 5%	80,30	83,50
S. Paolo o.f. 5% 80/95 XXI ind.	100,50	145
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXIII	106,00	101
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXIII	103,75	100,00
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	107,00	106,00
S. Paolo o.f. T.V. 83/98 LVI	100,00	101,50
S. Paolo o.p. 6% Ec 9%	92,00	90,00
S. Paolo o.p. 6%	81	81
S. Paolo o.p. 7%	90	92,75
S. Paolo o.p. 8%	86	88,25

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 6% 76/96 Ecu	136	134,85
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	100	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104,90	101,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/93 XXVI	104,75	108
Fiat T.V. 81/88	108,75	102,40
Olivetti T.V. 82/87	101,00	101,00
Mediobanca 83/88 I T.V.	100,00	n.q.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	140,50	—
EFIB. 81/90 Mixto 10,75%	183	n.q.
EFIB. W 85/90 10,50%	178,75	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	123	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	129,50	130
Euromobiliare 84/89 12%	420	n.q.
Generali 12% 81/88	1175	1155
IRI - UNICEM 14% 84/90	132,40	130,50
IRI-B Roma 13% 81/87	145	144
IRI-COMIT 12% 81/87	173,00	170
IRI-CREDIT 13% 81/87	100,40	200
Italgas 14% 82/88	430	421
IRI CIR 85/91 T.V.	230	230
M. Marelli 81/91 13,5%	616	640
Montedison 14% 82/88	3000	3040
Med. Buitoni 8% 85/90	213	122,50
Med. Buitoni 10% 85/90	130	100
Med. Rinascente 7% 85/92	173	168
Med. S. Spirito 7% 73/88	270	267
Med. Spim 14% 87/92	180,50	100
Montedison 14% 84/91	330,00	157
Montedison 13% 84/91	330	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	287	284
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/91	250	245
Saab 85/88 13%	430	425
Snia BPD 10% [illegible]	310,50	320
S. Paolo Att. imm. 14% 83/93	[illegible]	275

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/11/86	100,20	100,30
C.C.T. 1/12/86	100,50	100,50
C.C.T. 1/1/87	100,85	101
C.C.T. 1/2/87	100,75	100,75
C.C.T. 1/3/87	101,00	101
C.C.T. 1/4/87	100,95	101,30
C.C.T. 1/5/87	101,30	101,40
C.C.T. 1/6/87	101,95	101,75
C.C.T. 1/12/87	101,75	101,40
C.C.T. 1/7/88	101,75	101,80
C.C.T. 1/8/88	101,80	102
C.C.T. 1/10/88	101,80	103
C.C.T. 1/12/88	103,80	104
C.C.T. 1/1/91	103,50	103,35
C.C.T. 1/3/91	101,85	101,85
C.C.T. 1/6/91	101,75	102
C.C.T. 1/7/91	101,10	101,30
C.C.T. 1/8/91	100,85	100,85
C.C.T. 1/11/91	100,60	100,70
C.C.T. 1/1/93	100,75	100,55
C.C.T. 1/2/93	100	99,90
C.C.T. 1/2/93	100,85	100,90
C.C.T. 1/3/93	99	98,9[illegible]
C.C.T. 1/4/93	98,60	[illegible],20
C.C.T. 1/5/93	99,95	99,80
C.T.Ecu 14% 22/2/88	111,90	111,50
C.T.Ecu 13% 22/11/88	111,80	111,90
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108,65	108,50
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108,90	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	105,25	106
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105,40	105
C.T.R. 2,50%	91,60	91,25
[illegible]	100,40	100,30
B.T.P. 12% 1/10/87	100,50	103
B.T.P. 12,25% [illegible]	102,30	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103	103
[illegible] 12,5% 1/10/88	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI TORINO

Titolo	Quotazione
ALIMENTARI	
Alivar	10180
Eridania	4650
Florio	833
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	38300
Milano Ass. risp.	20000
Latina ord.	15000
Latina priv.	—
Generali	163400
Lloyd Adriatico	28500
Ras	57000
Sai ord.	31500
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	34000
Toro Ass. priv.	[illegible]
BANCARI	
Banco Comm. It.	27500
B.N.A. ord.	5700
B.N.A. priv.	3250
Banca Roma	17700
Credito It.	[illegible]
Interbanca priv.	32700
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	3300
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	11300
Burgo priv.	8950
Burgo risp.	11300
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	525
Pozzi Ginori risp.	410
Unicem ord.	23000
Unicem risp.	13100
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3250
Mira Lanza	40000
Montedison	2950
Farmitalia	—
Pierrel ord.	3900
Pierrel risp.	3050
Pirelli Spa ord.	5750
Pirelli Spa risp.	5200
[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp.	16050
Solvay	2250
Snia BPD ord.	5440
Snia BPD risp.	3350
Sorin Biom.	17700
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1250
La Rinasc. priv.	830
La Rinasc. risp.	840
Standa	3350
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1130
Alitalia priv.	1010
Autostr. To-Mi	9000
Ferrovie To-Nord	1300
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	23000
Sip ord.	3400
Sip con Warrant	4850
Sip risp.	3300
FINANZIARI	
Bastogi-Irbs	395
Cir ord.	14000
Cir risp.	13700
Cir risp. n.c.	6000
Cofide	6000
Cofide risp.	3100
Comau	5150
Fidis	22000
Fiscambi	5000
Fiscambi risp.	3000
Gim ord.	5150
Gim risp.	4700
Ifi priv.	20000
Ifil ord.	7600
Ifil risp.	3000
Italmobiliare	3000
Pirelli & C.	7625
Pirelli & C. risp.	4200
Sabaudia	2300
Sabaudia risp. n.c.	1450
Sme	3350
[illegible]	1790
Sopaf	8000
Stet	8700
Stet risp.	[illegible]
Sme	2220
Smi ord.	3220
Smi risp.	3000
Stet ord.	4000
Stet Warrant ord.	2850
Stet risp.	4650
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Imm.	7730
Igi	3650
Risanam. ord.	13000
Risanam. risp.	14000
MECCANICI - AUTO	
Borlo-Lancet	5000
Cantagalli	5325
Fiat ord.	14271
Warrant Fiat ord.	13000
Fiat priv.	9545
Warrant Fiat priv.	8420
Gilardini	23400
Gilardini risp.	16000
Magneti M. ord.	4800
Magneti M. risp.	4700
Olivetti ord.	17900
Olivetti priv.	9900
Olivetti risp.	17000
Olivetti risp. n.c.	10000
Saalb ord.	16000
Saalb priv.	16000
Saalb risp. n.c.	6000
Teknecomp	3400
Westinghouse	87000
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	530
Talco Grafite	21500
TESSILI	
Cantoni	13500
Fisac ord.	13200
Fisac risp.	12000
DIVERSI	
Acqua Potabili	5550
Ciga hotels	4850
Pacchetti	305

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Listino	Diff. Lire	Compenso	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
A [illegible]	159150	+3300	159000	83700	179150	3450
Acq. De Ferrari ord.	3000	—	2790	1440	3400	3300
Acq. De Ferrari r.	1772	+32	1770	1780	2540	1000
Acqua Marcia	3220	-130	2710	2501	6800	117000
Aedes	13400	—	12300	6300	15700	
Assitalia	4665	+11	4552	4000	9420	71500
Agr. Finanz. 1/1/86	3605	-[illegible]	3600	3370	5275	[illegible]
Agr. Finanz.	3570	-60	3700	3400	5700	118000
Alitalia cat. A	1110	-13	1054	1030	1400	172000
Alitalia priv.	1000	-5	900	970	1130	[illegible]
Alivar	10120	—	11250	9400	13400	4000
Alleanza Ass.	73810	+10	[illegible]	46000	83700	11400
Attiv. Immobiliari	7000	-110	7400	5630	8200	[illegible]
Aneta ord.	2990	-300	3150	2700	4700	7000
Aneta risp.	2540	-1	2500	2400	3620	400
Ausiliare	7750	[illegible]	7750	[illegible]	11100	[illegible]
Autostrade To-Mi	9400	-[illegible]	9000	8750	10000	14300
B Bastogi Irbs	315	+13	400	451	560	2600000
Banca Catt. Veneta	[illegible]	+35	9150	5630	9000	11700
Banca Comm. Ital.	29000	-250	30000	18000	34000	9000
[illegible]	17250	+130	16400	10500	[illegible]	61000
Bna priv.	3150	-60	2110	3041	[illegible]	11900
Bna ord.	[illegible]	—	5100	4010	7375	18000
Bna risp.	[illegible]	+5	[illegible]	2320	3250	74000
Banca Mercantile	12750	-300	[illegible]	13620	[illegible]	1400
Banca Toscana	10400	[illegible]	[illegible]	8300	13700	41000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6720	4700	[illegible]
Banco di Roma	17700	-60	17400	14000	24800	16700
Banco Lariano	4600	+50	4600	3610	6600	67000
[illegible]	[illegible]	-100	[illegible]	22700	[illegible]	[illegible]
Bnvo Bertolon.	[illegible]	+50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferrar.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele ord.	[illegible]	+400	[illegible]	34100	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele risp.	20010	+10	22300	[illegible]	31700	[illegible]
Breda	[illegible]	-245	[illegible]	1400	13010	[illegible]
Brioschi	1294	-1	1415	1080	1879	[illegible]
Buitoni ord.	[illegible]	-100	[illegible]	2582	14100	57000
Buitoni risp.	4400	+25	[illegible]	3100	7000	61000
Buitoni risp. 1/7/86	4000	-20	6180	2700	[illegible]	12000
Buton	[illegible]	+270	3400	2710	[illegible]	8000
C Caffaro ord.	1370	+1	1570	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caffaro risp.	1340	—	1400	1120	[illegible]	15000
Calcestruzzi	[illegible]	-30	[illegible]	7000	9710	[illegible]
Cantoni	3012	-30	3300	3100	[illegible]	19000
[illegible]	[illegible]	-10	8400	3810	7800	1900
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12300	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	11000	-600	[illegible]	8400	12000	[illegible]
Cart. Binda-Medici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3700	[illegible]	13000
Cart. Burgo ord.	11000	-100	11850	[illegible]	16000	[illegible]
Cart. Burgo priv.	[illegible]	+10	6300	[illegible]	12300	1000
[illegible]	11150	-110	11040	7000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3270	-30	3410	[illegible]	4171	127000
Cigahotels	4000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	—	[illegible]	3810	7010	[illegible]
Cir risp.	13700	+10	14100	6130	16000	[illegible]
Cir ord.	13620	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	87000
Cofide	3870	+40	5700	3040	6100	100000
Cofide risp.	3110	+60	3000	2500	[illegible]	60000
Cogefar	[illegible]	+102	[illegible]	5700	6340	51000
Comau	4000	-300	3300	3400	1900	112000
Comau warrant	320	—	n.r.	330	320	40000
Cond. Acq. Torino	[illegible]	-300	[illegible]	3400	6000	14000
Cr. Varesino ord.	3000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-30	3010	3420	3400	[illegible]
Credito Italiano	3041	-30	3300	3110	4000	107000
Credito Ital. risp.	[illegible]	+30	3040	[illegible]	2221	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	-40	4810	3000	11700	3000

Azioni	Listino	Diff. Lire	Compenso	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
Credito Fondiario	5410	+10	4810	4400	[illegible]	34400
Cucirini Cantoni	3375	+75	2150	1800	3360	10000
D Dalmine	505	-13	500	400	630	19000
Danieli & C.	[illegible]	-400	[illegible]	[illegible]	11730	60000
Del Favero	3040	-40	4700	4000	5700	10000
E Editoriale Naz.li	8100	—	7800	7300	[illegible]	10000
Elsinore	3420	-21	1910	1400	2700	22000
Eridania	4801	-75	4800	4001	[illegible]	63000
Europal	[illegible]	—	3000	1710	3310	4000
Europal risp. nc	1000	+10	1400	1300	2300	[illegible]
Europal risp.	3000	—	2800	1800	3150	1000
Euromobiliare	[illegible]	-250	12150	5075	13000	16000
Euromobiliare risp.	[illegible]	[illegible]	5200	3050	7800	4800
F Fiat	[illegible]	-49	3000	3000	6700	13000
Fayme	3710	+10	3330	3000	3862	16000
Falck	11100	+410	13000	6000	15300	7000
Falck risp. 1/7/85	10000	—	9000	7000	14000	
Falck risp.	10300	-300	14000	8000	[illegible]	[illegible]
Fanfulla Edis	13200	-30	13510	13300	10000	[illegible]
Fanfulla Edis r.	[illegible]	-130	7300	7100	8440	24400
Fiar	30000	-400	18000	13000	21510	3000
Fiat ord.	14150	-31	14000	5430	[illegible]	[illegible]
Fiat ord. warrant	10000	-30	14000	7000	1[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	9000	-34	[illegible]	4630	10000	1100000
Fiat priv. warrant	[illegible]	+1	[illegible]	3100	6000	10000
Fiat risp.	6010	—	n.r.	6011	6012	200000
Finanz. Valtrada	10140	+40	10050	7500	17100	4000
Fidis	21210	-350	21000	10000	22300	47000
Fimpar	3000	+10	2700	2200	3007	[illegible]
Finarte	3150	-20	3100	3000	3000	60000
Finrex	1370	—	1400	1170	1800	31000
Finrex risp.	800	-30	800	400	910	14000
Fin. ord.	susp.	—	—	3110	11300	
Fin. risp.	susp.	—	—	1000	6000	
Fisac ord.	15200	—	13000	1700	16450	1000
Fisac risp.	13200	+30	12400	5400	15000	800
Focchetti risp.	2000	—	2100	2600	4300	1000
Focchetti ord.	5000	—	5400	5900	11000	2000
Fochi Filippo	4110	-21	3930	3200	4700	6000
Franco Tosi	23120	-300	21000	21400	32400	4700
G Gemina	2305	+31	2900	1730	2910	950000
Gemina risp.	3016	+11	3442	1920	2530	60000
Generali	163400	+3400	160000	72000	177000	113400
Gilardini ord.	23210	+10	23650	10100	31000	3000
Gilardini risp.	16000	+600	16097	15300	20470	3300
Gim ord.	9100	—	8700	8615	11070	3000
Gim risp.	4110	—	4000	3200	5700	5000
I Ifi priv.	20730	+300	20000	14300	26300	106500
Ifil ord. frz.	7570	+5	7700	4231	10150	20000
Ifil risp. frz.	3700	-45	3600	3407	5605	100000
Iniz. Meta	2190	+100	2120	1705	3240	10000
Industrie Banca	3140	+9	3200	2500	4875	500
In. Meta risp. nc	13000	-150	13200	10010	42700	100000
In. Meta ord.	21100	-30	23000	17000	[illegible]	113000
Interbanca priv.	32000	-50	30000	27510	34000	3200
Ist. Imm. A. ord.	4200	+50	4110	2710	6000	43000
Ist. Imm. R. risp.	4100	-50	4100	3910	5010	17000
Italcable ord.	30000	-400	33700	17000	35000	6000
Italcable risp.	24000	+1100	24300	17000	34000	[illegible]
Italcementi ord.	77100	+300	75000	65700	[illegible]	1750
Italcementi risp.	40000	-40	44000	20500	51300	12000
Italgas	3230	+25	3210	3114	3000	130000
Italia Ass. 1000	34000	+5	30000	7700	[illegible]	12000
Italmobiliare	134000	+2150	140000	33000	160000	5075

Azioni	Listino	Diff. Lire	Compenso	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
J Jolly Hotels ord.	11000	-100	12500	6400	13200	1000
Jolly Hotels risp.	11300	—	10000	8000	13000	3000
K Kernel Italiana	1100	-10	1215	1000	1345	61000
L L'Espresso Spa	23510	-140	13000	12000	28710	33000
La Fondiaria Spa	84000	-1300	94000	53000	145000	17000
La Previdente	48000	+1000	110000	37100	113000	30000
Latina Ass. ord.	15100	-110	16500	3010	30000	30000
Linificio ord.	2000	+44	2345	1910	2950	130000
Linificio risp.	1000	+45	2020	1750	2520	13000
Lloyd Adriatico	28000	+1100	16000	16730	28500	10000
M Magneti M. risp.	4605	—	4170	2670	5150	47000
Magneti M. ord.	4730	-30	4100	2450	5000	122000
Magona	5000	+40	5700	7200	11100	
Mani. Rotondi	18810	-400	18400	13000	25200	100
Manuli Cavi	3000	+10	3700	3420	6451	5000
Marzotto	5051	—	5000	6500	7150	20000
Marzotto risp.	3500	-101	5400	4100	8401	1000
Mediobanca	253000	-4300	330000	173000	318000	20000
Milano ass. ord.	37110	+30	34100	22000	66300	12000
Milano ass. priv.	19010	-400	20000	10710	42100	13000
Mira Lanza	40500	+150	42100	35100	63000	3100
Mittel	[illegible]	—	3400	2550	[illegible]	[illegible]
Mondadori	10000	-300	17300	4300	18000	[illegible]
Mondadori priv.	10000	-100	8400	4000	11400	30000
Montedison	3000	-40	[illegible]	1000	4500	4000000
Montedison risp.	1910	—	n.r.	1870	1910	600000
Montefibre	[illegible]	-10	3675	2300	4420	330000
Montefibre risp.	3000	—	n.r.	1000	1800	[illegible]
N Necchi	4000	-110	4840	4000	5200	8000
Necchi risp.	4000	-30	4700	4210	5200	7000
N.B. Ambros. risp.	3300	-1	3300	3233	3620	30000
N.B. Ambros. ord.	3600	—	3440	3400	4000	17000
O Olcese	310	+1	300	275	580	150000
Olivetti ord.	17900	+100	[illegible]	[illegible]	20000	327000
Olivetti priv.	9810	-170	9000	9000	12400	34000
Olivetti risp. nc	9005	-21	9300	9000	11300	60000
Olivetti risp.	17200	+90	17250	[illegible]	10000	13000
P Pacchetti	340	+3	235	197	431	3000000
Part. Fin.	3000	-60	3815	3000	7714	71000
Part. Fin. r. nc u.	3750	-463	4810	3730	8010	150000
Part. Fin. r. nc ex u.	1710	+1	1875	1665	4000	13000
Perlier	28000	-640	24400	[illegible]	37110	6000
Perugina ord.	5300	+200	5000	3452	6250	6000
Perugina risp.	3250	+72	2570	2000	3300	40000
Pierrel ord.	3030	-12	3030	2700	3620	33000
Pierrel risp.	2200	+40	2100	3010	4000	10000
Pininfarina	16000	-175	n.r.	10020	23345	14100
Pininfarina risp.	15500	—	n.r.	15330	16550	1000
Pirelli & C. ord.	7630	+50	7000	3000	8070	44000
Pirelli & C. risp.	4250	+50	4250	2100	4000	33000
Pirelli Spa	5700	—	5000	3225	5700	200000
Pirelli Spa risp. nc	3002	-5	3000	1700	4020	71000
Pirelli Spa risp.	5700	-40	5640	3313	6000	8000
Pozzi-G. r. 1/1/84	n.r.	—	n.r.	—	—	
Pozzi-Ginori ord.	487	-45	505	333	580	270000
Pozzi-Ginori risp.	360	-40	430	200	530	70000
R Ras frz.	40400	+400	60000	43000	70500	130000
Recordati ord.	13000	+301	13200	10000	16200	4000
Recordati risp. nc	6700	—	6530	5000	6000	3000
Rejna ord.	30000	-100	32000	13300	34000	700
Rejna risp.	20000	-100	20000	13300	37300	6100
Rinascente ord.	1237	-23	1115	890	1400	400000
Rinascente priv.	830	+0	804	577	870	213000
Rinascente risp.	843	-8	850	387	900	13000

Azioni	Listino	Diff. Lire	Compenso	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
Riunione Adriatica risp.	14000	-100	11050	7000	1605[illegible]	7700
Riunione Adriatica ord.	10000	-40	10000	10010	2110[illegible]	11000
Riva Finanziaria	10075	+30	10000	4375	13000	1000
Rol	3030	+40	2020	3420	6600	33000
Rol risp.	1000	—	n.r.	1400	1000	33000
S Sabaudia r. nc	1421	+11	1400	1370	2730	33000
Sabaudia ord.	3700	+30	3670	1900	4300	154000
Saes	3640	[illegible]	[illegible]	2300	[illegible]	35000
Saffa ord.	10000	-100	10000	7000	11110	33000
Saffa risp. port.	10000	+70	10100	[illegible]	10000	300
Sai ord.	31000	+[illegible]	30000	10000	[illegible]	[illegible]
Saipem	4000	[illegible]	5400	4000	7000	6500
Saipem risp.	4000	—	n.r.	4000	4000	31500
Sasib ord.	17300	+1000	18000	7630	18000	47000
Sasib priv.	10250	+2200	10000	7700	16200	6500
Sasib r. nc 1/7/86	1000	+140	5700	3000	6700	19500
Schiapparelli	1001	+1	1200	270	1200	30000
Selm ord.	3000	+10	3000	2500	5000	7500
Selm risp.	3700	-115	3000	2400	5300	5000
San Pleura. ord.	[illegible]	[illegible]	1614	1000	[illegible]	10000
San Pleura. risp.	1930	+75	1800	1710	3010	33000
Sert	5000	+100	5010	3000	7200	13000
Sifa	3710	+10	3000	3700	5000	60000
Sifa risp.	1471	+1	1200	4000	7500	30000
Silos Genova	3700	-40	2200	1000	[illegible]	151000
Sip	1100	-30	7500	4300	[illegible]	6000
Smeriglio ord.	21000	+1500	22700	23000	30000	[illegible]
Smeriglio risp.	n.r.	—	n.r.	10000	21000	
[illegible]	3000	-30	3400	2300	[illegible]	100000
Sip ord. warrant	[illegible]	-21	3710	3007	3400	12[illegible]
Sip risp.	3000	-30	3300	3000	4000	71000
Sirti	10000	—	10000	8700	14400	33000
Sme	2300	+30	1040	1001	3000	400000
Snia risp.	2900	-70	3000	2740	3000	1000
Snia ord.	3290	+10	3370	3100	5000	6000
Snia Bpd ord.	5320	-25	6000	4000	7700	373000
Snia Bpd risp.	5300	-150	[illegible]	4740	7500	70000
Sogefi ord.	3000	+25	3000	2370	3000	13000
Sogefi risp.	1500	-20	1000	1400	2300	17000
Sondel	1300	+30	1300	1300	3000	31000
Sorin Biomedica	16000	+810	11000	13020	22000	5000
Standa ord.	12100	-400	16000	10000	23000	12400
[illegible]	5400	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7000
Stet ord.	4000	-30	7000	3000	7000	100000
Stet ord. warrant	3000	-4	3000	2700	4700	3000
Stet risp.	4010	-10	5000	3040	6570	23000
Stet warrant 9%	3000	+10	n.r.	2100	3040	
T Tecnomasio	1000	-11	[illegible]	1300	2000	30000
[illegible]	5410	+40	3300	3100	4000	61100
Tirreno Acqui	4500	—	4500	3040	5210	3000
Toro ass. ord.	35000	+[illegible]	35000	23000	40000	41300
Toro ass. priv.	25000	+1000	27000	17000	31500	[illegible]
Tripcovich	3000	-40	3000	3000	4040	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5000
U Uce	3000	-40	2100	1901	3100	33000
Unicem	23000	-350	[illegible]	20000	[illegible]	5000
Unicem risp.	13100	-310	13000	13000	16000	6000
Unipol	30000	+400	30000	14000	37000	73000
V Viscosa spa	25100	-[illegible]	20000	21000	30710	6000
[illegible]	7636	+8	7000	7101	8110	104000
W Westinghouse	37570	+500	30000	25000	40000	100
Worthington	1000	—	[illegible]	[illegible]	2300	3000
Z Zucchi	[illegible]	-75	4010	3000	4000	13000

* [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	15-9	12-9
ITALIANI		
Ala	11.000	11.000
[illegible]	[illegible]	20.330
Arca[illegible]	11.300	11.087
Aureo	15.000	15.000
[illegible]	17.041	17.174
B N Multifondo	12.782	12.842
B N Rendifondo	11.000	11.203
Capitalcredit	10.381	10.400
[illegible]	13.813	[illegible]
Capitalgest	14.505	14.711
Cash Manag.	13.394	13.406
Centrale Fondo	10.000	10.707
Epta Bond	16.387	16.395
Epta Capital	16.574	16.425
Euro Androm.	16.482	16.567
Euro Antares	12.835	12.842
Euro Vega	16.357	16.362
Euro Cap. Fond.	16.000	16.733
Fondinvest	27.874	22.000
Fondattivo	14.300	14.419
Fondicri	30.100	30.373
Fondiri I	11.721	11.732
Fondinvest 1	12.887	12.893
Fondinvest 2	14.640	14.664
Fondo Centrale	14.833	14.800
Fondo Profess.	20.000	27.177
Genercomit	17.046	17.100
Gestielle I	15.300	15.423
Gestielle M	15.400	15.479
Gestiras	15.736	15.767
Imicapital	24.791	24.846
Imirend	14.903	14.936
Interbanc. az.	13.867	13.936
Interbanc. ob.	13.810	13.846
Interbanc. re.	12.446	12.462
[illegible]	15.000	15.741
[illegible]	17.347	17.373
Lagest az.	14.084	14.000
Lagest ob.	10.111	12.152
Multifondo	12.400	12.473
Phenixfund	10.100	10.301
Primecash	12.942	12.950
[illegible]	15.196	15.277
Primecapital	26.744	27.015
Rendicredit	16.677	16.979
Rendifit	11.690	11.712
Risp. Italia bil.	17.875	17.000
Risp. Italia re.	12.407	12.507
Rolofondo	14.000	15.002
Sforzesco	13.347	13.406
Verde	11.330	11.347
Visconteo	16.516	16.000
Fondo Imi	1616,7	1621,8
ESTERI AUTORIZZATI		
Fondital	$ 71,00	73,00
Interfund	$ 34,00	34,00
Int. Sec. Fund	$ 27,34	27,34
Italfortune	$ 43,00	43,00
Italunion	$ 23,37	23,71
Mediolanum	$ 32,34	n.d.
Capital Italia	$ 35,20	34,80
Mediolanum	$ 41,30	42,00
Rominvest	$ 37,55	38,21
Rolomon	F —	52
Rominvest	L 41.013	42.000
Fondo Tre R	L 30.013	30.813

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Acqua Marcia risp. warrant 1800-1850; [illegible]ca risp. 84.000; Ameritalia 16.000; Ansaldo 4750-5000.

Banca di Marino 3000; Banca Popolare Sondrio 74.000; Banco San Paolo Brescia 3000; Banco Napoli 20.500-20.700.

Banco Santo Spirito 2900-3000; Bavaria Assicurazione 1800-2000; Banco Cattolica Veneto risp. 3500.

Ausonia 5000; Cementeria Merone 4200-4300; CSM Fiat 2100-2150; Cornice Assicurazione 18.000-19.000; Cigahotels risp. 2800-2900; Credito Romagnolo 34.500-34.700.

Electrolux 83.000-83.500; Eridania risp. 2950; Editoriale Fabbri 2350-2370; Fincasa 2700; Gaic 44.000; Intermarine warrant 2700-2800; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2100.

[illegible] risp. 5800-6000; Poligrafici 5400; Nordital Assicurazione 2100-2150, priv. 1010-1040; Ras risp. 30.000-31.000.

Sifac Gallina 1320-1340; Sasa Gottaro 8200-8800; Bulloni warrant 2060; Viardi Industriale 2830-2900; Toro risp. 16.000-17.000; Tecnopolimeri 6400-6610; Zignago 5550-5600.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 1/16	6 mesi: 6 1/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-9	BANCONOTE 12-9	MILANO 15-9	MILANO 12-9	UFFICIALE 15-9	UFFICIALE 12-9
Dollaro Usa	1400	1429	1411,80	1433	1411,25	1433,075
Dollaro Usa t. p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	686,30	686,30	686,84	686,70	686,846	686,80
[illegible]	210,30	206,71	[illegible]	[illegible]	[illegible]	210,00
Fiorino olandese	676	619	611,27	611,20	611,21	610,00
Franco belga	30,00	33,00	[illegible]	[illegible]	33,204	33,20
[illegible]	2100	2106	2057,30	[illegible]	2058,325	2106,775
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000	1005,30	1005,26	1007,275
[illegible]	102,00	102,00	102,35	102,11	102,175	102,125
E.C.U.	—	—	1440,25	1440,00	1440,10	1449,50
Oro[illegible]	[illegible]	1000	1017,70	[illegible]	1017,05	1000,00
Yen giapponese	8,80	8,80	9,127	9,21	9,128	9,207
[illegible]	[illegible]	840,71	883,10	881,12	883,00	881,075
[illegible]	[illegible]	87,30	88,122	88,000	88,121	88,000
[illegible]	191,75	191,75	100	100,00	100,000	103,705
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	204,43	205,00	204,420	205,530
Marco finlandese	282	280	[illegible]	288,00	287,300	288,120
Escudo port.	8,75	8,70	9,00	9,01	9,000	9,005
Peseta spagnola	10,30	10,40	10,021	10,030	10,022	10,037
[illegible]	1,30	1,30	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,30	9,35	10,40	10,400	10,400	10,470
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	883,30	880,00	883,25	880,025

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	43	98,813	10,20
28/11/86	72	97,971	10,50
30/12/86	104	97,095	10,50
30/1/87	135	96,327	10,25
27/2/87	163	95,694	10,10
30/3/87	194	94,957	10,00
30/4/87	226	94,264	10,30
29/5/87	254	93,542	10,25
15/6/87	271	93,000	10,25
30/6/87	286	92,590	10,25
30/7/87	316	91,840	10,25
31/8/87	348	91,087	10,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	133000 - 143000
Sterlina n.c.	134000 - 144000
Marengo it.	104000 - 114000
Marengo sv.	104000 - 114000
Marengo fr.	104000 - 114000
Marengo b.	104000 - 114000
20 $ oro	655000 - 725000
Krugerrand	575000 - 600000
Argento	269 - 275
Platino (*)	20410 - —

(*) Per grammo, fino sconto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,250	11,625
7 giorni	10,500	10,875
15 giorni	10,625	11,000
1 mese	[illegible]	11,125
2 mesi	10,875	11,250
3 mesi	10,875	11,250
6 mesi	10,750	11,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi sul mercato in $ per oncia)

Mercati	15-9	12-9
Londra	413	414,50
[illegible]	410,00	422
[illegible]	413,43	415,50
New York	413,40	419,50
Milano (L./gr.)	19.100	19.500
Hong Kong	418,75	416,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 15-9	ZURIGO 12-9	FRANCOFORTE (in marchi) 15-9	FRANCOFORTE 12-9	LONDRA (per sterlina) 15-9	LONDRA 12-9	PARIGI (in fr. fr.) 15-9	PARIGI 12-9
Dollaro	1,6647-1,6657	1,6750-1,6760	2,0530-2,0610	2,0870-2,0880	1,4810-1,4820	1,4770-1,4780	[illegible]	[illegible]
Fiorino ol.	— —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	24,45-24,75	24,77-24,84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —
Marco	[illegible]	[illegible]	— —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento — ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA a contanti privato 1-2 camere cucina servizi libero presto Tel 541.419.
ACQUISTASI alloggio libero in contanti 2-3 camere cucina servizi casa decorosa non periferia. Tel. 556.459.
ACQUISTASI da privato libero centro/semi in signorile casa d'epoca 3 camere e cucina. Tel. 789.742 mattinata o serali.
ACQUISTASI solo direttamente 3 camere servizi casa massimo 25 anni Tel 538.722 dopo ore 20 tel. 640.7437 pasti.
ACQUISTASI solo da privati alloggio in Torino 2-3 camere cucina servizi terzo piano/ascensore. Tel. 749.6872 ore ufficio.
ACQUISTIAMO alloggi ideali anche da ristrutturare purchè in Torino pronto pagamento Tel. 473.0118.
ACQUISTIAMO in Torino intera palazzina vie alloggi pagamento pronta garantisce la Ristrutturazione da 30 anni e la garanzia di un nome. Tel. 715.450.
ACQUISTO signori subito disponibili 3-4 libero Torino 3-5 camere libero buono stato. Tel (ore) negozio 590.480
ACQUISTO da privato appartamento signorile 6 vani 2-3 camere servizi terzo piano/ev. Crocetta Cheope piano alto pagamento in contanti. Tel. 561.2077.
ACQUISTO in consorzio 1-2 camere libero/piano libero in Torino no agenzie Tel 857.987 pasti.
ACQUISTO per trasferimento a Torino 2 camere libero/piano libero pago in contanti Tel 0125.84.533.
ACQUISTO solo da privato con urgenza libero subito camere libero in casa decorosa per coniugi. Tel. 839.161.
ACQUISTO zona semicentrale Torino bilocale da ristrutturare in stabile decoroso Tel. (0121) 710 08
APPARTAMENTO ultimo 2-3 camere servizi norma in signorile zona signorile Torino solo contanti. Tel 518.078.
AUSCULTATORE occorre in Torino uso abitazione 2-3 camere in casa decorose pagamento contanti. Tel. 822.64.50.
BANCARIO acquista alloggio libero da 2-3 camere servizi in zona Crocetta preferibile Parella S. Rita. Tel. 796.853.
BANCARIO cerca urgentemente in Torino acquisterebbe da privato 2-3 camere cucina ev case decorose. Tel. 532.400
CASAMERCATO Regaldi/Cordaro/Lanfranchi alloggi vista cerchi ogni zona 011 5569 corso Massimo d'Azeglio 33

CASATRE è primo istituto immobiliare italiano, acquista subito appartamenti liberi o ben occupati in zona S. Rita, S. Paolo, Cenisia, Cenisia, Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano anche a locale con pagamento immediato. Via Roma ang. via C. Battisti 1.
CASETTA e villetta con corte anche da ristrutturare compro in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 599.661.
CERCO stabile acquisto alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro febbraio 87) pagamento metà subito alla consegna chiavi. Tel. 818.309
CERCO casa anche occupata minimo 30 camere in Torino. Tel. 543.547.

CONSULEDILE

333.322 esamina acquisto contanti subito interi, alloggi, stabili, per conto clienti, massime zone.
FINANZIARIA acquista appartamento libero o subito anche locati in cittì e prima cintura. Telefonare al 522.369.
LIBERO camera libero cucinino in Torino no agenzie/mediatori telefonare Tel. 756.883.

MEC CASE

Tel. 548.438 ricerca per propria clientela 2-3 camere più doppi servizi liberi in Carignano o Centro, Milano definitivi/preliminare contanti.
PRESTIGIOSO appartamento signore 3-4 camere servizi Crocetta preferibile Cit Turin acquirente. Tel 447.0096.
PRIVATO acquista cascina o villetta anche da ristrutturare con giardino residenziale 15 da Torino Tel. 858.9346.
PRIVATO acquista in Torino libero 2-3 camere alloggiando anche in casa d'epoca signorile. Tel 057.987 pasti
PROFESSIONISTA compra da privato alloggio recente ci 3-4 camere servizi in Torino Tel. 759.850, ore 600.862.
RAPPRESENTANTE acquista alloggio recente casa decorosa Torino ci gentile cortese da mq 70 a 110. Tel. 696.1136.
RICERCO corso Moncalieri o adiacenze libero appartamento sui mq 150 con doppi servizi. Tel. 687.834.
SIGNORILE signore 2 camere cucina privato Rivoli/Rivoli a Torino libero uso abitazione consenti. Tel. 9852.012.
SOCIETA' finanziaria per propria capitalizzazione acquista in Torino stabili preferibilmente centrali trattative dirette valutate riservatezza. Graditi contatti con professionisti. Scrivere «Pubblicam-pass 5008 — 10100 Torino».
SPOSI cercasi acquistare camera libero massimo 3 camere cucina libero pagamento contanti. Tel. 481.114.
SUBITO definitivo acquisto per contanti appartamenti terzo ascensore qualsiasi metratura in Torino Tel. 715.549
TRE-Vi 660.0197 interno 22 ricerca in acquisto zona Crocetta S. Salvario Franco e precipitosi appartamenti libri piano ca mq 120-150-200
URGE libero fine anno 2 camere libero cucinino bagno pagamento valido Tel. 756.883.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE 6 Rifle libero camere ingresso cucinino bagno terme ascensore L. 40 milioni Michelotti 634.124
A.A.A. AFFARISSIMO Maria palazzina prima corso Racconigi 2 alloggi mq 100 mansarda mq 40 magazzini mq 100 L. 260 milioni vendo Fracassi 566.606
A. BRUGLIASCO libero mq 130 signorile primo 4° in stabile 1982 ascensore 2 camere cucina balconi box auto giardino condominiale Tel. B.&P. 752.096.
A. VIA Aosta (Aurora) libero signorile salone 2 camere cucina servizi L. 115 milioni B.&P. 752.096.
A. VIA Fidia (corso Francia) libero recente camere libero cucinino ingresso bagno L. 38 milioni Tel. B.&P. 752.096.
A Genova ottimo in palazzina appartamenti liberi mq 170 in 2 piani ristrutturati zona sulla giardino L. 137 milioni. Centro immobiliare 546.135 - 616.229.
A. G. Alba alloggio signorile vendo libero ottimo mq 90 Tel 667 0108
ADIACENTE corso Partenza vi stanno prestigiose appartamenti ristrutturati stabile 3 camere cucine doppi servizi vendendo box auto Studio Massimi 506.888
ADIACENTE CTO vista sulla collina libero 2 camere cucina ripostiglio biglino terzo ascensore. Tel 687.834.
ADIACENTE Palazzo Nuovo bellissimi recenti mq 90 Tel 687.834.
ADIACENTE piazza Statuto libero recente signorile 4 camere doppi servizi box auto Antonelli Tel 687.834.
ADIACENTE piazza Ottorio libero recentissimo signorile salone 4 camere cucina cantina garage Tel. 532.409
ADIACENTE piazza Bengasi libero camere ristrutturato cucinino bagno terme ascensore 39 milioni Nordimmobili 749.5000
ADIACENTE piazza Statuto libero recente spazioso camere cucinetta bagno vendesi Tel 473.0187.
ADIACENTE Porta Susa occasione appartamento libero 250 mq da ristrutturare in signorile stabile d'epoca L. 150 milioni mens immobiliare Madonna 756.625
ADIACENTE Venaria libero signorile con servizio adatto studenti L. 14 milioni dilazionabili. Tel 749.0057.
ADIACENZE piazza Gaetano alcune case 1-2-3 camere cucina servizio da L. 0 milioni. Laboratorio Maddalene 388.103.
AERONAUTICA causa lavoro vendo libero signorile sesto 2 camere doppio doppi servizi box. Tel 328.239.
AFFARE 218.000 vendo libero recente Mirafiori Sud 4 camere cucina ripostigli terzo piano/no ascensore. Tel. 6500.
AFFARE via Nizza (corso Sebastopoli recente 2 camere libero cucinino ingresso bagno L. 55 milioni Tel B.&P. 752.096.

AFFARONE

abbaziale via M. Grudina vendo 4 camere con doppio ottimo di cui 3 libere subito L. 17 milioni. Tel. 695.461

AL 518.229 Vanchiglia via Rapisarda libero ottimo uso ufficio mq 100 recente L. 95 milioni. Centro Immobiliare
AL 516.229 via Genova libero in palazzina salone 3 camere cucina balconi posto auto Centro immobiliare.
AL 548.153 affare Lucerna libero terzo ascensore 2 camere cucina servizi L. 69 milioni Centro Immobiliare
AL 548.153 largo Francia seminuovo libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box Centro Immobiliare.
ALLOGGIO libero (piazza Cattaneo) 2 camere libero cucinino box auto cielo a grandi spazi Tel. 562.084.
ALLOGGIO luminoso uso ufficio prestigioso (corso Matteotti) 6 vani mq 130 centro Studio Bertola 686.692.
ALLOGGIO ufficio zona Tribunale composto 170-150-170 mq signorile arredamento vendo Tel. 535.401.
ALMESE villa ultima costruzione composta di 2 alloggi di cui uno mansarda garage ampio giardino. Prezzi 600 881.
AMPIO monolocale signorile libero in piazza Risorgimento può cucinetta e servizi L. 55 milioni. Tel. 506.494.
ATTICO libero via Bertola mq 110 abitabili zona piazza cucinino 2 camere 2 bagni L. 135 milioni. Tel. 507.176.
ATTICO [illegible] Statuto libero secondo signorile 2 camere 2 servizi 2 posti auto. Tel. 741.3122
ATTICO via Barbaroux libero cucina servizi terzo ascensore L. 44 milioni Nordimmobili 749.5000.
ATTICO via Statuto libero ristrutturato camere livello cucinino servizi doppi ingresso servizio 6° piano
BANCA DATI 506.640 stabile Barriera Milano via Fabiano camere livello cucinino ingresso servizio 6° piano
BANCA DATI 500.200 libero corso Peschiera salonone 3 camere cucina servizi grande servizio mq 140 ottimo stato.
BANCA DATI 506.640 libero adiacenze Parco Ruffini camere livello cucinino ingresso servizio ascensore mq 80.
BRINAECO panoramico vista su 3 piani mq 400 lavanderia garage giardino mq 1000 mutuo a dilazioni Prezzi 505.691
BRINAECO 506.831 - 650.9849 adiacenze piazza Rivoli via Bruno libero 2 camere cucina servizi.

CASATRE è primo istituto immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere livello zona semicentrale in stabile decoroso. Muller, Graziani e partners diretta Via Roma angolo via Bonelli
CASATRE libero ingresso 3 camere cucina bagno servizio centro L. 47 milioni dilazioni mutuo.
CASATRE libero centro ingresso camere livello cucinino bagno ripostiglio L. 45 milioni mutuo dilazioni Tel. 839.953.
CASATRE libero zona Francia-monolocale ingresso e servizi L. 31 milioni mutuo dilazioni Tel. 839.953
CASATRE libero Giardini Milano ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina 50 milioni dilazioni Tel. 839.953
CASATRE libero Madonna di Campagna ingresso 2 camere livello cucinino bagno balcone soleggiato mutuo Tel. 839.953.
CASATRE libero zona Francia-monolocale ingresso e servizi L. 31 milioni mutuo dilazioni Tel. 839.953
CASATRE libero Borgata Vittoria ingresso camere livello cucinino bagno ripostiglio cantina ristrutturato Tel. 839.953
CASATRE libero adiacenze via Saluzzo ingresso 2 camere cucina bagno servizio mq 70 ristrutturato 63 milioni Tel. 839.953
CASATRE libero Madonna di Campagna ingresso 2 camere livello cucinino bagno balcone soleggiato mutuo Tel. 839.953.
CASATRE libero Mirafiori Nord ingresso salone camere livello cucinino bagno ripostiglio servizio mutuo Tel. 839.953.
CASATRE libero Barriera di Milano ingresso camere livello cucinino ripostiglio cantina servizi mutuo Tel 839.953
CASATRE libero ingresso 2 camere cucina bagno servizio mq 70 ristrutturato 63 milioni Tel. 839.953
CASCINE VICA libero ampio recente ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina vendo. Sconti 868.7262.
CASETTA indipendente in Casa anno 30 camere livello bagno L. 18 milioni + mutuo. Affare Casalnoceto 540.344.
CASETTA libera collina di Chieri/Pecetto parzialmente ristrutturata 3 camere cucina 2 bagni terrazzata box ampio giardino L. 70 milioni Tel. 506.688

CASETTA LIBERA

Borgo Vittoria via Ruffi, composta di 3 camere livello cucinino servizi più locale seminterrato da mq 100 giardino privato e box auto. Mutuo San Paolo fino al 75% Edificanda Tel. 548.154

CASETTA libera indipendente Pecetto isolatissima ristrutturata mq 100 ripostiglio giardino terrazzato box. Prezzo 75 milioni Fiata & Benvenuto Tel. 741.2824

HP: High level Presentation.

In occasione dello SMAU la Hewlett-Packard terrà presso il Centro Commerciale Americano di via Gattamelata 5, adiacente all'ingresso dello SMAU, delle presentazioni e dimostrazioni gratuite come da calendario.

		MERCOLEDÌ 17	GIOVEDÌ 18	VENERDÌ 19	SABATO 20	DOMENICA 21	LUNEDÌ 22
A	ORE 10.30	SW applicativo per Enti Pubbl. Comuni, Provincie, USSL Pretore ecc.	Desktop Publishing Gestione e stampa testi	MIDA: soluzioni gestionali per la piccola e media azienda	Office Automation Presentazioni e Dimostrazioni	Informatica e Farmacia UNIVERS	Office Automation Presentazioni e Dimostrazioni
	ORE 12	Office Automation Presentazioni e Dimostrazioni	Informatica ed Enti Pubblici SOFTLINE	Desktop Publishing Gestione e stampa di testi	SW per società costruzioni SISTEMI	Desktop Publishing Gestione e stampa di testi	Master/3000 INFORMATICA I
	ORE 14.30	Desktop Publishing Gestione e stampa testi	Personal computer e nuove tecnologie Software SOFTLINE	Office Automation Presentazioni e Dimostrazioni	SW per aziende distributrici di componenti elettronici SISTEMI	Office Automation Presentazioni e dimostrazioni	Master/3000 GIAP/260 INFORMATICA I
	ORE 16	SW applicativo per Enti Pubbl. Comuni, Provincie, USSL Pretore ecc.	Office Automation Presentazioni e Dimostrazioni	VEGA: sistema telematica per la gestione alberghiera	Desktop Publishing gestione e stampa di testi	Informatica e Farmacia UNIVERS	Desktop Publishing Gestione e stampa di testi
B	ORE 10	CAE Elettrico: soluzioni integrate per la produzione di piastre a circuito stampato	CAD Meccanico: soluzioni HP per la progettazione su workstation	CAD Meccanico: soluzioni HP per la progettazione su workstation	CAD Meccanico: soluzioni HP-GBG per la progettazione su Personal computer	CAD Meccanico: soluzioni HP-GBG per la progettazione su Personal computer	CAD Meccanico: soluzioni HP-GBG per la progettazione su Personal computer
	ORE 14.30	HP AdvanceNet: le soluzioni Hewlett-Packard per i collegamenti in rete	HP AdvanceNet: le soluzioni Hewlett-Packard per i collegamenti in rete	HP AdvanceNet: le soluzioni Hewlett-Packard per i collegamenti in rete	HP AdvanceNet: le soluzioni Hewlett-Packard per i collegamenti in rete	HP AdvanceNet: le soluzioni Hewlett-Packard per i collegamenti in rete	HP AdvanceNet: le soluzioni Hewlett-Packard per i collegamenti in rete
	ORE 15.30	CAD Meccanico: soluzioni HP per la progettazione su workstation	CAE Elettrico: soluzioni integrate per la produzione di piastre a circuito stampato	CAE Elettrico: soluzioni integrate per la produzione di piastre a circuito stampato	CAD Meccanico: soluzioni per la progettazione su workstation	CAD Meccanico: soluzioni HP per la progettazione	CAD Meccanico: soluzioni HP-GBG per la progettazione su Personal computer

L'ingresso sarà riservato esclusivamente agli interessati che potranno ritirare l'invito presso lo stand Hewlett-Packard P08 Q07 al Pad. 14, Salone 3°.

HEWLETT PACKARD

CENTRO CITTA'

corso Vittorio Emanuele 82 prestigioso palazzo. Piani totalmente ristrutturati vendiamo signorili appartamenti vari superfici agevolazioni mutuo a richiesta Edificanda Tel. 548.154

CENTRO in palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili liberi 3-4 camere salone balcone ripostiglio doppi servizi possibilità box. Mutuo San Paolo fino al 75% Edificanda Tel. 548.154

CIT Turin libero mq 75 luminoso 2 camere ingresso tinello cucinino servizio cantina L. 63 milioni. C.M. 501.831

COLLEGNO adiacenze viale Gramsci villetta piano alto ampia camera angolo cucinetta servizi. Comodo 505.917

COMFAI

In stabile signorile ultimato adiacenze corso Q. Cesaravia Casa 3/B vendiamo appartamenti rifiniture: salone, 3 camere cucina doppi servizi. Riscaldamento autonomo, Ampio box/cantina. Ufficio vendite in loco. Tel. 548.122.

COMFAI

corso Tassoni, in stabile signorile appartamenti salonone 3 camere cucina bagno e 2-3-4 camere cucina 1-2 servizi Telefonare 548.123.

COMFAI

Libero via Cumiana 2 in palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Tel. 548.122.

COMFAI

Libero zona corso Allamano-Grugliasco recente soggiorno 2 camere posto cucinino bagno. Splendido. Tel. 548.123.

COMFAI

Libero adiacenze corso Grosseto in palazzina signorile con parco ascensore grande cucina 3 letto balcone, cablegato a impianto di mq 350, ampi terrazzi box auto Telefonare 548.123.

COMFAI

Libero corso G. Ferraris - corso Grosseto salonone camera cameretta cucina biservizi. Tel. 548.123.

COMFAI

Zona San Salvario in stabile d'epoca libero soggiorno 2 camere cucina biservizi, occupati 2 camere cucina bagno. Prezzi interessanti Tel 548.123.

COIM mutui banca casa cede a Torino in 30 milioni all'8% per i primi 5 anni vendesi appartamenti in sede del Cascinone composti da salone, cucina, due camere, uno e due servizi Tel 011 853.557.

CONSORZIO SICE PIEMONTE

Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce villa a schiera a Rosta, rustici e alloggi in palazzina a Cascine Vica a Rivoli.

Consorzio Sice Piemonte

Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA

superbe e ampie coperte mq 100 con doppi servizi, camini ed ampie terrazze panoramiche, giardini e cantine. Periodo condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati inderogabili, soluzioni personalizzate con consulente interni architetto. Casa a partire da L. 90 milioni, comodissima ampia veranda panoramica, garage e cantina. Distribuzione multipla. Piani superiori mansardati.

Consorzio Sice Piemonte

Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi N° 4 VILLE

ampio giardino privato soggiorno a doppia altezza con camino tavernetta, garage doppio, pluriservizi, splendida posizione panoramica, soluzioni personalizzate con consulente interni architetti. Casa a partire da L. 190 milioni. Disponibili multipli piani superiori mansardati.

Consorzio Sice Piemonte

Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN P[illegible]

panoramici condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati inderogabili, soluzioni personalizzate con consulente interni architetti. Casa a partire da L. 90 milioni, comodissima ampia veranda panoramica, garage e cantina. Distribuzione multipla. Piani superiori mansardati.

CONSULEDILE A 333.322 corso Francia angolo via Bardonecchia seguenti, splendidi, 2 camere livello cucinino in ripiano bagno box L. 58 milioni 800 mila. Visite pomeridiane ed orario ufficio.
CONSULEDILE 333.322 via Bologna (corso Giulio Cesare) splendido 1 camera cucina ingresso servizio ampia veranda L. 21 milioni.
CONSULEDILE 333.322 libero, corso Brescia angolo corso G. Cesare: 1 camera, cucina, servizio, cantina L. 18 milioni.
CONTI 077.290 adiacenze corso Taranto libero signorile 2 camere livello cucinino servizi L. 65 milioni mutuo.
CONTI 877.290 zona Mirafiori bilocale, servizi, libero, panoramico, vera affare L. 39 milioni mutuo multiplo.

CONVENIENTISSIMA

via Cigna 31, angolo via Rivarolo bellissima camera livello cucinino L. 16 milioni contanti mutuo L. 170 mila mensili. 2 camere cucina L. 26 milioni contanti più mutuo 170 mila mensili. Box auto grande. Tel. 357.1954.
CORSO Agnelli adiacenze, piano alto 6 locali 2 servizi cucinino abitabili ci ripostiglio. Tel-Vi 660.0197 - 882.0104.
CORSO Belgio vendesi splendida nuova ristrutturata con ingresso bagno cucina due camere Tel 853.312.
CORSO Dante libero signorile mq 130 mobili padronali o ufficio commerciale L. 135 milioni Tel. B.&P. 752.096.
CORSO Francia vendesi ampio e luminoso alcune camere livello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto. Affare. Sconti 510.801.
CORSO Francia (Collegno) libero signorile 1979 salone 2 camere cucina balconi terrazzo mq 30. Curiel 748.074.
CORSO Lecce 6 libero ingresso camere livello cucinino servizi cantina box auto. Affare. Sconti 510.801.
CORSO Lombardia libero panoramico camere livello cucinino servizi L. 75 milioni più rata. Tel. 473.0187.
CORSO Marche - Massaua locale ampio signorile 3 camere livello cucina servizi L. [illegible] milioni. Giulio R.D. 535.319 - 532.714
CORSO Massimo adiacenze Nizza signorile soggiorno 3 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 778.548
CORSO Montalbano prestigioso alloggio di salone 2 camere cucina 2 servizi box terrazzi giardino. A.G.I. 88.20
CORSO Monterosa libero recentissimo signorile 3° piano soleggiato 2 camere cucina servizi box. Tel. 740.024.
CORSO Peschiera libero mini appartamento con ingresso a servizi ideale diplomatici collegno mq 100 suitable complètement arredato. Gestim 21st 232.541
CORSO Regina alloggio 2 camere cucina ingresso bagno piano 3° ascensore libero L. 34 milioni Tel. B.&P. 752.096.
CORSO Tassoni libero signorile doppio 2 camere cucina doppi servizi box mansarda collegno mq 100 suitable complètement arredato Gestim 21st 232.541
CORSO Tassoni (adiacenze) libero piano signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno [illegible] soffitti posto auto L. 110 milioni Tel B.&P. 752.096
CORSO Tassoni libero recente ingresso camere livello cucinino L. 22 milioni più mutuo Tel. 467 741.

CORSO TORTONA

angolo corso Belgio angolo via Fontanesi splendida palazzina d'epoca ristrutturata ci camini vista collina camere livello cucinino L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili Disponibile subito libero. Tel. 857.0056.
CORSO Trapani (ex Veneto) libero signorile ristrutturato 7° piano ci ascensore 2 camere cucina doppi servizi box auto camera giardino mq 110 B.&P. 752.096
CORSO Trapani alloggio libero 3° piano angolare camera ampio angolo cottura servizi L. 36 milioni Tel. 508.264.
CORSO Trieste via Pegnano 4-6, vendiamo in stabile signorile dal 1971 alloggi mq 0 1-2 camere soggiorno cucinino bagno finestrato. Gestim 510.801.
CORSO Vittorio adiacenze Valentino/Massaua casa panoramici appartamenti a partire da mq 130 Tel. 539.982.
CROCETTA libero appartamento 2 camere cucina servizi ingresso L. 95 milioni ottima occasione. Cittadella 510.280.
CROCETTA libero mq 110 ampio luminoso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi L. 90 milioni G.M. 501.831.
CROCETTA mq 210 libero salonone 4 camere 2 camerette cucina abitabile 2 servizi cantina L. 180 milioni. G.M. 501.831
CROCETTA piano alto meraviglioso salone più 3 camere cameretta cucina biservizi box terrazzo. Tel-Vi 660.0197.
CROCETTA signorilissimo salone triplo 3 camere cameretta cucina biservizi box/garage mq 245 giardino condominiale Tel 532.714 - 535.241
CROCETTA via Fratelli Carle libero luminoso 2 camere cucina bagno soleggiato. Finanziamento. Tel. 567.0021
DI SALVATORE 587.635 vendesi in piccolo complesso [illegible] corso Calvino via delle Rocce nuovo alloggio arredato
DI SALVATORE 587.183 vendesi libero attico via Passoscuro soleggiato terrazzo mq 100 2 letto 2 bagni servizio
DI SALVATORE 587.635 vendesi parte Cortile elegante villetta ristrutturata arredata vista panoramica
DI SALVATORE 587.635 libero via Tolmino primo 1° piano recente 2 camere 2 bagni cucina bagno L. 60 milioni.

DUCA DEGLI ABRUZZI

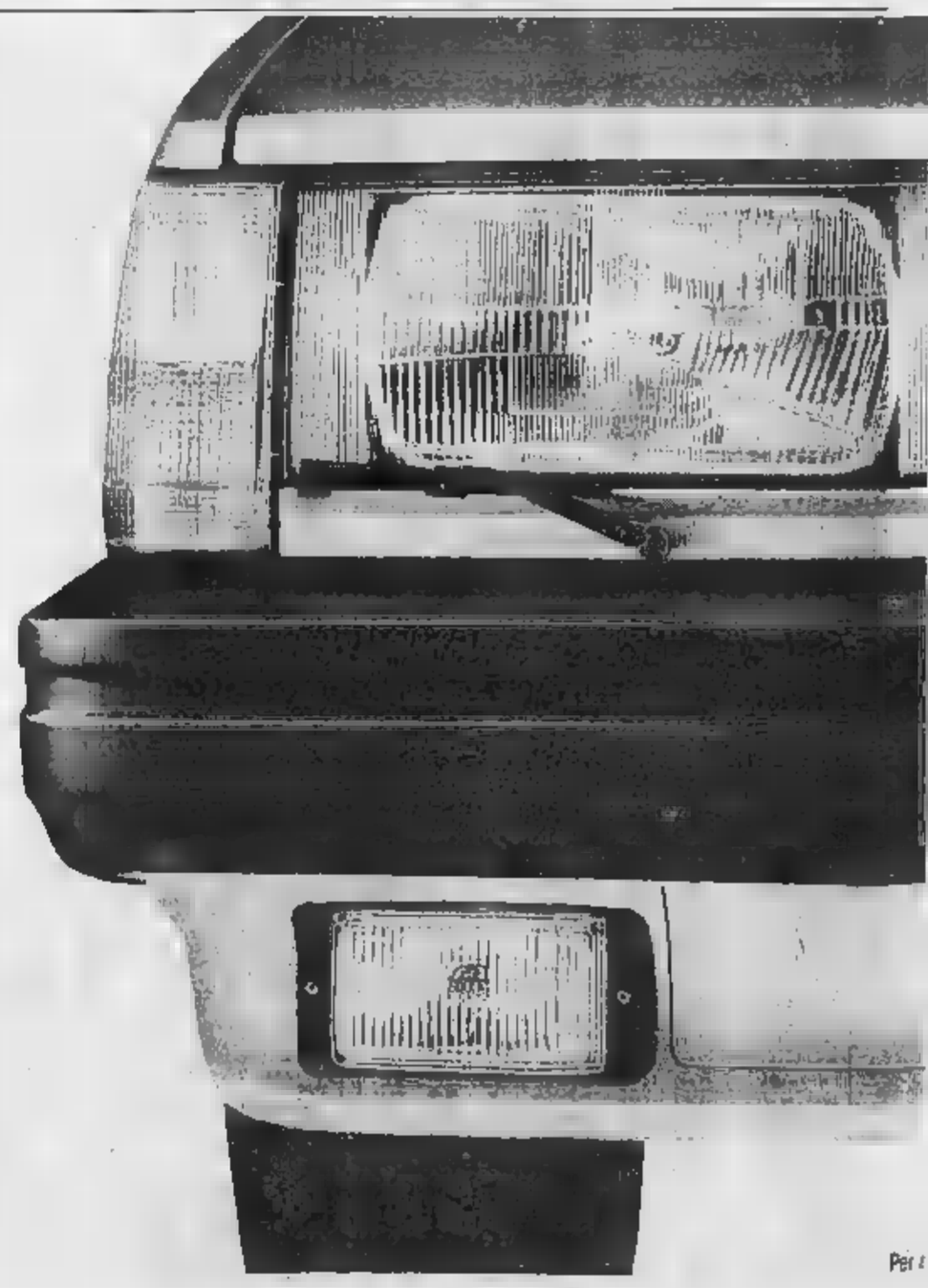
corso libero primissimi 67 ampio ingresso salonone 1 camera cucina splendido bagno camino Tel. B.&T. 661.2021.
ECONOMICO libero primi corso Vittorio ingresso salone camera cucinino bagno L. 28 milioni. Periodo 615.584
EDILCASE tel 548.154 vende corso Agnelli 110 libero camera livello cucinino bagno L. 32 milioni mutuo Sanpaolo fino al 75%.
EDILCASE tel. 548.154 vende corso Toscana 135 libera cinque vani più servizi L. 120 milioni mutuo Sanpaolo fino al 75%.
EDILCASE tel. 548.154 vende corso Francia 319 libero piano alto mq 98 camera livello cucinino bagno L. 36 milioni compreso posto S. Paolo.
EDILCASE tel. 548.154 vende Caserta Vica prima fase ultimi liberi stesso caso eventualmente affittabile 3 appartamenti e 2 camere livello cucinino doppio servizio box auto, mutuo S. Paolo.
EDILCASE tel. 548.154 vendesi Pozzo Strada (via Marsiglia) appartamento libero signorile mq 170 ci salone 4 camere cucina doppi servizi box auto.
EDILCASE tel. 548.154 vende via La Cassa libero signorile mq 80 camera livello cucinino bagno mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 libero centrale ingresso 4 camere cucina servizi ripostiglio 2 bagni L. 83 milioni mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 libero via Duino ingresso 2 camere livello cucinino bagno terrazzo 2 box L. 65 milioni mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucinetta bagno terrazzo ascensore L. 31 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 libero Borgo Cenisia ingresso 2 camere cucina servizi giardino ascensore L. 85 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 San Donato libero e occupato stesso stabile camera cucinetta servizi box L. 75 milioni mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 libero San Paolo ingresso soggiorno 2 camere cucinetta servizi ascensore L. 65 milioni dilazioni.

(continua)

EDILCASA CONVENZIONATA

Nichelino palazzina 2-3 camere servizi box terrazzi ripostigli, mutuo agevolato dilazioni 6 anni Tel 753.257 - 754.865.

VOLVO 740 TURBO DIESEL INTERCOOLER. POTENZA SICURA VOLVO.



Una nuova grande è di fronte a voi. Vi viene incontro lanciata da un Turbo Diesel 6 cilindri con Intercooler da 116 Cv. Grande per le prestazioni nella categoria Diesel: 186 Km/h. Irraggiungibile per la maneggevolezza, l'affidabilità, il confort e soprattutto per la proverbiale sicurezza Volvo. Sicurezza dinamica per chi è volante, sicurezza passiva per la speciale protezione dei passeggeri. Volvo 740 Turbodiesel Intercooler. La forza e la ragione in una sola, grande auto. Volvo 740 Berlina Station Wagon. Benzina: 2000 cc. Iniezione (117 Cv) Turbo Intercooler (160 Cv). Diesel: 6 cilindri, 2400 cc. (82 Cv) e Turbo Intercooler (116 Cv).

VOLVO
Qualità Sicurezza

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

EDILMARKET via Alpignano (ampia vetrina) vende box [illegible] ristrutturare interni Tel. 746.8433.
EDIM isolata giugno 80 Pozzo fabbrica casetta indipendente con giardino box. Tel 512.012.
EDIM Nizza Cit Turin ampio soggiorno 2 camere cucina servizi casa d'epoca ingresso Tel 512.012.
EDIM libero corso Siracusa piano alto ampio soggiorno living 2 camere cucinino servizi Tel. 512.012.
EDIM libero Lucento corso Potenza 2 camere [illegible] servizi piano alto Tel. 512.012
EDIM libero Mail di Carignano recente ristr. 2 camere ampie [illegible] cucinino bagno ottime rifiniture Tel. 512.012.
EDIM libero grossi corso Montevecchio soluzione 3 camere cucina 2 servizi box [illegible] posto auto permute Tel. 512.012

EUROCASE A 547.470 libero corso Monterosa vendo 2 camere cucina [illegible] bagno box 2 posti auto stabile 1972 signorile con ascensore

EUROCASE B 513.581 libero corso Cosenza vendo 2 camere cucina [illegible] posto auto ottimamente.

EUROCASE C 513.745 libero corso Quintino Sella vendo camera cucina [illegible] 3° piano 3° casa 1977.

EUROCASE D 513.725 libero C. Rita via Montecuccoli 2 camere ampio cucinino servizi casa recente.

EUROCASE E 547.471 libero adiacenze piazza Peyron 3 camere cucina servizi posto auto ottimo stato vendesi.

EUROCASE M TORINO 557.6087 libero corso Rosselli camera [illegible] cucinino servizi ripostiglio cantina 4° piano [illegible] ascensore L. 48 milioni affarissimo!!!

EUROCASE N TORINO 545.745 libero via Bardonecchia 2 camere [illegible] cucinino L. 68 milioni affarissimo.

EUROCASE O TORINO 545.042 libero piazza Chironi camere [illegible] cucinino ristrutturato L. 30 milioni affarissimo

EUROCASE P TORINO 531.303 libero adiacenze via Braccini camera [illegible] cucinino 2 balconi cantina affarissimo

EUROCASE vende libero corso Vercelli monocamera con bagno Tel. 746.096

EUROCASE vende corso Toscana occupata monocamere signorile con bagno possibilità box auto. Tel. 746.096.

EUROCASE vende ristrutturato corso Vittorio Emanuele appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

EUROCASE vende ristrutturato stanza via Colletta ingresso 2 camere cucina servizi. Tel 746.096.

EUROCASE vende via Cibrario attico mq 60 luminoso 2 camere cucina bagno occupato a L. 35 milioni. Tel. 746.096.

EXPOCASE
A 505.208 via Fidenza angolo via Giordano Bruno panoramico mq 125 soleggiato 3 camere cucina servizi 1. [illegible] stupito.
EXPOCASE 504.263 via Saluzzo libera casa d'epoca mq 180 da ristrutturare interne 4 camere cucina L. 110 milioni
EXPOCASE 504.263 Pavia via [illegible] bella ristrutturato 2 camere cucina servizi ingresso L. 65 milioni
EXPOCASE 505.208 Alpignano libera casa recente signorile alloggi mq 75 e 150 a L. 98 milioni e 150 milioni
EXPOCASE 505.208 via Cervi libero 2 camere [illegible] cucinino servizi ingresso dettifici L. 74 milioni
EXPOCASE 505.458 Villastellone via Spadone casa d'epoca curata cucine abitabile servizi mq 45 L. 10 milioni.
EXPOCASE 505.458 Usseaux Grivola Torino libera recente soleggiato camere cucina servizi L. 73 milioni
FAILLA e BERTINETTO 741.2674 libero ampio via Feltre per ripartire camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni
FIMINTER Cuneo via [illegible] signorile su 3 piani ristrutturata ascensore cucina [illegible] 3 camere cucina servizi piano alto libero pochissimo.
EUROCASE E 547.471 libero adiacenze piazza Peyron 3 camere cucina servizi piano alto libero pochissimo.
EUROCASE M TORINO 557.6087 libero corso Rosselli camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina 4° piano [illegible] ascensore L. 48 milioni affarissimo!!!

GRIMALDI adiacenze via Stradella soggiorno libero soggiorno 4 camere cucina servizi L. 95 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI adiacenze corso Ramazzini libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 87 milioni Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Svizzera libero luminoso appartamento di soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI Madama libero primo piano ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box L. 78 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI San Donato libero soleggiato ampio ristrutturato composto da 3 camere cucina servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI via San Mauro libero luminoso camere tinello cucinino servizi ampio L. 52 milioni. Tel. 505.917.
GRIMILIASCO libero in palazzina di 2 piani salone 3 camere tinello cucinino servizi doppi semindipendente mq 180 e giardino L. 300 milioni Tel. 505.454.
GRUPPO di acquisto immobiliare selezionato mai attivato prima primo impiego per attività di public relation con clientela già acquisita interessa tutti i superficie presenti disponibilità immediata ottimo trattamento economico ai vertici del settore. Per appuntamento tel. 749.5058.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.188 libero via Vernengo panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino servizi doppi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.188 libero Madonna piano alto ultimo ingresso 3 camere tinello cucinino servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.188 libero piazza Massaua splendido ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.208 libero corso Brunelleschi signorile ingresso 3 camere cucina servizi cantina
GRUPPO IMMOBILIARE 505.380 libero corso Potenza ottimo ingresso camere tinello cucinino servizi terrazzo soleggiato.

I GIRASOLI
Ottimissimo complesso residenziale con giardino a livello 1-2-3-4-5 locali L. 1 milione anticipo mutuo a disposizione tasso interessi. Per informazioni MONTICASE 544.894 - 547.226.

IMMOBIRENT Borgaro Milano piano alto ingresso camere tinello cucinino servizi ristrutturato mutuo. Tel. 635.586.
IMMOBIRENT 505.585 Barriera di Milano ingresso camera cucina angolo cottura servizi 2 balconi ampie disponibili.
IMPRESA vende villa a schiera in Borgaro centro in costruzione ottime cucine 2 camere bagni lavanderia mansarda box doppio camino giardino ristrutturazione autonomo: [illegible]% mutuo. Tel. 349.7368.
IMPRESA vende direttamente iva 2% Rivarolese villa a schiera mq 230 L. 180 milioni. Tel 760.502 - 758.774.
IMPRESA vende direttamente iva 2% Rivarolese villa a schiera mq 230 L. 180 milioni. Tel 760.502 - 758.774.
IMPRESA vende direttamente iva 2% Rivarolese villa a schiera mq 230 L. 180 milioni. Tel 760.502 - 758.774.

LA PIU' GRANDE OPERA MAI REALIZZATA SUL CANE
Questa enciclopedia fornisce tutte le informazioni più utili sulla cura e sull'allevamento, [illegible] educative, [illegible] importanti consigli di psicologia canina, [illegible] indispensabile all'allevatore, [illegible] anche [illegible]

LA GRANDE FAMIGLIA CANINA
Sono qui descritti e classificati 150 razze di tutto il mondo con particolare riferimento alle caratteristiche fisiche, alle abitudini e al comportamento.
[illegible] razze [illegible] il [illegible] standard [illegible] le razze sono ripartite in base alla [illegible] categorie elaborate dalla Federazione Cinofila Italiana: **cani da pastore, da guardia, difesa e utilità; cani da caccia; cani da compagnia; levrieri.**

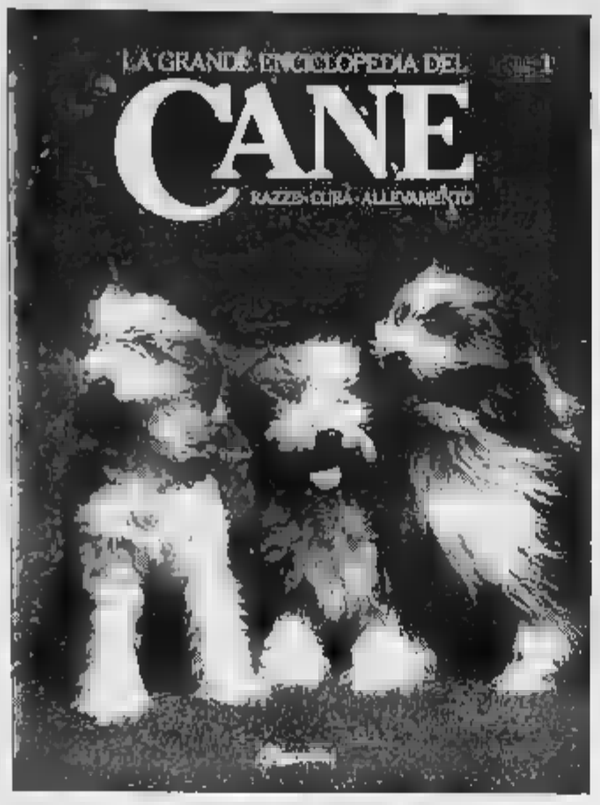
UNA COLLEZIONE FOTOGRAFICA ECCEZIONALE
L'enciclopedia è corredata da una [illegible] serie di fotografie, anche di grande formato, che illustrano non solo i grandi campioni delle più importanti competizioni mondiali, ma anche sequenze di addestramento, gare di bellezza e di [illegible]

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEL CANE
RAZZE - CURA - ALLEVAMENTO

In edicola dal 16 settembre a sole 2500 lire

SCOPRI UN NUOVO AMICO!

Forte, simpatico, affettuoso: il cane. Per conoscerlo, amarlo, proteggerlo, esperti di tutto il mondo hanno realizzato per te



120 fascicoli settimanali di 24 pagine
8 volumi elegantemente rilegati

Il 3° fascicolo sarà in edicola il 26 settembre a L. 2500

Con i primi 2 fascicoli IN [illegible] le 42 schede LA CURA DEL CANE

è un omaggio PAL

De Agostini

PH 511.382. libero via Passoiti [illegible] appalto appartamento ed ingresso 3 camere cucina bagno. Mutuo 60%
PH 511.382, via Aosta 20 in stabile d'epoca, ingresso 2-3 camere cucina bagni. Prezzo interessante. Mutuo 50%
PH 511.382, via Mollo 33 in stabile con ascensore appartamenti di ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 50%.
IPI 511.382, corso Lecce 70 in stabile d'epoca piano alto appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno. L. 26 milioni mutuo 50% e dilazioni.
IPI 511.382, Nizza via Como 9 in stabile del 1960 appartamenti di ingresso 1-2 camere cucina bagno balconi da L. 30 milioni Mutuo 50%

IT libero primi piazza Bengasi piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 505.993.
IT libero primi corso Belgio rimesso a nuovo camera cucina servizi L. 29 milioni dilazionate Tel. 505.994
IT occupato via Buenos Aires piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni dilazionati. Tel. 600.991.
LAGRO Claviano, via Claviano 75/79 splendido palazzo con riscaldamento centrale 2 camere cucina ingresso bagno L. 20 milioni camera e mezza di L. 125 mila mensili; 3 camere cucina L. 45 milioni contano più mutuo, pagamenti agevolati da subito. Laboratori artigianali idonei a varia destinazione Tel. 557.6956

LEGNA adiacenze corso Regina (Nicola) monocamera con ingresso bagno, completamente nuova. Fiduciaria immobiliare 857.0950
LIBERA di Pertusa Cuneo casetta su 3 piani ristrutturata mq 120 più mq 2000 di terreno. Emmebue 780.953 - 746.6982.
LIBERE zona centro stesse case mansarde ristrutturate mono e trilocali con cucine e bagni. Emmebue 749.5882
LIBERI corso Lecce 50-52-54 in stabile signorile 1° piano varie metrature ideale per uffici vendesi Sepra 514.901
LIBERI piazza Pernice abitabilissimi signorili 1/3 camere cucina servizi 3 alle [illegible] classiche). Tel 447.4844
LIBERO Il [illegible] Sebastopoli adiacenze 3 camere tinello bagno [illegible] mq 180 accettasi mutuo TC immobili 488.977
LIBERO A via Pellerina (S. Paolo) camera tinello bagno mq 40 case decorose L. 10 milioni mutuo TC immobili 488.977
LIBERO A via Valperga (S. Mauro) camera cucina bagno terme accettasi L. 15 milioni e mutuo TC immobili 472.438
LIBERO A via Torino (M. Campagna) camera cucina bagno mq 45 case 01 L. 10 milioni mutuo TC immobili 488.789
LIBERO adiacenze Bacco 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi solo L. 39 milioni affare Tel. 508.464.
LIBERO ampia mansarda 3 camere cucina [illegible] con ascensore Vanchiglia L. 70 milioni 900 mila Tel 537.504
LIBERO angolo via Cimarosa 3 camere cucina bagno terrazzo di mq 80 circa L. 60 milioni e mutuo TC immobili 488.789
LIBERO Avigliana via Rivoli 2 camere cucina ingresso terrazzo L. 35 milioni. Studio Fi.Ci. 535.211 - 538.711
LIBERO Castiglione Vco ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi cantina Pagano tel. 508.380.
LIBERO Chivasso centro recente ampio 2 camere cucina servizi termo autonomo L. 58 milioni Mediocasa 388.183.
LIBERO corso G. Cesare 2 camere cucina servizi camera terzo indipendente L. 48 milioni Mediocasa 388.183 - 315.9070.
LIBERO terzo corso Unione case recenti abitabilissime camere livello 5° piano 2 alle [illegible] adeguato Tel 687.639
LIBERO in palazzina recente 2 camere cucina 3 alzi ampi Lingotto Fiat ascensore Tel 517.581.
LIBERO Lungodora Napoli piano rialzato 4 camere cucina ripostiglio bagno libero L. 55 milioni dilazioni. Semin 519.901
LIBERO Mirafiori via Monte Cervino camere tinello cucinino servizi 2 alzi no 50 L. 40 milioni. Tel 8.01.506.171
LIBERO panoramicissimo camere tinello servizi Pietro Giuda Venchi. Ammiragrayone Balbi 503.635
LIBERO piazza Rivoli - via Zumaglia ampio 7 camere, ripostiglio, cucina bagno e soffitti. 40 milioni. Semin 519.901.
LIBERO Porta Palazzo alloggio di 1 camera cucina bagno 2° piano L. 19 milioni 800 mila. Tel 485.255.
LIBERO grossi via Pietro Micca luminosissimo 3 camere cucina bagno ottima casa Casamercato quinto 380.506
LIBERO recente via Ford 58 3 camere [illegible] mq 110 vendo, vera occasione Tel 304.401
LIBERO C. Belvedere via Berruti mq 95 da ristrutturare 6 vani servizi terrazza L. 45 milioni. Semin 519.901
LIBERO splendido attico San Fabiano tutto nuovo ingresso camere tinello bagno. Casamercatoquinto 380.506.
LIBERO Stadio - via Braccialo piano alto 2 camere [illegible] cucinino bagno class 1953 L. 78 milioni. Semin 519.901
LIBERO parada di Cavallo 6 livelloni ingresso 3 camere cucina bagno box L. 85 milioni. Sofficiente 30% contanti, più rateizzo fino Settembre successivo. Tel. 655.369
LIBERO subito via del Fortino camere tinello servizi L. 33 milioni, pagamento agevolato. Tel 304.401.
LIBERO via Groscavallo 56 splendido recentissimo terrazzato indipendente 2° piano cucina bagno posto auto L. 26 milioni parlarne più mutuo L. 340 mila mensili. Relazione mediazione 557.6956.
LIBERO via Mantova 32 alloggio di 1 camera cucina servizio 3° piano L. 18 milioni 800 mila. Dilazioni Tel 485.956
LIBERO zona Madonna di comodissimo alloggio arredato di camera cucinotto bagno L. 48 milioni. Semin 519.901.
LIBERO 2 camere cucina bagno 2 anni luminosa S. Rita L. 48 milioni 600 mila. Tel 317.591.
LUCIANA VOLA via Isola Pino Torinese mq 365 divisibile ampio terrazzo box interni splendido pezzo Tel 667.824.
LUCIANA VOLA libero largo Re Umberto in casa signorile appartamento ingresso ed mq 250 2 piani soffitti Tel 857.834.

LUNGO PO
Antonelli ultimi appartamenti occupati vista panoramica cucina speciosa 3 camere cucina servizi posti auto mutuo fondiario garantito 63,2% Tel. 500.90.
MANSARDA angolare zona corso Raffaello libera con servizi interni L. 8 milioni più mutuo Torinocasa 541.810
MANSARDATO 3 vani servizi (Chieserano ristrutturabile) L. 18 milioni più L. 13 milioni mutuo Tel 383.449
MILLEFONTI libero luminoso ottimo stabile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ottimo per studenti Assicurati 755.548.
MIRAFIORI casa recente 2 camere libero a cambio inizio ottobre. Casamercato 505.242 - 587.091 - 500.292.
MONCALIERI al posto della cucina in zona signorile vendesi 2 camere cucina bagno ripostiglio camera e L. 30 milioni 500 mila circa L. 16 milioni Tel. 638.243
MONCALIERI tetto tinello piano alto soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio Grimaldi 640.8328
MONCALIERI vicino piano alto camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 25 milioni più mutuo Tel 640.8328
MONCALIERI libera recente cortile 2 camere tinello servizi monolocale a mansarda stesso stabile. Grimaldi 447.8212
MONCALIERI piano alto libera salone cabina tinello cucinino bagno ripostiglio box. Tel. 569.0107 - 669.0108
MONCALIERI splendida splendida posizione libera villa di mq 300 giardino mq 1500 mutuo. Grimaldi 640.8328
MONCALIERI S. Pietro libero signorile monolocale camera tinello servizi L. 27 milioni Semin 519.901
MONOCAMERA completamente con angolo cottura servizi classe d'epoca signorile adiacenze Valentino 1 B L. 445.433
MONOLOCALE libero in zona semicentrale fronte giardino pubblico completamente L. 25 milioni Tel. 539.962.
MONTICASE vendesi a Carignano appartamenti nuova costruzione a partire da L. 29 milioni mutuo 20 anni L. 1 milione anticipo mutuo 20 anni vera occasione. Tel 544.864 - 547.226
MONCALIERI libero luminoso camera tinello servizi L. 27 milioni Grimaldi 640.8328
MONCALIERI 5 Pietro libero signorile monolocale camera tinello servizi L. 27 milioni Semin 519.901
MONOCAMERA completamente con angolo cottura servizi classe d'epoca signorile adiacenze Valentino 1 B L. 445.433
MONOLOCALE libero in zona semicentrale fronte giardino pubblico completamente L. 25 milioni Tel. 539.962.
MONTICASE vendesi a Carignano appartamenti nuova costruzione a partire da L. 29 milioni mutuo 20 anni L. 1 milione anticipo mutuo 20 anni vera occasione. Tel 544.864 - 547.226
MORETTA libero luminoso camera tinello servizi mq 80 vendo, vera occasione. Tel. 364.401
OCCASIONE centralissima vendesi monocamera con servizi interni ristrutturata circa 20 mq. Tel. 537.5605.
PARCO Rignon corso Orbassano vendesi libero signorile piano alto camera tinello servizi Tel 328.236
PARELLA recente 2 camere tinello e camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercato 505.242 - 587.091 - 500.292
PARELLA via Pordenone libero camera cucina bagno camera L. 25 milioni. G.R. Immobiliare 320.521.

PIAZZA BERNINI
grande libero in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina abitabile bagno cantina Tel. 011 / 561.2061
PIAZZA Statuto ampio 4° piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno locali. 55 milioni. Il Portico 535.544.
POCO libertà vendo in posizione unica alloggi in villa ristrutturati recentemente autonomo giardino. Tel 890.821.
PORO proprio vende villetta bifamiliare con giardino servizi ad impianto indipendenti. Iva 2% eventuali finanziamenti a tassi Telefonare 659 847

PINO TORINESE
vicinanze Valle Cieca vendesi villa unifamiliare nuova signorile ottimamente rifinita superficie mq 350 con parco di mq 2500 prezzo interessante. Agenzia non si permette Edilcasa tel 548.754.
PINO fornisce splendida villetta a schiera in via di ultimazione soggiorno 3 camere cucina bagni taverna box giardino privato. Tel 339 952.
PINO Torinese vendesi appartamento in villa d'epoca ristrutturata due lati, soggiorno, cucina, due garages camere. Telefonare 500.029 - 500.806
POIRINO occupato recentissimo signorile 4 salone 2 camere cucina bagni no terrazzo Medinoasi 389.183.
POZZO Strada libero tanto ascensore 2° piano ingresso camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Tel. 506 464
POZZO STRADA occupato recente soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo ristrutturato. Mediocasa 388.183.
PRECOLLINA in prestigiosa villa panoramica open space 2-3 camere cucina servizi giardino box. Esenti tel. 512.012.
PRECOLLINA libero signorile in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Firenze, tel. 567.0021.
PRECOLLINA luminoso camere tinello cucinino ingresso bagno prezzo adeguato Tel 667.334

PRECOLLINA
zona Valsanice libera luminosa mansarda in palazzina signorile con giardino condominiale grande salone con camino camera letto cucina doppi servizi mq 150 L. 220 milioni Tel. 500.598

PRECOLLINA
1° balzo Torino cooperativa privata vende immobili di valore a scheda studio agevolato e pagamento ad avanzamento lavori Tel. 787 858

PRESSI Lingotto villetta Dego libera salone 3 camere cucina bagno giardino giardino privato 6.01.504.171
PRIVATAMENTE vende libera via Cernaia angolo corso Dante casa signorile 4 camere cucina servizi cantina. Tel 540.548

PRIVATO VENDE
antica villa prestigiosa in parco storia ristrutturata e abitabile subito ampie dilazioni. Per informazioni ore pasti tel. 913.834.

RE UMBERTO
adiacenze splendido appartamento in signorile palazzo alto salone 3 camere cucina bagni servizi, recentissimo autonomo L. 230 milioni Tel 500 585
REVIGLIASCO Pian dei Ciliegi libero signorile alloggio in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni ampio terreno box Tel. 850.2617 - 860.5424.
REVIGLIASCO prestigiosa salone 3 camere cucina bagni taverna giardino Tre-In 660.0104 - 660.0107.
RIVALTA libero in palazzina ingresso 3 camere cucinotto bagno cantina box L. 40 milioni più mutuo Tel. 621.452.
RIVALTA Tetti Francesi libero recente ampio camere tinello cucinino bagno mutuo Casamercatoquinto 380.505.
RIVOLI centro storico salotto 4 vani servizi terrazzo panoramico, 60 milioni. Cell. mutuo tel 953.2832.
RIVOLI libero centrale luminoso 2 camere cucinino servizi mutuo disponibile Esim 958.1525.
RIVOLI libero ampio 1 camera tinello cucinino servizi diretto permuta Esim 958.5458
RIVOLI vendesi appartamento libero in villa bifamiliare composto salone, 2 camere, cucina, bagnetto, cantina, locale lavanderia, box 2 auto, giardino Telefonare 294.184
ROBETA libero in palazzina 1 camera tinello cucinino servizi box prezzo interessante. Esim 958.4307
ROBETA libero signorile ingresso salone 2 camere cucina bagni ripostiglio mq 70 box doppio Tel 472.0387
S. MAURO in zona residenziale recente luminoso soleggiato 2 camere cucina bagni box L. 145 milioni. Tel. 505.917.
S. RITA libero ampio patio nuovo completo, tinello servizi box L. 145 milioni. Tel. 505.917.
S. RITA libero ampio patio nuovo completo, tinello servizi box L. 145 milioni. Tel. 505.917.
S. RITA libero ampio patio nuovo completo, tinello servizi box L. 145 milioni. Tel. 505.917.
S. RITA ottima casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercato 505.242 - 587.091 - 500.292
S. RITA 2° piano soleggiato 3 camere servizi terrazzo cucinotto 2 bagni cassa epoca bella ascensore Tel 819.4.351
S. SALVARIO splendido attico libero ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box Tel. 500.585.
S. SALVARIO piazza Madama Cristina libero tanto soleggiato 3 camere cucina servizi L. 63 milioni Tel. 500 464
SAN SALVARIO [illegible] 1-2 camere cucina servizi stabile ristrutturato vendesi anche [illegible] Tel 501 821

(continua)

Per informazioni sulle Volvo e sulle particolari condizioni del servizio SVEVIA LEASING inviate il vostro biglietto da visita a Volvo Italia, Via E. Mattei, [illegible] - 40138 Bologna.

SPECIALE SCUOLA

Il computer non avrà più segreti dopo il corso per programmatori

Da quando la rivista americana «Time» dedicò al computer la copertina come «uomo dell'anno», qualche anno fa, l'interesse per personal, micro-bit, chips e tutte le novità dell'elettronica è aumentato costantemente. Oggi però l'atteggiamento verso l'informatica è cambiato.

Non si sono più aspettative proposizionate per questa novità tecnologica, che è scesa dal piedestallo del mito per diventare uno strumento di lavoro come tanti altri.

Però, e questo è giusto ricordarlo, è uno strumento di lavoro ormai indispensabile in moltissimi processi produttivi.

Ecco dunque spiegato il grande successo dei corsi di qualificazione professionale che preparano alla programmazione con il computer. Un successo che resiste ancora oggi, dopo che nelle famiglie la prima ondata della moda elettronica è diminuita fino quasi a diventare riflusso.

Il mondo del lavoro — e questo è un dato che emerge da tutti gli osservatori, Regione come nelle associazioni degli imprenditori — ha sempre più bisogno di utilizzare le nuove tecnologie informatiche per aumentare produttività ed efficienza del sistema.

Quindi per i programmatori, o *softwaristi* (come si chiamano nel nuovo linguaggio computer) le occasioni di occupazione saranno assicurate.

Molto spesso specializzazione informatica può essere la carta vincente da accoppiare a un diploma formazione generale superiore, per poi inserirsi ai migliori livelli nel difficile mondo della produzione.

I ragazzi che, una volta diplomati, si rivolgono agli istituti specializzati che formano i programmatori del futuro sono sempre di più.

Altre volte questa strada può essere una valida alternativa a un corso professionale più specializzato ma non di dare quel tipo di formazione elastica e aperta al nuovo oggi richiesta con sempre maggiore insistenza dalle imprese.

«Il settore oggi è di estremo interesse — spiega il responsabile di questi corsi che da anni opera con l'informatica — *ad è particolarmente adatto a chi ha un diploma di ragioneria, di perito aziendale, geometra o anche per laureati in cerca di maggiore specializzazione.*

Fino a cinque anni fa si rivolgevano a questi corsi quasi soltanto i maschi, ma oggi la tendenza è generalizzata a dimostra quanto siano diventati importanti». Le scuole che offrono studenti sono aumentate, come gli studenti. Va detto che, proprio per non affidarsi soltanto alle impressioni dettate da una moda e quindi finite nelle di operatori improvvisati, la scelta del corso adatto è importante.

«Qualche volta viene da me un ragazzo — dice ancora il docente — *che mi dice: io sono all'università, lavoro per mezza giornata e vorrei fa poi per diventare un programmatore... A questo giovane io rispondo di lasciare dopo che si è laureato o ha deciso quale prospettiva di lavoro gli interessa.*

Voglio dire che non si può credere di raggiungere questa specializzazione senza fatica, come se fosse un corso serale di lingua straniera. Occorre un intero anno scolastico di lavoro, almeno 300 ore di esercitazioni, per arrivare a formare un medio programmatore, con attrattante ore di studio a casa di quelle passate nell'istituto. Soltanto a quel punto sarà in grado di progettare un programma e poi impostarlo nel linguaggio macchina o azienda».

Ci sono requisiti di serietà che vanno analizzati prima di scegliere una scuola.

Evitare chi promette diplomi in due mesi, con corsi-fantasma tenuti in locali affittati magari, dopo aver offerto lezioni gratuite, accolte «costi per materiale didattico» con oltre superiori al milione.

«Se la scuola è riconosciuta dalla Regione, con *"presa d'atto* — precisa il tecnico — *si è certi che sono rispettate le garanzie di sicurezza, che c'è serietà nei programmi».*

Un consiglio aggiuntivo è quello di valutare i macchinari presenti nella scuola: non possono dei semplici home-computer, deve trattarsi di elaboratori più complessi, il centro di calcolo deve aver impegnato la scuola con un investimento per diverse decine di milioni. In questo caso anche giustificato il costo leggermente più alto di questo tipo di lezioni rispetto ad altri corsi professionali: si va dal milione e mezzo ai due milioni di lire per ogni anno scolastico.

Infine, non è mai sprecata una visita completa prima dell'iscrizione in tutti i locali dove si svolgerà il corso, magari con l'aiuto di un amico già introdotto nel settore.

I viaggi di studio all'estero sono diventati ormai un fenomeno di massa

E in vacanza si torna sui banchi

Nella stagione estiva 1985 oltre 25 mila ragazzi hanno trascorso una parte delle proprie vacanze all'estero con il preciso scopo di studiare una lingua straniera. Ciò che fino a non troppi anni fa era una forma di vacanza quasi elitaria, legata soprattutto ai nomi di due o tre località svizzere e università britanniche, sta diventando prodotto-vacanza di massa. Ma quello che è certamente un segno positivo del crescere di domanda culturale ha portato su questo mercato una gamma di offerte fra le quali è abbastanza complesso orientarsi.

Le organizzazioni turistiche garantiscono generalmente un servizio di buon livello: a fianco troviamo una notevole quantità di piccole organizzazioni e club costituiti per l'occasione e che offrono prodotti a costi minori, ma dei quali è meglio non fidarsi ciecamente.

Per soddisfatti, la vacanza studio deve essere una sapiente combinazione di divertimento e scuola. Se il corso di apprendimento della lingua straniera è di meno di tre ore al giorno e per gruppi di oltre persone, state pur certi che non otterrete grandi risultati.

Come regolarsi? Per una scelta ben orientata è opportuno rivolgersi alle scuole di lingua che da anni ormai operano in collaborazione con i grandi operatori turistici. E quanto per almeno due Primo: trattandosi di una scelta di corso più che di viaggio è meglio avvalersi della consulenza didattica di professionisti del settore; secondo: alcune tra le maggiori scuole private di lingue hanno proprie sedi all'estero e, oltre a «pacchetto-vacanze» offerto dall'agenzia, propongono soluzioni individuali più o meno intensivo, predisporre corsi in periodi non previsti dal stanziali, fornirvi solo il corso se decidete di viaggiare per vostro conto.

Per ottenere qualche risultato, comunque, la vacanza studio non deve mai durare meno di due settimane per coloro che in parte già sanno quella lingua straniera; assolutamente non meno di quattro per i principianti, ai quali è consiglio, prima di andare all'estero, di seguire presso una privata italiana — e ce ne sono parecchie — un base di lingua che intendono apprendere.

Un altro consiglio: se possibile, andate all'estero agosto e non scegliete grandi città: rischiate di incontrare molti e dovete evitare invece ogni occasione di parlare italiano. Il «segreto» dell'apprendimento sta nell'immergersi totalmente nella nuova realtà in cui si vive, arrivando, se possibile, a pensare in «quella» lingua invece di tradurre letteralmente frase formulata mentalmente in italiano.

Una cura particolare, poi, deve essere posta nella scelta della sistemazione. Prendendo in considerazione un viaggio-studio in Inghilterra, si hanno generalmente a disposizione tre possibilità di scelta: la sistemazione in una famiglia, in un college o in una residenza "universitaria". Dal punto di vista didattico la migliore soluzione è la prima, ma dovete scegliere piccolo centro: nelle grandi città famiglie ospitanti abitano in genere in periferia e ciò vi costringerebbe a lunghi spo- per raggiungere la scuola.

Assicuratevi che famiglia ospiti un solo studente o, se ne ospita di più, che siano di nazionalità diversa dalla vostra. Le famiglie scelte questo tipo di servizio sono ottime e preparate a svolgere l'importante compito di introdurvi alle abitudini locali e di farvi partecipare alla loro vita sociale: non si limiteranno certo a darvi un letto e la prima colazione.

Per quanto riguarda i prezzi di una vacanza-studio va detto che variano a seconda dei servizi offerti: indicativamente, comunque, la soluzione meno cara è la sistemazione in famiglia, mentre la più costosa è quella in college. In Inghilterra, che è la meta di gran lunga più battuta, due settimane di soggiorno più studio vi potranno costare dalle 650 mila ai due milioni. Il prezzo comprende, di solito il viaggio in nave di andata e ritorno, assicurazione «Europ assistance» bagaglio e infortuni, assicurazione per spese di annullamento del viaggio, il corso di studio, materiale didattico, sistemazione, assistenza locale, escursioni e attività sportive.

Nella pubblicità c'è un futuro per chi si diploma in grafica

In presidenza sono catalogati, in un grande contenitore da poster, i lavori dei che qualche mese la hanno conseguito il diploma. C'è il disegno di un'auto di recente produzione con uno slogan per la campagna di vendita, in una composizione realizzata con l'aerografo che potrebbe tranquillamente comparire sull'ultima di copertina di una rivista. C'è il manifesto per una manifestazione di un ente pubblico sulla Resistenza, c'è il bozzetto d'un coraggiato che spunta tra i grat- di una metropoli un insieme geometrico davvero di grande effetto.

Colori, slogan, immagini che non danno l'idea di una scuola, della fatica di un anno sui banchi di un'aula, ma sono quasi l'immagine di un divertimento che offre realizzazione personale.

E' il mestiere di gran moda, quello del grafico pubblicitario, verso il quale si rivolgono sempre più giovani con qualche estro creativo che vogliono dedicarsi agli studi più impegnativi e nel fine umanistico di un liceo artistico. La scuola pubblica — statale o comunale — offre a Torino la possibilità di corsi di qualificazione professionale triennali al quali si aggiunge il biennio per la maturità. Il diploma finale, per chi ci vuole arrivare, è quello di «tecnico grafico pubblicitario» e a Torino non esistono istituti privati legalmente riconosciuti che permettano di arrivare fino alla soglia della maturità.

Esistono consentono inoltre il recupero di un anno perso per qualche disavventura scolastica (quindi prima o seconda insieme). Poi lo studente, per arrivare alla qualifica professionale, deve frequentare la in un istituto statale. Infine possono prepararsi alla maturità, con il quarto e il quinto anno insieme. Si tratta dunque di un servizio che i professionali non offrono, affidando invece all'istruzione privata il compito di aiutare chi vuole costruirsi una nuova professione dopo scelte sbagliate.

«Questi che vede alle mie spalle — spiega la preside una delle scuole specializzate in questo campo — *sono le prove d'esame dei nostri allievi. Alle prove, che si svolgono in scuola statale, ci sono sempre gli esperti delle agenzie pubblicitarie che devono valutare i lavori dal punto di vista professionale che in alcuni casi poi direttamente i ragazzi più meritevoli a farsi l'esperienza nelle loro agenzie, appena diplomati. I posti certo subito per tutti, le sono non mancano».*

Le materie di questi corsi abbracciano, oltre alla formazione culturale tipica di ogni istituto professionale, tutti i campi della grafica: disegno geometrico, tecnica grafica, tecnica fotografica, impaginazione, letteristica, composizione. Molto spesso i ragazzi, oltre a utilizzare i laboratori interni di disegno e fotografia, frequentano stages presso centri di fotocomposizione che li introducono nelle tecniche più aggiornate dell'arte tipografica, settore che è stato rivoluzionato negli ultimi anni dall'innovazione tecnologica. *«Sarebbe assurdo che scuola, per esempio, usasse videoterminali superati».*

«Non che la scuola professionale di questo tipo — dice la preside — *unica sorta di sottoscuola. L'impegno richiesto è elevato, perché accanto alle esperienze grafiche legate al lavoro della comunicazione o alla fotografia ci sono due lingue, matematica, fisica... I nostri insegnanti si dedicano anche a creare un supporto linguistico alla professione, che richiede un glossario del tutto nuovo».* Alla fine di un anno di fatiche, se c'è l'estro, si può anche avere la soddisfazione di aver inventato una campagna pubblicitaria da far invidia alle grandi agenzie: un biglietto da visita per trovare l'impiego tanto atteso.

SDC
Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO COMINCIA OGGI
Sono aperte le iscrizioni ai corsi:
1) su grandi e piccoli sistemi.
2) OFFICE AUTOMATION (L'automazione dell'ufficio con l'uso del computer e macchine elettroniche).
3) DIS GRAFICO CITARIO con le applicazioni di CAD-CAM.
4) OPERATRICI TELEFONICHE (l'uso del telefono nella moderna tecnica di vendita).
Per informazioni telefonare 548.981

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
★ AVVIAMENTO E PROFESSIONALE
PERFEZIONAMENTO
★ AD ALTO LIVELLO
Diretti da:
DONATO CIPRIANO
noto stilista acconciatore
NUOVA APERTURA SCUOLA PER PARRUCCHIERI
clio
SCUOLA ACCONCIATORI
C.SO V. EMANUELE 87 TORINO
Ingr. via Magenta 22/A - Tel.
aperto pubblico tutti i giorni:
SERVIZI DI PIEGA - TAGLIO - PERMANENTI - COLORI, acc.

LINK computers
LA SCUOLA DI PER LA PROFESSIONE DI DOMANI
- CORSI DI PROGRAMMAZIONE IN:
• COBOL • RPG • BASIC • PC TOOLS
- CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER:
• ANALISI E PROGRAMMAZIONE AVANZATE
• PERSONAL COMPUTING
• GRAFICA COMPUTERIZZATA
- ISTRUZIONE PRATICA SU ELABORATORI IN
LINK COMPUTERS
CORSO BOLZANO, 4 - TORINO - TEL. 518417/547460

GOETHE-INSTITUT
Un viaggio per studiare la lingua tedesca presso il Goethe-Institut in Italia o in uno delle nostre 16 sedi in Germania
Torino - P.za San Carlo, 206 - Tel. 011/543830
Sedi in Italia: Firenze - Genova - Milano - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Trieste

* UN DATO IMPORTANTE: L'ISTITUTO NELL'ANNO 1985/86 HA IMPIEGATO L'OTTANTA PERCENTO DEGLI STUDENTI CHE HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA DI PROGRAMMATORE.
IMPIEGO SICURO SE... frequenti un corso per qualificarti programmatore su calcolatore elettronico. Un corso serio per chi, con professionalità, vuole costruirsi una solida base di lavoro e reali possibilità di carriera*
Corso della durata di nove mesi (pomeridiano e serale), con esercitazioni svolte su apparecchiature IBM (12 video terminali, 3 stampanti collegati in locale al centro di calcolo dell'Istituto) e affidato per l'insegnamento a qualificati professionisti del settore.
Iscrizioni aperte per l'anno 86/87.
ISTITUTO VITTORIA
Piazza Vittorio Veneto, 13, Torino
Telefono 88.99.68 / 88.98 70.
Dal 1962 qualifichiamo ottimi programmatori.
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte.

tuo figlio
I primi sua vita,
i migliori occhiali per aiutarlo a scuola, nello studio e in ogni suo momento. Perché tu vuoi il massimo per lui
montanaro
i migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 36
TEL. 48.65.65

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
54.53.38
Via Donati 5
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua fra

VENITE A VEDERE LA SCUOLA DOVE FINALMENTE IMPARERETE INGLESE, FRANCESE, TEDESCO...
Lunedì 6 ottobre iniziano i corsi di lingue straniere alla Regency School. Con sette/nove (oppure 4 e mezzo) di lezioni con insegnanti diplomati di madrelingua, sino al 3 luglio, in piccole classi, per imparare finalmente, veramente, una lingua.
Regency School è la scuola per chi non vuole sciupare tempo e denaro, ma ti vuole insegnare per sé o per i propri figli, per chi è disposto a impegnarsi seriamente nello studio, ma pretende risultati sicuri
REGENCY SCHOOL
La grande scuola di lingue straniere
Via Arcivescovado, 7 - TORINO - Tel. 011/517.456

CORSI DI INFORMATICA
inizia regolarmente i corsi di PROGRAMMAZIONE in:
BASIC - COBOL
Inoltre organizza i corsi di CHIARE lit - LOTUS 1, 2, 3
Per un facile ed immediato inserimento nel mondo del lavoro sono previsti per ognuno dei due corsi (Basic - Cobol) 40 ore di teoria e 150 ore di pratica su elaboratori IBM ed Olivetti.
Inoltre da B.M.S. mettiamo a disposizione senza alcun aggravio di costo, gli elaboratori fuori orario delle lezioni, per permettere un su apprendista della conoscenza dei linguaggi.
Orario dei corsi: dal lunedì al giovedì (compresi) 16-18 - 18-20 - 20-22.
DMS
Data Management Solutions s.r.l.
Corso Stati Uniti 45 - 10129 TORINO
Tel. 590.466

ISTITUTO MARCONI
ISTITUTO D'INFORMATICA
CORSI PROFESSIONALI PER PROGRAMMATORI ELETTRONICI CON PRATICA SU:
IBM - sistema 36 - OLIVETTI
LINGUAGGI: COBOL - BASIC - DL1 - RPG II
• BASIC - CONTABILITA' VISENTINI
• OFFICE AUTOMATION
• WORD PROCESSING
• OPERATORI •
Operante con presa d'atto regionale n. 33/8520
Corsi con frequenza: mattino - pomeriggio - sera e sabato mattino
10138 TORINO
Via Di Nanni, 35
Tel. 44.18.27/44.24.82
Segreteria:
9-12 / 15-19
Sabato: 9-12

Cambia la scuola taglio, arriva il tecnico del costume per la tv

Se la moda è una materia

Ragazzi e ragazze che hanno disegnare, che hanno estetico, che seguono la moda, che hanno abilità manuali, che magari vorrebbero svolgere un lavoro indipendente: a loro si rivolgono le scuole di taglio, di tipo professionale, per lo più ufficialmente riconosciuti con «presa d'atto» regionale.

Molte le specializzazioni: alcune classiche, altre modernissime. Altre, invece, sono state abbandonate. Scuole che fino a pochi anni fa tenevano corsi di «modisteria», di «lavorazione scarpe». Il hanno soppressi: le donne non portano più i cappellini, e acquistano scarpe di serie alto. Nascono, d'altra parte, nuovi tipi di professionalità. Si può diventare, per esempio, «tecnici del costume».

«*Una denominazione* — ci spiega il direttore di un istituto — *che noi preferiamo senz'altro al solito "costumista". Infatti chi qui con una preparazione in questo settore — chi "immaginare", disegnare, confezionare, realizzare i costumi — ha ottime possibilità di lavoro. Dove? In molti posti: in teatri, tv, in negozi che fabbricano, affittano, vendono costumi. Alcuni, più intraprendenti, mettono su laboratori in proprio, e fanno i consulenti con. Naturalmente, tutto dipende più che da quello che hanno studiato.*

«*Proprio per questo motivo conviene scegliere istituti seri, controllati dalle Regioni. Qui le materie e gli orari d'insegnamento danno precise garanzie di affidabilità: lo stesso si può dire per gli insegnanti: esperti, talvolta autentici artisti che trasmettono ai loro allievi uno "stile". Nel nostro settore, d'altronde, il "pezzo di carta" non significa nulla; contano soltanto le capacità. La verifica è immediata: trovare o non trovare lavoro*».

Ma c'è posto per tutti? Le scuole di taglio sono molte, e molto affollate: che cosa faranno i loro allievi dopo aver conseguito il diploma professionale? Bisogna distinguere: tutti gli istituti — anche quelli più attrezzati e severi — si impegnano su tre livelli.

1) Corsi professionali veri e propri, riconosciuti dalla Regione, che si rivolgono a giovanissimi subito dopo la licenza media. Le lezioni si svolgono al mattino: nelle scuole che abbiamo interpellato, gli orari sono piuttosto severi: dalle 12,30. Durano complessivamente 2-3 anni. Due anni di formazione, più terzo di specializzazione. L'indirizzo preferito è «taglio e confezione», piuttosto generico: va bene sia per chi prevede di fare qualche lavoretto in casa, per arrotondare lo stipendio del marito, sia per chi intende farsi assumere in laboratori, boutiques, grandi industrie. Altri settori: «figuriniste», «vetriniste», «pantalonistecamiciaie», «bustaie».

2) Corsi pomeridiani (anche questi riconosciuti): si rivolgono a chi dispone di un titolo di studio o ha già un'occupazione, all'interno dello stesso settore professionale. Le «caratterizzazioni» più ambite, in questa fascia, sono «stilista moda» e «tecnico costume». Specializzazioni moderne, per giovanissimi: le stesse ditte preferiscono persone più mature. I corsi — che superano quasi mai i due anni — danno per basi: puntano specializzazione. tali una preparazione — liceo artistico o scuola d'arte — può essere ammesso direttamente al secondo.

3) Corsi «uso famiglia», senza riconoscimento regionale. In pochi mesi — per lo più o sei — ragazze e signore già altempate a farsi una gonna una. Le si avvicinano pomeriggio in serata. Ma vari istituti hanno rinunciato a tali programmi. Perché? «*Un tempo le ragazze venivano qui con di più acquistate famiglia. Adesso non hanno nemmeno che cosa dirsi: bisognerebbe "caricare" troppo lavoro per ottenere risultati*».

che cosa si insegna nei corsi del primo tipo, quelli che interessano di più giovanissimi — ragazzi e ragazze — in cerca di prima occupazione? Ci sono materie teoriche: disegno, colore, ecologia, della moda... parte, le materie pratiche: realizzazione di modelli, di costumi... E poi compiti a bisogna sempre tenersi esercizio, finire privatamente i lavori incominciati a scuola.

La cura del corpo si impara in mille ore per estetista

E' una notizia di pochi giorni fa: una statistica ha giunta conclusione che uomini spendono in cosmetici più come le donne. Indipendentemente dai dati ufficiali, questa conla facciamo ogni giorno: maschi e femmine, giovani e meno giovani, tutti curano di più la propria persona, il proprio aspetto.

Tanto di guadagnato per chi lavora nel settore: c'è una buona prospettiva di lavoro per molti giovanissimi che stanno scegliendosi una professione per vita. Basta che si preparino seriamente, perché questo si in un ambiente in espansione, è anche un ambiente difficile: il successo va ai migliori. Non c'è spazio per l'improvvisazione.

Tutto ciò spiega il successo delle scuole di estetica. Le scuole serie beninteso, ben organizzate, riconosciute controllate) dalle Regioni: qui si possono frequentare completi, al termine dei quali l'alunno raggiunge una solida preparazione. Che si traduce in una vera e propria moltiplicazione delle prospettive d'impiego. Il «riconoscimento regionale» offre anche altri vantaggi, da non trascurare: agevolazioni previste per studenti lavoratori, la possibilità per i ragazzi di rimandare il servizio di leva, la corresponsione di assegni famigliari, sconti per studenti pubblici di trasporto...

Ma non c'è illuderci che promozioni «selvagge» garantite partenza. Tutt'altro. «*Molte ragazze credono di sapere tutto perché "sanno truccarsi" istintivamente* — ci diceva la direttrice di un istituto, non vent'anni di esperienza —. *E si scontrano poi, con aquella sistematico, teorico e pratico, con orari ben precisi che devono essere rispettati. Nei primi tempi cerchiamo far capire loro l'importanza di svolgere un buon lavoro. Se non ci gioco, telefoniamo alle famiglie; e infine decidiamo l'allontanamento dalla la*».

Basta l'elenco delle materie fondamentali: anatomia, fisiologia, dermatologia, chimica cosmetica, fisica (per un degli apparecchi elettromedicali). Basta considerare gli orari: anni (16 mesi esatti) di lavoro; circa mille ore di lezioni («con Regione c'è l'accordo per 900; ma *facciamo sempre per superarle*»). Basta verificare il livello di competenza professionale dei insegnanti: per le sole materie teoriche, ci sono medici, farmacisti, chimici, commercialisti...

Anche pratiche, l'impegno si fa sentire; e i risultati proporzionati alla fatica. Nel completo — quello di siamo parlando, che dà diritto un attestato regionale — si «lavora» su tutto il corpo. Si imparano le tecniche del massaggio e del trucco, la fisioterapia e la cura del viso, pedicure e manicure, dietetica e In di questi campi, le lezioni si alternano alle esperienze concrete, a conferenze con professionisti, a «stages» in centri di estetica.

di lavoro? In abbondanza, se si esce da una buona scuola, conosciuta e stimata nell'ambiente. «*Nel nostro campo* — affermava con dottoressa che dirige uno di questi istituti — *è ben difficile trovare una sistemazione semplicemente alla lista dell'ufficio. Molti ragazzi lo fanno; ma nessuno poi li va a cercare. A me giungono continuamente richieste da parte di istituti e di ditte di cosmetici; e anche per i truccatori teatrali si presentano ottime prospettive*».

Le scuole d'estetica offrono anche un'altra possibilità: quella di frequentare singoli settori, argomenti specifici: quegli che si corsi completi. Il «carico» di studio è ovviamente, minore: cinque mesi si arriva al termine. Nessun diploma «ufficiale»; ma comunque una base per il lavoro. Questi alunni sono più i ragazzi che hanno appena concluso la dell'obbligo. Hanno un'età maggiore; esperienze ed esigenze diverse.

A queste lezioni — per lo più pomeridiane o serali — si incontrano molti proprietari di profumerie, che vogliono ampliare la loro attività, come visagisti, massaggiatori, truccatori... Diplomati dell'Isef, che hanno aperto palestra, e intendono offrire qualche servizio in più ai propri clienti: massaggi, estetica del viso e del corpo.

«*E' venuto da me* — ha detto un'altra direttrice — *un ragazzo più giovanissimo, proprietario di un negozio scarpe. Per potersi specializzare, per fornire un servizio accurato anche a chi soffre di malformazioni o disturbi ai piedi, ha frequentato il corso di pedicure. D'altra parte ragazze l'estro trucco, che più dispongono di impiego, esempio alla Rai, cercano di perfezionarsi in questa direzione. E nessuno, che lo sappia, è pentito. Una buona base per il trucco è un eccellente investimento per la propria professionalità*».

ISTITUTO PALLADIO
LICEO ARTISTICO
CORSI DI RECUPERO
GRAFICA PUBBLICITARIA
CORSI DI IDONEITÀ E DI MATURITÀ
ASSISTENTI COMUNITÀ INFANTILI
CORSI DI IDONEITÀ E DI MATURITÀ
OPERATORI TURISTICI
CORSI DI IDONEITÀ E DI MATURITÀ
10121 Torino - Via Fabro 12
(ang. Via Cernaia) - Tel. (011) 512718
La segreteria è aperta tutti i giorni
orario continuato dalle alle 20
ORARIO DIURNO, POMERIDIANO E SERALE

sem Scuola Estetica Moderna
20 ANNI SCUOLA LEADER CHE PREPARA «SPECIALISTI IN BELLEZZA»
NUOVA SEDE
Camerana 6 (zona Porta Nuova)
Tel. Torino
LA SPECIALIZZAZIONE E' GARANZIA DI IMPIEGO BEN RETRIBUITO
Visagiste, massaggiatrici, manicure, pedicure, sono ogni giorno più richieste.
Preparatevi seriamente per questa professione presso la S.E.M.
Con Presa d'Atto Regione Piemonte
Corsi diurni - Controllo e consulenza medica

TORINO
Corso Vittorio Emanuele 108
Tel. 539.171
LE ISCRIZIONI 1986-1987 SONO GIA'
Centro di cultura inglese
Per ragazzi e adulti
Total Immersion
Business English
Intensivo
Mantenimento
PLAYSCHOOL per 3 ai 6 anni
Centro di cultura francese
Per ragazzi e adulti
Total Immersion
Speciale
Metodo intensivo Chez Moi
Attività in lingua e biblioteca
Centro di araba
Corsi regolari Intensivi Accelerati Attività culturali
ATTIVITA' E BIBLIOTECA
SCUOLA PER TRADUTTORI E INTERPRETI
CENTRO LINGUE EUROPEE:
SPAGNOLO - PORTOGHESE - TEDESCO

ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO
via - Torino (zona Fiat-Mirafiori)
piazza Guala 147 - Torino (zona Fiat-Mirafiori)
telefoni 619.7600 - 611.504 - 610.363
Tram 4-10-14-18 - BUS 2-35-35-40-41-41-62-62-63-63-74
RECUPERO ANNI
- periti elettronici - periti industriali per l'informatica
- ragionieri - ragionieri programmatori gestionali - geometri
Corsi con presa d'atto regionale
- disegnatori meccanici: particolaristi, progettisti
- tecnici elettronici - riparatori tv color
- programmatori Rpg II ed organizzazione aziendale
- registratrici - verificatrici meccanografiche - steno-dattilo
SEDE DI 46
Scuola media legalmente riconosciuta (tempo pieno)

SIST DAL SCUOLA UNA TRADIZIONE
BOCCIATI - A qualsiasi rame di studi avanti la Licenza
SEGRETARIE D'AZIENDA
per l'impiego qualificato
Corsi speciali su Computers, stenodattilo, Contabilità Paghe e Contributi, Perforazioni, Registrazioni, Programmazioni
SIST - Via Po 2 - TORINO - Tel. 839.7219

IPSEIT
Superiore Interpreti e Traduttori
- corsi di specializzazione interpreti e traduttori
- interpreti in simultanea
- corsi per operatori turistici
- corsi di italiano per stranieri
TORINO, Acc. Albertina 24, tel. 540.898 - 553.527

COLLEGIO DAL POZZO
di VERCELLI fondato nel 1564 (MASCHILE e FEMMINILE)
Con scuole ufficiali parificate
Media - Liceo Scientifico - Geometri - Ragionieri per alunni ed esterni
Per i non promossi corsi di recupero specializzati
per ogni ordine e tipo di scuola
Corsi per programmatori elettronici
PISCINA
Chiedere programmi e informazioni alla Segreteria.
COLLEGIO POZZO, via Guerne 47/A - 13100 VERCELLI, tel. 0161 64.773 - 64.774

FRANCESE
Corsi speciali gruppo
INIZIO CORSI
TORINO - Via Lagrange, 7
Tel. 011/53.38.26 - 56.11.462

OGGI STUDIO DOMANI LAVORO?
Torino primo Salone per l'orientamento scolastico
Quale corso di studi far seguire a mio figlio dopo la Scuola dell'obbligo?
Sono migliaia i genitori che pongono questa non facile infatti, in questi ultimi anni, il divario tra la preparazione ed una attività data dalla scuola e ciò il mondo del lavoro è aumentato in misura enorme.
Una concreta opportunità di informazione però esiste.
Dall'8 al 16 novembre Palazzo Nervi, a Torino, ospita, infatti, il 1° Salone Nazionale «LA SCUOLA PER IL LAVORO», una novità nel panorama fieristico italiano.
La rassegna è organizzata dalla PROMARK S.P.A. in collaborazione con il Comitato Italiano UNICEF e con l'adesione o il patrocinio Consiglio dei, Comunità Economica Europea, di Ministeri, della Regione Piemonte, la Provincia e dal Comune di Torino.
Una mostra, quindi, per i giovani e le loro famiglie anche la vetrina dei più moderni contributi che la nuove tecnologie — soprattutto quella rappresentata dall'informatica — offrono agli educatori e al professore del settore scuola.
Finalità primarie della rassegna l'informazione sulle più tendenze del mercato del lavoro e sugli attuali corsi di studio in Italia, la presentazione di quanto di meglio il mercato propone a chi studia e a chi insegna ed una riflessione — attraverso convegni e dibattiti — sul complesso, talvolta difficile, rapporto tra la realtà della la e quella del lavoro.
Una occasione da non perdere, dunque, per saperne di più sul futuro di chi oggi studia.
1° Salone Nazionale
La Scuola per il Lavoro
Torino - Palazzo del Lavoro.
8-16 novembre 1986
Per informazioni:
promark
C.so Traiano 82/84
10135 TORINO
Telefono 011-612612
Telex 221114 CSIND I REF
124 Promark
Con la collaborazione del Comitato Italiano Unicef

ISTITUTI SCOLASTICI
IMPERIA
Corsi di qualificazione all'impiego - Corsi di INFORMATICA
CORSO S. 2
Tel. 011
STATUTO
Recupero anni regolari per tutti gli istituti tecnici
STATUTO
TORINO, Tel. 011

IL NUOVO ANNO SCOLASTICO
Si apre la 38ª de
LA TECNICA DELLA SCUOLA
Quotidiano d'informazione scolastica
Per cominciare un nuovo abbonamento, rinnovare l'intero anno, scrivere a stampatello il proprio nome e indirizzo e spedire il tutto a «Casa Editrice La Tecnica della Scuola, via Trapelano 12 — 95127 Catania».

ISTITUTO BARCLAY
Cernaia 22
Tel. (011) 537.157
Corsi di formazione professionale con «presa d'atto» Regione
segretaria d'ufficio aiuto segretaria stenografia dattilografia calcolatrici operatore su personal computer IBM paghe inglese
CORSI DI
ratuiti in
commerciali
Co intens
per ricercatori di studio
RSS
NOVARA

APPLE ENGLISH
CORSI DI INGLESE
GARIBALDI 11 BIS

FUMETTI
FUMETTI
CORSO BIENNALE
Presa d'atto Regione
ISTITUTO ADRIANO
Tel. 442.781

Atelier di pittura per bambini
TORINO
PIAZZA

Per i servizi promozionali rivolgersi agli uffici di Settore LA STAMPA via Roma 80 a pochi passi dalla sede Marconi 32 Torino
PK publikompass spa

Dopo la circolare Nicolazzi: strade, semafori, parcheggi, isole pedonali a Torino

Molte isole e traffico selezionato

L'assessore Ravaioli: «Le direttive ricalcano il nostro Progetto integrato» - Accanto a strade primarie per lo scorrimento veloce (corso Marche, Falchera-Stazione Dora, Ponte diga-Regio Parco) avremo nei grandi corsi cittadini gli assi di 2° livello», con meno incroci e pochi semafori - Tra questi, vie di collegamento (come via Po o via Fréjus), e strade locali attorno a parcheggi e isole pedonali di quartiere

Che cosa succederà a Torino con la rivoluzione-Nicolazzi? «Niente di nuovo. La circolare sembra ricalcare per cento dal nostro "Progetto integrato" per viabilità e trasporti, già presentato a vari convegni e ultimamente a Bologna. Contiene aggiunte e particolari, ma le linee principali sono quelle», risponde Aldo vicesindaco e assessore ai Trasporti.

Nicolazzi — Il ministro parla di «onda verde», strade primarie e secondarie, isole pedonali, corsie preferenziali. A parte le strisce gialle e le corsie protette dai «chiodi», in questa città è sempre tutto sulla carta. E' sicuro, assessore, che siano buone scelte?

«Sì, con le debite eccezioni. Il ministro dovrebbe, infatti, dimostrarmi come si possano spostare facilmente i binari del centro ai bordi della strada nel caso, ad esempio, di via Nizza, e mettere sempre pensiline e panchine nei marciapiede senza intralciare il passaggio dei pedoni. I nostri progetti, comunque, non sono affatto sulla carta: guardi un po' corso Regina!».

Questa arteria, tra pianali e metropolitana leggera, lavori in corso e barriere contestate, è considerata «di secondo livello», come i corsi Francia, Trapani, Peschiera, Emanuele. Destinata a veloce, deve meno pochi per la separazione del traffico. «Per questo li chiudono coi bocchi molte vie. La carreggiata centrale riservata scorrimento, i controcicli a piccoli spostamenti e sosta».

Le code — Sacrificati gli incroci, il traffico dovrebbe scorrere. Lo studio dell'assessorato dice che, quando si attraversa la città da Nord a Sud o da Ovest ad Est, l'80-90 per cento dei tempi di fermata si perde ai semafori. Un esempio: «Una strada a 6 corsie, con incroci regolati da semafori, sopporta 2500 auto all'ora ad una velocità di 25-30 km/h. Con gli incroci attrezzati (sovrappassi) e la protezione dei fronchi intermedi, la capacità sale a 7000 auto e 45-50 km h».

L'esempio è teorico. Come dice Nicolazzi, i interventi rivolti alle tangenziali e alle strade di penetrazione, in modo da alleviare il peso sulle cittadine. A Torino (dati Transystem), si compiono ogni giorno 2 milioni 250 mila spostamenti. I viaggi «per» sono cresciuti del 3 per cento. L'auto fa la parte leone: 70 torinesi su 100 dicono di poterne fare a meno, gli altri sarebbero disposti a cambiare con tram e autobus. Il pubblico ha indici di gradimento assai scarsi: 16 passeggeri su 100 hanno la vettura o la patente, soltanto il ritengono che sia meglio dell'auto.

I grandi corsi — Una buona parte dei vetture è obbligata a città perché non ha tracciati alternativi. Il sistema di tangenziali assorbe 45 mila veicoli al giorno, ma potrebbe essere sfruttato molto meglio: «Con le strade primarie di Nicolazzi di 2° livello, come le chiamiamo noi. Ne sono previste tre: corso Marche, Falchera-stazione Dora, ponte Diga-Regio Parco. Proprio come dice la circolare, avremo veloci, senza attraversamenti, pietate ai mezzi pieni e maggiori anche ai grossi».

Tra gli assi più importanti, ad esempio tra corso Vittorio Emanuele e corso Peschiera, ecco le di «terzo livello», via Fréjus. E via Po, che collega due «aree ambientali» importanti come piazza Castello e l'Ospedale: «Qui il problema di ridurre le soste e di conciliare il traffico pubblico con quello privato», spiega l'assessore accentuando al problema delle piste riservate. I guidatori dell'Atm ne vorrebbero di più, gli automobilisti lo odiano. Ravaioli non ne prevede altre «finché i non saranno in grado di farle rispettare». Quando? «Se avremo più questa organizzazione del traffico, il lavoro dei vigili sarebbe molto più facile. Nel frattempo dobbiamo accettare i compromessi».

Semafori — Il traffico, come si riorganizzano i semafori? La soluzione Ravaioli-Nicolazzi è ovvia: «Non servono sul primo livello. Sono pochi e hanno tempi molto diversi quando regolano i flussi tra secondo e terzo livello. Più numerosi e con differenze più lievi tra terzo e quarto: regolare un traffico diluito, ai margini di aree particolari, dove ci sono isole pedonali e flussi scarsi».

pedonali, appunto. Dove le vedremo? «Innanzitutto nei quartieri più popolari, poi attorno al centro, infine nel della città». Il progetto, scendendo alle strade di minore importanza, parla di «aree ambientali» e presenta uno studio particolareggiato nel quartiere Paolo. «Entro un perimetro come questo possono costituire vie riservate al parcheggio e alla circolazione privata, altre ai mezzi pubblici, oppure ai pedoni e alle biciclette.

Parcheggi e isole pedonali — Cosa c'è nel futuro di Torino? «Avremo l'uno e l'altro. Non subito, come indica anche la circolare del ministro: prima c'è da riorganizzare il traffico», annuncia Ravaioli.

Scendiamo nei particolari: avremo tante «isolette» e parcheggi di quartiere (quasi di condominio), più una grossa isola centrale contornata isole più piccole e da aree di sosta. «Il nostro centro storico — spiega l'assessore — è circondato e attraversato da grandi vie di traffico. Si può tracciare una vasta isola tra Dora, via Po, via Vittorio e corso Regina lasciando i mezzi pubblici in alcune strade come via la, via XX Settembre, vill Carlo Alberto».

E i scoprirà parcheggi? «Si può partire dalle periferie: gratuiti e quasi all'ingresso della città. I grossi tracciati man mano che si procede verso il Quando? «Entro 5-6 anni, con l'entrata in servizio dei primi tratti di metro».

Bruno Gianotti

Le ultime direttive 17 mesi fa

Il ministro Nicolazzi invita prefetti e sindaci a «moderare» traffico. La sua circolare, pubblicata venerdì sulla Gazzetta Ufficiale, fissa precise indicazioni: la circolazione nelle città con più di 50 mila abitanti e nei centri turistici con presenza stagionale di oltre 50 mila persone deve essere selezionata. Utenti e autoveicoli vanno classificati e ogni categoria indirizzata nel percorso adatto.

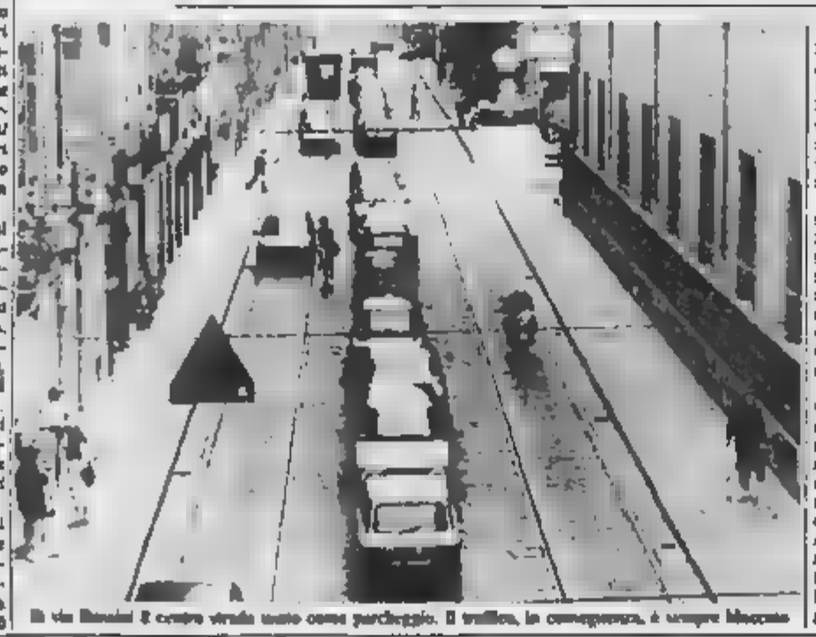
I provvedimenti sono urgenti indispensabili: le ultime disposizioni risalgono, infatti, a 17 anni fa, e la circolazione in città, da allora è aumentata del 600 per cento.

Le strade dovrebbero essere divise in 4 tipi: dalle primarie (vietate ai veicoli lenti) alle vie di quartiere. Le corsie riservate ai mezzi pubblici devono prevista «soltanto in presenza di elevata frequenza» e conseguo accanto ai marciapiedi «per consentire la svolgimento delle operazioni di salita e discesa dei passeggeri in condizioni di massima sicurezza».

Le fermate andranno attrezzate con pensiline, orologi e le indicazioni utili. I semafori ridotti allo stretto necessario e regolati, dove possibile, con l'«onda verde». I centri storici e i monumenti rispettati al massimo: la circolazione dovrà essere limitata e dovranno essere istituite isole pedonali. Veicoli particolari, come biciclette e mezzi di soccorso, dovranno avere percorsi riservati e protetti.

Anche i tempi sono stati fissati: prima le tangenziali, le aree di in periferia, le strade di scorrimento. In un secondo tempo le pedonali, il sistema di parcheggi in centro e i servizi speciali di trasporto pubblico.

Le cattive abitudini dell'automobilista torinese



In via Roma è sempre vietato usare come parcheggio. Il traffico, in conseguenza, è sempre bloccato

L'automobilista torinese ha un difetto: spesso parcheggia in mezzo alla strada. Le sue scorrettezze, che non hanno uguali in altre città, si notano ogni giorno dalla periferia (corso Bolgia, corso Giulio Cesare) al centro storico.

E' un'abitudine ormai consolidata, diffusa («Almeno 4-500 casi al giorno», dice l'assessore Ravaioli) e pericolosa: chi parcheggia sulla mezzeria ostacola il traffico, rischia di provocare incidenti quando sale o scende dall'auto, e la vita quando attraversa.

Eleggo spesso è anche un vizio che resta impunito: non blocca i binari del tram e l'Atm non chiede la rimozione forzata. I carri attrezzati per questo servizio, dei resto, sono pochi: soltanto 2, e lavorano 6 ore al giorno. Anche correndo come pazzi non riuscirebbero a trasportare fino al deposito di corso Brescia più di 64 veicoli al giorno.

Dopo 25 anni di polemiche

E' l'anno zero per il «metrò»

Stasera la delibera arriva in Consiglio

Progetti, controprogetti, polemiche, litigi, commissioni, incontri di studio, spese per miliardi. Ma per il metrò di Torino (se si eccettuano i lavori per la linea tre) dopo 25 anni, si è di fatto ancora all'anno zero. Infatti, mentre il ministro Nicolazzi ha inviato ai maggiori lisani il suo vademecum per viabilità e traffico, questa sera arriva in Consiglio comunale la delibera che affida la progettazione di massima delle linee uno e quattro. Tutto da rifare quindi, anche sulla linea uno (Rivoli/Porta Nuova-piazza Bengasi), mentre nel 1981 in Sala rossa fu approvato il suo progetto definitivo.

Perché si è perso tempo? Le ragioni molteplici e non coinvolgono soltanto i partiti. Sul tracciato della linea uno, in corso Francia, intervenne la Sovrintendenza ai monumenti, essendo quel corso vincolato, sia per le sue alberate, sia per la prospettiva che sarebbe stata turbata dai lavori del metrò. Erano inoltre necessari i visti della Regione.

All'inizio del 1985, infine, è maggioranza. Il pci ha di fatto lasciato il campo al pentapartito (varata prima con l'appoggio esterno di dc e psdi e divenuto organico dopo le elezioni del 12 maggio), sono state riviste tante cose e tra le altre, appunto il metrò.

«Ma — assicura il vicesindaco Trasporti, Ravaioli (prì) — siamo davvero alla frutta: l'incarico che stiamo affidando al Consorzio trasporti torinesi è per un progetto di massima, ma già finalizzato alla realizzazione di due tratti funzionali, sulla linea uno da piazza Rivoli a Porta Nuova e sulla quattro da corso Unione Sovietica a corso Giulio Cesare (passando per il centro in galleria)».

La parola metropolitana (prima pesante e poi leggera) è però arrivata al dibattito politico all'inizio degli Anni 60. Della linea uno, Nord-Sud, il parlò nel 1968. Fu fatta una società, la Mt, poi sciolta dopo il 1975. Di studiarono i termini del problema scoprendo che Torino bisogno di un metrò tradizionale, «pesante», ma di una metropolitana leggera, quasi tutta di superficie, con al massimo qualche galleria. E adesso?

«Si ritorna al vecchio metrò, con tanti scavi e altrettante gallerie in centro. Con un'unica differenza, trascorsi quasi 18 anni, si spenderà molto di più e i lavori continuano a usare il tram», il Martinat.

E il comunista Viadigni, ex assessore ai Trasporti nell'ultimo monocolore comunista presieduto dal sindaco (ora europarlamentare), Novelli: «Questa giunta vuole rivedere tutto? Ci dica prima spiegare tante cose. Per esempio ha fatto preparare uno studio dei flussi di traffico da una ditta, ha avuto i risultati circa un anno fa, perché ha atteso tanto tempo?

Ravaioli comunque è fiducioso: «Se non vi saranno ulteriori intoppi la non dovrebbero esserci oltre l'87 apriremo i cantieri».

Giuseppe Sangiorgio

Una maestra di 27 anni morta in montagna

Negata la messa funebre Era sposata in municipio

Era sposata con il rito e, per questo motivo, la Curia di Susa ha negato la messa a Marina Vercellino, maestra di 27 anni di Chiusa San Michele, morta in un incidente in montagna. Anche in questo caso, come accaduto nel maggio scorso a Bruno Delana, omosessuale assassinato e per il quale il parroco si rifiutò di celebrare il rito funebre, la Chiesa ha applicato lettera il Diritto canonico secondo il quale «ai peccatori manifesti non è possibile concedere esequie ecclesiastiche senza pubblico scandalo...».

«Il parroco ci aveva avvertito che sarebbe accolto la salma in chiesa, ma solo per la benedizione, la messa, per ordine del non poteva celebrarla perché sulla figlia, tre mesi fa, si era sposata in municipio». la madre, Angela Senor, 61 vedova da 8 e con altre tre figlie.

«La cosa mi fece male, ma non obiettai anche perché i nostri vecchi sono stati sepolti tutti così — continua la donna. — In chiesa, però, in cimitero dalla benedizione, quando è stato il momento dell'omelia, di fronte a centinaia di persone, il parroco ha voluto spiegare che la messa non si sarebbe celebrata poiché la defunta in vita aveva rifiutato il sacramento del matrimonio. Pensavo di morire, tremavo e mi dicevo: "Non cadere, non cadere" e sono scesa tradita, sembrava un processo con me e mia figlia sul banco degli imputati. Ma non importa, chi giudicherà noi tutti non sarà un uomo...».

Don Giacinto, 71 anni, da 34 parroco di Chiusa, non smentisce i fatti e spiega: «Celebrare la messa sarebbe stato un abuso: quella ragazza, il rito, si era esclusa volontariamente da un sacramento, come poteva buttarsigliene dietro un altro? Il Diritto canonico parla chiaro e sono andato, il vicario generale, don Cordola, a chiedere chiarimenti su come comportarmi. Sì, è la prima che a Chiusa un fatto genere. Ma perché parlarne sui giornali? Sarà un altro articolo alla Chiesa...».

Il vescovo, don Bernardetto, non va oltre il generico «non sono stato io, ma il mio vicario generale» ed esorta: «Ma non parlate di queste cose, una sciocchezza, non meritate il suo per l'ala. Anch'io sono giornalista...».

b. mila.

Temperatura di ieri

	+ 24,5
minima	+ 16,1
media	+ 19,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20 precisate a livello del mare 1014 mb, umidità Temperature: massima +23,8, minima +15,4; media +19,6. Previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sui rilievi alpini e prealpini. Venti: calmi o deboli variabili. Temperature: in lieve aumento. Sole: sorge alle 7,09, tramonta alle 19,20.

Da ieri un operaio trattenuto nelle camere di sicurezza dei carabinieri di Pinerolo

Cinzia uccisa perché voleva cambiare vita

Sergio Chiaraviglio, 32 anni, sarebbe stato il protettore: le forniva eroina in cambio proventi dell'attività di prostituta - Forse il delitto dopo litigio: ragazza voleva abbandonare quella strada - Un'allucinante messinscena

Forse una svolta decisiva nelle indagini per di Cinzia Macario, la coetanea strangolata nella notte fra venerdì e sabato nel suo alloggio di via Sommeiller 31, in pieno centro storico a Pinerolo. Un uomo è trattenuto in stato di fermo, nelle camere di sicurezza dei carabinieri di Sergio Chiaraviglio, 32 anni, nativo di Carmagnola ma residente a Villastellone. Operaio, sposato con figli, separato da ma a suo carico sono emersi forti sospetti anche in relazione all'omicidio.

L'inchiesta attraversa una fase delicata: probabilmente in giornata il procuratore della Repubblica di Pinerolo, Rosario Cutelli, deciderà se l'operaio. Se questa pista troverà conferme dovrà quindi essere scartata l'ipotesi del maniaco, suffragata in un primo momento dalla posizione del corpo della ragazza e dai tagli sul seno e sul ventre. Si tratterebbe solo di una messinscena: l'assassino, infierendo sul di Cinzia, potrebbe aver cercato di depistare gli inquirenti.

«Artefatto» anche il grande ordine che regnava nel monolocale: la lotta fra Cinzia e l'omicida è stata piuttosto accesa (fatto confermato dal racconto di una vicina di casa che ha udito, venerdì sera verso le 22,30, rumori e grida) ed è quindi difficile che l'appartamento sia rimasto nell'ordine in cui è stato trovato. ha poi la freddezza di riordinare ogni cosa: non è soltanto riuscito a rimuovere i vetri di un bicchiere, finito in frantumi.

All'ipotesi del protettore pare si sia giunti proprio una serie di particolari: che la ragazza conoscesse il suo assassino è indirettamente confermato dai fogli bruciati trovati in un angolo Sono pagine di diario, evidentemente Cinzia si dilungava scrivendo di qualcuno che

Chiaraviglio sarebbe stato inizialmente solo il fornitore dell'eroina: quando i della ragazza hanno raggiunto una cifra consistente, l'uomo l'avrebbe costrigendola a «lavorare» per lui. Il cambio dei proventi dell'attività di prostituta, l'eroina si sarebbe impegnata a passarne una dose di eroina al giorno.

Prendono corpo due possibili moventi. Il più probabile è un violento litigio per far desistere la ragazza da un suo proposito. ha deciso di troncare ogni relazione con il Chiaraviglio, forse aveva deciso di accettare la corte discreta di Mario Orangetto.

Ieri pomeriggio, alle 16, si svolti i funerali di Cinzia. La funzione religiosa, svoltasi in duomo, è stata celebrata dal parroco di San Donato, don Verino. «Una vita di misericordia deve scendere sulla vicenda, su questa vittima della nostra società»: sono le parole del sacerdote, pronunciate in una chiesa piena a metà. Il resto degli amici di Cinzia ha atteso che il feretro uscisse dalla chiesa: chi con un mazzo di fiori, chi semplicemente con una margherita in mano. Accanto alla bara i parenti più stretti: la sorella Nadia e gli zii di Asti e di Aosta.

Fuori, in un angolo della piazza, un'amica fra pianto e singhiozzi. Conosceva Cinzia prima che entrasse nel giro della droga: «Era una ragazza sensibile, buona ma troppo fragile. Temeva che si venisse incontro un cattivo soggetto sarebbe fatto una brutta fine. Spariamo che i carabinieri lo trovino: merita di pagare duramente».

Alle 5 del pomeriggio gli addetti del cimitero hanno coperto di terra nel campo comune la bara di Cinzia Macario. Nella caserma dei carabinieri, in piazza Santa Croce, le indagini continuano: si alternano gli interrogatori: i lineamenti di una vita difficile da una parte e i sospettati dall'altra.

Stanno intanto venendo a galla altri particolari: Mario Orangetto, l'operaio quarantaseienne innamorato della donna, la sera del delitto per tre volte, tra le 21 e le 21,30, aveva suonato al campanello di Cinzia: nessuno gli aveva aperto. Puntando nell'impresa aveva trovato però un biglietto: «Stronzo, questa sera non sarò in». L'uomo dopo averlo letto, non sicuro che fosse indirizzato a lui, lo ha rimesso nella fessura della porta. Un elemento questo che sta ad indicare che il delitto è avvenuto dopo le 21,30.

Ieri mattina il prof. Enrico Bollone, che ha eseguito l'autopsia, è tornato a Pinerolo a raccogliere elementi da esaminare. Il ruolo del perito sembra farsi sempre più importante: forse il destino di Sergio Chiaraviglio è legato alle sue risposte.

Angelo Conti
Antonio Cimino

Mario Orangetto: «Avrei tanto voluto salvare Cinzia Macario»

Massaggio cardiaco

E' salva grazie al sergente

Una ragazza deve la vita a un sergente americano. E' accaduto l'altra sera. Adriano Ferraudo, 31 anni, idraulico, di Pianezza, e la moglie Annamaria Ravetto, 28 anni, la loro Suzuki stavano tornando dal mare. L'uomo, al raccordo di Moncalieri, perde il controllo della moto e si schianta contro il guardrail. La moglie appare subito gravissima. Racconta Giuliana Bardella, 27 anni, rappresentante di Pianezza, che li seguiva con una Honda (è caduto anche lui, ma è rimasto quasi illeso): «Si sono fermati una jeep e una ambulanza americana. Sono scesi cinque militari, che si sono dati subito un gran da fare per rianimarla. Un'efficienza incredibile. Un sergente nero, sui 35 anni, ha praticato la respirazione a bocca a bocca, poi un massaggio cardiaco e, infine, l'aiuto di un medico che si era fermato, hanno strappato un tubicino di gomma e hanno tentato di farla respirare.

BIANCA & NERA

Ridisegnare metropoli

Organizzato Turati, questa sera, ore 21, in via Accademia Scienze 7, incontro su «Ridisegnare la metropoli. Da Barcellona a Torino». Partecipano Oriol Bohigas, consulente per il rinnovamento urbano a Barcellona, Vittorio Gregotti, coordinatore del piano regolatore; il sindaco Giorgio Cardetti; Pietro Derossi, ordinario di composizione architettonica; Luigi preside facoltà di architettura.

Posta singhiozzo

Qualche lettore lamentato il ritardo nella consegna della corrispondenza, particolare del giornale *La Stampa*. Il direttore provinciale delle Poste, dott. Scarpati, spiega che, nelle di recapito, mancano, per ferie, malattia, permessi, addetti, sostituiti sia da trimestrali (120), sia da postini che provvedono a consegnare la corrispondenza sia nella di propria competenza sia in adiacente. «Sono inevitabili alcuni disguidi, quali vigiliamo di fare fronte con le assunzioni». Si parla di 200-250 nuovi portalettere entro due

Sul polvere

C'è del Cesio 137 o 134 (entrambi radioattivi) nel latte in polvere? Lo chiede, in un'interrogazione urgente all'assessore regionale Olivieri, il democristiano Igor Staglianò. Lamenta che in altre zone d'Italia nei giorni scorsi sono riscontrate quantità preoccupanti di Cesio. Il consigliere vuole anche un controllo a tappeto sull'immissione di questi prodotti mercato nazionale e su quello del Terzo Mondo.

Un rettile nella piazza

vigili urbani e del fuoco alle 17 per un serpente in Gabriele da Ospitalia. Il rettile è stato visto da un tassista, nel parcheggio. La donna si è spaventata ed ha chiesto aiuto. Breve battuta dei vigili del fuoco nei cespugli: il rettile è stato scovato e ucciso.

Il risparmio energia

E' inaugurato ieri presso il Centro internazionale di perfezionamento professionale, corso Unità d'Italia 125, un seminario su «Gestione e risparmio di energia». Coinvolto a un gruppo di funzionari di aziende pubbliche 13 Paesi in via di sviluppo. Durante i corsi, durata di 12 settimane, i partecipanti visiteranno aziende e centri di ricerca tra cui Fiat, Enel, Enea, Cnr, Eni, Eurisom e Pianoconsulica.

per l'omicida

Perizia psichiatrica per Giovanni Sabarese, anni, l'impiegato delle Poste che il 4 ha ucciso a di pistola il rivale Alfredo De Bellis e ferì la moglie Concetta Mazzarella, 31 anni. La vittima, napoletano, 47 anni, sposato e padre di 2 figli, detto il «Merola di Torino», presentava sconsigliato sull'omicidio «Canale».

Specchio dei tempi

Un bagnino che non sarà dimenticato - Medici troppo poco rigorosi? - Anche agosto episodi tristi - Povero fiume, pure il tiro al piattello lo inquina - Farmacista introvabile - Impiegata delusa

Un gruppo di lettori ci scrive da Alba:

«Il 4 settembre siamo stati in gita a Laigueglia con un gruppo di 17 handicappati. Il tempo trascorre era poco e poiché la giornata era splendida decidemmo di sistemarci in spiaggia. Alcuni nostri ragazzi hanno grossi problemi e l'evita motoria, hanno problemi di linguaggio nel vestirsi e svestirsi, ed hanno bisogno di potersi appoggiare o sedersi.

«Scartata l'ipotesi della spiaggia libera ci siamo rivolti ai bagni St. Tropez Colombo. Il bagnino, Alfonso, si è messo a nostra disposizione, preparandoci brellони, lettini, sedie sdraio, cinque cabine, segnalandoci tutti i servizi con molto garbo, un atteggiamento di profondo rispetto per i nostri ragazzi, e un sorriso aperto che gli lo sguardo.

«Al momento di pagare, una piacevole sorpresa. "Io non posso fare altro per questi ragazzi... vi offro questa giornata" non vogliamo loro all'ultimazione dell'opinione pubblica.

«Ad uno dei soliti benpensanti, cliente della spiaggia, che si lamentava (forse l'unico, poiché in spiaggia tutti erano molto gentili e corretti) per la degli handicappati, il nostro simpatico e intelligente Alfonso rispondeva: "Cambi posto lei!" Ogni tanto la medaglia ha un rovescio!».

Gli Educatori del Centro diurno e del agricolo per handicappati di Alba.

Una lettrice ci scrive da Carisio:

«Mio figlio è disoccupato e da più due anni narra la una mia vicina di casa è da quasi un anno in "malattia". Mi credo che sia benissimo; è andata un mese in vacanza e ogni fine settimana va in montagna.

«Mi domando come è possibile che i medici della Usl le rilascino i certificati di malattia».

Anna Fardello

lettrice ci scrive:

«Rispondo al lettore Guido Rombardi "che ha trascorso felice le ferie in" dove non c'era più distinguere per dirgli che mentre lui è stato fortunato di poterci segnalare tranquillamente le panchine senza pericoli di aggressione, io, sessantaquattrenne, sono stata aggredita da un giovane appostato nelle scale di casa, malmenata e rapinata di borsa e orologio.

«Una filosofi aggressione due giorni dopo è capitata a una mia amica. Come vede non c'è da illudersi che durante l'estate le cose fossero cambiate».

Orlanda Molinari

Un lettore ci scrive:

«Desidero denunciare l'inquinamento provocato tiro a segno o tiro al piattello al danni del Po, in località Carignano, a pochi centimetri dal ponte che il fiume che unisce Carignano a Carmagnola.

«Ogni giorno nella buona stagione, vengono esplosi centinaia di colpi, i quali riversano i pallini a base di piombo nel fiume. Con grave alla salute di chi pesca, visto che l'acqua in quel punto sembra pulita. mo un breve calcolo: mille colpi al giorno moltiplicato per cinquanta giornate (non in pratica) fanno cinquantamila chili al giorno, moltiplicato almeno cento giorni l'anno si cinquemila chili, o cinque tonnellate di pallini che vengono dispersi in acqua quasi nel medesimo punto, ogni anno».

Sebastiano

Un lettore ci scrive:

«Si è fatto tanto parlare di "Saracinesche selvagge", ma le farmacie che orari signore? Prima tutte le mie vacanze in un paese delle Langhe la mia famiglia e sono sconsolato e indignato per gli della locale farmacia. Dicembre 1985: 15 giorni di chiusura per imprecisati. Inoltre dal 21:12 al 27:12 la farmacia era di turno chiusa e un cartello invitava a rivolgersi ad un numero telefonico della città vicina.

«Lo stesso cartello avvisava che in caso di urgenza la farmacia avrebbe aperto alle 12 (mi) e chiuso alle ore 18 con orario continuato. Settimana Santa: chiuso per motivi imprecisati. Giugno '86: chiusura per ferie (10 giorni). Agosto '86: dal 12 al 18 chiusura per motivi imprecisati. Sabato 30 agosto '86: per motivi imprecisati».

Maurizio Ascheri (La Morra)

Una lettrice ci scrive:

«Sono tante impiegate di uno studio professionale con altre 20 anni di servizio. Siamo tenute in un regolare contratto come tutti i lavoratori e quando è arrivato ho firmato un scritto di aumento, dopo tanti anni, fa una giusta paga! Ahimè, però che delusione!

«Ho dovuto sottostare alle clausole contrattuali, cominciando praticamente da zero, come se fossi una principiante. Uno stipendio base da fame, niente quattordicesima, ma 20% sullo stipendio base e niente, assolutamente niente per gli anni di lavoro arretrati».

Silvana Lo Piano

Tra due giorni si riapriranno le scuole, ritornano i vecchi problemi

Docenti, nomine «veloci»

Il provveditore Scialpi si dichiara ottimista - Già in cattedra i vincitori di concorso, subito potranno essere chiamati i supplenti temporanei, dal 29 settembre dovrebbero arrivare quelli annuali - Ma nelle superiori non si conosce ancora il numero delle classi

Il provveditore Angelo Scialpi è ottimista sull'avvio dell'anno scolastico che si apre dopodomani: *«Abbiamo un calendario di chiamate dei supplenti con tempi strettissimi. Ho mandato la circolare ai capi d'istituto perché nominino i supplenti temporanei prima dell'inizio. Entro 10 giorni dall'avvio delle lezioni, come previsto dalle norme, tutti i docenti dovrebbero essere al loro posto. I cambiamenti, comunque, interessano un numero sempre minore di classi perché aumentano i posti di ruolo. L'effetto dei concorsi si sente»*.

Hanno torto coloro che ipotizzano il caos fino a novembre? Il provveditore, sottolineando che un buon aiuto viene dal calo di alunni dell'obbligo, vuole dimostrare che entro l'8 ottobre i docenti saranno al loro posto, salvo qualche imprevedibile situazione legata alle immissioni in ruolo. A Torino e provincia, nelle elementari ci sono 109 mila alunni mila in meno), nelle inferiori 91.700 (3650 in meno). L'incremento delle superiori sembra contenuto rispetto alle 800 classi previste in più, sul totale di 4 mila circa. Ma il dato non è ancora definitivo. Il quadro fornito dal provveditore è quello che segue.

Elementari. Entro la settimana saranno sistemati 1000 insegnanti di ruolo (quelli rimasti senza classe, organici aggiuntivi, sperimentazioni, appoggio degli handicappati, vincitori del vecchio concorso). Sono diminuite le classi, non i posti, grazie a 1000 pensionamenti. Il paesaggio di 1000 piccolo contingente di maestri laureati alle medie, al tempo pieno (2433 classi). C'è 1000 per un centinaio di supplenti.

Medie inferiori. Sono stati nominati 551 professori vincitori di concorso. Fino al 25 settembre ci saranno le chiamate per le sistemazioni o l'utilizzo di chi ha perduto la classe, le assegnazioni provvisorie, i posti di organico aggiuntivo per le sperimentazioni e le supplenze brevi. Dal 29 settembre, nomine dei supplenti annuali. *«La misura del miglioramento — dice il provveditore — è data dalla progressiva riduzione delle supplenze annuali. Erano 1349 nell'83-84, sono 967 lo scorso anno, adesso scendono a 150, soltanto per materie o per educazione musicale»*.

Medie superiori. Il quadro è ancora incompleto. Il calendario delle nomine prende il via settimana. *«Abbiamo fatto un ulteriore sforzo per nominare i vincitori dei dieci concorsi già conclusi. Ora i provveditori del Piemonte (i posti in tutta la regione) faranno conoscere le esigenze. Poi gli interessati sceglieranno»*.

Le materie sono: tedesco (16 vincitori, zero cattedre), disegno plastico (9 aspiranti, posti), chimica (25 contro 30 cattedre), disegno tecnico e artistico (17, 5), impianti elettrici e costruzioni (9, storia dell'arte (27, 5), topografia (5, 13), elettronica (23, 126), francese (56,46), biblioteconomia (0, zero). E' chiaro che per gli aspiranti professori di tedesco, discipline plastiche, scoteonica non c'è speranza. Ma sulle cattedre di impianti elettrici, topografia, elettronica (più posti vincitori) saliranno dei supplenti. Quanti saranno gli insegnanti non di ruolo nelle superiori? Occorre attendere il conteggio delle classi per saperlo. Comunque anche loro saranno chiamati a partire dal 29 settembre.

L'incognita su tutta l'organizzazione scolastica sono proprio i supplenti annuali: circa 10 mila nomi nelle graduatorie. Ma molto spesso i chiamati rinunciano e l'operazione deve ricominciare con i conseguenti ritardi.

Valabrega

SI RISPARMIA CON I LIBRI USATI

Buoni affari al mercatino di libri scolastici usati, in piazza Carlo Alberto: per la prima volta, l'attività è riservata agli studenti, che hanno ottenuto le bancarelle in prestito dal Comune e la vigilanza

Giovani in coda all'Università

Molti non hanno scelto la facoltà

Numero chiuso alla «Sapienza» di Roma, anticipata delle iscrizioni alla «Statale» di Milano. E a Torino si affronta il rischio sovraffollamento universitario? *«Non è cambiato molto rispetto agli anni precedenti* — il rettore Mario Umberto Dianzani —, *nessuna facoltà prevede filtri, nessun corso di laurea razionato. Gli studenti dovranno far attenzione soltanto a una data, il 5 settembre. Oltre tale giorno non saranno ammesse né immatricolazioni né iscrizioni, per nessun motivo»*.

Sarà per questo, sarà per il timore di confusione consueta negli ultimi giorni di ottobre e primi di novembre, resta il fatto che davanti agli sportelli delle segreterie delle varie facoltà, soprattutto umanistiche, non si sono viste tante code come in questo inizio di settembre. *«Più che a iscriversi, i giovani vengono a chiedere informazioni»* - rilevano gli impiegati di questi uffici.

All'aumento, in questo periodo, di «aspiranti dottori» che si riversano nelle segreterie, non corrisponde infatti un sensibile incremento di iscrizioni rispetto allo stesso arco di tempo negli anni passati. Gli ultimi dati lo confermano. Punte di circa 700 a Medicina-Chirurgia, di 1000 a Economia e Commercio, di 600 a Giurisprudenza e 500 a Matematiche, per giungere a poco più di un centinaio a Lettere, Scienze Politiche e a qualche decina nelle altre.

Se permangono i soliti disagi per chi vive la prima volta s'incammina lungo il labirinto-università (segreterie aperte soltanto due ore il giorno, dalle 9 alle 11, code per ritirare anche un solo modulo, ritardi nella pubblicazione delle «guide» e dei piani di studio), c'è un servizio nuovo e importante da quest'anno a favore degli studenti. E' stato aperto da poche settimane proprio davanti a Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 18 B, all'interno delle segreterie di Scienze politiche e Magistero.

Qui i giovani possono accedere per avere tre operatori appositamente distaccati tutte le informazioni sul «diritto allo studio» (borse, alloggi, mense, attività culturali, viaggi ecc.) e soprattutto possono essere orientati nelle scelte della facoltà e degli sbocchi professionali. *«Siamo appena agli inizi* — ammettono i tre, Cirillo, Marengo e Careggio — *e siamo subito resi conto che molti ragazzi sanno poco o nulla sul mondo universitario»*.

Nonostante la fase sperimentale e le difficoltà d'organizzazione (mancano sedie, materiali di documentazione, non c'è all'esterno una targa con l'indicazione dei servizi), ogni giorno nell'ufficio alcune decine di giovani. Probabilmente, fra un anno non infoltiranno il numero studenti costretti a cambiare facoltà per aver fatto una scelta affrettata.

g. j. p.

CULTURA D'IMPRESA

CONVEGNO NAZIONALE AREA FISCALE

SOCIETÀ PER AZIONI E RISCO

IL DIRETTIVO CEE - FUTURO

PROGRAMMA

Capitale sociale - Autorizzazione all'emissione di azioni e obbligazioni - Acconti dividendo - Azioni proprie - Fusione e riporto della perdita

MILANO 30 settembre 1986

I RELATORI:

Prof. FRANCESCO Docente di diritto nell'Università LUISS di Roma Avvocato in Roma

Prof. FRANCESCO GALGANO Ordinario di diritto privato nell'Università di Bologna Avvocato in Bologna

Prof. PIERGAETANO Ordinario di diritto industriale nell'Università Bocconi di Milano Notaio in Milano

Avv. FRANCESCO MAZZARELLI Coordinatore dei Convegni Nazionali Ipsoa - Tributarista in Milano

ESAMINERANNO GLI ASPETTI GENERALI E PARTICOLARI DEI PARTECIPANTI IN OCCASIONE DEL CONVEGNO NAZIONALE CHE AVRÀ LUOGO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI IPSOA DI MILANOFIORI.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLE SEGRETERIE CORSI E CONVEGNI IPSOA MILANOFIORI/ASSAGO, STRADA 3 PALAZZO B5 TEL. 02/824761 00187 - ROMA PIAZZA VENEZIA 5 TEL. 06/672001

IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

La nostra città è in prima linea in una scelta sociale che è indice di civiltà

Sei miliardi per aiutare gli handicappati

La cifra è un decimo del bilancio destinato all'assistenza - Il Comune ha deciso l'assunzione di 40 portatori di handicap

Sono quasi tremila

Sono 2889 i portatori di handicap a Torino. Così suddivisi: 772 con inabilità fisica, con handicap psichiatrico, 208 psicotici, 131 sono pluriminorati, 982 soffrono di insufficienza mentale, 1167 hanno sensomanifestazioni non classificabili secondo i connotati standard.

Il gruppo più consistente (1525 unità) ha un'età compresa fra i sei ed i quindici anni; 879 sono compresi fra i diciannove e i quarantacinque anni.

NEI CITTADINI — La statistica per circoscrizione è la seguente: 250 handicappati negli ex quartieri Centro e Crocetta; 275 a Santa Rita e Mirafiori Nord; 388 a San Paolo, Cenisia e Forno Rivalta; 329 a San Donato e Parella; alle Vallette, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria; 342 a Barriera Milano, Falchera e Regio Parco; 265 ad Aurora, Vanchiglia e Madonna del Pilone; 214 a San Salvario e Cavoretto; 215 a Nizza Millefonti e Lingotto; 134, infine, abitano a Mirafiori Sud.

DOVE VENGONO ASSISTITI — In città ci sono 21 centri socio-terapeutici, di cui sette gestiti dal Comune e gli altri dall'amministrazione provinciale. Le comunità alloggio sul territorio cittadino sono quattro, delle quali gestite dalla Provincia e i rimanenti dal Comune.

CHE COSA OCCORRE — Per assistere in maniera adeguata tutti i portatori di handicap sarebbero necessari nove centri socio-terapeutici in più e altre tre comunità alloggio.

Il tram a portata di handicappato, sperimentato dal Comune

Quaranta handicappati mentali saranno presto assunti dal Comune. Le domande sono state vagliate dall'assessorato al personale, è corso la stesura della graduatoria. Contemporaneamente la Provincia si appresta a formalizzare una ventina di assunzioni. Ogni anno il Comune spende oltre due miliardi per taxi (232.383 corse) persone inabili. Inoltre, grazie a un servizio direttamente 13 centri socio-terapeutici per oltre quattordicenni portatori di handicap e 3 comunità alloggio (altre tre sono convenzionate). La città spende nel settore un decimo del bilancio destinato all'assistenza: circa 6 miliardi l'anno.

Torino si batte in prima linea per una battaglia che è soprattutto indice di civiltà, scelta compiuta negli anni e confermata dalla presente amministrazione. Come dire che sul tema della solidarietà non contano gli schieramenti e le formule politiche.

volontà di alleviare il disagio di quanti soffrono di propria e di coloro che subiscono i riflessi. Nessun settore costa come quello comunità in alla metà circa del numero degli utenti, ma a verrebbe in mente di stare legittimità spesa. *«Al massimo alcuni aggiustamenti, forse*

è opportuno correggere certe sfasature, ma è inutile dire che il capitolo handicappati è al centro dell'attenzione di questa delle precedenti amministrazioni» l'assessore Bracco.

L'occhio pubblico degli interventi a favore raggio circa il e le pretese: Comune più Provincia, legato all'Assistenza più assessorati al Lavoro, alle Opere pubbliche, alla Casa, al Personale, al Trasporti, allo Sport, alla Gioventù. Ci sono ancora cose da fare, programmi da definire ma il grosso funziona, una storia di azienda dove il funzionario è funzionario che altrove dove l'assistente il personale in genere è burocratico che in altri uffici proprio perché l'utente «speciale» chiede più al computer, sollecita più l'intuito e la fantasia che la statistica o l'alchimia politica.

Capire per coinvolgimento significa ricordare che ogni portatore di handicap è assistito a persone e che i servizi pubblici intervengono ben la dove il puro e semplice stenzialismo economico: chiamano in causa la scuola, le a domicilio, i soggiorni estivi, l'impegno obiettori di coscienza (una trentina). L'assessorato alla casa provvede a eliminare alcuni ostacoli architettonici e finanzia contributi l'allestimento di attrezzature (elevatori, montascale) che rendano meno faticosi i movimenti degli handicappati.

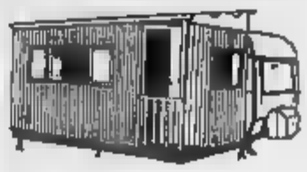
L'assessorato al Lavoro, istituito fin dal 1983 la formazione professionale il cui scopo, spiega l'assessore Franca Prest, *«è sollecitare e valorizzare le capacità lavorative del singolo per un inserimento che non prevede qualifiche specifiche ma attività coordinate con altri lavoratori»*. Questa attività svolta aziende private e enti pubblici e per sottolineare come il problema sia stato affrontato con spirito di collaborazione l'assessore Prest ricorda *«che si sono rese disponibili in tre anni ben strutture lavorative: dalla Rinascente a otto artigianali, dall'Italgas alla Risparmio ancora: compagnie di assicurazione, le amministrazioni provinciale e regionale, le aziende municipalizzate»*. Purtroppo le occasioni di assicurare, a fine stage, questo impiego (a parte le iniziative di cui abbiamo scritto) diminuiscono in rapporto alla domanda di lavoro dei giovani, dei disoccupati e dei cassaintegrati.

Pier Paolo Benedetto

Azancarli

MONTAGGIO GANCI TRAINO

COSTRUZIONE PRE-INGRESSI, MOBILI, BUNGALOWS IN LEGNO



Non siamo presenti a CARAVAN EUROPA ma aspettiamo presso la nostra sede di Grugliasco. Dove troverete oltre a tutta la nostra produzione anche i per il VILLAGGIO LONG.

Sede: GRUGLIASCO - Str. Antica Grugliasco 114 - Tel. 704.345 / 70.70.539

NOVITÀ L. 5000

KOS

Mensile di Storia della Scienza

L. 24 Il paradiso dei curiosi

Castelli di Jules et Schlosser Leonardo da Vinci Carlo Emanuele Gozzi Antonio Tari Ezio Raimondi Giuseppe Ulloa

Federico Maria Ricci

LA SICUREZZA NON SI VEDE PIÙ

MAICO

LE PER RIACQUISTARE LA

DAL 15 AL 20 SETTEMBRE

MAICO TORINO

Via Magenta 20 - Tel.

Alessandria: ribaldi

Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12

Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149

Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour

Vercelli: MAICO, corso via Croix de Ville 23

Saper spendere

Errori sulla bilancia

L'introduzione del peso netto crea qualche confusione; inoltre non lo rispettano

peso netto, entrato in vigore in tutti gli esercizi commerciali, proteste e confusioni si susseguono. I consumatori sostengono l'inosservanza della normativa da parte di molti (il che non significa tutti); i commercianti affermano che è quasi tutto regolare, contestano (in parte) la mancanza di una tolleranza minima ricordando che molte elettroniche non sono in grado di «tarare» il sottile foglio di carta da prosciutto inferiore ai 2 grammi.

V. e Mariuccia R. dimostrano che non sempre si conosce bene il problema. Scrivono: *«Ma dove sta il peso netto se il panettiere continua a mettere sul peso il pane e i grissini nei "pesanti" sacchetti di carta marrone? Non dovrebbe — ora — essere proibito?»*. Aldo invece denuncia: *«Sui mercati, grazie a quel dischetto a tasti, i venditori fanno ciò che vogliono e noi tutti stiti a tacere»*.

Tutti zitti a tacere è proprio ciò che i consumatori non devono fare. Osservare, confrontare, controllare sono le loro uniche armi di difesa: lasciarle inutilizzate, sperando che altri provvedano, è ingenuo. Come è ingenua però l'indicazione di Renato e Mariuccia sul «sacchetto pesante»: non è proibito, purché la bilancia faccia la tara, automaticamente e elettronica, manualmente se è provvista del disco apposito.

Ma qualcosa di vero c'è. Abbiamo fatto una breve indagine un mercato rionale, quello di via Madama Cristina. Qualcuno può ribattere che i risultati di un punto d'osservazione non possono essere generalizzati: siamo d'accordo e per questo abbiamo indicato la zona precisa della ricerca.

Tutte le bancarelle sono dotate delle bilance apposite richieste legge, tutte elettroniche (alcune anche molto sofisticate per i banchi di salumi e formaggi; tutte manuali (quelle da noi viste) per l'ortofrutta. Con le prime non dovrebbero esistere problemi di In-

vece, ad un banco di salumi e formaggi, la bilancia richiede, al termine di ogni pesato totale un cliente, l'annullo della memoria mediante il tasto; così ricomincia da zero con il prossimo.

Dopo molti gli acquisti un consumatore con famiglia a lato (cliente abituale e anche amico dell'ambulante al quale si rivolge familiarmente con il «tu» e ricambiato) si sente chiedere: «45.600 lire». Tira fuori il portafogli, poi reagisce con un sorriso tirato: «Ma mi sono andato due settimane in ferie e tu hai raddoppiato i prezzi? Sai che noi prendiamo le stesse e più o le stesse quantità per settimane; perciò ricordo più o meno il conto era intorno le 25 mila. Possibile 45 mila?».

Il commerciante ha già riempito con la merce la sporta di plastica e la allungando oltre il banco: si blocca, non esita ad arrossire: «Adesso che ci penso è vero: 45 mila mi paiono un po' troppe». Ed è già lì che toglie i vari pacchetti e li ripesa, ad uno ad uno. Rifà il totale: 25.400 lire. Chiede scusa pubblicamente: «Mi era dimenticato di azzerare la e la bilancia ha sommato questo conto a quello precedente. Devo più attenzione con queste diavolerie moderne». La certa: alcuna ombra di Tuttavia l'episodio merita un richiamo: meglio tutti gli occhi aperti e la mente vigile, sia consumatori sia commercianti.

E per l'ortofrutta? quegli ambulanti che mettono sul peso la merce già incartata nel sacchetto spesso, soltanto uno ha predisposto la bilancia (con i tasti del dischetto). C'è addirittura chi ha due pesi sul banco, uno in faccia al l'altro sul retro e, di conseguenza, incontrollabile parte di acquista. Straordinariamente quasi tutte le pesate avvengono su quest'ultima bilancia.

Simonetta

echi di cronaca

Vivere insieme

Si terranno prossimamente migliaia di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Torino, corso Vittorio 12 bis, telefono (011) 544.470 (011) 544.936. Alessandria telefono 0131 41.883 iscrizione tutte le donne gratis.

Matrimonio? Armony

Centro di consulenza matrimoniale, la presenza e serietà rilasci con serietà, discrizione, professionalità. Psicologo in sede. Tel. 011 518 732

Pianoforti - Pianoforti Paghi 10 rimborsiamo

Vasto assortimento occasioni di tutte le marche e tipi (anche altre apparecchiature) condizioni particolari per chiarezza i primi due mesi impegno consegna gratuita accordatura, noleggio. Richiedete: Clotilde Paolo & C. Sno Bra (Cn) a 1a sola prima in Bra soddisfazione assicurata eventuale vs pianoforte. Tel (0172) 42.52.01

Corsi di preparazione all'impiego regionale»

Segretaria d'ufficio - stenodattilo - contabilità Iva - paghe e contributi - programmazioni Basic Cobol RPG II - operatori computer.
Istituto Vagnone, via Vagnone 7 - Torino, tel. 482.994

Iscrizioni

Corsi Cattlo, Cobolo Computer - Preparazione Concorsi Istituto Polivalente Via Tornaforte Torino - V. Carrara 40, tel. 540 151 - Chivasso - V. Po 13/A, tel. 910.2643.

Messaggi urgenti

PERSO sabato a Courmayeur cagnetto maltese bianco lieta mancia. Tel. 0165/842.258.

MASTER ITALIA S.p.A.

Società operante a livello internazionale ricerca per nuove filiali Torino e provincia

FUNZIONARI - FUNZIONARIE (23-30 anni)

per già affermata attività settore di pubbliche relazioni organizza su appuntamento fissato dalla sede

Offresi: L. 1.150.000 stipendio fisso mensile più importanti incentivi
Richiedesi: presenza, serietà e professionalità, entusiasmo propria disponibilità breve tirocinio formativo
Per fissare colloquio tel. 011 473.0118.

ISTITUTO VIRGILIO

Via Confienza - TORINO - Tel. 546.271 - 545.645

Corsi legalmente riconosciuti (parificati)

- SCUOLA MEDIA (Ric. Leg. D.M. n. 1123 del 7-8-1939)
- GINNASIO - LICEO (Ric. Leg. D.M. n. 240 del 25-5-1941)
- LICEO LINGUISTICO (Ric. Leg. D.M. del 27-5-1972)

«CORSI DI INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA E ALL'ECONOMIA PER I LICEI»

NUOVA SEDE DEL GINNASIO - LICEO CLASSICO IN VIA - TEL. 309.9541

Per informazioni iscrizioni rivolgersi alla Segreteria principale Via Confienza - Tel. 546.271 - 545.645

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BANGANO libero recente doppi ingressi salone cucina 3 camere 2 bagni cantina. G.R. L'immobiliare 320 524 - 329 0421

BASSI 3. Anna alloggi in costruzione splendido panorama signorili salone cucina 1-2-3 camere vero affare mutuo permuta dilazioni. Il Portico 635.544.

SETTIMO libero ampio 2 camere tinello cucinino senza ascensore termo dilazioni. Casamercato cinque 390.500

SID prenota alloggi e box stabile casa zona corso Vercelli, rifiniture, riscaldamento autonomo. Tel. 746.502 - 758 274

SID prenota in Mappano alloggi e ville e schiera in complesso con mutuo agevolato. Tel. 746.502 - 758 274

SID vende corso Giulio Cesare camera, tinello, cucinino. Telefonare 746.502 - 758 274

SID vende piazza Sabotino alloggio di ingresso 2 camere salone tinello cucinino servizi. Tel. 746.502 - 758 274.

SID vende via Nizza (Torino): camera, tinello, cucinino. Telefonare 746.502 - 758 274

SIGNORILE recente libero piazza Graf (Mocchetteria) salone 3 camere doppi servizi terrazzo. Forbello 540.900

TAGLIAFERRO Moncalieri vendesi alloggio libero di mq 80 circa con box per 3 posti auto, piccolo giardino privato. Tel. 640.6388 ore ufficio

TAIT A ribera (zona San Salvario) via Michelangelo ampio 3 camere tinello ingresso bagno e terrazzo di mq 50 a L. 118 milioni

TAIT 513 931 libero ampio corso Francia signorile recente ultimo piano 2 camere tinello ingresso bagno

TAIT 513 931 libero zona Crocetta alloggetto di 2 camere cucinotta ingresso bagno a L. 59 milioni 800 mila.

TAIT 513 931 libero zona Crocetta (su corso) ufficio mq 130 in stabile d'epoca signorile a L. 160 milioni

TAIT 513 931 libero (via Valeamigia) signorile recente salonicino camera tinello cucinotta bagno volendo box.

TASSONI presso corso in casa d'epoca abitabile salone 3 camere cucina bagno permuta dilazioni. Tel. 749.2800.

TENUTA vaste giornate con villa fine '700 piscina parco sauna palestra sala biliardo box maneggio. Tel. 819.1351

TESTONA [redacted]

In zona panoramica impresa vende direttamente alloggi lussuosi in complesso semicollinare riscaldamento autonomo e solare. Tel. 330.910

TORINO c.so Vercelli alloggio libero vendesi camera cucina servizi cantina ottime modalità di pagamento. Imm. Grago. Tel. 470 74 55

TROFARELLO libero in recente palazzina 3 camere cucinotta servizi (mq 100) e box auto L. 70 milioni. Tel. 506 464

TROFARELLO vendesi alloggio libero nuova costruzione consegna gennaio '87 di mq 100 con doppi servizi box, piccolo giardino privato. Tel. 640.6388 ufficio

UTIP 513 288 ufficio libero adiacente via Basetti monocamera con cucinino in stabile recente L. 41 milioni 900 mila

UTIP 547.826 libero spazioso corso Cosenza 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore prezzo interessante

UTIP 547 826 libero recente largo Toscana ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore pagamento dilazionato

UTIP 547 826 libero Vanchiglia corso Regina piano alto salone 2 camere tinello cucinino ascensore

VENARIA centrale abitazione parzialmente ristrutturata di 5 vani servizi e magazzino su 2 piani. C.S.I. 920.5432.

VIA Bertola libero ingresso salonicino 4 camere cucina doppi servizi soffitta cantina L. 150 milioni permute dilazioni. La Cittadella tel. 519 260

VIA GIACHINO

Realizziamo in bello stabile d'epoca alloggi 2-3-4 vani anche liberi da L. 17 milioni 400 mila. Grandi box e negozi licenza edilizia approvata per migliorie interne. Mutui agevolati. Espocase 504.263.

VIA Pesaro di Cria (piazza Municipio) libero 2 camere cucina bagno L. 17 milioni più mutuo. Tel. 749 5927

VIA S. Marino 72 vendesi appartamento 1-2-3 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centralizzato autonomo a partire da lire 22 milioni, possibilità box auto, dilazioni. Tel. 011 544.708

VILLA Alpignano seminterrata di mq 100, alloggio 3 camere cucina mansarda abitabile mq 80. Casamercato 561.1758

VILLA Bruino bifamiliare libera con 2 alloggi di salonicino 2 camere cucina 3 bagni 2 terrazzi box doppio terreno cintato mq 1000. Il Portico 635.544

VILLA in costruzione vicinanze Scalze superficie coperta mq 300 terreno mq 3000 box 3 auto. Emmedue 749 5882.

VILLA in costruzione Frossasco-Pinerolo adatta 2 nuclei familiari, terreno mq 1200 prezzo interessante. Fiduciaria Immobiliare tel 567 6956

VILLA molto affascinante 300 mq abitazione più garage, sotto tavernetta ecc. inserita in parco meraviglioso di 7000 mq vista unica collina Revigliasco vendesi a prezzo L. 978.000.000. Tel. 39 10 89 - 863 14 06

VILLA monofamiliare Rive di Chieri indipendente finissima mq 250 circa con giardino privato. Mediocase 385.183.

VILLA Pino, Strada Rosero panoramica salone 4 camere servizi mansarda box, splendido giardino. Finci 505.891

VILLA Revigliasco bifamiliare nuova con giardino e bosco molto sole e splendida vista vendo metà. Tel. 640.409

VILLA trifamiliare corso Francia Collegno Recentissima mq 500 giardino box magazzino vendo Canova 595.976.

VILLAGGIO Canavese mezz'ora centro villa le Nazione mq 200 L. 100 milioni [redacted] impianti sportivi piscine con alloggio in Torino. Studio Cadore. Tel 530.871.

VILLE al Bruino e Sangano 4 camere salone cucina 2 servizi tavernetta mansarda garage mutuo permute. Tel 000 70 74

VILLE collina Castello Rivoli rifinitura lusso salone 3 camere cucina box. Nordimmobil 740 270

VILLE Rivoli in costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni ampia mansarda seminterrato garage giardino consegna fine 87 mutuo permute. Il Portico 635.544.

VINOVO villaggio opera prestigiosa villa di recente costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi interrati box auto giardino. Studio Mesema, tel 506.568

VOLPIANO appartamento libero 1-2-3 camere volendo box a partire da L. 26 milioni. A. Guidi 748 044 - 758 947

ZONA piazza Bengasi libero ottimo 2 camere tinello cucinino ingresso veranda L. 73 milioni. Casamercato 606.214.

ZONA piazza Massaua libero alloggio ampio camera cucina e servizi L. 29 milioni 500 mila. Tel. 351 302

ZONA S. Rita 1° piano, 3 camere salone cucina doppi servizi attuale riparcheggio mq 160 più cantina e box 163 milioni trattabili. Tel. 011 300 159

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 561.1754.

A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso transitorio ad equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino e prima cintura per referenziati. Tel. 533 914

A. MEDICO residente Ivrea cerca alloggio per figlio studente ultimo anno università. Tel. 561 918.

A. PERSONA referenziata cerca alloggio o monolocale in Torino uso transitorio centrale 2° classe. Tel. 839.5809.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredate anche 1° cintura per dirigenti italiani. Tel. 331 640

ALLOGGIO cercasi da affittare zona Gru-gliasco Rivoli Bemasco. Tel. [redacted] ore ufficio.

BENECASA 502.773 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione pied-à-terre residenziale senza nessuna spesa.

CASATRE ricerca per propria clientela selezionata appartamenti in affitto ad uso transitorio

CERCANSI bi alloggi monocamere o bicamere in affitto, equo canone. Telefonare 766 082.

CERCASI alloggio in affitto vuoto o arredato massima referenze uso transitorio casa signorile. Tel. 598.481

CERCO in affitto o eventuale acquisto appartamento o villetta prima collina massime referenze. Tel 583 449

CERCO uso ufficio per studio professionale 3-4 vani servizi zona Crocetta casa media signorile. Tel 501 823 - 597.361.

FUNZIONARIO residente a Cuneo ricerca appartamento uso per le settimane lavorative 2° abitazione. Tel 519.508

IMPRENDITORE cerca alloggio mq 120 zona Crocetta o centro. Tel. ore ufficio 011 707.1956

MEDICO e bancaria cercano 3 camere cucina e servizi tel. 661.685 pasti (gradita anche S. Rita - Crocetta).

REFERENZIATO cerca appartamento in affitto zona centrale salone 3 camere cucina servizi. Tel. 747.543

TRE-VI 564 0104 ricerca 30 riservata per dirigente in esclusiva appartamenti [redacted] uso abitazione mq 150-200 massime referenze

21 Offerte affitto

A.A. VILLETTA nuova a 50 km Torino. Studio uso affitta a referenziati L. 390 mila mensili. Tel. (011) 540.947.

A. ABBIAMO alloggi vuoti 4-5 camere salone cucina 2 bagni box in stessa casa da L. 800 mila. Tel. 334.820.

A. AFFITTASI appartamento a referenziati zona comoda centro vuoto o arredato con ascensore. Tel. 638 9453

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo di alloggi di varie dimensioni stessa casa. Tel. 747 520

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernamente arredato massima riservatezza. Di Salvatore 597.183 - 597.406

AFFITTASI alloggio vuoto o arredato a referenziati uso transitorio L. 360 mila mensili casa recente. Tel. 546.481.

AFFITTASI appartamenti arredati uso 2° abitazione a persone referenziate con tutti i comfort. Tel. 545.525.

AFFITTASI due locali e servizi esclusivamente uso ufficio zona piazza Bengasi. Tel 606 03 17

AFFITTASI in residence monolocali arredati periodi brevi. Telefonare 300.8760

AFFITTASI locali uso ufficio mq 100 anche vani 4 servizi piano 3° 2 ascensori corso Bolzano angolo corso Vittorio. Tel 743.581 1 ore 16-18.

AFFITTASI mansarde arredate uso pied-à-terre centrali da L. 120 mila. Tel. 749.2293 sesse ore

AFFITTASI Porta Susa soggiorno camera cucinino servizi arredabilissimo L. 370 mila mensili più spese. Aurea 567 774

AFFITTASI prossimo spese anche 2 camere salonicino bagno ampio terrazzo via Madonna della Rose. Tel 320.540 Mobi[redacted]

AFFITTASI ufficio di due camere ed accessori, indipendente piano rialzato, zona Lingotto. Tel. 512 177.

AFFITTASI zona centro 2 camere servizi ammobiliato completo libero rinnovabile. Tel. 540.75.56.

AFFITTIAMO ufficio mq 230 zona piazza Carducci. Tel 542.312.

AFFITTO zona piazza Massaua pied-à-terre ammobiliato no cucina L. 300 mila mensili. Telefonare 712.592.

AMMOBILIATO corso Unione due camere accessori affittasi uso transitorio. Telefonare 531.679.

APPARTAMENTO signorile corso Vittorio (Monumento) ristrutturato, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, affittasi L. 1 milione 200 mila mese. Tel. 553.873.

BENECASA 563 215 via Giolitti (piazza S. Carlo) uso uffici 3 vani cucinotto servizi mq 80 L. 600 mila mensili.

BERNINI affittasi ufficio stabile signorile 4 camere piano basso facilità parcheggio. Tel. 510.745

CENTRALISSIMO locale uso ufficio o foresteria mq 200 affittasi. Tel. 531.579.

CIT Turin alloggio 3 camere cucina servizi piano 1° affittasi uso transitorio o foresteria. Tel. 606.4587

COLLEGNO vuoto signorile salonicino 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box centrale L. 700 mila. Tel 544 703 - 532.784.

COLLINARE appartamento su due piani in rustico orientale ristrutturato con ogni comfort, situato a 9 km dal centro di Torino circondato da parco in posizione dominante con vista stupenda su Torino ed arco alpino. Arredamento raffinato con mobili d'epoca, salone, pranzo, cucina, camere, da camera, tripli servizi, alterne, ingresso indipendente due box, aree di pertinenza: affittasi adeguatamente, referenziati. Scrivere «Publikompass 5010 — 10100 Torino».

CORSO Duca Abruzzi alloggio bussola camere cucina bagno accessori affittasi. Telefonare 531 579

CORSO Giambone vuoto signorile 3 camere tinello cucinotta bagno cantina box L. 800 mila. Tel. 544 793 - 532 284

CORSO Massimo presa affittasi uso ufficio 5 vani bisarchi archivio 3° piano mq 200 L. 800 mila mensili. Finci 505 891.

CORSO Massimo presa affittasi uso foresteria o solo ufficio soggiorno 4 camere cucina bisservizi. Finci 505 891

DOMUS AMMINISTRAZIONI tel. 504 113 via Tripoli vuoto di 2 camere tinello e servizi solo uso transitorio.

ESPOCASE 504 456 c. Vittorio casa signorile mq 200 vuoto a L. 1 milione 400 mila e arredato mq 110 L. 800 mila mese.

MONCALIERI vuoto in villa salone camera cucina bagno terrazzo giardino 2 box L. 700 mila. Tel 544 703 - 532 204.

MONO-bilocali signorili con angolo cottura termo bagno e ascensore affittasi stessa casa referenziati. Tel. 504.113.

MONOLOCALE mansardato arredato affittasi uso seconda abitazione. Tel. 531 579

MORONDO vuoto di sala con camera e angolo cottura 2 camere mansarda (con servizi giardino, e box solo transitorio o ufficio, abitazione. Tel. 504 113

PIED-à-terre scelti e riservati arredati decoro in stessa casa a ristretto 30enni L. 180-200 mila. Tel. 581 730

PRESTIGIOSI uffici, corso Galileo Ferraris, acalone particolare, sette locali, doppi servizi affittansi L. 3 milioni mese. Telefonare 563 873.

RESIDENCE Gobetti via Gioberti 31 affitta nuovi mono-bilocali arredati in modo pratico e confortevole. Tel. 505 806

SEMICENTRALE completamente arredato mini alloggio affittasi stratamente a non residenti referenziati. Tel. 510.746.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel 085 7984.

UFFICI adiacenze piazza Castello, in ordine, sei locali e servizi affittasi L. 1 milione 600 mila mese. Tel 553 873

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria teleduplicatore. Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12. [redacted] 567.8250.

I.O.S. [redacted] arredati centrali parcheggio interno segreteria telex telecopier. Tel. 56 811.

UFFICI centralissimi, 1° piano, [redacted] Enel, 4 locali e servizi, affittansi L. 700 mila mese. Tel. 553 873.

UFFICI corso Vittorio (Valentino), in palazzo moderno e signorile, 5 locali e servizi, mq 105. Affittansi L. 2 milioni 100 mila mese. Tel. 553.873

UFFICI piazza Vittorio, nove locali e servizi, mq 270, affittansi L. 3 milioni 100 mila mese. Tel. 553.873

UFFICIO centrale corso Matteotti mq 100 libero affittiamo convenientemente. Oneb Immobiliare S.A.S. tel. 540.230

UFFICIO centrale corso Matteotti mq 100 libero affittiamo convenientemente. Oneb Immobiliare Sas. tel. 540.230

UFFICIO centrale (via Po) in ordine, sei locali e servizi, mq 143, affittasi L. 900 mila mese. Tel. 553.873.

VIA Cavour affittasi uso transitorio o pied-à-terre arredato ingresso camera cucina bagno L. 350 mila. Finci 505.891.

VIA Cibrario affittasi salone 2 camere cucina servizi, terrazzo perimetrali arredato L. 750 000 mensili più spese. Telefonare 204.134

VIA dei Quartieri affittasi in casa completamente ristrutturata uso ufficio 3 vani ingresso bagno. Finci 505.891.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel 346 777 - 348.807 Valsania

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti centro Torino vicino Politecnico con pensione cucina personalizzata. Tel. 664 709.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] tinteggiatura tappezzeria raschiatura parchetti riparazioni alloggi. Lavori rapidi. Tel 387.064

33 Matrimoniali

DONNA straniera sposerebbe italiano coetaneo, gratuito indirizzo e numero telefonico. Scrivere: Publikompass 8002 — 10100 Torino.

VEDOVO 55enne agiato anni 1.58 conoscerebbe scopo matrimonio signora pari caratteristiche gradito recapito telefonico. Scrivere dettagliando a Publikompass 817 - 10100 Torino

37ENNE elegante affascinante sposerebbe ragazza 0 anni sportiva amante famiglia interessi culturali. Scrivere «Publikompass 8006 — 10100 Torino».

TRENNE solo ottima posizione benestante con amico rapido connoscere signorina massimo 55enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8004 — 10100 Torino

36 Nautica

VENDESI permutasi anche con alloggio vela da regata 14 mt Bameram 51 Fling Sharnel. Automar tel 298.170

37 Campeggio e sport

ALTA Valle Susa camping Pra Long corso Gragera 39-C piazzole con servizio individuale. Per informazioni tel. 011 562.110 - 0122 831 770.

BORGIO VEREZZI vendesi piazzole per roulottes. Tel 019 610.807 ore ufficio.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy, tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shitzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 940.0171.

ALTURA 42 Molossoider perfetto accoppiamento vende. Tel 011 690.972.

OFFRO boxer bianco buono affettuosissimo 3 anni a chi desideroso averlo e abitante in casa con spazio possibilmente all'aperto. Tel. 224 805 ore 19-20.

PASTORI maremmani, cani da Pirenei, San Bernardo, alani, cuccioli disponibili vende. Tel. (0161) 971.035

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Givoletto casa indipendente soggiorno angolo cottura 2 ampie camere doppi servizi tavernetta cantina terreno 500 mq 105 milioni. Gestim 650.3063.

A.A.A. A Pancalieri casa indipendente 7 camere tinello cucinino bagno portico magazzino box 4 auto terreno mq 1000 L. 95 milioni dilazioni. Gestim 650 3063

A.A.A. CHIVASSO Cascina indipendente 6 vani stalla fienile cortile terreno 1500 mq L. 54 milioni. Immogest 638 266

A.A.A. SANTUARIO Vicoforte, villeggiatura come un sogno, a pochi metri da tutte le comodità, vendiamo ultimi villini con giardino ed appartamenti in palazzina. Riscaldamento autonomo. Acconto L. 5 milioni. Tel. 010 542.134 - 561.569.

A.A.A. VICINANZE Ivrea casetta ristrutturata ingresso salone cucina piano terra 3 camere servizi 1° piano. A.G.I. 56.20

A.A. LAURIANO Po rustico con 7 vani tegole sotto porto fiorito stalla cortile privato recintato. Casamercato 5586

A.A. MARCORENGO cascinale con cantina 4 camere stalla fienili porticato mq 11.000 terreno. Casamercato 5586

A.A. PERTUSIO Canavese baita indipendente da ristrutturare 2 vani 2 fienili mq 9000 di terreno. Casamercato 5586

A L. 5 milioni vendo rustico panoramico con mq 700 di terreno nel verde Canavese. Tutto a rate. Tel 011 512.522

A Mazzè casa ristrutturata indipendente su 2 piani con più di mq 1000 di terreno recintato mutuo.

A 25 km Torino Vauda Canavese casetta indipendente più rustico ampio porticino e terreno recintato. A G.I. 56.20

ALBENGA dintorni libero soggiorno cucinino servizi terrazzo panoramica finiture lusso ingresso indipendente L. 15 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543 108.

ALBENGA periferia casetta indipendente da riordinare mq 90 posizione soleggiata giardino circostante solo L. 27 milioni e [redacted]

ALBENGA vicinanze affare rustico indipendente 2 piani mq 100 [redacted] giardino strade acqua luce solo L. 20 milioni e resto mensile. Tel. 0182 543 108.

ALBENGA 3 km casa rustica 2 piani mq 200 parzialmente abitabile mq 600 terreno anessanto comodo mezzi negozi L. 36 milioni più mutuo. Tel. 0182 545 108.

ANDORA affare libero, ingresso soggiorno cucinotta camera servizi cantina garage ampia balconata comodo mare L. 40 milioni più mutuo. Tel 0182 543 108.

AVIGLIANA libero 2 camere tinello cucinino volendo box L. 72 milioni. A. Guidi 748 044 - 768.847

BIBIANA centro paese casa 12 vani prezzo interessante. G.R. L'immobiliare 011 320 0421 - 0121 53.210

BORGIO Verezzi alloggio nuovo da rialtare 4 vani terrazza vista mare L. 22 milioni più rata. Tel. 019 644.267.

BRUSASCO cascina fienile stalla ottime condizioni terreno adiacente 25 mila mq. Edim tel. 512.012

CALUSO (vicinanze) casa centro paese recente con garage e giardino unifamiliare L. 145 milioni. A. Guidi 748.044

CANALE km 40 Torino vendo casa con giardino 4 vani scala interna, comodità negozi L. 15 milioni. Tel. 0121 71.274

CANAVESE, zona panoramica, casa di 3 alloggi mq 80 caduno, cantine, cortile, frutteto mq 700 L. 80 milioni. Tel. 011 61.20.108 ore pasti.

CARMAGNOLA rustico libero ristrutturato servizi-sole 8 vani garage sopra terreno mq 1800. Il Portico 635.544

CASATRE acquista rustici cascine villette di ogni dimensione e tipo in Piemonte e Liguria.

CASATRE Castelborgone libera casetta indipendente su 2 piani composta da 11 vani più servizi terreno di 900 mq mutuo dilazioni. Tel. 639 953

[redacted] vende Murisengo libera casetta indipendente disposta su 2 piani di 5 camere più servizi mutuo dilazioni. Tel. 639 953

CASETTA Bricherasio Pinerolese 2 cantine stalla ampi porticati terreno vendo L. 83 milioni. Tel 0121 21.458

CASETTA nelle Langhe in parte da rinnovare 7 mila mq bosco L. 35 milioni. Tel 580.445

CASETTA nuova 2 alloggi magazzino Casorzo e Asti vendo prezzo molto interessante. Tel. 011 384.491.

CASETTA stupenda posizione panoramica Pinasca Val Chisone acqua luce terreno L. 20 milioni. Tel 0121 71.821.

CASTELLAMONTE vendo casetta splendida posizione isolata con cortile e giardino. Tel. (0124) 35.138.

CERIALE in nuova costruzione impresa edile vende alloggi prestigiosamente rifiniti da L. 50 milioni più mutuo. Intermediari. Ascenas 0182 930.271 - 90.036.

CHALETS

Alta Valle Susa Oulx, costruiti in modo tradizionale col tetto in pietra, giardino, legnaia, caminetto, Unifamiliari, Riscaldamento autonomo. Dilazioni a 5 anni al 10%. Tel. 011 502.110 - 0122 831.770.

COURMAYEUR impresa vende mono-bilocali box iva 2%. Tel. 0144 54 444 - 56.140

EDILGESTIONI 447.4644 Ribordone rustico panoramico progetto ristrutturazione approvato L. 16 milioni dilazioni

FROSSASCO recente salonicino tinello cucinino 2 camere bagno, semiarredato terreno. G.R. L'immobiliare 011 320.524

IMPERIA Oneglia libero centralissimo ingresso 4 camere cucina servizi dispensa ampio terrazzo termo autonomo L. 50 milioni più mutuo. Tel. 0182 543 108.

LA TOUR immobiliare La Salle in nuova costruzione bi-trilocali giardino da 46 milioni. Tel 0165 43.741

LAGO Orta abitabile subito vista lago vendo appartamento 9 milioni più 380 mila mensili per 3 anni. 035 232.227.

MAGLIANO Alfieri appartamento in villa mq 150 più box giardino vendo vero occasione. Tel. 011 384 401

MONFERRATO Valle Cerrina collinare panoramica casa da ristrutturare possibilità 4 camere servizi portico e garage terreno occasione vendo. Tel. 563.880.

NOLI 50 mt mare ampio bilocale più servizi affare L. 25 milioni più rate. Tel. 019 644 267.

OCCASIONISSIME a Lido Adriano sul mare ottimamente appartamenti: Residence Lucia L. 36 milioni; Euromare L. 38 milioni, Long Beach L. 41 milioni. Completamente arredati. Pagamenti: 10 milioni contanti + dilazioni da concordare. Agenzia Casemare viale Michelangelo 20 - Lido Adriano (Ra). 0544 494.266.

OSPEDALETTI privato vende alloggio splendida vista porto. Iva 2%. Tel. 0184 64.150 dopo ore 20

PEROSA Argentina casetta 2 camere cucina bagno terrazzo giardino. G.R. L'immobiliare 011 320 0421 - 0121 52.210

PRAGELATO ultimi nuovi ultimi per fine vendita e chiusura cantiere eccezionale panoramica impareggiabile, 4 posti letto ampio terrazzo soleggiatissimo, chiavi pronta consegna, iva 2%, mutuo e lunga rateazione mensile. Gusp Turistica vende. Tel. Pragelato 0122 78.040; Torino 011 531.027.

PRIVATO vende villa in Roaschia su due piani sei vani più [redacted] terreno mq 1800 circa. Telefono 011 540.0381

RUSTICO Rubiana frazione Favella strada acqua luce 110 mq e 250 mq terreno L. 34 milioni contanti. Tel. 315.967

SALICE via Closs libero soggiorno con angolo cottura camera servizi box giardino condominiale. I.D.L. 445.435

SAN Damiano d'Asti alloggio signorile libero 2 camere cucina servizi vendo vera occasione. Tel. 011 364.401

SAN GIORGIO vendo rustico da rifinire con cortile 10 vani ampio sottotetto e terreno a parte. Tel. (011) 988 3763.

SAN MARTINO casa abitabile vendo pagamento con rate mensili. Tel. 0124 36.136.

SANREMO privato vende alloggi con giardino oppure attico ottima posizione. Tel. 532.004

SARDEGNA Porto Rafael vendiamo villa prestigiosa 3 camere 2 servizi terrazze giardino L. 270 milioni occasione. Immobiliarda (0789) 754 500.

SCALZA in cascina panoramica camera cucina bagno cantina legnaia orto L. 21 milioni dilazioni A. Guidi 748.044

SESTRIERE 2 camere servizi tutto arredato, arredato, posto auto, casa semi nuova. Tel. ore ufficio 800 777.

SID vende San Carlo frazione Sedime alloggio 6 locali vere meravigliose dimensioni ed affare. Tel. 746.502 - 758.274.

SPOTORNO 100 mt mare ampio bilocale più servizi come nuovo grande affare. Tel. 019-644 267

STUDIO BOSCO 647.8334 vende Bessi Vincent villetta bifamiliare indipendente con giardino ottima posizione.

TORRE Pellice villaggio Pra Castel dotato di maneggio e piscina. Si prenotano villette varie dimensioni. Tel. (0121) 91.488

VALPERGA Canavese cascina con terreno e progetto ristrutturazione approvato prezzo interessante. A G.I. 56.20.

VENDESI Nervi casa in parte ristrutturata con cortile e giardino. L. 50 milioni. Tel 769.383

VIALE d'Asti nuova in parte rustico su 2 piani di 8 vani servizi 2 terrazzi e 2 mila mq di terreno. C.S.I. 920.5432.

VILLA a Valsalsorra ottima posizione occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 532.604.

VILLA in costruzione vicinanze Torino km 20. Tel. 011 988.3753

VILLA prestigiosa bifamiliare nel Canavese costruzione recente mq 3400 di terreno. A. Guidi 748 044 - 768 847.

VIU' Polpresa in villa soleggiata con giardino ampio bilocale L. 16 milioni più 15 milioni mutuo, 11%. Tel. 616.867.

VIVERONE villa sponda lago indipendente con giardino vendesi. Imm. Strago. Tel. 470 74 55.

15.000.000 Piverolese rustico da ristrutturare indipendente di 3 lati con appezzamento di prato. Studio professionale vende. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazioni

22.000.000 breve distanza da Torino rustico collinare con mq 2000 di prato libero da 3 lati composto da 4 vani più deposito attrezzi. Studio professionale vende. Tel. 658 303 - 658.235 no mediazioni.

28.000.000 casetta libera da 3 lati con prato composta da 4 vani più portico. Studio professionale vende. Tel. 658 235 - 658 303 no mediazioni

67.000.000 casa di 7 vani porticati cortile recintato giardino posizione collinare pagamento agevolato. Tel. 515.551

70.000.000 villa indipendente 4 lati con giardino e mq 2000 di prato studio professionale vende rateizzando. Tel. 658 303 - 658 235 no mediazione

75.000.000 vicinanze Pinerolo cascinale indipendente 4 lati con appezzamento di prato circostante studio professionale vende rateizzando. Tel. 658.235 - 658.303 no mediazione

98.000.000 collinare cascina abitabile indipendente 4 lati con prato circostante breve distanza Torino studio professionale vende rateizzando. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Sirena 0182.45.891 centrale cucina casalinga trattamento famigliare L. 25.000-28.000.

ALBENGA albergo Giardino 0182 50.600 centrale, vicino mare, cucina casalinga, prezzi modici.

ALBERGO delle Rose 20 mt. mare, giardino tranquillità ideale bambini Riviera S. Bartolomeo. Tel. (0183) 400.713.

DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare con servizi familiare dal 16-9 25.000 giornaliere. 0183 495.474

PENSIONE Arnovalle camere doppie L. 19 mila singole L. 14 mila sconti lunghi periodi servizio pasti. Tel 536.740

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze tv per giardino parcheggio. T 0184/43 006 01 1/531.756

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza, Borgo Canavese. Tel 0174 501 018 - 501.275

49 Informazioni

ALLA Interna detectives qualificati, eseguono investigazioni private, ricerche, controllo infedeltà. Garanzie di serio e riservatezza. Tel 505 463 - 501.578 corso Re Umberto 63

ALLA Siringe investigazioni controllo infedeltà indagini pre-matrimoniali. Via Pozzi 38. Tel. 450.49.67.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 074 - 538.887

50 Smarrimenti

SMARRITO in Borgata Parella, Torino Bobtail maschio, anni 2 circa. Telefonare 209.5180

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo, tel. 0141 916.911.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 833.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 500.0581. Vi stranno proposti le quotazioni massime della giornata

A. ACQUISTO arredamenti antichi 800 900 mobili oggetti vari dipinti bronzi. Recarsi ovunque. Tel. 839 5716

ACQUA dura? Problemi di calcare? Acqua cattiva? Telefonateci consulenza gratuita a domicilio. Aqua tel. 011 728.086.

CHICE maga vi farà tornare la persona amata quella bianca d'amore commerciale affari. Via Murazzi 13, tel. 968.3772.

COMPRO libri antichi e moderni enciclopedie Treccani monografie arte varie. Tel. ore negozio 830 7720

ESPERTA cartomante radiestesista ritroverà la persona amata. Tel. 411.0161 ore ufficio

RETI e materassi tutte le misure a modelli a richiesta, campeggio, vendita in fabbrica, Via Servais 15, telefono 740 8134.

DA GIOVEDI' 18 SETTEMBRE SCONTO 33%!

CONTI TRE PAGHI DUE

CAFFE' SAO ORO gr. 250 Cad. L. 4.200 **L. 8.400** 3 pz. (al kg L. 11.200)	PLUMCAKE CIMA gr. 250 Cad. L. 1.750 **L. 3.500** 3 pz. (al kg L. 4.314)	GLI ACETELLI SACLA' gr. 480 Cad. L. 1.750 **L. 3.500** 3 pz. (al kg L. 4.480)	BIRRA AMSTEL × 2 bott. cl. 66 Cad. L. 1.400 **L. 2.800** 3 pz.	BIRRA HENNINGER latt. cl. 50 Cad. L. 1.050 **L. 2.100** 3 pz.	BIO SCALA vaschetta 1,6 kg 3 Cad. L. 7.300 **L. 14.600** 3 pz.
PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA gr. 500 Cad. L. 550 **L. 1.100** 3 pz. (al kg L. 734)	WEETABIX ALSO gr. 250 Cad. L. 2.450 **L. 4.900** 3 pz. (al kg L. 6.534)	GIARDINIERA DI VITA gr. 420 Cad. L. 1.600 **L. 3.200** 3 pz. (al kg L. 2.540)	BIRRA CRYSTALL × 2 latt. cl. 66 Cad. L. 1.300 **L. 2.600** 3 pz.	LATTE SOLE pz. lt. 1 Cad. L. 980 **L. 1.960** 3 pz.	SAPONE SCALA VERDE gr. 300 Cad. L. 660 **L. 1.320** 3 pz.
POMODORI PELATI ANTIBARELLA gr. 240 Cad. L. 360 **L. 720** 3 pz. (al kg L. 1.000)	PATATINA CHIPS PAI gr. 135 Cad. L. 1.000 **L. 2.000** 3 pz. (al kg L. 5.042)	OLIVE SNOCCIOLATE SACLA' gr. 165 Cad. L. 1.750 **L. 3.500** 3 pz. (al kg L. 7.071)	ACQUA FABIA lt. 1,5 Cad. L. 520 **L. 1.040** 3 pz.	MARGARINA MARCA VERDE gr. 250 Cad. L. 650 **L. 1.300** 3 pz. (al kg L. 1.733)	MAGICO MATTI SUPERCONCENTRATO lt. 1 Cad. L. 1.650 **L. 3.300** 3 pz.
PASTA DI SEMOLA PONTE kg 1 Cad. L. 1.380 **L. 2.760** 3 pz. (al kg L. 920)	PIZZA BASILLA gr. 450 Cad. L. 2.150 **L. 4.300** 3 pz. (al kg L. 3.186)	SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA 3 pz. gr. 600 Cad. L. 1.200 **L. 2.400** 3 pz. (al kg L. 1.314)	ACQUA ULIVETO lt. 1,5 Cad. L. 660 **L. 1.320** 3 pz.	SOTTILETTE FILA E FONDI KRAFT gr. 200 Cad. L. 1.980 **L. 3.960** 3 pz. (al kg L. 6.600)	AMMORBIDENTE MAGIK lt. 3 Cad. L. 2.290 **L. 4.580** 3 pz.
PASTA INTEGRALE SEMOLA VOIELLO gr. 500 Cad. L. 1.390 **L. 2.780** 3 pz. (al kg L. 1.854)	CREME DA TAVOLA ELAH gr. 70 Cad. L. 740 **L. 1.480** 3 pz. (al kg L. 7.048)	OLIO DI SOIA OSCAR lt. 1 Cad. L. 1.350 **L. 2.700** 3 pz. (al lt. L. 900)	ROSSO ANTICO cl. 75 Cad. L. 4.890 **L. 9.780** 3 pz. (al lt. L. 4.346)	BURRO DELLE VALLI gr. 250 Cad. L. 1.780 **L. 3.560** 3 pz. (al kg L. 4.746)	LIP LIQUIDO BIVALENTE ml. 500 Cad. L. 2.250 **L. 4.500** 3 pz.
BOCCAFETTA ALDOGIO 90 fette gr. 600 Cad. L. 2.500 **L. 5.000** 3 pz. (al kg L. 2.733)	BISCOTTO PANE DEGLI ANGELI Bauli gr. 45 Cad. L. 700 **L. 1.400** 3 pz. (al kg L. 10.370)	ACETO REALE VARVELLO BIANCO lt. 1 Cad. L. 850 **L. 1.700** 3 pz. (al lt. L. 566)	BRANDY RISERVA [redacted] cl. 70 Cad. L. 4.200 **L. 8.400** 3 pz. (al lt. L. 4.000)	LATTE ALA intero lt. 1 Cad. L. 990 **L. 1.980** 3 pz. (al lt. L. 660)	DOMOPAK ALLUMINIO mt. 8 Cad. L. 1.750 **L. 3.500** 3 pz.
GRISSINO PIATTELLA 3 ripiani gr. 400 Cad. L. 1.200 **L. 2.400** 3 pz. (al kg L. 2.000)	MIELE DI ACACIA LACDOR gr. 250 Cad. L. 2.500 **L. 5.000** 3 pz. (al kg L. 6.667)	ARANCIATA S. PELLEGRINO lat. cl. 33 Cad. L. 550 **L. 1.100** 3 pz. (al lt. L. 1.111)	[redacted] bott. cl. 70 Cad. L. 5.600 **L. 11.200** 3 pz. (al lt. L. 5.333)	MORTADELLINA BERETTA gr. 350 Cad. L. 2.750 **L. 5.500** 3 pz. (al kg L. 5.238)	CUKI PELLICOLA mt. 12 Cad. L. 1.180 **L. 2.360** 3 pz.
CRACKERS LIEVE BUITONI gr. 500 Cad. L. 1.950 **L. 3.900** 3 pz. (al kg L. 2.600)	GHIACCIO MENTA DUFOUR gr. 500 Cad. L. 3.500 **L. 7.000** 3 pz. (al kg L. 4.667)	ARANCIATA S. PELLEGRINO × 6 bott. cl. 106 Cad. L. 2.600 **L. 5.200** 3 pz. (al lt. L. 1.604)	NANO GHIACCIATO × 6 bott. cl. 60 Cad. L. 2.800 **L. 5.600** 3 pz. (al lt. L. 2.944)	WURSTEL WUBER gr. 400 Cad. L. 680 **L. 1.360** 3 pz. (al kg L. 4.533)	CARTA IGIENICA SOFF pz. 16 Cad. L. 2.680 **L. 5.360** 3 pz.
FROLLINO NONNA PAPERA gr. 470 Cad. L. 1.950 **L. 3.900** 3 pz. (al kg L. 3.250)	CARAMELLE MAIORCA SCARAMELLINI gr. 500 Cad. L. 2.800 **L. 5.600** 3 pz. (al kg L. 3.734)	BIRRA TUBORG GREEN × 3 bott. cl. 99 Cad. L. 2.400 **L. 4.800** 3 pz.	PISELLI NATURE BUNA kg 1 Cad. L. 3.600 **L. 7.200** 3 pz. (al kg L. 2.400)	ASCIUGATUTTO SCALA pz. 2 Cad. L. 1.400 **L. 2.800** 3 pz.	ASSORBENTI NUVENIA con ali gr. 20 Cad. L. 1.790 **L. 3.580** 3 pz.
CROSTATINE ALBICOCCHE MULINO BIANCO gr. 336 Cad. L. 2.150 **L. 4.300** 3 pz. (al kg L. 4.266)	CIAO CREM STAR gr. 400 Cad. L. 1.750 **L. 3.500** 3 pz. (al kg L. 6.483)	BIETA SURGELA gr. 450 Cad. L. 5.000 **L. 10.000** 3 pz. (al kg L. 8.333)	SECCHIELLO VANIGLIA SAMMONTANA gr. 250 Cad. L. 1.850 **L. 3.700** 3 pz. (al kg L. 4.933)	DEODORANTE BAC ml. 150 Cad. L. 3.550 **L. 7.100** 3 pz.	TALCO FELCE AZZURRA gr. 200 Cad. L. 1.900 **L. 3.800** 3 pz.
TORTINE FRUTTA MULINO BIANCO gr. 318 Cad. L. 2.500 **L. 5.000** 3 pz. (al kg L. 5.241)	LIEBIG CLASSICO 10 cubi gr. 110 Cad. L. 960 **L. 1.920** 3 pz. (al kg L. 5.818)	SECCHIELLO STRACCIATELLA SAMMONTANA gr. 250 Cad. L. 1.850 **L. 3.700** 3 pz. (al kg L. 4.933)	SCHIUMA DA BARBA WILKINSON gr. 200 Cad. L. 2.200 **L. 4.400** 3 pz.	BALSAMO WIDDY ml. 250 Cad. L. 2.080 **L. 4.160** 3 pz.	SHAMPOO BRUT 33 ml. 400 Cad. L. 2.650 **L. 5.300** 3 pz.
TRONCO DECORATO FIDA gr. 250 Cad. L. 1.000 **L. 2.000** 3 pz. (al kg L. 2.667)	FUNGHI PORCINI DALFU gr. 18 Cad. L. 1.400 **L. 2.800** 3 pz. (al kg L. 62.223)				
FESTA FERRERO 10 pz. gr. 400 Cad. L. 3.500 **L. 7.000** 3 pz. (al kg L. 5.834)					
BAIOSI KINDER FERRERO gr. 280 Cad. L. 2.700 **L. 5.400** 3 pz. (al kg L. 6.429)					

OFFERTA VALIDA DAL 18 SETTEMBRE [redacted]

[redacted] E' DOVE VUOI.

• TORINO • ORBASSANO (TO) • PINEROLO (TO) • CARMAGNOLA (TO) • BORGARO (TO) • RIVALTA (TO) • S. CARLO CANAVESE (TO) • ASTI • SAN DAMIANO D'ASTI (AT) • MONDOVI' (CN) • RACCONIGI (CN) • SALUZZO (CN) • AOSTA - ST. CHRISTOPHE • SANREMO (IM) • ALBENGA (SV)

CONTI LA SPESA, A MODO TUO.

VIA [redacted] 21
angolo via Mazzini
VENDONSI ANCHE LIBERI
in stabile d'epoca restaurato nelle parti comuni dotato [redacted] riscaldamento centrale [redacted]
[redacted]
VARIE METRATURE
50% MUTUO visite sul posto 15-19
TORINO VIA ALFIERI 24 — IPI — TELEFONO 11/51138?

Società ACQUISTA STABILE
USO
DEFINIZIO PAGAMENTO CONTANTI

A San Giorgio lo sfacelo di un castello del XII secolo

E il saccheggio continua

Affreschi rubati, tetti caduti per la mancanza di manutenzione, alberi secolari abbattuti senza autorizzazione - Il sindaco ha già mandato più diffide ai proprietari, ma non ha ottenuto risposta - «Un patrimonio artistico di grande valore, il Comune non ha i soldi per acquistarlo»

Sporcizia in ogni salone, vetri e porte sradicati: così si presenta il castello disabitato

SAN GIORGIO — «*Un vero saccheggio: se andiamo avanti di questo passo non troveremo più niente*». Così Gianni Ellena, sindaco di San Giorgio, ha appena terminato il sopralluogo al Castello dei Biandrate, il simbolo del paese.

Il castello dal '75 è dei fratelli Tarantola, imprenditori, che hanno legato il loro nome anche alle vicende della squadra di calcio del Novara. Qualche mese fa il sindaco emise un'ordinanza con cui invitava i Tarantola ad intervenire per ripristinare il tetto sulla parte del castello che dà verso una strada comunale.

«*Non abbiamo ricevuto risposta* — commenta Ellena — *Firmato così una nuova ordinanza, come Comune, effettueremo i lavori più urgenti. Non possiamo però diventare impotenti davanti al totale crollo in rovina del castello: non abbiamo certamente risorse finanziarie per intervenire nell'acquisto, ci basterebbe però disporre del parco e di qualche salone, invece tutto è abbandonato*».

Durante il sopralluogo di giorni scorsi il sindaco è stato accompagnato dal maresciallo Dell'Anna, comandante della stazione dei carabinieri: è probabile che il sottufficiale invii un rapporto al magistrato sottolineando il grave danno arrecato al patrimonio artistico del castello.

Accanto al portone d'ingresso, semidistrutto ormai da erbacce e rovi, c'è un cartello bianco della Sovrintendenza ai Beni Architettonici del Piemonte con su scritto: «*Castello dei Biandrate, secolo XII-XIV*».

«*Ma Sovrintendenza lo vediamo da parecchio tempo* — osserva il sindaco —: *effettuato un sopralluogo e già allora il castello si presentava in condizioni precarie: oggi ci stiamo ritrovati con soffitti crollati per l'umidità, affreschi portati via. Se il proprietario non vuole più interessarsene, non possiamo pensare di non tutelare questo importante patrimonio*».

Nell'80 il Comune fece un intervento per tutelare il parco circostante: «*Avevamo abbattuto piante secolari senza la benché minima autorizzazione* — spiega il sindaco —: *avevamo denunciato le cose, ma il resto è stato amministrato e quindi i soldi non sono stati perseguiti*».

Il Castello di San Giorgio Canavese ha conosciuto nei suoi lunghi secoli di storia numerosissimi saccheggi: passati i francesi, gli spagnoli e prima Giacomo d'Acaja. Ha resistito all'assalto di popolani infuriati per le tasse dei signori e dei feudatari dell'epoca medievale. Poi nel 1720 i duchi di Biandrate l'avevano completamente rimesso a nuovo, e così lo aveva lasciato nel 76 il conte Rovasenda che vi aveva abitato fino all'alba.

Gli ultimi dieci anni di storia sono da dimenticare: giro attraverso i saloni spogli e i soffitti gonfi d'umidità ci riportano alla realtà che per il castello di San Giorgio significa abbandono e desolazione.

Guido Novaria

Dollari comprati in Olanda Per il giudice «in buona fede»

E' finita con l'assoluzione di 24 piemontesi che nel novembre scorso acquistarono gioielli come souvenir ad Amsterdam: i giudici hanno creduto alla loro buona fede e li hanno prosciolti dall'accusa di contrabbando ed esportazione di valuta. I giganti avevano spiegato al pm Tinti: «La guida ci disse che potevamo fare ottimi acquisti nella ditta "Samuel Gassan". Nell'azienda assicurarono che tutto era regolare, nessuno di noi ha reso conto di commettere reato di contrabbando».

I turisti comprarono gioielli per vari milioni, convinti che la ditta venditrice, come aveva assicurato, avrebbe pensato a tutte le formalità doganali. Gli incauti giganti hanno detto al magistrato: «Alla Gassan ci spiegarono che non dovevamo preoccuparci di pagar subito i prezzi: al nostro ritorno in Italia avremmo potuto inviare un bonifico bancario o un vaglia al loro rappresentante Giuseppe Mancinelli, di Fano».

Ma Giuseppe Mancinelli, ora defunto, e altre persone stanno indagando da tempo la Finanza di Novara: ai rappresentanti conti correnti in banche di varie città, ha fatto il «terminale» che raccoglieva i pagamenti dai turisti. Ora è chiusa la parte torinese dell'inchiesta con il proscioglimento degli imputati. Un monito per i giganti agli incauti acquisti.

Dopo un'indagine dell'Istituto zooprofilattico

Allarme in campagna Troppi pozzi inquinati

Difficoltà per il rifornimento dell'acqua per l'agricolo

CHIERI — L'acqua potabile per uso agricolo in provincia di Torino si sta esaurendo a causa dell'inquinamento biologico provocato dai pozzi neri perdenti e dalle fognature che scaricano senza depuratore. Queste infiltrazioni avrebbero raggiunto una profondità variabile dai 40 ai 60 metri. Lo rivela l'Istituto zooprofilattico, dopo tre anni di indagini sulle acque delle campagne.

Un quadro di questo inquinamento emerge dalle analisi dei laboratori di via Bologna, che hanno controllato 790 pozzi, avvisato gli stessi proprietari. Pozzi che avrebbero dovuto essere utilizzati per attività agricole di irrigazione e di allevamento del bestiame. Conclusione: oltre il 50 per cento sono risultati altamente inquinati da batteri biologici insomma, non è acqua raccomandabile.

Ecco alcuni esempi: nell'84 nella prima cintura di Torino sono stati individuati 8 pozzi ormai inutilizzabili, con cariche batteriche e quantità di colibatteri fecali molto elevate: decine di migliaia per ogni centimetro cubo. Poi ammoniaca, nitrati e nitriti. Analoga situazione è stata rilevata nell'85. A Chieri, su 20 pozzi controllati, 16 erano fuori norma. Collegno: 8 su 8; Santena 8 su 8; None: 11 su 11. Acque sporche a Rivara Canavese, Trofarello, Caluso e Cassino.

«*Le acque usualmente dovevano essere usate per l'allevamento del bestiame* — spiega il dott. Sergio Andrietto, responsabile del controllo alimenti all'Istituto zooprofilattico di via Bologna —, *constatato che moltissimi pozzi profondi fino a 40-70 metri sono ormai inutilizzabili. Praticamente la prima falda non è più potabile.*

E' questo più che un campanello d'allarme, perché le infiltrazioni penetrano inesorabilmente in profondità, attaccando le falde vergini ricontrabili, ormai a 70-80 metri. L'anno scorso a Vigone nel Pinerolese su 16 pozzi 7 erano positive; Candiolo 3 su 5; altre acque inutilizzabili a Beinette, Bosconero, Volvera.

«*Il problema si sta allargando sempre più* — precisa il prof. Paolo Durio, docente di ecologia alla Facoltà di veterinaria dell'Università —, *l'accumulo di inquinamenti diversi ha raggiunto livelli patologici. Essendo più potabili le falde superficiali, in agricoltura si attingerà quelle più profonde. E così si intacca un patrimonio destinato all'alimentazione umana. Il risultato conseguente è che i veleni sovrastanti. Per anni si è sfruttato un sistema e la natura ce lo ha ridotto*».

Altre analisi effettuate in questi ultimi mesi hanno confermato un aumento di questo fenomeno nelle campagne. Quindi le aziende agricole devono pompare acqua da 60 metri di profondità. «*Se ci sono queste infiltrazioni biologiche* — precisa il dott. Andrietto — *è altrettanto facile che ci siano altri inquinamenti di tipo chimico, come diserbanti e pesticidi*

ULTIMA ORA - Giocando al Valentino

Cade in Po con l'amica Lei salvata, lui scomparso

La ragazza, una turista spagnola, è grave

Giocava e scherzava con l'amica in riva al Po: entrambi sono caduti nel fiume. Lei, Rosa Seghetti, 28 anni, Trofarello, via San Pietro 24, è morta annegata. Lei, una giovane turista spagnola della quale, a tarda notte, non si conosceva ancora l'identità, è ricoverata al Mauriziano: i medici sperano che abbia riportato qualche frattura.

L'incidente è accaduto verso le 4 nel tratto di fiume che attraversa il Valentino, tra la discoteca «Chalet» e l'imbarcadero Bellavista, davanti all'Orto botanico. La dinamica dell'episodio è ancora completamente chiara.

Roberto Seghetti e la ragazza erano con un gruppo d'amici, una decina di persone, con i quali stavano trascorrendo gli ultimi momenti di una serata passata in allegria. Alcuni seduti sul muretto dell'imbarcadero, altri di fronte, scherzavano e ridevano. «Ti butto giù», ha minacciato Roberto, qualcuno del gruppo. Una spinta, o forse solo il timore, hanno fatto sbilanciare la ragazza spagnola che, cadendo all'indietro ha cercato vanamente aggrappandosi alla gamba di Roberto Seghetti e lo ha trascinato in acqua nella caduta. I giovani hanno battuto la testa, probabilmente Seghetti ha perso conoscenza ed è morto affogato. Lei è riuscita a mantenersi a galla fino all'arrivo dei soccorsi.

★ I carabinieri di Avigliana sono intervenuti in una residence condominio conclusasi in rissa e hanno arrestato quattro persone, una delle quali è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di 10 giorni per ferite da arma da taglio in fronte.

Il fatto è accaduto in viale 51: contendenti Giuseppe Farina, 54 anni. I rapporti condominiali tra i due erano da tempo e l'altra sera, durante la riunione, lo scontro verbale è degenerato in vie di fatto. Contro il Farina si sono scagliati i suoi figli, Antonio e Nicola di 25 e 45 anni.

Versate allo Specchio dei tempi

Fondo solidarietà Offerte dei lettori

B.R. 1.500.000; B.R. 1.000.000; famiglie Bellino, Cappi e 472.000; fondi raccolti in occasione concerto rock made in Italy effettuato complesso «Il Volo». Comune 321.0007

A.V.F. in memoria della mamma Nella Pogliani 300.000; V.S. 100.000; B.F. 150.000; Grazia 100.000; in memoria dei defunti della famiglia Cerina 100.000; in memoria Anna Gregorio 100.000; in memoria Ida Mussino ved. Vernetti, le famiglie dello stabile di Monte Grappa 56 100.000.

In memoria Pantucci Teresita Galeazzi, l'amministratore e i condomini via Bricca 2 bis 100.000; B.P 80.000; in memoria Beglie Ermenegildo 100.000; per famiglia bisognosa 200.000; L.B famiglia Catanzaro 200.000; in memoria Bianca Rivella, per una persona cieca e bisognosa 100.000; a ricordo di una mamma 100.000; Vittorina Barbero, i colleghi di Bruno 77.000; in memoria del prof. Aldo Peroni 50.000; E.F. 50.000; A.C. 50.000; in memoria Armando Taroni, M.T.U. 50.000; in memoria dei genitori Giuseppina e Francesco Rocco - Nino Salvaneschi, Egle e Renato Zerboni 50.000; in ricordo del gen. Dino Spesotti 50.000; S.A. 50.000; per ringraziamento a Papa Giovanni, A.S. 50.000, ricordando Giuseppe 50.000; in memoria della Miranda e del papà 50.000.

R.F. 50.000, in memoria dei defunti 50.000; in memoria Manlio 50.000; V.F. 50.000; L.L. 20.000; in ringraziamento a Papa Giovanni 20.000; per i bimbi e gli anziani. F. Giulia e Alessandro Verna 20.000; per i bimbi e gli anziani, Giulia e Alessandro Verna 20.000; M.E. 10.000; E.B. 10.000; Papa Giovanni, Feliciana 10.000; P.M. 5000; in onore di Papa Giovanni perché ci aiuti 5000.

Per il lebbrosario della giungla: Ferraro Elena 350.000; in onore Papa Giovanni 50.000.

Per la distrofia muscolare: Priori 100.000; Pessinetto fuori 100.000.

Per i dropati di Chatt: A.B.- I.V. 100.000.

La [illegible] nel numero

In memoria di Ezio Serevigo, la mamma e il papà 1.000.000; in memoria di Vettorello Roberto un milione; gli 80 «Petanque» di San Bartolomeo al Mare in memoria dell'amico Guido Lodoli 613 mila; 50 campeggiatori, signora Lanzetto e figli in memoria di Aldo Lanzetto 700.000; i parenti in memoria di Mario 700 mila.

In 100 Sottilenti Giulio, sorella, fratelli e famiglia Dellera 600.000; in memoria della dott. Daniele Bertolino sorella della dipendente dott. Donatella Bertolino 100.000; in memoria di Gabriolotto 100.000; i colleghi Fiat Trattori in figlio Luciano 530.000.

In 100 di Orsie Yves 510.000; 100 amici in memoria di Mario 408.000; in memoria di Maria Grazia Capra, i ragazzi di Canta 400.000; in memoria di Cesare Marchisio, la Federazione provinciale coltivatori diretti di Asti 100.000, i colleghi in memoria di Gardiglio Secondo 100.000; in memoria di Fassolis Florinda, nonnetta, i nipoti 100.000 in 100 Cavalieri Giuseppe e Cavalieri Luigia 100 a Comacchio (Fe), figli e parenti 100.000.

La divisione Fiat industriale in memoria del padre del dipendente O. Chiaiano 250.000.

Tutti in assegni

Ai Tigli rapinati 400 milioni

RIVOLI — Rapina all'alba all'ufficio postale in via Pasteur. Alle 6,50 due banditi, uno a viso scoperto, con una pistola a canna corta, l'altro con in testa un passamontagna e una lupara, si sono impossessati di un pilco contenente 400 milioni di assegni circolari, non trasferibili e girati, perciò insolubili, destinati alle pensioni.

In quel momento nel locale postale c'erano i due vicedirettori Antonio Ingrassia, 48 anni e Armando Malichecchia, 52 anni, due impiegate e quattro portalettere.

A quell'ora arrivano da Torino due furgoni blindati; scaricano i sacchi e si allontanano. Una impiegata riempie con il pilco degli assegni, i due rapinatori compaiono alle spalle ed entrano obbligando tutti a sdraiarsi. Poi chiedono ad Armando Malichecchia, di aprire la cassaforte (che contiene 22 milioni in contanti). «Non ho la chiave — risponde il vicedirettore —, ce l'ha il direttore».

La risposta innervosisce i banditi che si impossessano del pilco e scoprono che sono assegni. Poi il infilano nella borsa e chiedono gli ostaggi nei due bagni.

Subito dopo si danno alla fuga mentre scatta l'allarme e vengono istituiti posti di blocco.

dalla provincia

Rapinatori al supermercato

SETTIMO — Due rapinatori, pistole in pugno, hanno assaltato l'altra sera il supermercato di via Roma 51 a Settimo. Il direttore, Franco Rolle, ha dovuto consegnare ai malviventi un milione di lire, parte dell'incasso serale. I rapinatori sono poi fuggiti su di una Uno appartenente a una ragazza torinese. L'auto non risulterebbe rubata: le indagini sono in corso.

Muore dopo un malore in auto

CHIVASSO — Colto da malore in corso Battista Siati, 77 anni, via Ricardi 8/E, Chivasso, è giunto cadavere all'ospedale dell'Usl 29.

Militare in diserzione

GRUGLIASCO — Arrestato per diserzione il militare di leva Mauro Tugnolo, 20 anni, via Gregorio Magno 15; dopo aver usufruito di un permesso aveva più fatto ritorno al corpo di appartenenza.

Servizio di ambulanza

MONTANARO — Da sabato scorso, ambulanza a Montanaro, sede in via Mazzini 8 presso l'ambulatorio medico Casa di riposo. La Croce Bianca del Canavese ha messo a disposizione un'autolettiga Volkswagen attrezzata per il pronto soccorso e una 127. Il servizio funziona 24 ore su 24: telefono, 918.03.48. Responsabile, Piero Marchisio; vice Giovanni D'Angelo; segretario Claudio Roversi; cassiere Giuseppe Ferraris.

Nuovo presidente pompieri

POGLIZZO — Gino Gronchi, 48 anni, residente a Poglizzo, è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari

Chiude la Decalt

BORGARO — La Decalt (gestione manutenzioni aziendali, gruppo De Montis) di Borgaro ha avviato le procedure per il licenziamento dei 60 addetti. Affermano i sindacati: «L'azienda l'ufficialità, essendo stata eliminata dagli appalti in Fiat, Michelin e Comune di Torino. Si teme, in realtà, che abbia voluto ritirarsi per settore. Proponiamo alla Decalt impegnarsi in altre attività commerciali». Il 25 settembre, un incontro in Regione e [illegible].

[illegible] di Cuorgnè

CUORGNE' — Le organizzazioni sindacali hanno respinto la clausola liberatoria richiesta dalla Nuova Botto, azienda meccanica, per la prosecuzione della cassa integrazione ordinaria. Sindacato e azienda si incontreranno ad incontrarsi nei prossimi giorni per tentare di sbloccare la vicenda che riguarda una trentina di dipendenti.

Le [illegible] di [illegible]

CASTELLAMONTE — Contro la decisione di trasferire alcune classi delle elementari in un locale giudicato inadeguato, hanno preso posizione ieri gli insegnanti di Castellamonte: «*Il Comune vuole spostare gli alunni della scuola elementare in spazi ridottissimi, dove esiste un unico gabinetto*». Disagi sono anche previsti per la sede centrale della scuola, dove sono in corso lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

[illegible] Rivarolo

RIVAROLO — Matteo Santacroce, dell'ufficio tecnico del Comune, è il nuovo responsabile del sottocomitato di Rivarolo della Croce Rossa Italiana. Subentra a Maria Grazia Bausano che tre anni fa aveva riorganizzato l'attività dell'associazione di volontari.

Prefabbricato in fiamme

COLLEGNO — Teppisti hanno appiccato il fuoco nel pomeriggio all'ex asilo *Mamma Paletta* di via Roma 107 a Collegno. L'edificio, prefabbricato e adiacente al nuovo asilo in muratura, era stato abbandonato due anni fa e sarebbe stato demolito la prossima settimana. I vigili del fuoco hanno lavorato un'ora per spegnere le fiamme.

l'emergenza

[illegible] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.25. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 34 90.90.

Farmacie di notte

Serali (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica 31 (521.18 73); v. Monginevro 29 (37.25.15); c. Svizzera 43 (749.60.64). v. Nizza (696.36.66); v. Sanremo 37 (39.02.70); s. Bernone 113 (305.32.35). s. Francia 1/bis (54.35.15/54.35.71).

Fino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82 71/54.12.71); s. Nizza 65 (65.92 59); p. Massaua 1 (70.23.00).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 115. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 557. Polizia stradale - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 28 091 Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per [illegible] animali

Canile municipale: v. Germagnano 11; Ente nazionale protezione animali: via Cavour 36, 54.71.32. Ambulatori veterinari, v. San Francesco da Paola 18, (54.03.35). Lega per la difesa del cane: via Germagnano 8 (262.08.02) Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: via San Domenico 22/b (54.90.04). Veterinario provinciale: 54 90.04. Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Visitazione 154 60.65)

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: 57.57; Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.68.30, 749.77.70. Acqua: 20.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74 11. Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.66.33

Per le partorienti

[illegible] ostetrica permanente: Sant'Anna 63.61. Maria Vittoria 55.42), Mauriziano 50.15.15.

STAMPA SERA

LANCIA

Lagrange 15

gioca con noi al

BINGO

STAMPA SERA 5

LA CHI RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è in gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più di una se vuoi avere più possibilità di vincere.

In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

Controllare la propria cartolina in alle cartelle relative alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera». Vince un cerchietto e conservate il giornale.

Se nella tua settimana neutra sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che è stato Bingo, che è come fare tombola.

Telefonare allo 011 666.6272 prima delle ore 20 del sabato per dire che è stato Bingo «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

Nei mesi in cui eseguono premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore sarà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

Nel caso invece in cui i premi settimanali non consistano in automobili la somma andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

Tutte le settimane i premi vinti (anche più che la Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni Lagrange 15 - Torino.

Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione sono 2, con doppia possibilità di vincita e due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 666.6272

NEL CAMPO IMMOBILIARE È FACILE VALUTARE E NON VENDERE. IL DIFFICILE È VALUTARE PER VENDERE

VENDESI — TORINO C.so Peschiere libero recente 2 piano saloncino 3 camere cucina 2 ingressi servizi.

VENDESI — TORINO C.so Trapani 2 piano libero 2 camere ingresso servizi L. 57 milioni.

VENDESI — TORINO Zona recente 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina.

RICERCA — TORINO Zona Crocetta stabile recente alloggio 140-150 Mq. contanti.

VENDESI — Francia 2 piano libero tinello cucinino servizi.

VENDESI — TORINO Via Valgioie libero soggiorno 3 camere cucina ingresso servizi L. milioni.

VENDESI — Barriera ingresso servizio.

RICERCA — TORINO S. Rita in stabile recente signorile alloggio libero 70-80 Mq. Definizione immediata.

BANCA DATI IMMOBILIARI

C.SO EINAUDI N. 19 - TORINO

TEL. 500200

RICERCA — TORINO Centro in 140-150 Mq.

VENDESI — GRUGLIASCO appartamento in villa salone 2 camere tinello servizi garage giardino circostante.

VENDESI — libera recente villa su 2 piani 150 Mq. Box auto terreno circostante di 500 Mq.

AFFITTASI — TORINO Centro locali signorili uso ufficio in stabile epoca ed ingressi indipendenti. Totali 180 Mq.

RICERCA — TORINO Precollina villa o appartamento in stabile signorile con giardino. Definizione immediata.

VENDESI — TORINO p.zza C.so Giulio cascina su 2 piani uso magazzino laboratorio L. 57 milioni.

VENDESI — MONFERRATO cascinette e rustici liberi di diverse dimensioni con terreno circostante.

AFFITTASI — TORINO Crocetta in stabile locali uso ufficio 1° Piano 140 Mq.

BANCA DATI IMMOBILIARI GIUSTE VALUTAZIONI PER UNA RAPIDA VENDITA.

CONCERTI, RASSEGNE, MOSTRE, CAFFÈ LETTERARI, IN PROVINCIA

Musica come Zucchero

Zucchero Fornaciari in concerto questa sera al Palasport

Miracoli di un disco azzeccato. Un anno fa Zucchero Fornaciari era uno dei tanti personaggi di secondo piano che s'aggiravano senza troppa fortuna nei territori della canzonetta nazionale: poi c'è stato il boom di «Rispetto», un ottimo disco, molto «nero», una riuscita dichiarazione d'amore di Zucchero per il rhythm and blues e i suoi maestri. Una produzione intelligente, e accompagnatori di valore come Narada Michael Walden e David Sancious hanno fatto il resto, per Zucchero è arrivato il successo, confermato quest'estate da una tournée importante: cinquantina di date in tutta Italia.

Stasera al Palasport (ore 21), ingresso 15 mila lire) Zucchero incontra il pubblico di Torino: c'è da attendersi un buon exploit, perché il ragazzo sul palco offre un buon show e dimostra indubbie doti d'interprete, anche se sulla agli occhi l'influenza di Cocker (al quale Zucchero ha anche dedicato «Il mio meraviglioso amico») e, tra gli italiani, di Battisti.

Sempre stasera al Parco Ruffini, per il Festival dell'Unità è in programma all'Area Cabaret (ore 21) un concerto jazz del pianista Aldo Izzo con il suo gruppo.

Domani un altro importante appuntamento al Palasport: ci sarà Van Morrison, cantante di primo piano della scena rock negli Anni Settanta, che ultimamente era rimasto un po' in disparte e che ora torna a stupire nuovi e vecchi fan con «*No guru, no method, no teacher*», un disco che si pone fra i migliori lavori in assoluto del musicista irlandese. Il biglietto per il concerto di domani costa 15 mila lire.

L'ultimo appuntamento rock al Festival dell'Unità è per sabato con il Banco, valoroso gruppo italiano che tra alti e bassi tiene la scena da una quindicina d'anni. Il biglietto costa 12 mila lire.

g. fer.

Sul terrorismo in Europa

Stasera, ore 21, nell'Arena Dibattiti al Parco Ruffini, incontro sul tema «Terrorismo ieri e oggi in Europa». Partecipano Ugo Pecchioli, senatore pci; l'avvocato Otto Schilly; la regista Margarethe von Trotta; Juan Maria Bandres, europarlamentare basco. Alle 23 proiezione del film «Anni di piombo».

Caravan, mon amour

Una volta si chiamava «roulotte» e per farci le vacanze occorreva una buona dose di spirito d'adattamento. Oggi per indicare i «camper mobili» si usa il termine inglese oppure motor-caravan, camper o motorhome e le vacanze hanno il sapore dell'avventura. Tutte le novità del settore sono in mostra a «Caravan Europa '86», dodicesima edizione della più importante rassegna professionale europea produzione «plein-air».

A Torino Esposizioni, il salone ha aperto i battenti sabato e rimarrà aperto fino a domenica 21 settembre (orario: 9 lire, 3500 ridotto).

55 mila metri quadrati espongono 230 case in rappresentanza di 16 paesi in prevalenza europei, ma non mancano espositori canadesi, giapponesi e americani. All'fianca «Caravan Europa» la mostra professionale internazionale di tende, carrelli-tende ed accessori da campeggio, denominata «Tenda-Europa 86» ed ospitata nei padiglioni esterni. I nuovi espositi spiegano perché in Europa ci siano 35 milioni di appassionati «plein-air», 12 dei quali sono utenti del veicolo da campeggio.

Un vero esercito che percorre le strade di tutto il mondo, vive in case dotate di ogni confort o in caravan trainate, oppure acquistano i mezzi in motorizzazione autonoma (motor-caravan, camper o motorhome). Li accomuna la voglia di libertà e il gusto del campeggio della Versilia ai deserti africani, in Australia e in Sudamerica. Finiti i tempi del caravan spartano, oggi i mezzi sono realizzati con le più avanzate tecnologie, progettati dal computer e «firmati» da nomi di grido. Vasta la varietà di modelli e di prezzi. Da 4 milioni per i meno-esigenti a 200 milioni per chi ama le comodità. Fino ai 400 milioni e oltre per gli enormi camper americani che ospitano fino a 8 persone. Alcuni sono dotati persino di cucina trasportabile all'aperto e anche il camper con il letto matrimoniale permanente (costruito da una ditta italiana).

Per chi vuole l'usato può dare un'occhiata nei maneggi intorno a Torino Esposizioni dove stazionano. In una improvvisata esposizione e per l'intero periodo del salone, numerosi camper e caravan provenienti da ogni parte d'Italia. I proprietari vivono nelle loro case mobili che sperano di vendere e magari di scambiare con un veicolo nuovo. Perché, dicono, l'innamoramento da duro la vita.

Ed è un innamoramento che pare non subisca tradimenti per il partner. Viaggiare all'avventura è un piacere intatto e il caravan è il compagno necessario e adatto. Non a caso aumentano le ditte che offrono in leasing questi

g. l.

Settemila in Australia

Finita al ristorante Bastian Contrario, *sulla collina* Montecellieri, *per presentare il raid «Australia Safariland Insieme» che partirà nel prossimo dicembre da Sydney e, dopo 7000 chilometri sul continente australiano, terminerà a Perth, dopo una tredina giorni. Novella Calligaris ha fatto gli onori di casa per «Safariland». L'originale azienda del tempo libero che porterà 50 Panda 4x4 Fire, 8 Magnum Pasore e 200 turisti avventurosi in questo raid già definito «del coraggio» il primo gruppo partirà da Roma per Sydney l'11 dicembre. Per informazioni telefonare allo 06-654.9941 o*

A Avigliana ecco l'expo

L'Expovalsusa, rassegna commerciale allestita in via Roppo, nei pressi del nuovo campo sportivo, nei primi tre giorni d'apertura ha registrato un afflusso di oltre 10 mila persone. Gli organizzatori, specialmente l'assessore al Commercio del Comune, Luigi Chiabrera. E' stato lui a promuovere l'Expo, unica rassegna di questo genere in Val Susa. Settecento gli espositori in 126 stand su una superficie di 5 mila mq.

Ieri sera in un dibattito, amministratori e operatori turistici della zona si sono confrontati sul tema «Valle Susa, marketing e valle unica». Riprendendo le problematiche più generali del turismo e dell'ambiente, giovedì prossimo, alle ore 16, dibattito su «Tre alpeje: ambiente, energia, turismo», l'intervento, tra l'altro, di studiosi impegnati nel risanamento dei laghi di Avigliana. Questa sera, nell'area dell'Expo, alle 21, concerto con il coro alpino Cozie di Susa. Domani esibizione del Trio Peira. Venerdì sera spettacolo delle allieve della scuola di danza di Avigliana. Sabato, musica giovane con il «Quintet». Gran finale domenica con il concerto, alle 17.

Il biglietto all'Expo costa 2 mila lire. Orario di visita: nei giorni feriali 18-24, il e domenica dalle 15 alle 24.

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, - Tel. (011) 54.71.32
c.c n. 18363101

RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Due campi con gli assi delle bocce

Assi delle bocce in gara da ieri sera a Torino nel Trofeo Mossetto, giunto alla 24ª edizione. Sono 168 le formazioni che si contendono la vittoria finale nel torneo che anche quest'anno è patrocinato da «Stampa Sera».

Ancora una volta i favoriti sono i nazionali Brustio, Aghem, Lonzo, Vione, Merlone, Vay e Trinchero. Due i campi su cui si disputano le gare che attraverso una prima selezione dovranno stabilire le 128 migliori quadrette: si gioca sui bocciodromi del Circolo Ricreativo Mossetto in via Lungo Dora Agrigento 16 e dell'Unione sportiva in strada 54. Tutte le sere (inizio ore 21) fino a giovedì.

RIAPERTE LE MAGGIORI DISCOTECHE CITTADINE

Ormai è proprio «nightclubbing»

Venerdì sera riapre il «Top» di via Le Chiuse 13: era l'ultima delle discoteche che contano a rispondere all'appello della ripresa autunnale. Il ritardo del «Top» rispetto agli altri locali torinesi, che hanno già iniziato l'attività da almeno una settimana, è stato causato dagli impegni «estivi» dello staff, che in luglio e agosto s'è trasferito al completo in Sardegna, a Santa Teresa di Gallura, dove ha gestito con successo uno dei più prestigiosi night della zona.

Ora il panorama del «nightclubbing» torinese è completo: nei giorni scorsi ha riaperto anche il «Vanilla» di via Sabaudia, dove da questa settimana, con un «Cocoloco Party». Cocoloco è uno cocktail di gran moda a Ibiza), riprende l'appuntamento con le feste del giovedì.

Feste settimanali anche al «Jumping Jack» di via Monfalcone ogni martedì e giovedì.

Il «Tuxedo» di via Belfiore è punta sull'attualità: domani sera c'è un party tutto giocato sull'onda del successo di «*Absolute Beginners*», il film con Jazz e ritmi

Julien Temple dedicato alla Londra degli Anni con splendida colonna sonora arrangiata da Evans e interpretato da rock come David Bowie, Patsy Kensit e Sade; domani quindi il «Tuxedo» con brani scelti da Marco Testa e Roberto Spallanzi per un ideale gemellaggio notturno con il «Way Club» di Londra e il «Balajo» di Parigi.

Il «Big» di Brescia 26 commemora invece giovedì sera Jimi Hendrix, il più grande chitarrista del rock il 18 settembre del 1970, e dopodomani il «Big» lo ricorderà con una «*Night for Jimi*»: musiche e immagini di un mito che è duro morire anche dopo sedici anni.

A Chivasso, invece, venerdì si respirerà aria di Festival della canzone: il «Cristal Club» infatti «*Passaporto per Sanremo*», una passerella per aspiranti presentatori, musicisti e cantanti. A Cumiana, invece, all'«Erbavoglio» di via alla Grotta si prosegue la rassegna «*Stage*»: il di scena il gruppo Achab, un sestetto funky fusion.

PER MUSICA»

Concerto in chiesa per i fratelli viennesi

Due componenti della stessa famiglia che si esibiscono in concerto non costituiscono un fatto rarissimo: ma quando i musicisti sono tre l'evento è davvero eccezionale. E' il caso dei Jesi Wien, formato dai fratelli Johannes, Elisabeth e Stefan Kropfitsch. Hanno cominciato tutti lo stesso giorno del loro strumento rispettivamente il pianoforte, il violino e il violoncello) a cinque anni e si sono diplomati alla Musikschule di Vienna.

Oggi, alle 18, si presentano per «Settembre nella chiesa di via San Francesco d'Assisi 11. Il concerto, nonostante il «marchio» austriaco degli esecutori, è interamente dedicato a Francesco Ravel. Si inizia con la *Sonata per violino e violoncello*, interamente a quattro mani per pianoforte, ultima fatica cameristica del musicista, ebbe lunga gestazione e articolata in un «allegretto» al quale succedono un «blues, moderato» e l'incalzante moto perpetuo. Il Trio in *la minore* vede accomunati pianoforte, violino e violoncello e fu composto alla vigilia della prima guerra mondiale. Il primo movimento è un «moderé» ricavato da un tema basco, «*Pantoum, Assez vif*», che richiama a una forma poetica malese. Alla aristocratica passacaglia succede l'animatissimo finale, in cui il grande sapienza formale lascia ampio spazio al virtuosismo degli esecutori.

L. o.

LEGA ITALIANA LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel.

IL 1985
E' GIA' UN LIBRO

IN UN VOLUME DA COLLEZIONE LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Sulla metropoli — Alle ore 21, dibattito al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, sul tema «Ridisegnare la metropoli. Barcellona e Torino» Interventi di Oriol Bohigas, Vittorio Gregotti, Giorgio Cardetti, Pietro Derossi, Luigi Mazza.

Danza

Si spruce — Alle ore 21 al Teatro Nuovo corso di tecnica contemporanea di danza tenuto da Carla Perotti in preparazione al 86/87. Sempre al Nuovo, oggi, s'inaugura il nuovo anno di studio per i giovani dell'Accademia Regionale diretta da Marika Besobrasova. Il Centro del Balletto di Orazia Negro, in corso 137, ha invece aperto le iscrizioni per i suoi corsi (tel. 8396973).

Mostre

Civiltà friulana — Stamane, ore 11,30, nella del Fogolâr, in via San intervento prof. Ottorino Burelli, direttore dell'Ente Friuli nel Mondo in occasione «mostra della civiltà friulana di ieri e di oggi».

Musica

A Venaria — Stasera, alle nell'Auditorium Don Milani a Venaria, il «Gruppo Culturale in favore della vita» presenta uno spettacolo poetico-musicale.

Feste

Gita a Canelli — L'Università della Terza Età organizza per domenica 5 ottobre una «festa dell'uva» con gita a Canelli e pranzo nell'azienda Bosca. Per iscrizioni rivolgersi in via Carena 3 (tel. 4818771). Possono partecipare anche i non iscritti all'Unitre.

Varie

Un rinvio — E' rimandata ad altra data la seduta della seconda commissione urbanistica della Circoscrizione 2 in via 15, prevista alle 21.

Italia-Urss — Cominciano oggi a Italia-Urss i corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e della cultura russe. Sono mensili e durano un'ora alla settimana. Per informazioni telefonare alla sede di via Lagrange 7 (547.180 e 549.100).

Inaugurazione — E' aperto, ieri sera, in corso Moncalieri 8, il negozio «Campus Company» di Ettore, Roberto, Anna in collaborazione con Roberto Vettore. E' specializzato in moda sportiva con le griffe più importanti del momento.

Ordini del giorno — Alle 21, alla Circoscrizione 8 in via Giordano Bruno 148, convocazione della II Commissione per discutere un ordine del giorno.

Prescolastica — L'American Squash di corso Brunelleschi (tel. 668.7000) organizza corsi di ginnastica prescolastica maschile. Abbonamento per tre mesi (lire e per (630.000).

Econatura — E' aperto, dopo la parentesi estiva, il «Econatura» in piazza De (telefono 636022). Proiezioni di diapositive sul e sulla delle «maschere del Hemis hanno caratterizzato il vernissage di riapertura. Il Centro organizza dibattiti turistici e tavole di alimentazione, salute, ecologia.

Il Centro Blandi — Il 20 settembre riapre il «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi», diretto dal regista Massimo Scaglione. In questi ultimi otto anni ha avviato alla professione trentina di attori tra cui Annalisa Costantino scelta da Strehler per l'ultimo suo spettacolo. Per informazioni telefonare all'835420.

Verolengo fra Palio, twirling e banda

Appuntamento p Verolengo dove, nell'ambito dei festeggiamenti patronali Madonnina, è in programma la seconda edizione del «Palio del verro». La gara, che si svolge sulla distanza di due chilometri, è organizzato dalla Pro Loco ed è valida per l'assegnazione del secondo trofeo biennale non consecutivo «Giovanni Campasso». Oltre alle squadre dei borghi cittadini e delle frazioni verolenghesi, composte ognuna di quattro atleti, partecipano anche Chivasso, Torrazza Piemonte, Saluggia e Crescentino. Ritrovo alle 15,30 in piazza Pisa, poi sfilata per le vie del paese con la banda musicale e il gruppo twirling, nonché tutti i rappresentanti podistici palio. La competizione prenderà il alle 20,30 campo sportivo.

Televisioni private in regione

Grp

17.30 Gesser - Gli orsetti - Butch Cassidy, cartoni animati
19 — Speciale rubrica
19.10 G.R.P. Monitor
19.40 Videocar, programma
20 — L'osservatorio finanziario, rubrica
Andiamo al cinema, rubrica
20.30 Anno 2000, film
22.10 The Doc Oaks, telefilm
23.30 G.R.P. Monitor
24 — Detective in pensione, telefilm
0.30 Sejes e terrore, film
2 — Indagine su una rivoluzione, Y Massacre con Rufus Assola, Elizalde

Videogruppo

17 — Ugo! I cartoni
17.30 Videonotizie, 1ª
17.35 New Yard, telefilm
18.30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19.30 Trentaminuti
20 — Luisone mia, telenovela
20.25 Ursus il gladiatore ribelle, film
22 — Le brigate del Tigre, film
23 — Le sute delle settimana mercato dell'auto
23.55 Videonotizie, 3ª edizione
24 — I Moschettieri delle Ardille, film di C. I. Berton con Helena Carter, Donald O'Connor
1.30 Le sute della settimana

Quartarete

13.30 Il mio amico Felce Rosso, telefilm
14 — Le sute della settimana
18 — Il mio amico Felce, telefilm
18.30 George,
17.30 Sam il ragazzo West, cartoni
18 — Penora Clara, telenovela
19 — Le sute della settimana
19.30 Torino-Varese,
21.30 Telefilm
23.30 Filmfilm
23.30 Manjiro,

Telestudio

11 — Anche i ricchi piangono, novela
12 — Missione impossibile, telefilm
13 — Uomo tigre, cartoni animati
13.30 Sport Billy, cartoni animati
14 — Pagine della vita, novela
15 — Anche i ricchi piangono, novela
18 — Tivulandia: Viaggio in fondo al mare - Bella e Sebastian - Kimba - I predatori del tempo - Uomo tigre - Ufo
18.30 e Mindy, situation comedy
20.30 Dillinger, film regia di Milius Michelle Phillips, Ben Johnson
22.30 I miserabili, sceneggiato
23.30 Il Leonardo, rubrica
24 — Il bestice via e guardare, film
2 — Missione impossibile, telefilm

Telecupole

15 — California Fever, telefilm
16 — Telefilm per ragazzi
17 — Jeole e le Puseycat, cartoni animati
17.30 Documentario
18 — Charlie, telefilm
18.30 Dieci magnifici eroi, cartoni
19 — Cesarini, rubrica
19.30 Tg 4
20 — Beforlife Andrea, telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22 — Fuga dal campo 13, film
23.30 Tg 4 (replica)
24 — Videocar, rubrica
0.30 Film

Videouno

10.30 , rubrica
12.45 Canevese oggi
13 — Marion Lescaut, telefilm
15 — Il piccione d'argilla, film
17 — All music
17.45 Cartoni
18.15 Favole
19 — Viaggio con avventura, telefilm
19.30 Canevese oggi
20 — A tutt'amore, telefilm
20.30 Il gigio nero, film
22.30 Canevese oggi
22.45 Marion Lescaut, telefilm
23.45 Alazzone, rubrica

Quinta

17 — Arricane i nostri cartoni animati
17.30 I fantastici 4, cartoni animati
18 — Sport Billy, cartoni animati
Mila, cartoni animati
19 — Wanigate, telenovela
20 — Ghostbusters, telefilm
20.30 Il piccione d'argilla, film di Tom Stern con Telly Savalas, Robert Vaughan
22.30 Ghostbusters, telefilm
23.30 La sensitiva, film di Robert O'Neil con Nancy Kwan, Ross Hagen
2 — Gli invasori, telefilm

Videouno

18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi, la città, attualità, spettacolo, cultura, sport
19.15 Videouno notizie
Almanacco piemontese
20 — Le sute della
Per un dollaro di gloria, film con B. Crawford
22.10 Tg tutt'oggi
Maledetaverna, sceneggiato
23.35 Basket, sport
0.10 Speciale spettacolo
0.15 Videouno notizie

Retepiemonte

18 — La tenda dei ranocchi, cartoni
18.30 Supersuite Mash, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19.45 La regina del mito cent, cartoni
20.30 Il prigioniero, telefilm
21.30 Retepiemonte informa, notiziario
21.50 Passano gli anni, passano i giorni Wapiti, sceneggiato
23.15 Operazione teatro, telefilm
0.15 Il mistero di Jillian, telefilm
1.15 Il mostro alla porta, telefilm

Teleaubalpina

17 — Le stelle su di noi
18 — In viaggio con... telefilm
19 — Videocare
19.30 Cartoni animati
20 — Flash
20.30 Suspence, telefilm
21.30 Le sute delle
22 — 30' attualità regionale
22.30 Programma promozionale
24 — King Kong l'impero dei draghi film di A. Kramer con George William, Paul Cooper
1.30 Le sute della settimana
2 — Buona notte con...

Telecity

13 — Angie girl,
13.30 Lassie, cartone animato
14 — Mondo musicale, telenovela
14.30 Laura, telenovela
15.45 Chopper Squad, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Dilli Chuck Story - Lumè, cartoni animati
18.30 Andrea Celeste, telenovela
19.30 Figli miei, vita mia, telenovela
20.30 La tostra inseguenista, film
22.30 Boxing, pugilato mondiale
23.30 Il maggiolino Gusto contro tanti portare a zeblo, film

Primantenna

17 — Le stelle su di noi
18 — In viaggio con... telefilm
19 — Videocare
19.30 Cartoni animati
20 — Flash
20.30 Suspence, telefilm
21.30 Le sute delle
22 — 30' attualità regionale
22.30 Programma promozionale
24 — King Kong l'impero dei draghi film di A. Kramer con George William, Paul Cooper
1.30 Le sute della settimana
2 — Buona notte con...

Tv

14 — Tv Rash
14.15 La montagna di fuoco, film
15.45 Veronica il volto dell'amore,
16.45 Provaci ancora Lenny, telefilm
17.15 Laura, telenovela
18.15 Jumpa gli 18, telefilm
19.15 Una famiglia al la per gire, telefilm
19.45 Tv Rash
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Mamma nuvola, telenovela
22.15 Nido di serpenti, telenovela
23.15 Kid il

Pan

documentario
18.35 La sgia, telefilm
19.30 La principessa Zaffira, cartone animato
20 — Cara e cara, sceneggiato
21 — Il cotteto al ginocolo, film con C. Baker, Alan Boott
22.30 L'ora di Eva, situation comedy
23 — Sidestreet, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0.30 Perché si uccidono?, film
2 — Medusa, cartoni

Erre Emme tv Svizzera

16.30 Rivediamoci
17.45 Tv ragazzi
18.20 I puffi
18.45 Telegiornale
18.50 Speciali
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 La neve nel sceneggiato
22.05 Telegiornale
22.15 Sette variazioni su un tema
22.55 Videocar, rubrica
23.10 Speciali
23.45 Martedì sport

Quartarete 2 Videomusic

14 — All American Hot 100, i video dei primi cento brani in classifica negli Usa
15 — Intervista «Lou Reed»
15 — Video non stop
19 — Lo special «Eurythmics»
20 — Video so stop
23 — Top Ten, la classifica dei dieci migliori video della settimana
24 — L'intervista «Lou Reed»
1 — Video non stop

Canale 66

16 — Film
18 — Le sute della settimana
19.40 Documentario
19 — Speciale 66
20.15 Alla campagnola
22 — Le sute della settimana
22.45 Le carte parlano con Mary
24 — Film

Telenova

10 — Spazio redazionale
10.30 Love story, telefilm
11.30 Andrea , telenovela
12.30 Hans Christian Andersen
13 — Blue Noon mare spaziale
13.30 Luisona mia, telenovela
14.30 La notte del lupo mannaro film tv
16 — Il mondo degli animali
16.30 Gli invasori, telefilm
17.30 Sally la maga, cartoni
18 — Captain Future, cartoni
18.30 Luisona mia, telenovela
19.30 Telegiornale
20 — L'equipaggio tutto matto, telefilm
20.30 Le stelle stesse, film tv
22.30 Furia del Tropici, film
24 — I giovani avvocati, telefilm
1 — The Corruptors,

Rete A

14 — L'ideale, novela
14.30 Ai Grandi Magazzini, novela
15.30 Il segreto, novela
16.30 Natalie, novela
17.30 Superprepete
19.30 Natalie novela
20.30 Il segreto, novela
21.30 Ai Grandi Magazzini, novela
22 — L'ideale,
22.30 Felicità... dove sei, novela
23.30 Alazzone

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Il ritratto-analisi in due parti (la prima stasera su Rai3) di una vicenda-simbolo del nostro sport

Juventus-story, un fenomeno in tv

Il programma di Buttafarro, Revelli e De Luna non è elogiativo: è riflessione sulle vicende del grande sport italiano in un'attenta cornice storico-sociale - Filmati rari, vecchie glorie, scrittori, manager - Il primo della televisione con i «Mondiali» del '54

Sullo sport in televisione il discorso è molto ampio e complesso, e lo è proprio da parte di chi ne parla senza competenza e senza partecipazione di tifoso, ma considerando lo sport come un protagonista della tv.

Lo è stato sempre, sin dagli Non sarà mai ricordato abbastanza che il vero impulso alla tv in Italia è stato dalla «cronaca in contemporanea», come si diceva allora, del calcio del '54.

Da allora lo sport ha giocato costantemente un ruolo di primaria importanza anche perché ha quella che — ed è — la qualità più genuina, la risorsa vincente, la peculiarità del mezzo tv, cioè la ripresa diretta tutta la tensione e i suoi imprevisti. dice sport e si pensa subito a al calcio: ma pubblico tv è stato via via offerto un panorama vastissimo, direi completo, delle attività sportive, anche quelle meno frequentate e conosciute.

Dopo il solito calcio, dopo ciclismo (per anni i collegamenti quotidiani con il sono un avvenimento), ecco apparire sul video lo sci, il nuoto, la pallacanestro, il rugby, la scherma, l'ippica ecc. A volte la ripresa è catturante solo per gli appassionati e intenditori, a volte invece coinvolge e particolarmente interessato allo sport: certi risvolti drammatici e crudeli boxe, inquadrature di sapore fantascientifico dei mostri a quattro ruote che partono tutti insieme rombando, l'acceso spettacolo di una partita di calcio arbitrata da forte agonismo, senza contare che da sempre le riprese atletica e di ginnastica e corpo offrono immagini di un'armonia di un estro, di una rare tresenti per chiunque (ma sono anche memorabili gli scorci di umili corse ciclocampestri, nelle domeniche d'inverno, con l'immensità di una pianura coperta neve, magri filari di alberi, due persone che applaudono all'angolo di una cascina, gli atleti che ci danno dentro agguantando fango e soffiando gelata...).

I esperti ravvisano giustamente nelle sportive svariate per difetto o per eccesso (verosimile), e capita che pure l'incompetente se ne accorga, comunque lo sport rappresenta una forza per la Rai, e ben lo sanno i network che tutti i modi di insidiarle il primato. la Rai tiene duro e oltre a cronache, collegamenti, polemiche, interviste, processi esagitati ecc. sembra ora intenzionata veramente a «ragionare» sullo sport, il che — specie oggi — è.

Ne fede il bel programma *Un fenomeno in bianco e nero* di Roberto Buttafarro, Marco Revelli e Giovanni De Luna (prima puntata stasera su Raitre, seconda fra una settimana) che non è un ritratto-elogio Juventus, ma è un'attenta analisi di una società calcistica presa ad esempio emblematico ed è soprattutto una riflessione sul fenomeno calcio, sull'organizzazione di una squadra, giocatori, sulla tifoseria, il tutto in un'attenta storica e

programma, meditato e serrato (con poche cose superflue tra le di popolar-calcistica eseguite con stile da salotto), ricco di filmati rari, e fitto di interventi di ex giocatori, allenatori, giornalisti, e — anche — politici notiche ministri. Indispensabili, questi ultimi? Direi di no, ormai sono sempre dappertutto come il prezzemolo.

Ugo Buzzolan

FILM TV: favola di Siodmak su Raiuno

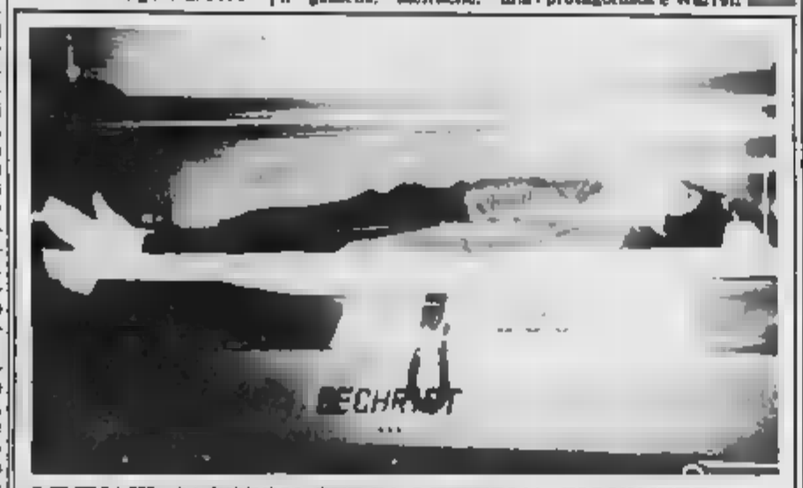
Quella donna è un cobra

COBRA (1944 su Raiuno alle 14) di Robert Siodmak, una favola misteriosa poetica fantastica, e divertente, realizzata regista lo stesso anno di film come *La donna fantasma* e *Quisto* con interpreti Montez (nel doppio ruolo due sorelle), Jon Hall, Sabú e Lon Chaney. Al centro dell'avventurosa fiaba sono due principesse orientali gemelle, identiche, una buona e una malvagia (come sarà poi due dopo nel suo drammatico nero «Specchio scuro»), e innamorata l'altra perfida che domina su un'isola piena di magia

DILLINGER (1973) su rotv , autore, suo esordio in John Milius già sceneggiatore film come *Corvo rosso non avrai il mio scalpo* di Pollack: protagonista è Warren nel ruolo di John Herbert Dillinger, il leggendario criminale dell'America della depressione qui rievocato come eroe nero quasi idealizzato nel suo individualismo di violenza e di sangue: contro di lui Ben che è l'agente Melvin Purvis, uomo geloso spietato e torturato che la e massacra fuorilegge e la sua banda e che — il film informa — morirà nel '90 suicida con quella pistola con aveva crivellato Dillinger.

IL FIGLIO DI GIUDA su Raidue alle 20,30) di Richard Brooks dal romanzo «Elmer Gantry» di Sinclair Lewis '27 per denunciare le false vocazioni religiose che nascondano interessi personali; protagonisti Burt Lancaster con Jean Simmons e Shirley Jones, è il ritratto — molto ammorbidito rispetto al romanzo — di affascinante imbroglione N

ATTO (1976 Rete 4 alle 20,30) di Bernardo Bertolucci, si conclude il grande affresco socio-politico su cinquant'anni storia della Bassa Padana: la seconda parte prende gli anni dall'avvento alla Liberazione e in primo piano sono Gérard Depardieu, Donald Sutherland, Laura Betti e Robert Nero.



MICHAEL JACKSON CERCA L'ETERNA GIOVINEZZA

Il cantante Jackson fotografato dentro una camera di ossigeno iperbarica. Jackson si sottopone spesso a questo singolare trattamento nel tentativo di prolungare la giovinezza

CHE FANNO

Stranieri poco teneri col festival di Venezia

Alla sua conclusione, la Mostra del cinema di Venezia è stata oggetto di o di commenti poco benevoli da parte giornali stranieri. I severi i quotidiani tedeschi. Il quotidiano spagnolo Pais giudica la Mostra una delle più tristi. Il quotidiano francese Le Monde giudica incoerente la selezione del accusa la giuria d'aver voluto salvare capra e cavoli col suo verdetto «Del è possibile l'interesse di questa competizione tenda a svanire l'futuro a vantaggio di altri festival incisivi e meglio organizzati».

Julien Temple (Absolute Beginners) ha firmato con la Warner Bros l'impegno un musical girare in America, *Earth Girls Lazy* (Le ragazze terrestri sono pigre). Il Teatro San Carlo Napoli gli ha poi proposto di mettere in na *West Side Story*: «Vorrei ac e ambientarlo nella *Napoli contemporanea: adoro metropoli in degrado*», ha detto regista inglese trentatreenne.

La compagnia teatrale Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault compie quest'anno quarant'anni: loro prima rappresentazione ebbe luogo nel 1946 al Théâtre Marigny di Parigi.

Sinatra, che comincia il 24 settembre Madrid la sua tournée europea, ha firmato con la Cannon un contratto per interpretare musical tratto da *La cage aux folles* (Il vizietto). Uno dei produttori della Cannon, Menahem Golan, lo ha annunciato a Parigi, precisando che il film verrà girato prossimo marzo o aprile nel Sud della Francia.

Lorin ha accettato il posto direttore musicale dell'Orchestra sinfonica di Pittsburg, formazione con la quale aveva fatto tournée europea nel Ligi direttore dell'O Vienna ha firmato un contratto di quattro anni che ha inizio tembre

Schwarzenegger comincerà il 29 settembre girare a Los Angeles *The Running Man* (L'uomo che corre), diretto da Andrew Davis; sceneggiatore del film è Steve de Souza, stesso di *Commando*.

Mickey Rourke

Mickey comincerà ieri a girare a *Prayer for the Dying* (Preghiera per il morente), thriller tratto un Jack Higgins e diretto da Mike Hodges.

Isaac Sembe regista e Klaus Maria Brandauer protagonista nuovo insieme, dopo *Mephisto* e *Il colonnello Redl*, in *Hanussen il veggente*, girato a Berlino, Ungheria e in Austria. Hanussen, veggente di nei teatro di varietà tedesco degli Anni Trenta, si legò ai vertici nazisti e morì in circostanze misteriose.

André Techiné prepara altro film sul mezzo, *Maladie d'amour* (Malattia d'amore) Jerry Schatzberg preparando

Robbe-Grillet «Delle Piane non la giuria»

ROMA — «Sono rimasto deluso delle notizie metalinguaggio che circolano sulla stampa italiana a proposito di Walter Chiari. Mai, in alcun momento durante la Mostra, si è pensato prenderlo in considerazione per un premio».

Il quanto ha dichiarato il presidente giuria della 43ª Mostra del cinema Venezia. Il regista e scrittore Alain Robbe-Grillet dopo aver letto sui giornali italiani alcuni commenti al verdetto della giuria.

«Delle Piane, al contrario, si è meritato subito, fin dall'inizio, l'attenzione della giuria».

Ellen John è comparso a un concerto al Madison Square Garden di New York una sorprendente parrucca a cresta alta venti centimetri e occhiali dalle lenti sagomate in forma automobile.

Allen Ginsberg, il poeta americano, anni, ha tenuto a Varsavia un recital di poesia intitolato Mózbrain (Cervello di gallina) termine tournée di un mese nell'Europa orientale: ha ricevuto premio a un festival di poesia in Jugoslavia, ha inciso propri con rock band Ungheria, ha partecipato a convegno di giovani poeti in Polonia.

Ralph Andrews, che si prepara a dirigere un serial televisivo su Corazon Aquino, la presidente delle Filippine, ha detto: «*E' una storia incredibile: una massaia che rovescia uno dei regimi più corrotti della storia recente*». Sceneggiatore specializzato Harold Gast, quello di *Una donna chiamata Golda*, la biografia televisiva ministro israeliano Meir venne interpretata da Ingrid Bergman.

Amy Irving, moglie Steven Spielberg e del mesi ha sostituito Nastassja Kinski come protagonista di *Anastasia*, miniserie televisiva sulla donna americana che si diceva figlia dello zar Nicola e ultima erede dell'impero russo, già in lavorazione a Vienna con la regia di Marvin Chomsky (*Olocausto*, *Pietro il Grande*). Altri interpreti, gli anziani Olivia de Havilland, Rex Harrison, Omar Sharif, Claire Bloom.

Chavarri, spagnolo, ha rinviato settimane l'inizio del suo nuovo film *El ano en que murió Franco* per malattia del protagonista Imanol Arias.

Il prossimo festival di Cannes si svolgerà dal 7 al maggio, ha annunciato a Hollywood il suo presidente Pierre Viot.

E' cominciata la soap opera «Quando si ama», ambientata in un'università americana

Ti voglio bene, te lo dico in 260 puntate

ROMA — *Gli americani li chiamano soap opera, i brasiliani telenovelas, noi italiani più semplicemente, li definiamo telefilm, senza stare a fare troppe divaricazioni. Quello che li unifica qualunque nome vengano classificati e a qualunque latitudine vengano trasmessi, è che piacciono sempre, appassionatamente al pubblico.*

Lo ha scoperto nella passata stagione anche la seconda rete della Rai che, grazie a Capitol, un serial americano di straordinaria presa, ci sia arrivare a due milioni e il numero dei suoi telespettatori nella difficile fascia delle 13,30. Tant'è che adesso Raidue ci riprova e domenica scorsa, sempre alla stessa ora, è ripartita un nuovo prodotto. *Quando si ama, duecentosessanta puntate quaranta minuti l'una ambientate in una università della grande provincia statunitense e condite abbondantemente da amori contrastati, amicizie successo, crisi esistenziali, ideali cristallini e perfidi intrighi.*

Al centro della vicenda la passione che lega l'onesta giornalista Merrill Vochek, bella, dinamica, ma aliena origini modeste, all'ambizioso rettore dell'università, Roger Forbes, anche lui ma scrupoli e soprattutto ricchissimo.

Scritta da Agnes Nixon, una veterana degli sceneggiati a puntate, diretta da una coppia di registi, Robert Scinto e Andrew Weyman, per il rispetto dei tempi di ripeso e la tutela della loro integrità psichica. Quando titolo inglese Loving, dovrebbe positivare nel vuoto assoluto effettuato dall'ente il povero Capitol, che i dirigenti di Rai stati costretti a condannare scadenza settimanale del lunedì, perché non facevano in tempo a doppiare una puntata al giorno per poterla proporre quotidianamente pubblico dei sostenitori.

Le soap opera americane infatti vengono servite calde: ogni puntata gira otto giorni prima di andare in onda e se ne gira una ogni giorno, aggiustando la vicenda in seconda degli umori pubblico.

Interminabili come la storia nostro universo, finiscono soltanto do l'industria che produce calare l'indice d'ascolto i suoi eventuali profitti, mai davvero a una conclusione.

Il loro effetto l'ha spiegato Claudio G. Fava, che di questa serie è il responsabile per Rai — è tanto più sottile e penetrante quanto più la è data per piccole Sono come una fidanzata», ha concluso, non trovando paragone migliore.

L'ideale, quindi, è modello di fruizione americano: pochi minuti, tutti i giorni, per lunghi, interminabili anni, in modo da diventare, per pezzi, una fantastica esistenza parallela che vive sul piccolo schermo mentre, intorno, scorre la grigia vita di tutti i giorni.

E non è vero che piacciano solo ai poveri di spirito: un'indagine del servizio opinioni della Rai ha dimostrato per esempio che il fondo pubblico ha un livello d'istruzione più elevato del medio pubblico televisivo. Come tutti i grandi serial, anche Quando ama ha una sua puntata partenza fatta apposta per agganciare l'in «il pilota» di questa nuova serie, che si è visto domenica, durava un'ora e mezzo, raccontava un episodio concluso ed era interpretato due grossi attori americani, Geraldine Page e Lloyd Bridge, che naturalmente non si vedranno mai più per il resto della vicenda.

sil. ve.

Concerto Aids rimborsi dei biglietti

Ieri pomeriggio i rimborsi dei biglietti per il megaconcerto anti-Aids, che avrebbe dovuto svolgersi martedì scorso allo Stadio, ma naufragato all'ultimo momento.

Alla Good Music, che ha curato buona parte della prevendite, assicurano che il denaro è stato consegnato ai diversi punti di distribuzione dei biglietti. Per quelli acquistati allo Stadio occorre attendere giovedì, quando aprirà un botteghino in Filadelfia dalle 14,30 alle 19,30.

Per ottenere il rimborso occorre rivolgersi dove si è comprato il

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,35
9,30 Televideo
10,20 Il fantasma dell'opera
11,55 Che tempo fa - Flash
12,05 Telecronaca diretta da Firenze Capitale della cultura, mostra Firenze-Atene, telecronista Sandro Vannucci
12,55 , telefilm:
14 — Pomeriggio al cinema. Il cobra (1944) film di fantascienza, regia di Robert Siodmak, con Maria Montez, Jon Hall
16,30 - Scienza e tecnica. I robot , a cura di Wanda Luciani
16 — I ragazzi di via Degrassi, telefilm: Ida gira un film
16,30 Mondiali animali)
17 — Flash
17,05 L'isola del tesoro: Il forziere è vuoto - In una notte di luna piena
17,55 Grandi speranze, sceneggiato
Affermazioni e potere. I grandi da e potere economico, un programma di Leo Wollemborg
19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
Quark speciale. Scoperte esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela. Gli orfani delle savane, di S. Trevor
21,25 Storia d'amore e d'amicizia. La famiglia, scritta da Ennio De Concini e diretta da Franco Rossi. Soggetto e di Guglielmo Poletini. Con Barbara De Rossi, Claudio Amendola, Ferruccio Amendola
22,35 Da Vincenzo Un Disco «in» Europa, presenta Anna Pettinelli, Sergio Mancinelli, regia di Gianni Vasino
23,50 Ruota di fuoco. L'India verso lo sviluppo

RAIDUE

Telegiornale: 13, 18,20; 19,45; 22,50; 0,10
9,30 Televideo
11,15 Clayhanger, sceneggiato, con H. Andrews
13,30 Quando si ama, serie Tv di A. Nixon
14,20 Braccio di ferro
14,35 Le signore e il fantasma, telefilm
15,10 Lo schermo in casa. Alla bionda e con il matto intorno, film (1971)
16,55 Monografie: Temi per esercitazioni didattiche. Nell'anno Donatello
17,25 Dst Parlamento
17,35 Lui, lei e gli altri, telefilm: d'amore, regia di J. Sandrich
18 — Sherlock Schmidt e compagnia, telefilm: Dov'è il signor Conigliett?
18,30 Il commissario Köster, telefilm: Il riposo lo, con S. Lowitz
19,40 Meteo 2 previsioni del tempo
20,20 sport
20,30 Il figlio Giuda, film commedia (1960) regia di R. Brooks, con B. Lancaster, J. Simmons
23 — Appuntamento al cinema
23,05 Il linguaggio luoghi, settima ed ultima puntata. Un programma di Paolo Portoghesi. Filmato Folco Quilici
0,20 Cinema il club dei martedì - Le trappole, drammatico

RAITRE

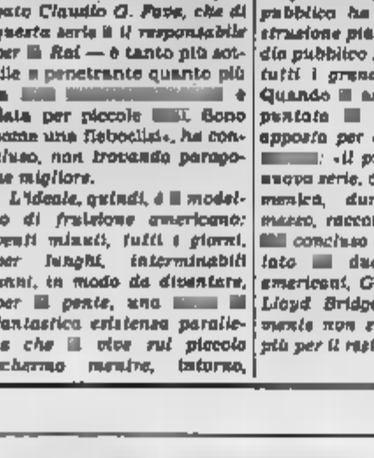
Telegiornale 19; 22,30
11,15 Televideo
13,20 Orgoglio e pregiudizio, sceneggiato
14,30 Grotte, I bisonti
15 — Aujourd'hui en France, conversazioni in francese a cura del Linguistique di Torino. Regia di Bruno Gambarotta
15,30 la al e io, a di Anna Amendola e Annalisa Merlino. Regia Caterina Salvaggi
La scienza delle acque, a cura di Giulio Massaghan, regia di Luciano Emmer
17 — Del gioco all'informatica, regia di F. Matteucci
17,30 Gadacupe, a cura di Sergio Valzania. «E' domenica impegno»
18,30 L'Orecchiocchio, di S. Zauli, regia di P. Micciché
20,05 Panorama internazionale. Il West, di Charles Russel. La Georgia oggi, di Brian Nixon. bacini di drenaggio
20,30 Juventus: un fenomeno in bianco e nero, di R. Buttafarro, con i sostenitori e i non udenti
21,30 Mozart e Salieri, dirige Giorgio Carnini, pianista Louis Lortie, regia di C. Cladera
23,05 Conta fino a tre e prega, film

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Salvataggio in Kenia di cuccioli di vari animali cui i bracconieri hanno ucciso la madre: un documentario girato nel Parco Nazionale e ospitato nella puntata di «Quark speciale».

RAITRE (ore 21,30) — Mozart e Salieri, leggendari «nemici» in teatro e in cinema, vengono accostati in un concerto con brani alternati dell'uno e dell'altro.

RADIOTRE (ore 21,40) — L'affascinante quintetto op.77 nell'interpretazione di strumentisti dell'Orchestra Rai di Torino: Ermanno Molinaro e Giuseppe Artioli violini, Renzo Brancaleon violoncello, Luigi Talamo viola e Luigi Milla contrabbasso.



Barbara De Rossi sarà vicina alle ore 21,25 su Raiuno nel sesto e ultimo episodio di «Storia d'amore e d'amicizia», dal titolo «La famiglia». Il racconto, scritto da Ennio De Concini e diretto da Franco Rossi, è tratto da «La ballata di un campione». L'altro protagonista Il Claudio Amendola

Italia 1

9,50 Wonder Woman, telefilm
10,45 L'uomo milioni dollari, telefilm
11,35 Lobo, telefilm
12,30 fuorilegge, telefilm
13,30 T. J. Hooker, telefilm
14,15 Deejay television, rubrica
15 — Truck Driver, telefilm
16 — film Sam, cartoni
18 — La casa nella prateria, telefilm
18 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Magica, magica Emi, cartoni
20,30 pantera colpisce, film con P. Sellers, C. Plummer — L'ispettore Clouseau *indaga sul furto di diamante un museo*
22,40 Mike Hammer, telefilm
23,40 Football, campionato N.F.L.
1,15 Sanacek, telefilm

Canale 5

8,30 Una famiglia ricca, telefilm
9,20 Una vita da vivere
10,15 General Hospital
11,15 Tuttifrangella, gioco a quiz condotto Claudio Lippi
12 — Lou Grant, telefilm
13 — Big Bang, programma scientifico
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,20 La voce cieli, teleromanzo
15,10 Così gira il mondo, teleromanzo
16 — Il mondo intorno a noi, documentario
16,30 Tarzan, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Il mio Ricky, telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Io so che tu che lo so, film A. Sordi A. Sordi, M. Vitti
22,50 Mississippi, sceneggiato con Ralph Waite, Linda Miller, Stan
Sport -
0,50 a New York, telefilm

Rete 4

9,20 Switch, telefilm
10,10 Il prigioniero della miniera, film di H. Hathaway G. Cooper, S. Hayward, R. Widmark
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — Ciao ciao
14,30 La famiglia ford, telefilm
15,30 La dalia, film R. Z. Leonard con E. Williams, V. Johnson
17,30 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco a premi condotto da Umberto Smaila
18,45 Il delle coppie, gioco a quiz
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Novecento - Atto II, di Bertolucci R. Nero, Depardieu, S. Sandrelli
23,30 La di Mc Clain
0,20 Vegas, telefilm
1,10 Switch,

Eurotv

18 — I predatori tempo, cartoni
18,30 Uomo Tigre, cartoni
19 — Mask, cartoni
19,30 e Mindy, situation comedy
Dillinger, film John Milius con Richard Dreyfuss, Ben Johnson
22,20 I miserabili, meggiato
23,20 Il Leonardo, rubrica scientifica
24 — Notte al cinema

Rete A

8 — Soccer
14 — L'idolo, novela
14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela
16,30 Natalie, novela
17,30 Superproposta
19,30 Natalie, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
22 — L'idolo, novela
22,30 Felicità... dove sei, novela
23,30 promozionale

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,45 Atmosferiadia, film
16,20 Forme e formati
19,15 Silenzio, si ride
19,45 Mission impossibile, film di B. Gordon con David Niven, Lois Albright
21,30 Un uomo in trappola, 2ª puntata
22,30 Brivido dell'imprevisto, telefilm
23 — Sport News
23,10 Tmc Sport
24 — Intoccabili,

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,10
14,05 Per i ragazzi
18 — il pelo, telenovela
19 — Oggi la città
19,45 Oggi la città, ca
20,15 Calcio: Borussia-Partizan
22,20 Melodramma, meggiato, 1ª
23,35 Pallacanestro

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,05, 23,45
18,05 Rue Carnot, telefilm
17,50 Per i bambini
18,20 I Puffi
19 — Il Quotidiano
20,30 La neve nel bicchiere, film di Vancini con Marnie Maitland
22,15 Sette variazioni su un tema
22,55 Calcio: Coppa ropee

Alla radio

RADIOUNO. 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. — 6 Onda verde. 6,10 Dee scuola in : 6,48 Ieri al Parlamento. 7 «Viaggio tra i grandi della canzone»; 11 Alta stagione; 11,30 «Caterina di Russia»; 12,03 Anteprima Mercatino parade; 13,15 Le canzoni dei nonni, 14 ster City; 15 Eureka, 16 Pagine nuove autori; 17,30 Jazz, 18 La tromba; 19,30 Noi due come tanti altri; 19,20 Sul nostri mercati. 19,25 musicadue; 20 Ora verdi su il sipario: «Alessandro Magno»; 20,30 Dopo teatro. 21 Ci una volta. 21,30 Varietà radiofonico Tutti a bordo; 22 Un don Down; Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonista di A. Sabatini; Stasera 18-24.

Giornali radio: 6,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30 22,30 — 6,06 I moli del Gr2 mattino, 7 Bollettino del mare, 7,10 Parole di vita; Radiodue presenta, 9,48 «Daniele Cortese», di A. (3); 9,10 Tre Scilla e Cariddi; 10,30 Che cosa è... 12,48 Dove siete?, Gioco a quiz, 15-18 E stiamo bene, 15 «Foine» di G. de Maupassant; 18,30 Gr2 economia, 19,43 «Giuseppina Strepponi, la moglie di Verdi»; 17,40 - 18,19 Andrea (113 e 114); 18,35 Accordo perfetto. 19 Jazz; 21 Le mille lingue di «L'ana che tra», 22,30 Bollettino del mare; 22,40 Scatola la notte nei giardini d'occidente; Stasera due 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45 20,45 — 8 Preludio; 6,55-8,30-10,30 Il concerto mattino; 7,32 Prima ne; 10,03 L'odissea di Omero; 11,22 Pomeriggio le; 15,18 Un certo discorso estate, 17 Ore: Viaggiatori stranieri in Italia; 17,30-19 Spaziotre; 21 Filosofia; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Musiche di A. Dvorak; 22,15 Fatti, documenti e persone, le parole della mente; 22 Il jazz; 23,40 Il Racconto di mezzanotte; Serenotte

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[redacted] (corso V [redacted] 52, tel 547.007) **A 30 secondi dalla fine** («Runaway train»), una produzione Golan-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25. Ingresso 6500.

[redacted] PICCOLO [redacted] Vittorio Emanuele 52): **Scuola di Polizia 3, tutto da rifare.** Non viet. Or. 16,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,25. Ingresso [redacted]

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): **Grosso guaio a Chinatown.** Kurt Russel, Kim Cattrall. Col. Non viet. Or. 16,30, 18,40; 20,35, 22,30. Ingresso 6500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **L'esecutore.** Charles Bronson, Ellen Burstyn (poliziesco). Or.: 16,15; 17,10; 19,55; 20,40, 22,30. Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Bellezze di caccia**, di A. Bridges con J. Mason, E. Fox (drammatico) dal romanzo di J. Cosgale. Col. Non viet. Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,30. [redacted] 6500. Agesc 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): **Nostalgia di un amore** (Violets are blue), di Jack Fisk con Sissy Spacek, Kevin Kline. Col. min. 88. Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): **Brivido** (Maximum overdrive) di Stephen King con Emilio Estevez, Pat Hingle, col. min. 94. Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,50; 22,40.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.71.00): [redacted] Emilio Estevez, [redacted] Hingle, Laura Harrington [redacted]. Non viet. Or. 15,40; 17,00; 18; 20,40. [redacted] Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Desiderando Giulia**, Serena Grandi, Johan Leysen. Viet. 18 (eccentrico). Or. 15,20; 17,15; 18, 20,45; 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 447.5241): **Absolute Beginners**, di Julien Temple con [redacted]. Sade, Patsy Kensit [redacted] di Gil Evans, Slim Gaillard, Ray Davies e [redacted]. Techn. Non viet. dolby stereo. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Karate Kid II** di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col. Non viet. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 6500, rid. [redacted]

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Follia d'amore** di Robert Altman con Sam Shepard, Kim Basinger. Techn. Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6500, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Power** di S. Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman. Ap. 16. Or. 16,15, 18,20, 20,30, 22,40. Ingresso 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col. Viet. 18. Or.: 15, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Codice Magnum**, [redacted] Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold. Col. Non viet. Or.: 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Fuori orario**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Thomas Chong. Viet. 14. Or. 16; 20,40; 22,30. Ingresso 6000. Agesc 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre [redacted] bis, tel. 537.100): **Power**, di Sidney Lumet [redacted] Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500.

LUX (Galleria [redacted] Federico, tel. 541.283): **Scuola di Polizia 3: tutto da rifare.** Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or. [redacted] 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): **Karaté Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col. Non viet. Ap. 15,45. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500, ridotti 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Bella in rosa**, diretto da Howard Deutch, con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton. Viet. [redacted] 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Miracles**, con Tom Conti, Teri Garr. Diretto da Jim Kouf, col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 6500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Poltergeist II. L'altra dimensione**, regia Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson. Col. Viet. 14. Or. 15,30; 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée), di B. Blier con Gérard Depardieu, Miou-Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Tech. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. [redacted] 6500, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Storia d'amore**, di Francesco Maselli (Gran Premio della Giuria Venezia 86) con Valeria Golino (Miglior attrice Venezia 86), B. Roca-Rey, L. Panieri. Colori, viet. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500. Agesc 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): **Psycho III**. Anthony Perkins, Diana Scarwid. Viet. 18 (thrilling). Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45, 22,30. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Collaeca 12, tel. 749.2907): **Hannah e le sue sorelle**, di W. Allen con W. Allen, M. Caine, M. Farrow. Ore 20,25, 22,30. Ingresso 6000. Agesc 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

[redacted] TEATRO (via Chiesa [redacted] Salute 77, tel. 297.167): [redacted] **e una culla** con Dominique Sevrani, Philippine Leroy [redacted]. Ore 20,30, 22,30.

[redacted] (via Po 30 [redacted] 832.214): chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, [redacted] 486.560): chiuso per riposo. [redacted] **Rocky III**.

[redacted] SAUA [redacted] Massaua 9, tel. 785.803): **La mia Africa**, con Robert Redford, Meryl Streep, colori. Or.: 19,10; 22.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, [redacted] 749.73.62): chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Speriamo che sia femmina**, di Mario Monicelli con Liv Ullmann, Giuliana De Sio. Ap. 20. Ult. 22,30.

LUCI ROSSE

[redacted] (via [redacted] 18, tel. 517.292): [redacted] **di una moglie** [redacted] Annette Haven, Desiree Cousteau. Viet. 18. Or. 14, [redacted] 15,25; [redacted] 18,10; 19,30; [redacted] 22,35.

ARCO [redacted] (corso Principe Oddone 51, tel. 484.621): **Voluttà intime di moglie insaziabili**, con Nadine Duener, Ciny Royer - **Josephine paradiso erotico**. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (via Catandra 16, tel. 831.665): **Anal Rosetta**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [redacted] tel. 521.5440): **Big bebane e la medaglia supersex**, John Holmes - **Un calda corpo di femmina**. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, [redacted] 655.334): **Grida di voglie** (Heart Throbs). Usa [redacted] con All American Girls, Gina Valentino, Lorry Smith. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.914): **Barbara e le magli videoe**. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Marina perversa** con Marina Lotar, Dom Tim. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO HOT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.259): **Il sesso sulla labbra**. Viet. 18. No stop 10-24 (ult. 22,30). Ingr. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.69.51): **Teenager sex school - Melissa Tranese**. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.885): [redacted] con Linda Harris - **Sesso goloso**, con Laura Levy. Viet. 18. Ap. 10 [redacted] 22,30. Ingr. 4500; 3000; 2500.

[redacted] BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Johnny supergigolò e Parigi** John Holmes, Gloria Leonard (american picture hard core). Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza [redacted] tel. 669.3817): **Femmine seducenti in [redacted] - Hotel [redacted] e proibite**. Novità viet. 18. Ap. 18; ult. 22,30. Ingresso 2500.

TORINO (via Bussani 8, tel. 630.353): **Sexy [redacted]**, [redacted] Gabard, Betty Vogt [redacted] Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Non stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Marina porta viziosa - Lorna bocca in calore**. Viet. 18. No stop 14-24. L. 4000; 3000; 2000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': **Hannah e le sue sorelle**.

MODERNO: **Karaté Kid 2**.

POLITEAMA: [redacted] **Bella ciao**. [redacted] 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: **Scuola di polizia 3, tutto da rifare**.

RITZ: [redacted] **Kid 2, la storia continua**.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti.

Scelti per voi

Per chi cerca storie in musica

ABSOLUTE BEGINNERS di Julien Temple. Stile Anni Cinquanta [redacted] uno scatenato videoclip pieno di star: da David Bowie a Sade, passando per il jazz.

Per chi cerca storie attuali

POWER di Sidney Lumet. Richard Gere cinico e perfetto organizzatore di campagne elettorali americane cerca il «look» migliore per tutti i candidati. Non sbaglia un colpo (o quasi), e [redacted] fine si scopre che è anche capace di ideali e di umanità.

Per chi è affascinato dall'amore

STORIA D'AMORE di Francesco Maselli. Direttamente [redacted] Festival di Venezia, la bella vicenda di Valeria Golino che vive con Blas Roca-Rey e Livio Panieri. [redacted] se ama entrambi, fa la casalinga per [redacted]. Il film segue miti eterni: l'illusione della felicità, la tragedia incombente e puntuale.

Per [redacted] ama le vicende rosa

BELLA IN ROSA [redacted] Howard Deutch. Spumeggiante commedia adolescenziale, con straordinari giovani interpreti (ma come sono pesanti le differenze di classe, nei licei americani).

Al Carignano con Jeffey Swann ■ Albertazzi per il Settembre

In Viaggio con Liszt

Gli «Années de pèlerinage» collegati da [redacted] narrativo - Il pianista [redacted] puntato [redacted] più sugli aspetti lirici - L'inatteso Canto V dell'Inferno

[redacted] — [redacted] stata un'ottima idea quella di presentare u[redacted] scelta degli [redacted] pèlerinage di Liszt collegando i vari brani attraverso un filo narrativo che [redacted] spiegasse la genesi e i profondi legami con l'esperienza vissuta dal compositore nei suoi viaggi giovanili, in Svizzera e in Italia.

Bellezze naturali e artistiche recepite da Liszt in un empito di straordinaria ebbrezza vitale diedero luogo a ventisei [redacted], raccolti in [redacted] quaderni e pubblicati [redacted] il 1855 e il 1883: di questi, il pianista Jeffrey Swann [redacted] ha eseguiti otto, mentre Giorgio Albertazzi, sul palcoscenico del Teatro Carignano, leggeva i testi appositamente scritti da Giorgio Pestelli per fornire all'ascoltatore [redacted] guida sicura nella tumultuosa esperienza artistica [redacted] del giovane Liszt.

L'esperimento è riuscito benissimo. [redacted] *Années* [redacted] *pèlerinage* hanno infatti una natura spiccatamente diaristica: alcuni brani (*Vallée d'Obermann*, *Sposalizio*, ispirato al quadro di Raffaello, *Canzonetta di Salvator Rosa*) sembrano perfino rifiutare una precisa volontà di comunicazione [redacted] esaurirsi nel pellegrinaggio, appunto, entro i meandri della meditazione solitaria.

E' musica problematica, a tratti difficile, sovente frantumata in un andirivieni privo d'una [redacted] necessità da parte dell'interprete d'una sensibilità speciale per i colori scuri, [redacted] suono dense che s'allargano in chiazze iridescenti. Swann l'ha eseguita assai bene, puntando evidentemente sugli aspetti lirici e cantabili più che [redacted] grande virtuosismo di fronte [redacted] quale è parso talvolta un poco a disagio. La spiccata predilezione [redacted] la cantabilità [redacted] potuto realizzarsi [redacted] pieno nei tre *Sonetti* [redacted] *Petrarca*, questa, sì, musica volta alla comunicazione diretta, [redacted] fosse altro che [redacted] il fatto d'esser stata destinata, in origine, [redacted] voce umana.

Concludeva il concerto l'esecuzione del pezzo forse più denso e impegnativo, *Après* [redacted] *lecture de Dante*, in [redacted] le suggestioni della [redacted] *Commedia* si accavallano dando luogo ad un pot-pourri straordinariamente composito e discontinuo. Cadute di [redacted] e voli sublimi, mera esercitazione pianistica e autentici spunti poetici si alternano a ritmo [redacted]: proprio [redacted] una inopinata recitazione del Canto V dell'Inferno, detto da Giorgio Albertazzi col magnetismo del grande mattatore, l'ascolto [redacted] è [redacted] più agevole e suggestivo del solito. Un altro bel successo, quindi, da iscriversi nella fortunata agenda di Settembre Musica. **p. gal.**

Giorgio Albertazzi

Il tenore stasera al Teatro Carignano

Schreier per Schubert

[redacted] — Questo il programma di Settembre [redacted] ca.

SAN FRANCESCO d'Assisi, ore 16: Jess Trio Wien. Musiche di Ravel. Sonata per violino e violoncello; Sonata per violino e pianoforte; Trio [redacted] minore per pianoforte, violino e violoncello.

TEATRO CARIGNANO, ore 21: Recital del tenore Peter Schreier. Pianista Norman Shetler. Musiche di Schubert. Schwanengesang [redacted] 957 [redacted] canto del cigno). Ciclo di Lieder [redacted] testi [redacted] Ludwig Rellstab, Heinrich Heine e Johann Gabriel Seidl. Lieder su [redacted] di Goethe: Rastlose Liebe D. 138; Schäfers Klagelied D. 121; Geheimes D. 719; Ganymed D. 544; Wandrers Nachtlied D. 224; Harfenspieler I D. [redacted]; Harfenspieler II D. [redacted] Harfenspieler III D 480; Erster Verlust D. [redacted] Der Musensohn D. 764.

Il concerto jazz del pianista Herbie Hancock non avrà luogo per la perdurante indisposizione dell'artista. In sostituzione, il [redacted] settembre concerto del Quartetto Jamal.

Intervista ■ Stresa alla violinista che ha suonato per le Settimane Musicali

Mutter: «A Karajan [redacted]»

L'incontro nel 1976 [redacted] ragazzina di tredici anni e il direttore d'orchestra - Ora è una solista affermata, torna in ottobre in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — *La violinista Anne Sophie Mutter è innamorata [redacted] Mozart, ma non vuole ammetterlo. Ospite per la terza volta, in cinque anni, [redacted] Settimane [redacted] Stresa, a Palazzo [redacted] Congressi, nell'esecuzione dei due Concerti, il K 218 in [redacted] maggiore e il K. 219 in la maggiore, accompagnata dal «Collegium Musicum» di Zurigo, diretta da Paul Sacher (che proprio in quel giorno ha compiuto 80 anni), [redacted] dato l'impressione di [redacted] perfettamente a suo agio, non soltanto nel riprodurre [redacted] formale [redacted] musica del compositore salisburghese, [redacted] nel coglierne la gentilezza, [redacted] amabile affetto.*

Al termine del concerto, dopo [redacted] sbrigato i rituali impegni nei confronti dei suoi [redacted] fans, Anne Sophie Mutter ha ribattuto però a quest'osservazione: «Gentilezza? [redacted] una sua sensazione, ma [redacted] è la parola giusta. In Mozart c'è purezza, sempre, in ogni espressione del suo carattere. [redacted] è drammatico, quasi cattivo, anche [redacted] nella [redacted] totale esuberanza, [redacted] è volgare. Quando compose questi due concerti, aveva appena 19 [redacted] ed [redacted] mente puro nel cuore e nell'animo, che ogni [redacted] aveva ed [redacted] la trasparenza d'un diamante. Una freschezza poetica che [redacted] conservato fino alla morte».

Anche lei è stata precocissima [redacted] nell'accostarsi alla musica. Non ci sarà qualche analogia con il grande Mozart?

Ride. «Non sia irriverente nei suoi confronti. Lui era un genio, [redacted] sono soltanto [redacted] violinista che guarda [redacted] musica con amoroso rispetto. Nient'altro. Eppoi, non è una questione di età, ma di purezza d'animo».

E' più attratta dal mondo poetico di Mozart, o dai virtuosismi, per esempio [redacted] volerie di Paganini?

«Amo e rispetto tutti e due. Nel suonare Paganini [redacted] avverte un piacere immenso, [redacted]. Paganini è divertente, diabolico, [redacted] musica di Mozart [redacted] una danza sulle corde. I virtuosismi di Paganini si possono controllare. Mozart, come Beethoven, gioca moltissimo sulla concentrazione mentale, perché il fraseggio musicale è lungo ed estenuante, e quindi psichicamente difficile da rendere nella sua perfezione».

Lei ha uno Stradivari del 1710: con questo prestigiosissimo strumento suona indifferentemente musiche di [redacted] positori del '700 e dei romantici?

«Ci [redacted] colleghi che usano violini diversi a seconda delle diverse epoche. Io [redacted] ho [redacted] sogno di due strumenti per produrre suoni diversi. L'importante è [redacted] bene».

Quando Karajan l'ha fatta debuttare, appena tredicenne, [redacted] i Berliner Philharmoniker, [redacted] ha creduto che il maestro fosse [redacted] di senno?

«Stentavo a crederci, non [redacted] dire se al cento per cento [redacted]. Ora, dopo 10 anni, penso che fosse nel giusto».

Quando [redacted] si occupa di musica, quali sono i suoi pensieri dominanti?

«Penso [redacted] della vita che vorrei fossero diverse, ai problemi che affliggono l'umanità o al dramma umano: a quello di un uomo come [redacted] charov: è [redacted] scandalo per l'Urss».

Giorni fa Maxim Sciostakovic ha detto che non tornerà in Urss fino a quando nel suo [redacted] non [redacted] sarà libertà. [redacted] condanna l'Unione Sovietica, ma accetta di suonarvi. Non è [redacted] contraddizione?

«Certo che lo è. Io non [redacted] in Cile e in Sud Africa, ma [redacted] reco in [redacted] in Urss, perché ha [redacted] tradizione musicale secolare, perché soltanto lì [redacted] ascoltare magnifici musicisti che [redacted] mi [redacted] preziosi. Uomini che possono aiutarmi a comprendere la sofferenza [redacted] vita. Dimitri Sciostakovic, grande compositore, a 60 anni, non aveva un pianoforte e temeva che [redacted] espropriassero la musica. Per tutte queste ragioni, io accetto [redacted] suonare in Unione Sovietica».

Anne Sophie Mutter, [redacted] produzione discografica, con la Deutsche Grammophon, s'è fatta più intensa in questi ultimi anni, tornerà presto in Italia per [redacted] tournée che la porterà a Napoli il 10-11-12 ottobre, alla Scala il [redacted] 30, 31 ottobre, il 3 novembre a Genova, il 6-7-8 a Palermo [redacted] il 23-24-25 novembre a Roma.

Armando Caruso

Anne Sophie Mutter, scoperta da Karajan, ha suonato Mozart con affettuoso rispetto

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre [redacted] gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: è ora in vendita per il **Tokyo Ballet**, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986-87. 27-28-29 **Kabuki** di Béjart. 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Bluska. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

ACUA - IL GRUPPO DELLA [redacted] Apertura Teatro Acua 4 novembre. Per [redacted] tel. 774.3278.

[redacted] RAI - [redacted] TORINO: Stagione [redacted] pubblica 1986-87 presso la [redacted] Rai di via Verdi 16 è inclusa la prevendita degli [redacted] alla stagione sinfonica [redacted] 86-87 [redacted] si protrarrà fino al 24 [redacted] Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CCT. ABASTO: diretto da P. Solovey. Nei corsi recitazione, dizione, espressione corporea, giochi teatrali per ragazzi. Inf. 567.53.85 ore 15-19.

CCT. ABASTO: Corsi danza jazz e afro-cubana. Keep Fit. Inf. 567.53.85 ore 15-19.

[redacted] Stage mimo [redacted] improvvisazione, scoperta teatralizzazione per insegnanti, regia teatrale con Rubert Rerson, Philip Radice, P. Solovey. Inf. 567.53.85, ore 15-19.

[redacted] DANZA S. CARLO: [redacted] da Enrica Patrito. Stage di Enrica Patrito. Tecnica jazz. Livello debuttante, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. 86-87 danza classica moderna jazz, carattere. Tel. 548.173.

CENTRO DANZA S. CARLO: [redacted] da Enrica Patrito 27-28 settembre selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico 86-87. Età compresa 15-21 donne, 13-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre. Inf. tel. 548.173.

CENTRO DEL BALLETTO [redacted] ZIA NEGRO: sono aperte le [redacted] zioni di corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica. C. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»: diretto da M. Scaglione (Gassino, 10 - 835.420) 15-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le prescrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.976. Via Pomba 4.

CENTRO STUDI DANZA (C. Vittorio Emanuele 83 - Torino - Tel. 18.184 - V. D. Vigliani 83 - Torino - Tel. 619.38.20. Direttamente dall'Arena di Verona il maitre de ballet **Giulio Castello** e a Torino presso il Centro Studi Danza dove terrà corsi di Danza classica ad avanzati, intermedi e debuttanti per l'a.a. 86/87.

COLOSSEO: è prevista per lo show di Beppe Grillo sabato 20 settembre ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, 1, 546.633): Corsi e zone recitazione diretti da Anna Bolens per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni, tel. 505.100): strepitoso successo. Fino al 21 settembre (è terroso [redacted] sul ghiaccio nuovo splendore della nuova edizione 1986. Spettacoli tutte le sere ore 21,30, sabato 2 spet[redacted] ore 18 e 22. Domenica unico spettacolo ore 20. Prevendita alla cassa dell'Anfiteatro dalle ore 10 alle 20.

LABORATORIO DELLA DANZA diretto da Anna Cebroni. [redacted] moderna jazz. C. Trapani 48 - tel. 335.61.47 - V. Stavio 14 - tel. 337.913. Iscr. 10-12, 16-17.30.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica [redacted] Via Carlo Alberto 12. Tel. 713.646, ore 10-12, [redacted] 545.376 ore 16/18. Sabato 10-12, 16-18.

LO STUDIO DANCE WORKS - A.A. 86-87 - Corsi di danza classica moderna, jazz, carattere, tip tap, etno. Corsi per principianti, intermedi, avanzati. Corsi professionali [redacted] classica al mattino dal lunedì al venerdì. Corsi professionali danza jazz martedì e giovedì 12,30-14. Inf. e iscrizioni V. P. Giuria [redacted] bis, Torino, tel. 659.126.

[redacted] I.A.S. [redacted] Spettacolo - Corsi di formazione professionale allo spettacolo (Teatro e Tv) A.A. 86-87. Dizione fonetica recitazione - Direzione Art. A. Fanoglio. Consulenza Arnoldo Foà. Musica, canto, pianoforte (ins. Barbero (Conserv. di Lione). Danza, trucco, mimo (espressione corporea). Storia del Teatro. Audizioni, videoprova, attitudinale gratuito. Esami in sede. Inizio corsi ott. 86. Inf. e pren. v. P. Giuria [redacted] Torino tel. 659.126.

MASSAUA TEATRO DANZA: [redacted] di Danza classica e contemporanea diretta [redacted] Loredana Furno. Inf. e iscr. da lunedì a venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9.30-12 e 16-18, tel. 795.903 oppure telefonando al [redacted] 204.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta [redacted] Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-18. C. d'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19. C. d'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di [redacted], direzione Enza Giovine, [redacted] iscrizioni al 1° anno e corsi successivi. Audizioni per [redacted] allievi in [redacted] di prosa stagione 1986[redacted]. Feriali ore 9-12 e 15-18. C. d'Azeglio 17.

[redacted] [redacted] annuncia Laura Culver presso Centro Danza S. Carlo, p.zza S. Carlo 197. I corsi di danza moderna (pri[redacted] e intermedio) e tip-tap (bambini ed adulti) [redacted] inizio il 22/9. Tel. 548.173.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE, iscr. e inf. feriali ore 15-19, c.so V. Emanuele 108, tel. 516.201.

TANZSTUDIUM: Variano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza ritmica, ginnastica vitale, corsi differenziati [redacted] bambini, giovani, adulti. Istruzioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 51. Tel. 658.978.

TEATRO DLE MASNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 879.373). Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Maciuk.

TEATRO DLE MASNA': Anno scolastico 1986/'87. Sono aperte le iscrizioni [redacted] i corsi [redacted] Scuola di Musica [redacted] preparazione didattica e pedagogica del personale, offre una formazione musicale la cui finalità trova indirizzi di carattere laboratoriale amatoriali e professionali.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI, Mostra di [redacted] contemporanea internazionale. Le Ouverture dal [redacted] giugno (seconda edizione). Lucio F[redacted] La cultura del povero [redacted] 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per info [redacted] tel. 958.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA [redacted] dell'antica Polonia (corso Svizzera 185), 9-13; 15-20.

GALLERIA MABUTTI (via [redacted] 18). Collettiva (ore 16-20).

GALLERIA LA [redacted] (via Maria Vittoria ang. via [redacted] Rocca): Mostra di originali grafica multipli e più vasto assortimento del settore in Europa.

[redacted] (via P. [redacted] Città [redacted] Chieri) [redacted] incisioni.

LA FINESTRELLA - Cantelli [redacted] 831.167). 800-900 piemontese.

LA TELACCIA: Vincenzo Torrente.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): Mostra del bianco-nero.

PORTICI (P.za Vitt. Veneto 22 - Tel. 885.476): F. Carieri e L. Gennaro. Nero. Or. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Gino Boassoi - Disegni e incisioni.

CAVOUR - Moncalieri. I Dattalega.

GALLERIE PIRRA (C. Vitt. Emanuele 87 - 543.393): Mostra permanente - Maestri Ceramisti e Pittori Italiani e Francesi.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [redacted] SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO [redacted] (Parco [redacted] Valentino) [redacted] da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30, lunedì [redacted] Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tesori [redacted] dell'Asia Centrale di Collezione italiana.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [redacted] Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO [redacted] (via Accademia [redacted] Scienze 6). Orario [redacted] (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE [redacted] MONTAGNA «DUCA [redacted] ABRUZZI» (via [redacted] Giardino [redacted] - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14.45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Proiezione film **Quel giorno sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO [redacted] MICCA (via Guicciardini 7): da martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì [redacted] festività civili e religiose.

[redacted] DI STORIA NATURALE [redacted] [redacted] (via Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì [redacted] Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navette speciale da Piazza Vittorio. Tel. 660.45.87 - 660.25.85 - 57.178.213.

SPAZIO[redacted] - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica, permanente a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata. 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Viarenti» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

[redacted] 84: ore 15,30 danze.

CHALET [redacted] Valentino: ore 21.

GARDEN (str. Valsalice 4/A - Cap. Corso 52, tel. 655.856): Nino Gallo invita ai pomeriggi. Discomusica liscio dal martedì al venerdì. Ore 15,30 ingresso libero.

TANGO (Via Avet. 3) ore 21.

BOGART - Piano Bar (Saccarelli 34 L. 847.530). Cabaret Fenca Andreasi.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 8 bis 1, tel. 673.572).

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 48, t. 654.598): venerdì 19 riapertura con Piero e Monty (f.t.).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) ore 15,30-19; 22-4.30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sempione 3, t. 632.492): Renzo Gallino-Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

[redacted] - Rist. Danze-Valentino: Le [redacted] Trio c. Albertina.

[redacted] Teatro Carignano
Ore 21
[redacted] SCHREIER
tenore
NORMAN SHETLER
[redacted] SCHUBERT
Ingressi in [redacted] dalle ore 20
al Teatro Carignano

Châlet del Valentino Tel. 658.97.86
Stasera ore 21
BRUNA LELLI

CENTRALE
Un piccolo gioiello.
(T. Kezich - Panorama)
Un riuscito affresco su un'epoca al tramonto, eccellenti gli attori.
(L.S. - Il Tempo)
«Bellezze di caccia» rimarrà negli annali del cinema [redacted]
(C. Cavallari - Paese Sera)
Un bel film. Un [redacted] della alleanza.
(G. Grazzini - Corriere della Sera)
[redacted] «The Shooting Party» ALAN BRIDGES

[redacted] ORCHESTRA [redacted]
[redacted]
[redacted] TRIO [redacted]
violino, violoncello, pianoforte
RAVEL
ingresso gratuito

[redacted]
(Artigianato - Campi sportivi)
Ore 21 CORO ALPI COZIE di SUSA
[redacted] Alpini in [redacted] cantano della montagna. Direttore Maestro Walter Bert

ODEON NIGHT CLUB
v. Amila 7 - Tel. 648.833 - 311.648
QUESTA SERA
[redacted]
DANZE ore 22-4
orch. [redacted] RIFORMA
Tutte le sere 3 spettacoli
ore 0,15 - 1,30 - 3

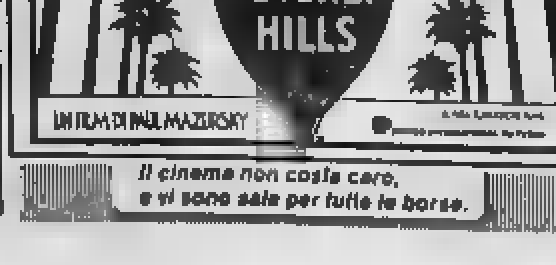
TEATRO REGIO TORINO Stagione Lirica [redacted]
L'ORO DEL RENO di Richard Wagner
ULISSE di Luigi Dallapiccola
IL GATTO [redacted] STIVALI Balletto di Roland Petit
[redacted] di Giuseppe Verdi
BALLETTO Ballet du Nord - Compagnia di Balletto del Teatro Regio
TOSCA di Giacomo Puccini
LA [redacted] di Richard Wagner
IL [redacted] DI SIVIGLIA di Gioachino Rossini
Fuori abbonamento:
NABUCCO di Giuseppe Verdi
● Rinnovo abbonamenti fino al 3 ottobre esclusivamente presso le Agenzie della Cassa di Risparmio di Torino.
● Vendita nuovi abbonamenti dal 15 ottobre presso la Biglietteria del [redacted] Regio

Imminente ■ TORINO
CHRISTOPHE LAMBERT EDDY MITCHELL
I LOVE YOU
un film di MARCO FERRERI
FLORA BARILLARO
AGNES SORAL

Imminente ■ TORINO
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
il Colore Viola
(The Color Purple)
Parla della vita.
Parla dell'amore.
Parla di [redacted].

Da giovedì al REPOSI
IL FILM RECORD
LASSU' CON IL MEGLIO
[redacted]
Dai produttori di "BEVERLY HILLS COP" e "FLASHDANCE"
TOM CRUISE · KELLY McGILLIS
TOP GUN
UN FILM DI TONY SCOTT

IMMINENTE
TOUCHSTONE FILMS presenta
SU E GIU' PER BEVERLY HILLS
UN FILM DI PAUL MAZURSKY



Il cinema non costa caro,
e vi sono sale per tutte le borse.

L'attrice è protagonista a Londra di «La casa di Bernarda Alba»

La Jackson fra le donne di Lorca

Al Lyric, diretto da Nuria Espert, il dramma ha le scene di Frigerio - Glenda, con la sua voce rigida, è una magnifica tiranna - Accanto a lei, Joan Plowright coglie l'umorismo nero di Poncia - Spettacolo controverso di forte stampo politico

LONDRA — Nuria Espert mette persino un'attrice — una grande attrice come Patricia Hayes — nuda, alla fine dello spettacolo, coperta di simboli sinistri, come una Strega di Goya, quella degli ultimi anni, quando il pittore viveva nella casa del Sordo, e dipingeva visioni minacciose.

Nella parte di Maria Josefa, Patricia Hayes fa questo ed altro per Nuria Espert, regista di *La casa di Bernarda Alba*. Nuria Espert è una regina del teatro, una grande esperta di Lorca. I lunghi capelli neri e le vesti affusolate, questa catalana regista-attrice (che ha diretto *Yerma* di Lorca migliaia di volte e tra l'altro stupenda interprete) è invece alle sue prime armi in *La casa di Bernarda Alba*, l'ultimo testo che Lorca scrisse prima di essere ammazzato dai fascisti franchisti.

La Spagna del dopo-franchismo è scesa da Edimburgo, dove ha diretto *Yerma* per il FestUval, a Londra. Al teatro Lyric, di Hammersmith, uno di Lorca in scena il suo nuovo allestimento di *La casa di Bernarda Alba* in una nuova traduzione di Robert David MacDonald che è stata commissionata da Glenda Jackson.

La lingua inglese, la Espert, la conosce poco, ma quando le arrivò la traduzione di Glenda Jackson — voleva a tutti i costi recitare *Bernarda Alba* con la sua regia — si gettò a studiare questa lingua ostica. Aiutata da una delle due figlie, che le fa da interprete (anche lei attrice) nel frattempo Nuria Espert ha imparato un inglese invidiabilmente sciolto.

Prima di cominciare le prove, c'erano le attrici da scegliere. Le donne su uno stesso palcoscenico! La Espert intervistò 40 persone, 20 minuti ciascuna: bisognava fossero come anniche. Nulla, serve, di Glenda Jackson.

Glenda Jackson e Joan Plowright in una scena di «La casa di Bernarda Alba» in scena a Londra

La parte è invece a Joan Plowright. Anche lei, grigio, nero, delle catenine con collo, diventa un simbolo dell'Andalusia. Il del Lyric si trasforma in un clima assolato e crudele di dal testo, la sterilità — quella intellettuale, quella creativa e quella umana — pervade questo Per le scene e i costumi, la Espert si è servita di due bravissimi italiani: Ezio Frigerio e Franca Squarciapino.

La scena di Frigerio, un cortile di calce scorticata, chiude le cinque figlie di Bernarda in un soffocante, claustrofobico quadrato senz'aria. Gli uomini non si vedono, si sentono, lontani, arrogati dalle donne in nero, in tutto (e anni) che vogliono portare.

Glenda Jackson, con la voce rigida e un portamento severo, è una magnifica tiranna e Joan Plowright sa gile quel dell'umorismo nero di che ha spiato per anni, schiava di un modo di vivere, e che ora spia che non vorrebbe vedere. Tutta la tragedia delle donne rinchiuse, vittime, che, come invecchiano, tirannizzano le nuove in un ciclo gerarchia, meravigliosamente da grande regista che sa dove Anche nella goccia d'acqua della fontanella cortile assolato, Nuria Espert trae una nota di tormento.

Questa *Bernarda Alba*, che ha aperto il settembre, come quasi tutti spettacoli della Espert è troverso e politico. Lei ricorda con piacere lo scandalo che suscitò un suo *Amleto* omosessuale. Oppure scatti della polizia, della censura tempi franchisti, per un qualsiasi Sartre e Brecht che metteva marito, il regista Armando Moreno, aveva una compagnia. Fu quando compagnia invitata a Londra per il Festival mondiale del teatro. La loro apparizione fece storia.

Subito dopo Londra, la Espert tornerà in stata difatti chiamata dal dell'opera a Glasgow per la regia della *Madama Butterfly*, andrà in l'estate prossima. Strano. *Butterfly*! Ci saremmo aspettati la Carmen, ma non proprio Puccini.

Gaia

E' uscito il nuovo lp della cantante, intitolato «Profumo»

Nannini granromantica

Anche la ragazza sport della musica leggera italiana matura, pur mantenendo intatte le caratteristiche della sua personalità vulcanica - L'album ricco di brani e languidi

MILANO — *Due anni dopo l'amore che è una camera a gas*, Gianna Nannini, la *rugazza-sport della* leggera italiana, torna a cantare con un disco ispirazione unitaria, in uscita in questi giorni. Come stessa spiega, l'album ha per tema «l'amore in le sue forme, la forma che prevale su tutto, con un messaggio di

S'intitola molto femminilmente Profumo *e offre la sorpresa di alcuni brani* dai *mantici e lenti, anche nell'interpretazione, che si stenta a riconoscere la voce della Nannini, trascinata in tutti questi anni* toni e *sul canto a squarciagola*. «E' il mio bisogno di emozioni e calore — dice tono di *giustificazione* — Io sono sempre stata romantica». *Chi ricorda le mie performances di dieci anni fa, quando chiuso completi di pelle nera cantava rapporti carnalissimi e trasgressivi, le deve un minimo di coerenza nell'evoluzione*

Si matura, e Gianna Nannini si può sottrarre a quest'obbligo, *pur mantenendo intatte le caratteristiche della sua personalità vulcanica*. *Lei, sempre dice* è *per l'istinto*. *Potevamurarla, lo stato d'animo che somiglianza molto al testo canzone, tenera, morbida, disperata e divertita*, ha dentro uno stile musicale che si allontana molto dal disco precedente, altri testi ironico-disperati. Bello e impossibile «con gli occhi neri e la tua bocca ti penso forte e forte ti vorrei», nello stile neoadolescenziale femminile, aggressivo, solitario, con pudori, dietro un organo *Hammond* e i ragazzi napoletane «parte inconscia della mia

Profumo tratta sul piacere della fisicità, i sensi e i colori dell'amore. «L'odore del corpo è uno dei aspetti dell'amore. Io mi sento sull'albero, a prendere energia dalle foglie e dalla terra».

Con la *solita produzione* di *Conny Plank, questo album segna l'ingresso di un nuovo compagno di lavoro, il chitarrista Pianigiani*. «Era un mio compagno di liceo. l'ho incontrato per caso a Milano e mi ha indotta a lavorare più sulla musica. Andiamo stiamo toscani, l'importante è non parlare Dio, Pallo, perché io sono dell'Oca e lui della Torre, e allora litighiamo di brutto».

Nell'apparato promozionale di Profumo, è previsto un video girato in una raffineria di petrolio. «Per un cli- mediorientale», spiega *l'unica cantautrice italiana con autorità di servizio*. *Sarà la sigla* «*Voia d'oro da Riva del Garda a suggerire gli intenti pacifisti della Nannini. Per un tour europeo, bisognerà aspettare fino a febbraio: i vecchi «Primadonna» non ci più, e ne sta cercando di nuovi*

Marinella Venegoni

E Ruggeri fa l'ironico

MILANO — Enrico Ruggeri, in un mese solo, è sposato la delizioso fidanzata Laura, è proseguito la tournée estiva e ha fatto un disco, l'o che ha chiamato proprio *Enrico VIII*. Come andate le nozze? «*Fondamentalmente bene, grazie. Le solite cose, pranzo, sprechi e fight*». La tournée? «*Ho per la prima volta quasi tutte le serv. E' stato il addio al rock, con spettacolo energico, biglietti a basso prezzo e Festival dell'Unità*».

Ha la sua solita aria fra il timido e l'ironico, si prende pure moderatamente in giro quando si mette a parlare di *Enrico VIII*, lp d'un percorso segnato già da una personalità espressiva forte, ricca di riferimenti culturali. «*Ho abbandonato però il Ruggeri strappalacrime. Molto spesso le mie canzoni hanno dato di un'immagine pessimistica, volevo anche che questo mi somigliasse di più, e mi sembra che ci sia ironia diretta, la media dei sia superiore a quella dei sette album precedenti*».

Il rockettaro è divenuto definitivamente un cantautore. trombe e marcette l'ispirazione è storica che medica, la francese ha il posto d'onore la valse di Strauss e riapunta ambiguità l'affinità elettiva con Paolo Conte'. «*Le cose mi tranquillizzano, e mentre scrivo proprio non ci penso*».

L'altro polo d'ispirazione è Tom Waits, il cantautore «maledetto» cui riprende *Foreign affairs* da tradotta in italiano. Ma Ruggeri sarà pur sempre se stesso, e il suo gusto della rivisitazione si palesa anche con un *Portiere di* che sembra una versione dell'*Albergo a*

In questo lavoro pieno di riferimenti, citazioni e traduzioni, Enrico Ruggeri che è l'uomo-ponte fra generazioni cantautorali italiane, finisce per riversare lucidamente tutta la confusione del post-rock, facendone uno stile consapevolmente adottato, che hanno bisogno di etichette precise: «*Non sarò mai un cantante da grandi rendite — conclude — ma penso, credo e spero di non esser fra quelli che spariscono*».

m. ven.

La *Bohème* di Barbato e Tortora, interpretata da Ivana Monti, chiude il festival di Benevento

Mozart sbarca a New York

DAL NOSTRO

BENEVENTO — *Mozart a New York* s'intitola lo spettacolo che ha chiuso, con festosa accoglienza di pubblico, la settima Rassegna Città Spettacolo. Lo hanno scritto Andrea Barbato e Riccardo Tortora, lo hanno messo in scena lo stesso Tortora e Francesca Rotigliano.

E' la storia, rivisitata con ironia, immaginazione, della prima messinscena a New York del *Don Giovanni* (1826) da parte della compagnia di belcanto dello spagnolo Manuel Garcia. C'è nella cittadina americana, allora polverosa e insalubre, una piccola comunità italiana, che trova ospitalità nel rude impresario Joe Caputo, non a caso filoroussiniano: il l'imperioso Garcia, patriarca e mattatore, in compagnia una figlia, Maria, eccellente soprano e caso straniera di un'altra vita, più ardimentosa e indipendente.

Con lodevole trapassi, da romanzo televisivo, i due autori (tutt'altro dilettanti di cinquecento mestiere) dipanano, ben intrecciandole, le due storie: *querelle* patriotico-musicale Rossini-Mozart e quella padre-figlia.

Vinceranno fronti «*Il fedeltà*» e Maria, che se fuggirà con un tal Malibran, divenendo la Malibran che tutti sappiamo. Ma a insaporir la duplice contesa — e questa mi sembra la trovata vincente — c'è in scena, testimone partecipe e straniato ad un tempo, il vecchio Lorenzo Da Ponte, che in effetti trascorse a New York l'ultima fase della sua avventurosa esistenza.

Nella scena di grande respiro e, a suo modo, di austera eleganza di Patti (un retro-palcoscenico, con le sue alte attrezzerie e vista, di bel legno odoroso), lo spettacolo ha una serrata evidenza, che i due registi amministrano con corretto tempismo: e, con misura, lasciano anche trasparire quella che è la morale della favola: la crisi (proprio nel senso etimologico, di separazione, di stacco tra due epoche (tardo romanticismo e realismo), tra due mondi (il Vecchio e il Nuovo), tra due generazioni.

In quest'ultima il punto di forza drammaturgico è nel tra e figlia, e se la seconda ha un'interprete su misura nella vitalità radiosa, nella scorrendente ironia di quella trascinante primattrice che è Ivana Monti, una vera sorpresa di-per buona parte almeno del pubblico, il Garcia di Gianni Musy, tanto umano, pur nel fuoco romantico, pur nella colorita mattatorialità (ma senza facili macchiettismi) è la sua eccellente interpretazione, da augurare a quest'attore di non abbandonare più il teatro come ha fatto, a torto o a ragione, per quasi vent'anni. Di un'ammirevole discrezione, nei momenti del rimpianto, stanchezza, del disincanto è la prestazione di Angelo Ossagrande nel ruolo di Da Ponte.

A posto gli altri: ottimo l'uso degli a cura di Romolo Grano, vuoti «colpisce secondo».

Guido Bonino

Alberto Sordi, re della risata

SOARIO TERME — «Non è proprio della misura mia» scherzato l'altra Alberto Sordi inflazionai la corona dorata di re della risata assegnata per la prima volta storia festival di cinema Garden di Soario davanti a pubblico folto e plaudente.

L'incoronazione ha all'attore l'occasione per una ennesima manifestazione di buonumore: «Stasera non mi domanda che io gonero a nelle interviste, e così perché non mi sono mai sposato. Ebbene, sommai mi l'ossi grande passo, vi confesso che avrei sposato solo regina. Il mio stato un principe te, che Marina regina gli sarei a tiene gli sarei per sé».

Sordi si è soffermato sulle positive del «Funny Film Festival», sottolineando il suo consenso alla tesi che vanta la comicità e la risata come una eccezionale terapia contro la malattia.

Monti interpreta con Musy «Mozart a New York»

Lloyd si lo stipendio

LONDRA — Andrew Lloyd Webber, l'unico compositore al mondo il cui talento sia quotato in borsa, decise di il stipendio di 30 mila sterline (oltre miliardi di lire) l'anno.

Lo ha annunciato egli stesso alla direzione della «Really Useful Group», la società per azioni che sfrutta il commerciale «musicals», tra cui *Cats*, e *Starlight Express*.

Webber ha rinunciato alla carica di direttore amministrativo per più tempo dedicare alla musica.

Il 9 ottobre andrà in a Londra la sua ultima produzione, il *fantasma dell'opera*.

Palatrussardi: si attende l'omologazione ufficiale

Sinatra, ultimi problemi

— La definizione tutti i particolari legali e organizzativi il concerto che Sinatra, dopo 23 anni di dal nostro Paese, il 27 prossimo a Milano, è continuata anche ieri l'impresario Cariaggi, gli avvocati dell'artista e i Nicola Trussardi, il quale garantito, presso Sinatra, del regolare trattenimento.

«La Voce» canterà al Palatrussardi: l'ospitalità in questo luogo «praticamente» sicura. Il margine, minimo, di incertezza, è ancora causa di apprensioni. Il locale infatti è tuttora privo dell'autorizzazione con il ministero del Turismo, Sport e Spettacolo legittimerà l'accesso pubblico in uno spazio capace di accogliere circa duemila persone per offrire gli spettacoli più diversi: gare sportive atletica di moda, ai recitali canori.

Secondo l'apposito regolamento del 1951, occorre, alla stessa di una licenza «globale», ottenere volta in volta dalla commissione di vigilanza tanti permessi quanti sono gli spettacoli programmati.

Così è stato ad esempio per Van Morrison, il cantautore irlandese che questa sera avrebbe dovuto esibirsi al Palatrussardi. Era stata sollecitata un'autorizzazione per 4000 persone; la commissione, dopo un sopralluogo, aveva comunicato il suo settembre il parere positivo.

Il concerto si svolgerà però in una discoteca; la decisione sarebbe stata presa in base alla previsione secondo cui gli spettatori saranno meno del previsto. Se nei prossimi giorni non dovesse giungere il permesso da Roma, per il concerto di Sinatra si provvederà allo stesso modo, chiedendo, però, di ospitare tante persone quante il Palatrussardi ne può accogliere.

Gli organizzatori affermano che la sala ha tutti i requisiti per ottenere l'autorizzazione. Rimane, comunque, un interrogativo: e se la commissione desse il permesso soltanto per quattrocinquemila persone?

La settimana scorsa, l'impresario Cariaggi ha contattato il teatro Nazionale, paventando l'ipotesi che, per qualche ragione, il concerto di Sinatra non si possa più Palatrussardi e non sia necessario, in questa ipotesi, la disponibilità di un'altra sembra che l'incontro sia stato più altro per scaramantico.

Una cortesia da Genova: Franck Sinatra ha scritto dall'America all'organizzazione del concerto e ad un ristoratore genovese chiedendo che quest'ultimo vada a Milano apposta per cucinargli un pranzo a base di trofiette al pesto. Il cantante le aveva assaggiate in un suo viaggio a Genova, due anni fa.

La tournée italiana di Van Morrison si concluderà domani a Torino. Ieri a Milano il cantante ha ribadito la propria riluttanza sia ad esibirsi in pubblico sia a sobbarcarsi impegni di questa gravosa. Preferisce lavorare in coloniche sonore, per il cinema e la televisione; il contatto diretto con la gente lo rende ancora più timido di quanto già sia normalmente.

a. r.

Il regista «Su giù per Beverly Hills» presenta il a Roma

Mazurski: che guaio i quartieri alti li spiego con un barbone americano

ROMA — «Gli americani il cinema vogliono e divertirsi». Così *Mazursky spiega il per Beverly (ma per uscire anche in Italia) che negli Stati Uniti ha superato, negli incassi, i precedenti film regista: Una donna Stop a Greenwich Village, Tempesta, Moscа a New York ecc. «Un successo — sottolinea Mazursky — che potrà essere ulteriormente consolidato, a partire dal 23 settembre, quando negli Uniti entreranno in videocassette. Non dimentichiamo che *Su giù per Beverly* è stato 13 milioni di ed ha incassato otto mesi, solo negli Uniti, 65 milioni di dollari».

Si tratta di una sorta di favola su un vagabondo, senza casa, che tenta il suicidio nella piscina della villa di un di Beverly Hills dal quale il capitano per caso viene salvato dal padrone di casa e successivamente, in chiave ironica, il barbone-vagabondo condiziona i proprietà della che lo convincono a coabitare con lui finisce con l'essere, a sua volta, condizionato nuovo situazione sociale. Il film di Mazursky, per certi versi, ricorda Boudu dalle acque, da Jean Renoir, il protagonista, che cercava di suicidarsi nella Senna, viene salvato da un

«Tranne per il tentativo di suicidio — spiega Mazursky — non c'è nient'altro di Renoir in *Su giù per Beverly Hills*. Il vagabondo di Renoir era un anarchico ed il mio invece un barbone degli non avrei visto i suoi ideali. Un speciale, non un malato, che appartiene a quelle decine di americani che negli ultimi anni si sono lasciati coinvolgere nel vagabondaggio bene in passato avrebbero avuto una vita normale ed intelligente».

«Lo — precisa — per il salvatore: quello di Renoir è un libraio piccolo borghese, mentre il mio è un nuovo ricco diventato miliardario con le stampelle che reggono i vestiti. Il mio film è soprattutto una satira sui nuovi ricchi americani che vivono nelle superprotette ville di Beverly Hills senza neppure conoscere i vicini di Un modo di vivere già quartieri alti».

Negli Stati Uniti, secondo il regista, i barboni sono circa mezzo milione: una buona metà appartiene a rappresentato nel film da Nick Nolte. Mazursky sta preparando un altro film sarà come protagonista Richard Dreyfuss, che in già per Beverly Hills il padrone della villa. E' una storia d'amore, tratta da un romanzo di Isaac Singer, ed ambientata a New York del 1949, in cui un sopravvissuto all'olocausto ha contemporaneamente tre mogli una delle quali dovrebbe essere interpretata da Angelica Huston.

a. b.

Lloyd si lo stipendio

LONDRA — Andrew Lloyd Webber, l'unico compositore al mondo il cui talento sia quotato in borsa, decise di il stipendio di 30 mila sterline (oltre miliardi di lire) l'anno.

Lo ha annunciato egli stesso alla direzione della «Really Useful Group», la società per azioni che sfrutta il commerciale «musicals», tra cui *Cats*, e *Starlight Express*.

Webber ha rinunciato alla carica di direttore amministrativo per più tempo dedicare alla musica.

Il 9 ottobre andrà in a Londra la sua ultima produzione, il *fantasma dell'opera*.

PRIME FILM: «Scuola di polizia 3», stanca replica di Jerry Paris

Imbranati persi, eppure poliziotti

Macchiette farsesche, sistemate alla brava, in uno scalcinato assortimento - Nota positiva, un finale farneticante

Steve Guttenberg «poliziotto»

SCUOLA DI POLIZIA: TUTTO DA di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Smith, Graf. Commedia, colori, Cinema Lux e Piccolo di Torino.

Ecco il trio scuola polizia del comandante Lassard, obbligatoriamente stupidello e stavolta avente ritardo apprezzato il collega Mauser, disperatamente fesso e tuttavia deciso, quest'ultimo, a non lasciarsi sovrastare nella decisione governatoriale ridurre, per ragioni bilancio, l'esuberante corpo tutori Il quale corpo, pur come d'uso, si compone, pressoché nella totalità, di bianchi e di colore, di stoccafisso tipo selezionato, e imbranati possibilità di

Macchiette farsesche, sistemate alla brava, da scenegguatore e regista, in uno scalcinato assortimento di piedipiatti, cui scuole accolgono setacciatura preliminare giovanotti pasticcioni o ragazzine avvenenti, cui resta in compatto, sullo schermo, far ridere o ridacchiare attraverso la mediazione di elementari, scontate o ripetitive.

Buffonerie varie che per altro capitolano, in meno di novanta minuti, a uno spettacolare epilogo sull'acqua, dove rivalità si indirizza all'inseguimento alla movimentata cattura una di furfanti carnevalescamente mascherati, rapitori governatore. Contro il logorio inevitabile prodotto piuttosto stanco, questo epilogo farneticante è quanto occorre per mandar via appagato lo spettatore.

a. v.

Uccidete Charles Bronson difende troppo quei minatori

John Mackenzie, con Charles Bronson, Ellen Barkyn, Wilford Brimley. Drammatico, colori, Usa 1985. Cinema Capitol.

Nel 1980, in un distretto minerario della Virginia Occidentale, un sindacalista origine polacca, Jock Yablonski, coraggioso e intraprendente, ottimo marito e padre, si decisamente alle manovre a di Tom Boyle, abbietto individuo che del Sindacato minatori, da presieduto, cerca di fare uno strumento servizio interessato dei droni della miniera.

Nella tragica circostanza d'una grave sciagura, con decine vittime, miniera Boyle interviene in difesa lavoratori ma della proprietà. Questo esaspera i minatori e suggerisce all'animoso di contendere, nell'imminente rinnovo delle cariche sindacali, il ruolo di presidente a Boyle. Costui, per eludere il rischio della probabile sconfitta, escogita piano criminale, di cui Yablonski è la vittima designata, e assolda tre killer per eseguirlo, e ferocemente portata a compimento; dell'efferato delitto sono vittime, con il sindacalista, la moglie e figlia.

Derivato da un fatto realmente avvenuto e sceneggiato sulla base d'un libro che fa la sanguinosa cronaca della tragedia, il film è nel racconto, efficace negli spunti polemici e nello sviluppo narrativo. All'epilogo una voce (fuori campo precisa che, sia gli esecutori materiali triplice sia il mandante Boyle, sono stati individuati e condannati.

Charles Bronson, trasferendosi volta dall'abituale ruolo di «giustiziere della notte» a quello di persona sacrificata, interpreta una forte carica la figura protagonista.

a. v.

HELSINKI — «Mille ignoti». Un finlandese sugli orrori della guerra tra ne Sovietica e gli anni 1939-1940 e 1941-1944 verrà, presentato prossimamente a Mosca e in altre due sovietiche. Lo hanno reso noto cinematografiche a

Tratto libro finlandese Väinö Linna che vi narra le sue personali nei due periodi guerra sovieto-finlandese. Il film è visto da spettatori.

A fine cominceranno a le con l'American Ballet Theater Melato

Baryshnykov a Bari: «Giselle» diretta Ferri

BARI — Ai Teatro Petruzzelli di sono iniziati i lavori per l'allestimento delle scene per gli interni del film prodotto dalla Canon che il regista americano Herbert Ross girerà in Puglia: una storia d'amore ispirata al famoso balletto «Giselle». Prima ballerina e protagonista del film sarà il celebre Mihayl Baryshnykov; al suo fianco l'etoile Alessandra Ferri e tutto il corpo di ballo che Baryshnykov dirige: l'American Ballet Theater che, proprio in questa occasione, metterà piede per la prima volta in Europa.

Dice il presidente dell'Ente Teatro Petruzzelli Ferdinando Pinto: «Abbiamo preso contatti con Baryshnykov chiedendogli di fare uno spettacolo a margine dei lavori per il film. In linea di massima mi è sembrato disponibile. Speriamo che tutto vada per il verso giusto. Per Bari e la Puglia sarebbe un grande avvenimento culturale».

Nel cast di «Giselle» figura anche l'attore americano Christopher Walkden; forse ci sarà Mariangela Melato.

Gli interni saranno girati per buona parte nei vicoli, le piazzette e le corti di Bari vecchia, il resto poco distante dalla città: a Castel del Monte e Trani.

Qualcosa di più sul film si saprà quando giungeranno a Bari il regista Ross con una parte del cast. L'arrivo è previsto il 27 e il 28 settembre. Per quei giorni è attesa anche Baryshnykov.

I lavori durreranno due-tre il soggetto, come detto, è ispirato storia narrata Ma è una riolità che si proietta fuori del palcoscenico e s'intreccia con la vita di ogni giorno. Insomma, due storie parallele di «Giselle».

v. c.

CARAVAN EUROPA '86

A Torino Esposizioni fino al 21 settembre le occasioni per una vacanza intelligente

A Torino Esposizioni da ieri un avvenimento di portata internazionale: Caravan *Europa 86* — che giunge quest'anno alla sua 12ª edizione — unica «professionale» del settore in Italia, primo importantissimo test di mercato e tendenze dopo le ferie estive, appuntamento fra le Case costruttrici e il pubblico.

A completare la gamma delle offerte «plein-air», Caravan *Europa* accoglie nel proprio ambito *Tendeuropa* (anch'essa unica «professionale» in Italia del settore), venendo così a costituire la più vasta e completa vetrina di mezzi, attrezzature, equipaggiamenti, accessori per il turismo itinerante.

Sono presenti 224 espositrici di 16 Paesi su 55.000 metri quadrati di superficie. Oltre 500 modelli di caravan, motorcaravan, camper, motorhome, 250 tipi diversi di tende e carrelli-tenda, un vastissimo catalogo di componenti e accessori costituiscono la realtà di questo grande appuntamento d'affari, che si concluderà domenica 21 settembre prossimo.

Secondo le stime ufficiali, sono oltre 4 milioni i veicoli da campeggio circolanti in Europa, e anche in Italia — con circa 100.000 mezzi immatricolati — l'immagine dell'auto accoppiata alla caravan sta diventando sempre più familiare sulle autostrade, non solo durante le ferie ma anche in occasione dei lunghi «ponti» o, addirittura, del fine settimana. E' ormai fenomeno di massa praticato in Europa da 35 milioni di appassionati del plein-air, dei quali almeno 12 milioni sono utenti del veicolo da campeggio, dal caravan trainata a mezzo dotato di motorizzazione propria (motorcaravan, camper, motorhome): e questo esercito in Italia può contare su 2000 campeggi.

Da tutta la Penisola giungono, per quanto riguarda il turismo plein-air, segnalazioni positive sulla stagione 1986: la provincia di Trento, fino a agosto, le presenze nelle strutture di campeggio hanno segnato una crescita di circa il 20% rispetto allo stesso periodo del 1985; buone sono le stime anche per quanto riguarda il Piemonte, con un incremento medio valutato del 4%. I campeggi della Versilia sono stati particolarmente prediletti dagli stranieri, che hanno fatto registrare un aumento di presenze pari al 73% rispetto all'anno scorso.

I 12 italiani su 100 hanno già scoperto questa nuova filosofia della vacanza e l'attuale risveglio per questo tipo di turismo indica che anche nel nostro Paese non è lontano il giorno in cui si raggiungeranno gli indici delle altre nazioni europee a più antica vocazione campeggistica come l'Olanda, la Francia, il Portogallo, nei quali le presenze registrate nei campeggi superano addirittura quelle alberghiere.

A questo tipo di «domanda intelligente» l'industria produttrice di mezzi per il turismo plein-air risponde con nuovi ed equipaggiamenti sempre più «maturi»: la piena autonomia dei veicoli, l'alto confort realizzato su una tecnologia sempre più specializzata, la grande abitabilità e sicurezza raggiunte nella progettazione degli attuali modelli, costituiscono altrettante carte vincenti.

ULISSE, PICCOLO E ECONOMICO

La Salerinays presenta a Caravan Europa «Ulisse», un mezzo dalle caratteristiche inedite. Il più piccolo costruito su telaio Iveco 30.8 e anche, con i suoi 25 milioni tra esclusa, il più economico motorcaravan di produzione nazionale. In questo modello, che ha un'abitabilità per 4-5 persone, è particolarmente evidenziata la zona giorno trasformabile in notte attraverso un'ampia dinette a ferro di cavallo e collocata nella parte posteriore del veicolo. La zona toilette è molto ampia e completamente accessoriata. Il frigorifero ha una capacità di 90 litri, la velocità di crociera è sostenuta, circa 120 km/h, il propulsore (Sofim 2455 cc 72 cv) è lo stesso dei mezzi più pesanti

A caccia di novità fra 500 modelli

Al grande pubblico e ai compratori provenienti da tutta Europa tal quali sono riservate le mattinate feriali il primo di presenta quest'anno la più ampia e completa rassegna dei veicoli plein-air.

La Fiat presenta tre mezzi: il «Ducato» cabinato lungo (2,5 litri Turbo Diesel) che sostituisce le più versatili per ogni tipo di trasformazione a camper; il «Ducato» autoscudato corto e — novità assoluta — il «Maxi Ducato» Turbo che consente di utilizzare le affidabilità meccaniche di questo mezzo anche per l'allestimento di grossi motorcaravan.

L'Iveco presenta a Caravan Europa 86 le meccaniche «Daily» e «Orinta», veicoli maneggevoli, veloci (con propulsore Diesel a iniezione diretta sovralimentato) e al tempo stesso silenziosi e di provata affidabilità. Le caratteristiche strutturali di questi mezzi sono: oltre al classico telaio portante, la cabina smontabile fissata su tasselli elastici (anziché per saldatura), sospensioni posteriori semiellittiche (tipiche dei veicoli industriali) e ponte posteriore con ruote gemellate che consentono maggiore possibilità di carico e una stabilità ottimale del veicolo.

L'Alfa Romeo — oltre a riproporre il motorhome «Raveliò», riveduto in alcuni particolari rispetto alla versione dell'anno — presenta una novità che non mancherà di riscuotere grande interesse tra quanti amano interpretare liberamente l'arredo del proprio camper.

Si tratta del modello «35 8», un veicolo progettato appositamente per essere «campertizzato» (letto in vetroresina, sagomature dei finestrini, portabombole, portello laterale, ...) a seconda delle esigenze dell'utente. Questo veicolo consente di offrire all'acquirente la possibilità di scegliere la disposizione degli interni d'arredo nella sequenza più rispondente alle proprie preferenze.

La Ford è presente al Salone di Torino con l'ultima versione del «Transit», che ormai è diventato un classico per l'impiego camperistico. Il veicolo, presentato nella nuova veste, è connotato da una linea molto aerodinamica e risulta migliorato per quanto concerne confort e funzionalità. Nelle varie versioni, il «Transit» prevede modelli con cambio a 5 marce (di cui la 5ª overdrive per sviluppare convenienti velocità di crociera) oppure un cambio a 4 marce overdrive sulla 3ª e 4ª, che portano a 8 i rapporti disponibili consentendo, così, di ottenere il migliore sfruttamento della potenza del motore.

Il modello «Europa 618 New Deal» dell'Arca reca l'impronta di Giugiaro. Questo motorcaravan viene oggi presentato con diverse importanti modifiche, quali il frontale ridisegnato e dotato di un nuovo parabrezza che migliora il di penetrazione aerodinamica. Con il marchio Frecia, il Gruppo Arca presenta un'altra novità: il motorcaravan «355 Big» definito «generoso razionale», basato su meccanica Fiat-Ducato e appositamente progettato con ampi spazi interni per le esigenze di una coppia che voglia utilizzare per lunghi periodi di vacanza.

La Mobilvetta presenta le grandi novità: le della serie «Laser» — tre modelli di lunghezze comprese tra i 3,90 m e i 4,90 m — che sono il risultato di una delle più moderne tecniche di lavorazione al quale sono pervenuti i progettisti della casa di Tavernelle Val di Pesa dopo aver «saggiato» e confrontato — con l'ausilio del computer — le proposte tecniche e stilistiche che hanno preceduto la realizzazione del progetto definitivo.

La Roller, oltre a presentare un completamento delle gamme già esistenti, lancia tre nuovissimi mezzi di concezione meccanica e stilistica estremamente ed in linea con le nuove tendenze manifestate nel motorhome «Pitti». Di particolare rilievo, fra i nuovi mezzi, è il piccolo motorhome «Giottomontato» motorizzazione Ford Transit 130 LC a trazione posteriore e ruote gemellate, destinato a soddisfare le necessità di un'utenza alla ricerca di un mezzo estremamente agile, maneggevole e confortevole.

La Elnagh — altro marchio prestigioso della produzione italiana — schiera a Caravan Europa tutta la dei propri modelli, motorizzati o al traino, un ottimale rapporto qualità-prezzo come, ad esempio, il «Clipper 850» — novità assoluta — un autocaravan compatto e particolarmente «scattante» nelle prestazioni su strada. La Casa di San Giacomo ripropone anche le caravan delle serie «Elnarama», più economiche, e «Soleado», rifinite con molta cura in ogni dettaglio.

Molte le novità anche in C.I. Caravans International. Fra queste, la principale è rappresentata dal debutto della famosa Casa toscana nel settore motorhome: il mezzo, progettato dall'architetto Alessio Ravaioli, è realizzato su meccanica Trafuit 120 ed è dotato di quattro comodi posti-letto. Lungo meno di 6 metri, è un agile, veloce, ideale per i giramondo ai quali è particolarmente dedicato.

La Mobilvetta presenta a Torino Esposizioni tutta la produzione nei nuovi colori (bianco, magnolia, giallo e grigio). In particolare, la Casa toscana riserva una sorpresa: nel motorhome «Falco» ha allestito una camera matrimoniale permanente. Ma la novità più importante — e sulla quale al momento vige il riserbo più assoluto — sarà un autocaravan allestito su Ford Transit.

La Solaria — i cui mezzi sono caratterizzati da un'intelaiatura realizzata interamente in acciaio leggero — presenta a Caravan Europa la novità assoluta. Il motorcaravan «Rambler» allestito su meccanica Ford Transit, è riproposto completamente ridisegnati e perfezionati i motorcaravan «Duke» e «Granduke» che adottano come base il Renault Trafic e il Ducato Maxi.

Oltre più qualificata produzione italiana, Caravan Europa 86 accoglie nei suoi padiglioni i modelli di tutte le più importanti Case europee nonché delle due prestigiose Case americane **Coachmen** e **Heritage**, presentate nello stand Sacar.

Ammortizzatori per un viaggio più piacevole

Il peso di una un rimorchio, di un supercarico negativamente sulle sospensioni posteriori dell'automobile. Il retrotreno si schiaccia e, negli avvallamenti, sulle ondulazioni della strada c'è rischio di toccare il terreno danneggiando la vettura.

Questa, inoltre, diventa difficile da guidare perché le anteriori si sollevano perdendo aderenza, senza tener conto dei pericoli dell'abbagliamento e al crea della cattiva per lo stesso guidatore.

Per risolvere il problema ecco il Ride ed il Load Leveler della Monroe, leader nel settore degli ammortizzatori. Il Ride Leveler solleva le sospensioni posteriori mediante l'uso di a compressa, immune a piacere negli ammortizzatori tramite un minicompressore a e, semplicemente, usando quella fornita dalle stazioni di servizio.

Il Load è un ammortizzatore dotato di molla ausiliaria, per veicoli che viaggiano spesso carichi.

Più robusti. Perché nascono con un vero telaio "da camion": a longheroni, per la massima rigidità e solidità nella costruzione con qualsiasi allestimento.
Agilissimi: basta la patente L'agilità dei TurboDaily e TurboGrinta è leggendaria: a caso sono i veicoli preferiti, nelle "lavoro", da chi deve districarsi tutti i giorni in mezzo al traffico per consegnare merci i labirinti dei nostri centri storici.
Potenze camion. Motori turbodiesel ad iniezione diretta da 92 HP a 3800 giri, i più potenti della categoria. Progettati per il trasporto veloce, vi porteranno senza fatica fin dove vi spingerà il senso dell'avventura.
Valore nel tempo. Motore potente, telaio "professionale", ruote gemellate: tutto nei TurboDaily e TurboGrinta è progettato per offrire molti anni di perfetta efficienza. Per viaggiare sereni. E per la soddisfazione di sapere che il vostro veicolo mantiene un'ottima valutazione dell'usato.

TurboDaily e TurboGrinta.
Nati camion per servirvi meglio.

IVECO

CARAVAN EUROPA

EUROPA

12° Salone Professionale Internazionale Caravan, Autocaravan ed Accessori

Tendeuropa 86 - 4ª Mostra Professionale Internazionale Tende, Carrelli-Tenda ed Accessori Campeggio

Torino Esposizioni, 13 - 21 settembre

Superficie: 55.000 metri quadrati **Case espositrici: 224 Paesi rappresentati:** 16 - Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Rep. Democratica Tedesca, Rep. Federale Tedesca, Rep. San Marino, Svezia, Svizzera, USA **Orario apertura: operatori:** 9,30-14,30 da lunedì 15 a venerdì settembre **pubblico:** feriali 15-22,30 - sabato e domenica 9,30-22,30

CARAVAN EUROPA
IL MOMENTO PIÙ GIUSTO PER SCEGLIERE

Ricambi originali - Assistenza autorizzata
roller
truma
Distributore prodotti: Brunner - Fiamma - Vecam - Dimatec
ACCESSORI
Officina riparazioni e trasformazioni
10141 Torino - Via F. De Sanctis 15 (ist. Corso) - Tel. 611/793.521

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 o presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

CALCIO La prima giornata di campionato ha bocciato due squadre partite con molte ambizioni

Inter e Milan s'interrogano dopo la caduta

Donadoni, uno dei grandi acquisti di Berlusconi, non è finora riuscito a esprimere il suo valore

Vita dura per Trapattoni

Il tecnico minimizza, ma i problemi sono tanti - Altobelli: «Un campanello d'allarme» - Il mistero Marangon: è in grado di giocare o dev'essere operato?

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Inter, è già crisi? «E' soltanto un campanello d'allarme» risponde Altobelli — «Siamo dispiaciuto [illegible] siamo dispiaciuto come non era mai successo dall'inizio della stagione. Ad ogni modo abbiamo lottato fino [illegible] fine: giocare senza Bergomi e Piraccini è stato un handicap troppo pesante. Ci riferiamo [illegible] l'Aek». Aggiungeva Matteoli, uno [illegible] maggiori accusati: «E' stato un [illegible] soltanto il risultato, abbiamo sbagliato ad attaccare in massa. Non sono d'accordo [illegible] giudizi sul mio conto anche perché [illegible] spetta a me segnare; la verità è che siamo andati all'arrembaggio e [illegible] è saltato il [illegible] nostro gioco. [illegible] re più lucidi e precisi».

Trapattoni è critico ma tende ad assolvere la squadra. Quasi se non fosse così. «Sapevamo che l'Inter sarebbe partita alle spalle di Juventus, Napoli e Roma, cioè favorite: ad ogni modo perdendo con l'Empoli non abbiamo fatto un indietro. Peccato che la squadra si sia disunita nella ripresa, quando potevamo recuperare».

Trapattoni ha portato la squadra alla Pinetina per un breve allenamento; in serata ha lasciato liberi i borsaneri. L'appuntamento [illegible] oggi a mezzogiorno quando introdurrà [illegible] sull'Aek, l'avversaria di domani di Coppa Uefa. Parlando coi giocatori, rivedendo certi episodi della gara con l'Empoli ha cercato di approfondire le [illegible] della [illegible] anche ufficialmente. [illegible] al [illegible] intuito [illegible] parole, cerca di gettare acqua sul fuoco. [illegible] se aumentasse i malumori che circondano la squadra. Anche Ernesto Pellegrini [illegible] sembra [illegible] molto fiducia nell'Inter vista all'opera al Comunale fiorentino, tanto è vero che ad una decina di minuti dalla fine si è alzato sconsolato e se n'è andato seguito dal fratello Giorgio e da Pacchetti. Aveva perso ogni speranza di rimonta: [illegible] n'è [illegible] fra i motivi di scherno dei tifosi empolesi che riempivano la tribuna e che [illegible] credevano ai loro occhi.

Il [illegible] di Trapattoni è ampio e [illegible] di particolari ma [illegible] tutto convincente. Sentiamolo: «L'Inter è mancato di lucidità nei sedici metri finali [illegible] questo non significa che la squadra [illegible] più stanchi difatti dall'anno scorso. Questa è una formazione diversa [illegible] caratteristiche ed intenti nonostante il primo, inatteso scivolone. Abbiamo preso un gol in contropiede e nel momento della rimonta abbiamo perso due uomini importanti come [illegible] goni e Piraccini. Speriamo di recuperarne almeno uno per la gara coi greci. Io non me lo sento di [illegible] sotto [illegible] difesa per quel gol quasi 'perfetto' talendo come conclusione, dei nostri avversari. L'Inter [illegible] deluso come rivelato [illegible] non può essere persa [illegible] un mese. Il calcio peraltro ci sta insegnando che è difficile per tutti andare in gol contro le squadre che [illegible] chiudono a riccio in difesa. Anche ai mondiali [illegible] stati necessari diversi rigori per sbloccare il risultato. Ora la mia squadra deve recuperare, ma sono convinto che [illegible] rà: la lezione di Firenze è stata importante».

[illegible] Trapattoni cerca di confondere le [illegible] ai cronisti, che hanno ben altra valutazione [illegible] [illegible] ri, ecco esplodere il caso Marangon. Secondo il medico il [illegible] dovrebbe essere disponibile almeno per un'ora per il confronto con l'Aek ma l'interessato smentisce con [illegible] «Sabato [illegible] stato alla Città di Vignola prima Modena dove m'ha visitato il professor Bousquet. La diagnosi è stata poco confortante: ha [illegible] che dovrò essere nuovamente operato al ginocchio sinistro, lo stesso che subì un intervento [illegible] anni fa. Ora c'è una calcificazione. Altro che giocare: dovrò stare fuori un mese e [illegible] saranno necessari altri sessanta giorni per il recupero. Il dottor Bergamo [illegible] teva la testa: «Non mi sembra un intervento così urgente». Fatto sta che con Fanna, Tardelli e Mandorlini squalificati, Trapattoni ha un bel problema nel variare la formazione: Bergomi [illegible] turai e [illegible] un tendine e contusione alla caviglia sinistra) [illegible] in dubbio per cui il tecnico [illegible] pescare fra nomi poco illustri, tipo Calcaterra, Verdelli, Minaudo e Ciocchi. L'ultimo acquisto, Accardi, non è [illegible] in Coppa Uefa. Un anno [illegible] a Torino Trapattoni [illegible] problemi di abbondanza: ora si sta accorgendo cosa vuol dire lavorare in tempi di vacche magre.

Giorgio Gandolfi

Per Osio (a sinistra) e Barbuti due gol importanti

Hanno silurato le due milanesi

Osio

EMPOLI — Autore della magnifica rete che ha dato la vittoria all'Empoli nella gara di esordio in A contro l'Inter e Marco Osio, un giovane marchigiano nato ad Ancona il 13 gennaio del '66. E' cresciuto nelle giovanili del Torino, da dove l'Empoli l'ha acquistato all'inizio di questa stagione, insieme con il difensore Brandelli.

Salvemini ha creduto e crede [illegible] possibilità dei [illegible] e questi lo ha ricompensato [illegible] col gol di testa che [illegible] ha [illegible] bloccata Inter, la quale era scesa al Comunale di Firenze col proposito di fare un sol boccone della matricola toscana.

Osio non era al debutto in A. Nel Toro [illegible] Radice aveva disputato 5 partite nella stagione [illegible] L'allenatore Salvemini, prima di lasciarlo [illegible] mpionato, l'ha schierato in tutte le partite di Coppa Italia e domenica scorsa dalla testa di Marco, poi dentro traversone di Elkjaer, ne è scaturita la bella e importante vittoria.

Modesto e [illegible] com'è nel suo stile, prima [illegible] lasciare gli spogliatoi per unirsi al padre, al fratello Rolando e alla sorella Graziella, che erano venuti a Firenze per assistere al suo esordio. [illegible] ha dichiarato: «Non sono uno specialista nei colpi di testa, anzi non sono neppure una punta. Zenoni ha effettuato un perfetto traversone [illegible] sinistra e io non ho fatto che schiacciare la palla [illegible] rete».

l. a.

Barbuti

ASCOLI — A ventotto anni compiuti ha debuttato sul palcoscenico più importante presentando sul [illegible] il suo biglietto da visita, [illegible] il gol. [illegible] Barbuti, gol [illegible] delle serie minori (15 in B l'anno scorso). [illegible] firmato la sorprendente vittoria dell'Ascoli a [illegible] contro il Milan [illegible] Berlusconi, vivendo un giorno di gloria.

«Resto con i piedi per terra, non [illegible] tipo che si esalta — dice Barbuti, un toscano un po' chiuso, dalla sguardo malinconico — I gol li ho [illegible] a continuerò a farli, spero. E' il mio lavoro. Sono arrivato in A dopo i 25 anni ma sento di poter disputare alcuni campionati ad alto livello. Vengo dalla gavetta e so cosa significhi lottare e soffrire per affermarsi».

«Qualcuno ha paragonato il mio gol [illegible] Milano alle prodezze di Maradona — aggiunge Pul[illegible] napolano — ma non è un esempio che può reggere. Dico [illegible] verità: ho calciato in porta perché in [illegible] c'erano i miei compagni. Diversamente, da quella posizione così [illegible] lata, avrei cercato un [illegible] Galli non se l'aspetti [illegible] ed è stato sorpreso [illegible] traiettoria. No, niente Maradona, io i gol li faccio alla... Barbuti».

Grazie all'inaspettata complicità del portiere milanista, dunque. Barbuti ha fatto centro concentrando alla squadra marchigiana di cogliere un insperato successo esterno.

a. f.

Censura per Hateley, assoluzione per Galli

La società ha «ammonito» il centravanti per un gesto scorretto rivolto ai tifosi - Liedholm dà colpe al portiere

MILANO — Cartellino giallo della società [illegible] e Mark Hateley per il gesto scorretto rivolto ai tifosi che fuori dallo stadio [illegible] hanno insultato pesantemente coinvolgendo anche la [illegible] famiglia. Il fatto è avvenuto domenica sera dopo la gara persa con l'Ascoli, quando il [illegible] inglese [illegible] apprestava a salire [illegible] macchina per correre in clinica dove [illegible] ricoverata da domenica mattina la moglie più una grave emorragia [illegible] che potrebbe pregiudicare una gravidanza in corso [illegible] alcuni mesi. «Dai tifosi accetto tutto — ha [illegible] il giocatore — ma non posso sopportare che vengano coinvolti i [illegible] familiari. [illegible] cose diventa[illegible]. Non potendo parlare con loro mi sono limitato a rispondere con un gesto».

La [illegible] in un primo tempo voleva intervenire duramente, poi ha tenuto conto dello stato particolare [illegible] cui si trovava il centravanti e ha deciso di limitarsi a un invito per Hateley: mai perdere la calma. «I nostri giocatori devono imparare a soffrire e a [illegible] in silenzio — ha detto il direttore sportivo Braida — è una questione di stile alla quale il presidente Berlusconi non intende transigere».

Il direttore sportivo aveva intenzione di recarsi oggi a Milanello per spiegare la posizione della società a tutti i giocatori e in particolare ad Hateley. Poi ha potuto parlare con l'inglese che è arrivato in [illegible] per risolvere alcuni problemi personali. «Andrò io stesso a Milanello [illegible] pomeriggio — [illegible] aggiunto Ellio[illegible] — perché voglio che tutti sappiano come la pensa la società su queste cose. Fatti [illegible] non devono [illegible] assolutamente. Chi doveva sbagliare ancora potrebbe essere multato pesantemente [illegible] magari [illegible] fuori dalla rosa».

[illegible] sconfitta rimediata domenica contro l'Ascoli [illegible] ritornato a parlare [illegible] Liedholm per scagionare prima di tutto il suo portiere, [illegible] da qualcuno di non [illegible] parato il tiro di Barbuti che ha determinato la [illegible] del marchigiani. «Chi critica Galli — ha detto il mister — è in torto perché è il più alto portiere d'Italia e se [illegible] è riuscito a intercettare la parabola dell'ascolano vuol dire che non c'era nulla [illegible] fare. La causa della sconfitta è un'altra: [illegible] siamo ammassati troppo nell'area avversaria creando confusione e disordine [illegible] attaccanti davanti all'area arrivavano anche i centrocampisti [illegible] i difensori che soffocavano [illegible] punte. Dovrebbero essere [illegible] e Donadoni [illegible] il lavoro sulle fasce a evitare questo [illegible] e dare lucidità al centrocampo, ma i due sono ancora a corto di preparazione e non riescono a svolgere come dovrebbero il loro compito. Non [illegible] nulla [illegible] rimproverare ad Hateley. Ha fatto come al solito il suo dovere e ha dato tutto. E non dimentichiamo che ha giocato [illegible] uno stato d'animo particolare con la moglie in ospedale in condizioni gravi».

[illegible] ha inoltre confermato che non ha voluto schierare fin dall'inizio [illegible] Bortolazzi [illegible] Galderisi per evitare il ripetersi, [illegible] loro confronti, delle contestazioni che hanno fatto seguito alla sconfitta con il Parma e che [illegible] è sua intenzione relegarli in panchina. «Al Milan [illegible] diciotto titolari — ha ribadito — a [illegible] riserva. Inoltre il campionato è lungo e ci sarà spazio per tutti. Bisogna tener conto anche delle esigenze particolari dell'avversario di turno prima di dire che [illegible] voluto mandare in panchina qualcuno perché [illegible] lo ritengo all'altezza. Avevo pensato di schierare Manzo al posto di Di Bartolomei perché lo ritenevo in grado [illegible] contrastare meglio Brady, e c'è riuscito, ma [illegible] dimenticate [illegible] ha disputato un'ottima partita [illegible] stato difficile per chiunque bloccarlo».

Capitan Baresi però non è molto d'accordo con il suo tecnico. «Qualcosa [illegible] rivedere. Forse sarebbe meglio [illegible] tornare [illegible] schemi e [illegible] mentalità dello scorso anno per non aggredire troppo [illegible] Così si fa una grat. massa di lavoro [illegible] intasa l'area avversaria agevolando il lavoro [illegible] difensori. Comunque [illegible] passo [illegible] non deve renderci nervosi. Anche il pubblico ha capito che abbiamo dato tutto e non ci ha fischiato come [illegible] il [illegible]. Sono convinto che questo Milan saprà [illegible] perare».

Nino Sormani

Radice: «I soldi non sono tutto»

Un giudizio [illegible] tecnico che [illegible] suo tempo [illegible] [illegible] nerazzurri [illegible] rossoneri

TORINO — [illegible] Radice pacato, [illegible] cauto, nei commenti al tonfo [illegible] Milan [illegible] Inter. [illegible] ambienti [illegible] conosce bene [illegible] esperienza [illegible] [illegible] e di panchina. «Anzitutto — dice — sappiamo benissimo [illegible] [illegible] sconfitta alla prima giornata brucia, ma non significa molto. [illegible] le partite ho visto quanto ci ha proposto la [illegible] e penso che [illegible] [illegible] squadre hanno avuto [illegible] discreta dose [illegible] sfortuna.

— Va bene, questi [illegible] giusti rilievi sul gioco, [illegible] cerchiamo di analizzare la situazione di fondo...

«Allora parliamo [illegible] società, non delle squadre che hanno entrambe ancora bisogno di rodaggio. Un particolare le accomuna. Prima Pellegrini, quindi Berlusconi, [illegible] entrati nel club [illegible] lodabile slancio, e con l'[illegible] che bastasse tirar fuori [illegible] [illegible] prendere giocatori buoni e via. Ma il calcio non è così semplice, mi pare. Se bastassero i soldi sarebbe tutto assai facile, almeno per chi li ha».

— Liedholm sembra davvero in disgrazia, c'è qualcuno che spre gli [illegible] svedese, [illegible] allenatore [illegible] venditore [illegible] fumo?

«Calma, Liedholm non è quello che sembra, [illegible] [illegible] distaccato [illegible] mestiere. Questo per lui è [illegible] difficile, ma [illegible] ho parlato spesso, abbiamo discusso dei nostri problemi. Il fatto è che [illegible] Milano [illegible] [illegible] sempre bisogno [illegible] parametri quando le cose [illegible] male. Nell'Inter a lungo ci si è nascosti dietro il problema Beccalossi, adesso [illegible] Milan c'è [illegible] in ballo Evani, quando le attese sono troppo grandi. Ma chi ha fretta nel football rischia [illegible] contraccolpi».

b. p.

Arbitri, non tutti hanno già capito

Gussoni e il «decalogo»

A meno di 24 ore dal severo limite dal grande designatore Gussoni, gli arbitri di A e B si sono trovati a dover applicare il decalogo arbitrale che, a poco a poco, dovrebbe portare le nostre partite a regolarità europea.

C'è chi ha fatto bene, chi meno. Citiamo soltanto qualche esempio senza voler stabilire graduatorie di merito.

Le punizioni in Italia non si riescono a tirare perché ogni allenatore prepara schemi fuori regolamento per disturbare il tiratore. «Oltre i nove metri» dice Gussoni e ad Avellino l'arbitro Magni è inflessibile con la difesa viola. E' il 27, la barriera è posta a 10 metri e centimetri (ce lo dirà il «telebeam» di De Laurentiis) e Dirceu infila il pallone in rete. Pareggio viola, grande equilibrio, poi a quattro minuti dalla fine c'è un nuovo calcio piazzato: Magni spinge e comanda, ma la barriera è a 7 metri quando Dirceu fa centro per la seconda volta. Abilità del brasiliano e parte. Magni dobbiamo lodarlo per la severità iniziale e vituperarlo per il lassismo finale!

«Chi fa il morto in campo, faicelo portar via in barella» recita il decalogo. A Genova quasi in apertura di gioco, con Samp e Atalanta ancora in pareggio, si infortuna realmente Bortolazzi. Il medico bergamasco gli dà un'occhiata, poi la rispedisce a «calciare» in campo. E' tutto calcolato e subito i giocatori nerazzurri reclamano. Rattini sospende il gioco, ma solo per far uscire il ferito senza ascoltare le proteste, e si riprende con punizione per la Samp.

A Roma è di scena Pezzella rigoroso nel reprimere il gioco duro, un po' meno nello scoprire le simulazioni pertempo. Ogni contrasto anche a due all'ora, era occasione ghiotta per il crollo a terra di un giocatore del Como. Si sono persi in questo modo circa nove minuti. g. v.

Il brasiliano dell'Avellino ha esordito nelle file della [illegible] quinta squadra italiana segnando [illegible] doppietta alla Fiorentina

Cinque [illegible] cin[illegible]oni. [illegible] Guimarães [illegible], nato il 15 giugno [illegible] (Brasile), [illegible] giocato con Verona, Napoli, Ascoli, Como e, ora, Avellino

Dirceu: «Mi diverto come un ragazzino»

AVELLINO — [illegible] Guimarães Dirceu si è presentato [illegible] con due colpi di artiglieria da montagna. La [illegible] Fiorentina è [illegible] a cinque minuti [illegible] termine, quando [illegible] pregustava il primo punto della stagione. Il «killer» dei gol con la valigia, il giramondo del pallone, ha salutato la sua seconda doppietta italiana con una freccialina al Napoli.

«Se ci fossi io accanto a Maradona, [illegible] scudetto sarebbe quasicurato. Purtroppo lì c'è qualcuno che non mi [illegible] piaccia per loro. E peggio [illegible] che per le altre grandi [illegible] mi hanno cotto. E pure il mio ruolo è essenziale. Ogni squadra cerca un regista. Comunque sono tenuto ad Avellino e sono contento. Ci prenderemo quest'anno delle grosse soddisfazioni».

A 34 anni [illegible] è simile tutt'altro che pago dei successi ottenuti. «E' questo il mio segreto [illegible] diverto ogni domenica. Un altro avrebbe pensato: ho giocato in tre campionati [illegible] mondo, ho [illegible] il quarto per un infortunio, gioco in nazionale da tre lustri. [illegible] militato nelle più grandi squadre di due continenti. [illegible] con. Invece no. Mi sento come un ragazzino. Allo stadio Partenio, prima di scendere in campo, mi arrabbio come un bambino alle risate dell'esame».

Curitiba, Botafogo, Vasco de Gama, Fluminense, Atletico Madrid, Verona, Napoli, Ascoli, Como e Avellino: il giro [illegible] [illegible] valigie [illegible] miracoli. «Ovunque mi ricordano [illegible] affetto. Ho amici in ogni città. [illegible] Napoli sono [illegible] almeno duecento amici e vedermi [illegible] la Fiorentina».

E' stata la seconda doppietta italiana di Dirceu. L'altra la mise a segno proprio contro l'Avellino [illegible] nell'ascoli. Fu una [illegible] disperata [illegible] l'Avellino perdevano 2-0 quando [illegible] indovinai i due stivali alla mia maniera. Purtroppo e ricominciammo a sperare, [illegible] ormai era troppo tardi. E' stata [illegible] brutta retrocessione [illegible] presidente Rozzi voleva che [illegible] c'ero il mondiale alle porte e non [illegible] giocare in serie B. Andai a Como e il mi riuscì l'impresa [illegible] salvare la squadra. Ogni [illegible] mi hanno sottovalutato [illegible] grandi non mi hanno corteggiato. Peccato [illegible] po' che anche da Verona sono stato costretto ad andarmene dopo aver conquistato [illegible] Uefa.

L'altra doppietta di Dirceu risale al '78, ai campionati [illegible] mondo d'Argentina. «Battemmo il Perù [illegible] miei splendidi gol segnati nel giorno del mio compleanno e della nascita del primogenito. Fu una giornata eccezionale».

Nell'Avellino [illegible] Vinicio si è inserito subito [illegible] perfezione. «Mi sono allenato quattro volte, ma sono bastate. [illegible] un allenatore come Vinicio [illegible] con compagni [illegible] bravi non credo che [illegible] sia difficile per nessuno, tanto meno uno [illegible] Dirceu. [illegible] che anche Schachner non avrà problemi. [illegible] poi ci sarò io con [illegible] lanci. Non so fare soltanto i calci piazzati».

Giuseppe [illegible]

Ekstroem, [illegible] Empoli soltanto per 120 milioni

EMPOLI — Johnny Ekstroem, la nuova stella della nazionale svedese, che nei giorni scorsi era ripartito per la Svezia in seguito a divergenze di carattere economico con la società toscana, ha ora firmato per l'Empoli.

La firma risale a ieri pomeriggio. A Roma, Silvano Bini, manager e vicepresidente della società toscana, s'è incontrato col procuratore dell'attaccante dell'Ifk Goteborg, Borje Lanta. «Lo abbiamo preso, finalmente. Sarà nostro per due campionati», ha dichiarato Bini.

E' stato risolto anche l'aspetto economico: Ekstroem guadagnerà 120 milioni all'anno; sarà a disposizione di Salvemini alla fine di ottobre e probabilmente debutterà nel campionato di serie A in Empoli-Roma.

Il procuratore del giocatore, Borje Lanta ha dichiarato: «L'accordo prevede un impegno biennale e un'opzione per il terzo anno. Ma prima di novembre Ekstroem non potrà raggiungere la sua nuova squadra perché dovrà disputare i playoff del torneo svedese. Ma non è detto che il Göteborg arrivi in finale».

Ekstroem ha già incaricato il suo procuratore di cercargli un appartamento a Empoli dove l'allenatore Salvemini, sapeto della firma, ha detto: «Anche a novembre sarà utile alla mia squadra, semplificata dal successo nell'Inter. Ora siamo alla ricerca di un valido centrocampista italiano e un jolly».

La situazione

Serie A

(1ª giornata)

Avellino-Fiorentina	3-1
Brescia-Napoli	0-1
Empoli-Inter	1-0
Milan-Ascoli	0-1
Roma-Como	2-0
Sampdoria-Atalanta	1-0
Torino-Verona	2-1
Udinese-Juventus	0-1

CLASSIFICA

Juventus	2	Roma	1
Ascoli	2	Atalanta	0
Avellino	2	Brescia	0
Napoli	2	Fiorentina	0
Empoli	2	Inter	0
Samp.	1	Milan	0
Torino	1	Verona	0
Como	1	Udinese	0

Udinese penalizzata di 2 punti

PROSSIMO [illegible]
(domenica 21-9, ore 15)

Ascoli-Empoli
Atalanta-Roma
Como-Torino
Fiorentina-Sampdoria
Inter-Brescia
Juventus-Avellino
Napoli-Udinese
Verona-Milan

Serie B

(Risultati 1° giornata)

Arezzo-Cagliari	2-2
Bologna-Catania	2-1
Cremonese-Triestina	1-0
Vicenza-Taranto	1-0
Lecce-Campobasso	1-0
Messina-Bari	0-0
Parma-Lazio	0-0
Pisa-Modena	2-2
Sambenedettese-Genoa	0-2
Pescara-Cesena	1-1

CLASSIFICA

Modena	2	Bari	1
Arezzo	1	Messina	1
Catania	1	Parma	1
Cremon.	1	Bologna	0
Lecce	1	Campobas.	0
Vicenza	1	Taranto	0
Genoa	1	Pisa	0
Cesena	1	Triestina	-1
Sambened.	1	Cagliari	-1
Pescara	1	Lazio	-1

Squadre penalizzate: Lazio (-5), Cagliari (-5), Triestina (-2)

PROSSIMO TURNO
(domenica 21-9, ore 15)

Bari-Parma
Cagliari-Vicenza
Campobasso-Bologna
Catania-Cremonese
Cesena-Arezzo
Genoa-Pescara
Lazio-Messina
Modena-Lecce
Taranto-Pisa
Triestina-Sambenedettese

Sembra non trovare sbocchi la vicenda del [illegible]

A Palermo si contano le ore [illegible] chiacchiere, non fatti

PALERMO — L'affare «Palermo Calcio», indubbiamente, [illegible] è fatto adulto ed è già [illegible] ambito bustese. Per assicurarsi il ruolo di padrone del vapore, in caso di una improbabile sopravvivenza [illegible] società, ormai [illegible] è aperta un'ufficiosa gara di appalto che fran[illegible] assume toni po[illegible].

Il dato più concreto è quello del mutamento di rotta. Gli autori della cordata pro-Palermo, con in testa il sindaco Leoluca Orlando ed il ministro Carlo Vizzini, hanno inviato la prima lettera al ministro del Turismo, Nicola Capria, lasciandogli un disperato sos. Ma già c'è [illegible] divergenza [illegible] di vedute: gli improvvisati salvatori [illegible] patria chiederanno la conferma della squadra in serie B, il commissario della Federcalcio, Carraro, ha offerto un posto in C2. Il ministro Capria parla di C1.

[illegible] è in un balletto sconcertante di patteggiamenti che nasce con il punto 5 dell'articolo 19 della terza parte del regolamento organico della Federcalcio (divieto [illegible] modificare [illegible] campionati se non [illegible] dopo [illegible] decisione). [illegible] «provvedimento straordinario» del commissario Carraro non troverebbe soluzione al dilemma: come ritornare alla [illegible] nel girone D della C2 che avrebbe una squadra in più. La soluzione sarebbe quella di quattro, anziché tre, retrocessioni a fine stagione [illegible] [illegible] salverebbe la lotta per la salvezza rispetto agli altri tre raggruppamenti.

Due potenziali sponsor [illegible] sono fatti avanti per dare una mano [illegible] Palermo Calcio: sono la Cleppanti di Terme Vigliatore e la Superpila. E, come se non bastasse, [illegible] registra un timido tentativo dell'ultimo presidente, avv. Salvatore Motta, il quale avrebbe fatto sapere di essere pronto, con un proprio non identificato gruppo [illegible] industriali a ritornare a cavalcare la tigre rosanero. Fidandosi dunque di [illegible] gruppo finanziario autonomo. Motta [illegible] rebbe disposto a [illegible].

Ma [illegible] porte [illegible] della prima udienza del processo relativo all'istanza di fallimento del Palermo aperta dal procedimento di alcuni creditori; [illegible] attende il pro[illegible] che [illegible] numerosi esponenti della società rosanero accusati [illegible] essere riuniti in associazione per delinquere a scopo [illegible] truffa, in relazione alle partite truccate di tre anni fa; continua [illegible] a Torino il procedimento giudiziario.

g. s.

CALCIO **I campioni, in attesa della forma collettiva, si affidano ai gol che arrivano da lontano**

Il gigante Brio tiene per mano la Juve

Il difensore: «Sono un giocatore all'inglese come Serena, credo [illegible] poter ancora migliorare» - L'infortunio di Bonini più grave del previsto, ne avrà per un [illegible] - Giunti a Torino gli islandesi del Valur, domani avversari [illegible] Coppa

TORINO — Giampiero [illegible] riaperti l'ha definito un gol [illegible] John [illegible], quello realizzato da Sergio Brio [illegible] Udine con un'incornata in tuffo degna del gigante gallese, gloria [illegible] vanto della Juventus [illegible] oltre un quarto [illegible] secolo fa. Ma lo stopper trentenne [illegible] che sbocca il risultato e annulla prima Zanone [illegible] poi Graziani, sta con i piedi [illegible] terra. Con i suoi [illegible] centimetri [illegible] altezza se lo può permettere. E potrebbe permettersi [illegible] di dire che [illegible] la, finalmente, la Nazionale. Invece non [illegible] fa.

Era così [illegible] Bearzot. [illegible] l'ha sempre ignorato, dandogli una sola volta il contentino dell'azzurro nell'Olimpica. [illegible] (ora sotto [illegible] di Zoff che ieri ha fatto una puntata allo stadio), ed a [illegible] Vicini. Brighenti, il braccio destro del nuovo [illegible] sario tecnico, era in [illegible] «Friuli», da qualche tempo intitolato a Primo Carnera, ed avrà sicuramente visto giganteggiare Brio.

«Leggendo i giornali — dice Brio — ci sono [illegible] cinquantina di giocatori che si candidano. [illegible] no [illegible] altri e la [illegible] mi giudicano degno [illegible] Nazionale può farmi piacere, ma sto al mio posto, [illegible] ho altri programmi che comprare il mio dovere nella Juventus, con umiltà e sacrificio. Contano i fatti, non le parole».

— Lei «parla» sul campo [illegible] l'idea ha permesso la decisione [illegible] Trapattoni [illegible] Udine ha segnato la decima [illegible] in Serie A: dove vuole arrivare?

«Migliorare [illegible] difensore, buono per qualsiasi tipo di avversario [illegible] mobile Zanone al combattivo Graziani. Poi sarei contento di far segnare i compagni: A Udine, ho contribuito al raddoppio di Manfredonia facendo [illegible] 'tritella' e portando fuori area Stanpato. E' una soluzione tattica molto importante. Quanto al paragone [illegible] Charles, quello [illegible] un grosso campione, in tutti [illegible]».

— L'attuale Juventus [illegible] due «terzi», lei e [illegible] che [illegible] nessun'altra squadra può vantare. E quando le punte [illegible] bloccate, [illegible] pensano i difensori.

«Serena [illegible] la [illegible] due giocatori all'inglese e nella Juventus c'è parecchia gente che può andare a bersaglio. Contano partire bene [illegible] dobbiamo crescere anche se siamo sulla strada giusta, se c'è volontà e spirito di sacrificio per puntare agli obiettivi che la società si prefigge in [illegible] e in Europa».

— In campionato aveva già due punti sull'Inter [illegible] Trapattoni ed il Milan di Berlusc[illegible] e uno sulla Roma. Che [illegible]nificato hanno?

«Nessuno. Una domenica brutta può capitare a chiunque. Trapattoni, uomo navigato e [illegible] preparatissimo, sapra ricaricare l'ambiente e far ricorpere i nerazzurri. Sono pronto a mettere per iscritto che tanto l'Inter quanto il Milan disputeranno [illegible] grosso campionato, da protagoniste [illegible] lo stesso vale per [illegible] Roma bloccata [illegible] casa sul pareggio dal Como, antagonista [illegible] per tutti. Anche noi, nel girone [illegible] ritorno, non riusciamo a battere i lariani [illegible] Torino. Aspettiamo quattro [illegible] cinque giornate a giudicare i giallorossi di [illegible] nick. Il Napoli? Ha vinto a Brescia grazie al grande Maradona ma anche al [illegible] collettivo. E' [illegible] candidato al titolo. Adesso, però, pensiamo alla Coppa dei Campioni e al Valur che non va sottovalutato. La Francia, [illegible] Platini, ha fatto 8-0 in Islanda».

Il concetto è ribadito da [illegible] Marchesi al suo debutto (l'ennesimo da quando siede sulla panchina bianconera [illegible] nella massima competizione continentale, anche se il Valur, giunto ieri sera a Torino, è composto da semidilettanti, porterà [illegible] Juventus in ritiro a Villar Perosa.

Domani [illegible] non potrà [illegible] sforzo di Bonini [illegible] ma distorsione al ginocchio sinistro, con stiramento del legamento interno (oggi si sottoporrà [illegible] una radiografia) è più grave [illegible] previsto e [illegible] obbligherà ad un [illegible] «stop», saltando anche le gare con Avellino, Empoli, Milan [illegible] Fiorentina. Chi al suo posto? Solda [illegible] stato bravissimo a Udine [illegible] Marchesi non vorrebbe affaticarlo troppo: se non confermerà l'ex atalantino, potrebbe ricorrere a [illegible] oppure a Briaschi accanto a Serena, Laudrup e Mauro, in una squadra [illegible] caccia di gol. A meno che tocchi a [illegible] che a Udine, confinato [illegible] tribuna, ha detto di voler essere ceduto alla riapertura delle liste. Girardo disenrap l'ha fatto Caricola.

Ieri i [illegible] «scontenti», che non verranno multati, sono stati ricevuti in [illegible] [illegible] nerai manager dottor Pietro Giuliano per un chiarimento. La società non intende trattenerli per forza anche [illegible] hanno contratti pluriennali: se ci saranno richieste [illegible] ranno esaminate, altrimenti il «divorzio» [illegible] rimandato a fine stagione.

Bernardi

Sergio Brio [illegible] cominciato con una rete a Udine la sua nona stagione consecutiva in maglia bianconera

Coppe europee oggi [illegible] anticipi

Domani sei italiane [illegible] impegnate nel primo turno delle coppe europee.

COPPA CAMPIONI: Juventus-Valur Reykjavik (Islanda), ore 20,30, arbitro Azzopardi (Malta).

COPPA COPPE: Roma-Real Saragozza (Spagna), 20,30, arbitro Kirschen (Germania Est).

COPPA UEFA: Napoli-Tolosa (Francia), 20,30, [illegible] Tritschler (Germania Ovest); Nantes-Torino, 20,30, arbitro Syme (Scozia); Fiorentina-Benfica Porto (Portogallo), [illegible] arbitro Brummeier (Austria); Inter-Aek Atene (Grecia), 20,30, arbitro Van Langenhove (Belgio).

La televisione italiana trasmetterà in diretta (Rai2, ore 20,25) Roma-Saragozza e quindi una sintesi di 30' comprendente le altre cinque gare su Rai a partire dalle 22,45 circa.

Nel delle 61 sfide [illegible] anticipate a oggi: Coppa Coppe: Fram [illegible] Kijevia-Katowice e 1982 Copenaghen-Vitocha Sofia. Coppa Uefa: Groningen-Galway, Jeunesse d'Esch-Gand, Neuchatel Xamax-Lyngby e Bernese M.-Partizan.

Torino e Napoli dopo il felice esordio in campionato accomunate domani dallo scontro con due squadre francesi in Coppa Uefa

Radice punta ancora su Kieft e Comi e sull'arma di un veloce contropiede

Per il tecnico a Nantes i granata devono cominciare [illegible] «vera» scalata [illegible] prestigio internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

NANTES — Ad ora di cena, ieri, il Torino è arrivato a Nantes e [illegible] ha trovato gli avversari. Jean-Claude Bouldeau, il quarantottenne allenatore dei giallaverdi, ha portato squadre e quasi [illegible] una ottantina [illegible] chilometri [illegible] città, in ritiro. «Arriveranno, arriveranno...» mormora [illegible] in tono scherzoso [illegible] mentre discute con i dirigenti [illegible] Nantes ti programma odierno, che prevede un allenamento pomeridiano [illegible] rifinitura sullo stesso terreno [illegible] gioco dello [illegible] «La Beaujoire», [illegible] di capitare 30 mila spettatori. Se non [illegible] possibile, [illegible] un campo adiacente, comunque con visione del terreno di gara e controllo dell'impianto [illegible] illuminazione.

Prima di partire, i granata hanno lavorato [illegible] Filadelfia. Al mattino Zaccarelli e [illegible] riani, recuperati [illegible] e chi non era stato impegnato contro il Verona. [illegible] pomeriggio gli altri, roba leggera, defaticante soprattutto Gigi Radice prima di parlare [illegible] partita, del modo [illegible] affrontarla, in una considerazione generale: «Nella mia vita in granata, ormai lunga, abbiamo raccolto poco a livello internazionale. Due o tre terni [illegible] Coppa, al massimo. Lavoriamo tutti insieme, i giocatori ed io, per un calcio a livello europeo, ma raccogliamo [illegible] Non dobbiamo fallire anche questa volta».

Il [illegible] sul «gioco europeo» lo [illegible] subito sull'attualità, che è [illegible] quella [illegible] campionato: «I tifosi di[illegible] nostra impostazione tattica ed il non loro diritto. Ma il football d'oggi è questo, il tempo [illegible] punta [illegible] davanti [illegible] [illegible] Le difese avversarie le [illegible] annullano con il fuori [illegible] Le punte che rientrano, centrocampisti e difensori che si inseriscono, [illegible] chiave ormai universale. Senza andare troppo lontano guardiamo dall'altra parte di via Filadelfia. Chi ha seguito delle Juve ad Udine?».

«Sicuramente — [illegible] Il tecnico — [illegible] velocizzare l'azione quando arriva l'opportunità dell'affondo». Si arriva così facilmente a parlare di Kieft e Comi: «L'olandese ha giocato benissimo per un'ora contro il Verona, poi ha pagato la fatica [illegible] sembra logico, ma di partite [illegible] partite l'autonomia si allunga. Quanto a Comi è vero che ha fallito [illegible] occasione apparentemente facile, [illegible] dopo ha segnato un gol importante. Aveva le gambe dure già nell'intervallo, al punto che gli ho chiesto se voleva il cambio. [illegible] voluto restare».

Due considerazioni ancora [illegible] Torino-Verona: «Junior ha un momento difficile? Può succedere a tutti, ma pagliamo anche la [illegible] voglia di andare sempre avanti. Non siamo squadra da passaggi indietro, anche quando sarebbero opportuni se non ci sono sbocchi facili [illegible] resto il gioco verticale ha i suoi rischi, questione di esperienza. Ma guardiamo anche chi ne forte. Faccio [illegible] nome per molti, quello [illegible] Franchi. Continua a stupire, neppure [illegible] definire i suoi margini di progressione. Lui e Cornadini [illegible] stati stupendi, domenica».

Buone garanzie, visto che domani a Nantes [illegible] prevedono assalti francesi. [illegible] in quadra così la partita [illegible] Coppa: «Come sempre, ormai, decideranno i duelli a centrocampo. Il funzionamento [illegible] difesa e attacchi è legato [illegible] motore. Il loro mancheranno il libero Der Zakarian, squalificato, ed il centravanti Gerande che ha subito un serio infortunio a Monaco. Eurocchapa [illegible] il leader, capace [illegible] strappi offensivi secchi. Ferri sulla [illegible] è l'uomo giusto per il campione del mondo [illegible] società-squadra è molto vicina a noi. Punta sui giovani, ha un [illegible] vivaio. Un avversario interessante, [illegible] insormontabile. Dipende [illegible] noi, insomma».

La vittoria sul Verona è [illegible] buon auspicio, ma al Torino nessuno si esalta, [illegible] Radice riassume: «L'inizio contro i gialloblù è stato condizionato dal fatto che [illegible] è [illegible]. Ma è arrivato presto il rigore [illegible] Kieft, un mezzo regalo di Galia, a cambiare la situazione. Così loro e pressano noi a rispondere. Nel secondo tempo siamo riusciti a bucarli in contropiede. Buon segno. Conta che il giocatto ci riesca anche a [illegible]».

Bruno Perucca

Una curiosa immagine di Torino-Verona: per marcare Comi ci si [illegible] [illegible] la squadra gialloblù...

Quali tattiche contro Maradona?

L'estro del fuoriclasse argentino preoccupa i tecnici del Tolosa che deve giocare al San Paolo - La squadra campana [illegible] di un regista, [illegible] il goleador non fa pesare l'assenza - Tutta la città aspetta l'incontro

Il volto tondo e paciono di monsieur Duvall, allenatore in seconda [illegible] diventato color del gesso quando Diego Armando Maradona, in quel di Brescia, ha se[illegible] [illegible] dato la ritorta al Napoli. Il Tolosa sarà avversario in Coppa, domani sera al San Paolo, e il tecnico francese dopo aver preso fitti appunti deve [illegible] avuto la tentazione di strapparli: [illegible] studiare uomini e schemi, posizioni e caratteristiche [illegible] rivali, curpiche i segreti tattici, se poi un genio manda tutto all'aria [illegible] il suo magico sinistro inventando calcio stellare? Non c'è verso [illegible] fer[illegible], se è in [illegible] dizione, ricordate il Mundial?, e ci pare che l'argentino non abbia perso la forma messicana malgrado un leggero calo [illegible] nella ripresa. Quel [illegible] vista per il Tolosa: questo pensiamo [illegible] la scritto Duvall in calce al [illegible] rapporto, il pericolo viene da Maradona.

Diego aveva a Napoli [illegible], ed è una [illegible] musica nei[illegible] quale si perdono anche le piccole sfumature che per il momento, impediscono alla squadra di Bianchi, già grandissima [illegible] di [illegible] grandissima, come vogliono e sognano i suoi tifosi. «Il Napoli è un buon complesso, solido e quadrato, però è Maradona a fare la differenza», ha commentato Angelo Vicini con molta diplomazia. Condividiamo il giudizio, [illegible] il lampo di pura classe di Diego difficilmente il Napoli [illegible] Bagni e De Napoli, con tutto il rispetto, sarebbe riuscito a vincere sul campo di un Brescia ordinato e grazioso ma niente affatto irresistibile. La verità è che quando Maradona ha tirato un po' il fiato, dopo aver [illegible] a portato la croce, [illegible] squadre [illegible] tutti i [illegible] previsto a [illegible] obbligherà ad un [illegible] «stop», saltando anche le gare con Avellino, Empoli, Milan [illegible] Fiorentina. Chi al suo posto? Solda [illegible] stato bravissimo a Udine [illegible] Marchesi non vorrebbe affaticarlo troppo: se non confermerà l'ex atalantino, potrebbe ricorrere a [illegible] oppure a Briaschi accanto a Serena, Laudrup e Mauro, in una squadra [illegible] caccia di gol. A meno che tocchi a [illegible] che a Udine, confinato [illegible] tribuna, ha detto di voler essere ceduto alla riapertura delle liste. Girardo disenrap l'ha fatto Caricola.

Ieri i [illegible] «scontenti», che non verranno multati, sono stati ricevuti in [illegible] [illegible] nerai manager dottor Pietro Giuliano per un chiarimento. La società non intende trattenerli per forza anche [illegible] hanno contratti pluriennali: se ci saranno richieste [illegible] ranno esaminate, altrimenti il «divorzio» [illegible] rimandato a fine stagione.

Bernardi

Diego è l'Atleta d'Oro

VENEZIA — Il premio «Atleta d'oro Diadora 1986» è stato assegnato all'unanimità da una giuria [illegible] giornalisti ieri a Diego Armando Maradona. La giuria ha considerato il giocatore [illegible] il personaggio [illegible] nel [illegible] dell'anno si è messo più in luce, riuscendo a trascinare [illegible] le sue prestazioni l'Argentina [illegible] massimo traguardo sportivo della stagione, la vittoria di un campionato del mondo di calcio.

Il premio [illegible] il migliore atleta [illegible] è stato assegnato [illegible] a Moreno Argentin per la sua vittoria nel campionato del mondo di ciclismo, e a Stefano Mei, il quale è stato ritenuto l'elemento più rappresentativo dell'atletica italiana agli Europei di Stoccarda.

Il mezzofondista Stefano Battistelli, medaglia d'argento a Madrid nei 1500 metri ai mondiali di questi, è stato designato giovane speranza dell'anno. Riconoscimenti anche ad Alfredo Martini, ct del ciclismo, ed al norvegese Thor Nilsen, allenatore della nazionale [illegible] canottaggio.

Coppe europee oggi [illegible] anticipi

Domani sei italiane [illegible] impegnate nel primo turno delle coppe europee.

COPPA CAMPIONI: Juventus-Valur Reykjavik (Islanda), ore 20,30, arbitro Azzopardi (Malta).

COPPA COPPE: Roma-Real Saragozza (Spagna), 20,30, arbitro Kirschen (Germania Est).

COPPA UEFA: Napoli-Tolosa (Francia), 20,30, [illegible] Tritschler (Germania Ovest); Nantes-Torino, 20,30, arbitro Syme (Scozia); Fiorentina-Benfica Porto (Portogallo), [illegible] arbitro Brummeier (Austria); Inter-Aek Atene (Grecia), 20,30, arbitro Van Langenhove (Belgio).

La televisione italiana trasmetterà in diretta (Rai2, ore 20,25) Roma-Saragozza e quindi una sintesi di 30' comprendente le altre cinque gare su Rai a partire dalle 22,45 circa.

Nel delle 61 sfide [illegible] anticipate a oggi: Coppa Coppe: Fram [illegible] Kijevia-Katowice e 1982 Copenaghen-Vitocha Sofia. Coppa Uefa: Groningen-Galway, Jeunesse d'Esch-Gand, Neuchatel Xamax-Lyngby e Bernese M.-Partizan.

[illegible] Fiorentina pronte ad un «mercoledì [illegible] riscatto» dopo l'incerto avvio [illegible] il Como e l'Avellino

Conti-Eriksson, dura polemica

All'antivigilia [illegible] confronto col Saragozza, il giocatore accusa il tecnico: «Ha simpatia solo per chi corre, [illegible] per chi sa giocare»

[illegible] — Il lunedì d'una settimana di coppa è più vigilia che meditazione del giorno dopo. Poi accade però che Bruno Conti, [illegible] l'italia, piedi [illegible] ma suscettibilità tutta nostrana, spieghi [illegible] collo e all'inclita che Eriksson [illegible] un allenatore incapa[illegible] capire chi sa giocare bene al [illegible].

Si deve tornare così indietro di ventiquattr'ore, alla fatal sostituzione di Conti [illegible] Desiderei, dopo una sessantina di minuti di brutto gioco giallorossi della Roma e peggiore [illegible] Conti [illegible] Eriksson [illegible] [illegible] zero a zero con il Como delle barriere e in quel momento non bada certamente ai gradi [illegible] alcuno. Conti, che aveva già visto l'accompagnatore Fabbri armeggiare con il cartello numero undici, [illegible] camminando diretto [illegible] panchina. Si ferma un attimo [illegible] a Eriksson che, in piedi, sta urlando a qualche [illegible] giocatore la nuova disposizione [illegible] Probabilmente [illegible] qualcosa, poi ai fischi della tribuna replica con un paio di corna. Di lì a un paio di minuti i cortesi del[illegible] Sud» intoneranno un ritornello [illegible] proprio edificante contro [illegible] «Monterosi» odiata in blocco. [illegible] spogliatoi Conti scompare alla svelta.

E veniamo a ieri pomeriggio, anzi ormai sera, quando a Trigoria esce dagli spogliatoi [illegible] un Conti più arrabbiato che mai. «Io non faccio marcia indietro. Mai disertato collettivo ha finito per pagare solo io e non mi sta bene: pago sempre io ogni volta. Dopo nove anni non voglio essere sotto esame ad ogni partita. Ci sono degli intoccabili anche se [illegible] Roma [illegible] un [illegible]».

Più che un'allusione è un ta-tze-bao che porta [illegible] di Zibi Boniek. Conti continua ancora: «Io parlo francamente e nel calcio qualche [illegible] dote che [illegible] paga. Il rapporto con Eriksson è diventato difficile: forse il mio torto è di saper giocare al pallone, e a lui piacciono solo quelli che corrono. Se mi dan[illegible] un multa non la pago. [illegible] lui mi toglie di squadra è un maschilino. In Messico? Certo il successo anche in Messico e non me ne pento: avrei preferito rimanere in tribuna come Paolo Rossi».

Ed Eriksson [illegible] dice? Ascolta il resoconto, [illegible] un [illegible] molto concisa replica: «[illegible] avuto un colloquio con Conti. Quel che devo dire ora lui [illegible] so, mi sembra inutile fare un proclama all'Italia intera. Bisogna occuparsi della partita col Saragozza, no?»

Dunque occupiamoci brevemente di questo Saragozza. Domani Bruno Conti [illegible] giocherà comunque contro [illegible] spagnoli, squalificato a livello europeo al pari di Ernil[illegible] Oddi. Dice Luis Costa, allenatore [illegible] spagnoli: «La Roma [illegible] una [illegible] squadra di valore europeo. [illegible] abbiamo molto piacere che giocatori dell'esperienza [illegible] Conti restino in tribuna, [illegible] importa che la scelta sia tecnica e imposta. D'altro canto [illegible] conosco bene Eriksson e lo considero uno [illegible] migliori tecnici del mondo: è possibile, probabile, che se esclude Conti, se lo fa uscire e [illegible] sostituisce, abbia [illegible] buone ragioni».

Costa è un tracagnotto, biondo di capelli, sereno e modesto [illegible] capita di rado di incontrare nella categoria tecnici e affini. A Roma è annunciato in anticipo per veder la partita, ma anche per farsi [illegible] giornata [illegible] vera [illegible]: «Le Coppe debbono [illegible] un'occasione di incontro, non di scontro. Noi dobbiamo lavorare, abbiamo solo ritagli di tempo, ma i tifosi che seguono la squadra si godano la [illegible] Saragozza aspettiamo i romani con simpatia. Dopo, al campo, vincerà il più bravo. Not non facciamo barricate come quelle che [illegible] visto [illegible] voi: giochiamo sempre per vincere».

Giorgio Viglino

Totocalcio n. 4

[illegible] colonna vincente:
1-3-1; 1-2-1; 1-3-1; 1-1-2
Le quote:
«13» v. 11 [illegible]
«12» v. 604 L. 6.500.000

Totip n. 37

La colonna vincente:
1-1; 1-2; 1-1; 2-1; 1-1; 1-2
Le quote:
«12» v. 23 L. 18.807.000
«11» v. 454 L. 800.000
«10» v. 6284 L. 57.000

■ Timbri speciali allo Stadio

ROMA — Con l'inizio del campionato di calcio il ministero delle Poste ha deciso di «celebrare» tutte le partite della serie A, con un [illegible] filatelico.

In tutti [illegible] [illegible] massimo campionato funzionerà uno speciale servizio postale temporaneo (in appositi tabelloni vicino all'ingresso oppure in uno sportello della stessa impianto sportivo) per timbrare buste e cartoline mediante speciali annulli figurati. Sull'annullo figureranno i nomi delle due squadre [illegible] rispettivi emblemi. Il servizio funzionerà dalle ore 12 fino ad un'ora dopo l'inizio della partita.

L'iniziativa, disposta dalla direttrice dei servizi filatelici del Ministero delle Poste Agnese Fraguglietti, non vuole provare durante le scorse campionato allo Stadio Olimpico in occasione degli incontri disputati dalla Roma.

■ Ancora tappone in autostrada

BOLOGNA — Un gruppo di tifosi del Napoli, reduci dalla vittoriosa trasferta iniziale del campionato a Br[illegible] scia, hanno sfogato ieri notte il loro entusiasmo a modo tappistico durante una sosta all'Autogrill «Castelguelfo» sull'Autosole, nei pressi di Bologna. Vetri rotti ed altri atti di vandalismo hanno indotto i gestori del locale a chiedere l'intervento dei carabinieri, che hanno provveduto all'identificazione dei tifosi ed hanno prontamente bloccato in [illegible] fino alla partenza della [illegible] per [illegible] poli.

■ Juve: salgono [illegible] abbonamenti

TORINO — In attesa di vedere come risponderà il pubblico torinese domani sera per la prima partita di Coppa dei Campioni con il modesto Valur (è comunque il debutto europeo), la Juventus prosegue la vendita delle [illegible] abbonamenti: fino a ieri erano stati in[illegible] 9 miliardi e 700 milioni e, considerando l'aumento dei prezzi, verrà sicuramente superato il record di 9 miliardi e 300 milioni del campionato scorso.

■ Il «Catalogna» in trasferta ad Alghero

ALGHERO — Ieri sera alle 21 sono giunti ad Alghero, con un volo speciale da Barcellona, i 124 ciclisti di quattordici squadre che stanno disputando la 7ª edizione del Giro di Catalogna.

Per la prima volta quest'anno la competizione ciclistica esce dai confini della Spagna per una trasferta in Sardegna, giustificata dal fatto che la città di Alghero è praticamente di lingua catalana. Qui, fra i catalani di nazionalità italiana, si disputa oggi la settima tappa, [illegible] chilometri a cronometro individuale, sul percorso Alghero-Porta Conte-Alghero.

La carovana del Giro di Catalogna si completerà stamane alle 9,30 con l'arrivo a Porto Torres dalla motonave «Valencia» con tecnici, biciclette, giornalisti e turisti.

Arrivo il Boavista: i viola devono vincere la paura

FIRENZE — *Il processo alla Fiorentina è durato poco* [illegible] *minuti. Ed è terminato, naturalmente, con l'assoluzione piena. Anzi, Baretti, ex giornalista e non primo dirigente della società viola, ha cercato di rallegrare tutto l'ambiente ieri mattina, nello spogliatoio, Pier Cesare [illegible] retti ha detto: «Forza, non voglio vedervi [illegible] la faccia triste, dovete reagire. [illegible] subito col Boavista dovete ca[illegible] [illegible] tifosi di che pasta [illegible] fatti. Ci vuole determinazione, ci vuole coraggio. Dobbiamo spezzare la catena [illegible] paura [illegible] [illegible] legati [illegible] una brutta [illegible] di risul[illegible] negativi».

Più tardi Baretti ha aggiunto ai giornalisti: «Sembrerà strano che proprio un presidente faccia discorsi di questo tipo, in un momento così delicato. Però l'autocritica deve durare qualche mi[illegible] non [illegible] più. Adesso voglio che la squadra ritrovi fi[illegible] in se stessa». [illegible] ha lanciato un appello ai tifosi: «Spero che ci diano ancora fiducia, però noi dobbiamo presentare una squadra [illegible] più impaurita».

Ma a Firenze ieri si [illegible] discusso molto della ristrutturazione tecnica di Eugenio Bersellini. Ad Avellino, [illegible] Fiorentina ha cambiato faccia [illegible] e [illegible] Carobbi [illegible] è presentato in campo col [illegible] Battistini, Roggio e Gentile sono rimasti in panchina, Jorio addirittura a casa. I «movimenti» di Bersellini sono stati traumatici. Il tecnico li ha spiegati così: «L'Avellino aveva due [illegible] veloci come Tovalieri e Bertoni, per questo dovevo mettere in [illegible] Pin e Rocchigiani. Gentile era di troppo, ed è andato in panchina. A centrocampo ho preferito un marcatore (cioè Carobbi) [illegible] posto [illegible] Battistini. L'esclusione [illegible] Roggio? Va recuperato gradualmente, così gli ho preferito Onorati».

[illegible] è cambio ancora. Domani, contro il Boavista, [illegible] Fiorentina avrà [illegible] un'altra faccia. «Torna Roggio», questo è sicuro visto che lo dice proprio Bersellini. Riprenderà probabilmente il [illegible] posto anche Gentile, mentre Carobbi tornerà nella [illegible] posizione naturale che è quella di terzino d'attacco. Difficile, invece, il recupero di Maldera, infortunatosi ad Avellino.

Il Boavista si allenerà quest[illegible] [illegible] (ore 20,30) a Firenze e sarà preceduto [illegible] Fiorentina [illegible] (ore 17). Per i viola è già stato fissato anche il premio-qualificazione: [illegible] per ogni sull'incasso della partita d'andata.

a. r.

OGGI in TV

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 20.15: diretta di Borussia Moenchengladbach - Partizan Belgrado di Coppa Uefa.

SVIZZERA

Calcio — Ore 22.55: differita di Neuchatel Xamax-Lingby di Coppa Uefa.

Sampdoria: [illegible] s'è [illegible]

GENOVA — «Parlerò con il presidente Mantovani e giovedì chiederò ai giocatori di smaltire il ritiro stampa». Così, ieri mattina, dopo l'allenamento svolto a Bogliasco, l'allenatore della Sampdoria, Boskov, ha accolto i giornalisti.

«Però adesso è ora di finirla» spiega Boskov, che martedì giovedì perché solo allora tutta la squadra sarà nuovamente al completo. Ieri a Bogliasco erano infatti assenti i militari Vialli, Gambaro e Pellegrini, mentre Galiano e Lorenzo in permesso.

Dalle sofferta vittoria con l'Atalanta, [illegible] ribadito che i nerazzurri si [illegible] comportati molto bene, giocando con grinta e pressing: «Sono le stesse armi che dobbiamo usare noi, [illegible] pratiche la questa prima partite occorre combattere, i miglioramenti tecnici verranno poi.

Boskov ha difeso i suoi stranieri: «Bisogni contro la Juventus ha avuto maggiori possibilità di agire in contropiede, con l'Atalanta che si chiudeva a riccio e ripartiva in massa non era facile creare gioco. Cerano, a parte qualche svarione, Aron ha mai giocato, è chiaro che debba trovare il ritmo e che possa avere dei cali alla distanza.

f. bad.

BASKET Parte sabato il nuovo campionato all'insegna della serietà e della programmazione

De Michelis sfida il calcio

«Da noi un caso-Palermo non potrebbe mai succedere — afferma il presidente della Lega —. Abbiamo un maggiore controllo per evitare che certe situazioni diventino patologiche» - Soddisfazione per l'incremento di telespettatori, la propaganda e lo spettacolo per portare più pubblico nei palazzetti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «L'ombra del calcio, come lo shakespeariano Banco, si aleggia intorno. Ma nel basket un caso-Palermo non sarebbe mai avvenuto, sarebbe emerso subito». Anche Gianni De Michelis, presidente della Lega di serie A, è rimasto turbato dal clamoroso fallimento della società isolana e la presentazione del nuovo campionato che prenderà il via domenica (con un anticipo televisivo sabato tra DiVarese e Bancoroma), anche se incentrata sul tema «*sport spettacolo di grande immagine*», serve per ruotare attorno al bubbone scoppiato nel mondo del pallone.

In politica è di rigore il «*nunc tua, vita mea*», ma De Michelis si rifiuta di trasportarlo anche nello sport: «*E' giusto parlare del calcio perché quello che capita nel mondo del pallone si riverbera su tutti gli altri sport; i suoi guai sono un boomerang per tutti*». Potrebbe sembrare un'autocandidatura alla presidenza Federcalcio, come qualcuno ha ipotizzato giorni fa in una fantasiosa interpretazione delle parole del ministro Lavoro, ma Michelis è categorico: «*Dio mi guardi e liberi. Non c'è bisogno di politici ai vertici del calcio, ma di manager e imprenditori. Dico soltanto che c'era una legge, c'era modo di verificare la situazione, e la Federcalcio, che avrebbe dovuto esercitare questo controllo in base alla legge, non l'ha fatto. Da noi non sarebbe potuto accadere perché abbiamo un maggiore autocontrollo per gestire anche i casi più spinosi, prima che diventino patologici. Anche per questo dimenticheremo la fideiussione bancaria richiesta per partecipare alla serie A*».

Ma la situazione del basket, tiene a precisare De Michelis, affiancato dal presidente federale Vinci è sana, fiorente. Lo confortano le cifre snocciolate dai vari sondaggi di audience televisiva (68,04% di contatti in più rispetto alla stagione precedente, 58,86% di media d'ascolto in più, quasi 200 milioni di contatti con un massimo di 5 milioni per una partita di playoff), lo ribadiscono gli interventi di esperti di pubblicità che giudicano molto più felice il rapporto industria-basket di quello industria-calcio, anche se le cifre delle sponsorizzazioni per il calcio di A e il basket di A si equivalgono (16 miliardi circa a testa).

E il domani, dicono, sarà ancora più felice: i 6-7 mila miliardi investiti oggi in pubblicità in Italia sono destinati a raddoppiare nel giro di quattro cinque anni.

Sorride al basket anche la Rai, per bocca del presidente Zavoli, pieno di elogi, e Tito Stagno addirittura chiede la Lega imiti uno stage con un regista televisivo americano, per migliorare lo spettacolo sui nostri teleschermi.

Tutto un trionfo? Non è proprio così. Lo anticipa cautamente l'intervento di Armibaldi, direttore delle relazioni esterne della Fiat, che spiega perché il calcio nella nostra industria preferisca altri canali pubblicitari.

Poi c'è quel dato un po' l'incremento degli spettatori rispetto alla stagione precedente. E se è vero che Milano ha dovuto giocare nell'angusto Palalido, è anche vero che ai loro giocate più partite.

De Michelis non si nasconde: «*E' indubbiamente un dato negativo soprattutto che nelle grandi città ci sia poco pubblico. Non si può fare uno sport nazionale prescindendo dalle metropoli, anche se sappiamo che Roma e Torino hanno problemi particolari. Bisogna dare alla gente qualcosa di più, come immagine e propaganda. Per questo dobbiamo guardare avanti, cogliere il tempo del cambiamento. L'era decubertiniana è finita, bisogna pensare ad un futuro in cui il satellite televisivo aprirà nuovi orizzonti. Per questo pensiamo ad un campionato europeo che superi le attuali coppe*».

Consolidamento, dunque (attraverso sponsorizzazioni sempre più importanti — e De Mi garantisce che entro fine anno anche le tre attuali «orfanelle» troveranno casa — e i miglioramenti e la più efficace gestione del palasport), e preparazione al futuro, perché «*sulle spalle del basket crescerà presto un peso che ora il calcio sopporta da solo*».

Guido Ercole

Finale in 5 atti

Questa la nuova formula del campionato. La prima fase non subirà cambiamenti: girone all'italiana, trenta giornate tra il 21 settembre e il 15 marzo. Accederanno ai playoff le prime 10 di A-1 e le prime 2 di A-2. Come in passato, le prime quattro di A-1 saranno escluse dagli ottavi di finale. Novità: le squadre di A-2 saranno accoppiate negli ottavi a 9ª e 10ª di A-1, dunque avranno più chances. Altra novità, la finalissima si giocherà su cinque partite, anziché su tre, con seconda, terza e ultima gara sul campo della squadra meglio classificata nella prima fase.

Le squadre piazzate dall'11° al 14° posto in A-1 e dal 3° al 10° posto in A-2 saranno divise in due gironi da sei: le prime due di ogni girone giocheranno la stagione successiva in A-1. Potrebbero esserci dunque fino a sei promozioni dalla A-2 alla A-1.

La 15ª e la 16ª di A-1 retrocedono in A-2, così come 15ª e 16ª di A-2 retrocedono in B-1.

COSSIGA: GRAZIE SARA

Sara Simeoni domenica ha annunciato di avere chiuso con l'atletica leggera. E ieri le è arrivato un messaggio che interpreta il pensiero di tutti gli sportivi, alla vigilia del suo ritiro dall'attività agonistica — le ha scritto il Presidente Cossiga — desidero porgerle, con i sensi della mia personale ammirazione, il saluto affettuoso e grato degli italiani che a lungo ricorderanno le sue splendide vittorie.

Tre squadre sponsor

Squadra	Sponsor	Campo d'attività
Milano	TRACER	*elettrodomestici*
Caserta	Mobilgirgi	*mobili*
Cantù	Arexons	*prodotti chimici*
Torino	Berloni	*cucine componibili*
Varese	DiVarese	*calzature*
Rimini		*ind. alimentare*
Roma	Bancoroma	*istituto di credito*
Brescia	OCEAN	*elettrodomestici*
Pesaro	Scavolini	*cucine componibili*
V. Bologna	DIETOR	*alimentare*
Reggio Emilia	Cantine R.	*produzione vino*
P. Livorno	Allibert	*arredi bagno*
L. Livorno	ENICHEM	*industria chimica*
V. Bologna	Yoga	*prodotti ortofrutta*
Venezia	Glemo	*cucine componibili*
Udine	Fantoni	*mobili*
	A-2	
Reggio Calabria	—	—
Trieste	Stefanel	*abbigliamento*
Treviso	Benetton	*abbigliamento*
Napoli	—	—
Desio	Filanto	*calzature*
Rieti	Ippodromi	*corse cavalli*
P. S. Giorgio	FLEMINGO	*istituto scolastico*
Pavia	Annabella	*pelletteria*
Fabriano	—	—
Firenze	Liberti	*biancheria intima*
Gorizia	Segafredo	*torrefazione*
Forlì	Jollycolomb.	*conserve alimentari*
Mestre	Pepper	*abbigliamento*
Verona	Oltrossi	*farmaceutici*
Cremona	Spondilatte	*lattiero caseario*
Pescara	Faour	*cucine d'arredo*

N.B. In maiuscolo i nuovi sponsor

TENNIS Forse avranno un manager in comune

Canè insieme a McEnroe

L'americano, che vuole recuperare posizioni perdute, ha chiesto a Palmieri di gestire la sua attività - In doppio col bolognese

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — *John Patrick McEnroe si arrende. La delusione patita contro Paul Annacone e la eliminazione al primo turno U.S. Open sono un triste ricordo. E il fatto di essere precipitato al centesimo posto della graduatoria mondiale uno stimolo in più per cercare di risalire al più presto a valori più consoni a chi è stato a lungo al vertice assoluto della classifica elaborata settimanalmente computer dell'Atp e che tiene conto dei risultati conseguiti nell'arco degli ultimi dodici mesi.*

McEnroe riparte per la battaglia del rilancio oggi al torneo di Los Angeles, la settimana successiva giocherà a San Francisco, quindi a Phoenix, poi disputerà il torneo Sidney e quindi il nuovo mast-torneo di Parigi, tutte prove indoor, supreme, la superficie la più adatta al suo gioco, prima di un ciclo di esibizioni (Firenze, Bologna, Düsseldorf ed Anversa). Di ritiro ne parla nemmeno, al momento. Lo ha ribadito più volte nella settimana con il filo diretto telefonico Stati Uniti-Bari che lo teneva in costante contatto quasi giornaliero il suo grande amico italiano, Sergio Palmieri, figlio del pluricampione italiano Giovannino, giocatore prima categoria ed oggi manager di Paolino Canè, Colombo, Mazzadri, oltre che direttore tornei.

Sergio Palmieri conosce «Mac» da quando questi era un ragazzino e gli offrì il primo serio contratto per vestire Tucchini. L'amicizia si è consolidata al punto che Palmieri è stato l'unico italiano presente nella ristrettissima cerchia (solo 35) di persone invitate da John al suo matrimonio con Ora però «Mac» insiste per trasformare l'amicizia in rapporto di lavoro; vuole Sergio Palmieri, che in passato lo seguiva e lo aiutava organizzativamente durante i suoi impegni europei, trasformi in un manager-consigliere a tempo pieno.

Dice Sergio Palmieri, al termine dell'ultima telefonata con l'amico John: «Continua ad insistere per avermi al suo fianco in tempo pieno. Che oggi non ha più problemi finanziari e quindi vuol programmare al meglio il suo ritorno al vertice.

«In questi giorni — prosegue Palmieri — dovremo rincontrarci, c'è infatti da fissare la prima parte del programma della prossima stagione e John vuol concordarla discutendo con me, accordo raggiunto o no». Palmieri, subito dopo Bari, è volato ieri mattina Amburgo dove deve seguire Canè impegnato in quel torneo Grand Prix. Lavorerà il recente campione d'Italia per McEnroe? «Proprio no — afferma Palmieri — Se accetterò di seguire 'Mac' farò per conciliare gl'impegni giocatori. Non escludo che con la classifica ideale raggiunta, Paolino può giocare stessi tornei McEnroe. Pensate che gli farebbe male a Paolino, effettuare degli allenamenti con il suo idolo?». Per cominciare i «due» si affronteranno in esibizione, a Bologna il 4 novembre, in occasione della riunione a beneficio di Rinaldini, il tennista italiano rimasto paralizzato in seguito ad un incidente automobilistico. potrebbero finire addirittura per giocare il doppio A sentire la proposta, a Paolino brillano ancor di più gli occhi azzurri raggianti per il doppio titolo (singolare e doppio) conquistato a Bari.

Rino Cacioppo

CICLISMO Dovrà rivedere i programmi

Argentin va meglio (ma stagione chiusa)

TRENTO — Moreno Argentin dovrà probabilmente restare ancora qualche giorno nell'unità coronarica dell'ospedale Santa Chiara di Trento, anche se le sue condizioni non destano serie preoccupazioni. Si era parlato della possibilità che oggi il corridore venisse dimesso e potesse raggiungere Donà di Piave, dove risiede. Ma i medici hanno preferito agire con prudenza e trattenerlo ancora in cura, riservandosi di dimetterlo dopo aver conosciuto l'esito degli accertamenti clinici effettuati in questi giorni.

Dopo essere stato ricoverato nella notte fra venerdì e sabato, Argentin è stato sottoposto a vari esami, tra cui un'ecografia.

Il campione del mondo di ciclismo ripreso gli alimentarsi, la temperatura è scesa su livelli quasi normali, l'allarme e i violenti dolori addominali patiti a poche ore dal via del Trofeo Baracchi sembra cessato. Ma intanto il prof. Beltini, che ha seguito Argentin da vicino, ha detto che il corridore, in parole molto povere, dovrà rivedere abbastanza in profondità l'alimentazione e la stessa attività fisica.

Argentin ha perso tre chili, da sabato mattina. Ora, grazie anche ai medici di Trento, darà una regolata al proprio organismo, nonché alla propria attività, a costo di chiudere la stagione 1986 sin da adesso.

● **Nuoto:** sono iniziati ieri a Vincent i lavori del Convegno tecnico nazionale degli allenatori di nuoto, alla presenza di circa 500 esperti che si concluderà mercoledì.

● **Baseball:** vengono recuperate stasera e domani a San Marino i due incontri di playoff fra Chesterfield e Biemme Bologna rinviati per il maltempo: è in ballo un posto nelle semifinali.

● **L'Italia** dopo aver battuto nella prima giornata la Francia ha sconfitto ieri anche l'Argentina per 8-3 ed è al comando della classifica dei campionati mondiali di hockey su pista in corso di svolgimento in Brasile.

● **Il team Osella** parteciperà al G.P. del Portogallo di F1, in programma domenica: la «Landis e Gyr», che aveva sponsorizzato la squadra torinese a Monza, ha riconfermato l'abbinamento.

● **Francesco Moser** continua la preparazione per il record dell'ora del 21 settembre, ieri ha pedalato per circa 60 minuti: intanto è stata misurata ufficialmente la pista del Vigorelli che è risultata di m 397,40.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 14 settembre 1986 è stata di 622.721 copie

Direttore responsabile Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Vicepresidente di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloponti
Amministratori Enrico Aulan, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mastroianni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Redazione, tipografia: La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: U.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinto al Mare 30, Genova
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 113/1926
CERTIFICATO N. 000 del 18-12-1985
Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO via Cardano, 29 - Tel. (02) 5...461
TORINO, c. Al d'Azeglio, 60 - via Roma 80, via Mazzini 32 - Tel. (011) 55 21 1
FILIALI: ALBA, p. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 9 - Tel. 442 043 ● AOSTA, v. A. da Varine, 10 - Tel. 45 801 ● ARONA, v.le Baracca, 40 a - Tel. 41 200 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.202 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 191, v. Repubblica, 20 - Tel. 356 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 226 626 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 333 027 ● CATANZARO, v.le M. Greco, 103 - Tel. 44 078 ● COSENZA, v. Arabia, 161 - Tel. 390 672 ● CUNEO, v. Roma, 1 - Tel. 60 452 ● FIRENZE, v. Cimatori, 38 - Tel. 287 44 ● FORLI, v.le A. Hitler, 44 - Tel. 30 541 ● GENOVA, v. C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541 366 ● IMPERIA, v. Berlinghieri, 1 - Tel. 373 311 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 281 438 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Ugdulena) - Tel. 29 30 666 ● MODENA, v. Pomposa, 3 - Tel. 215 365 ● NOVARA, v. Machiavelli, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.za Cavour, 1001, 2 - Tel. 775 374 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 328 ● PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 36 443 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Marzano, 13 - Tel. 20 515 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbeveratoia, 2 - Tel. 41 348 ● ROMA, v. Quintino Sella, 68 - Tel. 47 53 904 ● SANREMO, v. Cesare, 47 - Tel. 86 781 ● SASSARI, v. Roma, 3 - Tel. 275 428 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36 218 ● VICENZA, v. Fusi, 53 - Tel. 60 436

RCS

Il nuovo best-seller dell'autore di
IMPARIAMO L'ITALIANO

CESARE MARCHI

SIAMO TUTTI LATINISTI

Erga omnes, video, audio, pro capite, deficit, omissis, mutatis mutandis, una tantum... La storia, l'origine, le curiosità, gli aneddoti delle 500 parole che ogni giorno (a casa, a scuola, sul lavoro) prendiamo dal latino senza saperlo. Un modo nuovo, originale e divertente per far la prima conoscenza (o un ripasso) della lingua vivissima di Cicerone.

rizzoli advertising

CESARE MARCHI
SIAMO TUTTI LATINISTI

Divagazioni e istruzioni per l'uso delle 500 parole che ogni giorno prendiamo dal latino senza saperlo

Dell'autore di
IMPARIAMO L'ITALIANO

RIZZOLI

Come ogni [illegible] nel giorno dell'apertura [illegible] arriveranno 4000

I cacciatori liguri sono pronti ad «invadere» l'Alessandrino

Con loro oltre duemila giungeranno [illegible] Lombardia - La consueta polemica per la «zona Alpi»

E da domenica la speranza di riuscire a colpire il [illegible]

[illegible] — Circa tredicimila cacciatori alessandrini [illegible] sul piede di guerra, pronti ad imbracciare la doppietta per la [illegible] giornata di caccia, domenica prossima. Sarà una piccola invasione nella zona di caccia controllata in pianura. Ai loro [illegible] aggiunti gli «stranieri» che hanno chiesto, ed ottenuto, il permesso (le domande erano molto superiori ai limiti stabiliti, che fissano in un massimo di 20.700 i cacciatori ammessi in pianura).

Ci saranno [illegible] liguri, i più numerosi come da sempre (solo i genovesi sono 4184), poi 3133 lombardi. Infine i piemontesi di altre province, 2226. Il totale 8808 doppiette. [illegible] zona Alpi (i comparti alpini corrispondono grosso modo alle 8 Comunità montane della provincia: Acquese, Ovadese, Val Borbera e Val Curone) i cacciatori ammessi, invece, sono dai 7 agli 8 mila.

[illegible] spara [illegible] settembre e la stagione venatoria si concluderà il 14 [illegible] nella zona Alpi, mentre in pianura si protrarrà sino al 31 gennaio '87. Le giornate di caccia sono tre alla settimana, a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica; silenzio venatorio, assoluto, il martedì e il venerdì. Delle [illegible] giornate soltanto due [illegible] no essere consecutive.

Il carniere giornaliero è di due capi di selvaggina stanziale, di cui una sola lepre, pesanti le [illegible] i contravventori. L'abbattimento di un capo di specie [illegible] sentita comporta, per i successivi, una sanzione [illegible] istrativa da 500 mila lire e la revoca della licenza di caccia.

Secondo il presidente della Provincia, Francesco Franco, responsabile [illegible] caccia, la consistenza della selvaggina è buona — molte le lepri — com'è nelle aspirazioni dei cacciatori, ai quali rivolge [illegible] invito alla prudenza e al rispetto, augurando il tradizionale «in bocca [illegible] lupo».

Afferma Franco: *«Richiamo l'attenzione sul rispetto dell'altrui proprietà. Ricordo: i contadini, da sempre, sono i nostri alleati. Concludo con [illegible] invito alla prudenza, al rispetto delle normative stabilite dalla legge regionale. Non trasformate l'attesa week-end in un [illegible] di tensione».*

Proprio [illegible] importante appare [illegible] collaborazione con il mondo agricolo, negli ultimi 12 mesi l'Amministrazione provinciale ha apportato modifiche sostanziali alla [illegible] per favorire le aspettative degli appassionati senza penalizzare gli interessi degli agricoltori.

Sono stati discussi i piani [illegible] ripopolamento sfruttando le esperienze del passato e [illegible] insegnamenti tecnici. È stato anticipato il lancio delle lepri, si è proceduto [illegible] individuare [illegible] aree [illegible] [illegible] fagiani ed è [illegible] approfondito lo studio per reinserire [illegible] starna.

S'inizia la nuova stagione venatoria e resta aperto il discorso sulla zona Alpi in provincia che tante polemiche ha sollevato [illegible] passato. [illegible] erano [illegible] [illegible] opposizioni sulla legittimità [illegible] meno del provvedimento [illegible] dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria deve, da un anno, rispondere il Consiglio di Stato e, inspiegabilmente, [illegible] un ritardo assurdo, risposte non se [illegible] avute. [illegible] [illegible] arriva all'apertura della nuova stagione con le stesse perplessità.

«La [illegible] Alpi in provincia [illegible] Alessandria sul piano tecnico-scientifico non ha le caratteristiche idonee che la giustificano, forse per questo [illegible] Consiglio di Stato ritarda a rispondere», afferma [illegible] sore alla caccia [illegible] Liguria, Guido Grillo, da sempre polemico, come tanti suoi [illegible] cacciatori, nei confronti degli alessandrini.

Franco Marchiaro

L'azienda di frigo di Casale

Un nuovo socio alla «Franger»

Le trattative sono a buon punto

CASALE MONFERRATO — Una società di intervento finanziario è interessata all'ingresso nella *«Franger Frigor Spa»* per un risanamento ed un rilancio dell'azienda, [illegible] delle più importanti del Casalese, la più antica nel settore del freddo.

La *«Franger»*, che ha sede in strada vecchia Pozzo Sant'Evasio e conta 140 addetti, è [illegible] positivamente dall'amministrazione controllata due anni fa, ma sta attraversando [illegible] una [illegible] [illegible] natura finanziaria. L'intervento [illegible] [illegible] comporterebbe [illegible] spostamento [illegible] quote azionarie, riuscirebbe a risolvere con una ristrutturazione i problemi dell'azienda.

Per il [illegible] non [illegible] [illegible] ancora quale sia il gruppo interessato che, secondo indiscrezioni, interverrebbe [illegible] alcune centinaia di milioni. *«È una società che, dati alla mano, crede nel futuro della Franger e vede nell'ingresso nell'azienda un buon investimento»*, ci si limita a dire nel [illegible] dell'industria monferrina.

L'ingresso nella *«Franger»* non è ancora ufficialmente avvenuto ma è [illegible] *«Attualmente* — spiega Giorgio Chiesa, responsabile dell'ufficio personale — *siamo alla prima fase [illegible] programma previsto. Ci sono colloqui con i creditori per raggiungere un accordo; seguiranno poi altre fasi sulla base [illegible] uno [illegible] tecnico che darà indicazioni concrete per il risanamento ed il rilancio»*.

E' [illegible] questo ambito che verrà esaminata anche la questione occupazionale. Da parte sindacale alla Fim si pronuncia [illegible] giudizio [illegible] stanzialmente positivo sull'operazione: *«Diamo il nostro [illegible] alle linee generali che [illegible] sono state presentate, perché dovrebbero tendere a confermare la presenza a Casale dell'azienda e di tutto il patrimonio tecnologico e culturale legato [illegible] esso. Dovremo però verificare nei particolari il piano che ci verrà presentato tenendo conto soprattutto del dato occupazionale»*.

m. fa.

Progetto Comune, Usl e associazione antidroga

Una comunità agricola per tossicodipendenti

La sede dovrebbe essere alla cascina Tuara sulla strada per Serravalle

NOVI LIGURE — L'Amministrazione comunale, l'associazione novese per [illegible] lotta contro la droga e l'Usl stanno studiando [illegible] possibilità di realizzare [illegible] comunità terapeutica per il recupero [illegible] giovani tossicodipendenti. Come sede [illegible] stata individuata [illegible] la Cascina Tuara, il [illegible] chio stabile [illegible] proprietà del Comune situato [illegible] presso [illegible] direttrice Novi-Serravalle, alle spalle della [illegible] industriale Cipian.

[illegible] le prime indicazioni l'Amministrazione comunale affiderebbe [illegible] *«Tuara»* in comodato d'uso gratuito all'associazione contro [illegible] droga cui poi spetterebbe il compito della gestione in collaborazione [illegible] l'Usl.

Per affrontare i numerosi problemi [illegible] giuridici, economico e [illegible] che un'iniziativa di questa portata comporta, è stata però decisa l'istituzione di [illegible] consultiva [illegible] cui sono entrati a far parte [illegible] [illegible] Sams (servizio assistenza medico sociale) in [illegible] presentanza dell'Usl, [illegible] Carlo Bolchi, [illegible] Roberto Allegri e il dottor Pietro Bagnasco, per l'associazione, e i tecnici degli [illegible] all'assistenza, ai [illegible] bieni della gioventù ed ai lavori pubblici.

Come afferma l'assessore all'assistenza Gianfranco Chessa *«compito della commissione sarà [illegible] concretizzare il progetto in modo dettagliato e preciso, nel rispetto della legislazione vigente e della possibilità [illegible] ricevere contributi [illegible] Regione»*.

[illegible] quanto sostengono i rappresentanti dell'associazione novese per la lotta contro [illegible] droga, *«la comunità terapeutica dovrebbe essere [illegible] grado di ospitare [illegible] dieci [illegible] tossicodipendenti ognuno [illegible] essi verrebbe aiutato secondo il metodo dell'assistenza personale singola, mentre [illegible] [illegible] di [illegible] pero sarebbe applicato il principio del lavoro, inizialmente agricolo e di allevamento bestiame. [illegible] anche [illegible] forma di autofinanziamento»*.

In questa iniziativa i volontari dell'associazione potrebbero contare sull'esperienza ed il contributo [illegible] cooperativa di San Patrignano, diretta da Vincenzo Muccioli che ha assicurato [illegible] sua assistenza e collaborazione, con uomini e mezzi.

l. u.

● [illegible] oggi le [illegible] ni alla scuola comunale di danza di Casale. La segreteria sarà aperta ogni martedì e giovedì, dalle 15,30 alle 18,30. Nuova e la sede della scuola: da via Treviglio è trasferita in via Verdi [illegible] alla scuola media [illegible] *«Dante Alighieri»*. I corsi si [illegible] il primo ottobre

In breve

Punto [illegible]

[illegible] cinquantottenne Pietro Carlovaro, abitante a Castelletto d'Orba, in via Benedicta 28, è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Ovada [illegible] prognosi riservata per choc anafilattico [illegible] seguito di una puntura [illegible] calabrone. E' [illegible] secondo [illegible] [illegible] [illegible] pochi giorni che si verifica nell'Ovadese. Pare che l'uomo stesse lavorando in campagna quando è stato punto dall'insetto. La scorsa settimana in ospedale [illegible] finito, pure con prognosi riservata, il genovese Renato Carlo Lucchetti: l'uomo, sempre [illegible] Castelletto d'Orba, [illegible] stato punto alla fronte da un'ape.

Annega in una roggia

Il pensionato Federico Moretti, 66 anni, Alpignano (viale Vittorio) domenica [illegible] riggio a Villanova Monferrato, dove era andato a trovare il genero Edoardo Balocco, [illegible] [illegible] agricola *«Molinetto»*, [illegible] è recato sulla [illegible] roggia Stura [illegible] alla ricerca di vermi per la pesca.

Colto forse da malore (da tempo soffriva di disturbi cardiaci) [illegible] caduto [illegible] il capo, è finito in acqua ed è morto.

Tre giovani [illegible]

Erano forse ubriachi i tre giovani operai arrestati nei giorni [illegible] [illegible] carabinieri a Pozzolo Formigaro e nei confronti [illegible] [illegible] l'autorità giudiziaria sta svolgendo istruttoria. I tre, Francesco Mensano, 20 anni, abitante in via Marconi 63, a Novi Ligure, Renato Lipardi [illegible] 19, [illegible] Traversa 2, Bosco Marengo, e Giuseppe Allegretti, [illegible] [illegible], via Toscana 8, [illegible] Ligure, sono accusati [illegible] concorso in oltraggio, [illegible] [illegible] piazzale della discoteca *«Neu»*. [illegible] [illegible] i tre giovani non hanno esibito i rispettivi documenti all'agente [illegible] Posca. Il 31 anni, Castelceriolo, via Villanova, quindi l'hanno aggredito colpendolo più volte causandogli una deviazione al setto [illegible] e contusioni varie giudicate guaribili in venti giorni.

Rappresenteranno il Basso Piemonte alla finale [illegible] Bologna

Le tre bimbe per lo Zecchino d'oro

ALESSANDRIA — Saranno tre alessandrine a rappresentare il basso Piemonte alle selezioni nazionali per il 29esimo *«Zecchino d'oro»* dell'*«Antoniano»* di Bologna.

Le tre bambine si sono imposte nella fase interprovinciale Alessandria-Asti-Vercelli conclusasi sabato sera al Teatro Arnaldi. Sono Kascia Conte, 5 anni, che ha interpretato la canzone *«Le stelle»*, Stefania Buratti di 7, con *«La felicità»*, e Serena Michell pure di 5 anni, con la canzone *«Cocco e drilli»*.

Ora dovranno presentarsi a Bologna per le selezioni nazionali con un centinaio di altri bambini, al termine delle quali saranno indicati i sette mini-cantanti che parteciperanno alla finalissima, con ripresa televisiva Rai in Mondovisione.

Numerosissimo il pubblico intervenuto alla serata finale di sabato, presentata da Paolo Paoli. Ogni interpretazione è stata seguita con attenzione non soltanto dai genitori dei mini-cantanti ma da tutti gli intervenuti che al termine hanno dimostrato la loro approvazione con scroscianti battimani.

Era presente anche [illegible] Tortorella, il «mago Zurli» degli anni 60. [illegible] Il vice [illegible] Andrea Poco ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale.

La manifestazione, promossa dall'Antoniano e dalla Rizzoli, è stata organizzata, per la fe[illegible] interprovinciale, [illegible] televisiva *«Quinta Rete»* in collaborazione, per la preparazione [illegible] piccoli cantanti, con l'Accademia strumentale di musica [illegible] [illegible] Alessandria e [illegible] riproposta ai telespettatori il 16-17-18 e 20 settembre alle 20,30.

Alla finale [illegible] hanno partecipato 15 bambini delle tre province [illegible] il compito della giuria non è stato facile, perché molti avevano le carte in regola per ben figurare.

Validissimo anche il [illegible] composto da una quindicina di bambini, che ha dimostrato un buon livello di preparazione, offrendo un indispensabile aiuto alle prove dei singoli.

r. so.

Alessandria. Il coro della selezione per lo Zecchino d'oro

Ad «Andrea» il Trofeo Città di Novi Ligure

Il bastardino dell'anno

NOVI LIGURE — *Si chiama Andrea, è stato prelevato dal canile da Giovanna Gatti di Voghera, [illegible] [illegible] musetto intelligentissimo, «saige» carezze da tutti e domenica pomeriggio ha fatto vincere al suo padrone il Trofeo «Città di Novi Ligure» quale «bastardino dell'anno».*

Andrea, che è sfilato con decine di altri daranti ad un'attenta giuria, è risultato il cane più rigorosamente [illegible] di razza dei molti presenti alla settima edizione della «Mostra [illegible] bastardino» organizzata dall'Enpa con [illegible] collaborazione dell'Amministrazione comunale e la sponsorizzazione [illegible] enti e ditte. Buck di Matteo Calderoni, di Novi Ligure, è stato premiato quale cane più [illegible] e Lola, 17 anni, [illegible] [illegible] Mario Congiu, come più vecchio.

Andrea [illegible] battuto, [illegible] punti, Lola di Maria De Grazia [illegible] Alessandria e Titti [illegible] Gianni Bellato [illegible] Valenza, [illegible] bastardini [illegible] [illegible] accalcatisi [illegible] [illegible] massimo orgoglio non disgiunto da [illegible] certa [illegible] zione, dei rispettivi padroni.

Un premio è stato assegnato anche alla signora Arcaini di Pozzolo Formigaro che [illegible] [illegible] un bastardino orgogliosamente arrivato nei giorni [illegible] e poi gettato in una fossa [illegible] a [illegible] [illegible], curato nel canile dell'Enpa novese, [illegible] sta riprendendo. Premio [illegible] «fedeltà» a Pinky di Andrea Lorenzoni di Alessandria.

e. c.

Novi Ligure. [illegible] bastardino «Andrea» con [illegible] suo padrone

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] **FUNGO** — Si cena questa sera [illegible] piatti a base [illegible] funghi [illegible] Pontone [illegible] [illegible] la quinta rassegnemercato di questo gustosissimo prodotto [illegible] [illegible] organizzata [illegible] Pro loco con la collaborazione dell'Ente turismo. La manifestazione [illegible] concluderà domenica.

CONCERTO — Penultimo appuntamento [illegible] stagione [illegible] «Piemonte in musica» promossa [illegible] [illegible] da Comune, Regione, Scuola di musica «Rebora». Alle 21 nella chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi si esibirà il gruppo strumentale «Antonio Rebora» di Ovada, un complesso formato da undici elementi con Patrizia Priarone al pianoforte e Marcella Crocco al flauto. In programma musiche di compositori italiani e stranieri.

AMICI MUSICA — Si sono aperte ieri le [illegible] [illegible] di [illegible] trattenimenti musicali organizzati a Valenza dal [illegible] Amici della Musica in collaborazione con il Comune. Le lezioni [illegible] avranno inizio il 29 [illegible] informazioni e iscrizioni si ricevono tutti i pomeriggi dal lunedì [illegible] venerdì [illegible] segreteria della [illegible] di [illegible] Noce.

MOSTRA PERIODICI — Un'ampia [illegible] di riviste destinate in prevalenza ai giovani [illegible] aperta [illegible] a giovedì nella biblioteca comunale di Tortona che l'ha organizzata per conoscere i gusti dei giovani in fatto di lettura. Sono esposte, e possono essere consultate, oltre 200 riviste suddivise in sedici argomenti, dall'arte grafica alla fotografia, alla musica al fumetto.

CORSO VOLONTARIATO — Si inizia oggi ad Alessandria un corso [illegible] volontariato [illegible] con lezioni bisettimanali (martedì e venerdì dalle 21 alle 23) [illegible] [illegible] 16 novembre. [illegible] [illegible] vuole formare volontari qualificati in grado di offrire un valido servizio a tutte [illegible] persone che si trovano [illegible] situazioni [illegible] bisogno e difficoltà.

FESTA DEL GELATO — Sono state circa 20 mila le persone [illegible] [illegible] distribuite gratuitamente domenica sera in piazza [illegible] [illegible] nella seconda *«Festa del gelato artigianale casalese»*, [illegible] dall'assessorato al Turismo. Ci sono stati concerti e una sfilata [illegible] moda.

e. c.

Alla finale del concorso nazionale ad Acqui

Eletta la «modella dell'arte»

La prescelta, di [illegible] anni, [illegible] [illegible] studentessa [illegible] Bergamo

ACQUI TERME — *Decennale di [illegible] manifestazione che, [illegible] da Paolo Vassallo e sponsorizzata da alcune importanti aziende, si legare la pittura alla bellezza femminile e che proprio per questo conquista [illegible] anno in [illegible] consensi e [illegible] nell'ambiente artistico. E' la «Modella per l'arte» la cui finale nazionale si è svolta nella stupenda cornice del Grand Hotel [illegible] dei Antiche Terme durante una «due giorni» che ha richiamato [illegible] [illegible] personaggi dell'arte e dello spettacolo e che è stata aperta dal ministro [illegible] Bilancia on. Pier Luigi Romita, dal consigliere regionale Andrea Mignone e dall'attore Ernesto Calindri.*

Diciamo subito [illegible] «Modella per l'arte 86» è stata proclamata, al termine di una gara al [illegible] Kursaal» presentato da Maria Teresa Ruta [illegible] [illegible] Cavallaro e Gianluigi Marianiini, Rossella Falchinelli, bergamasca, 18 anni. Alta un metro e 75, la «modella» ha occhi azzurri e capelli castani; frequenta l'Istituto tecnico [illegible] il turismo.

La manifestazione prevede la scelta da parte [illegible] [illegible] comitato artistico [illegible] 18 pittori che vengono poi abbinati ad altrettante [illegible] selezionate durante una serie [illegible] manifestazioni in località turistiche italiane. Ispirandosi alle loro modelle, gli artisti devono realizzare un quadro sul tema «La donna del [illegible] tempo».

Quest'anno i pittori invitati erano Guido Botta, Ennio Calabria, Andrea Conti, Mario Conversano, Dino Decca, Gianni [illegible] della Maria, Gianni Doca, Franco Ferlenga, Felicita Frai, Proferio Grossi, Paola Grotti, Pino Ponti, Pippo Pozzi, Carlo Sacchi, Beppe Serafini, Vittorio Sodo, [illegible] Vismara e Uga [illegible] (assente perché all'estero, in Italia).

Tra [illegible] modelle due [illegible]drine, [illegible] Fiorilli e Viviana Bassani, [illegible] 20 anni, abbinate rispettivamente ai pittori Guido Botta e Pippo Pozzi, e una casalese, Tiziana Bascolo, [illegible] anni, abbinata ad Andrea Conti: [illegible] hanno vinto ma hanno egualmente dimostrato di meritare una finale nazionale.

t. m.

Acqui. L'attore Ernesto Calindri con Rossella Falchinetti

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Grosso guaio a Chinatown.
AMBRA: Dietro le maschere.
COMUNALE: Balordi.
CORSO: Scuola di polizia 3.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Absolute Beginners.
MODERNO: Belvedo.

[illegible] [illegible]

ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO

[illegible] [illegible] Beginners.
[illegible] Scuola di polizia 3.
[illegible] Nove settimane e ½.

[illegible] **LIGURE**

IL [illegible]: [illegible] Runner.

NOVI [illegible]

[illegible] film sexy.
IRIS: Denisel.
ITALIA: La gabbia.
MODERNO: Veglia di vivere.

OVADA

LUX: Mariegi e mezzanotte.
MODERNO: film sexy

SERRAVALLE [illegible]

[illegible] [illegible]

TORTONA

MODERNO: Quei giardini di aranci fatti in casa.
SOCIALE: film sexy.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Hanna e le sue sorelle.
[illegible]: Scuola di polizia 3.
ROMA: film [illegible]

[illegible]

Alessandria: Rizzoli, via Vochieri, notturna: Comunale Piola, p. IV Novembre.
Acqui: Caligaris, corso Bagni
[illegible]: Cucchiara, v. Mariscotti.
Novi: Gilara, via Girardengo
[illegible]: [illegible], via Cairoli.
Tortona: Comunale, c. Don Orione

ALLE TV

[illegible]

[illegible] [illegible] Il boia insegnerà. Film di F.J. Gottlieb, [illegible] [illegible] Leprini, Klaus Kinski (1964)
23.30 Il maggiolino Dudù contro tutti, [illegible] e zebù. Film [illegible] D. Mark, con Karine [illegible] ginski, Richard Lynn (1973)

PRIMANTENNA

21.30 Le note delle settimane
22 — Mi chiamo Maria
22.30 Programma promozionale
24 — King Kong, l'impero dei draghi, film di A. Kramer.

Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Maroni, [illegible] Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] *urgenti:* **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601. **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838)

Numero telefonico [illegible] [illegible] *di* [illegible] *per Ospedale Civile* 3081 [illegible] *+ numero interno)*

MUSEI

[illegible] di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** v. Marengo 150; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. Bruno (automatico); **Chemon,** c. Acqui. Bruno

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di [illegible] [illegible], via Cavour 5, tel. 56.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 64.782; Tortona 812.381; Valenza 56.413; Acqui 0144 25 29 - [illegible] 54 397; Novi Ligure 0143 75 788; Ovada 0143 86.092; Serravalle Scrivia 0143 65 086

Baldi è ...

AMBIENTE CASA di Baldi Gianfranco

progettazione e realizzazione dell'arredamento su misura per la vostra casa

AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
C.so Marconi 38-40
Tel. 0144-71104 CASSINE (AL)
— APERTO ANCHE LA DOMENICA —

allegrini

ALESSANDRIA SAVIAN [illegible] (0131) 778.353 p 778.412
ACQUI T. [illegible] D. (0144) 311.248
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 57.489

Aspiratori, filtri e lodere auto

PRODOTTI CHIMICI PER AUTO. INDUSTRIA E COMUNITA'

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO [illegible]

[illegible] "CHIAVI IN MANO" [illegible] PICCOLE, MEDIE [illegible] E PROFESSIONISTI

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S.n.c.
13100 VERCELLI - Via Agordat, 14 ..... ☎ (0161) 6 97 66
OTTIMI PROGRAMMI CON [illegible] MIGLIOR ADDESTRAMENTO

[illegible] Olivetti TA TRIUMPH ADLER

COPPA ITALIA - I commenti dopo le gare

Il Casale si qualifica nel derby con i grigi

Puntigliosa l'Alessandria - Deludono Derthona e Vogherese

CASALE — Vincendo (4-2) al «Natali Pulli» il derby contro un'Alessandria giovane e «provinciale» il Casale ha ottenuto la qualificazione al turno successivo di Coppa. L'undici nerostellato guida la classifica del girone a punteggio pieno, con 18 reti all'attivo e due soli gol subiti.

I gol da parte casalese, nel primo tempo, sono stati siglati dall'attaccante Gino poi Betz, Gino su rigore ed infine da capitan Beartone, su calcio di punizione.

Afferma mister Guido Vincenzi: «Nella ripresa si è registrato un certo rilassamento, dovuto anche alle precedenti fatiche. Ho potuto anche provare qualche nuovo inserendo durante la gara i nostri giovani più promettenti».

Puntigliosa partita dei «giovani» dell'Alessandria: opposti ai nerostellati, più avanti

Giovanni Gino

hanno tenuto validamente con sufficiente disinvoltura. In evidenza Pieri, Panizza, inflessibile marcatore del forte Gino, Ferrarese, Valeri, che ha pure segnato un (il terzo in altrettanti incontri di Coppa) e Manueli, autore di spettacolare centro da fuori area.

Ad una dall'inizio del campionato di C2 la Vogherese ha dimostrato di essere ancora lontana da una condizione di forma accettabile. Anche contro il Derthona, nella partita che concludeva il girone eliminatorio di Coppa Italia, la squadra di Massei non è andata oltre lo 0-0 palesando una notevole carenza in offensivo. Gli innesti di Vercesi e Miazzo non sono stati sufficienti per vivacità e al gioco d'attacco. Il Peroni si è disimpegnato abbastanza bene dimostrando di possedere delle buone qualità.

Non è stato un confronto, quello tra Derthona e Vogherese, nella decisiva per la qualificazione al turno successivo di Coppa: nei 90 minuti di gioco è venuto meno l'agonismo, l'intesa tra i reparti, alcuni casi anche la determinazione degli singoli.

«Non mi è piaciuta la partita, cerchiamo di dimenticarla in fretta, pensando al prossimo campionato», così ha il vicepresidente Tonani. I leoncelli ancora assenti il portiere Longo (ci sarebbe qualche problema il suo contratto) e l'ultimo acquisto Luciano Perla, anch'egli per questioni di contratto.

Nell'altra gara girone, l'Ghirepo, pur giocando bene, specie primo po, ha dovuto arrendersi al Pavia che si qualifica così al secondo turno.

E. B.

Valenzana e Libarna passano il primo turno

Come da pronostico Valenzana e Libarna si sono qualificate per il secondo turno di Coppa Italia dilettanti, battendo rispettivamente Novese (3-0) e Argentina Arma (1-0).

Non si può dire che il derby di Valenza sia stato un veritiero anticipo del campionato di Promozione: troppo rimaneggiato il Novese, in attesa di altri elementi da schierare in campo e dar manforte ai giovanissimi, «belli - contro i marpioni valenzani. Comunque soddisfatto, i ragazzi hanno dato tutto; qualche potremo disputare il torneo dignitoso», dice mister Bruno Agosti, rivelando il nome di altri due giocatori nel mirino della società (dopo Leonardi, già schierato contro la Valenzana all'andata, e l'acquisto Merlo): le punte Perla dei Canelli e Ciola del Savigliano.

Soddisfazione, ovviamente, anche per parte del mister veterano Franco Della Donna: «Ma possiamo fare meglio; il condizione il quasi ottimale. Dispiace l'incidente a (due punti di , niente di grave; ndr); ad ogni partita siamo costretti a rimetterci un giocatore».

Anche il Libarna si è qualificato con autorità. «Un successo importante ed una buona prova collettiva: possiamo migliorare ancora ed essere anche quest'anno protagonisti - Promozione figure», mister Fausto Malabarba. Ottime le prestazioni del dicitottenne Montecucco, autore del 3° e di Carrea.

Per l'acquisto delle azioni dell'Alessandria

Il gruppo romano insiste ma l'accordo non è vicino

Ha contatti a Firenze con la Lega calcio - Vorrebbe concludere domenica prima giornata di campionato della C2

ALESSANDRIA — Il gruppo finanziario romano-milanese interessato all'acquisto del pacchetto dell'Alessandria da Domenico Bertoneri, sta intensificando i contatti per giungere ad un accordo definitivo prima dell'inizio del campionato di C2 fissato per domenica prossima. Guido Carlo Di Cosimo il dottor Demetrio Minuto, rappresentanti del gruppo, si sono recati presso la Lega calcio a Firenze per esporre la situazione attuale.

In un comunicato gli esponenti della finanziaria romano-milanese hanno manifestato ai dirigenti federali «la volontà, già esplicitata più volte, di procedere all'acquisto, per conto terzi, della quota rappresentanti la totalità del capitale sociale dell'Alessandria».

Inoltre hanno informato la Lega di Firenze «degli atti svolti per formalizzare l'acquisto stesso, tra cui compreso l'accordo con la società F.D.M. (di Carlo : ndr) e delle oggettive difficoltà che esisterebbero in merito al trasferimento delle quote, originate dalla materiale impossibilità di individuare gli effettivi proprietari della società».

Ribadita la completa disponibilità della finanziaria romano-milanese a potenziare l'organico della squadra per ottenere i risultati che i tifosi «giustamente rivendicano». Di Cosimo e Minuto hanno espresso il che «anche attraverso la collaborazione dell'amministratore unico dell'Alessandria calcio, Marco Bertonari, qualunque aspetto sia definito con la do- chiarezza».

Qualora si addivenisse ad un accordo in via amichevole con Domenico Bertoneri potrebbe affacciarsi l'ipotesi una richiesta di fallimento della società stessa, con conseguente facilmente immaginabile proprio in vista del campionato che inizierà domenica prossima.

r. f.

Giuseppe Miccoli ha vinto sul «Circuito di Voltaggio»

VOLTAGGIO — *Il podista torinese Giuseppe Miccoli si è aggiudicato con distacco il «Circuito di Voltaggio» - primato gli 11,480 chilometri del percorso nel tempo record di 34 primi, 35 secondi e 8 decimi. Alla gara nazionale su strada, organizzata dall'Atletico Voltaggio con il patrocinio della Fidal, hanno partecipato 200 atleti.*

Giuseppe Miccoli, del Torino, ha preceduto il campione italiano di maratona Osvaldo Faustini (34 primi, 51 secondi e 3). Il compagno di squadra Walter D'Urbano (34 primi, 53 secondi e 2) e tutti i migliori specialisti nazionali tra cui Fantini, Caponani, Lo Presti, De (quarto all'ultima maratona di New York), Solone, Carcherio e Gelli.

Amatori e donne pareggiavano invece sulla distanza ridotta di km 8,510. Nella prima categoria Gianni Ala del Cdr Borgaretto in primi, 34 secondi e 9, davanti al compagno di squadra Giorgio Pizzo (27 primi, 50 secondi e 8) ed a Francesco Cipolla del Dlf Asti (27 primi, 54 secondi e 7). In campo femminile vittoria secondo pronostico dell'azzurro Daniela Perst del Cus Genova in 31 primi, 43 secondi e 5 davanti a Maura Visconti Gli Ringo (32 primi, 24 secondi e 3) ed a Norma Sciarabba dell'Atletica Novese (36 primi, 58 secondi e 7).

w. zi.

Al Torino il Trofeo Caligaris

CASALE MONFERRATO — Il dottor Camillo Venesio, presidente del torneo di calcio «Umberto Caligaris» al termine della ventinovesima edizione, sabato sera, ha consegnato al Torino il Trofeo biennale non consecutivo. I granata, formazione «Berretti», da Claudio Sala, si erano da aggiudicati la finalissima, superando (1-0) in derby la Juventus «Primavera».

Un confronto tutto milanese, invece, nella finale minore per il terzo-quarto posto, vinta dall'Inter (2-0) contro un Milan ormai demotivato.

Notevole pubblico spalti: finalissima Torino-Juventus, ha catturato l'interesse di migliaia di sportivi, non casalesi. Il gol decisivo è stato siglato al 76esimo dal granata Decrecse, poi la Juventus ha lottato per riequilibrare la sorti ma non ha avuto fortuna.

Casale Monferrato. La consegna del Trofeo Caligaris ai giovani calciatori del Torino

Molto soddisfatto Claudio Sala, da giovedì scorso nel ruolo di mister del granata «Berretti». Intervistato durante la cerimonia di premiazione, ha affermato: «E' un successo insperato, dopo il mio esordio di due giorni fa. In quell'occasione avevamo superato il Milan in semifinale, questa sera invece è stata la Juventus, formazione Primavera, a dover cedere al nostro gioco. In squadra ho fatto giocatori interessanti che sapranno farsi valere anche in campionato, che per i Berretti si inizia il prossimo ottobre».

E. G.

CICLISMO - La prova sulla Gaminella-Crea

Un record: 160 gli atleti al Challenge Cinghiale

I vincitori quarta ed ultima gara in programma

CASALE MONFERRATO — Enorme successo alla ultima prova per la settima edizione del «Challenge Cinghiale», indetto dal Gs Cinghiale. Gaminella-Crea, prova a cronometro valevole per il «Memorial Italo Osta», i partenti sono stati oltre 160, vero record. «Non possiamo che soddisfatti di questo interesse, riconoscimento di quanto facciamo per il ciclismo», affermano i responsabili de «Il Cinghiale».

I ciclisti si sono dati battaglia contro il cronometro, lungo 11 chilometri e 200 metri del tracciato Gaminella-Crea.

Questi gli altri di categoria: debuttanti, Ivo Cabrino (Il Cinghiale); cadetti: Maurizio Mattarello (Intercontinental Omegna); junior: (Spinettese); senior Zanetta (Piemontesi Palni Borgomanero); Giorgio Toninelli (Tessitori di Biella); gentleman: Fernando Pizzo (Oltaro Cora di Chivasso); supergentleman: Amelio Riva (Trezza Bergamo).

Ultimata quarta prova, ecco classifica finale dello «Challenge». Per le donne ha vinto Anna Maria Succio con quattro vittorie quattro; i debuttanti Ivo Cabrino; per i cadetti Fabrizio Parasm. Negli junior si è imposto Placido Corsci, Flaviano Zanetta nei senior, Giordano Tamborini nei veterani. Per i gentleman ha vinto Fernando Pizzo e per i supergentleman Renzo Cerati.

Nella classifica di società per la prima volta in prima posizione una piemontese, la Piemontese Palni di Borgo- con punti, è imposta Gam Arredamenti Romano, punti 98. Al «Piemontesi» è andato anche il trofeo «Memorial Osta».

L. Bi.

Castelferro si congeda grande

Il Castelferro nel campionato di serie A di tamburello domenica ha anche l'Aldeno, a conclusione una partita, non Beppe Bonanate e, pratitutto, Ivo Vignolo che hanno dato spettacolo. La squadra alessandrina poteva offrire, commiato al proprio pubblico, una prestazione migliore.

E' stata una bella partita, per il Castelferro i due mili in palio un grosso significato: la seconda posizione classifinale. Dovrebbe essere fatta. Sia per concludere il campionato il Salvi, gloriosa squadra veronese, in serie A da anni, retrocede in B, assieme al Valgatara.

Per quanto riguarda finali di serie B nel girone che interessa il Nizza Monferrato, la squadra mantovana della «E.Guerra» di Castelferro è andata a vincere sul Capriano del Colle, tutto a vantaggio nicesi di Aldo Marello.

r. bo.

Risultati e classifiche. Serie A1, Ralio-Asti 1-1 (6-5, 5-5); Castelferro-Aldeno 2-0 (5-5, 5-5); Marmirolo-Salvi 3-0 (5-5, 5-5); BussolengoBenate 3-0 (5-5, 5-5); Vigliano-Valgatara 3-0 (5-1, 5-4); Ronzo Chienis-Medole 1-1 (5-5, 7-5).

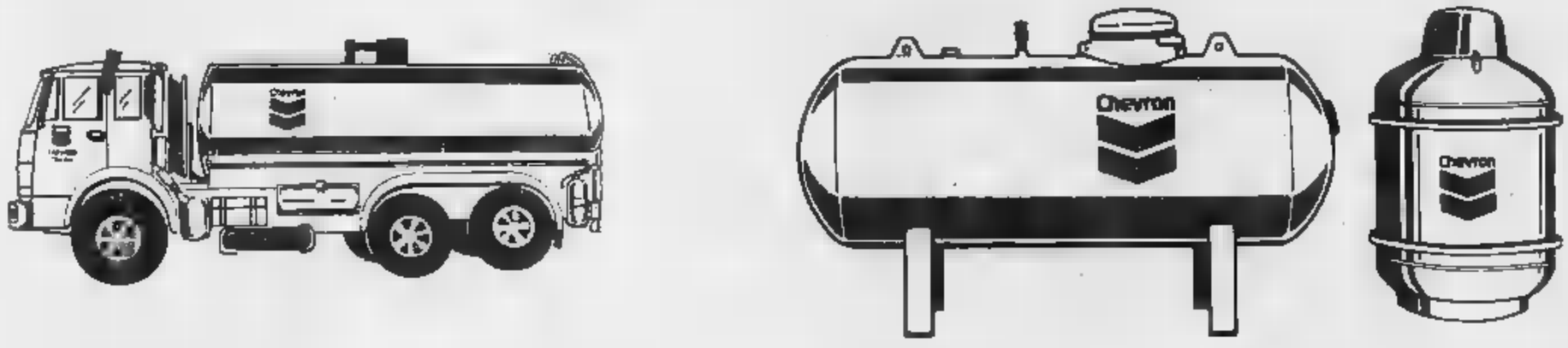
Classifica: Bussolengo, punti 37; Benate Sotto e Castelferro, 28; Medole, 25; Ralio, 24; Asti, 22; Vigliano, 21; Marmirolo, 20; Ronzo Chienis, 17; Aldeno, 16; Valgatara, 12; Salvi, 5.

Serie B: Capriano Colle-E.Guerra Castellaro 0-3 (5-5, 3-5); ha riposato Nizza.

Classifica: Nizza Monferrato e E.Guerra Castellaro, punti 2; Capriano del Colle, zero.

La scelta giusta al momento giusto

La ISADIL S.p.A. è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza relativa a:



PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
- costante qualità dei prodotti
- rapidità nelle consegne
- esatto controllo dei quantitativi
- continuità e programmazione dei rifornimenti

GPL IN PICCOLI E BOMBOLE PER USO RISCALDAMENTO ED INDUSTRIALE
Appositamente studiati per piccole industrie, complessi alberghieri, ristoranti, convitti, campings.

ISADIL

A li of Chevron products

S.p.A. - Divisione Idealgas Nova GPL e Riscaldamento
strada per Novara - 28062 CAMERI (Novara)
telefoni 0321 518.104 - 518.292

Ma il tempo sembra capriccioso

Ancora turisti per i weekend di fine estate

AOSTA — Il movimento turistico in Valle d'Aosta dimostra che l'estate, agli specchi nel calendario, riserva [illegible] qualche sorpresa: infatti in molte località della regione si segnala la presenza di villeggianti lungo tutto l'arco della settimana; ad essi si aggiungono i «pendolari» dei weekend.

Da alcuni giorni il tempo [illegible] è certo favorevole (nebbia e nubi, con qualche raggio di sole) alle gite o alle escursioni, ma in Valle offre comunque altre interessanti attrazioni, che sembrano soddisfare i visitatori.

La prova è nelle cifre. Quest'ultimo fine settimana, caratterizzato da un cielo nuvoloso con qualche sporadica schiarita, ha fatto registrare un incremento dell'11,18 per cento nei passaggi autostradali rispetto al secondo [illegible]

Due le considerazioni che emergono dall'esame più dettagliato dei passaggi in autostrada. Il sabato, in entrata e uscita, sono transitati 26 mila 663 [illegible] veicoli contro i 22 mila 119 dello scorso anno (+4,26 per cento); si è [illegible] soprattutto di persone in arrivo in Valle motivate [illegible] dal desiderio di sfruttare «la coda» di una stagione giudicata «eccezionale» per l'afflusso di turisti, per le manifestazioni (culminate con [illegible] la visita del Papa) e per il tempo.

Domenica il transito sull'autostrada ha fatto registrare 31 mila 334 passaggi, contro i 28 mila 773 dello scorso anno (+15,25 per cento).

Malgrado siano stati ancora numerosi gli arrivi, il movimento maggiore si è avuto nelle ore in partenza, quelle [illegible] «pendolari» giunti in Valle sabato o [illegible] la mattina di domenica e quelle di turisti in Valle già da qualche tempo.

L'inizio scaglionato delle [illegible] ha evitato il partenze [illegible] massa dalle località di vacanza [illegible] quasi tutte le famiglie con ragazzi che non devevano sostenere [illegible] di riparazione sono rientrate nelle rispettive città.

[illegible] Valle si attendono [illegible] stranieri e le persone [illegible] se. Forse un certo movimento turistico potrà verificarsi ancora [illegible] primi giorni dell'autunno, [illegible] il tempo sarà favorevole.

[illegible] ora le previsioni meteorologiche non [illegible] attendibile: [illegible] infatti [illegible] lento spostamento [illegible] del Nord un fronte nuvoloso contenente tra due aree di alta pressione sull'Irlanda e sulla Sicilia. E' probabile quindi che il tempo incerto dei giorni scorsi continui ancora per almeno 48 ore.

Anche nel mese di settembre (dal quale però mancano i dati turistici ufficiali) il bilancio [illegible] vacanze [illegible] buono.

b. m.

Il [illegible] in piazza

AOSTA — [illegible] allestito, sotto i portici di piazza Chanoux, il Mercatino di settembre, giunto alla [illegible] ottava edizione. Non [illegible] gli espositori, [illegible] ricca la gamma dei prodotti in mostra e in vendita. [illegible] ceramiche alle stampe antiche, dagli oggetti lavorati [illegible] cuoio e in metallo, dai libri ai pizzi ai minerali.

Oggetti nuovi e vecchi, qualche [illegible] di antiquariato è lo mostra per offrire ai passanti-visitatori l'occasione di scoprire qualcosa di interessante.

Il Mercatino chiude l'estate aostana, almeno per quanto riguarda le manifestazioni organizzate dall'Azienda di soggiorno e turismo. La tradizionale rassegna animerà i portici sotto il municipio sino al 21

L'inizio della stagione venatoria riapre antiche polemiche

Uccisi oltre cento camosci Il Tar bloccherà la caccia?

Abbattute parecchie marmotte - I protezionisti regionali hanno presentato un esposto

AOSTA — Il primo dato [illegible] di' [illegible] abbattuti il primo giorno di caccia, [illegible] è destinato a salire: [illegible] infatti, ancora le «cartoline» di alcune vallate e, poi, i cacciatori hanno tempo [illegible] per denunciare [illegible] abbattimenti. Domenica è [illegible] que una giornata favorevole agli appassionati [illegible] caccia. La media [illegible] abbattimenti durante il primo giorno della stagione venatoria fino allo [illegible] (per [illegible] riguarda il camoscio) era di 108.

Per [illegible] altre prede i dati [illegible] conosceranno soltanto a fine stagione perché i cacciatori [illegible] hanno l'obbligo di segnalare alle stazioni forestali la cattura di un fagiano o di una lepre. [illegible] sa, però, che domenica sono [illegible] uccise parecchie marmotte (lo [illegible] ne furono abbattute 217 e in tutta la stagione 1535).

La stazione forestale che ha ricevuto [illegible] «cartoline» è stata quella di Villeneuve: 21 camosci abbattuti tra la valle [illegible] Rhêmes e la zona alta [illegible] Comune di Introd. Seguono la Valpelline, con [illegible] (Saint-Barthelemy, St. Marcel e Lauras); Arvier (Verlosan e Valgrisenche) e Etroubles con 12; Antey (Torgnon) e Pré-Saint-Didier (La Thuile e Courmayeur) con 6. Lo scorso anno sono stati abbattuti 385 camosci. Il limite era, come per quest'anno, [illegible]

Per Romano Fosson, presidente del Comitato regionale [illegible] la caccia, è un «plafond ragionevole se si pensa che la popolazione di camosci in Valle è di circa 13.000 esemplari e che si potrebbe cacciarne 1200 l'anno». In Regione, però, coloro che seguono [illegible] [illegible] pensano diversamente. [illegible] maresciallo [illegible] Forestale Marco Borre dice: «Vi è un enorme squilibrio [illegible] cattura fra i primi giorni [illegible] caccia e i successivi. Da un lato è normale, perché gli animali si ritirano poi nelle zone più tranquille, cioè, quelle protette, [illegible] dall'altro [illegible] monta che l'esercizio venatorio [illegible] è ben compensato. Manca la caccia selettiva. Le nostre erano indicazioni chiare: ogni cacciatore deve [illegible] cializzarsi, ma il suggerimento non è stato seguito».

L'inizio della caccia apre ancora contrasti antichi. Il Comitato è un ente controllato dalla Regione: appure le sue decisioni sembrano talvolta non essere condivise dai funzionari regionali che si occupano del settore. Borre aggiunge: «Andiamo verso [illegible] caccia più libera, invece che tutelare di più (è natura. Addirittura sembra che [illegible] il Comitato a controllare la [illegible] gione e non viceversa».

Ma Fosson non è d'accordo: «Oltre agli otto cacciatori, nel Comitato vi sono anche otto componenti che non lo sono: si tratta di funzionari regionali, due protezionisti e altri. Non [illegible] stati schieramenti, mai contrasti risolti [illegible] la legge della maggioranza. Non capisco la polemica». E [illegible]: «Quest'anno il [illegible] delle prede è ridotto del 75 per cento. Forse nessuno si è [illegible] conto che la scorsa stagione si potevano abbattere, secondo quanto previsto dal calendario, 55.000 animali, un massacro. [illegible] al massimo si potrà arrivare a 10.000. Quest'anno ogni cacciatore può catturare prede per un totale [illegible] 150 punti, nel 1985 avrebbe potuto abbatterne per un totale di 350. Queste sono le cifre su cui discutere, il resto è demagogia».

Sulla caccia pesa, però, il ricorso [illegible] un'associazione: il 25 settembre il Tribunale amministrativo della Valle d'Aosta esaminerà l'esposto firmato dall'Associazione per l'ambiente e dalla Lipu (Lega Italiana per la protezione degli uccelli) che hanno chiesto la nullità del calendario venatorio basato sulla legge regionale del 1973, mentre la normativa statale è del 1977.

Il contrasto fra le due leggi riguarda soprattutto [illegible] caccia alla marmotta e alla lepre variabile in tutta Italia e consentita in Valle», sostengono i «verdi». Il precedente del Trentino gioca a sfavore dei cacciatori: [illegible] 1983 il Consiglio di Stato ha infatti «bocciato» un decreto sulla liberalizzazione [illegible] caccia alla marmotta della Provincia autonoma. «Proprio secondo la legge-quadro del 1977 le Regioni a statuto speciale possono soltanto limitare maggiormente e non allargare il campo d'azione dei cacciatori», spiega Vincenzo Governale, uno dei [illegible] dell'esposto.

Il presidente del Comitato, Romano Fosson, [illegible]: «E' bene tener conto che in Valle si può catturare la marmotta, al contrario delle altre regioni, perché qui vivono migliaia di questi roditori.

Enrico Martinet

I funerali di Anselmetti

SAINT-CHRISTOPHE — Si sono svolti ieri a Saint-Christophe i funerali di Aldo Anselmetti, 68 anni, ex partigiano. Anselmetti era molto conosciuto ad Aosta dove abitava in corso Ivrea 114.

[illegible] era [illegible] te del comitato Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) della Valle d'Aosta e vicepresidente del 13° gruppo «Emilio Chanoux».

Cagnolino

COURMAYEUR — Un cagnolino di razza maltese, [illegible] gia piccola, [illegible] colore bianco, dell'età di due anni, è stato smarrito sabato sera a Courmayeur.

[illegible] bestiola [illegible] in giardino, quando forse si è allontanata. E' probabile che sia stata ristrettezza [illegible] qualcuno [illegible] strada che l'ha [illegible] terrorizzato [illegible] che poteva [illegible] sotto un'auto.

Il proprietario Alessandro Pizzato offre una ricompensa a chi lo riporterà. Si può telefonare al numero 822.256 (prefisso 0165).

Deciso quante [illegible] classi negli istituti

Ragioneria, aumenta il [illegible] numero degli allievi

Flessione all'Ipr - Parecchi hanno scelto i corsi d'informatica

AOSTA — Conclusi gli esami di riparazione di settembre e [illegible] i termini [illegible] le iscrizioni, nelle [illegible] rini della regione [illegible] state elaborate le proposte sulle classi che ogni istituto potrà avere nell'anno [illegible] che sta per cominciare [illegible] questione è stata discussa in [illegible] riunione fra i sindacati e il Sovrintendente agli studi, che dovrà comunicare le decisioni definitive.

La situazione comunque è molto chiara e mostra nella maggior parte [illegible] scuole poche differenze rispetto [illegible] scorso anno, con l'eccezione dell'Istituto tecnico per ragionieri [illegible] Aosta, dove [illegible] sa[illegible] di [illegible] alcune classi in [illegible].

Sono in leggera flessione gli istituti professionali, perché molti studenti, soprattutto della Bassa Valle ma anche [illegible] Aosta) [illegible] iscrivono al [illegible]o Istituto tecnico di Verrès per l'informatica, che quest'anno avrà quattro classi prime, due seconde e una terza.

Renato Faval

Liceo scientifico di Aosta. Le classi previste sono 19, una in più rispetto allo scorso anno, con un numero di allievi che [illegible] a 628 dai 613 dei [illegible]

Istituto magistrale [illegible] Aosta. Le classi [illegible]o 8 (erano 9 lo scorso anno) e gli allievi da [illegible] passano a 171.

Liceo classico di Aosta. Le classi sono 11, come lo scorso anno gli allievi [illegible] anziché 229.

Istituto tecnico per geometri di Aosta. Sono previste 17 classi rispetto alle 16 dello [illegible] anno [illegible] 336 allievi [illegible] lo scorso anno).

Istituto professionale [illegible] ginale industriale [illegible] Aosta. [illegible] scende [illegible] a 14-15 classi con trenta allievi in meno [illegible] anziché [illegible].

Liceo scientifico [illegible] Pont-Saint-Martin. Mantiene le 10 classi dello scorso anno con 151 allievi anziché 156.

Istituto tecnico per ragionieri di [illegible]. Le classi salgono da 22 a 24 e gli allievi da 741 a 784.

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Faval, ha detto: «Per gli istituti professionali e industriali penso [illegible] debba tener conto dei mutamenti in atto nella realtà industriale della Valle. Per questo ho attivato un'iniziativa per cercare di capire quali tipi di scuola o indirizzo potranno essere utili nel futuro. Ne parleremo con l'assessore all'Industria, con l'Irsase e con i responsabili delle tre scuole».

b. bas.

Una casalinga aostana lettrice di «Stampa Sera»

Con tre numeri «buoni» ha vinto l'Y10 del Bingo

Il momento più bello per Nelly, la consegna [illegible] Y10

AOSTA — *Il concorso Bingo, organizzato da «Stampa Sera», [illegible] premiato la scorsa settimana una casalinga di [illegible] [illegible] Lancia Autobianchi Y10, primo premio in palio, è stata infatti vinta [illegible] Nelly Bozzola, 50 anni, che abita, [illegible] il marito Armando Nicoletti, assistente [illegible] spedizioni merci alla [illegible] Aosta, e la madre [illegible] in viale Europa. L'unico figlio, Massimo, [illegible] anni, è sposato da un anno.*

Dice la vincitrice: «Questa volta il Bingo ha premiato la [illegible] costanza. [illegible] infatti giocato fin dalla [illegible] prima edizione. In [illegible] anche [illegible] per essere arrivata spesso [illegible] [illegible] a un solo numero scoperto sulla cartella. Que[illegible] ho voluto [illegible] rilanciare e ho fatto bene».

Nelly Bozzola aveva [illegible] fatto Bingo mercoledì [illegible] so [illegible] l'estrazione [illegible] numeri ma previsto tutta la settimana fino al sabato. Spiega [illegible] signora: «Alle [illegible]30 ho controllato i numeri, dopo che mio marito, [illegible] legge anche La Stampa, [illegible] aveva portato a [illegible] Stampa Sera, di cui io sono [illegible] zionista lettrice. Mi mancavano tre numeri e con grande sorpresa ho visto che erano usciti tutti».

La terna che ha portato a Nelly Bozzola [illegible] «Y10» nuova fiammante [illegible] costi[illegible] [illegible] 16, dal 65 e dall'1. Spiega [illegible] la donna: «Giovedì mattina ho telefonato a Torino, dove gli organizzatori [illegible] Bingo [illegible] hanno [illegible] [illegible] andare domenica per ritirare il premio. Non sapevo ancora [illegible] stata la vettura».

Con il marito e la madre, Nelly Bozzola domenica mattina [illegible] [illegible] la seconda gradita sorpresa. Racconta: «Eravamo in cinque coppie, ad ognuna [illegible] mano è [illegible] assegnato un premio. Alla fine [illegible] rimasti soltanto [illegible] due [illegible] di [illegible]. Dal sorriso [illegible] rappresentante di Stampa Sera che mi [illegible] chiesto se ero contenta ho capito [illegible] aver [illegible] la Y10».

Nelly Bozzola, che potrà ritirare l'auto fra un mese, [illegible] tempo [illegible] scegliere il colore e comunicarlo [illegible] concessionario [illegible]

b. m.

Tradizionale appuntamento di fine estate per gli allevatori valdostani

Poco bestiame, [illegible] di alta qualità alla Fiera mercato di Valpelline

Valpelline. Alcuni capi [illegible] bestiame sono stati valutati oltre tre milioni durante la Fiera-mercato

VALPELLINE — A poco più [illegible] una [illegible]mana [illegible] San Michele, giorno in cui scadono i tradizionali [illegible] giorni [illegible] permanenza negli alpeggi, Valpelline ha ospitato l'annuale rassegna [illegible] bestiame. Da qualche [illegible] a questa parte l'appuntamento di fine estate [illegible] gli allevatori nella valle del Buthier sta accusando il peso [illegible]

Tra una [illegible] e l'altra si sono [illegible] a voce alcuni commenti: «Quando [illegible] esisteva ancora [illegible] prato della fiera ed era difficile trasportare il bestiame a Valpelline si potevano [illegible] del 150 al [illegible] capi [illegible] bestiame [illegible] stipato. Oggi, con tutte le comodità che ti sono, [illegible] rassegna si è invece impoverita e il mercato è risolve [illegible] poche ore».

E c'è del vero [illegible] quanto affermano [illegible] operatori perché domenica, [illegible] esempio, nel prato della fiera destinato all'esposizione [illegible] bovine v'erano invece parcheggiati oltre 25 camioncini: il bestiame, quello più bello, era [illegible] portato su [illegible] prato vicino, ma in tutto, [illegible], v'era un continuo [illegible] animali.

Tra l'altro, quella del 1986 potrebbe [illegible] l'ultima fiera realizzata nell'apposito prato [illegible] comunale ha [illegible] inciso [illegible] modificare la destinazione dell'area, costruendo infrastrutture diverse. Anche questo è [illegible] segno della perdita di interesse che suscita la [illegible] del [illegible] nella Valpelline.

Eppure, [illegible] volta, nel capoluogo della valle del Buthier (la fiera era il primo appuntamento per verificare l'andamento della stagione in [illegible] quota) giungevano allevatori da ogni parte della [illegible] e anche [illegible] curiosi per guardare, discutere e comprare nuovi capi [illegible] bestiame. La fiera di Valpelline era considerata [illegible] più interessante della stagione: durava un [illegible] giorni e si concludeva con grandi serate danzanti.

[illegible], dopo le [illegible], la manifestazione era quasi giunta. Quest'anno c'è anche da dire che, a causa del persi[illegible] quota, parecchie mandrie non sono ancora scese [illegible] pascoli, che [illegible] completamente abbandonati soltanto [illegible] il 10-15 ottobre.

Oggi sono soprattutto i bambini che attendono l'arrivo della fiera e delle sue bancarelle (per un paese [illegible] montagna [illegible] ancora un avvenimento), sinonimo [illegible] giochi e regali fuori stagione. Buone, comunque, le trattative per il bestiame. Interessante, secondo gli esperti allevatori presenti, la qualità dei capi [illegible]ti, alcuni dei [illegible] sono stati valutati oltre i 3 [illegible].

Enzo Biessant

La famiglia Lanaro nel impossibilità di farlo personalmente comunica del tutto grazie manifestazioni di affetto, ringrazia quanti hanno partecipato al pensiero con fiori e scritti al suo dolore per la scomparsa della cara mamma

Jolanda Dherin

— Champdepraz, 15 settembre 1986

ECONOMICI
OFFERTE [illegible] stagione [illegible] pezzo lit. Per informazioni tel. 0444/796.265

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

[illegible] Sovete di polizia lit. regia di Jerry Paris, con S. Guttenberg, B. Brolin, D. Graf, M. Winslow (Usa 1986) — *Per salvare dal fallimento la propria accademia di polizia gli sprovveduti allievi si danno da fare a modo loro...* Orario: 20; 22.

[illegible] La signora della notte, regia di Piero Schivazappa, con B. Grandi, F. Sartor, S. Molnar (Italia 1986) — *Moglie insoddisfatta si concede una [illegible] di trasgressioni erotiche prima di ritornare docile al marito.* Viet. min. 18. Orario: 20; 22.

[illegible] Morirai a [illegible] regia di John Old Jr., con V. d'Obici, L. Travaglia, L. Wendel (Italia 1986) — *Commissario di polizia e psicologa sulle tracce di un maniaco che uccide [illegible] donne in una città di provincia.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce [illegible] Viet. min. [illegible] Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: [illegible]

VERRES

[illegible] riposo.

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Bureaux Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Farmacie

[illegible] Mocco in [illegible] Torino (chiu[illegible] [illegible] [illegible] chiamato urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 [illegible] domani: poco nuvoloso. Temperature [illegible] ieri all'aeroporto: min. + 18, ore 12: + 17. Umidità: 77 per cento. Venti: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,20 «Arca alpina. Quelli che son restati». Erba d'inverno.

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
13 — Cartoni
15 — Captain Nemo
16 — Super auto mach
17 — Wanted dead or alive
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Dischi d'estate
21 — Tve Buonasera

ANTENNE 2

12,04 Les bas fonds de Paris (feuilleton)
12,30 L'académie des 9
13 — Antenne 2 midi
13,50 Aujourd'hui la vie
15 — Destin croisés
[illegible]58 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré A2
[illegible] C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal

A bout de [illegible] (film)
22,15 [illegible] - C[illegible]
[illegible] Johnny Stecchino
23,50 Cyclisme: Tour de [illegible]

TV [illegible] ROMANDE

14,40 Spécial cinéma
15,50 Les gorilles
17,10 Flashjazz
17,40 Victor
17,50 Téléjournal
17,55 4,5,6,7... Bonbouchettes
18,10 FM Brigade
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tact
21,05 Concours international d'exécution musicale
22,45 Téléjournal
23 — Football
24 — Dernières nouvelles

LA STAMPA
Cronache [illegible] Valle d'Aosta
AERO CLUB VALLE D'AOSTA
AEROCLUB VALLE D'AOSTE

CONCORSO dal 4 al 17 Settembre 1986

[illegible] [illegible]

REGOLAMENTO

Da giovedì 4 a mercoledì 17 settembre 1986 «La Stampa» pubblicherà un tagliando con domande sulla storia dell'Aeroporto di Aosta, sul pilotaggio e i mezzi che lo mobilitano.
I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA di Torino via Marenco 32 - Ufficio Promozione e Sviluppo o imbucati direttamente in apposite urne presso l'Aeroporto Regionale «Corrado Gex» Saint-Christophe fino a domenica 21 settembre entro le ore 17.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con l'esatta risposta, saranno estratti i seguenti premi:
- Un deposatore spaziale Piaggio
- Un brevetto di volo e motore di 1° grado
- Un brevetto C di volo a vela
- Un brevetto di 1° grado di paracadutismo
- Una sciolta di montaggio di aeromodellismo
- n. 10 voli turistici per due persone
- n. 50 voli(i sulla storia dell'aeronautica.
L'Editrice La Stampa declina di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa.

DOMANDA: Quanta piste ha l'aeroporto di Aosta?

RISPOSTA: _____

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

_____

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — «The pope of the lost», realizzazione di Giorgio [illegible]
14,30 Voix de la Vallée

RADIO [illegible]

[illegible] RETE

7,20 [illegible]ario del mattino
9,02 Gli Olimpionici dormono
9 — Liscio in libertà
10,30 L'arboriste
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contrabbando
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke box dischi a richiesta
17,20 Best sellers
18,30 Lo specialista
20 — Mon pays
22,30 Country music
23 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
10,45 Viva le pappe
11,03 Lo specialista
11,30 L'economista in casa vostra
11,45 Disco della settimana
14,30 Tilt radio music
14,45 Hit Inglia
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovani
17,45 Sopravvivenza oggi
18,15 Not a gli extraterrestri
18,25 Dal mondo della ruota
18,45 Classica/country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 R.R. Notizie
9,32 Mi auguri
10,24 Disco flash un atimo fa
11 — Self-service
11,36 La ruleta
14,06 Aosta verde musica
15,02 R.R. appunti d'amore
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

GLAMOX - QUART

kerosene, gasolio, metano, nafta... ...o glamox?

glamox
il pannello elettrico che consuma dieci lire l'ora chiude la porta in faccia alla crisi energetica

5 ANNI DI GARANZIA

[illegible] DELLA VALLE PROPONE IL RISCALDAMENTO [illegible]

Stufetta elettrica Termozeta L. 22.000
Termoventilatore L. 23.000
Termoventilatore [illegible] gno con orologio L. 80.000
Radiatori a olio da L. 75.000
Stufe a kerosene da L. 250.000
Stufe catalitiche [illegible] L. 130.000

VISITATE IL PRINCIPALE MAGAZZINO DI:

- ELETTRODOMESTICI
- [illegible] ELETTRICO
- CUCINE [illegible]

[illegible] 8,30-12 - 14,30-19

[illegible] s.r.l. [illegible]
Regione Amérique [illegible]
Tel. 0165 765.000
QUART (AO)

CALCIO Ultimi importanti collaudi per il Saint-Vincent ■ l'Aosta

Pulz: «Siamo pronti per il campionato»

«La squadra mi ha soddisfatto» - Molte occasioni da gol

SAINT-VINCENT — Il Saint-Vincent esce al primo turno dalla Coppa Italia dilettanti, ma Giorgio Pulz è soddisfatto della prestazione fornita dalla squadra nella partita di ritorno contro il Pinerolo, conclusasi sul 3-2. Dice l'allenatore biancoceleste: *«Essere eliminati da una competizione come quella di Zunino, che è considerata da tutti i tecnici la favorita per la vittoria finale in campionato, non è certamente disonorevole, soprattutto alla luce di quanto fatto vedere dalla squadra sotto il profilo del gioco».*

In effetti il Saint-Vincent avrebbe meritato di vincere l'incontro in virtù di un secondo tempo condotto costantemente all'attacco, ma alcuni interventi decisivi del portiere Bernini e qualche errore di mira in fase conclusiva degli attaccanti hanno permesso al Pinerolo di conquistare il pareggio.

L'allenatore capito ha comunque voluto sottolineare la buona prova della valdostani. Dice Zunino: *«Il Saint-Vincent avrebbe meritato di vincere e soltanto la brillante prova di Bernini ci ha consentito di tornare a casa imbattuti. Nella ripresa non siamo stati capaci di giocare sul centrocampo avversario ha tenuto costantemente in bilico i ritmi dell'incontro mentre la mia squadra badava essenzialmente a controllare le offensive biancocelesti. Dobbiamo cambiare radicalmente mentalità se vogliamo battere nelle posizioni di vertice in campionato».*

Ha detto Pulz: *«Non avevamo grandi possibilità di ribaltare la dopo il risultato dell'andata, tuttavia schierato una formazione offensiva nel tentativo di mettere in difficoltà i piemontesi. Il gol subito in apertura ci ha chiuso tutte le porte, ma mi premeva vedere la forza e volontà della squadra. La determinazione nell'inseguire il risultato, per due volte, mi ha soddisfatto.*

La difesa è parsa sufficientemente autoritaria anche se si è lasciata sorprendere piuttosto ingenuamente nell'azione del raddoppio pinerolese, mentre il centrocampo ha fatto registrare notevoli progressi rispetto all'andata soprattutto nella ripresa, quando Monteforte è entrato con maggior vigoria nell'impostazione del gioco.

In avanti assente Cusano per motivi familiari, la squadra ha creato numerose occasioni e soltanto la di precisione sotto rete ha consentito agli attaccanti di sfruttare un maggior numero di opportunità. Tra i singoli da sottolineare la prestazioni eccellente nella marcatura del temibile Altovino; Signetto, sempre puntuale nell'impostazione delle manovre ed utile in fase d'interdizione; Riccardino, lucido in ogni frangente della partita e tatticamente perfetto, e Capobianco, capace di tenere costantemente sotto pressione la retroguardia ospite.

Un Saint-Vincent, in definitiva, assai piacevole e gioco spumeggiante e brioso, pronto a recitare un ruolo importante nel contesto del campionato d'Eccellenza che prenderà il via domenica i biancocelesti impegnati nella trasferta di Asti.

Sigfrido Beneyton

E' tutto facile per i rossoneri con il Gressan

— L'amichevole contro il Gressan si è rivelata semplice sgambata per l'Aosta che si è imposta per 7 a 1. I rossoneri hanno trovato qualche problema per sbloccare il risultato, ma dopo l'1 a 0 siglato da Seravalle hanno potuto far valere la differenza di dominando l'incontro.

L'allenatore Bastoni dovuto fare a meno di Monte e ha così avuto l'opportunità di provare il giovane Murdocca, un centravanti dell'Asti. La prestazione della punta non può essere giudicata definitivamente, vista la differenza tra le due compagini e l'allenatore sostarà rivedrà Murdocca domani sera ad Arnad nell'amichevole contro i locali che concluderà la serie dei test rossoneri prima dell'inizio del campionato.

Il confronto con il Gressan ha consentito di perfezionare i meccanismi di gioco e di migliorare l'intesa dello stopper Scaduto con i compagni di reparto. La definizione della trattativa dell'acquisto del difensore pinerolese dovrebbe perfezionarsi oggi. Le probabilità di una conclusione positiva sono in costante aumento, al punto che l'arrivo di Scaduto può ormai essere considerato certo.

Nell'amichevole di Gressan, l'Aosta ha rivelato una certa difficoltà nel rendere più veloci le azioni e proprio in ritmo la squadra rossonera deve ancora progredire per raggiungere un'accettabile condizione globale. Domani Bastoni porterà una parte dei titolari ad Arnad, ma alcuni giocatori prima squadra scenderanno anche in campo al Puchoz, alle in una formazione mista con l'Under per battersi con la rappresentativa valdostana. e in procinto di affrontare il primo impegno stagionale agli ordini di Walter Bianquin.

Le 7-1 contro il Gressan portano la firma di Seravalle, autore di doppietta. Murdocca. Ombatossa. Duò, Paccincani e Priori.

s. b.

Grazie alla vittoria (2-0) contro il Rivarolo

E'll S. Orso resta in Coppa

E' l'unica squadra valdostana che ha passato il

Marco Girelli

— Con una doppietta di Marco Girelli il Sant'Orso Vallée d'Aoste ha vinto anche il retour-match di Coppa Italia a Rivarolo imponendosi per 2 a 0 contro l'undi Girardo. La squadra di Soiller passa il primo rassegna nazionale dilettanti e resta l'unica società a rappresentare il calcio valdostano in Coppa Italia.

L'allenatore Paolo Soiller è soddisfatto per il risultato e per il gioco realizzato nel reparto offensivo. Dice: *«Quattro reti messe a segno nelle prime due partite ufficiali della stagione sono un indice emblematico di come in attacco, quest'anno, le cose vadano un po' meglio. C'è ancora qualche meccanismo da perfezionare invece in difesa, dove ogni tanto accadono cose strane, incomprensibili, che mettono sempre i nostri avversari nelle condizioni di poterci rendere pericolosi».*

Come nella partita di andata anche questa volta le punte del Rivarolo sono state un po' precipitose e inesperte e il portiere Nogara, peraltro già in ottima è riuscito a districare bravura un paio di situazioni difficili. Prestia ancora Soiller: *«Dobbiamo stare più attenti perché quando affronteremo squadre più esperte la musica potrebbe cambiare. Basta prendere subito un gol all'inizio per giocare tutti i novanta minuti in salita».*

Eccesso di prudenza o tentativo di non scoprire le proprie carte troppo in fretta da parte dell'allenatore dei giallobl? Risponde Soiller: *«Niente di tutto questo. Ho sempre ripetuto che il passerello Coppa Italia, benché prestigiosa, rappresenta per me un'occasione per verificare lo stato di salute della squadra. Le note sono in generale più che positive, tutti i giocatori sono già in possesso di una buona condizione generale».*

Soltanto in difesa quindi c'è talvolta qualcosa che non funziona a dovere, se questa volta contro il Rivarolo il reparto ha complessivamente giocato bene. particolari per il libero Luca Apostolo. Una gran partita ha poi disputato Martini, che ha annullato il pericoloso Cagnasso mentre ha confermato di essere giocatore di grande classe. uno dei migliori prodotti calcistici della Valle in questi ultimi anni.

La squadra, che domenica prossima giocherà in amichevole con il Cossato, dimostra entusiasmo in tutti i reparti e mai come quest'anno forse c'è nei giocatori il desiderio di ben figurare. conferma l'esperto e veterano portiere Gianfranco Nogara, che dice: *«Vedo davvero una bella compagine, ricca di energie nuove, portate soprattutto dai nuovi arrivati, che sono tutti giovani e hanno una gran voglia di lavorare. C'è un entusiasmo e una serenità che dovrebbero consentire al Sant'Orso di ottenere davvero ottimi risultati».*

Le reti di Girelli sono giunte al 4' e al 69', su mancato preciso degli avanti giallobl.

Carlo Gobbo

Un

SAINT-VINCENT — conclude domattina a Saint-Vincent, una tavola rotonda, il corso di aggiornamento per i tecnici della Federazione italiana nuoto.

Il convegno, diviso nelle sessioni tecnica e medica, ha affrontato argomenti legati ai mondiali conclusi recente a Madrid. Sono intervenuti, fra gli altri, Federico Dennerlein, commissario tecnico della squadra di pallanuoto, e Klaus Dibiasi, allenatore federale delle squadre azzurre di tuffi.

I giovani sconfitti dall'Alessandria

Bocce, eliminata la rappresentativa

AOSTA — La rappresentativa del Comitato regionale Uisp (Unione bocciofila italiana) è stata eliminata dalla Coppa Italia giovanile. I giocatori sono sconfitti per 3 a 2 dalla squadra di Alessandria nei recuperi degli ottavi di finale disputati a Busalla, in provincia di Genova.

Nella categoria Under 23 erano in gara, con i colori valdostani, Daniele (Cral Cogne), Aldo Ronset (Cral Cogne) e Flavio Dandry (Quart); allievi: Roberto Favre (Cral Cogne), Paolo Falconieri (Zerbion), Loris Dimmer (Quart); ragazzi: Diego Contardo (Cral Cogne), Stefano Ceccon (Cral Cogne). Intensa anche l'attività regionale questo fine settimana.

● A Montjovet si è conclusa la gara a terne, allestita dalla locale Polisportiva, valida per l'assegnazione trofeo «Lui, lei, l'altro». Hanno vinto Santinelli, D'Amico, Balsamo, che in finale imposti per 13 a 4 su Alliod, Crettier, Allaman. Al terzo posto la terna Féquin, Verthuy, Tiollo. Venti le formazioni in gara.

● La gara a coppie organizzata ad Aosta dalla bocciofila Cre-Usp per giocatori della categoria C è stata vinta da Piero Ariagno e Roberto Florian (Nuova Vallée), che in finale si sono imposti per 13 a 5 su Mario Testa e Lina Magro c. g.

Si conclusa la stagione delle corse in montagna

St-Marcel, pochi concorrenti al secondo Tour de Seissogne

SAINT-MARCEL — Con la seconda edizione del «Tour Seissogne», organizzato dall'Atletica Zerbion e riservato categorie giovanili, si è concluso ufficialmente il campionato valdostano di marcia e più. La partecipazione non è stata molto numerosa. Tra i cuccioli ha vinto Manuele Brambilla davanti a Patrick Corsini e Emerson Lundgnon; nel femminile successo di Jessica Perron nei confronti Marzia Pesenti.

La gara riservata ai cadetti si è risolta con il successo di Walter Scarmignan (Libertas Challand) su Giuseppe (Sant'Orso Vallée) e Filippo Vaccino (Sant'Orso). Le altre classifiche. Ragazzi: 1. Luigi Pinat (Sant'Orso); 2. Luca Magnin (Zerbion); 3. Giuseppe Concio (Sant'Orso). Cadette: 1. Erika Pedrolini (Zerbion); 2. Erica Pesenti (Sant'Orso); 3. Milena Desandre (Zerbion); ragazze: 1. Cristiana Pedrolini (Zerbion); 2. Patrizia Tonisto (Challand); 3. Patrizia Desandre (Zerbion).

Allievi: 1. Marco Cantele (Atletica Monterosa); seniores femminile: 1. Cinzia Usseglio (libera); allieva: 1. Durand (Zerbion); Nadia Pedrolini (Zerbion). Nella classifica a squadre la Polisportiva Sant'Orso Vallée d'Aosta ha vinto nel settore femminile; l'Atletica Zerbion si è imposta tra i maschi.

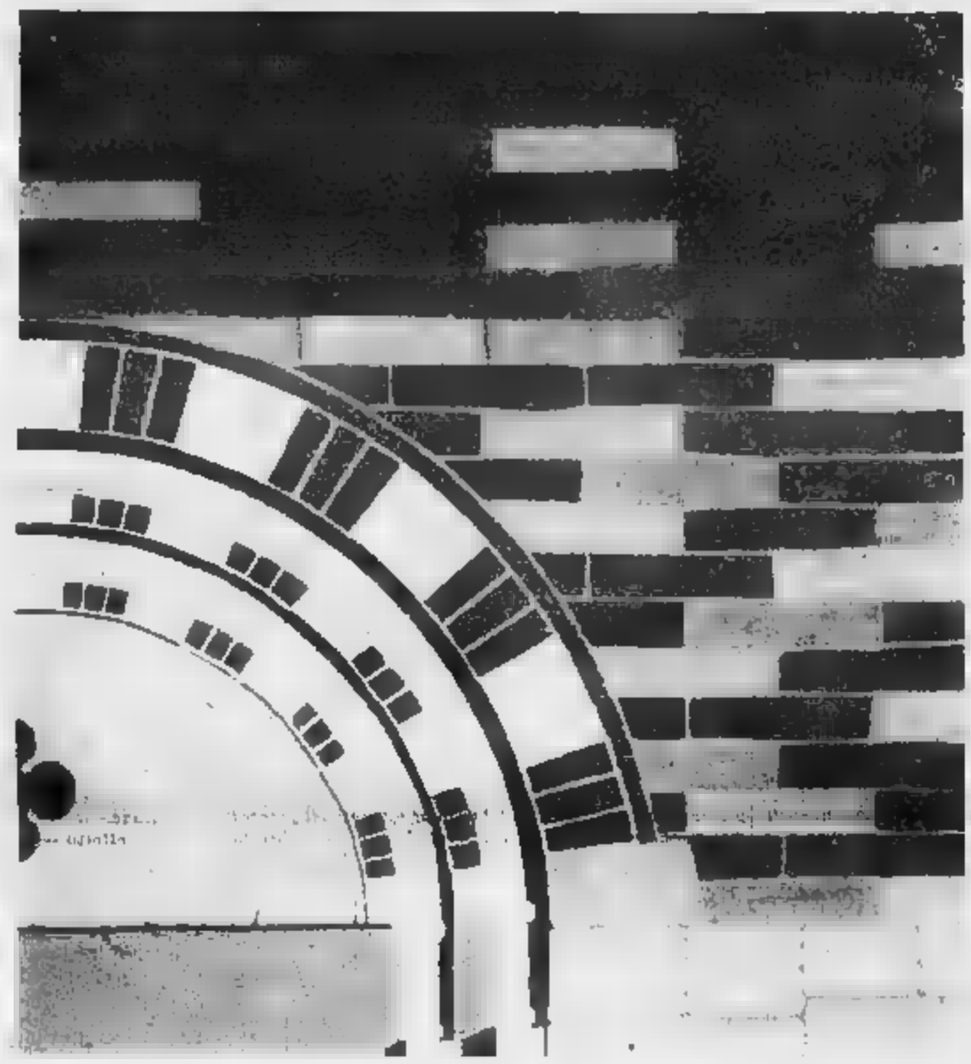
● Nella quarta edizione della podistica internazionale «Sallanches-Cordon», disputata nella località francese e valida per il campionato europeo Cime Bianche, Roberto Avignone dell'Atletica Monterosa ha vinto la prova riservata alla categoria cadetti un vantaggio di oltre sette minuti sul secondo classificato, il francese Christophe Dussollet.

Tra i seniores Mauro Fogu (Atletica Monterosa) è giunto ottavo, a quattro minuti dal vincitore, svizzero Beat Imhof. Duecento atleti in gara impegnati tutti un tracciato di dodici chilometri, un dislivello 800 metri.

Città Regione Camera di Commercio di Cuneo

"SETTEMBRE SALUZZESE"

48ª MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELL'ANTIQUARIATO NELL'ARREDAMENTO



Palazzo dell'Arte, dal 7 settembre 5 ottobre

Orario: 15-20
sabato 10-12,30/15-23 domenica 10-12,30/15-20

SALUZZO CITTÀ D'ARTE

Immobiliare AOSTA s.n.c. Via De Tillier 1/A
AOSTA VIA MONTE GRIVOLA
Appartamento ultimo piano: tinello, cucina, 2 stanze da letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box auto.
Tel. - 34.553

PRESTITI
A DIPENDENTI DI PUBBLICHE O PRIVATE
CASALINGHE
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

Agenzia Immobiliare
Via Chambery ang. via Champrotin AOSTA - Tel. 0165 33.579
Aymavilles, ottima posizione terreno progetto di fabbricato di civile abitazione approvato.
OTTIMO

BOOMERANG
APERTURA SABATO 20 SETTEMBRE CON IL GRUPPO
FREON
PLAN FELINAZ - AOSTA
TEL. 0165 - 34.908

LINEA COSTRUITA ARTIGIANALMENTE IN LEGNO MASSICCIO DI ROVERE AD INCASTRO:
CUCINE - SALOTTI
CAMERE DA LETTO
Inoltre VASTO ASSORTIMENTO di tutti gli STILI
MOBILIFICIO TIERI - Reg. Amérique - Quart (AO)

IL BOXER DI RAZZA
SUPER EQUIPAGGIATO
- SERVOFRENO
- RETRONEBBIA
- LUNOTTO TERMICO
- RETROVISORE ESTERNO REGOLABILE DALL'INTERNO
- APPOGGIATESTA ANT. REGOLABILI
- CINTURE SICUREZZA ANT. CON ARROTOLATORE
- VOLANTE E CRUSCOTTO REGOLABILI IN ALT.
- N. 2 PLAFONIERE TEMPORIZZATE
- CONTAGIRI ecc.

A PARTIRE DA L. 13.000.000
(su strada)
PER
CORSO IVREA 162 - AOSTA
TEL. 0165 40.029 - 40.329
ARA

IN PELLISSIER
"PEGNO MÈ BON"
(LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD)
SALAMINO
NOVITÀ

Sabina
di Chemolo e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. 40.109/40.136

ALLOGGI IN ST-PIERRE
NUOVA COSTRUZIONE
1, 2 camere soggiorno servizi cantina e box
Per informazioni:
Agenzia d'Affari
geom. Iorio Peretto
Av. Conseil des Commis 24 - AOSTA
Tel. 0165 362.233

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L.	
MARMOTTA	da L.	2.450.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L.	950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L.	1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L.	980.000
PERSIANO	da L.	1.650.000
FOCA	da L.	1.100.000
AGNELLO	da L.	850.000

PRENOTI CON UN CCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

Altri lavori di ristrutturazione per lo storico edificio

Servono altri 4,5 miliardi per il nuovo Teatro Alfieri

L'inaugurazione slitta ancora: dovrebbe avvenire entro l'estate 1988 - Il dibattito in Consiglio

ASTI — Il Consiglio comunale [redacted] è occupato [redacted] Teatro Alfieri da [redacted] trasfor[redacted] in un cantiere. [redacted] mesi fa [redacted] stato detto che l'inaugurazione [redacted] Teatro poteva avvenire il 25 aprile del prossi[redacted] anno; invece se tutto procede per il verso [redacted] l'inaugurazione non potrà effettuarsi prima dell'estate del 1988. Il Consiglio al termi[redacted] di una lunga discussione [redacted] approvato [redacted] progetto delle [redacted] opere [redacted] da eseguire. Fino ad [redacted] sono stati spesi due miliardi per il consolidamento statico dell'edificio e [redacted] costruzione [redacted] la sala ipogea. Per completare l'opera occorrono [redacted] quattro miliardi e mezzo.

Qualche [redacted] prima della [redacted] duta consiliare, il sindaco Giorgio Galvagno, l'assessore ai lavori pubblici Gabriele Vercelli [redacted] diversi consiglieri hanno effettuato [redacted] sopralluogo nell'interno del grosso immobile presenti anche gli architetti Paolo Ercole, Riccardo Pavese, [redacted] Rossino ai quali [redacted] affidato ora l'incarico [redacted] progetto definitivo di completamento dei lavori. Vercelli ha poi riferito [redacted] Consiglio: *«Solo [redacted] un [redacted] si potrà utilizzare [redacted] ipogea, il resto del Teatro potrà essere aperto nel 1988. Si deve [redacted] passare alla ristrutturazione [redacted] tutto l'edificio e [redacted] conversione con [redacted] Piano Anfossi, cioè l'abbattimento di piccoli fabbricati fatiscenti esistenti [redacted] al Teatro».* Nell'interno dell'immobile si prevede di utilizzare tutto lo spazio recuperabile [redacted] sottosuolo con l'ampliamento dell'atrio attuale di ingresso.

L'architetto Antonio Fassone (pci) ha [redacted]: *«Finalmente conosciamo l'esatta situazione. I lavori, iniziati tempo fa, prevedevano un restauro parziale, ora siamo di fronte ad un progetto abbastanza rilevante».* L'ingegner Franco Mogliotti (psdi) spiega: *«E' possibile entro breve tempo [redacted] la sala ipogea. Il progetto che andiamo ad approvare [redacted] valido e tiene anche conto delle attuali vigenti normative in materia di sicurezza».*

Luigi Florio (pli): *«E' da set[redacted] anni che il Teatro viene ristrutturato. Nutro il dubbio che venga aperto entro il 1988, occorre accelerare al massimo i lavori».*

Sono seguiti altri interventi: Giovanni Turello (pri), Giuseppe Bertano (dc), Carlangelo [redacted] (psi) i quali hanno espresso un giudizio positivo sul progetto ma han[redacted] anche sollecitato che l'o[redacted] sia prioritaria [redacted] altre. [redacted] Nattino (pci): *«I tempi indicati per la conclusione dei lavori devono essere rispettati. Siamo [redacted] in notevole ritardo; c'è il timore che quando la struttura sarà terminata non potremo utilizzare il locale di 800 posti a sedere per mancanza di pubblico visto [redacted] le [redacted] nel settore teatrale».* Enrico Besiente (dp): *«Dopo anni di lavori si riparte quasi da zero. Non era possibile pensarci prima su certe opere che forse erano già indispensabili sette anni fa?».*

Perplessità [redacted] quanto riguarda i finanziamenti. Dove trovare i quattro miliardi e mezzo? Ha risposto il sindaco: *«Abbiamo già a disposizione metà della somma, poi provvederemo con [redacted] altro mutuo. Assicuro i consiglieri che l'amministrazione seguirà attentamente [redacted]mento [redacted] lavori».* Posta ai voti la pratica [redacted] progetto è stata votata all'unanimità.

v. ma.

Per quanto tempo cartelloni bianchi davanti all'Alfieri?

Deciso un sequestro giudiziale

[redacted] pretore [redacted] vigna

Nuovi sviluppi della battaglia legale tra un agricoltore e la società Snam

CASTELNUOVO BELBO — Adesso, nel lungo contenzioso [redacted] l'agricoltore Vincenzo Roseo, proprietario di un vigneto in località Vallericci, e la Snam, che proprio su quel vigneto ha previsto il passaggio di un tratto del metanodotto Alessandria-Savona, è intervenuta anche la magistratura.

Il vigneto, infatti, [redacted] posto sotto sequestro giudiziale. Il provvedimento è stato firmato dal pretore Gianfranco Marchello, [redacted] ha accolto un ricorso urgente, presentato [redacted] legale dell'agricoltore, l'avvocato Di[redacted] Nizza. Il sequestro riguarda «le coltivazioni e i frutti pendenti»: praticamente tutto il vigneto, che si estende su una superficie di circa un ettaro ed è coltivato a barbera, cortese e moscato.

L'intervento della magistratura [redacted] stato richiesto *«per accertare il valore del prodotto, e [redacted] consistenza dei danni che verrebbero arrecati [redacted] lavori».* L'iniziativa è riuscita [redacted] il momento a far guadagnare qualche giorno all'agricoltore che aveva chiesto, inutilmente, una sospensione per poter effettuare la vendemmia; secondo i piani di lavoro della Snam, infatti, le ruspe sarebbero già dovute entrare nel vigneto di località Vallericci [redacted].

La Snam, nel dicembre scorso, aveva fatto [redacted] da un funzionario del ministero dell'Industria il danno arrecato dal passaggio delle tubazioni nel vigneto, definendo la cifra di 5 milioni e 600 [redacted] lire, comprensiva, secondo la Snam, anche del mancato raccolto e dell'indennizzo per l'occupazione [redacted] nei prossimi due anni. Al momento della perizia, però, la famiglia Roseo non si presentò sul posto, lamentando un difetto nei termini di convocazione (previsto per legge in venti giorni).

Per ora [redacted] conoscono [redacted] ufficiali da parte della Snam. Le tubazioni [redacted] arrivate praticamente a ridosso del terreno in questione. In una lettera inviata nei giorni scorsi all'agricoltore, la società del gruppo Iri avvertiva che gli avrebbe imputato gli eventuali maggiori costi per il blocco [redacted] lavori.

f. la.

Secondo De Maria, 57 anni, riparava la copertura

[redacted]

Ricoverato all'ospedale [redacted] Casale è morto poche ore dopo - Nessuno ha assistito alla disgrazia: l'uomo era a circa tre metri di altezza

MONCALVO — Un operaio edile che lavorava [redacted] proprio [redacted] rimasto vittima, sabato sera, di un infortunio mortale nella caduta dal tetto di un capannone che [redacted] riparando, in via Vairo Menga, in frazione Stazione. Si tratta [redacted] Secondo [redacted] Maria, 57 anni, sposato, due figli, originario [redacted] (dove ancora aveva la residenza) ma domiciliato a Moncalvo, nella stessa via dove è avvenuta la disgrazia.

L'operaio era salito, nel tardo pomeriggio, su una tettoia in Eternit di un capannone di proprietà dell'agricoltore Luigi Ferrero, 94 anni. Avrebbe dovuto sistemare alcune tegole smosse da un recente temporale.

Improvvisamente però ha perso l'equilibrio, cadendo pesantemente a terra, da un'altezza di circa tre metri. L'incidente non ha avuto testimoni. E' stata la moglie del Ferrero, Maria Caggiano, 88 anni, a rinvenire il De Maria, privo di sensi. Trasportato all'ospedale di Casale [redacted] un'ambulanza della Croce [redacted] e sottoposto a terapia intensiva [redacted] reparto rianimazione, l'operaio ha però cessato di vivere qualche ora [redacted] il ricovero.

Secondo una prima ricostruzione del fatto, da parte dei carabinieri di Moncalvo, l'[redacted] potrebbe essere caduto dall'impalcatura a causa di un improvviso malore o per un movimento sbagliato. Dopo aver picchiato violentemente il capo ha perso i sensi. La Caggiano, dopo qualche minuto, si è affacciata sul portone di casa ed ha scorto il corpo esanime.

f. b.

[redacted]

ASTI — Brutta avventura per due baristi egiziani, minacciati e percossi per [redacted] si rifiutati di servire da bere a quattro avventori, successivamente bloccati da una volante della polizia e denunciati per lesioni e violenza privata.

I due, medicati [redacted] pronto soccorso e giudicati guaribili in dieci giorni per escoriazioni in varie parti del corpo, si chiamano El Bayomy Mahmoud, [redacted] anni, e Badwi Kheri Mohamed, 33 [redacted] entrambi abitano [redacted] via Tosolli [redacted] e gestiscono il bar pizzeria Ponte Verde di corso Alessandria 152.

Verso le due di [redacted] di domenica, quattro persone, tutte residenti ad Asti, Claudio Pozzato, 26 anni, disoccupato con precedenti per rissa, Nino Samaritani, 42 anni, Giuseppe Novelli, 28 anni e Romeo Morelli, 23 anni, [redacted] gli ultimi tre incensurati, sono entrati nel locale chiedendo [redacted] bere. I due egiziani hanno risposto di [redacted] poterli accontentare perché [redacted] bar era ormai chiuso.

A questo [redacted] il Pozzato ha [redacted] un coltello e con l'aiuto dei tre amici [redacted] bloccato i baristi. Questi hanno cercato di divincolarsi. Ne è nata una zuffa in cui gli egiziani hanno avuto la peggio. La Questura subito avvisata per telefono riusciva a fermare poco dopo i quattro, sorpresi in corso Casale.

f. c.

Beppe Cresta ha interpretato con successo il brano «Grazie terra mia»

Un ingegnere astigiano vince [redacted] Neive festival nazionale della [redacted] enoica

[redacted] autori sono Ezio Ivaldi [redacted] Vigliano e Ezio Cocino di Cassinasco - La finale

Beppe Cresta il vincitore del festival enoico di Neive

[redacted] — L'ingegnere astigiano Beppe Cresta, con la canzone «Grazie terra mia», [redacted] vinto sabato [redacted] a Neive il «Grappolo d'oro» del «Quarto festival nazionale [redacted] enoica». Il ras[redacted] che in un momento particolarmente difficile per la vitivinicoltura lancia mes[redacted] a favore del buon vino, *«alimento di grande qualità e cultura, un richiamo alla natura, alla voglia di dividere [redacted] gli amici i momenti di allegria»* come dicono i promotori.

Astigiani anche gli autori della canzone pri[redacted] classificata: Ezio Ivaldi di Vigliano e [redacted] Cocino di Cassinasco (tecnico Rai il primo, impiegato [redacted] banca il secondo). Beppe Cresta, [redacted] anni, libero professionista, nato e abitante [redacted] Rocchetta Tanaro [redacted] studio ad Asti, sposato, [redacted] bambina di due anni è alla [redacted] prima vittoria di ri[redacted].

«Suono e canto da quando ero bambino. Una vera passione. Non ho timore a dire che mi sono pagato gli studi suonando la chitarra, cantando in gruppi giovanili» ha confidato.

Al secondo posto «Terre di vino» (autori Socchio, Gherardini, Girbaudo) cantata [redacted] Serafina Carpari, «Seri» per i numerosi amici presenti tra il [redacted] pubblico che facevano il tifo per [redacted].

«Seri», 25 anni, di Novi Ligure, insegna stenodattilografia all'istituto tecnico commerciale e [redacted] per hobby da circa due anni.

Terza classificata «La sto[redacted] si ripete» (autori Conti-Brero) [redacted] dagli «Stop»; quarta «Canterò insieme a te» (Negro-Genta), presentata dagli «Epsilon», quinta «Rabbia e poesia» (Cogno-Pulachi) cantata [redacted] Attilio.

Infine [redacted] premio speciale «stampa» è [redacted] attribuito a una canzone che non è arri[redacted] in finale: «Brindisi [redacted] mezzanotte» (Rotero-Panettoni) interpretata da [redacted] Roggero.

«Il festival, da quando è nato quattro anni fa [redacted] un'idea maturata a Neive, terra di quattro vini doc, ha cercato di imporsi e [redacted] migliorare, [redacted] coinvolgere sempre più gente» ricorda Franco Rivetti, presidente della [redacted] loco.

Una ottantina le canzoni, tutte inedite, pervenute quest'anno, [redacted] tre serate eliminatorie tenutesi a luglio e agosto a Castiglione Falletto, Aosta e Mombercelli. *«Tre tappe che corrispondono ad altrettante zone vinicole pregiate con le quali abbiamo allacciato rapporti che speriamo di estendere in futuro a altre località e regioni»* ha detto il sindaco di Neive, C[illegible]tino.

Gianfranco Fiori

Insolito manifesto [redacted] protesta di un anonimo architetto

Commissione edilizia «funebre»

L'annuncio «listato a lutto» per l'esclusione dei rappresentanti degli architetti dall'organismo

ASTI — Per le vie della città, ieri mattina, [redacted] comparso un insolito manifesto listato a lutto che riporta il seguente [redacted]: *«Colpito da una difficile [redacted] consiliare, è [redacted]d il [redacted] rappresentante all'interno della commissione [redacted] comunale».* Firmato «Gli Architetti Astigiani».

Il manifesto, che reca il regolare timbro del Servizio Affissioni del Comune, [redacted]rebbe [redacted] architetto del quale non si conosce il nome e chi [illegible] protestare contro l'amministrazione comunale [redacted] non [redacted] inserito [redacted] rappresentante nella nuova [redacted]missione edilizia eletta circa due mesi fa.

[redacted] perché una protesta così singolare e [redacted] in ritardo?

Il presidente dell'Albo degli Architetti di Asti, Massimo Malfa, ha dichiarato: *«Si tratta di [redacted] iniziativa del tutto personale, [redacted] nostro collega del quale [redacted] voglio rivelare il nome. La nostra Associazione è del tutto estranea. Posso dire che con l'amministrazione comunale abbiamo già chiarito i precedenti contrasti circa il mancato inserimento [redacted] architetto nella commissione edilizia dove invece speravamo un rappresentante».*

Malfa [redacted] sembra avere [redacted] intenzione di rinfocolare [redacted] polemica e conclude: *«La vicenda del manifesto va sdrammatizzata, più che altro si tratta [redacted] un gesto goliardico».*

La commissione edilizia è composta da diciotto [redacted]bri. Eletta alcune settimane fa non è stata ancora convocata (continua pertanto l'attuale commissione) in quanto il Coreco ha chiesto una serie [redacted] precisazioni all'amministrazione comunale.

La pratica sarà discussa dal Consiglio comunale nella [redacted] prossima riunione.

La [redacted] dura in carica per quattro [redacted] ed è presieduta attualmente dall'assessore all'Urbanistica Giampiero Vigna; tra i suoi compiti la discussione delle richieste di concessione edilizia per la costruzione di nuovi edifici e la loro modifica strutturale.

v. ma.

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ______ Cognome ______

via ______ n° ______

Città ______ tel. ______

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

[illegible] ... dal 29 agosto venerdì al 19 settembre 1986 ... [illegible] ... La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino ... [illegible] ... Antico Caffè Ligure, corso Alfieri 250 ... [illegible]

Scopri il tuo borgo

[redacted] per vincere

La sfida con [redacted] sfondo un antico palazzo costituisce l'oggetto (davvero poco misterioso) del terz'ultimo tagliando [redacted] «Scopri il tuo borgo». Siamo ormai all'ultima settimana del concorso. Giovedì si concluderà [redacted] pubblicazione dei 18 particolari [redacted].

Ricordiamo che:

● tutti i particolari fotografati sono [redacted] pubblica strada;

● ogni foto è stata scattata in uno dei 13 borghi cittadini nei cinque centri della [redacted]vincia che partecipano [redacted] Palio (Canelli, Nizza, San Damiano, Moncalvo e Montechiaro);

● non è necessario indovinare tutte le risposte delle foto-quiz. Negli anni [redacted] c'è chi ha vinto imbucando [redacted] solo tagliando... è questione di fortuna, che [redacted] naturalmente «aiutata» inviando più tagliandi.

● [redacted] prima estrazione ri[redacted] come [redacted] consueto i 100 biglietti per assistere dalle [redacted] Palio d'Asti [redacted] prossimo 21 settembre. Vi partecipano tutti i tagliandi (senza [redacted] tra risposte [redacted] o sbagliate) perve[redacted] entro [redacted] ore 12 [redacted]nerdì 19;

● l'estrazione finale avverrà solo tra i tagliandi con risposta esatta e assegnerà i 35 premi in palio.

UNA Y 10 FIRE - UN CIAO ECOLOGICO E ALTRI [redacted]

Il concorso «Scopri il tuo borgo» si apre anche quest'anno con un'auto. La novità è rappresentata dal modello in palio: la giovanissima e simpatica Y 10 Fire della Autobianchi-Lancia messa a disposizione dalla concessionaria «Testa Mario sas» di Asti.
Il secondo premio è un ciclomotore Ciao-Ecologic elettro, Piaggio.

Gli altri premi sono:
- al 3° estratto un capo (uomo o donna) firmato dalla Conbipel
- dal 4° al 13° estratto una cantinetta di bottiglie di spumante offerta dalla Riccadonna di Canelli
- dal 14° al 18° una confezione di prodotti offerti dalla Saclà di Asti
- al 19° un buono per 365 caffè (uno al giorno per un anno) all'Antico caffè ligure di Asti
- al 20° e 21° un orologio Swatch dell'orologeria svizzera Belo di Asti
- al 22° un tappeto d'arredamento messo in palio dalla ditta Gentile moquette di Asti
- al 23° carta da parati per tappezzare una camera offerta dell[redacted] la Ucic di Asti
- al 24° selezione di birre d'autore offerte dalla birreria Carillon di Camagnole Lanze
- dal 25° al 31° una «Torta del Palio» della pasticceria Giordanino
- al 32° un cestone di frutta di stagione offerto dalla ditta Aldo Peracchino del mercato ortofrutt[redacted] di Asti
- dal 33° al 35° un disco Lp, 33 giri, a scelta offerto da «Orizzonte musica»

100 biglietti per il Palio '86

Tra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di venerdì 19 settembre ne saranno estratti 50 che vinceranno due biglietti tribune per il Palio di domenica 21 settembre offerti dal Comune di Asti.

Coppa Italia: galletti sconfitti a S. Remo

[redacted] baby [redacted]

Voci e speranze in vista del campionato

[redacted] — I «galletti» continuano ad offrire risultati alterni evidenziando carenze di continuità tipiche delle squadre molto giovani ed altrettanto inesperte. Dopo aver liquidato l'Alessandria, lo scorso mercoledì (3-2 il risultato), l'Asti [redacted] disfatto tutto a Sanremo, domenica, [redacted] tre gol a uno dalla Sanremese che comincia ad acquistare la fisionomia del campionato, grazie ad opportuni innesti.

In Liguria per rimpiazzare [redacted] assenti, sono stati buttati [redacted] mischia per la prima volta [redacted] diciassettenni, il portiere Cimino e i difensori Massone e [redacted]. Al loro fianco i soliti baby. Fra questi si è ancora messo in luce Michele Padovano, autore del terzo [redacted] personale in coppa, [redacted] volta, come i precedenti, splendido per esecuzione e preparazione. [redacted] giovane che potrà far parlare di sé [redacted]te il campionato il cui inizio è fissato per domenica prossima. L'Asti visto che dovrà esordire in casa col Carbonia, per scongiurare la concomi[redacted] del Palio, ha chiesto l'anticipo a [redacted] alle 14.30.

I dirigenti astigiani attendono [redacted] il benestare degli avversari. Per [redacted] prima di campionato il presidente Giusto Lodi [redacted] sciogliere innanzitutto il [redacted] allenatore, visto che in panchina qualcuno dovrà pure sedersi. A metà settimana ci sarà un incontro [redacted] Lucio Mulesan che resta il principale candidato come ha [redacted] più volte intendere lo stesso presidente: *«Se avrò denaro a disposizione lo spenderò per lui»* ha spiegato il dirigente. Si tratta di vedere se il tecnico [redacted] la sentirà di lanciarsi allo sbaraglio. I tifosi [redacted] sapranno di più mercoledì o giovedì. C'è molto lavoro anche per l'infermeria in vista del match col Carbonia: il portiere Rossanino ha rimediato a Sanremo [redacted] brutta botta sulla tibia.

Intanto [redacted] gi[redacted] vecchia guardia se n'è andato: è il difensore Stefano Neri che sarà avversario [redacted] «galletti» nel torneo [redacted] ad iniziare, indossando la maglia [redacted] toscani del Montevarchi.

f. c.

Tamburello Vigliano ok Atimotor pari

VIGLIANO — Agevole successo interno [redacted] Gerbi Vigliano sul Valgatara (8-1; 8-4) mentre l'Atimotor Asti ha colto un preziosissimo pareggio a [redacted] (8-5; [redacted] La penultima giornata del massimo campionato di tamburello si è chiusa dunque con un bilancio nettamente positivo [redacted] i colori astigiani.

Ma più che [redacted] scontato successo [redacted] del Vigliano sui veneti del Valgatara [redacted] matematicamente retrocessi in B insieme con il Salvi, l'altra veronese nobile decaduta) ha destato una [redacted] impressione [redacted] il bel pareggio colto dall'Asti a Rallo. Sul campo trentino [redacted] uomini [redacted] Giglio Arri, dopo [redacted] prima frazione [redacted] di studio [redacted] di misura) hanno sparato tutte le c[redacted] nel secondo [redacted] vincendo autorevolmente.

Classifica: Bussolengo 37 punti (campione d'Italia); Castelferro e Bonate 26; Medole 25; Rallo 23; Atimotor 22; Gerbi 21; Marmirolo 20; Ronco 17; Aldeno 16; Valgatara 13 e [redacted] retrocesse in B.

■ Da segnalare anche, nel girone cadetto della [redacted] B, il sorprendente successo [redacted] giovani dell'Ennio Guerra di Castellaro (Mantova) a Capriano (Brescia) per 8-6; 8-3. Il [redacted] Tomatis che ha riposato [redacted] comando della classifica insieme con [redacted] Castellaro (battuto [redacted] prima giornata, in casa [redacted] ni[redacted]cesi). Domenica la formazione astigiana riceverà [redacted] 15, il Botti Capriano.

f. b.

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
[redacted]
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
[redacted] 849 9223
Si riceve su appuntamento

CENTRO ABBIGLIAMENTO NUOVO BAZAR

La nuova gestione annuncia i nuovi arrivi autunno inverno: maglioni, pantaloni, giacche, vestiti a prezzi superconvenienti.
IMMINENTE GRANDE NOVITA': montoni, giacconi, pantaloni, completi in pelle a prezzi di fabbrica.

Via Generale Volpini 118 - ISOLA D'ASTI - Tel. 0141 958.494

STAMPA SERA
LANCIA
Lagrange 15
gioca con noi al
BINGO 5
STAMPA SERA

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca [redacted] la tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane [redacted] può giocare con [redacted] cartolina, o con più, se [redacted] vuoi [redacted] più possibilità di vincere.

In ogni [redacted], [redacted] si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i [redacted] estratti dal computer.

Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si [redacted] gli stessi numeri pubblicati su «[redacted] Sera», segnarli [redacted] un cerchietto e [redacted]re il giornale.

Se alla fine della settimana risulterà [redacted] sono usciti tutti i [redacted] della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come una tombola.

Telefonare allo 011 [redacted] prima [redacted] del [redacted] per dire [redacted] fatto Bingo. «Stampa Sera» [redacted] informazioni per ritirare il premio vinto.

[redacted] in cui [redacted]no premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico [redacted] assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

[redacted] in cui i [redacted] non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte [redacted] montepremi dell'estrazione finale.

[redacted] i premi [redacted] per chi fa Bingo sono una [redacted] Y10 Fire e molti altri premi [redacted] in [redacted] e milioni di buoni [redacted] «Lagrange 15 - Torino».

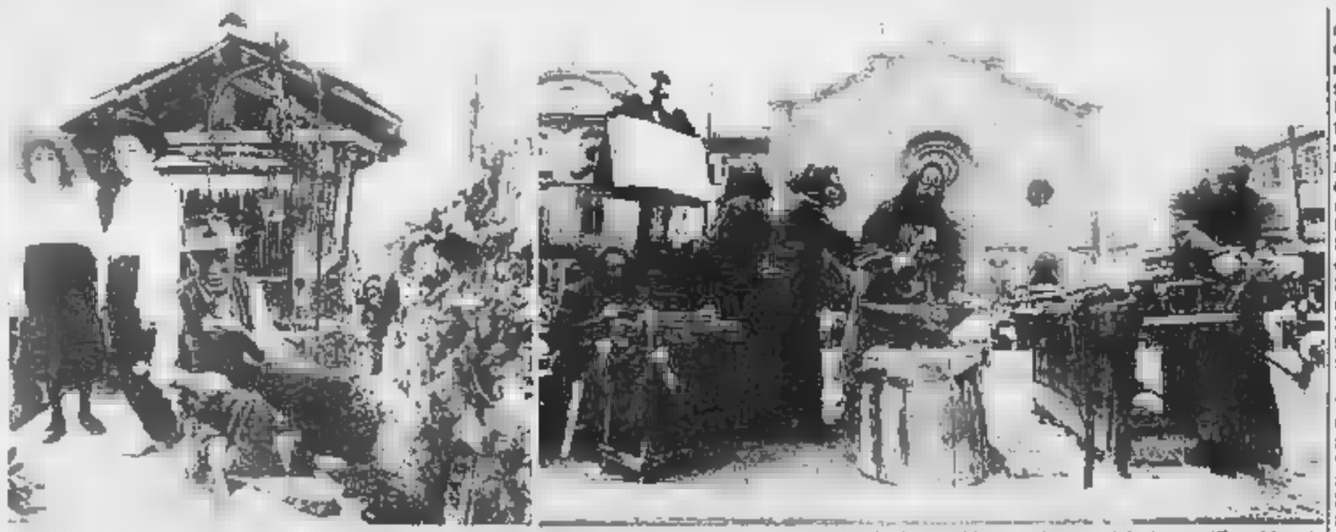
Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e [redacted] due Autobianchi Y10 Fire in [redacted].

[redacted] qualsiasi informazione telefonare allo 011 [redacted]

Successo del festival delle sagre: folla per le strade e in piazza

Il grande film del mondo contadino

Le 43 Pro Loco, quattro bande musicali e i «frustatori» di Rocchetta Tanaro hanno sfilato per le vie della città «Paisan» veri e dell'ultima ora impegnati in una attenta rievocazione del «come eravamo» - Temi e personaggi



Asti. Due dei suggestivi «quadri viventi» che sono sfilati domenica mattina: un contadino nella vigna coi nipoti e i monaci benedettini rievocati da Arzano (Foto Morra)

ASTI — Gli antichi mestieri dei campi, i vecchi attrezzi dei più umili lavori dei contadini, il ritmo delle stagioni sulle fatiche della terra: tutta questa storia quasi dimenticata è stata protagonista, domenica, di una lunga giornata di ricordi, per il Festival delle Sagre. Una folla enorme ha assistito al corteo, cui hanno partecipato 43 Pro loco, quattro bande musicali e il gruppo dei frustatori di Rocchetta Tanaro. In tutto erano più di 1500 figuranti. Molto curato, da parte di tutti, l'allestimento dei carri e la ricostruzione «storica».

Come al solito però si è notato il contrasto, talvolta commovente, talvolta un po' stridente, fra i «paisan» autentici (coloro cioè che ancora oggi lavorano nei campi) e le «comparse dell'ultima ora», ragazze e ragazzi più abituati alla moda casuale che a vestire i panni semplici dei contadini. Ci sono stati attimi di sottile commozione, per esempio, quando sono sfilati, per Montiglio che proponeva «Il ciclo dell'acqua» tre anziani contadini, tutti rughe e falce, che portavano in spalla vecchie macchine per il verderame; oppure per Montechiaro, che ha proposto agricoltori che improvvisano pompieri per fronteggiare il pericolo del «fuoco in cascina».

Applausi calorosissimi poi per il piccolo Arzano, che ha ricordato l'antica abbazia di San Bartolomeo sul Tanaro, coi suoi monaci lavoratori, per il lungo ciclo della lavorazione del legno ricreato da Callianetto, per un campionario da museo di macchine operatrici (di proprietà di Valentino Quaglia) fatte procedere fra nugoli di fumo ed animare di platoni da Revigliasco o per il ciclo del grano proposto da Penango.

Mentre Agliano, Casorzo e Costigliole hanno reso omaggio alla vendemmia e alla distillazione della grappa, altre Pro loco hanno ricostruito ambienti tradizionali: si sono viste le antiche veglie nella stalla e i giochi sulle aie, il laborioso procedimento del bucato in cortile (la «lisia»), la fiera campionaria di Castello d'Annone del 1913. La corsa degli asini di Calliano, le «scuole di ricamo e di cucito in libo bianco» e i mestieri ormai scomparsi. Cunico per esempio ha proposto il maiale ed il ciclo della lavorazione della canapa, Portacomaro i suoi cavalianti (con un bimbetto che ha compiuto l'intera sfilata scalzo, in spalla), Grazzano Badoglio la vecchia cava di tufo, Quarto i carradori.

San Marzanotto ha fatto sfilare per tutta la città un gregge di pecore per ricostruire il ciclo della lana, tosando «in diretta» due animali. Struggente, nella sua semplicità, il «San Martino» di Antignano.

Applaudita la contrattazione per la vendita del vitello, pezzo forte di Villa San Secondo.

Laura Bosia

Servite decine di migliaia di porzioni: piazza Alfieri trasformata in mega ristorante

E poi l'assalto alle buone cose genuine con piatti, forchette e tanto appetito

Le 43 Pro loco hanno incassato circa 400 milioni - Molti stand sono stati letteralmente svuotati - Festa con i «Dik-dik»

ASTI — E' stata la sagra gastronomica dei record. Un flusso ininterrotto di gente ha preso d'assalto i 43 stand delle Pro loco, la maggioranza dei quali all'ora di cena si è trovato con le dispense ormai svuotate. Da un primo calcolo approssimativo si può pensare che le quarantre Pro loco abbiano avuto un introito di circa quattrocento milioni di lire.

I complessi musicali dei Gold Men, seguiti dagli «storici» Dik Dik, gruppo leader della musica degli Anni Sessanta, sono riusciti a calamitare l'attenzione di migliaia di persone sino a mezzanotte.

Pochi dati e qualche curiosità raccolta dietro le quinte, testimoniano meglio di qualsiasi commento il volume d'affari del grande ristorante all'aperto allestito dalle Pro loco selezionate dalla Camera di Commercio.

Il lavoro dei cuochi di Viarigi farebbe impallidire qualsiasi massaia. Le grandi marmitte della «Pro» viarigina hanno cotto 13.000 dozzine di agnolotti al barbera, pari a circa cinque quintali. Poco dopo le 18 il capocuoco spalanca il frigorifero puntando l'indice sui resti di quella che era una robusta scorta: «Ecco ci restano quindici *secchetti* di ravioli. *Andremo avanti ci è no per mezz'ora. Poi si chiude*». Poco più in là, nel monumentale stand del Boglietto di Costigliole (c'è voluta una gru per sistemarlo), sono rimaste solo poche teste d'aglio. Una signora chiede se sarà in vendita: «*Anche quelle ci vogliono portare via*», commenta divertito uno dei responsabili. Giovanni Borriero. In tutto sono state spazzate via 3800 porzioni di taglierini (2500 lire a piatto) e 3600 dolci.

Per fronteggiare l'assalto di migliaia di affamati di «soma d'aj», la Pro loco di Grazzano ha affettato 4 quintali e mezzo di pane, insaporito con 85 litri d'olio, trenta chilogrammi di aglio e 250 chili di pomodoro. Sono stati distribuiti anche 8 quintali d'uva. Nel tardo pomeriggio il presidente della «Pro» Adriano Fracchia annuncia trionfante: «*Tocchiamo i 14 milioni di incasso*».

Il grande palco di Roccaverano è stato smantellato a sera: chi chiede polenta per cena deve ripiegare su dietrofront. In tutto sono stati scodellati 3 quintali fumanti.

Nello stand di Portacomaro le odorose ghirlande di salamini resistono poco oltre l'ora della merenda: «*Abbiamo raddoppiato la tenuta rispetto all'85*» — annunciano alla cassa. Settmila salamini se ne sono andati in poche ore. Mancalvo fa fuori in 5 ore 850 piatti di bollito. Motta 1000 porzioni di bagna cauda. Piòva allo stand ostenta un bancone vuoto: divorati 4500 salamini e 3500 tomini.

Casorzo ha cotto e venduto 4 quintali di ravioli («*In certi momenti non ci bastavano le pentole*», dicono). A Cunico il vuoto: «razziati» 1350 piatti di gnocchi e altrettanti di torte.

«*Per preparare la finanziera abbiamo dovuto cuocere uno per uno 18 ingredienti*», dicono alla Pro del Valenzani. Anche qui non è rimasto più nulla, come ad Agliano (1400 piatti venduti), Valmaggiore (1000 porzioni), Grana, Montaldo e via via tutti gli altri.

Franco Cavagnino

Asti. Migliaia di persone si sono assiepate davanti agli stand delle quarantre Pro loco

Asti. Si mangia ai tavoloni o distesi sul piccolo prato della fontana di piazza Alfieri

LA PELLICCIA

la tua pelliccia e' firmata

ELDA ARYA

IL PUNTO:
corso Alfieri 136 - tel. 352.451

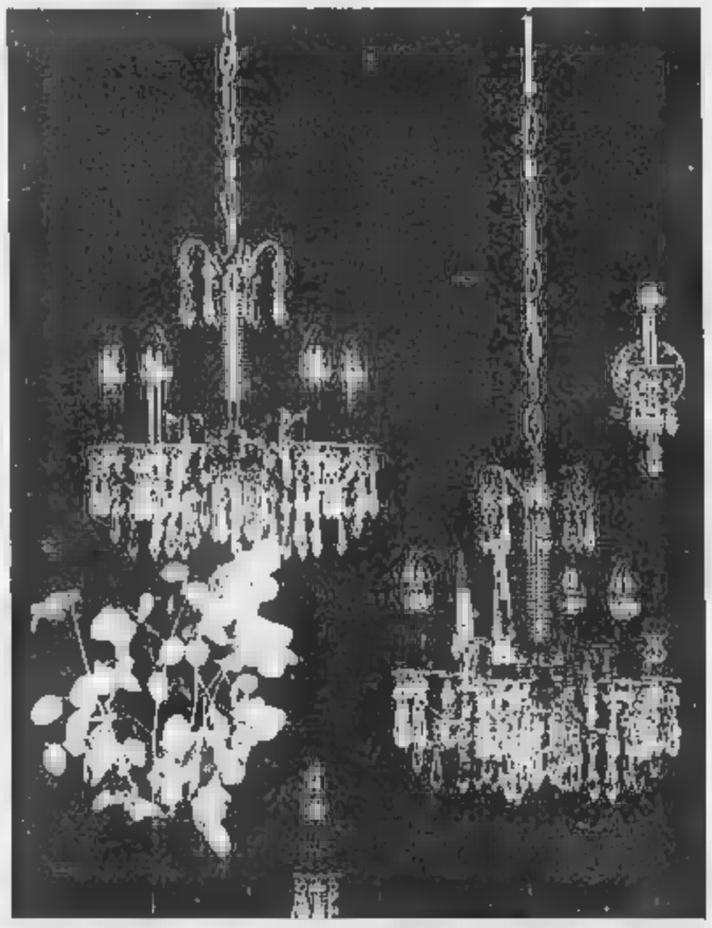
LA VETRINA:
piazza 1° Maggio 7

ASTI

UNIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI ASTI

ASTI
Piazza Astesano - Tel. 353.816

flamma

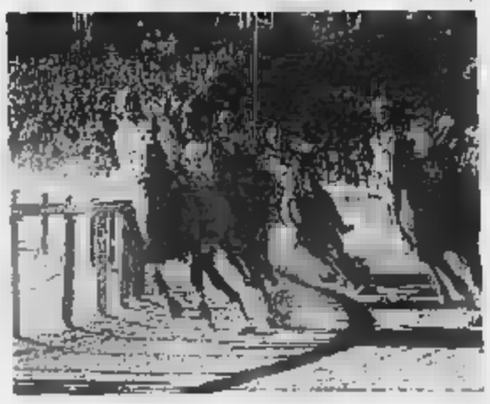


FABBRICA LAMPADARI

Sede stabilimento esposizione:
Corso Industria 11 - Tel. 0141 930.137 - 930.342
14010 DUSINO (AT)

Punto vendita:
Frazione Moretta 53
Tel. 0142 [illegible] - [illegible] VIGNALE [illegible] (AL)

PALIO DI ASTI 1986



VINCA IL MIGLIORE

CONTI

ASTI
P.zza Statuto
C.so Savona
V. M. Palmero
V. Pergolesi
V. Buozzi

S. [illegible] D'ASTI
C.so Roma

e CUORE

ASTI
C.so Savona
P.zza Statuto

NIZZA MONFERRATO
C.so Acqui

NOI NEI [illegible]

Migliaia di visitatori hanno affollato gli stands della mostra

Alla Sagra di San Sereno si punta tutto sulla qualità

Esposti i migliori prodotti ortofrutticoli della provincia - Gli sforzi [illegible] cooperazione e della ricerca scientifica - L'uso [illegible] nuove tecniche antiparassitarie

Cuneo. Un momento [illegible] mostra ortofrutticola, con l'esposizione dei migliori prodotti cuneesi

CUNEO — Le [illegible] visitatori che hanno affollato fino a domenica [illegible] e [illegible] core ieri mattina gli stand della 39ª Mostra Ortofrutticola «Città di Cuneo» allestita a [illegible] Rocco Castagnaretta per la tradizionale Sagra di S. Sereno, [illegible] credevano ai propri occhi: quelle stupende pesche, quelle meravigliose mele, tutti [illegible] ortaggi variopinti e dall'aspetto inconsueto e davvero invitante (melanzane, carote, fagioli, cavoli, zucchine, asparagi), erano proprio veri?

La frutta e gli ortaggi esposti [illegible] nella mostra di S. [illegible] davvero eccezionali, essendo il risultato di prove e la conferma di nuovi orientamenti [illegible] produzione agricola, ottenuti nei [illegible] campi sperimentali [illegible] in provincia dall'Asprofrut, dal Data (centri [illegible] assistenza tecnica agraria), dai Gruppi coltivatori sviluppo, dalle varie scuole professionali agrarie, dai tanti altri gruppi [illegible] rativistici della «Granda». I [illegible] coltivatori — ha detto l'agricoltore Lorenzo Bergesi, del comitato organizzatore — «hanno capito che per [illegible] il passo e per puntare [illegible] qualità più che sulla quantità devono lavorare d'estate e studiare d'inverno».

Ecco, la Mostra di [illegible] Rocco Castagnaretta — che sta diventando [illegible] punto [illegible] riferimento [illegible] per l'agricoltura dell'intero Piemonte — ha assunto ormai questa peculiare caratteristica: è la vetrina dei progressi conseguiti dall'ortofrutticoltura della «Granda», grazie anche [illegible] cooperazione e [illegible] scuole di preparazione professionale, in tutti i settori produttivi; degli sforzi per irrobustire, migliorare e rendere competitive tutte le specie [illegible] e [illegible] verdura; degli importanti risultati ottenuti dalla ricerca scientifica nella lotta antiparassitaria, con l'uso di nuove tecniche [illegible] siche e con [illegible] lotta «biologica».

Tutti questi aspetti positivi sono stati sottolineati dagli intervenuti alla cerimonia d'inaugurazione: dal presidente della Regione, Vittorio Beltrami, all'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi («Occorre andare al passo col progresso, puntare soprattutto [illegible] qualità dei prodotti», ha detto), all'avvocato Brunello Oliviero, presidente della Sagra («Questa mostra, una volta modesta esposizione degli ortolani [illegible] frazione, è diventata un'importante passerella della tecnologia agricola della provincia e della cooperazione»).

Una targa [illegible] riconoscimento è stata consegnata al professor Adriano Rovere, presidente dell'Istituto professionale per l'agricoltura.

Giorgio Bavasi

Grave incidente

Auto ribalta Sei feriti a Vinadio

VINADIO — Sei persone sono rimaste ferite — due in modo grave — in uno spettacolare incidente [illegible] avvenuto ieri notte sulla statale del colle della Maddalena, in località Tarabola, e nel quale sono rimaste coinvolte tre automobili.

All'ospedale Santa Croce di Cuneo sono ricoverati in gravissime condizioni, con prognosi riservata, Mario Giuseppe Ardoino, 18 anni, [illegible] Cuneo, via Quintino Sella 15, e Claudio Marconi, [illegible] anni, [illegible] Demonte, via Martiri della Libertà 62.

I due viaggiavano a bordo di una «Renault», guidata dall'Ardoino, che, nell'abbordare [illegible] curva, è sbandata, sfiorando un autocarro che proveniva nella direzione [illegible] opposta, investendo prima [illegible] «Fiat 127» (finita capottata in [illegible] alla strada) e poi una «Fiat Uno», finendo poi la corsa nella scarpata. Prognosi [illegible] pochi giorni per gli altri automobilisti.

(p. p. l.)

GRAVISSIMA DISGRAZIA DOMENICA IN ALTA VAL MAIRA

Giovane di Borgo precipita dalla Rocca Castello e muore

La vittima è Mauro Zuppanelli di 25 anni - In un incidente stradale lungo la strada «reale» ha perso la vita con la moto Antonio Manin, 19 anni, di Mondovì

Mauro Zuppanelli

Antonio Manin

ACCEGLIO — Mortale disgrazia in montagna, domenica pomeriggio, [illegible] «Castello» [illegible] alta [illegible] Maira. La vittima è un giovane commerciante [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo, Mauro Zuppanelli, 25 anni, abitante in via Vecchia di Cuneo 110.

In compagnia dell'amico Ruggero Fantina, 28 anni, abitante a Cuneo in corso IV Novembre 25, il giovane alpinista stava scalando la parete Sud-Est della rocca, a [illegible] di Acceglio, nella frazione Chiappera.

Dopo [illegible] breve momento di sosta in alta quota, il Fantina, che guidava la cordata, ha avvertito l'amico di prepararsi per riprendere l'ascesa.

I due amici non erano ancora legati dalla corda e improvvisamente Mauro Zuppanelli è scivolato e dopo un volo [illegible] cinquanta metri [illegible] battuto con estrema violenza [illegible] on [illegible] contro una roccia e è morto sul [illegible] go.

Il compagno [illegible] cordata, sconvolto, è subito sceso a valle e giunto al campeggio «Campo-base» di Chiappera [illegible] dato l'allarme. Poi è tornato sul luogo della disgrazia, accompagnato dalla guida alpina, Nino Perino e da Flavio Foggio e Marco Garelli, del soccorso alpino della Valle Maira.

Dopo una difficile ascesa, i soccorritori [illegible] recuperato il corpo esanime dello sfortunato alpinista, la cui salma è stata composta nell'obitorio della chiesa [illegible] di Acceglio.

Non appena saranno ultimati i [illegible] e [illegible] accertamenti di legge, la salma di Mauro Zuppanelli sarà trasportata a Borgo San [illegible] Dalmazzo dove [illegible] pomeriggio, [illegible] 16, si svolgeranno i funerali nella parrocchia di Gesù Lavoratore.

La morte del giovane alpinista ha destato profonda impressione a Borgo San Dalmazzo, dove [illegible] molto conosciuto per l'attività di commerciante e [illegible] la passione che ha sempre avuto per la montagna e che accomunava molti suoi famigliari. I genitori di Mauro sono residenti a Cuneo, il giovane era il loro unico figlio.

(m. fe.)

MONDOVÌ — Indossava il casco [illegible] e [illegible] battaglio: cadendo dalla motocicletta Antonio Manin ha riportato [illegible] frattura, lo sfondamento [illegible] della [illegible] cranica, ed è morto in autoambulanza [illegible] Mondovì per trascorre [illegible] giornata [illegible] braidese. Sulla sua «Cagiva 125» stava percorrendo la strada «reale» a velocità sostenuta e [illegible] si è fermato [illegible] uno dei pochi incroci che «tagliano» questa strada, quello [illegible] Roreto-Savigliano, andando a schiantarsi contro un'auto. [illegible] ha battuto violentemente il capo sull'asfalto riportando gravissime ferite [illegible] è morto sull'autoambulanza che lo stava portando all'ospedale di Savigliano.

Sull'auto investita dalla motocicletta, una Audi [illegible] c'erano tre persone di Roddi d'Alba rimaste ferite. Il conducente, Giuseppe Barroero, 52 anni e il figlio Carlo, 22 anni, abitanti in via Abrate 9, guariranno rispettivamente in 30 e 10 giorni. Un loro amico, Carlo Cavalletto, 44 anni, via Fontana 17, ha riportato ferite guaribili in 35 giorni.

La morte di Antonio Manin ha suscitato profonda commozione in città.

(g. m.)

Stasera alla Sagra del Dolcetto

Antonello Venditti concerto [illegible] Dogliani

Antonello Venditti è la vedette del Festival del Dolcetto

DOGLIANI — Antonello Venditti in concerto questa sera (ore 21) a Dogliani nell'ambito della manifestazioni [illegible] Quarantaseiesima [illegible] Dolcetto. La [illegible] il cantautore che ha tenuto un concerto venerdì sera in piazza della Signoria a Pi[illegible] ripreso in diretta da Raiuno, per gli organizzatori della [illegible] è uno degli appuntamenti [illegible] maggior rilievo

«*Dalle prenotazioni avute prevediamo alcune migliaia di spettatori*» dicono alla [illegible] loco. Per poter ospitare Venditti e la sua band è [illegible] appositamente attrezzata un'ampia [illegible] di circa [illegible] mila metri quadrati tra lo stabilimento e il campo sportivo.

Il palco [illegible] metri quadri è affiancato da due schermi giganti su cui viene proiettato il [illegible]. Venditti presenterà i maggiori [illegible] del [illegible] repertorio, i quindici [illegible] di attività e [illegible] dall'ultimo album «Segreti».

La [illegible] ha vissuto domenica un giornata intensa di manifestazioni.

Grande partecipazione ha avuto la tombola del Dolcetto giocata in piazza Umberto I, vinta [illegible] Luciano Gallo, operaio di Dogliani. Come voleva [illegible] regolamento, però, essendo stato un dogliansese il vincitore, il premio di mille bottiglie è stato dimezzato e il resto rimesso in gara.

Seguita [illegible] [illegible] folto pubblico anche [illegible] dimostrazione di «free climbing», arrampicata da parte di [illegible] esperti sulla «parete Nord» della chiesa parrocchiale dei Ss. Quirico e Paolo.

g. l.

Ancora un grande successo per [illegible] simpatica manifestazione

E' [illegible] ingegnere il vincitore del festival enoico [illegible] Neive

Beppe Cresta [illegible] Asti ha vinto il Festival di Neive (Tel)

NEIVE — L'ingegnere astigiano Beppe Cresta, [illegible] «Grazie terra mia», ha vinto [illegible] sera [illegible] Neive il «Grappolo d'oro» [illegible] «Quarto festival nazionale delle [illegible] enoica», la rassegna che in un momento particolarmente [illegible] per la vitivinicoltura lancia messaggi a favore del buon vino, «*alimento di grande qualità e cultura, un richiamo alla natura, alla voglia di dividere con gli amici i momenti di allegria*» come dicono i promotori.

Astigiani anche gli autori della [illegible] prima [illegible] cata, Ezio [illegible] di Vigliano e Ezio Cocino di Castagnole (tecnico [illegible] il primo, impiegato [illegible] di banca il secondo). Beppe Cresta, 34 anni, libero professionista, nato e abitante a Rocchetta Tanaro con studio ad Asti, sposato, con una [illegible] di due anni è alla sua prima vittoria [illegible] rilievo.

«*Suono e canto da quando ero bambino. Una [illegible] passione. Non [illegible] timore [illegible] dire che [illegible] una pagato gli studi suonando la chitarra, cantando in gruppi giovanili.* [illegible] confidato. «*Oggi il [illegible] e [illegible] musica rimangono un piacevole hobby*».

«*Grazie terra mia di quel che dai, grazie terra mia per quel che sei*» diceva il ritornello della canzone [illegible] ha avuto i maggiori consensi dalla giuria.

[illegible] secondo posto «Terre di vino» (autori Bocchio, Gherardini, Cirbaudo) cantata [illegible] Cristina Cairoli, «Serio» [illegible] [illegible] simpatici amici presenti tra il folto pubblico che [illegible] il tifo per lei.

«Seri», 25 anni, [illegible] Novi Ligure, insegna stenodattilografia all'istituto tecnico commerciale e canta per hobby [illegible] circa due anni.

«Terza classificata «La storia si ripete» (autori Conti-Bravo) cantata dagli «Stop»; quarta «Canterò insieme a te» (Negro-Genta), presentata dagli «Epsilon», quinta «Rabbia e poesia» (Cognolato-Pulachi) cantata da Attilio.

Infine un premio speciale «stampa» è [illegible] attribuito a una canzone che non è arrivata in [illegible] «Brindisi di mezzanotte» (Rolero-Parisi-Toni) interpretata da Bruno Roggero.

«*Il festival, da quando è nato quattro anni fa [illegible] un'idea maturata a Neive, terra di quattro vini doc, ha cercato [illegible] imporsi e [illegible] migliorare, di [illegible] [illegible] Carpari, «Seri» [illegible] [illegible] [illegible] ricordo Franco Rivetti, presidente della Pro loco.

Una ottantina le canzoni, tutte inedite, pervenute quest'anno, selezionate in tre serate eliminatorie tenutesi a luglio e agosto a Castiglione Falletto, Aosta e Momberceli.

«*Tre toppe che corrispondono ad altrettante zone vinicole proprio con le quali abbiamo allacciato rapporti che speriamo di estendere in futuro a altre località e regioni*», ha detto il sindaco di Neive, Carlo Rabellino.

Il festival della [illegible] enoica, svoltosi nella suggestiva piazza Italia, nel cuore del centro storico di Neive, è stato il momento culminante [illegible] «Artavino [illegible] che [illegible] avuto, tra l'altro, la [illegible] una [illegible] rappresentanza della Val d'Aosta, [illegible] numerosi stranieri tra cui svizzeri, tedeschi, inglesi.

Gianfranco Fiori

I programmi della Sagra dell'uva

Carrù presenta balon [illegible] burattini

CARRU' — La sagra dell'uva ha in programma per oggi [illegible] 15,30 [illegible] seconda semifinale del torneo di pallone [illegible] fra le squadre del [illegible] (Dogliotti-Bilia) e la Monferrina (Muratore-Rinaldi). Alle 21, in piazza mercato spettacolo [illegible] burattini [illegible] compagnia «Il Melarancio» che presenta «Un americano alla corte [illegible] re Artù».

FOSSANO — Cambio questa mattina ai vertici del 2° battaglione [illegible] fanteria di stanza nella caserma Perotti. Il ten. col. Enzo Capogrosso, dopo due anni di permanenza a Fossano cede infatti il comando al ten. col. Michele Busiello, [illegible] molti anni ufficiale [illegible] città nello [illegible] battaglione.

BRA — La seconda edizione [illegible] «Guida [illegible] servizi dell'Usl 64» viene distribuita [illegible] questi giorni agli sportelli della Saub, nelle sedi dei distretti sanitari, negli ambulatori medici, nelle farmacie. L'opuscolo, edito per iniziativa del comitato di gestione, fa il punto sull'situazione della, giorna[illegible]

Bergolo: riconoscimenti [illegible] un sacerdote, una maestra, un industriale

Premiata la fedeltà alla Langa

DAL NOSTRO INVIATO

BERGOLO — Nella piccola piazza del paese, tra i muri grigi [illegible] chiesa e i [illegible] vicino giardino, l'aria profuma d'autunno e [illegible] festa. La prima nebbia che avvolge le colline, le foglie degli alberi che si dipingono [illegible] rosso, gli umori e gli odori della terra e [illegible] vigne restituiscono un'immagine [illegible] favola a quest[illegible] angolo di [illegible] la più [illegible] e lontana.

Adesso però [illegible] è salito a Bergolo per [illegible] di vicino un industriale, [illegible] sacerdote ed una maestra, ascoltare le loro storie, vederli sul palco, tra [illegible] applausi [illegible] un pubblico sempre più [illegible] so e partecipe. Sono i [illegible] personaggi che domenica, giornata di [illegible] e d'autunno, hanno ricevuto dalle mani di Riccardo Bertoris, [illegible] regionale all'artigianato, e di Ettore Paganelli, parlamentare albese, una medaglia d'oro ed un diploma [illegible] la loro «Fedeltà all'Alta Langa», un premio inventato e voluto tredici anni fa [illegible] Comunità Montana, Comune e Pro Loco di Bergolo.

Un premio diventato adulto, un appuntamento che da tredici anni riporta nel silenzio [illegible] Bergolo sogni e certezze, speranze e risultati concreti. Mentre Mario Bonino, industriale di Cortemilia, Don Mario Delpiano, [illegible] parroco di Castino e [illegible] Brocardo, maestra [illegible] ex amministratrice comunale di Murazzano, salgono sul palco per ricevere il premio, [illegible] interroga sul futuro di questa terra, [illegible] il bilancio dei risultati raggiunti.

«*Che sono soddisfacenti*», suggerisce ancora Volta. L'Alta Langa, grazie ad un'attenta campagna promozionale avviata da alcuni anni dalla Comunità [illegible] e [illegible] varie Pro Loco, sta [illegible] do un notevole successo sul palcoscenico [illegible] turismo: quest'estate molti paesi hanno [illegible] conosciuto il tutto esaurito, addirittura sono arrivati a frotte gli svizzeri, [illegible] hanno acquistato rustici abbandonati [illegible] tempo, li hanno restaurati, per abitarvi e ter[illegible].

Così le storie [illegible] Bonino (pioniere [illegible] un'industria che esporta in tutta Europa «*la capacità di lavoro di un contadino di langa*», come ha sottolineato Giancarlo Oberto, presidente della Comunità Montana), di Don Delpiano (per una trentina [illegible] anni parroco [illegible] Castino, con cui ha [illegible] gli anni più bui della guerra) e della [illegible] (insegnante, ma soprattutto animatrice culturale [illegible] [illegible] michiano con [illegible] umori, i bisogni, le realtà [illegible] una terra che cerca (e sta trovando) un riscatto dagli anni più tristi.

Luigi Sugliano

Croce partigiana a Villanova Mondovì polemica per le assenze dei ministri

VILLANOVA [illegible] — Chi sperava fosse un ministro a consegnare [illegible] «Croce al valor [illegible] per attività partigiana» al sindaco di Villanova, è rimasto deluso: [illegible] manifestazione [illegible] domenica c'era tanta gente [illegible] poche «autorità». I ministri Donat-Cattin, Spadolini, Goria hanno inviato telegrammi per spiegare «l'impossibilità, per precedenti impegni, a partecipare alla manifestazione»; c'era il deputato Franco Mazzola e il sottosegretario Raffaele Costa è arrivato a cerimonia quasi ultimata.

La [illegible] [illegible] [illegible] stata messa in evidenza dal sindaco di Farigliano, Nicola Milano, che dal palco ha sostenuto: «Ancora una volta veniamo ignorati dagli amministratori provinciali, regionali, statali. E' un affronto che non possiamo dimenticare».

Per Villanova è stata una giornata importante. A 41 anni [illegible] fine [illegible] guerra il presidente [illegible] Repubblica, Francesco Cossiga, [illegible] [illegible] gnato alla cittadinanza la «Croce [illegible] valore militare per attività partigiana» con questa motivazione: «Nel corso [illegible] lotta [illegible], Villanova Mondovì, si opponeva eroicamente all'oppressore dando un valido e costante sostegno alle forze partigiane e fornendo il suo notevole contributo di combattenti, di sangue e di sofferenza».

Quegli anni di «guerra e sofferenza» sono stati ricordati [illegible] [illegible] prete partigiano, Piero Servetti, [illegible] un breve discorso fatto prima di celebrare la messa nel parco della Rimembranza. Sul palco, al suo fianco, c'era suor Carla, che ottenne la «medaglia d'argento» per la collaborazione con i partigiani.

Il sindaco di Villanova, Vincenzo Tomatis, ha ringraziato «il presidente della Repubblica per aver [illegible] [illegible] alla cittadinanza questo importante riconoscimento, un premio per i sacrifici che i villanovesi fecero negli anni della lotta di liberazione», ed ha poi elencato i nomi dei partigiani e dei civili morti in quegli [illegible]

La «Croce» è stata appuntata sul gonfalone municipale [illegible] comandante del Presidio [illegible] di Cuneo, Emilio [illegible]

g. m.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 [illegible] 0171 54.047
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.837

Per un FINANZIAMENTO in 4 GIORNI
Tel. 0171 68.816
Si effettuano visite [illegible] domicilio

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORM[illegible]
CONTROLLI BIOLOGICI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 Telefoni 511.024 - [illegible]

Azienda leader nel settore liquoristico RICERCA [illegible] per parte provincia Cuneo
Tel. 0171 751.771 [illegible] ufficio

IPIFIM
Prestiti rapidi [illegible] tutti
CUNEO - Corso Nizza 1 [illegible] 0171 55.247
(apertura dal lunedì [illegible] venerdì)
Si ricercano collaboratori

DOGLIANI - 47ª SAGRA DEL DOLCETTO
questa sera - ore 21,30
ANTONELLO VENDITTI
in concerto

SOCIETA' AUTOTRASPORTI
CERCA PADRONCINI
distribuzione merce provincia Cuneo
Telefonare 0171 411.313

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via [illegible] 8 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - [illegible] - 691.222

una firma a garanzia

MARISA
Pellicceria artigianale [illegible] alta moda
Della ricerca alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
Collezione 86-87
Unica sede Cuneo
[illegible] IV Reg. Art. Alpina 12
[illegible] mt dallo [illegible] Comunale
Tel. 0171 55.478
Pagamenti rateali
la PELLICCERIA MARISA
[illegible] il Gruppo Artigiani pellicciai di CUNEO
Vi invita A SALUZZO in piazza Cavour giovedì 18-9-1986 ore 21 [illegible]
«PELLICCE IN [illegible]»
Gli inviti vanno richiesti presso boutique in Cuneo
Via [illegible] Regg. Art. Alpina 12 - Tel. 0171 55.478

Gara ■ ritmo blando contro il Cuneo allo stadio Paschiero

Primo derby interregionale lo ha vinto la Saviglianese

I rossoblù si sono imposti con ■ reti di Di Salvatore e Auriemma, i padroni di casa hanno segnato con Teneggi - Il parere dei tecnici Ciravegna e Borsalino

Cuneo. Un'azione d'attacco dei biancorossi fermata dalla difesa della Saviglianese (Bedino)

CUNEO — Alla Saviglianese, il primo derby di marca «Interregionale» della stagione. Ha vinto al «Paschiero» per 2-1, con reti di ■ Salvatore e Auriemma, ■■■ quali il Cuneo 80 Alpitour ha risposto con il solo gol di Teneggi.

E' stata un'amichevole giocata a ritmo blando, più per trovare schemi e intesa, che per conquistare la posta in palio. Lo hanno detto i due tecnici, Giuliano Ciravegna (al suo esordio sulla panchina dei «maghi») e Carlo ■■■allino.

La Saviglianese ■ passata in vantaggio al 19' ■■■ una limpida azione ■ contropiede rifinita da Gentile e conclusa da Di Salvatore. Il Cuneo 80 ha pareggiato con Teneggi, dopo una conclusione ■ Messina; ■■ Saviglianese ha siglato il gol del 2-1 a dodici minuti dalla fine con Auriemma che, da una posizione in cui tutti si aspettavano ■■■ ■■■ battuto ■ portiere Silvestro ■■■ ■■■ tiro fortissimo.

Ma più che per il risultato, la gara è servita per dare alcune indicazioni sulle due formazioni.

Giuliano Ciravegna si dichiara abbastanza soddisfatto: «*Mi ■■■ si possa fare bene; ■■■■ privi di Trevisani, il cui peso a ■■■ campo è irrinunciabile e Franco Rossi, una garanzia per la difesa. Ci sono comunque giovani interessanti, ma ■■ anche la certezza che, in settimana, arriveranno ■■■■ un terzino di fascia, da inserire nella zona mediana; un mediano interditore e, forse, ■■ altro difensore*».

Tranquillità dunque per il ■■■■ saviglianese, subentrato a Pinacci. Le sue preoccupazioni vengono semmai ■■■ condizione fisica dei suoi giocatori: «*Bisogna accelerare i tempi, per arrivare preparati ■ ritmi del campionato che incalza*».

Con i «maghi» ha esordito il libero Furiano, ingaggiato ■■■ Frossinone ■■ ■■ Albese. Non ha molti allenamenti nelle gambe ■ lo ■ è visto ■■ alcune situazioni che richiedevano agilità, ma ha convinto il tecnico saviglianese: «*Si è visto che è "giocatore" nel senso pieno e saprà ■■■ saldezza alla difesa*».

In casa cuneese, Carlo Bor■■■ recrimina ■■■■ ■■ attimo per la sconfitta: «*Abbiamo perso sul piano ■■■■rico, ma non ■■ quello del gioco*». Non nascondo tuttavia che ■ squadra abbia alcuni problemi da affrontare e risolvere. E' in particolare il settore avanzato che desta le maggiori perplessità. Dice il tecnico ■■■■: «*Dobbiamo avere più incisività in ■■■ e, in questo settore, dovrà arrivare un uomo di ruolo, e certo. ■ centrocampo, comun■■■ deve appoggiare maggiormente le punte che, altrimenti, sono troppo isolate*».

In settimana lo ■■■■ Borsalino farà il punto della situazione ■■■ i dirigenti. Do■■■■ ■■■■ definito l'ingaggio del portiere Durando ■ di un attaccante esperto ■ questi campionati. Per il ruolo di tornante sono vicine ■■■ conclusione le trattative con l'ex albese ■■■■ Di Stefano, ■■■■■ Formato ■■■■■ tornare a disposizione ■■■ tecnico fin da venerdì. «*Ma il campionato inizia domenica e bisognerà vedere in quali condizioni atletiche arriverà il nostro attaccante*» conclude Borsalino.

Alla partita ■ ■■■■■■■■■■ arbitro Dino Binacchi, allenatore del Savona. Non ha risparmiato una «frecciata» alla sua ■■ squadra: «*Hanno preso ■■ ottimo giocatore sulla fascia sinistra, Baldi, che avrei voluto anch'io al Savona. Ma nel Cuneo c'è già Marabotto, che è mancino*».

Gualtiero Franco

Tutto da rifare nel campionato di pallone

Bertola ha mille vite e si impone su Rosso

Sofferta vittoria ■ Aicardi nella sfida contro Balocco

ALBA — Tutto da rifare nel campionato ■ serie B di pallone elastico al termine del girone di andata ■■■ poule finale. La sorprendente vittoria di ■■ Bertola dalle mille vite su un ■■■■ inspiegabilmente spento ha riportato tutti in gioco, cosicché dopo tre turni del girone finale Aicardi, Rosso e Bertola sono appaiati ■ quota 2; ■■■ è matematicamente fuori gioco neppure ■■■■ che è ■■■■ a zero.

L'impresa più notevole ■■■■ giornata è stata quella ■■■■ Cassa Rurale di Vezza ■ un Mermet gremito in ogni ordine di posti.

Bertola, Gianni Rigo, Bonino e Nallo opposti alla Spec Acna di Cengio (Rosso, Maisano, Nada, Prandi ■ sostituire l'infortunato Sacco) hanno letteralmente dominato l'incontro impo■■■■■ per 11 a 4.

«Dodo» Rosso, apparso l'ombra del giocatore potente e continuo ammirato fino ■ una settimana fa, ■■■ è mai entrato in partita. ■ E' andato rapidamente in svantaggio per 0-4 (come contro Alcardi a Cengio), ma ■ questa circostanza ■■■ è riuscito a rimontare come ■■■■ ■■■ con il mancino cuneese.

Andato al riposo in vantaggio per ■ a 4, Bertola, che nel pronostici della vigilia non riscuoteva troppo credito, non ha ■■■■■■■■ spazio al rivale, lasciandolo al palo e concedendogli ■ quinto punto solo nel 14° gioco (durato mezz'ora ■■■ le squadre per ■■■ ■■■ volte sul ■ pari).

■■■■ ha giocato ■■■ in battuta che al ricac■■■ e ■■■ ■■ tutta la squa■■■ ha girato ■■■ perfezione (ottimi colpi di Gianni Rigo e Bonino soprattutto, ma ■■■■■■■■ si ■ trovato di fronte ■■■ giocatore ■■■■ totalmente diverso da quello che ■ aspettava.

Rosso in effetti è apparso, oltreché meno potente del solito, anche piuttosto abulico, quasi avvolto ■ energie. Alla fine ■■■■■■■■ fisicamente prostrato molto più ■ Bertola che pure ha dodici anni più ■ lui.

Nell'altra gara della terza giornata Aicardi e ■ Cosmi di Cuneo ■■■■■■■■ a ■■■ la meglio ■■■ Canalese Miss■■■ macchine agricole per 11 a 9. La vittoria del mancinoligure è stata piuttosto sofferta per la buona prova offerta da Balocco.

■ campione d'Italia ■■■■■■■■ ■ apparso trasformato rispetto ■ giocatore deludente visto all'opera contro Bertola una settimana prima: ■ è espresso su ottimi livelli, ha impegnato ■ fondo Aicardi e ha ■■■■ l'occasione di conquistare ■ primo punto della poule ■■■■ per la ormai consueta scarsa collaborazione ricevuta dai compagni.

Comunque ■ questo punto il campionato ricomincia ■■■ I ■■■ giocatori in vetta ■■■■ classifica che hanno le ■■■■■ chances di ■■■■■■■■ I risultati di questa poule ■■■ improvvisi e imprevedibili (reali alternati a altrettanto inattese resurrezioni rendono quanto ■■■■ incerta e ■■■■■■■■ ■ tase ■■■■■ del torneo.

Nel prossimo turno inizierà il girone ■ ritorno ■■■ Bertola che andrà a rendere visita a Balocco ■ Canale, ma soprattutto con Aicardi e Rosso che ■ affronteranno a Cuneo in quello che fino a ■■■ settimana fa sembrava essere uno spareggio per il titolo ■ che invece ora potrà anche non risultare decisivo visto il prepotente reinserimento di Bertola nella lotta per il titolo.

Aldo Scavino

Le gare di bocce di Biella

Coppa Italia va ai cuneesi

Ottima impresa dei giocatori ■ Marene, Savigliano, Fossano e Rossana

I giocatori che hanno conquistato ■ Coppa Italia a Biella

CUNEO — ■■■ rappresentativa provinciale di bocce ■■■ conquistato a Biella la Coppa Italia riservata ai giocatori di serie C. Nella finale, i cuneesi hanno battuto di stretta misura (3 a 2) ■ compagine del■■■■ d'Aosta, a conclusione ■ una gara avvincente e «tirata».

Protagonisti della bella impresa Mario Trucco e Gianni Castaldi di Marene, Renato Frossasco e Dino Tonso ■ Savigliano, Andrea Giaccone ■ Piero Cravero ■ Fossano, Aurelio Barra e Silvio Barberis di Rossana.

Dice Damasco Delfanti, responsabile provinciale dell'U■■■ ha seguito la rappresentativa nella trasferta biel■■■ insieme ■■■ ■ selezionatore Matteo Pirra: «*E' la prima volta che il nostro comitato ■ applaudisce il prestigioso trofeo. In passato avevamo sfiorato ■■■ conquista■■■ della Coppa Italia sia con la rappresentativa ■■lla serie A ■■■ con la selezione cadetta. Tutti e otto gli atleti meritano le congratulazioni, ■■■ un cenno particolare ■■■ sen'■■■ a Mario Trucco che, pur colpito da una mononucleosi alle gambe, è riuscito, nelle vesti di bocciatore, uno dei punti ■ forse della rappresentativa*».

p. p. l.

INTERVISTA E' l'uomo del giorno

Le confessioni di Bordone

Il presidente parla ■■■■ Saviglianese rivoluzionata

dal ■■■■ INVIATO

CUNEO — Presidente, andate a Vado con questa squadra o ■■■ in arrivo ■■■ giocatori? Luigi Bordone, tributarista, presidente della Saviglianese, l'uomo ■■■ giorno, è un po' spocato: «*Siamo già in undici e non ■■■■ certo in braghe ■ ■■■ ■■■■■ vinto, ■ squadra si è mossa abbastanza bene, mi sono divertito e mi sento rilassato. E dire che non abbiamo potuto utilizzare due perni della formazione come Loris Trevisani e Franco Rossi. Che cosa volete di più?*».

■ ■■■ che lei ■ un tantino «pazzo»? Che quando ■■■■ butta tutto a carte quarantotto? «*Pazzo ■ ■■■■ ■■■■ per forza, altrimenti non farei il presidente di una squadra di calcio! Se poi ha fatto scalpore la decisione di cambiare mister ad una settimana dall'inizio del campionato, pazienza. Se lo abbiamo fatto vuol dire che ■■■ necessario. Eravamo ad ■■■ punto morto e non si poteva continuare così*».

In squadra ■■■ ricordo Gianni Furiano, 25 anni, ■ Isernia (serie C2), altezza 1,85, «libero» di ruolo. E poi si dice che sono in arrivo un terzino ■ ■■■■ e un centrocampista. Che cosa vuole fare? Vincere ■ campionato d'Eccellenza? «*Scommette?*». Che lo vincete? «*No, che entriamo senza difficoltà nei primi sei*». ■■■ ■■■■ ■ ■■■■ un po' troppo presuntuoso? ■ ricordi dell'affare Desolati, andato a monte per un trattamento non troppo pulito dell'Imperia. «*Se arrivano in squadra i due giocatori che servono ancora ■ signor Ciravegna, posso dire che ■ squadra non avrà paura ■ nessuna. Poi farà ■ campo ■ dare ■ tarallette*».

Presidente Bordone, ma non ■ ■■■■■■■■ dell'Interregionale? Che cosa cerca ancora ■ fare? Pensa addirittura alla serie C? «*Perché tanto stupore. ■■■ ricordo che quando eravamo in Promozione erano in pochi quelli che ci concedevano credito. Adesso siamo in quarta serie ■ non vedo perché non dovrei pensare ■■■ C2. Anzi, faccio ■■■ promessa: in tre anni arriveremo fra i professionisti*».

Domenica la Saviglianese inizierà il lungo cammino dell'Eccellenza a Vado, sul campo di un'altra neo-promossa. Paura? Timore? Speranza? «*La squadra che ha giocato a Cu■■■ ■ andata benino, anche se a ranghi incompleti. Così andremo a Vado senza ■■■■■ paura, anzi affronteremo ■ prima trasferta in terra ligure per fare punti, magari anche due, si spera*».

Ancora ■■■ domanda presidente: soddi■■■■ del ■■■■ mister? «*Perché crede che se non fosse valido lo avremmo preso? Certo che sono soddisfatta perché ■ giovane e ha voglia di dimostrare il ■■■ valore. E' ambizioso come noi, ■■■ andremo ■■■■■■■■ d'accordo*».

Fiorenzo Panero

Alle TV private

TELECUPOLE

20 — **Saverio Andrea**, lungometraggio
21 — **Piemonte sport**, rubrica
22 — **Foga del campo 13**, film
23,30 **TG4**, replica
24 — **Videocar**, rubrica
Film

■■■■ UNO TV

20,30 **La neve nel bicchiere**, sceneggiato
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Sette variazioni sul tema**
22,55 **Videocar**, rubrica
23,10 **Speciali**
23,45 **Martedì sport**

PRIMANTERNA

20,30 **Quipenco**, telefilm
21,30 **La sfida della settimana**
22 — **30 attualità regionale**
22,30 **Programma promozionale**
24 — **King Kong, l'impero dei draghi**, film di A. Kramer, con George William, Paul Cooper (1960)
1,30 **La sfida della settimana**
2 — **Buona ■■■■** con...

G.R.P.

20,30 **Anno 2000**, film
0,30 **Sono il terrore**, film
2 — **Indagine su uno sconosciuto**, film di E. Massenzo, con Ruriko ■■■■, Eiji Okada (1969)

RETE PIEMONTE

20,30 **Il prigioniero**, telefilm
23,15 **Operazione ladro**, telefilm
0,15 **Il mistero di Jessie**, telefilm
1,15 **Nemico alla porta**, telefilm

RETE CANAVESE

20,30 **Il gigolo nero**, film ■ M. Le Roy con Nancy Kelly, Nancy ■■■■

VIDEOGRUPPO

20,25 **Ursus il gladiatore ■■■■■**, film
24 — **I ribaldi della Bibbia**, film di C.L. Bertini, con Marlene Carter, Donald O'Connor (1961)

QUARTARETE

21,30 **Telefilm**
22,30 **Telefilm**
23,30 **Manjiro ■■■■■**

QUINTA RETE

20,30 **Il piccione d'argilla**, film di T. Stern, con Telly Sav■■■, Robert Vaughan (1973)
23,30 **La sensitiva**, film di R.V. O'Neil, ■■■ Nancy Kwan, Ross ■■■■ (1973)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Desiderando Giulia.
FIAMMA: ■■■■■.
ITALIA: Hot super love.

BARGE

COMUNALE: Il mistero di Bellavista.

BRA

IMPERO: Cesarie: l'ale del piacere.
VITTORIA: Scuola di polizia 3.

FOSSANO

POLITEAMA: Pleasure Chanelle.

SALUZZO

CIVICO: Space vampires.
ITALIA: Scuola di polizia 3.

FARMACIE

Cuneo: *Michelerii*, piazza Galimberti 14
Alba: *Parussa*, via Cavour 7.
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 95.
Mondovì: Giaco, via ■■■■■ 3.
Saluzzo: ■■ *Filippi*, ■■■ Italia 106.
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 49.

■■■■ UTILI

■■■■ pubblico ■■■■■■■■:
Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci. 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42.01; Carrello 61.81 02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14 21; 63.61.11; Limone 9 11.03; ■■■■■ 4.42.44; ■■■■ Sebo 79.61.17; Peveragno (d) 83.95.55; Racconigi 6.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S ■■■■■ 75.93.33; Bra ■■■■■ 7 10 03; ■■■■■■■■ 63 57.77; Mondovì 4.74 44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2 23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.40; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23 85.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51 31 51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61 88.92; Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Centenilia 8.11 88; ■■■■■ 9.51.56; Dronero 91 81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9 61.93; Villanova Mondovì 88.05 56.
Guardia medica (notturna prefestiva e festiva). ■■■ 56 Cuneo, 24 91; Ussl 59 Dronero, 91.78.76, ■■■ ■ Borgo 9 Dalmazzo, 75.98.32, 75 00.13; Ussl 61 Savigliano, 3 39 01 (Racconigi 8.51.81), ...Ussl ■ Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 48.21, Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32 11; Ussl 66 Mondovì, 49 41; ■■■ 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.05; Fossano 63 44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54 11; Saluzzo 4.56.61; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel 67 648.

SUPER CONTI

SUPERMERCATO ALIMENTARE
ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI PER LA CASA

oviesse SCONTRINO FELICE

DAL 20 SETTEMBRE IN CORSO PIAVE 94 ALBA

Nuovo capitolo nella lotta all'inquinamento

Un sit-in sull'Aurelia contro la Stoppani?

La proposta [redacted] dal Comitato di salute pubblica Convocate due assemblee - Il problema del cromo

ARENZANO — Due proposte per eliminare fumi e veleni che continuano a [redacted] [redacted]mento «Stoppani». La prima tenta ancora la via dell'accordo: convocare una conferenza, inviare i ministri [redacted] la documentazione perché chi può decidere si renda conto del pericolo e dei danni.

La seconda, più dura: un sit [redacted] via Aurelia, tutti [redacted] a braccia conserte, «per far vedere che non abbiamo pietre in tasca», dice [redacted] Patrone, presidente del Comitato di salute pubblica di Arenzano.

Stasera e domani altre assemblee pubbliche che [redacted] un unico slogan: «Siamo stanchi [redacted] presi in giro». Intanto, è raro trovare una mattina [redacted] non veda gruppi [redacted] persone nell'anticamera dell'assessore all'ambiente, Mario Piccardo, ormai in difficoltà nei tentativi [redacted] placare l'esasperazione della gente.

L'ultimo allarme, in ordine di tempo, viene dagli abitanti di Pian Masino, un gruppo di case sulla sponda destra del Lerrone, il cui rappresentante non è andato [redacted] sottile: «Abbiamo il cromo nei piatti», [redacted].

Da un [redacted] in [redacted] la giunta comunale di Arenzano è costretta a [redacted] gran parte del suo impegno alla [redacted] contro l'inquinamento. Una lotta ancora perdente: «Anzi, andiamo sempre peggio». [redacted] Patrone, che elenca episodi recenti: la fabbrica ha [redacted] ghiaia [redacted] battigia per ricoprire le sponde [redacted] Lerrone arrossate dal cromo. [redacted] stessa sostanza sono state rilevate [redacted] rete metallica di recinzione [redacted] campo sportivo, liquido amarrognolo [redacted] da un tubo sotto il ponte.

Nelle acque di scarico la presenza del [redacted] esavalente viene indicata da recentissime analisi in 86 mg per litro, mentre il limite tollerato è di [redacted] tavole del pretore di Voltri ci sono [redacted] denunce: potranno cominciare ad essere discusse solo ai primi dell'anno prossimo.

Ma la Stoppani non dovrebbe aver sempre il ciclo lavorativo? «Sì — è la replica [redacted] Gerolamo [redacted] —, ma di fatto [redacted] fermi solo i forni, [redacted] continua la lavorazione [redacted] cristalli e lo scarico [redacted] acque [redacted] produzione che finiscono in mare».

I pescatori [redacted] che [redacted], a breve scadenza, il divieto [redacted] le reti. [redacted] è consentita la balneazione su 300 metri di spiaggia, tra Cogoleto e Arenzano. La Regione avrebbe dovuto [redacted] un comitato di garanti [redacted] delegati [redacted] l'esecuzione [redacted] dodici interventi ecologici imposti [redacted] stabilimento, ma per ora le nomine dei membri sono avvenute solo per i [redacted] paesi e per gli ecologisti.

Coggiola non spinge troppo [redacted] protesta e, [redacted] i sindacati, aspetta improbabili sviluppi: c'è di mezzo il posto per 170 lavoratori. «Il ricatto dell'occupazione continua — protesta Patrone — e abbassa la qualità della vita delle popolazioni, coinvolte». Un guaio anche per il turismo. In luglio e agosto c'è [redacted] folla, ma di pendolari [redacted] da Genova [redacted] Arenzano non [redacted] spiagge frequentabili. [redacted] invece fortemente diminuito il turismo di più lunghi soggiorni.

«Così paghiamo [redacted] salute e coi portafogli», è il triste commento [redacted] un albergatore.

Guido Coppini

■ Ragazzo rischia di annegare

DEIVA MARINA — Un ragazzo genovese di 19 anni, Ennio Pozzo, in vacanza a Deiva Marina, sta lottando con la morte nel reparto rianimazione dell'ospedale [redacted] Martino.

Ieri pomeriggio il ragazzo era a Deiva con alcuni amici, nelle specchie acque dei bagni Riviera. Ennio si è immerso, rimanendo più di un minuto sott'acqua in apnea, è riemerso quindi è ridisceso e non è più risalito.

Gli amici lo hanno soccorso, trascinato a riva dove un medico, il dottor Mario Bestichi, ha tentato una prima rianimazione. Ennio Pozzo è stato quindi trasportato in ambulanza a Lavagna e da qui a Genova. (m. f.)

Occhi puntati sull'alleanza tra democristiani e comunisti

Ceriale: adesso dc e pci sono insieme in giunta

Il democristiano Carlo Vacca riconfermato sindaco - Come reagirà [redacted] la direzione regionale dc? - L'organigramma della giunta - Il programma

CERIALE — Sabato 13 settembre, [redacted] consiliare del municipio. I consiglieri-scrutatori estraggono dall'urna [redacted] dodicesimo [redacted] a favore [redacted] Carlo Vacca, democristiano, che viene riconfermato sindaco grazie [redacted] una coalizione formata da dc e pci. Qualcuno usa il [redacted] obbligativo [redacted] «compromesso storico», qualcun altro, [redacted] aggiornato, ricorre alla definizione [redacted] «giunta [redacted] programma».

Sta comunque il fatto che due forze politiche, che rappresentavano dalla fine della guerra ad [redacted] i [redacted] opposti e alternativi della [redacted] rivierasca, hanno stipulato un'alleanza sulla base di una serie di impegni [redacted] lavoro, mettendo fuori [redacted] i rimanenti [redacted] partiti del polo laico-socialista.

E' la prima volta che [redacted] accade in Liguria. Esperienze [redacted] parte simili (Imperia e [redacted] Margherita) vedono però in parte della dc che aderisce all'incontro [redacted] i comunisti colpita dall'anatema della scomunica ufficiale.

[redacted] Ceriale questo non è avvenuto. C'è qualcuno che aggiunge: «Non è [redacted] accaduto», forse sperando che la [redacted] provinciale dello scudo crociato si decida a prendere [redacted] provvedimenti.

Carlo Vacca, che [redacted] nella dc dal 1960 (prima consigliere, [redacted] e sindaco, quindi consigliere e [redacted] provinciale e amministratore anche della Comunità montana ingauna) afferma: «Sono convinto che le [redacted] Savona [redacted] ci manderà una lettera [redacted] congratulazioni ma dispiacerebbe che prendesse dei provvedimenti imposti [redacted] altri partiti. Tutta la cronistoria dell'ultimo anno, dopo le elezioni che [redacted] dato al nostro partito [redacted] 8 seggi su 20, [redacted] riesame nei tentativi di costruire il pentapartito. Ma [redacted] quando l'accordo, firmato "al ribasso" [redacted] classe dc, stava per essere varato [redacted] stato [redacted] sparato improvviso in Consiglio del democristiano Giovanni [redacted] indipendente) che, affermando di [redacted] il secondo degli eletti nella sua lista, rimetteva in discussione tutto, in quel caso appoggiato dai laici e [redacted] socialisti».

La Giunta comunale è [redacted] così composta: Carlo Vacca, dc (edilizia privata, affari generali, urbanistica); Antonio Scialino, indipendente pci, vicesindaco (lavori pubblici, compreso l'acquedotto); Angelo Pareto, dc (agricoltura e [redacted] extraurbana); Paolo Manfrino, dc (pubblica istruzione, [redacted] culturali e cultura); Ennio Balloni, dc (bilancio, finanze, programmazione e turismo); Nicola Papa, pci (igiene, sanità, servizi [redacted]).

Deleghe saranno date ai consiglieri Domenico Corso, indipendente [redacted] (demanio e patrimonio comunale) e Adriano Viano, dc (personale e polizia urbana).

Nella riunione consiliare di sabato scorso gli avversari dell'intesa (assenti il socialista Ravina e il democristiano Manfrino, fuori Ceriale per vacanze da tempo programmate) hanno ripetuto i duri e pesanti attacchi anche con riferimenti personali, [redacted] pronunciati nella riunione di lunedì scorso, che non sono stati tuttavia ribattuti dalla nuova maggioranza.

Papa, comunista, ha ribadito i motivi politici che hanno portato alla coalizione tra scudo crociato e falce e martello. Spiega ancora Carlo Vacca, reduce da un leggero malore cardio-circolatorio, da cui ora si è completamente ripreso: «Credo anche di poter dire, come d[redacted] la recente storia di Ceriale, che ciò che accomuna dc e pci è il fatto che sono i soli due partiti i quali, pur con scelte giuste o sbagliate, hanno cercato di fare prima di tutto gli inte[illegible]».

[illegible] Strizioli

Ma per Ruffino «l'incoerenza non paga mai»

Il commento del senatore [redacted] dc

SAVONA — Il compromesso storico [redacted] Ceriale non piace alla dc. Il senatore democristiano Giancarlo Ruffino non ha dubbi: «Mi sembra che gli amici di Ceriale non abbiano inteso a fondo una legge vincente della politica: la coerenza paga, l'incoerenza no. E a Ceriale alcuni consiglieri della dc non hanno tenuto conto degli assetti politici decisi dalle segreterie nazionali. Il partito nel valutare questa storia, non potrà non tenerne conto».

Prosegue Ruffino: «Infine va osservato che a Ceriale si era creata una situazione politica anomala: i dissapori, le tensioni, le incomprensioni venutesi a determinare all'interno del pentapartito sono [redacted] tali da provocare una situazione [redacted] intollerabile. Da qui la "strana" maggioranza».

In casa comunista, il clima è più [redacted] e i «compagni» del Ponente alleati con la dc non [redacted] certo preoccupati, anzi. Il pci non ha paura [redacted] cosiddette giunte anomale, anche se, precisano nella federazione di via Paleocapa, il rapporto «privilegiato» è sempre [redacted] il psi. Carlo Ruggieri, segretario, aveva dichiarato a [redacted] tempo [redacted] «Schematismi e pregiudizi vanno combattuti. Sono invece prioritari i programmi [redacted] governo. Su come si [redacted] agire per amministrare meglio e su come impiegare le risorse.

Le intese, secondo il pci, non devono basarsi sulle «convenienze» [redacted] potere e su formule preconfezionate a [redacted]. «Ogni realtà presenta connotazioni diverse, a volte sfumature, a volte solchi profondi che dividono persone e partiti. E' [redacted] un grande bisogno [redacted] stabilità e chiarezza. Nell'interesse [redacted] tutti».

Stamane il segretario [redacted] Renato Pezzoli avrà un incontro con [redacted] segreteria provinciale. m. ba.

Portofino, [redacted] discuterà in Consiglio comunale

Albert Sabin diventa cittadino onorario?

Lo scienziato che scoprì il vaccino antipolio, è spesso in vacanza nel borgo

PORTOFINO — Ottenere la [redacted] ad honorem a Portofino è un privilegio che, sino [redacted] oggi, è spettato soltanto a [redacted] persone. Due nomi che, [redacted] in maniera diversa, [redacted] svolto un'a[redacted] promozionale notevole nei confronti [redacted] borgo: Rex Harrison e Michele Cascella. [redacted] dello spettacolo e quello dell'arte hanno insomma conquistato una posizione di primo piano nella storia del paese che proprio su questi mondi ha fondato il [redacted] mito.

Fra qualche giorno un altro nome potrebbe aggiungersi all'elenco. La candidatura alla cittadinanza [redacted] di Albert Bruce [redacted] inventore [redacted] vaccino antipolio, è [redacted] avanzata dalla giunta municipale e [redacted] discussa dal Consiglio comunale nella seduta di [redacted] E' un gesto di riconoscenza e rispetto che il paese tributa all'ottantenne scienziato americano che ogni stagione viene a trascorrere [redacted] periodo di vacanza nel borgo, ospite nella splendida villa degli industriali torinesi Rocchi.

[redacted] consuetudine [redacted] ha [redacted] familiare ai portofinesi, tanto da far nascere l'idea [redacted] annoverarlo fra i cittadini onorari. «E' un [redacted] per noi concedere questo riconoscimento ad un [redacted] tanto ha fatto per l'umanità» commenta il sindaco di Portofino Augusto Gazzolo. Come dire, insomma, che il [redacted] non vive soltanto [redacted] della mondanità ma è pronto ad apprezzare (e premiare con i [redacted] a sua disposizione) l'impegno umano. In questa prospettiva Sabin non dovrebbe trovare oppositori [redacted] Lo scienziato, infatti, ha dedicato l'intera vita alla ricerca, e ha compiuto [redacted] parte più importanti della medicina moderna.

Il [redacted] virus è riuscito a ridurre [redacted] e [redacted] i [redacted] di poliomielite. A questa sensazionale scoperta Sabin è giunto dopo anni di ricerche sulle malattie infettive svolte [redacted] università americane. Negli Anni 50 coronò i suoi sforzi isolando [redacted] primo poliovirus mutante non nocivo all'uomo (che sperimentò su se stesso e sui familiari), [redacted] cui ottenne in seguito un vaccino antipolio molto efficace.

La sua scoperta — offuscata soltanto dal fatto che nello stesso periodo il suo maestro Edward Salk mise a punto un prodotto con finalità analoghe — ottenne però risultati clamorosi, e venne impiegata in tutto il mondo. Descritto come una persona estremamente schiva e riservata, Sabin (che ha [redacted] in passato grossi problemi di salute) è ammirato [redacted] portofinesi anche per la straordinaria vitalità che lo spinge, ad ottant'anni compiuti, a girare il mondo [redacted] alla ricerca [redacted] novità in campo [redacted].

Fermo restando l'appuntamento annuale [redacted] la Riviera. Adesso, se il Consiglio comunale approverà [redacted] proposta della cittadinanza [redacted]ria, e non ci [redacted] motivi per cui qualcuno dovrebbe opporsi, il [redacted] rapporto con il borgo potrebbe cambiare, diventare più intenso e familiare.

Raffaella Quaquaro

Sono arrivati i Rizzoli e il principe Fürstemberg

PORTOFINO — *L'insolito prolungamento della stagione [redacted] ha richiamato a Portofino alcuni nomi del jet set, confermando così la presenza di un turismo di alto livello nel mese di settembre.*

Domenica ha gettato l'ancora [redacted] davanti alla [redacted] di Portofino «Puminusch», l'elegante panfilo del principe Egon von Fürstemberg. In banchina era invece ormeggiato il «Mariette», [redacted] a [redacted] i fratelli [redacted] (r. q.)

QUI MARASSI Un esordio positivo per Sampdoria e Genoa

Mancini e Scanziani, chi si rivede

I due calciatori [redacted] stati i protagonisti di una domenica che ha portato alla ribalta Cerezo, Marulla e Bini - Tanti brindisi nei club cittadini - Elogi al «carattere» dei rossoblù

Briegel e Cerezo contrastano un [illegible] a Marassi

GENOVA — E' stata [redacted] «domenica [redacted] ritrovati». Torna ad esplodere Roberto Mancini con le [redacted] eccezionali accelerazioni, Vierchowod annulla Francis, Cerezo sigla il suo esordio [redacted] prestazione più che [redacted]bile. Risultato, [redacted] Sampdoria parte col piede giusto.

«E non vengano a parlarci dell'autorete, se non ci fosse stata la botta di Mancini su punizione di poi non se ne sarebbe parlato», commenta la signora Giuliana Fusco, cassiera del club «L'Aquila» di corso Firenze.

I «ritrovati» [redacted] anche nel Genoa. Prima di tutti Sandro Scanziani che a [redacted] Benedetto ha propiziato il pareggio, [redacted] un [redacted] nelle ultime stagioni il Genoa era uscito perdente; poi Gigi Marulla tornato al gol e che con Loriano Cipriani sta formando una coppia [redacted] «gemelli gol».

[redacted] altro ritrovato rossoblù è Bini, tornato [redacted] suoi livelli di gioco migliore. «Una domenica positiva, speriamo che si vada avanti così» è il commento [redacted] Segalerba, presidente dell'Azienda di soggiorno di Genova, assertore di un calcio inteso anche [redacted] spinta promozionale del turismo.

L'urlo [redacted] — E' [redacted] vigilia [redacted] fuoco, Giuseppe [redacted] per [redacted] — Un lunedì [redacted] ricco di brindisi. [redacted] sono alzati i calici [redacted] alla Federazione [redacted] blucerchiati dove Stravros Coccolis, capo [redacted] folto gruppo di greci [redacted] formano la «colonna ellenica». In blucerchiato, [redacted] scovato bottiglie [redacted] vino [redacted] della [redacted] terra [redacted] festeggiare.

E cin-cin [redacted] levano [redacted] «Taccola» di Nervi, 186 soci, presidente Antonio Alzei, pronti a celebrare il ventennale della fondazione. Caffè gratis domenica [redacted] al [redacted] «Grifone», [redacted] via [redacted] Aprile (ma solo per i primi venti clienti dopo [redacted] partita; per tutti schizzetto di [redacted] lire, siamo o [redacted] siamo liguri?) dove sono ricomparse le tazzine [redacted] di[redacted] del volatile grintoso che fa marchio [redacted] società.

Speranzoso il titolare del bar: «Saranno finiti davvero i tempi [redacted] cui, [redacted] la [redacted] famosa canzone, si doveva brindare "con bicchieri colmi d'acqua"? Genoa [redacted] serie A, Sampdoria per posizioni di vertice: finora, per entrambe le squadre questo tipo di [redacted] è stato [redacted] flirt; quando diventerà amore vero?».

Scotto, il fondatore [redacted] club «L'Aquila» [redacted] centinaio i soci. Dice Scotto: «Abbiamo accusato la mancanza di Vialli, capace di attirare su di se più difensori lasciando [redacted] altri attaccanti. Così [redacted] "costruzione" tecnica di Boskov ha avuto una parte pericolante [redacted] complesso la squadra [redacted] bene [redacted] stenta ad andare in gol: certo, ma occorre tempo, e vedrete che anche Pino Lorenzo [redacted] sveglierà».

Tutti indicano in [redacted] Mancini il vero trascinatore. Ancora Giulia Fusco cassiera de «L'Aquila»: «Bersellini [redacted] aveva tenuto in disparte. Boskov l'ha capito. Dovrà accorgersene anche Vicini per [redacted] Nazionale».

Pare che Mancini, già un anno a 18 anni, stia per coronare [redacted] questo campionato [redacted] marcia trionfale.

Un hurrah per Spinelli — [redacted] club «Taccola» si elogia soprattutto il carattere [redacted] Genoa, capace di rimontare due volte e si esalta Scanziani.

Ma come un ex blucerchiato a guidare [redacted] genoano? «Al momento dell'ingaggio ci [redacted] un brivido, ma l'undici nuovo [redacted] il giudizio di merito [redacted] superato anche rivalità. Scanziani è un professionista serio e lo abbiamo visto a San Benedetto con quanta grinta e con quanti lanci ha sorretto il centrocampo», è l'equilibrata valutazione che si raccoglie in tutti [redacted] ambienti genoani.

Aggiungono, più cauti, al Little Club, altro baluardo [redacted] tifo rossoblù: «La [redacted] dirigenza di acquisti fatti in fretta in un mercato calcistico affrontato in ritardo (per le note peripezie societarie) e che ci ha lasciato — a parte Sergio Domini — [redacted] briciole [redacted] sarà da lottare. Diciamo che [redacted] squadra [redacted]mincia a girare, ha personalità, fa quello che vuole. Ora i tifosi devono superare i dubbi e tornare in [redacted] allo stadio».

Ma ci vorrà tempo, prima che ai fedelissimi della Nord si aggiungano spettatori alla ricerca, più che [redacted] della bella partita. Chi è stato scottato dall'acqua calda, ha inevitabilmente paura anche [redacted] quella fredda. Gli abbonamenti [redacted] poco più di seimila, mentre [redacted] il livello di stipendi e di premi: una forbice perversa, quasi un [redacted] per Aldo Spinelli. g. c.

La denuncia in [redacted] esposto presentato da [redacted] associazione di pescatori sportivi

Allarme da Chiavari, la pesca a strascico minaccia il patrimonio ittico del Tigullio

[redacted] pesca in vicinanza di scogliere e spiagge, dove la pro[redacted] è inferiore ai [redacted] metri prescritti»

CHIAVARI — Il patrimonio ittico della [redacted] Tigullio, [redacted] Chiavari e Lavagna in particolare, è in pericolo. Per opera [redacted] pochi irresponsabili [redacted] che violano le disposizioni di legge sulle [redacted] e sulle profondità minime per la pesca a strascico e [redacted] «rete volante», un'enorme quantità di [redacted] viene pescata [redacted] se [redacted] può essere venduta perché troppo minuta. I fondali vengono devastati, con grave danno sia per i pescatori dilettanti che, [redacted] lungo, [redacted] stessi professionisti.

Il segnale d'allarme viene dai pescatori sportivi, che hanno inviato in questi giorni un esposto a tutte le autorità interessate: dalla Capitaneria [redacted] Porto di Genova al Prefetto, [redacted] pretore di Chiavari al presidente della [redacted]gione. Un esposto che denuncia il fenomeno della pesca abusiva con il sistema delle «reti volanti», effettuata «di giorno e di notte [redacted] vicinanza [redacted] scogliere e spiagge e all'imboccatura dei porti, dove [redacted] profondità è notevolmente inferiore [redacted] metri prescritti».

[redacted] all'esposto, in [redacted] tre giorni sono state raccolte [redacted] firme. «Non volevamo perdere molto tempo, ma siamo disposti, se servirà, anche ad una raccolta [redacted] firme [redacted] grande stile» — spiega Pino Lanata, responsabile dell'associazione pescasportiva Fi-Ma di Chiavari. «Il fatto è che per colpa di pochi, tutti i pescatori dilettanti e la maggioranza dei professionisti si trovano ad avere un grave danno, senza contare quello arrecato a fauna e flora marina».

La pesca con la rete volante si [redacted] di solito con due natanti. La rete viene calata in mare e poi si richiude su se stessa formando un grande «sabo», che poi, con un sistema di piombi, viene chiuso in [redacted] e quindi tirato [redacted] con l'argano.

La legge prescrive [redacted] questa [redacted] quella a strascico, [redacted] effettuata su [redacted] almeno 50 metri. «Per trovare fondali di cinquanta metri bisogna spingersi ad almeno un miglio dalla costa, cioè un chilometro e ottocento metri — spiega il maresciallo Augusto Lagomarsino, responsabile dell'Ufficio marittimo di [redacted]vari — quindi, chiaramente, chi viene visto pescare a poche decine di metri dalle scogliere o dalle spiagge è sicuramente fuorilegge. Oltretutto la legge prevede anche un'area di rispetto di 200 metri da ogni scogliera. Il problema però è quello di una sorveglianza efficace».

Il danno per il patrimonio ittico, secondo i pescatori sportivi, è incalcolabile. Anche se, grazie all'apporto dell'Entella, la [redacted] di Chiavari e Lavagna risulta [redacted] (e quindi appetita [redacted] che da pescatori senza scrupoli), a lungo andare questa situazione può peggiorare.

Dice ancora Lanata: «Si pensi che, col sistema a strascico a maglie fitte che qualcuno adopera, su 400 triglie pescate [redacted] se distruggono 17 mila, perché troppo piccole e quindi non commerciabili. Tutti pesci in meno per noi e per gli stessi professionisti». m. r.

Giorni decisivi per [redacted] sorte dell'azienda

I comunisti: «Per la Fit si dimetta il Consiglio»

SESTRI LEVANTE — Giorni decisivi per la soluzione della vicenda Fit-Ferrotubi, a 20 mesi dalla chiusura dell'azienda sestrese (durante i quali si sono susseguiti, ricordano al consiglio di fabbrica, ben 21 incontri con i diversi governi) e a pochi giorni dalla scadenza dei termini d'applicazione della «legge-salvezza», prevista per il 30 settembre.

Alle iniziative sindacali si aggiungono quelle politiche. Ieri mattina, nella sede della Federazione di Chiavari, il pci, per bocca del capogruppo Natalmino Calani e dell'onorevole Mario Chella, ha presentato un documento che contiene alcune proposte.

Viene ribadita, in primo luogo, come ha spiegato Calani, la necessità di arrivare, in casi estremi, alle dimissioni dell'intero Consiglio comunale di Sestri. «Una protesta che sarebbe la risposta ad una situazione sociale drammatica e insostenibile, che avrebbe però valore ed efficacia — ha [redacted] Calani — se scaturisse da una decisione unitaria [redacted] vari gruppi presenti in Consiglio». Chiara l'allusione [redacted] dissenso manifestato dal psi su questa forma di lotta.

Prima delle dimissioni del Consiglio, però, potrebbe esserci anche un'altra forma di protesta: le dimissioni del sindaco Piccinini e della giunta comunale, per esprimere una clamorosa rappresentazione della gravità della situazione.

Infine, terzo punto, occorre, secondo il pci, che lo stesso presidente del Consiglio Craxi sia investito direttamente e in prima persona della questione Fit, in vista dell'incontro convocato al ministero dell'industria il 18 settembre, «che dovrà necessariamente produrre fatti concreti», ha sostenuto l'onorevole Mario Chella. m. r.

■ Sestri, furto in una tabaccheria

[redacted] LEVANTE — Ventimila lire in contanti e [redacted] chili di sigarette italiane ed estere, pari a circa 8 milioni: questo il bottino di un furto con scasso commesso l'altra notte in una tabaccheria di via Santa Vittoria 23 a Sestri. La proprietaria, Angela Filippelli, 43 anni abita proprio sopra il negozio ma non si è accorta di nulla. Al mattino, constatato il furto (i [redacted] forzato [redacted] persiana penetrando nel locale dalla finestra), non le è [redacted] che denunciarlo ai [redacted] (m. f.)

■ Sestri, [redacted] grazie al [redacted]

SESTRI LEVANTE — Si allunga l'elenco dei motociclisti salvi grazie al casco obbligatorio. L'ultimo è il quindicenne Gian Luca Granelli via [redacted] 17, [redacted] ieri mattina in via Antica [redacted] occidentale, si è scontrato col [redacted] motorino con una Simca condotta [redacted] Danny Vino De Lorenzi, 22 anni, via [redacted] Loto 12. Granelli, [redacted] dalla moto, ha sfondato col [redacted] il parabrezza dell'auto. E' stato giudicato guaribile in una trentina [redacted] giorni per una frattura al femore. [redacted] senza il casco le conseguenze avrebbero potuto essere ben diverse. (m. f.)

■ Lavagna, [redacted] se [redacted] yacht

LAVAGNA — Uno yacht a motore, battente bandiera inglese, il «Corsita», di proprietà di una società britannica, nel porto di Lavagna per lavori di manutenzione, ha rischiato domenica pomeriggio [redacted] andare a fuoco. Un [redacted] circuito, provocato a quanto pare dalla lavatrice di bordo, [redacted] creato un principio d'incendio e un fumo acre che ha molto disturbato le operazioni [redacted] spegnimento. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impiegato circa due [redacted] per aver ragione [redacted] fiamme. I [redacted] ingenti. (m. f.)

■ Suicidi a Camogli e Recco

[redacted] — La solitudine e, forse, il precario equilibrio psichico hanno mietuto, nella giornata di domenica, due vittime in Riviera. Un pensionato di Camogli, Ignazio Samarelli, di 86 anni, si è tolto la vita nella sua abitazione di via G. B. Ferrari 12. La moglie, rincasata nel tardo pomeriggio, lo ha [redacted] senza vita. L'uomo soffriva da tempo [redacted] una grave malattia che l'aveva costretto a una lunga degenza al San Martino, e aveva più volte manifestato il proprio sconforto. In un messaggio scritto poco prima di morire, Samarelli ha confessato di preferire una [redacted] rapida a quella, più lenta [redacted] dolorosa, della malattia. Nella stessa giornata di domenica un altro uomo si è tolto la vita a Recco. Si tratta di Cesare Tonini, un orologiaio di origine argentina ma residente [redacted] centro rivierasco, in via dei Fieschi. Tonini, che aveva 58 anni, viveva separato dalla moglie. Il suo corpo è [redacted] rinvenuto dal figlio poco prima di mezzogiorno. (r. q.)

E' la prima amministrazione in Riviera a presentare [redacted] pratica

Portofino, presto in Consiglio il bilancio di previsione 1986

Domenica si discuterà anche il regolamento per l'assegnazione degli alloggi comunali

PORTOFINO — Torna a riunirsi il Consiglio comunale di Portofino, dopo diversi mesi di [redacted] la seduta di domenica sera (sede, il teatrino) sono previste molte pratiche, [redacted] delle quali [redacted] particolare impegno l'esame e l'approvazione [redacted] bilancio preventivo '86.

Portofino, [redacted] il forte ritardo causato dalle nuove disposizioni di legge, è la prima fra tutte le amministrazioni della Riviera a presentare questa pratica. A Rapallo, Recco e Santa Margherita la [redacted] è prevista per il mese [redacted] ottobre, a Camogli è tutto in forse a causa della [redacted] politica.

Dopo il bilancio [redacted] previsione, i consiglieri dovranno confrontarsi [redacted] molti problemi importanti per il borgo: l'approvazione dell'incarico per [redacted] rete distributiva (lo studio che serve come base per il piano commerciale), la regolamentazione [redacted] trasporti.

A questo proposito, il Consiglio dovrà modificare il regolamento comunale riguardante il servizio di taxi. In attività, attualmente, ci sono due autovetture, ma [redacted] mutate esigenze richiedono un ampliamento del servizio. Verrà anche discusso il nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi comunali: la normativa, che prende esempio da quella dei Comuni vicini, dovrà essere approvata dal Consiglio.

Nel corso della stessa seduta di domenica dovrà anche essere effettuata [redacted] revisione della pianta organica, oltre alla determinazione [redacted] concorso per [redacted] posto di conduttore amministrativo per servizi tecnici. E poi tante nomine per il rinnovo del consiglio dell'asilo [redacted] Giorgio, per [redacted] membro dell'Azienda di soggiorno, della commissione [redacted] edilizia residenziale pubblica ed altre. [redacted] parlerà anche dell'installazione del metano all'esame di convenzione con la Tirrenia [redacted] sottoscritta [redacted] marzo [redacted] giunta. r. q.

Rapallo: bloccato il traffico in centro

Pullman aggancia un'edicola è ferita la donna nel chiosco

Per Maria Rosa Lupini, 37 anni, un braccio rotto

RAPALLO — [redacted]vra un po' troppo azzardata da parte del conducente [redacted] un pullman [redacted] causato domenica [redacted] mattina uno spettacolare incidente nel centro di Rapallo. Alla guida di un autobus [redacted] che trasportava un gruppo di gitanti bergamaschi, Pompilio [redacted] va cercando di [redacted] entrare in una stradina laterale per parcheggiare. Una [redacted] che il pullman gemello aveva appena effettuato senza problemi. Al momento di girare a destra, però, il mezzo guidato da Carminati ha urtato e «agganciato» un'edicola che si trova lungo via Dante.

Resasi conto del pericolo, la donna che si trovava all'interno della rivendita di giornali ha [redacted] di [redacted] fuori, ma l'urto è [redacted] talmente violento da impedirle [redacted] oltrepassare la porta. Rimasta all'interno dell'edicola, Maria Rosa Lupini (che ha 37 anni e vive a Rapallo, in corso Colombo) è [redacted] trascinata nella corsa, procurandosi una frattura all'avambraccio destro.

Soccorsa immediatamente da un medico che si trovava nelle vicinanze per acquistare il giornale, la donna è stata poi trasportata all'ospedale di Recco, al reparto di ortopedia. La prognosi [redacted] è di 40 giorni. Oltre a sradicare e trascinare via l'edicola, il pullman ha anche divelto buona parte della griglia di protezione di una villa. r. q.

Nella classifica parziale secondo solo a Venezia

Casinò di Sanremo incassi alle stelle

In agosto introiti [illegible] - I primi frutti della cura Baille? - Insoddisfazione tra i croupier dello chemin de fer

SANREMO — Venezia, Sanremo, Saint-Vincent, Campione. [illegible] fronte degli «incassi parziali» delle quattro case da gioco italiane il casinò della Riviera ha avuto un rigurgito d'orgoglio e per la [illegible] volta dopo anni [illegible] sconfitte con uno sprint [illegible] di Moreno Argentin e riuscito, [illegible] agosto, a risalire il fondo [illegible].

Con gli introiti [illegible] sollecne addirittura si è arrivati [illegible] specie [illegible] miracolo: non più Cenerentola ma di [illegible] élite.

Al primo posto il [illegible] San Marco e della Laguna. Cinquè miliardi e qualche spicciolo [illegible] stato l'incasso registrato infatti dalle roulettes di Venezia nei 31 giorni di agosto.

Il [illegible] Sanremo si è aggiudicato il secondo posto con quasi 4 [illegible] e mezzo d'introiti. [illegible] battuto Saint-Vincent (la casa [illegible] gioco "più ricca" d'Italia con una previsione per [illegible] di addirittura 110 miliardi contro i [illegible] e Campione.

Il casinò della Vallée è giunto terzo con circa 4 miliardi e 300 milioni.

Fanalino [illegible] coda, a sorpresa, questa volta non più Sanremo ma Campione: [illegible] 4 miliardi.

Presente [illegible] — Ce la faranno [illegible] roulettes ed i croupier della Riviera a tenere certi ritmi? E' difficile rispondere. Qualche segnale in positivo, comunque, c'è. Per esempio dal 1° gennaio a [illegible] bato scorso 13 settembre il casinò, rispetto [illegible] scorso anno, ha incassato circa 3 miliardi in più. Complessiva[illegible] il giunto a quota 28 miliardi e [illegible] milioni di lire. La [illegible] del superesperto e direttore generale Denis Baille [illegible] a farsi sentire. E' probabile anche [illegible] ancora troppo presto per trarre delle conclusioni [illegible].

Futuro incerto — I malumori all'interno della casa da gioco comunque sono sempre troppi. Molti croupier [illegible] chemin [illegible] fer, [illegible] esempio, nel loro [illegible] denunciano rispetto [illegible] anno [illegible] «buco» di [illegible] miliardo. [illegible] La risposta degli interessati dice che [illegible] troppo [illegible] e non adeguatamente [illegible] il profilo promozionale ed anche in termini di organizzazione di lavoro e professionalità mirata per un reale sviluppo [illegible] «potenziale chemin». [illegible] soluzione Sanremo avrebbe la migliore clientela di [illegible] di tutti i casinò ma non sarebbe valorizzata a dovere. Erroneamente verrebbero privilegiati altri settori [illegible] qualificanti e produttivi per una [illegible] da gioco.

Risultato? In termini [illegible] introiti zoppicando lo chemin, che rappresenta il cuore del casino, di riflesso tutta la ba[illegible] ne risentirebbe in [illegible] niera evidente.

Scioperi — Sabato e domenica [illegible] ne sono stati evitati due in piena [illegible] Casarini». Per mancanza [illegible] personale in organico hanno rischiato di saltare infatti i galà [illegible] Alberto [illegible] Enzo Arbore. Una quarantina [illegible] camerieri «volanti», il personale extra che viene ingaggiato a cachet ogni volta che si registra il «tutto esaurito» alle feste, all'ultimo minuto [illegible] minacciano lo sciopero se il casinò non avesse [illegible] il compen[illegible]. Si parlava di portare da 50 a 70 mila lire a testa il gettone-lavoro. C'è stato tra responsabili del [illegible] e «volanti» un lungo braccio di ferro. Poi è prevalso per fortuna il buon senso, è stato trovato [illegible] accordo e la cena [illegible] stata servita ai quasi [illegible] ospiti [illegible] Sordi [illegible] Arbore.

Stop [illegible] slot — La strada per far arrivare anche a Sanremo le «infernali macchinette [illegible] mangiasoldi» è sempre più piena [illegible] spine. Il Comeco ha sospeso la delibera del dottor Giorgio Diaz per l'acquisto di un primo slot [illegible] slot [illegible] chines. L'organo [illegible] controllo ha chiesto «maggiori delucidazioni» sull'operazione. Risultato? Dopo quasi [illegible] anni [illegible] inspiegabile attesa si continua a perdere altro tempo prima di veder decollare le «mangiasoldi». Perché? Il Comeco è troppo esigente o il casinò, nonostante tutto, [illegible] ancora imparato a fare le cose per bene?

Roberto Basso

ZUCCA GIGANTE A PONTEDASSIO

Pontedassio. E' enorme e pesa circa [illegible] chilogrammi: [illegible] la gigantesca [illegible] nata nell'orto che Valerio Zerbone, residente in via Fanny Roncati Carli, alle «Cascine» di Oneglia, coltiva nei ritagli di tempo a [illegible] Viani, una frazione di Pontedassio. Prima di essere usata per minestrone e «torcelli», la [illegible] «Guinness dei primati» sarà esposta nella vetrina di «E.A.», il negozio di via Vi[illegible], dove Zer[illegible]se lavora da commesso.

La conferma [illegible] servizio veterinario dell'Usl

Imperia: «Da noi l'afta non esiste»

Il patrimonio zootecnico della provincia è minimo - L'epidemia [illegible] ha colpito la Liguria - Controlli

IMPERIA — I [illegible] di carne possono stare tranquilli: nella provincia di [illegible] peria [illegible] s'è alcun pericolo per l'afta epizootica, l'infezione virale che [illegible] colpito il bestiame (bovini, ovini e suini) in diverse località del Nord Italia. L'assicurazione arriva [illegible] una fonte ufficiale [illegible] autorevole: i responsabili [illegible] servizio veterinario [illegible] Unità Sanitarie Locali.

I [illegible] medici (Giovanni [illegible] mella, dell'Usl [illegible] Ventimiglia; Marcello Cellori, dell'Usl di Sanremo; e Andrea Chionetti, dell'Usl di Imperia) sono intervenuti ad un incontro, promosso dall'Unione Provinciale Commercianti, Dice Sergio Lanteri, segretario [illegible] sindacato macellai, che aderisce alla Confcommercio: «Non c'è stato un caso di vendite vero e proprio, [illegible] clientela è preoccupata, e ci tempestio di domande sull'argomento. Ci è sembrato giusto rispondere ai dubbi pubblicamente».

[illegible] patrimonio [illegible] dell'Imperiese è minimo. Secondo i dati forniti dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, alla fine dell'85 erano censiti 3550 capi bovini, di cui appena 856 da macello. Anche [illegible] (715 capi nell'84) e ovini (1735) [illegible] quantità irrilevante. Ramella, Cellori e Chionetti garantiscono che, [illegible] momento, «non solo qui, ma [illegible] tutta la Liguria, [illegible] hanno segnalazioni di focolai».

Spiega il dottor Cellori: «Come ogni anno, dopo l'ordi[illegible] del [illegible] luglio scorso, [illegible] stati compiuti accurati controlli negli alpeggi. Accompagnato [illegible] [illegible] milite della guardia forestale, mi [illegible] [illegible] sino all'estremo limite del territorio di mia competenza, alla ricerca [illegible] eventuali greggi clandestini. Ne ho trovati un paio, che proprietari da Briga Marittima. Gli animali, però, erano sani».

Ribadito che per l'uomo il virus non [illegible] pericoloso (ma può [illegible] colpisci ma scelta conseguente gravi, soltanto chi vive [illegible] stretto contatto [illegible] le bestie, come gli stallieri), i veterinari delle Usl ribadiscono che [illegible] perfetta anche la [illegible] delle [illegible] in arrivo [illegible] vari mattatoi della provincia: «A parte che [illegible] c'è [illegible] capo che possa giungere [illegible] dalle località [illegible] l'afta si è manifestata (Brescia, Modena, Udine), i nostri [illegible] sono molto scrupolosi».

Sono stati presi provvedimenti cautelativi. Quali? Rispondono Cellori e Chionetti: «Gli autotreni che trasportano [illegible] bestiame, peraltro già provvisti di certificato d'origine, sono subito disinfettati, come le stalle, per le quali si [illegible] [illegible] calce viva». E aggiunge Lanteri: «Verifiche sono fatte anche sugli acquisti all'estero (Danimarca e Francia, soprattutto), e i vigili sanitari fanno ispezioni nei negozi per accertare se [illegible] carni [illegible] state regolarmente timbrate».

[illegible] quanto riguarda gli allevamenti locali il maggiori, circa 700 capi complessivi, si [illegible] a Busanna; altri, di minore consistenza, 70-80 capi ciascuno, esistono [illegible] Valle Arroscia), dall'1 ottobre cominceranno le vaccinazioni, conclude Chionetti: «Anche [illegible] vi sono minacce di scioperi che potrebbero impedire gli approvvigionamenti di vaccino, il problema non ci [illegible]: per le nostre limitate esigenze abbiamo scorte in abbondanza».

Delfino

Rapina a Imperia

IMPERIA — Un [illegible] cennno [illegible] Imperia è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto in via Caramagnetta.

Marco Patti ha riportato ferite [illegible] [illegible] o destra, escoriazioni multiple e contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari del pronto soccorso lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Nel fine settimana nei compramori di [illegible] e del capoluogo si sono verificati [illegible] 8 incidenti, tutti di lieve entità.

Per le persone che vi [illegible] rimaste coinvolte [illegible] prognosi non raggiungono la settimana.

(f. d.)

Sanremo, l'opera sarà completata in 8 mesi

«Nido» di San Martino riprenderanno i lavori

La costruzione, iniziata nel 1982, [illegible] stata interrotta per [illegible] di fondi - Ospiterà sessanta bambini

SANREMO — Dopo quasi quattro anni di attesa riprendono i lavori per il completamento dell'asilo nido comunale [illegible] [illegible] Martino, una struttura indispensabile per un quartiere in continua espansione.

Erano iniziati nel 1982: con i 240 milioni del finanziamento regionale, l'impresa Bertolo di Sanremo aveva realizzato la struttura «[illegible] il tetto.

Poi i lavori si [illegible] arenati per mancanza di fondi.

Recentemente, anche in [illegible] guito alle pressioni degli abitanti [illegible] San Martino (dove c'è stato [illegible] notevole sviluppo dell'edilizia popolare e per cooperative) e [illegible] una serie di interpellanze presentate [illegible] consiglieri comunali, la giunta municipale [illegible] chiesto ed ottenuto un mutuo di 500 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma che [illegible] andato [illegible] ad aggiungersi al [illegible] finanziamento di 240 milioni stanziato dalla Regione.

Con i [illegible] milioni a disposizione l'opera dovrebbe venire completata [illegible] modo definitivo con i tamponamenti, gli impianti, i servizi, gli impianti e [illegible] sistemazione [illegible] giardino e del parcheggio nell'area circostante l'immobile.

La pratica verrà portata all'esame [illegible] prossimo Consiglio comunale per [illegible] Subito dopo verrà indetta una gara d'appalto.

«I lavori, se non ci [illegible] intoppi, potranno iniziare già a gennaio 1987», garantisce Carlo Conti, [illegible] ai Lavori Pubblici.

Tempi previsti per il completamento dell'opera: 8 mesi. La struttura, quindi, potrebbe diventare operativa [illegible] [illegible] l'inizio dell'anno scolastico 1987-88.

Il nuovo asilo nido — l'unico della zona — sarà in grado di ospitare 60 bambini.

[illegible] realizzazione dell'opera, oltre a risolvere i problemi di lavoro a numerose coppie di genitori-lavo[illegible], [illegible] anche effetti benefici sul piano dell'occupazione.

L'Ufficio personale di Palazzo Bellevue, infatti, [illegible] predisponendo tutti gli atti per l'assunzione del personale specializzato: puericoltrici, assistenti, inservienti, operai.

Nel progettare la nuova struttura l'Ufficio Tecnico comunale ha rispettato tutte le nuove norme regionali prevedendo ampi locali per le varie fasi dell'ospitalità: [illegible] lattanti, refettorio, cucine dotate di vetrate.

L'asilo nido [illegible] costruito su due piani. Soltanto una parte della zona interrata è agibile.

«Ospiterà [illegible] stireria, la lavanderia e i locali-caldaia», spiega Conti che aggiunge: «I piccoli ospiti del "nido" usufruiranno soltanto del piano terreno della struttura, più soleggiato e privo di umidità».

g. p. m.

Sospesa la licenza per due mesi per motivi [illegible] sicurezza pubblica

Riva, chiuso il Number One

La discoteca sarebbe frequentata da spacciatori - Controlli [illegible] carabinieri

RIVA LIGURE — La [illegible] teca «Number One» in [illegible] Villaregia 46 a Riva Ligure rimarrà chiusa per 60 giorni, per motivi di sicurezza pubblica.

Il provvedimento, [illegible] applicato [illegible] è stato adottato dal questore di Imperia su proposta [illegible] carabinieri, ed è legato [illegible] alcuni inquietanti episodi avvenuti negli ultimi mesi. Nella primavera scorsa, all'interno del locale erano stati ritrovati 13 grammi di eroina, di cui non si [illegible] riuscito a stabilire la proprietà.

In luglio, poi, ignoti avevano applicato il [illegible] del disc-jockey del «Number One», Lorenzo Binetti, 24 anni, di Santo Stefano al [illegible]. Su questi e altri fatti, i carabinieri [illegible] Sanremo e Santo Stefano al Mare hanno effettuato lunghe indagini, culminate in un rapporto alla magistratura e nella [illegible] ginalazione [illegible] questura di Imperia in cui si sottolinea anche che la discoteca, che appartiene ai fratelli Antonio e Luciano Luca e a Carlo Rommeri, è «abitualmente frequentata da noti spacciatori».

Tutti questi elementi hanno portato alla sospensione della licenza per [illegible] periodo [illegible] due mesi: una [illegible] fra l'altro giunta un po' tardiva, [illegible] che [illegible] investigatori [illegible] ripetutamente fatto presente la gravità della situazione) cui potrebbero seguire provvedimenti più pesanti, se le c[illegible] [illegible] dovessero cambiare.

Nella motivazione, si sottolinea inoltre il pericolo che molti [illegible] giovanissimi clienti della discoteca potessero venire a contatto [illegible] persone [illegible] raccomandabili.

La chiusura forzata del «Number One» è una delle misure con le quali le forze dell'ordine intendono [illegible] battere una serie di preoccupanti fenomeni [illegible] hanno inquinato la Riviera.

Da tempo i carabinieri di Santo Stefano [illegible] impegnati nel controllo [illegible] settore del [illegible] pubblici e nella prevenzione di possibili attività criminali in una zona che in passato ha visto nascere pericolose bande che agivano in diversi campi, ed in particolare nel traffico degli stupefacenti.

In questa lotta [illegible] malavita sfociata in proposte [illegible] ritiro [illegible] licenze commerciali e di confino per persone con precedenti penali pesanti, [illegible] spettate [illegible] continuare a lavo[illegible] nell'ombra), [illegible] investigatori [illegible] spesso una carenza [illegible] mezzi e una non sufficiente collaborazione [illegible] parte degli organi giudiziari.

Claudio Donzella

Rapina a Imperia indagini e controlli

[illegible] — Non ha riservato nuovi sviluppi di rilievo la più recente fase delle indagini sulla rapina [illegible] Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. L'inchiesta, condotta [illegible] squadra mobile della questura di Imperia, prosegue comunque senza sosta.

In carcere [illegible] finite quattro [illegible] formalmente [illegible] [illegible] associazione per delinquere, [illegible] in rapina, sequestro [illegible] [illegible] detenzione e porto abusivo d'armi, furto. Due [illegible] imperiesi, Michele Di Gregorio e Floriano Migliorero, [illegible] di Asti, Michele Grassano e Natalino Barbero. Barbero è stato l'ultimo in ordine [illegible] tempo [illegible] [illegible] fermato dalla polizia.

Dagli interrogatori, sinora, [illegible] sembrano essere emersi nuovi elementi concreti in grado di dare un'ulteriore svolta alle indagini.

f. d.

■ Autoradio [illegible] a Diano

DIANO MARINA — Nel fine settimana si sono registrati a Diano Marina e nei suoi comprensorio alcuni [illegible] d'autoradio. Il fenomeno, che [illegible] era manifestato in modo preoccupante soprattutto [illegible] diversi weekend [illegible] agosto, [illegible] sembra accenni a scomparire anche in questo periodo di flusso turistico più consistente. (f. d.)

■ Arrestato con eroina a [illegible]

[illegible] — La polizia ha arrestato domenica un sanremese trovato in possesso di 4 grammi e mezzo di eroina.

E' Angelo Valli, 34 anni, abitante nella città vecchia. La droga è [illegible] ritrovata [illegible] [illegible] agenti nel corso [illegible] una perquisizione.

Valli, che è stato rinchiuso nel carcere [illegible] Santa Tecla sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, in passato era già stato condannato per episodi analoghi.

Il manto della «superstrada» tra Porto Maurizio [illegible] Oneglia è in precarie condizioni

Lungomare Vespucci, costante minaccia

[illegible] problema sarà affrontato questa [illegible] [illegible] consiglio della 3ª circoscrizione - Un avvallamento [illegible] 200 metri quadrati

Imperia. Il tratto di lungomare Vespucci più pericoloso per gli automobilisti (Telefoto)

IMPERIA — Si torna a parlare delle precarie condizioni del manto stradale di Lungomare Vespucci (principale asse del capoluogo, che collega Porto Maurizio e Oneglia), fonte di numerosi inconvenienti e fra le cause di decine di incidenti.

L'argomento, è uno dei punti all'ordine del giorno del consiglio della 3ª circoscrizione di Imperia, previsto per questa sera alle 21 nella sede di via Buonarroti.

Il consiglio circoscrizionale, tratterà soltanto un particolare aspetto di un problema che sicuramente è [illegible] portata più ampia e che necessita [illegible] una soluzione completa, este[illegible] all'intero percorso lungo un paio di chilometri.

Nel tratto compreso fra gli incroci con via Buonarroti e via Giordano, sul lato monte (direzione Porto Maurizio), c'è una buca di circa 200 metri quadrati.

Spiega Giorgio Germi, presidente della terza circoscrizione: «Sono due i principali aspetti negativi. Il primo in ordine di importanza è quello della pericolosità: in auto, ma soprattutto su mezzi [illegible] due ruote transitare è diventato estremamente rischioso. Secondariamente non bisogna trascurare gli inconvenienti che si registrano qu[illegible] pio[illegible] si forma un lago [illegible] grosse proporzioni. Le auto hanno stabilità più precaria. I passanti vengono puntualmente investiti [illegible] getti d'acqua».

Poi c'è [illegible] altro aspetto [illegible] non trascurare: la superstrada è un lungomare solo di nome, [illegible] non di fatto. f. d.

Personaggio della vita politica e culturale di Ventimiglia

E' morto Arsiero Procelli

Faceva parte del direttivo della sezione del partito comunista

VENTIMIGLIA — E' improvvisamente [illegible], a seguito di un attacco cardiaco, domenica, nella tarda serata, Arsiero Procelli, noto personaggio della vita politica e culturale ventimigliese. Procelli, che aveva settant'anni, è stato per molto tempo capo dell'ufficio anagrafe del Comune [illegible] Ventimiglia.

Di origine toscana, si era trapiantato definitivamente in città nell'immediato dopoguerra. Qui, dopo essersi [illegible] sato con l'insegnante Leonilde Grossi, era diventato un uomo politico di spicco del partito comunista: attivamente faceva parte [illegible] direttivo [illegible] della sezione.

Per anni è [illegible] un componente del consiglio [illegible] amministrazione [illegible] ospedaliero Santo Spirito, poi, con l'avvento [illegible] Usl, [illegible] fatto parte dell'assemblea dell'organismo e [illegible] comitato di gestione prima della minirforma [illegible].

Arsiero Procelli

Per anni è stato segretario generale [illegible] Comitato della battaglia dei fiori [illegible] Ventimiglia. Colonna portante di questa manifestazione è stato, nell'ultima edizione dell'83, [illegible] [illegible] sostenitore del corso fiorito.

Negli ultimi tempi, nonostante i problemi cardiaci, non ha trascurato mai d'essere presente quando [illegible] è trattato di mettere a punto manifestazioni culturali.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9 nella chiesa di San Nicola da Tolentino, [illegible] via Roma, poi la salma proseguirà per la città d'origine [illegible] Procelli [illegible] verrà tumulata nella tomba di famiglia. l. m.

■ Due [illegible] a [illegible]

SANREMO — Due unità della Sesta flotta della Marina [illegible] statunitense, [illegible] stanza nel Mediterraneo, sono alla fonda di fronte [illegible] porto di Sanremo. Sono la nave appoggio [illegible] Barbara», lunga [illegible] metri e [illegible] 426 uomini di equipaggio, e [illegible] fregata «Bradley» (127 [illegible] tri e 411 uomini). Resteranno in zona sino al 19 settembre. (c. d.)

■ Nuovo municipio, [illegible] a Taggia

TAGGIA — Il nuovo Municipio [illegible] Taggia, [illegible] via [illegible] Francesco, sarà inaugurato il 26 ottobre, alla presenza del ministro degli Interni, Oscar Scalfaro.

La data è stata confermata ieri dall'amministrazione comunale, che sta [illegible] lavorando per trasferire tutti [illegible] uffici da palazzo [illegible] alla [illegible] [illegible] realizzata in cemento armato e vetro e completata nell'arco di dieci anni, [illegible] [illegible] notevoli problemi finanziari che si [illegible] dovuti affrontare. (c. d.)

■ Successo [illegible] a [illegible]

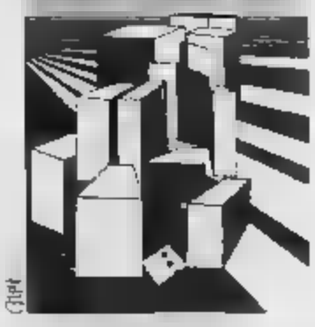
DIANO MARINA — Anche quest'anno la tradizionale [illegible] mercato venatorio di [illegible] Marina ha richiamato nella località centinaia di visitatori. Il organizzare la manifestazione, che [illegible] consueto si è svolta nella seconda domenica di settembre [illegible] spiazzo [illegible] Largo Cambiaso, è [illegible] sezione intercomunale (Diano, San Bartolomeo al Mare, Cervo) della Federcaccia. Alla mostra-mercato hanno preso parte decine di espositori ed esperti di caccia. (f. d.)

ORATORIO SAN BARTOLOMEO
VARAZZE
LOTTERIA DI [illegible]
Autorizzazione D.I. n. [illegible]
«Festa del Pescatore»
Biglietti estratti il 24 agosto [illegible]
1° [illegible] biglietto n. 11.207 Barca dandenti (ippocampo m 3,50
2° premio biglietto n. 8.404 Soggiorno 7 giorni a Varazze per 2 persone - mesi giugno o settembre - oppure Buono acquisto di Lire 300.000
3° premio biglietto n. 7.488 Catena - ombrellone e 2 sedie sdraio - mesi luglio o agosto offerto dall'Azienda Bagni Marini di Varazze
4° premio biglietto n. 13.820 Bicicletta Olmo - mod. Ecology 24
[illegible] premio biglietto n. 12.422 Macchina da cucire Baby Gaggia
6° premio biglietto n. [illegible] TV bianco-nero Yuriosi 402 V.E.
7° premio biglietto n. 5.941 Termoventilatore «Vortice»
8° premio biglietto n. 19.237 Bidone aspirapolvere «Allatec»
9° premio biglietto n. 42.072 Lucidatrice «Singer» A.F. 107
10° premio biglietto n. 11.822 Scala metallica «Brooklyn Gian[illegible]»

COMUNE E AZIENDA DI SOGGIORNO LAIGUEGLIA
4ª FIERA DI SAN MATTEO
Rassegna del prodotto artigianale ligure
LAIGUEGLIA
Centro Storico
18-21 settembre 1986
dalle [illegible] alle 24

BENEDICT SCHOOL
[illegible]
L'inglese facile...e [illegible] vede
LA SCUOLA DI LINGUE DI MAGGIORE ESPERIENZA APRE UNA NUOVA
SEDE!
DAL 1° SETTEMBRE
IN VIA N. SAURO 1/5
[illegible] SAVONA
VI ASPETTIAMO
Tel. [illegible] 806.821

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 536.852

M O N D O X

MONDO X
NON E' SOLO
TELEFONO AMICO
Corso permanente per volontari dai [illegible] ai 28 anni

Successo dell'iniziativa organizzata a Savona

In mare per aiutare il centro anti-tumori

Raccolti oltre [illegible] - La cerimonia [illegible] consegna domenica in Comune - L'attività del «Bianucci»

SAVONA — «*Navigando contro il male*». E' il motto dei marinai e della gente di mare della provincia di Savona che hanno [illegible] ed hanno [illegible] sicuro) di [illegible] qualcosa di positivo a favore [illegible] «*Centro per la lotta contro i tumori Piero Bianucci*» di [illegible].

In poco meno [illegible] giorni hanno raccolto 12 milioni [illegible] che domenica mattina [illegible] il termine [illegible] una cerimonia che si è svolta nella sala [illegible] del Comune, [illegible] stati consegnati alla vedova [illegible] professor Bianucci.

Animatori dell'iniziativa il comandante Antonino Frisone della Capitaneria di [illegible] di Savona e il professor Giovanni Menneila, dell'ospedale San Paolo.

Racconta il comandante Frisone: «*Tempo fa parlando con un gruppo di amici [illegible] problemi dell'ospedale affron[illegible] la difficile situazione del centro oncologico diretto dal dottor Fulvio Brema, un professionista serio che cerca attraverso molti sacrifici di [illegible] i piedi e far funzionare un reparto a Savona. Decidemmo [illegible] interessare l'Associazione nautica e tutti gli appassionati [illegible] mare*».

Così si decise [illegible] organizzare [illegible] raduno [illegible] a vela, a motore e windsurf per favorire una raccolta di fondi da devolvere al centro Bia[illegible] Il 7 settembre scorso il raduno all'isolotto di Bergeggi ottenne un grande successo.

Tutte le imbarcazioni (per iscriversi si doveva [illegible] una quota [illegible] di lire [illegible] mila) [illegible] un guidoncino simbolico [illegible] raffigurava un salvagente. Durante la regata i sub del gruppo sportivo «*Olimpia*» di Spotorno sono [illegible] nella grotta di Bergeggi e hanno posato [illegible] fondo una targa ricordo del movimento «*navigando per la pace*» che era stata benedetta dal parroco della chiesa di Bielle Maria, don Dante.

Durante la cerimonia di domenica gli organizzatori hanno [illegible] consegnato un piatto [illegible] ceramica del maestro Tullio Mazzotti [illegible] vicesindaco [illegible] Savona.

Dice il [illegible] Frisone: «*Abbiamo avuto garanzie che l'amministrazione comunale, gli enti [illegible] i circoli nautici [illegible] appoggeranno anche nei prossimi anni le [illegible] iniziative. L'appuntamento deve ripetersi, i soldi ricavati devono servire [illegible] potenziare un centro [illegible] primaria importanza per [illegible] nostra città*».

Il dottor Fulvio Brema, [illegible] oncologo preparato e al passo con i tempi, sta continuando l'attività iniziata dal dottor Bianucci.

Dicono [illegible]: «[illegible] *Il predecessore lavora in silenzio, con scrupolo cercando [illegible] tutto il possibile per unirsi nella lotta contro il male del secolo. E' un professionista stimato [illegible] tutti i [illegible] oncologici italiani ma a Savona è solo. E se la struttura pubblica non [illegible] in grado di sopperire [illegible] dell'ospedale [illegible] vorci, [illegible] fondi*».

Gian Paolo Carlini

[illegible] Crisi idrica, Cairo si muove

[illegible] — Il grave problema [illegible] della siccità in tutta [illegible] Val Bormida vede i diversi comuni della zona impegnati a reperire nuove fonti di approvvigionamento. Molto attivo in questo [illegible] il Comune [illegible] Cairo, che proprio [illegible] giorni scorsi ha perfezionato una convenzione con il comune di Pontinvrea che [illegible] permette di captare e [illegible] fare una [illegible] in località [illegible] Montenotte.

(s. m.)

[illegible] Tre nuove scuole materne

SAVONA — Il Provveditorato agli studi ha comunicato [illegible] scorsi l'istituzione di [illegible] sezioni [illegible] scuola materna statale. Si tratta di due scuole unisezionali a Tovo S. Giacomo e Bassello e di una sezione integrativa a quelle esistenti nella frazione Casanova di Varazze.

(s. m.)

[illegible] Avo, corsi di formazione

SAVONA — Sono aperte le iscrizioni al IX [illegible] di [illegible] organizzato dall'Avo savonese. [illegible] teria di corso Mazzini 54/r e nel complesso ospedaliero S. Paolo di Savona, ogni martedì e giovedì dalle [illegible] alle [illegible] (tel. [illegible]). L'appello-invito è rivolto a tutti coloro che vogliono e possono offrire alcune ore settimanali agli ammalati in ospedale o nei reparti geriatrici del Savonese. I volontari Avo sono presenti da oltre otto anni nei reparti geriatrici di Santuario, da oltre due anni [illegible] reparto di [illegible] dell'ospedale di Valloria e da oltre un anno all'ospedale di Varazze.

(m. ma.)

[illegible] Altro [illegible]ro per l'Arcos

SAVONA — Il problema dell'Arcos Okn e [illegible] nuovo in alto mare, nonostante i segnali positivi [illegible] pochi giorni [illegible] i sindacati [illegible] «colpa» [illegible] dell'amministrazione, che [illegible] starebbe defilando dalla trattativa [illegible] la società [illegible] che dovrebbe riassorbire gli 84 lavoratori licenziati. [illegible], a palazzo comunale, è previsto l'ennesimo incontro per affrontare [illegible] vertenza. Pochi ci [illegible] gli operai. Se la conclusione non sarà positiva, c'è la possibilità di iniziare immediatamente [illegible] stato d'agitazione.

(m. ma.)

Il procuratore della Repubblica ha inviato 14 comunicazioni giudiziarie

Due cooperative edilizie sotto inchiesta a Savona

Sono [illegible] «Consorzio» di via Garassino e la «Cas.Ca.Sa.» di [illegible] Ricci - La vicenda al centro [illegible] indagini

SAVONA — L'intero consiglio di amministrazione del «Consorzio cooperative edilizie della Liguria» e quello della «Cas.Ca.Sa.», sedi in via Garassino 2/6 e corso Ricci 30, sono sotto inchiesta.

Il procuratore della Repubblica di Sa[illegible] [illegible] Russo, [illegible] [illegible] 14 comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizza il reato di truffa. Ne sono destinatari Rocco Cerasolo, 51 anni, via Molzo 7, presidente [illegible] Consorzio cooperative, e i consiglieri Michele Fontana, di 47, [illegible] Molzo 7; Luigi Scarrone, di 51, via Pirandello 21, tutti [illegible] vona; [illegible] Gallo, di 49, abitante ad Albissola Superiore [illegible] via [illegible] Siri [illegible], e dieci sottufficiali [illegible] carabinieri (parecchi [illegible] [illegible] pensione) [illegible] formavano il consiglio di amministrazione. Lo scorso anno, della «Cas.Ca.Sa.», [illegible] perativa che aderisce [illegible] [illegible] è presidente Cerasolo.

Ma non basta: almeno altre cinque cooperative sono oggetto di esposti alla procu[illegible]della Repubblica o di contenzioso civile che i giudici potrebbero esaminare con particolare [illegible].

Ieri, i responsabili provinciali della «Lega delle cooperative» e dell'«Unione delle cooperative» hanno [illegible] ufficialmente [illegible] distanze [illegible] inquisiti. «Già [illegible] di [illegible] — hanno detto — [illegible] *abbiamo respinto le domande [illegible] due di queste cooperative. Ci auguriamo che la magistratura faccia piena luce su tutte queste vicende [illegible] petano discredito sull'edilizia popolare*».

La vicenda giudiziaria della «Cas.Ca.Sa.» [illegible] innescata dalla denuncia dei marescialli dei carabinieri, Giuseppe Dilberto, uno dei soci [illegible] cooperativa e ora presidente pro-tempore, e di altri aderenti [illegible] lamentavano una serie di presunte irregolarità [illegible] attribuite al consiglio di amministrazione: [illegible] poca trasparenza nei bilanci, lievitazione anomala [illegible] prezzi di costruzione.

Sembra che un'ispezione, richiesta alla commissione [illegible] sulle opere pubbliche, [illegible] sia [illegible] avvenuta. Le indagini, ora, sono state affidate alla Guardia di finanza e [illegible] squadra mobile della questura.

Dai primi rapporti sarebbe emerso un quadro [illegible] fosco [illegible] indurre il [illegible] inquirente a spiccare le 14 comunicazioni giudiziarie e ad ordinare ulteriori accertamenti.

Savona. Palazzi [illegible] costruzione: due cooperative avrebbero aberato [illegible] loro statuto (Telefoto)

Le cooperative godono di sovvenzioni e particolari agevolazioni [illegible] e [illegible] altro genere (minor [illegible] oneri di urbanizzazione pagati [illegible] Comuni) garantite dai ministeri [illegible] Tesoro e dei Lavori pubblici. Da [illegible] l'ipotesi di truffa al [illegible] dei due dirigenti [illegible] attribuita ai consiglieri di amministrazione della «Cas.Ca.Sa.»: alcuni soci [illegible] dovuto essere esclusi [illegible] dei redditi elevati [illegible] cui dispongono.

[illegible] alcuni casi si aggiunge [illegible] l'ipotesi del reato di [illegible] perché [illegible] presentate denunce dei [illegible] titi artificiosamente ridimensionate.

Le indagini ordinate dal procuratore della Repubblica hanno portato alla luce presunte situazioni difficilmente compatibili con [illegible] disposizioni di legge sull'edilizia sovvenzionata. E non solo nella cooperativa «Cas.Ca.Sa.» che sorge sulla collina [illegible] Legino.

Pare che siano stati estromessi soci [illegible] le carte in regola, per fare posto ad altri che non [illegible] [illegible] accedere all'edilizia agevolata. E [illegible]: il metraggio massimo previsto per alcuni [illegible] sarebbe stato superato e un salone comune ai condomini [illegible] affittato ad un locatore che lo avrebbe utilizzato come negozio.

Bruno Balbo

I dirigenti hanno preso distanza dalle coop nel mirino degli inquirenti

La Lega e l'Unione: «Nulla [illegible] che fare»

«Continuiamo a svolgere egregiamente il nostro lavoro; non vorremmo che si facesse confusione»

SAVONA — Le cooperative edilizie, quelle associate alla Lega ed all'Unione delle Cooperative di Savona, non [illegible] nulla a che fare con [illegible] illeciti [illegible] cui [illegible] ata occupando la magistratura in questi giorni.

Per specificarlo i dirigenti hanno [illegible] una conferenza stampa. C'erano i presidenti [illegible] [illegible] dell'Unione, Giandomenico Olivieri e Giovanni Pesce, poi i vice presidenti Giorgio Longhi e Franco D'Aniello, Bruno Giuntoni, presidente dell'Associazione regionale Cooperative Abitative, gli architetti Pier Giorgio Casellari e Claudio Della [illegible].

[illegible]: «*La magistratura deve andare avanti con l'inchiesta, se ci sono state irregolarità, devono perseguite; ma non vorremmo che si facesse della confusione [illegible] merito alle imprese Cooperative. Le nostre non solo non sono al centro di nessuna inchiesta e continuano a svolgere egregiamente il proprio lavoro. La gente, purtroppo, generalizza ed è necessario distinguere fra chi ha agito e agisce correttamente e chi no*».

Il gruppo di cooperative nel mirino [illegible] giudici è dunque una piccolissima parte del mondo associativo. Olivieri sottolinea il ruolo svolto [illegible] aziende [illegible] nella lega e nell'Unione: «*Abbiamo costruito 1183 alloggi nella sola provincia di Savona. Ne sono in via di costruzione altri 170 e 685 persone sono iscritte in attesa di interventi futuri. Insomma, tutto regolare. I nostri interventi sono tutti indirizzati alla prima casa che viene offerta a prezzi decisamente competitivi*».

Precisano Olivieri e Longhi: «*Per questo chiediamo che sia [illegible] piena luce sulle responsabilità di quanti hanno agito fuori dello spirito [illegible] collaborazione. I nostri soci che hanno possibilità di controllare in modo diretto il nostro operato, [illegible] continuare ad avere fiducia. Qui da noi «errori» non [illegible] stati commessi*».

L'elenco delle realizzazioni delle cooperative savonesi «bianche» è [illegible] lungo: [illegible] [illegible] dalla Coop «Urbanistica [illegible]. [illegible] alloggi, 220 in [illegible] d'attesa a Quiliano, Lavagnola, Legino ed Albissola Mare), alla «Approdo» di Savona (80 case) a quelle di Albenga, Celle Ligure, Alassio, Spotorno, Albissola Marina e Varazze.

m. ma.

Comunità montana

Un siluro della dc a Repetto

Ecco le conseguenze

ALBENGA — Con un voto a sorpresa la dc, nella riunione del Consiglio comunale di sabato, ha designato quale proprio rappresentante di minoranza nell'assemblea della Comunità montana, Gianni Peirano, 30 anni, geriatra [illegible], mettendo il segretario del proprio comitato cittadino, Andrea Repetto, presidente della stessa Co[illegible] [illegible] posizione [illegible] membro [illegible]. In altre parole, l'elezione di Peirano in luogo [illegible] Andrea Repetto ha fatto decadere il numero [illegible] della dc albenganese dalla [illegible] carica di presidente della Comunità montana.

La cosa non è passata inosservata [illegible] Angelo Ferrari, capogruppo comunista della Comunità, che ha inviato allo stesso Repetto [illegible] lettera nella quale [illegible] invita a dare le dimissioni dalla presidenza.

La situazione anomala pare [illegible] [illegible] potrà [illegible] con il rinnovo del mandato di consigliere a Repetto che verrebbe designato dal Comune di Erli, i cui attuali rappresentanti [illegible] anch'[illegible] in carica.

Lo [illegible] Consiglio comunale [illegible] deciso, in precedenza, che l'incompatibilità di Maggiorina Pellegrini (è consigliere comunale e presidente della Pro Loco) non doveva dar luogo al procedi[illegible] [illegible] contestazione. Ha [illegible] [illegible] la maggioranza anche l'assessore repubblica[illegible] Giancarlo Salomone, entrando in qualche modo in contraddizione con il consigliere regionale Mentil che fece la richiesta, a suo tempo, [illegible] escludere dal Consiglio comunale [illegible] Pellegrini.

La [illegible] [illegible] sfiducia, pre[illegible] dal psi e dalla dc, circa il rinvio a giudizio del sindaco per una serie di reati fra cui quello d'interessi privati (relativi alla vicenda [illegible] [illegible] che, secondo l'accusa, [illegible] [illegible] truccato), è stata discussa in piena [illegible] (dalle 3 alle 5).

La maggioranza, appoggiando Viveri, ha respinto [illegible] richieste delle sue dimissioni.

r. ev.

Savona, [illegible] nella camera di sicurezza della [illegible] di corso Ricci per diserzione

Marinaio ferito ai polsi: tentato suicidio?

Adriano Cane, 19 anni, [illegible] [illegible] più rientrato dopo una licenza - Ieri è stato dimesso dal San Paolo - Sarà processato [illegible] Torino

SAVONA — Adriano Cane, 19 anni, via Chiodo 6, [illegible] Non sopporta la [illegible], non [illegible] ad ambientarsi in caserma, ad Aulla, dove è destinato. E così ha deciso di disertare. Ma domenica mattina è stato arrestato dai carabinieri che erano in possesso di [illegible] ordine di cattura [illegible] dalla Procura [illegible]. E' stato rinchiuso nella [illegible] di sicurezza della caserma di corso Ricci, in [illegible] [illegible] essere trasferito [illegible] tribunale [illegible] [illegible] Torino.

[illegible] pomeriggio improvvisamente il giovane si è messo ad urlare. Sono [illegible] tari [illegible] servizio. Il marinaio [illegible] [illegible] ferito da taglio ai polsi. Sanguinava. E' stato trasportato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Paolo. I medici hanno [illegible] il ricovero. [illegible] Cane, piantonato da due carabinieri, [illegible] rinchiuso nella cella bunker, al primo piano accanto [illegible] reparto semiinternativo, [illegible] durante lo scambio [illegible] Teatro, che [illegible] capitato alcuni degli imputati [illegible] del processo.

Si tratta di [illegible] tentativo di suicidio o di un [illegible] incidente? I medici hanno riscontrato ferite [illegible] taglio ai polsi. Carabinieri e Capitaneria di porto parlano di lesioni accidentali. Ma [illegible] può [illegible] detenuto procurarsele nella camera [illegible] sicurezza di una [illegible] [illegible] carabinieri? Sulla vicenda c'è il massimo riserbo. Ieri mattina il marinaio è [illegible] nuovamente visitato [illegible] [illegible] del reparto che hanno firmato i fogli di dimissioni.

Con un cellulare il marò è stato accompagnato a Torino dove nei prossimi giorni verrà processato per [illegible] ne. Poi, in caso di condanna, verrà rinchiuso per alcuni [illegible] in [illegible] carcere militare dopo di che tornerà [illegible] sua caserma.

Adriano Cane ha [illegible] spalle [illegible] passato [illegible]. Primo di [illegible] fratelli, [illegible] [illegible] la [illegible] dre. Aveva invano chiesto l'esonero dal servizio militare [illegible] poter contribuire al mantenimento [illegible] famiglia. Tutto è stato inutile. Quattro [illegible] fa era arrivata la cartolina. Era partito a malincuore. Il mese scorso durante una breve licenza [illegible] rimasto coinvolto in un banale incidente motociclistico. Da allora ha iniziato ad accusare dolori. Ha cercato di «*marcare visita*» ma i [illegible] militari [illegible] hanno diagnosticato nulla di anormale. Così l'altro giorno al termine [illegible] una licenza [illegible] tre giorni ha [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] Aulla, anzi, a quanto pare, [illegible] bussato a più porte per cercare [illegible] lavoro. Ma dal comando della sua caserma è scattato l'allarme ed è [illegible] informata [illegible] procura militare. Appena ricevuto il fonogramma i carabinieri hanno iniziato le ricerche.

Negli ultimi giorni Adriano Cane era [illegible], [illegible] particolarmente colpito [illegible] morte di Sergio Cresso, il marinaio [illegible] Genova Voltri, che [illegible] caduto in circostanze misteriose da un [illegible] in transito a Varazze. Un episodio sul quale la magistratura ha aperto un'inchiesta.

g. p. c.

La centrale di Vado alimentata dal metano?

VADO L. — La centrale Enel, che attualmente utilizza carbone per produrre energia (c'è un progetto di ampliamento dei gruppi termici, da quattro a sei), potrebbe essere oggetto di un programma di riconversione, ed essere «metanizzata».

Il gas metano non darebbe alcun problema di inquinamento atmosferico, con costi contenuti. Quella che sino a ieri sembrava una ipotesi lontana, ha preso [illegible] grazie all'interessamento dell'assessore regionale [illegible] pri, Giampiero Mentil, che sta seguendo con attenzione i lavori delle varie commissioni del settore «energia».

(m. nu.)

Prosegue tour gastronomico

SAVONA — «*Settembre Verde*», [illegible] *manifestazione gastronomica organizzata* [illegible] *Comune* [illegible] *Savona, è ormai alla battuta conclusiva.*

Dopo i [illegible] «*Boccadillo*», «*Michelin*», «*da Rino*», «*Rosalba*», «*Naso di Gatto*», «*Chiodi*», «*da Clara*» *e* «*Meuggo*» *ora tocca a* «*Clara*», *Monte*[illegible] *Superiore, il prossimo 20 settembre, poi a Meuggo, in* [illegible] *Bartolomeo, sopra Santuario, il 27 settembre, quindi a* «*Chiodi*» *in via Repubblica il 5 ottobre. Il prezzo è stato fissato in 20* [illegible] *lire a persona, comprensivo di un quarto di vino.*

Il piacere di cercare qualcosa di nuovo, di bello, di stile, di provare qualcosa di particolare. L'emozione [illegible]

AL CENTRO DELLA MODA

i gioielli, di scoprire delle novità, di scegliere un regalo...

Le Botteghe di Pontelungo. L'abbigliamento, gli abiti inglesi, gli accessori, le borse, le scarpe, i gioielli, gli orologi, gli articoli da regalo...

LE BOTTEGHE DI PONTELUNGO
CENTRO COMMERCIALE

ALBENGA
VIA PONTELUNGO, 79 - TELEFONO 542.808

Sono stati rinviati a gi[illegible] dopo lunghe indagini

I due ex titolari del «Pozzi» saranno processati per truffa

[illegible] Per l'Anas un incontro con De [illegible]

[illegible] — Il problema dei 30 cassaintegrati dell'Anas di Cengio sarà portato all'attenzione del ministro del Lavoro De Michelis.

Lo ha deciso ieri pomeriggio [illegible] dei lavoratori, alcuni [illegible] quali sono [illegible] [illegible] vienda [illegible] oltre [illegible] anni, insieme ai rappresentanti [illegible] della Fulc savonese.

Nei prossimi giorni, inoltre, il sindaco [illegible] Cengio Sergio Gamba incontrerà gli amministratori [illegible] Comuni nei [illegible] [illegible] residenti i cassaintegrati [illegible] varare un piano di iniziativa comuni [illegible] piano politico.

(s. m.)

LOANO — Gli ex titolari del «Pozzi», di Loano, discoteca all'aperto [illegible] sono affiati [illegible] [illegible] scorsa i nomi più [illegible] della musica leggera, Luisa Staffelli, 46 anni, residente a Santa [illegible] gherita Ligure, in [illegible] San Michele 4, e Francesco Pignatelli, di 49, abitante a Ge[illegible] in [illegible] Venezia 3, sono stati rinviati a giudizio per truffa e violazione [illegible] [illegible] me fallimentari.

I fatti all'origine della vicenda giudiziaria, destinata a concludersi davanti ai giudici [illegible] tribunale di Savona, risalgono [illegible] [illegible] del [illegible].

La vittima della presunta truffa è [illegible] Bardini, 52 anni, [illegible] a Loano, via Aurelia 151, che [illegible] subito un danno di 22 milioni.

Secondo [illegible] Luisa Staffelli, [illegible] legale del «Pozzi», e il complice, amministratore di fatto [illegible] discoteca, [illegible] di 17 milioni [illegible] confronti di Nico Bardini per forniture al locale, avrebbero indotto il commerciante a prestare loro altri cinque [illegible] con [illegible] promissori [illegible] saldare anche [illegible] precedente [illegible] l'incasso di una serata al dancing, di cui doveva essere protagonista Maurizio Costanzo.

I cinque milioni, [illegible] affermazioni dei due imputati, avrebbero dovuto essere utilizzati per versare un anticipo al presentatore.

[illegible] «Pozzi», però, non vi furono [illegible] con [illegible] Ostinano né vennero restituiti i soldi prestati e saldato il debito con Nico Bardini.

I libri contabili della [illegible] ciata, finiti in tribunale [illegible] 25 febbraio del 1985, rivelarono irregolarità tali [illegible] non riuscire [illegible] ricostruire lo stato patrimoniale dei due imputati.

b. b.

Lutto negli ambienti politici e culturali

E' [illegible] a Cairo Rosilde Rodino

[illegible] — Ieri pomeriggio [illegible] morta la professoressa Rosilde Chiarlone Rodino. Aveva [illegible] anni. Abitava con il marito [illegible] il dottor [illegible] Rodino in via Cortemilia 21, [illegible] a Piana Crixia. Da [illegible] soffriva di una grave malattia [illegible].

Rosilde Chiarlone Rodino

[illegible] Chiarlone Rodino è stata uno tra i personaggi più intensi della vita politico-culturale della provincia [illegible] Savona. Laureata in lettere [illegible] insegnato per quasi 40 [illegible] [illegible] scuole medie [illegible] Cairo. Simpatizzante socialista, è stata [illegible] due legislature [illegible] [illegible] pubblica istruzione del Comune di Cairo. In seguito per 6 anni [illegible] stata presidente della assemblea della 6ª Usl. Aveva poi abbandonato l'attività politi[illegible] a [illegible] della malattia [illegible] dedicarsi alla letteratura.

Collaboratrice di riviste letterarie e [illegible] periodici aveva ottenuto un buon successo di critica con il libro «*La Causegna*».

Badalucco: le manifestazioni per la sagra del celebre piatto locale

Tradizione dello stoccafisso

«Sagra du Stocafissu a Baucogna» - La storia (che si confonde con la leggenda) vuole che l'uso di questa specialità nordica, nel centro della Valle Argentina, risalga al sedicesimo secolo - In tavola nelle feste importanti

NOSTRO SERVIZIO

BADALUCCO — E' certamente una sagra diversa, fuori dalla norma. Si svolge in collina, all'ombra di secolari castagni, ma ha per piatto forte un prodotto del mare: lo stoccafisso.

Badalucco e lo stoccafisso sono un binomio ormai inscindibile che si perde nella notte dei tempi. Una tradizione antica lega questo prodotto tipicamente nordico all'importante centro della Valle Argentina. Da quindici anni Badalucco festeggia e «celebra» questo legame con la «*Sagra du Stocafissu a Baucogna*».

La prima sagra risale al 1971. Allora la gente si interrogò perplessa: come mai una sagra di pesce in collina? La spiegazione va ricercata nei meandri della storia di questo paese di duemila anime, arroccato alle spalle di Taggia. Si racconta che sul finire del 1500, durante un assedio dei saraceni, i badalucchesi riuscirono a resistere ed a salvarsi grazie alla notevole scorta di un alimento quasi sconosciuto: appunto lo stoccafisso. Una vicenda che gravita fra realtà e leggenda. In ogni caso, assicurano a Badalucco, nell'archivio di Stato di Nizza vi sono alcuni manoscritti che descrivono l'assedio.

Da quella battaglia è trascorso quasi mezzo millennio: 500 anni nei quali lo stoccafisso ha avuto un posto preminente nella cucina badalucchese. Una forma di rinsanguamento per lo scampato pericolo (arrendersi ai «mori» significava schiavitù) oppure scelta alimentare dovuta ad un insieme di fattori favorevoli come basso costo, facilità di trasporto e, soprattutto per quei tempi, la possibilità di una lunga conservazione? L'interrogativo non ha risposte ufficiali. Ancora oggi è aperto a qualsiasi interpretazione.

Badalucco. Una veduta panoramica del paese, dominato dalla sagoma del campanile (Tel. Gatti)

A Badalucco è il piatto ufficiale: come il cagnetto a Natale o i funghi e la cacciagione in settembre. In occasione della sagra è presente in tutte le case di Badalucco, dal più ricco alle più modeste.

La tradizione si è trasformata in sagra per iniziativa della Pro Loco nel 1971. E' stato possibile grazie a tre anziani del paese ultimi depositari della ricetta. Giacomo Boeri, Argentino Bestagno e Pietro Boeri, hanno rappresentato l'ultimo anello di congiunzione tra il passato ed il presente. La Sagra ritorna alla ribalta con un successo che cresce di anno in anno. «*Un successo di folla che costituisce un vero stimolo: alla domenica sera, quando cala il sipario, cominciamo già più alla edizione dell'anno successivo*» dicono gli organizzatori.

Lo «*Stoccafisso a Baucogna*» da due anni è una componente «*ufficiale*» della dieta mediterranea. L'incoronazione risale al settembre 1984, anno del gemellaggio fra Badalucco (e l'intera provincia di Imperia) e la Norvegia, principale Paese «*produttore*» di questo pesce essiccato.

La sagra di domenica prossima non ha soltanto valore gastronomico e folcloristico. Può anche essere un'occasione culturale. Badalucco e dintorni, infatti, offrono numerosi spunti di storia: dalla Tana di Bertrand, una grotta preistorica che risale all'età del bronzo, alle cinque porte del paese (XI secolo), alle chiese del primo Medioevo: parrocchiale di Santa Maria e San Giorgio, eretta nel 1332 e ricostruita nel 1600 con facciata barocca, cappella di santa Lucia, cappella della Madonna degli Angeli, chiesa di san Francesco, oratorio della Madonna della Misericordia. Importante la chiesa di San Nicolò, eretta nel XIV secolo sulle rovine del castello dei conti di Badalucco.

Gian Piero Moretti

Il sindaco, Gian Franco Moro, e il programma

E l'acqua finalmente arriva in tutte le case

Fognatura e parcheggi i problemi da risolvere

BADALUCCO — Una delle più grandi battaglie combattute e vinte è certamente quella contro la diga di Giori. Uno sbarramento di cemento armato alto dieci metri proprio alle porte del paese, cento metri a monte dell'abitato. L'eco del Vayont e di Préjus in Francia non si era ancora spenta.

E Badalucco scese in piazza bloccando i lavori. L'Enel mise in atto un nuovo tentativo pochi anni fa, ma anche in questa seconda occasione si infranse contro il fronte compatto della popolazione locale che aveva ribadito un «no» definitivo. «*La diga è stata un grosso problema, ma non l'unico di Badalucco*», dice il sindaco Gian Franco Moro che aggiunge: «*Abbiamo dovuto faticare per completare l'acquedotto. Oggi abbiamo l'acqua in tutte le case. Anche la rete di distribuzione è stata rinnovata. Ora ci restano da pagare i debiti*».

L'acqua potabile arriva dalle sorgenti di Argallo, le stesse che per anni hanno dissetato Sanremo.

Restano sul tappeto due grandi problemi: la rete fognaria e i parcheggi. Il consiglio comunale, nella sua ultima seduta, ha affrontato i due argomenti: «*Abbiamo deciso di convogliare tutti i mutui che riusciremo ad ottenere in un unico canale: la nuova fognatura*», dice ancora il sindaco ricordando come la spesa preventivata (700 milioni) sia di gran lunga superiore alle possibilità di bilancio di Badalucco.

Il sindaco, Gian Franco Moro

E poi i parcheggi. Sono appena sufficienti alla popolazione residente. «*Basta che arrivi il pullman turista per mettere in crisi tutto il sistema della sosta. Nel corso dell'estate abbiamo avuto un certo movimento di ospiti e ci siamo trovati alle prese con un problema nuovo: appunto la mancanza di posti macchina*».

Il sindaco Moro, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, ha proposto alcune soluzioni: l'arginatura di un tratto del torrente Argentina, per creare un «terrazzo» da adibire a parking e la possibilità di utilizzare alcune aree all'interno del centro storico. Due tecnici di urbanistica dovranno presentare dei progetti di massima da sottoporre poi all'attenzione del Comune.

«*Il problema* — dice ancora Gian Franco Moro — *si manifesta soprattutto in estate. Non in occasione della sagra dello stoccafisso perché in quell'occasione apriamo il campo sportivo.*

g. p. m.

Le iniziative per la valorizzazione

La Valle Argentina spezza l'isolamento grazie al turismo

Guida con itinerari, centri storici e Monesi

BADALUCCO — *La «Sagra dello stoccafisso» ha contribuito non poco, negli ultimi anni, a far conoscere l'intera Valle Argentina, uno degli angoli più interessanti e suggestivi dell'estremo Ponente.*

Questo e altri appuntamenti analoghi, in cui si spezzano gastronomia, storia e folclore, hanno fatto scoprire l'entroterra a molti di quegli ospiti della Riviera che anche residenti abituati a muoversi soltanto sulla fascia costiera.

E la carta del turismo è proprio quella che intende giocare la Valle Argentina per uscire da quell'isolamento a cui l'hanno portata le crisi delle attività tradizionali.

Le idee e i buoni propositi non mancano. Vanno dall'inserimento della vallata negli itinerari dell'agriturismo (oggi pressochè sconosciuto nell'Imperiese), alla valorizzazione dei centri storici (ma a Taggia che a Badalucco, ad esempio, si sta lavorando al loro recupero), allo sfruttamento della stazione sciistica di Monesi.

Di recente, la Comunità montana ha presentato una particolare guida che conduce alla scoperta delle Valle Argentina, tracciando un sintetico ma esauriente profilo di ciascun Comune, dalla sua storia alla gastronomia e alle attrattive che offre. Analoga strada è stata seguita dall'Azienda turismo, che in un depliant distribuito in alberghi, agenzie di viaggi e sedi dei vari enti turistici pubblicizza la valle.

Accanto a questa nuova politica turistica, si sta muovendo strada anche una coscienza ecologica, con la convinzione che occorre difendere questo patrimonio naturale. Il torrente Argentina, ad esempio, è minacciato dagli scarichi urbani e industriali (provenienti dalle cave e dalla lavorazione delle pietre), mentre ogni anno il fuoco attacca i boschi di pini e castagni.

Se si riuscirà a far convivere tutti questi aspetti (turismo, agricoltura, artigianato e piccole industrie), la Valle Argentina potrà trovare nuovi sviluppo.

c. d.

ALBERGO RISTORANTE
COLOMBA D'ORO
Altitudine m 800
TRIORA
Tel. 0184 94.051
0184 94.089

RISTORANTE
AL VECCHIO FRANTOIO
Bivio Vignai
BADALUCCO
Tel. 0184 40.024

TRATTORIA
«CANON D'ORO»
di PANIZZI PAOLA
BADALUCCO
Tel. 40.008

ROSSI GIUSEPPE
IMPRESA EDILE IDRAULICA
BADALUCCO
Tel. 40.013

BAR RISTORANTE
OXENTINA
Cucina casalinga
Via Colombo 5
Tel. 40.000
BADALUCCO

Funghi e specialità carne alla brace
«CA' MEA» BADALUCCO
Tel. 40.173

Bar Ristorante Pensione
CE
di RODI BATTISTINA
Via C. Colombo
BADALUCCO
Tel. 40.093

RISTORO TOSCANO
TANT PIS
di JOSIE e MIMO
Via Stazione 42
Tel. 43.212
ARMA DI TAGGIA

QUEEN'S CLUB
ARMA DI TAGGIA
Via San Giuseppe 34
Tel. 44.391

LA BOTTEGA DI ANGELAMARIA
il latte di lumaca...
i sapori della valle...
... a Molini di Triora
0184-94021

ART POSTER AFFICHES
CORNICI
«L'ATELIER»
Via Queirolo 31 - Tel. 448.715
ARMA TAGGIA

ALBERGO SANTO SPIRITO
MOLINI DI TRIORA
Tel. 0184 94.092 - 94.019

ALBERTI impianti
di Alberti Carlo & C. s.n.c.
0184/43 749/44 552
Via Cammini 45 • 18011 ARMA TAGGIA (IM) • ITALIA
Irrigazioni
Climatizzazione
Riscaldamento
Legnami
Serre
Materiale per giardinaggio

CAVA S. GIORGIO III
MARTINI ALBERTO
Pietra da spacco di Badalucco già con faccia a vista pronta
Regione S. Giorgio - Valle Argentina
Strada Statale - TAGGIA
Tel. uff.: 44 45.595 - Tel. ab.: 0184 484.649

LO STOCCAFISSO E' STATO OFFERTO DALLA
NTL
ASSOCIAZIONE ESPORTATORI NORVEGESI DI STOCCAFISSO

Il pane è stato offerto dai panificatori di
Badalucco e Triora

Olio extravergine di oliva per la cottura dello stoccafisso è stato offerto dai frantoiani di
Badalucco

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass
10129 Torino — Via Carducci 29 - Tel. (02) ...
28100 Novara — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55.911
16121 Genova — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
17100 Savona — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.533
18100 Imperia — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210/386.495
18038 Sanremo — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 223.371
Via Gioberti 47 - Tel. (0164) 884.949/884.940

SI COMINCIA

LA SCUOLA LIGURE FRA VECCHI E NUOVI PROBLEMI

A Genova un via regolare nelle elementari e medie

A colloquio con il provveditore Claudio Landi - Gli organici completi, nelle superiori, si avranno entro la prima decade [redacted] ottobre - I rapporti col mondo del lavoro

[redacted] — La [redacted] scolastica in provincia [redacted] Genova non è drammatica, anzi, con qualche assestamento può diventare ottimale.

Infatti, la popolazione scolastica [redacted] te a causa [redacted] demografico [redacted]

Le cifre (che riguardano però solo [redacted] scuole pubbliche, tenute dal Provveditorato agli Studi) sono eloquenti: per le elementari si prevedono [redacted] iscritti [redacted] [redacted] dello scorso anno. Per le medie inferiori gli studenti sono 32.177 contro i 34.342 del 1985/86.

Per quel che riguarda le superiori le previsioni parlano di 36.313 iscritti (ma tale [redacted] [redacted] sizard-ancora forse d'un migliaio di unità entro i primi [redacted] ottobre) contro i 36.756 dell'anno passato.

«Quest'ultimo [redacted] spiega *finalmente* — commenta il dottor Claudio Landi, provveditore [redacted] agli studi [redacted] Genova [redacted] 1976, spezzino — con [redacted] ordini [redacted] considerazioni. *Le generazioni più "anziane" di studenti non sono state* [redacted] *in investita dall'ondata demografica passiva. Questa* [redacted] *verrà, secondo i dati in nostro possesso, entro due o tre anni. Inoltre,* [redacted] *va dimenticato che, ormai l'età scolare s'è alzata,* [redacted] *fatto, sino ai 18/19 anni.* [redacted] *risulta che circa l'85%* [redacted] *coloro che* [redacted] *no la licenza media* [redacted] *iscritto* [redacted] *alle superiori.* [redacted] *particolare c'è un* [redacted] [redacted] *di* [redacted] *degli istituti professionali e, in parte, degli istituti tecnici un po' in* [redacted] *le specializzazioni.* [redacted] *però* [redacted] *dire che proprio in questo tipo di scuole avvengono* [redacted] *più ampie selezioni. Nel volgere dei primi due anni abbiamo un 35% di esclusi dall'insegnamento superiore o per bocciature o per abbandono».*

Continua il provveditore: «Equilibrata ormai è la situazione nei licei classici e scientifici: anche in questi ultimi [redacted] cresciuto, cominciata quasi trent'anni fa, s'è fermato e gli equilibri sono raggiunti».

Il dottor Landi [redacted] poi spiegato che per quel che riguarda [redacted] le elementari e [redacted] medie non ci saranno problemi [redacted] insegnanti in organico: per il 25 quasi tutte le scuole [redacted] nizzeranno regolarmente. Per le [redacted] superiori, a causa di assestamenti «fisiologici» di concorso in via di espletamento e di assegnazioni provvisorie [redacted] dal ministero [redacted] della [redacted] Istruzione [redacted] si dovrà attendere la prima decade di ottobre prima di avere gli organici completi.

E la situazione edilizia?

«La diminuzione della popolazione — risponde il Provveditore — *ha risolto naturalmente il problema della mancanza* [redacted] *edifici e ha eliminato la piaga dei doppi turni,* [redacted] [redacted] provincia di Genova *non esistono più. Abbiamo ora il problema* [redacted] *razionalizzare i servizi scolastici sul territorio distogliendo dove esistono* [redacted] *accesso "di* [redacted] *fil* [redacted] *di Genova, Sampierdarena) e distribuendo* [redacted] *edifici e mezzi sul territorio in maniera più razionale».*

Il Levante [redacted] Genova, [redacted] Val Bisagno, la zona di Pegli e Sestri verranno potenziati soprattutto per quel che riguarda l'istruzione superiore. Lo stesso potenziamento, per quel che concerne sempre le superiori, è in corso a Rapallo e [redacted] Chiavari.

«Sul piano edilizio — [redacted] giunge Landi — [redacted] problema maggiore è [redacted] [redacted] alcuni edifici fatiscenti, oppure l'accorpare [redacted] scuole seminuove di sezioni di altre scuole invece ancora "popolose". Occorre superare naturalmente qualche piccolo egoismo».

p. l.

Savona: diminuiscono gli studenti e le classi

Nel capoluogo si avranno circa mille iscritti [redacted] meno nelle materne e [redacted] elementari - Sarà soppressa una direzione didattica

SAVONA — *Il nuovo anno scolastico è ormai dietro l'angolo. Dopo la fase degli* [redacted] *di riparazione* [redacted] *è entrati in pieno «clima». In giro si notano «mercatini» per lo scambio di libri* [redacted] *testo usati,* [redacted] [redacted] *gozi spiccano i grembiulini neri, le vetrine delle cartolibrerie, grazie all'effetto moda,* [redacted] *quelle scintillanti delle migliori boutique.*

Ma il numero dei ragazzi che di anno in anno s'iscrivono cala con preoccupante progressione. E' un fenomeno derivante dal calo delle nascite, tant'è che lo si avverte soprattutto nella scuola materna ed elementare. Le statistiche relative [redacted] [redacted] *anno scolastico* [redacted] [redacted] *ancora pronte ma, ufficiosamente, si parla* [redacted] *un calo di circa* [redacted] *iscritti nelle materne, di* [redacted] *nelle elementari.*

[redacted] *capoluogo in questi ultimi anni* [redacted] *«scomparse»* [redacted] *classi delle elementari e adesso è* [redacted] *vista l'ultima* [redacted] *ne* [redacted] *un'altra direzione didattica.*

Il calo degli iscritti preoccupa il mondo della scuola ma, in un certo senso, aiuta la ristrutturazione. [redacted] [redacted] *punto di vista logistico, infatti, il minor numero di studenti rappresenta* [redacted] *fatto positivo. Nel frattempo sono anche in corso iniziative capaci di risolvere in modo soddisfacente i problemi dell'edilizia scolastica.*

Il capoluogo presenta [redacted] *nuovo* [redacted] *del* [redacted] *artistico «Arturo Martini» in via Aonzo, addirittura il Provveditorato agli Studi* [redacted] [redacted] *trasferito* [redacted] *nuovi locali.*

In provincia, quella di Albenga [redacted] *una* [redacted] *situazioni più difficili (assieme a Loano), specie per l'istituto* [redacted] *co-industriale.* [redacted] *recente il presidente della Provincia, Guido Bonino, ha annunciato un progetto ad ampio respiro per questa scuola, tale da poter rispondere anche* [redacted] *altre esigenze locali, tipo* [redacted] *scuola a carattere agrario.*

Il calo di studenti alimenta, inoltre, iniziative per così dire integrative. All'inizio degli Anni [redacted] *la provincia di Savona si collocava all'ultimo po-* [redacted] *fra quelle* [redacted] *Centro-Nord per la percentuale* [redacted] *posti di attività integrative a tempo pieno rispetto al totale delle classi. Dall'anno scorso* [redacted] *balzata ai primi posti.*

Ma i problemi della scuola [redacted] *non sono legati solo* [redacted] [redacted] *quelli derivanti dal numero delle aule, dall'insufficienza del materiale didattico, dalla palestra, sempre difficile, delle palestre. Spesso* [redacted] *devono fare i conti anche con fenomeni di disorganizzazione, dovuti, ad esempio, ai soliti ritardi nelle nomine* [redacted] [redacted], [redacted] *livello di istituti superiori, aperture «a singhiozzo».*

Scuola e [redacted] [redacted] *lavoro. Per molti giovani si* [redacted] *la conclusione degli studi, un anno ancora e, se tutto andrà bene, ecco il diploma. E poi?*

Il Centro studi dell'Unioncamere Liguri [redacted] *curato un'indagine sull'inserimento* [redacted] [redacted] *dei giovani che escono dalle scuole medie* [redacted] *periori.*

Per la provincia di Savona emerge soprattutto [redacted] *incremento rispetto al precedente decennio (da un valore medio di 1200 a circa 1900). E tra questi si registra* [redacted] *sensibile crescita di diplomati* [redacted] *liceo scientifico* [redacted] *all'istituto tecnico commerciale, un drastico ridimensionamento dell'indirizzo classico,* [redacted] *calo moderato delle magistrali e dell'istituto industriale.*

Tra costoro dilaga [redacted] *fenomeno dell'«universalità parcheggio». Ma le statistiche informano che la situazione occupazionale di* [redacted] [redacted] *migliore rispetto alle altre province. I diplomati in possesso di laurea* [redacted] *risultano il 66%. A parte i diplomati ai licei, tra i quali è prevalente il numero di* [redacted] *loro che s'iscrivono all'università, i giovani diplomati negli altri istituti hanno fatto registrare* [redacted] *rapporto occupati-disoccupati dell'ordine di 65 a 30.*

[redacted] *calcolato, comunque, che il reperimento di lavoro stabile richiede ai giovani savonesi un tempo medio di 18 mesi, che sale a circa 20 per le ragazze. Le percentuali più alte di diplomati-occupati riguardano, nell'ordine, l'istituto professionale per l'industria, l'istituto tecnico commerciale e il nautico. L'istituto tecnico industriale e l'istituto professionale per il commercio.*

l. p.

DI CORSA VERSO LA SCUOLA

Genova. Un'immagine tradizionale del primo giorno di lezioni per tanti ragazzi delle elementari. Il grembiule nero, la cartella alle spalle, l'allegria sui volti, dopo le lunghe vacanze passate al mare, sotto un ombrellone, in spiaggia a giocare [redacted] gli amici. Riapre la scuola e tanti [redacted] sono pronti a [redacted] la corsa verso il proprio istituto

al n° 6
di via Niella
si impara l'inglese
dal 1970
British
La scuola d'inglese di Edward Clegg
• SAVONA - Via Niella 6-1 - Tel. 019 25.330

BENEDICT SCHOOL
L'inglese facile... e si vede
NUOVA SEDE
SAVONA
Sono aperte le iscrizioni per i corsi di
INGLESE - FRANCESE
TEDESCO
Savona - Via N. Sauro 1/5
Tel. 019 806.821

In [redacted] la provincia si registra una sensibile diminuzione delle iscrizioni nelle scuole [redacted] primo grado

Imperia, molte aule dell'entroterra sono cancellate

Emblematico è [redacted] caso di Villa [redacted] I pochi bambini andranno [redacted] scuola in [redacted] altro Comune - L'impegno [redacted] provveditorato per eliminare le pluriclassi - Sono oltre settemila gli alunni iscritti a materne [redacted] elementari

IMPERIA — [redacted] pochi giorni dall'inizio [redacted] stico, previsto per il 25, c'è aria di soddisfazione [redacted] Provveditorato [redacted] [redacted] Imperia dove si [redacted] lavo- [redacted] perché la complessa macchina organizzativa (funzionasse al meglio: si spera pertanto che [redacted] [redacted] possano [redacted] ovunque regolarmente, per quel che riguarda l'assegnazione dei docenti, con qualche riserva soltanto per poche cattedre delle [redacted] superiori, per la quale ci [redacted] in attesa di disposizioni [redacted] parte del ministero della Pubblica Istruzione.

In effetti si tratta di dare il [redacted] [redacted] vero [redacted] di scolari, studenti e relativi maestri e professori: circa dodicimila bambini alle materne ed alle elementari, circa 7500 alle medie inferiori e 7300 a quelle superiori.

Per le elementari si [redacted] trattato di sistemare [redacted] mille posti [redacted] maestri di organico. Circa [redacted] quarto è relativo a [redacted] [redacted] a tempo pieno. Il rimanente settantacinque per cento si [redacted] risce a scuole funzionanti a tempo normale. In totale gli [redacted] saranno ripartiti in circa [redacted] classi.

Anche quest'anno [redacted] stato fatto uno sforzo per eliminare le pluriclassi, un tempo frequenti nei piccoli paesi con pochi bambini. Ciò è stato ottenuto concentrando gli scolari della frazioni nei Comuni capoluogo, [redacted] notevoli i vantaggi [redacted] per l'insegnamento.

Esempio-tipo quello del centro di Pontedassio dove sono stati concentrati [redacted] i [redacted] di Villa Guardia e Villa Vigni, raccolti ogni mattino [redacted] [redacted] Comune: [redacted] provvedimento che permetterà alla scuola [redacted] funzionare a tempo pieno [redacted] di far godere i bambini della refezione a mezzogiorno.

Sempre [redacted] [redacted] sistemazione degli insegnanti di sostegno [redacted] bambini portatori di handicap: fra questi uno cieco, 4 audiolesi, sei [redacted] l'attuazione del metodo Montessori.

E' stata anche creata una sezione di scuola elementare all'interno delle [redacted] di Imperia.

Per quel che riguarda [redacted] circa 383 classi delle Medie inferiori è previsto che, per il 25 settembre, tutte le eventuali [redacted] [redacted] professori [redacted] coperte ricorrendo [redacted] supplenze: [redacted] comunque pronti i telegrammi per le [redacted] dell'ultimo minuto.

Quasi lo stesso per le circa 330 classi delle superiori: per poter eliminare [redacted] ultime incertezze si è in attesa [redacted] l'esito [redacted] esami per sapere quanti saranno i promossi, mentre per dissipare q[redacted] altro dubbio vengono attesi provvedimenti [redacted] ministero.

In altro [redacted] ugualmente importante va rilevato che il rapido calo delle nascite soprattutto nell'ultimo [redacted] ha contribuito a risolvere radicalmente il problema dell'edilizia scolastica. Si è giunti al caso limite di molti piccoli Comuni dell'entroterra dove edifici scolastici costruiti [redacted] poco rimangono deserti per [redacted] mancanza [redacted] [redacted]

[redacted]ico il caso [redacted] Villa Faraldi: la statua in bronzo regalata al Comune dal celebre [redacted] [redacted] Fritz [redacted] per esprimere la gratitudine della sua nipotina [redacted] verso i bambini del paese che l'avevano accolta fraternamente [redacted] [redacted] sta sola sulla piazzetta della scuola.

I [redacted] [redacted] rimasti [redacted] ora, ogni mattina, a scuola in un altro paese.

L'analisi di questo calo, co- [redacted] [redacted] ogni località, è stata fatta ad Imperia: qui, [redacted] 1946 i nati nell'anno erano [redacted] 664. Altro anno ricco di culle il 1965, con 663. Da qui è cominciato il [redacted] : [redacted] nuovi nati nel 1970, [redacted] nel 1975, [redacted] nel 1979, 299 nell'80, 277 nell'81, 261 nell'83, 264 nell'84, 225 nell'[redacted]

Tutto ciò significa che, [redacted] gli anni avvenire, il [redacted] [redacted] classi continuerà [redacted] tamente a [redacted] partendo [redacted] materne ed elementari per giungere infine [redacted] medie e superiori. Si è, quindi, di fronte ad un problema [redacted] e investirà anche il settore [redacted] e professori

b. v.

TECNO-PAOLA
Via [redacted] ROCCA 1 3 rosso
17100 SAVONA
tel. 019 807709
LIBRI SCUOLA
TAVOLI DA DISEGNO
TECNIGRAFI
STRUMENTI DI MISURA
CALCOLATRICI SCIENTIFICHE
FOTOCOPIE - ELIOCOPIE

Istituto Tecnico Commerciale
«Enrico Fermi»
Parificato
Salita Patrioti 7 - [redacted]
Tel. (0182) 51.240
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1986-1987
Annessi corsi di recupero anni scolastici
L'istituto è sede legale di esami

I.P.I.
per un sicuro impiego
Corsi di
• DATTILOGRAFIA • STENOGRAFIA
• RAGIONERIA • CONTABILITÀ
• PAGHE E CONTRIBUTI • IVA
• OPERATORE MECCANOGRAFICO SU ELABORATORI ELETTRONICI
• LINGUE
[redacted] PREPARAZIONE IMPIEGO
Via Brignoni 2/2 - SAVONA
Tel. 26.955
Inizio corsi 1° ottobre

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ALMA MATER
legalmente riconosciuto
ANNESSO COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
E CORSI RECUPERO ANNI AUTORIZZATI
[redacted] Bavera 17 - [redacted] - Tel. (0182) [redacted]

FORNITURE PER UFFICIO
ARTICOLI REGALO
ARTICOLI SCOLASTICI
La Cartoleria
di G. Doglioli [redacted] C.
Via Paleocapa 40 R. - Tel. 22.227 - SAVONA

Cartolibreria
IL GIROTONDO
TRUSSARDI
NAJ-OLEARI
NOREX
AUGURI DI MONDADORI
clipsy
Via Leonardo Da Vinci 114 - Tel. 44.538 - ALASSIO

Lo di Arecco
VIA MOLINETTI 23
TEL. 600.622
FINALPIA

SCUOLA DI LINGUE
LANGUAGE INSTITUTE
ADERENTE AL CONSORZIO REGIONALE ISTRUZIONE TECNICA
• Inglese [redacted] Corsi per traduttori
• Francese
• Tedesco [redacted] Stenodattilografia
• Russo • Traduzioni
• Spagnolo • Corsi per bambini, banche, società
DIPLOMI:
• Cambridge
First Certificate
Proficiency
[redacted] Chambre de Commerce
17100 [redacted] - Piazza Giulio II, 4/4 - Tel. 2.62.22

Badalucco: le manifestazioni per la ■ del celebre piatto locale

Tradizione dello stoccafisso

«Sagra du Stocafissu a Baucogna» - La ■ (che si confonde ■ la leggenda) vuole che l'uso di questa specialità nordica, nel ■ ■ Valle Argentina, risalga al sedicesimo secolo - In tavola nelle feste importanti

NOSTRO SERVIZIO

BADALUCCO — E' ■ ■ una ■ diversa, fuori dalla norma. Si svolge in collina, all'ombra di secolari castagni, ma ha per piatto forte un prodotto del mare: lo stoccafisso.

Badalucco e lo stoccafisso sono un binomio ormai inscindibile che si perde nella notte dei tempi. Una tradizione antica lega questo prodotto tipicamente nordico all'importante centro della Valle Argentina. Da quindici anni Badalucco festeggia, o meglio «celebra» questo legame con la «*Sagra du Stocafissu a Baucogna*».

La prima sagra risale al 1971. Allora la gente si interrogò perplessa: come mai una sagra ■ pesce in collina? ■ spiegazione va ricercata nei meandri della storia di questo paese di duemila anime, arroccato alle spalle di Taggia. Si racconta che sul finire del 1500, durante un assedio dei saraceni, i badalucchesi riuscirono a resistere ed a salvarsi grazie alla notevole scorta di un alimento quasi sconosciuto: appunto lo stoccafisso. Una vicenda che gravita fra realtà e leggenda. In ogni caso, assicurano a Badalucco, nell'archivio di Stato di Nizza vi sono alcuni manoscritti che descrivono l'assedio.

Da quella battaglia e trascorso quasi mezzo millennio: 500 anni nei quali lo stoccafisso ha avuto un posto preminente nella cucina badalucchese. Una sorta di ringraziamento per lo scampato pericolo (arrendersi ai «mori» significava schiavitù) oppure una scelta alimentare dovuta ad un insieme di fattori favorevoli come basso costo, facilità di trasporto e, soprattutto ■ per quei tempi, la possibilità di una lunga conservazione? L'interrogativo non ha risposte ufficiali. Ancora oggi è aperto a qualsiasi interpretazione.

A Badalucco è il piatto ufficiale: come il capretto a Natale o i funghi e la cacciagione in settembre. In occasione della sagra è presente in tutte le case di Badalucco, dalle più ricche alle più modeste.

Badalucco. Una veduta panoramica del paese, dominato dalla vagonna del campanile (Tel Gotti)

La tradizione si è trasformata in sagra per iniziativa della Pro Loco nel 1971. E' stato possibile grazie a tre anziani del paese ultimi depositari della ricetta. Giacomo Boeri, Argentino Bestagno e Pietro Boeri, hanno rappresentato l'ultimo anello di congiunzione tra il passato ed il presente. Oggi la Sagra ritorna ■ ribalta, ■ un ■■■■ cresce ■ anno in anno. «*Un successo di folla che costituisce un vero stimolo: alla domenica sera, quando cala il sipario, cominciamo a pensare già alla edizione dell'anno successivo*» dicono gli organizzatori.

Lo «*Stoccafisso a Baucogna*» da due anni è una componente «ufficiale» della dieta mediterranea. L'incoronazione risale al settembre 1984, anno del gemellaggio fra Badalucco (e l'intera provincia di Imperia) e la Norvegia, principale Paese «produttore» di questo pesce essiccato.

La sagra di domenica prossima non ha soltanto valore gastronomico e folcloristico. Può anche essere un'occasione culturale. Badalucco e dintorni, infatti, offrono numerosi spunti di storia: dalla Tana di Bertrand, una grotta preistorica che risale all'età del bronzo, alle cinque porte del paese (XI secolo), alle chiese del primo Medioevo: parrocchie di Santa Maria e San Giorgio, eretta nel 1392 e ricostruita nel 1683 con facciata barocca, cappella di santa Lucia, cappella della Madonna degli Angeli, chiesa di san Francesco, oratorio della Madonna della Misericordia. Importante la chiesa di San Nicolò, eretta nel XIV ■■■■ sulla rovine del castello dei conti di Badalucco.

Gian Piero Moretti

Il sindaco, Gian Franco Moro, e il programma

E l'acqua finalmente arriva in tutte le case

Fognatura e parcheggi i problemi ■■■■ da risolvere

■■■■■■■ — Una ■■■ più grandi battaglie combattute e vinte è certamente quella contro la diga di Glori. Uno sbarramento di cemento armato alto circa 40 metri proprio alle porte del paese, cento metri a monte dell'abitato. L'eco del Vajont e di Fréjus in Francia non si era ancora spento.

E Badalucco scese in piazza bloccando i lavori. L'Enel mise in atto un nuovo tentativo pochi anni fa, ma anche in questa seconda occasione si infranse contro il fronte compatto della popolazione locale che aveva ribadito un -no- definitivo. «*La diga è stata un grosso problema, ma non l'unico di Badalucco*», dice il sindaco Gian Franco Moro che aggiunge: «*Abbiamo dovuto faticare per completare l'acquedotto. Oggi abbiamo l'acqua in tutte le case. Anche la rete ■ distribuzione ■ stata rinnovata. ■■■ ■ restano da ■■■■ i debiti*».

L'acqua potabile arriva dalle sorgenti di Argallo, le stesse che per anni hanno dissetato Sanremo.

Restano sul tappeto due grandi problemi: la rete fognaria e i parcheggi. Il consiglio comunale, nella sua ultima seduta, ha affrontato i ■■■ argomenti: «*Abbiamo deciso di convogliare tutti i mutui che riusciremo ad ottenere ■ un unico canale: la nuova fognatura*», dice ancora il sindaco ricordando come la spesa preventivata (700 milio■■ sia di gran lunga superiore alle possibilità ■ bilancio ■ Badalucco.

Il sindaco, Gian Franco Moro

■ poi i parcheggi. Sono appena sufficienti alla popolazione residente. «*Basta che arrivino quaranta turisti per mettere in crisi tutto il sistema della sosta. Nel corso dell'estate abbiamo avuto un certo movimento di ospiti e ci siamo trovati alle prese con un problema nuovo: appunto la carenza di posti macchina*».

Il ■■■ ■■■ nel ■■■ dell'ultimo consiglio comunale, ha proposto alcune soluzioni: l'arginatura di un tratto del torrente Argentina, per creare un «terrazzo» da adibire a parking o la possibilità di utilizzare alcune aree all'interno del centro storico. Due tecnici di urbanistica dovranno presentare dei progetti di massima da sottoporre poi all'attenzione del Comune.

«*Il problema* — dice ancora Gian Franco Moro — *si ■■■ nifesta soprattutto ■ estate. Non in occasione della sagra dello stoccafisso perché in quell'occasione apriamo il ■■■■ sportivo.*

g. p. m.

Le iniziative per la valorizzazione

La Valle Argentina spezza l'isolamento grazie al turismo

Guida con itinerari, centri storici ■ ■■■

BADALUCCO — *La «Sagra dello stoccafisso» ha contribuito non poco, negli ultimi anni, a far conoscere l'intera Valle Argentina, una degli angoli più interessanti e suggestivi dell'estremo Ponente.*

Questo e altri appuntamenti analoghi, in cui si riscoprono tradizioni, storia locale e folclore, hanno fatto «scoprire» l'entroterra a molti di quegli ospiti della Riviera (ma anche residenti) abituati a muoversi soltanto sulla fascia costiera.

E la carta del turismo è proprio quella che intende giocare la Valle Argentina per uscire da quell'isolamento a cui l'hanno portata le crisi delle attività tradizionali.

Le idee e i buoni propositi non mancano: Vanno dall'inserimento della vallata negli itinerari dell'agriturismo (oggi pressoché sconosciuto nell'Imperiese), alla valorizzazione dei ■■■ (ma a Taggia che a Badalucco, ad esempio, ■ ■■ lavorando al loro recupero), allo sfruttamento della stazione sciistica di Monesi.

Di recente, la Comunità montana ■ presentato ■■■ cartoguida che conduce alla scoperta della Valle Argentina, tracciando un sintetico ma esauriente profilo di ciascun Comune, dalla sua storia alla gastronomia e alle attrattive che offre. Analoga strada è stata seguita dall'Azienda, che in un dépliant distribuito in alberghi, agenzie ■ viaggi e sedi dei tour enti turistici pubblicizza la valle.

Accanto a questa nuova politica turistica, ■ sta facendo strada anche una coscienza ecologica, con la convinzione che occorre difendere questo patrimonio naturale. Il torrente Argentina, ad esempio, è minacciato dagli scarichi urbani e industriali (provenienti dalle cave e dalla lavorazione delle pietre), mentre ogni ■■■ il fuoco attacca i ■■■ di pini e castagni.

Se ■ riuscirà a far convivere tutti questi aspetti (turismo, agricoltura, artigianato e piccole industrie), la Valle Argentina potrà veramente trovare nuove occasioni di sviluppo.

c. d.

ALBERGO RISTORANTE
COLOMBA D'ORO
Altitudine m 800
TRIORA
Tel. 0184 94.051
0184 94.089

RISTORANTE
AL VECCHIO FRANTOIO
Bivio Vignai
BADALUCCO

Tel. 0184 40.024

TRATTORIA
«CANON D'ORO»
di PANIZZI PAOLA
BADALUCCO
Tel. 40.006

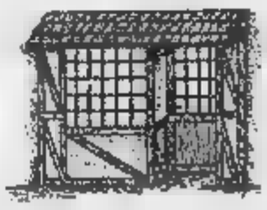
ROSSI GIUSEPPE
IMPRESA EDILE
IDRAULICA
BADALUCCO
Tel. 40.013

BAR
RISTORANTE

OXENTINA
Cucina casalinga
Via Colombo 5
Tel. 40.000
BADALUCCO

Funghi e specialità carne alla brace
«CA' MEA» BADALUCCO
Tel. 40.173

Bar
Ristorante
Pensione
CE
di RODI BATTISTINA
Via C. Colombo 64
BADALUCCO
Tel. 40.093


RISTORO TOSCANO
TANT PIS
JOSIE e MIMO
Via Stazione 42
Tel. 43.212
ARMA DI TAGGIA

QUEEN'S CLUB
ARMA DI TAGGIA
Via San Giuseppe 34
Tel. 44.391

LA BOTTEGA DI ANGELAMARIA
il latte di lumaca...
i sapori della valle...
... a Molini di Triora
0184-94021

ART POSTER ● AFFICHES
CORNICI
«L'ATELIER»
Via Queirolo 31 - Tel. 448.715
ARMA DI TAGGIA

MOLINI DI TRIORA
Tel. 0184 ■■ - 94.019

ALBERTI impianti
Carlo & C.
☎ 0184/43 749/44 552
Via Cavour ■ Camporosso (IM) ● ITALIA
● Irrigazioni
● Climatizzazione
● Riscaldamento
● Legnami
● Serre
● Materiale per giardinaggio

CAVA S. GIORGIO III
■■■■ ALBERTO
Pietra da spacco di Badalucco
già con faccia a vista pronta
Regione S. Giorgio - Valle Argentina
Strada Statale ■■■ - TAGGIA
Tel. uff.: ■■■ 45.598 - Tel. ab.: ■■■ ■■■■

LO STOCCAFISSO E' STATO ■■■■■ DALLA
NTL
ASSOCIAZIONE ESPORTATORI NORVEGESI DI STOCCAFISSO

Il pane
è stato offerto dai
panificatori di
Badalucco ■ Triora

Olio extravergine di oliva
per la cottura dello stoccafisso
è stato offerto dai frantoiani
di
Badalucco

Per fare pubblicità ■■ LA STAMPA ■ STAMPA SERA rivolgetevi ■
PK publikompass
■■■■■■
10123 Torino
28100 Novara
18121 Genova
27100 Savona
18100 Imperia
18038 Sanremo
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/596.633
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

SI COMINCIA

LA SCUOLA LIGURE FRA VECCHI E NUOVI PROBLEMI

A Genova un via regolare nelle elementari e medie

A colloquio col provveditore Claudio Landi - Gli organici completi, nelle superiori, si avranno entro la prima decade di ottobre - I rapporti col mondo del lavoro

GENOVA — La scolastica in provincia di Genova non è drammatica, con qualche può diventare ottimale.

Infatti, la popolazione scolastica decresce sensibilmente a dello scorso anno. Per le medie inferiori gli studenti sono 32.177 contro i 34.362 del

Per quel che riguarda le superiori le previsioni parlano di 36.313 iscritti (ma tale cifra è destinata a salire ancora forse d'un migliaio di unità entro i primi di ottobre) contro i 35.758 dell'anno passato.

«Quest'ultimo dato spiega facilmente — commenta il dottor Claudio Landi, provveagli di Genova dal 1976, spezzino — con ordini di considerazioni. Le generazioni più "anziane" di studenti non sono state ra investite dall'ondata magrafica positiva. Questo terrà, secondo i dati in nostro possesso, entro due o tre anni. Inoltre, non va dimenticato che l'età scolare è alzata, di fatto, fino ai 18/19 anni. Mi risulta che circa l'85% di coloro che conseguono il diploma media si alle superiori. In particoc'è un balzo vistoso di crescita degli istituti professionali e, in parte, degli istitecnici un po' in tutte le specializzazioni. C'è però da dire che proprio in questo tipo di scuole avvengono le più ampie selezioni. Nel volgere dei primi due anni abbiamo un 35% esclusi dall'insegnamento superiore o per bocciature o per abbandono».

Continua il provveditorato: «Equilibrio ormai di lì alla sistemazione nei licei classici e scientifici: anche in questi ultimi crescita, cominciata quasi trent'anni fa, s'è fermata e gli equilibri sono raggiunti».

Il dottor Landi ha poi spiegato quali riguarda le elementari e le medie non ci problemi di insegnanti in organico: per il 25 quasi tutte le scuole minceranno regolarmente. le medie superiori, a as di «fisiologici» di concorso in via di espletamento e assegnazioni provvisorie decise dal ministero della ne si dovrà prima decade ottobre prima di avere organici completi.

E l'edilizia?

«La diminuzione della popolazione — risponde il Provveditore — ha risolto naturalmente il problema della mancanza di edifici e ha eliminato la piaga dei doppi turni, che provincia Genova non esistono più. Abbiamo ora il problema di razionalizzare i servizi sul territorio dislocando dove un eccesso di scuole (il di Genova. Sampierdarena) e distribuendo edifici e succursali sul territorio maniera più razionale».

Il Levante di Genova, la Val Bisagno, sono di e verranno potenziati soprattutto quel riguarda l'istruzione superiore. Lo stesso potenziamento per quel che concerne sempre superiori, è in corso a Rapallo e Chiavari.

«Sul piano edilizio — aggiunge Landi — il problema maggiore è la sostituzione alcuni edifici fatiscenti, oppure l'accorpamento scuole sdoppiate sezioni di altre scuole invece ancora "popolate". Occorre superare naturalmente qualche piccolo egoismo».

p. l.

DI CORSA VERSO LA SCUOLA

Genova. Un'immagine tradizionale del primo giorno di lezioni per tanti ragazzi delle elementari. Il grembiule nero, la cartella alle spalle, l'allegria sui volti, dopo le lunghe vacanze passate al mare, sotto un pergolone, in spiaggia a giocare tra gli scogli. Riapre la scuola e tanti ragazzi sono pronti a ricominciare la «corsa» verso il proprio futuro

Savona: diminuiscono gli studenti e le classi

capoluogo si circa mille iscritti in meno nelle materne e nelle elementari - Sarà soppressa una direzione didattica

SAVONA — *Il nuovo anno scolastico è ormai dietro l'angolo. Dopo fase degli esami di riparazione ci è entrati in pieno «clima». In giro si notano «mercatini» per lo scambio libri di usati, nei negozi spiccano i grembiulini neri, le vetrine delle cartolibrerie, grazie all'effetto moda, sembrano quelle scintillanti delle migliori boutique.*

il numero dei ragazzi che di anno anno s'iscrivono calo preoccupante progressione. E' un fenomeno derivante dal calo delle nascite, tant'è che lo si avverte soprattutto nella scuola materna ed elementare. Le statistiche relative al nuovo anno scolastico sono pronte ufficiosamente, parla calo iscritti nelle materne, di 600 nelle elementari.

Nel capoluogo in questi ultimi anni sono «scomparse» 60 classi delle elementari e adesso è in vista l'eliminazione di un'altra direzione didattico.

Il calo degli iscritti preoccupa il scuola In un certo senso, aiuta la ristrutturazione. Da punto di vista logistico, infatti, minor di studenti rappresenta un fatto positivo. Nel frattempo anche in iniziative capaci risolvere in modo soddisfacente i problemi scolastico.

Il capoluogo presenta la nuova sede del «Arturo Martini» in Anche addirittura il Provveditorato agli Studi si è trasferito in nuovi locali.

In provincia, quella Albenga è una situazioni più difficili (assieme Loano), specie per l'istituto tecnico industriale. Di presidente della Provincia, Guido Bonino, ha annunciato un progetto ad ampio respiro per questa scuola, tale da poter rispondere anche altre esigenze locali, tipo una a carattere agrario.

Il calo di studenti alimenta, inoltre, iniziative per corsi integrative All'inizio degli Anni 80 la provincia Savona si collocava all'ultimo posto fra quelle Centro-Nord per la percentuale posti di attività integrative a tempo pieno rispetto al totale delle classi. Dall'anno scorso balzata ai primi posti.

I problemi della scuola savonese legati soltanto a quelli derivanti numero delle aule, dall'insufficienza del materiale didattico, dalla «disastrosa», sempre difficile, della palestre. Spesso si devono con fenomeni di disorganizzazione, dovuti, ad esempio, ritardi nomine che provocano, a livello istituti superiori, aperture «a singhiozzo».

Scuola e mondo del lavoro. Per molti giovani avvicina conclusione degli studi, un e, se tutto andrà , il diploma. E poi?

Il Centro studi dell'Unioncamere Liguri ha curato un'indagine sull'inserimento nel mondo giovani che dalle scuole superiori.

Per la provincia Savona emerge soprattutto un incremento rispetto al precedente decennio (da un valore medio di 1.000 a circa 1.900). E tra questi si registra una sensibile crescita di diplomati al liscientifico all'istituto tecnico commerciale, dra- ridimensionamento dell'indirizzo classico, calo moderato delle magistrali e dell'istituto industriale.

Tra costoro dilaga il fenomeno dell'«università parcheggio». Ma le statistiche informano che la situazione occupazionale di Savona è migliore rispetto alle altre province. I diplomati in possesso risultano . A parte i diplomati ai licei, i quali prevalente il colore che s'iscrivono all'università, i giovani diplomati negli altri istituti hanno fatto registrare un rapporto pari-disoccupati dell'ordine di 65 a 30.

Si è calcolato, comunque, il reperimento di lavoro stabile richiede ai giovani savonesi un tempo medio di 16 mesi, che sale a circa 20 per le ragazze. Le percentuali più alte di diplomati-occupati riguardano, nell'ordine, l'istituto professionale l'industriale, l'istituto commerciale e nautico, l'istituto tecnico industriale e l'professionale il commercio.

L. p.

al n° 6
di via Niella
si impara l'inglese
dal 1970
British

La scuola d'inglese di Edward Clegg
• SAVONA - Via Niella 6-1 - Tel. 019 25.330

BENEDICT SCHOOL

L'inglese facile... e si vede
NUOVA SEDE DI
SAVONA
Sono aperte le iscrizioni per i corsi di
INGLESE - FRANCESE
TEDESCO
Savona - Via Nazario Sauro 1/5
Tel. 019 806.821

In tutta la provincia si registra sensibile diminuzione delle iscrizioni nelle scuole primo grado

Imperia, molte aule dell'entroterra sono cancellate

Emblematico è il caso Villa : i pochi bambini andranno a scuola in altro Comune - L'impegno provveditorato per eliminare le pluriclassi - Sono oltre settemila gli iscritti a elementari

— I pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, previsto per il 25, c'è aria di soddisfazione al Provveditorato agli Studi di Imperia dove è molto lavorato perchè la complessa macchina organizzativa funzionasse meglio: si pertanto le lezioni possano cominciare ovunque regolarmente, quel che riguarda l'assegnazione docenti, qualche riserva soltanto poche cattedre medie superiori, per la quale si è in attesa di disposizioni da parte ministero della Istruzione.

effetti si tratta di dare il via un vero esercito di scolari, studenti e relativi maestri e professori: dodicimila bambini alle materne ed alle elementari, circa 7500 alle medie inferiori e 7300 a quelle superiori.

Per le elementari si di sistemare oltre mille posti per maestri di organico. Circa un quarto è relativo a funzionanti a tempo pieno. Il rimanente settantacinque cento si riferisce a scuole funzionanti a tempo normale. totale gli alunni saranno ripartiti in circa 700 classi.

Anche quest'anno è stato sforzo per eliminare le pluriclassi, un tempo frequenti nei piccoli paesi con pochi bambini. Ciò è stato ottenuto concentrando gli delle frazioni nei comuni capoluogo, notevoli vantaggi anche per l'insegnamento.

Esempio-tipo quello del centro Pontedassio dove sono stati concentrati anche i bambini Villa Guardia e Villa Viani, raccolti ogni Comune: provvedimento che permetterà alla scuola di funzionare a tempo pieno e di far godere i bambini refezione a mezzogiorno.

Sempre delicata la sistemazione degli insegnanti sostegno bambini portatori handicap: questi uno cieco, 4 audiolesi, sei per l'attuazione metodo Montessori.

E' stata anche sezione di elementare all'interno carceri di Imperia.

Per quel che riguarda le circa 382 classi delle inferiori è previsto che, per il 25 settembre, tutte le eventuali di professori siano coperte ricorrendo alle supplenze: comunque pronti i telegrammi per le chiamate dell'ultimo minuto.

Quasi lo stesso per circa 330 classi delle superiori: per poter eliminare ultime in- è in attesa dell'o- esami per conoscere quanti saranno i promossi, mentre per dissipare qualche altro dubbio vengono provvedimenti al ministero.

In altro settore ugualmente importante va rilevato che il rapido calo delle nascite soprattutto nell'ultimo decennio ha contribuito a risolvere radicalmente il problema dell'edilizia Si giunti limite di molti piccoli Comuni dell'entroterra dove edifici scolastici costruiti da rimarranno per la canna bambini.

Emblematico Villa Paraldi: la statua in bronzo regalata al Comune dal scultore Fritz Roed per esprimere la gratitudine della nipotina Karoline verso i del paese che l'avevano accolta fraternamente è rimasta sola sulla piazzetta della scuola.

I pochi bambini rimasti vanno ora, ogni mattina, a scuola in un altro

L'analisi di questo calo, mune ad ogni località, è ta fatta ad Imperia: qui, nel 1946 i nati nell'anno erano stati 664. Altro ricco di culle il 1965, 662. qui cominciato crollo : nuovi nati nel 1970, 435 nel 1975, 310 nel 1978, 269 nell'80, 277 nell'81, 281 nell'83, 284 nell'84, nell'85.

Tutto ciò significa che, gli anni avvenire, il classi continuerà fortemente a diminuire partendo dalle elementari per infine medie e superiori. e, quindi, di fronte ad un problema che investirà anche il settore dei maestri e professori

b. v.

TECNO-PAOLA
Via alla ROCCA 1 R.rosso
17100 SAVONA
019 807769
SCUOLA
TAVOLI DA
TECNIGRAFI
STRUMENTI MISURA
CALCOLATRICI SCIENTIFICHE
FOTOCOPIE - ELIOCOPIE

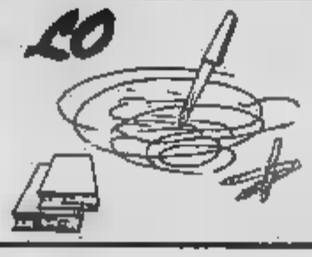
Istituto Tecnico Commerciale
«Enrico Fermi»
Parificato
Salita Patrioti 7 - ALBENGA
Tel. (0182) 51.240
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1986-1987
Annessi corsi di recupero anni scolastici
L'Istituto sede legale di esami

I.P.I.
cura
corsi:
DATTILOGRAFIA
CONTABILITÀ
PAGHE E CONTRIBUTI IVA
OPERATORE MECCANOGRAFICO SU ELABORATORI ELETTRONICI
LINGUE
ISTITUTO PREPARAZIONE IMPIEGO
Tel. 25.859
inizio corsi 1° ottobre

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ALMA MATER
legalmente riconosciuto
ANNESSO COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
E CORSI RECUPERO ANNI AUTORIZZATI
Bavera 17 - ALASSIO - Tel. (0182) 42.656/40.501

FORNITURE PER UFFICIO
ARTICOLI REGALO
ARTICOLI SCOLASTICI
La Cartoleria
di G. Doglietti & C.
Via Paleocapa 40 R. - Tel. 22.227 - SAVONA

Cartolibreria
IL GIROTONDO
TRUSSARDI
NAJ-OLEARI
NOREX
AUGURI DI MONDADORI
clipsy
Via Leonardo Da Vinci 114 - Tel. 44.538 - ALASSIO


LO di Arecco
VIA MOLINETTI 23
TEL. 600.622
FINALPIA

SCUOLA DI LINGUE
LANGUAGE INSTITUTE
ADERENTE AL CONSORZIO REGIONALE ISTRUZIONE TECNICA
Inglese Corsi per traduttori
Francese
Stenodattilografia
Traduzioni
Spagnolo Corsi per bambini, banche, società
DIPLOMI:
Cambridge
First Certificate
Profirtency
Chambre de Commerce
17100 SAVONA - Piazza Giulio II, 4/4 - Tel.

COPPA ITALIA — **Eliminati anche i nerazzurri, frenetiche trattative alla vigilia del campionato**

A Sanremo già applaudono

Mentre si [illegible] ufficializzare lo scambio Gori-Stacchiotti [illegible] lo Jesi, i biancazzurri superano facilmente l'Asti in Coppa - Gran gol [illegible] Farneti - Profumo rifiuta [illegible] trasferimento

SANREMO — Massimo Gori dalla Jesi alla Sanremese, in cambio di Fabrizio Stacchiotti. Salvo sorprese, dovrebbe essere questo scambio tra attaccanti l'affare conclusivo della [illegible]gna acquisti biancazzurra. L'accordo, [illegible] raggiunto all'80%, dovrebbe essere de[illegible] nelle prossime [illegible]. subito dopo la riunione, in programma questa [illegible] per il passaggio ufficiale [illegible]ioni biancazzurre dal fra[illegible] Sciolti ai fratelli D'Antuono.

Gori e Stacchiotti — [illegible]simo Gori ha 25 anni. La scorsa stagione ha giocato 29 volte in C2, senza mai segnare. Non è un gran biglietto da visita per un attaccante, ma pare che la sua sia stata una stagione storta. Nelle stagioni passate si era fatto valere. Anni fa, il Cagliari lo aveva ingaggiato per [illegible] milioni. Alla volta del club marchigiano dovrebbe partire, invece, Fabrizio Stacchiotti, talento mai [illegible] tutto espresso alla corte

Sacchetti (a destra) ha ufficiato ampi consensi

biancazzurra. Stacchiotti, domenica, [illegible] l'Asti [illegible] Coppa Italia (3-1 il risultato finale per la squadra di Zara) ha dato l'addio ai suoi tifosi con una bella doppietta. E' proprio lui, per quel che conta, il capocannoniere della Sanremese in precampionato: tra Amichevoli e Coppa, è andato in gol 5 volte contro le 4 di Farneti che, contro l'Asti, con una grande prestazione culminata in un gol ha strappato i primi applausi ai tifosi matuziani dopo una serie di prove non del tutto convincenti.

Il «caso» Profumo — Salvatore Profumo parte punti i piedi: a Francavilla [illegible] vorrebbe più andare. Ma aveva già firmato l'accettazione [illegible] trasferimento. «*Il problema non ci riguarda più*», dicono alla Sanremese, dove c'era stato anche un tentativo di convincerlo a restare in biancazzurro. Ora i rapporti [illegible] un po' tesi: prima dei match di domenica contro l'Asti, il giocatore [illegible] avuto una vivace discussione con il ds Cavalieri. Un [illegible] difficile soluzione per il giocatore. Profumo che aveva [illegible] detto no al Pescara (quando però gli abruzzesi sembravano destinati solo alla C1); adesso probabilmente si è pentito di aver accettato un paleoscenico non proprio lusinghiero come quello di Francavilla.

Tolasi — [illegible] Francavilla oggi arriverà il difensore Francesco Tolasi, 24 anni, dirottato a Sanremo proprio nel quadro dell'operazione-Profumo. «*Un giocatore che conosco bene e [illegible] fa al caso nostro*», [illegible] mister Zara. Tolasi, la [illegible] stagione, pur giocando difensore segnò due gol.

Paris e Marsan — In tribuna, ad assistere al match contro l'Asti, c'erano Paris e Marsan, altri due freschi acquisti della Sanremese. Ba[illegible] entrambi disponibili [illegible] per l'esordio [illegible] campionato.

Scatta il campionato — Domenica parte la C2. Mister Zara potrà disporre di tutti i giocatori [illegible] eccezione di Marchetti k.o per l'operazione all'appendice. La Sanremese sarà ospite dell'Olbia ma non giocherà nella [illegible] sarda: il campo dell'Ol[illegible] non è [illegible] disponibile: il match [illegible] disputerà a Luras, a [illegible] chilometri di distanza. Zara e soci partiranno sabato sera [illegible] Genova. Il ritorno, sempre in [illegible] sera, passando [illegible] Roma.

Bruno Mantiqone

Ora l'Imperia corre ai ripari ma i tifosi gli girano le spalle

Solo quattro abbonamenti e un centinaio [illegible] spettatori al «Ciccione» - Tornato Desolati, si attende anche Benzi - Vicino l'accordo con Bencardino [illegible] lo jugoslavo Precali

IMPERIA — Desolati [illegible] già tornato Benzi (richiesto anche dall'Albenga) sta per farlo, con Bencardino l'accordo pare ormai imminente e sembra probabile pure l'ingaggio di uno straniero, l'istriano Roberto Precali, 25 anni, che ha militato con il Rovigno nella serie B jugoslava. A pochi giorni dall'inizio [illegible] campionato, l'Imperia si [illegible] ridestata [illegible] letargo e [illegible] gettata [illegible] mercato, per tirare le fatle di una barca che fa acqua un po' da tutte [illegible] parti.

Passa in secondo piano, dunque, anche la nuova sconfitta (0-1) contro la Levante e la conseguente eliminazione dalla Coppa Italia sin dal turno d'esordio [illegible] ogni indugio, il presidente Werner Rivaroli ha deciso di rifinforzare la compagine, che, al momento, [illegible] è ancora competitiva, ed [illegible] potrebbe persino correre qualche rischio [illegible] troppo. Imbottita con'è di rincalzi o di giovani volenterosi, ma privi della necessaria esperienza.

Osserva Gigi [illegible] al «Ciccione» per [illegible] il figlio, schierato come libero dall'Imperia, e accompagnare Precali. «*Questa squadra, per aspirare a un ruolo dignitoso, avrebbe ancora bisogno di quattro o cinque uomini. Il reparto più debole mi è parso il centrocampo: troppi i portatori di palla, e nessuno capace di lanci illuminanti. Ma [illegible] è [illegible] po' tardi, per coltivare sogni proibiti. Bielle[illegible] e Pinarolo, le superfavorite, si sono attrezzate [illegible] tempo*».

Per oggi, al «Ciccione», è atteso l'arrivo di alcuni giocatori in prova [illegible] l'allenatore Milly Giordano. «*Ripeto all'andata, in [illegible] con [illegible] Levante ho notato dei progressi. L'Imperia [illegible] è piaciuta, anche se restano lacune da colmare, soprattutto in mezzo [illegible] campo e in difesa. All'attacco, invece, quando Desolati e Mazzoni [illegible] conosceranno meglio, [illegible] dormiremo sonni tranquilli. Non arriveremo primi, ma possiamo disputare una stagione dignitosa*».

E' [illegible] tesi sulla quale concorda anche il co-presidente Andrea [illegible]. «*Siamo delusi, certo che avremmo potuto muoverci prima e meglio. Ma Imperia ci ha voltato le spalle: quattro soli abbonamenti, e domenica poco più di cento spettatori, per un [illegible] neppure un milione. Eppure, l'impegno [illegible] Desolati è la dimostrazione della nostra buona volontà. Siamo disposti ad altri sacrifici, [illegible] i tifosi devono rispondere [illegible] più vigorosamente*».

I nuovi? Il portiere Vignone ha alternato incertezze (sul gol, complici anche Lucadello [illegible] Bianchino) a parate brillanti, come quella su sventola di Bevio al [illegible] Bodi chiude bene [illegible] statico, per mari[illegible] di preparazione, e Giordano vorrebbe invece un [illegible] che [illegible] sganci. Cuttica, legnoso, era affaticato per [illegible] gara del giorno prima con la rappresentativa militare. Patricelli, efficace in copertura, non è uomo da impostazione.

Molto meglio, sia pure nel grigiore generale, si è comportata la Levante, che ha controllato l'incontro senza esporsi troppo, [illegible] ha piazzato [illegible] botta vincente [illegible] lo sguscinante Battiston «Chico» Locatelli, trainer dei genovesi, è contento, ma, come sempre, modera l'entusiasmo.

s. d.

[illegible] Pulini (due gol) entusiasma nel S. Stefano

TAGGIA — Un pareggio (2-2) ha sancito la nascita di un legame di amicizia tra Santo Stefano e Penta Nua, compagine della Valle d'Aosta. La due squadre si sono affrontate in amichevole al «Comunale» di Taggia, e ai tecnici dirigenti e giocatori hanno festeggiato l'avvenimento.

Tra i locali, ha esordito Mareri, non acquisto. Pulini, schierato nell'inedito ruolo di centravanti, [illegible] il piatto il grande protagonista del match, realizzando due reti [illegible] sfiorando altre marcature.

(g. m.)

Il nerazzurro Meneghetti

Anche [illegible] Carrara i biancocelesti hanno svolto un'inutile mole [illegible] gioco

Gli errori condannano l'Entella

Sterile dominio - Deludono Marcellino e Bertini - Baveni: «Ci vuole maggiore carattere [illegible] temperamento»

CHIAVARI — *Un'Entella bella e sprecona aveva raccolto applausi al posto dei punti nella delicata trasferta [illegible] Coppa Italia con la Massese, alcuni [illegible] settimana mister Baveni s'era sforzato [illegible] far apprendere [illegible] uomini l'abbecedario [illegible] e della praticità. Ma i biancocelesti sono ricaduti negli stessi errori contro [illegible] Carrarese, gettando al vento la qualificazione.*

Allo «Stadio dei Marmi» è finita 2-1 a favore della squadra di Benetti, con l'Entella impegnata a riproporre un'immagine illuminata da fantasia, velocità e lungimiranza di gioco, ma abbruttita purtroppo dagli ormai soliti peccati difensivi e dalla imperdonabile leggerezza in fase di conclusione.

Cosa succede in [illegible] biancocelesti? Baveni non sembra saper, ma sorgita la strada dell'autocritica, auguriamoci che possa riceversi costruttivo a breve scadenza. [illegible] che domenica ventura s'attenda sul torneo di C2. Dice [illegible] tecnico «L'Entella deve [illegible] acquisire [illegible] mentalità indispensabile per affrontare un campionato difficile come quello di C2 e spero che i ragazzi se ne siano resi finalmente conto. Con le finezze e [illegible] giocate spettacolari [illegible] ottiene ben poco, [illegible] vogliono invece grinta, carattere, temperamento e soprattutto un maggiore slancio agonistico. Anche a Carrara [illegible] dominato la partita in lungo e in largo, ma siamo tornati a casa a mani vuote, denunciando pericolose lacune in fatto di [illegible]. In questo modo non si può fare strada, purtroppo [illegible] i gol e non il bel gioco e l'Entella deve [illegible] di fare regali a destra e sinistra».

A Carrara una distrazione del pacchetto difensivo ha consentito ai padroni di casa di passare in vantaggio con Picasso, poi l'arbitro salernitano Biagini ha convalidato una rete assolutamente inesistente (la palla calciata da Pasquini era al di qua della linea [illegible] porta di almeno mezzo metro), ma il tentativo [illegible] rimonta firmato [illegible] Antonucci su rigore è stato vanificato dai numerosi errori di mira degli uomini levantini.

Ancora Baveni: «Indubbiamente la squadra s'è comportata meglio che a Massa, ma siamo rimasti ancora una volta ad offrire su un piatto d'argento i due punti agli avversari.

E i ringoli? Mancava capitan Benedetti («Assenza troppo importante per [illegible]»). Palazzotto s'è comportato benino nel ruolo di centrocampista («Forse porta [illegible] un po' troppa la palla»), mentre hanno deluso Marcellino e Bertini («Da loro mi aspetto molto [illegible] più»).

Aldo Costa

Palazzotto, tornino nell'inusitato ruolo [illegible] centrocampista

INTERREGIONALE - Lesca è finito al Savona

Risolto il caso Musiello altri progressi del Vado

Romei (e forse Bolgiani) alla Cairese - L'Albenga punta [illegible] Bertolucci

Il [illegible] sarà già [illegible] pionato. Mentre Imperia e Levante C Pegliese si prendevano le misure (che dolori per i nerazzurri) nel confronto diretto di Coppa Italia, le altre quattro liguri del girone A erano impegnate in [illegible] tori amichevoli per ritinire [illegible] preparazione, ad eccezione del Savona calloicsi domenica mattina in una partitella in famiglia.

[illegible] — [illegible] cominciano prepotentemente dai biancoblù, che hanno ormai definito l'ingaggio del difensore Lesca e sono [illegible] procinto [illegible] chiudere le trattative per [illegible] Qualche [illegible] altro difensore. Bencardino Dino Binacchi ritiene che con questi arrivi la squadra possa considerarsi a posto. Dice infatti «*Se chiuderemo*».

Intanto i dirigenti biancoblù hanno incontrato i colleghi del Cuneo per il [illegible] Musiello. La questione [illegible] è spinosa con la stessa velocità con cui l'aveva fatta nascere [illegible] la società piemontese Musiello, oltre che direttore sportivo, è a tutti gli effetti giocatore del Cuneo.

Cairese — Il dopo-derby è già cominciato, e il direttore sportivo Spinello e [illegible] tecnico Barlassina in questi giorni stanno facendo gli straordinari per mettere a punto quelle cose (campagna acquisti, ingaggi, eventuali cessioni) rimaste bloccate [illegible] crisi societaria.

Spinello annuncia: «*E' cosa fatta l'ingaggio [illegible] Romei, mentre stiamo ormai per prendere anche [illegible] mediano Bolgiani, [illegible] Imperia e Vado. Tutto è posto anche per il portiere Conti, mentre in questi giorni cercheremo di sistemare i discorsi relativi a Rolando, Pampiani e al mediano Facia[illegible]*».

Albenga — La squadra ha giocato sabato sera col Cengio (Prima categoria) vincendo 5-2: reti di Pietropaolo (che pare non [illegible] ancora raggiunto l'accordo), Rolando, Zemma, Roberto Marazzi (splendido e Bertone, su rigore. Per i granata, a [illegible] Mirco Bagnasco e Corbellini, su rigore. La Cairese torna in campo giovedì sera a Cairo (ore 20.45) [illegible] il Sestrese.

Vado — La squadra «cara» del [illegible] estivo ha confermato i [illegible] progressi domenica pomeriggio, superando 3-0 il valido Celle, squadra di Promozione. Di Andreoli e Ottonello i gol rossoblù, entrambi nella ripresa. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli ha sottolineato: «*Un altro passo avanti in vista del [illegible] pionato. Domenica ospiteremo [illegible] la Sanremese, una matricola [illegible] noi, e torneremo davvero partire col piede giusto*».

Albenga — Sfumato l'acquisto di Desolati (l'ex bomber [illegible] Genoa e della Fiorentina [illegible] all'Imperia), l'Albenga [illegible] diversi problemi di [illegible] evidenziati anche dallo 0-0 ottenuto in amichevole domenica pomeriggio sul campo [illegible] Villanova Bastia. Dopo il portiere Betti, si parla ora dell'arrivo del centrocampista Bertolucci dall'Entella.

Roberto Ragliette

La neopromossa ha già fatto vedere una discreta intelaiatura

Arcolini, «cervello» [illegible] del Levante

Delude la Samm - Fossa soddisfatto del Rapallo che ha pareggiato sul campo del Don Bosco

LEVANTO — [illegible] ormai a -6 e la febbre del campiona[illegible] sta crescendo [illegible] Levanto c'è grande attesa per il debutto della squadra locale nell'Interregionale sul campo [illegible] un'altra matricola, il Pensacco. Dal vulcanico vice presidente Italo [illegible] al compassato direttore sportivo Sergio Curletto, nessuno si nasconde le difficoltà di un girone che schiera [illegible] la prima volta di fronte emiliane e toscane, con in mezzo, simili a vasi di coccio, [illegible] liguri superstiti. [illegible] si punta molto sulla passione e [illegible] sagacia di mister Rossinelli, sull'entusiasmo dei giocatori e sul calore del pubblico [illegible] poter conquistare una salvezza tranquilla.

Il Levanto, intanto, sta completando il rodaggio. Sabato scorso a S.Margherita i biancazzurri hanno pareggiato [illegible] reti [illegible] con gli arancioni, che mirano senza mezzi termini [illegible] tornare nel [illegible] un [illegible] in Interregionale. Il galoppo che doveva essere soprattutto [illegible] prova per l'argentino Raul Molnar, ex dell'Independiente, ha soddisfatto Marco Rossinelli, anche se il mister ha [illegible] [illegible] [illegible] lavoro da fare [illegible] n'è [illegible] tantissimo.

La squadra levantese ha messo [illegible] una discreta intelaiatura [illegible] poggia sull'esperto Perego, sul generoso Del Francia, sul combattivo Ciferri e soprattutto sul regista Arcolini, l'uomo dotato di maggior talento. Abbastanza attive le punte Terenzoni e Di Biaso, ma il reparto [illegible] competitivo quando potrà contare anche [illegible] Bacattini, [illegible] [illegible] risentimento inguinale. Era [illegible] assente anche Lastiage, un difensore [illegible] sicuro affidamento [illegible] troppo brillante il libero Callairi, [illegible] Antonipachi.

Per quanto riguarda Molnar, mandato in campo appena arrivato dal suo paese, il prematuro esprimere giudizi: [illegible] rivisto all'opera. Tocca la palla, comunque, [illegible] bene, c'è solo da trovargli la giusta posizione in campo. Rossinelli ha [illegible] piuttosto chiare su come giocherà il suo Levanto: «*Ci si difende in sette e si attacca in quattro — dice —; centrocampo e fasce prese ben presidiati, massa sono che si trasforma [illegible] classica marcatura a uomo quando siamo pressati*».

In casa della Sammargheritese, parecchie perplessità di fronte alla prestazione fornita dagli arancioni. Il direttore sportivo Schimmenti è severissimo: «*Si sono salvati solamente i due portieri*». Ass che a livello societario si sta attraversando [illegible] momento molto delicato: c'è da approvare il budget, [illegible] il presidente Ondolla appare un po' titubante, aspetta segnali (cioè contributi) dalla parte sammargheritese [illegible] dirigenza.

Stefano Benati

[illegible] Il Memorial Marzino ai Canegli

SAN SALVATORE DI COGORNO — Il Canegli [illegible] vinto la seconda edizione del «Memorial Sergio Marzino» di calcio, organizzato dal Cap San Salvatore per ricordare il tifoso di Cogorno che nel maggio '85 perì allo stadio Heysel di Bruxelles negli incidenti che precedettero la finale europea della Coppa dei Campioni.

Nella finalissima, il Canegli, senza difficoltà, ha superato i cugini [illegible] Cavasso con un netto ed [illegible] prevedibile 3-0.

Nella finale per il terzo posto, il Cassese Ligure ha battuto i padroni [illegible] casa

[illegible] rodaggio per l'Erg Genova con la Carrarese

GENOVA — *Questa sera (palestra [illegible] via Cagliari, ore 21) l'Erg Genova disputa un'amichevole [illegible] la Pallavolo Carrarese (neopromossa [illegible] serie B) che torna utile in [illegible] prossimo campionato di A2 femminile.*

Le genovesi [illegible] tandem Pastorino-Apostu (i due hanno sostituito Anna Del Vigo in panchina) [illegible] (reduci [illegible] vittorioso incontro sul 2A Albisola (6-0, con parziali di 15-5, 15-6, 15-8 e 15-7) e scendono sul parquet [illegible] Marchese, Procacci, Cancellieri, Levrero, Persano, Chiodaroli, Letari, Giulandi (a.c.)

Eliminato in Coppa il Sestri Levante che paga l'inesperienza

La Fossese comincia [illegible] sorridere

Pattaro dovrà ancora lavorare per l'amalgama - Il solito Bottari tra i migliori

SESTRI LEVANTE — Il [illegible] Levante e la Fossese hanno scelto [illegible] stessa strada [illegible] rinnovamento, ma s'avviciano con ritmo diverso all'appuntamento del campionato. Il primo attendibile [illegible] della Coppa Italia (doppia vittoria e qualificazione per i lavagnesi) ha messo a fuoco pregi [illegible] difetti delle due squadre rivierasche, indicando ai tecnici Bacherotti e [illegible] la giusta direzione.

[illegible] funziona a [illegible] c'è che [illegible] [illegible] nelle due squadre [illegible] Il Sestri Levante attende il recupero [illegible] elementi indispensabili (ma pur sempre giovani) [illegible] Dellapina, Del Sante, Ertola, Benti e Lena per dare chiarezza [illegible] quadro tecnico-tattico e paga (e probabilmente sconterà ancora per qualche tempo) l'inevitabile scotto dell'inesperienza, mentre la Fossese (ancora priva di Folli e Traverso) deve imparare a sfruttare [illegible] meglio le caratteristiche dei nuovi arrivati, come Cristofori e Romeo, ma lascia intravedere fin d'ora la buona caratura del suo potenziale tecnico.

«*Personalmente* — dice mi[illegible] Bacherotti — [illegible] *soddisfatto [illegible] comportamento del mio Sestri Levante in questo primo impegno con l'ufficialità ufficiale, e non faccio drammi per l'eliminazione in Coppa Italia. Nel derby del "Ribolli" perdemmo per 4-2 senza alcuna attenuante, ma nel return match di domenica al "Sivori" ho visto all'opera una squadra volitiva e in 5-1 finale [illegible] condanna in maniera troppo severa. Prima [illegible] dare un giudizio definitivo [illegible] bene aspettare il ritorno di tutti gli infortunati e soprattutto le gare del torneo [illegible] Promozione, non bisogna concedere ai ragazzi [illegible] tempo necessario per maturare calcisticamente*».

A tal proposito potrebbe tornare utile anche l'amichevole casalinga di sabato con la Sampierdarenese (ore 18) che nelle [illegible] tecnici [illegible] sestresi dovrebbe rappresentare un'altra piccola ma importante tappa [illegible] il raggiungimento della miglior condizione.

[illegible] Il Sestri Levante assicura la sua tranquillità, la Fossese può anche cominciare a sorridere. Visto che Pattaro (la sua squalifica termina a fine mese) deve solamente registrare qualcosina in fatto di amalgama. «*La sfida di Coppa [illegible] con i "corsari" mentre la Fossese (ancora priva di Folli e Traverso) deve imparare a sfruttare [illegible] meglio le caratteristiche dei nuovi arrivati, come Cristofori e Romeo, ma lascia intravedere fin d'ora la buona caratura del suo potenziale tecnico.*

«*Personalmente* — dice mi[illegible] Bacherotti — [illegible] *soddisfatto [illegible] comportamento del mio Sestri Levante in questo primo impegno con l'ufficialità ufficiale, e non faccio drammi per l'eliminazione in Coppa Italia. Nel derby del "Ribolli" perdemmo per 4-2 senza alcuna attenuante, ma nel return match di domenica al "Sivori" ho visto all'opera una squadra volitiva e in 5-1 finale [illegible] condanna in maniera troppo severa. Prima [illegible] dare un giudizio definitivo [illegible] bene aspettare il ritorno di tutti gli infortunati e soprattutto le gare del torneo [illegible] Promozione, non bisogna concedere ai ragazzi [illegible] tempo necessario per maturare calcisticamente*».

A tal proposito potrebbe tornare utile anche l'amichevole casalinga di sabato con la Sampierdarenese (ore 18) che nelle [illegible] tecnici [illegible] sestresi dovrebbe rappresentare un'altra piccola ma importante tappa [illegible] il raggiungimento della miglior condizione.

[illegible] Il Sestri Levante assicura la sua tranquillità, la Fossese può anche cominciare a sorridere. Visto che Pattaro (la sua squalifica termina a fine mese) deve solamente registrare qualcosina in fatto di amalgama. «*La sfida di Coppa [illegible] con i "corsari" — afferma il trainer — mi ha consentito di provare alcune valide alternative in difesa e [illegible] centrocampo. [illegible] Dallaglio [illegible] Entoli è posso ritenermi relativamente contento della loro prestazione. Occorre migliorare però nel gioco collettivo. I [illegible] devono imparare a sfruttare al meglio le opportunità [illegible] nuovi Cristofori e Romeo, aiutandoli ad inserirsi negli schemi già collaudati*».

Insieme a quello della vecchia guardia (bravo come al solito Bottari, centrocampista che farebbe la sua figura anche in Interregionale), i rossoneri cominciano a predicare anche il verbo della linea verde. Si comincia a parlare anche di Conti, Morasco, Chiappe. Di Luca: pian piano sta nascendo la Fossese del domani.

a. c.

Palio remiero [illegible] Tigullio: la prova di Lavagna

Per l'armo di S. Margherita una [illegible] superiorità

LAVAGNA — [illegible] prova del Palio remiero del Tigullio è seconda vittoria, chiara, inequivocabile, dell'armo di Santa Margherita. La superiorità del quintetto sammargheritese [illegible] di «cremmare» anzitempo la tredicesima edizione della popolarissima sfida fra le otto località che [illegible] affacciano sul mare, comprese fra il promontorio [illegible] Portofino e la penisola [illegible] Levante.

A Lavagna, sotto lo [illegible] do vigile degli arbitri federali, il comasco Della Torre e [illegible] spezzino Orsoni, i sammargheritesi hanno bissato il successo iniziale ottenuto a Zoagli, oltre tutto [illegible] un tempo eccezionale, 10'16" sulla distanza [illegible] miglio marino. La forza del capovoga Genovesi e dei suoi compagni non comunque [illegible] [illegible] nella prima batteria sul mezzo miglio, vinta [illegible] tempo di 5'07" davanti a Sestri Levante, Lavagna e [illegible] Rapallo. La seconda batteria s'imponeva Portofino in 5'11" su Zoagli, Rapallo e Chiavari. Le ultime due arrivate, San Michele e Chiavari, secondo regolamento, venivano escluse dalla finale.

La classifica vede al comando Santa Margherita con [illegible] punti, seguita da Portofino 36, Sestri Levante [illegible] Zoagli 24, Rapallo 20, Lavagna 14, Chiavari 8, [illegible] Michele [illegible].

Da notare che in classifica generale, Zoagli ha scavalcato Rapallo. Bottoni e suoi potrebbero [illegible] Sestri Levante per [illegible] terza poltrona finale. E' l'unica incertezza in un'edizione dominata dagli equipaggi che già lo [illegible] anno si diedero [illegible] battaglia arrivando allo spareggio.

Nella [illegible] unica, riservata agli juniores su gozzi da 18 palmi, ha vinto ancora [illegible] Michele davanti a Santa Margherita, Portofino, Zoagli, Sestri Levante e Lavagna. I giovani [illegible] Michele hanno parzialmente salvato l'onore della bandiera, dopo che i compagni più grandi [illegible] stati eliminati nei 22 palmi. Gara combattuta anche in questo caso a [illegible] metri dall'arrivo San Michele era ancora in [illegible] posizione, ma poi ha saputo rimontare benissimo.

Un [illegible] speciale è andato [illegible] timoniera di Zoagli, la tredicenne Maria Sole Cubeddu, l'unica atleta di sesso femminile [illegible] essere andata in finale nei [illegible] palmi. Riconoscimenti anche alla timoniera più giovane, Silvia Schiaffino, [illegible] anni, che guida il 16 palmi di [illegible] e al vogatore più giovane, Andrea Benini, 14 anni, che rema sul [illegible] palmi di Lavagna.

L'appuntamento per la terza prova nell'incantevole baia di Paraggi è fissato per domenica prossima, [illegible] inizio alle ore 15.

s. b.

L'azzurro precede Formentini

Divano come un siluro nel 43° «Miglio marino»

GENOVA — E' stato Maurizio Divano a soffiare più forte di tutti sulle candeline della torta preparata dalla Sportiva Sturla per festeggiare l'ottava 43ª compleanno del «Miglio marino»: la tradizionale manifestazione natatoria di fondo [illegible] tornata in vita dopo [illegible] anni [illegible] è stata nobilitata [illegible] «esposti dell'azzurro dell'Amatori Nuoto Savona, che [illegible] dato spettacolo, percorrendo in 21'01"30 i classici 1852 metri del tracciato, lottando contro il mare increspato e il vento.

Divano tornava ad esibirsi [illegible] acque di casa, avendo difeso per tanti anni i [illegible] biancoverdi della Sportiva Sturla insieme al [illegible] Lino Borello. Ha affrontato la competizione [illegible] il massimo impegno, superando alleti quotati [illegible] Formentini (Chiavari Nuoto, seconda classificato in 21'07"35) e Wilder Cavaliera (Amatori Nuoto Savona, terzo in 21'19"50), e ha iscritto con [illegible] il suo [illegible] nell'albo d'oro della manifestazione nazionale [illegible] [illegible] big come il sammargheritese Mailto Costa (vincitore della prima edizione, datata 1912) e il genovese Lorenzo Marago (primo nel 1972, ultima edizione prima [illegible] sospensione per divieto di balneazione).

La legnanese Manuela Della Valle s'è imposta nella gradinata femminile (20'12"10), davanti al Elisa Casanova (21'21"58) e Luciana Ciocchi (21'37"70), mentre l'intramontabile Marago ha dominato alla grande la categoria Amatori, giungendo [illegible] con l'ottimo tempo di 20'20"30.

Si è svolto anche il «Piccolo miglio» (7ª edizione), gara sulla distanza ridotta di 1000 metri e riservata alle categorie giovanili della Federnuoto: tra gli juniores hanno prevalso Davide Giacchino del Sanremo Nuoto (19'37"30) e Micaela Calvillo della Sportiva Sturla (17'20"30), mentre tra i ragazzi [illegible] Mauro [illegible] del Centro Nuoto Torino [illegible] ed Elisa Casanova della Sportiva [illegible].

a. s.

GOLF - L'intensa attività prosegue a livello nazionale

La «Bristol» a Pala, Ivaldi e Novi ora Rapallo ospita [illegible] Invito [illegible]

RAPALLO — Giovanni Pala, Benvenuto Ivaldi e Monica Novi aprono l'Albo d'oro della «Coppa Grand Hotel Bristol», manifestazione che quest'anno [illegible] disputata per la prima volta sul green del Golf Club Rapallo, riscuotendo [illegible] subito un largo [illegible] in fatto di partecipazioni (110 concorrenti) e pubblico.

Nella prima classe (handicap fino a 12, limitato) il successo [illegible] è andato a [illegible], che è partito [illegible] handicap 8, chiudendo la prova con il buon punteggio 67. Nella sua scia [illegible] giunti, nell'ordine, Emi[illegible] Foli (handicap 9, punteggio 69), Andrea Cabib (10, 70), Massimo Bolgè (8, 71), Mario Taragoni (12, 71).

Nella seconda categoria (handicap da 13 a 20, limitato) s'è imposto Ivaldi (20, 65), davanti a Fabio Foli (18, 69), Tea Vaccari (13, 69), Maurizio Fusoni (20, [illegible] e Filippo Fa[illegible] (17, 70), mentre nella terza (handicap oltre 20) la brava Novi (33, 61) ha battuto Giorgio Carpanese (37, 62), Paolo Pieri (33, 64), Armanda Pieri (34, 64) e Paola Berlingieri (37, 68).

Dopo aver archiviato [illegible] molta soddisfazione la «Coppa Grand Hotel Bristol», il circolo rivierasco si prepara ad ospitare la finale nazionale del [illegible] «Trofeo Jean Lassale» che verrà giocata sabato e domenica prossimi: è una gara di doppio (quattro palle la migliore) [illegible] formula a medal. Il tracciato conta 36 buche. I giocatori [illegible] caratterizzati dall'handicap iniziale.

Sui campi rapallesi si fronteggiano le 48 migliori forma[illegible] che si sono qualificate nel circuito delle 12 prove eliminatorie. Il Golf [illegible] Rapallo è rappresentato [illegible] Antonio Biglietti e Francesco Perosio, [illegible] e Stefano Sadowsky, Augusto Sposetti e Giuseppe Milici. Michele Montanella e Piero Carminati. Questi «tandem» devono vedersela con quelli provenienti dai circoli golfistici di Milano, Bologna, Tirrenia, Venezia, Olgiata, Pevero, Varese, Monticello, Riva dei Tessali, Forte d'Orta, Sestriere.

a. c.

Leva calcistica al Ligorna

GENOVA — Il Ligorna Ortomercato indice una leva giovanile per calciatori nati [illegible] '73 all'80. Presentarsi al campo «Ligorna A» tutti i giorni, dalle 16 alle 18. I piccoli calciatori devono [illegible] provvisti degli indispensabili indumenti di gioco.

Il Pesca d'altura — Lo yacht «Miranda» dello Yacht Club Sanremo ha vinto la 2ª prova del campionato europeo di pesca d'altura svoltasi nelle acque di Bordighera. L'imbarcazione sanremese, che ha preceduto [illegible] scafi francesi, ha pescato 66 kg di pesce, lo maggiorana tonni,

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Entre parce Una, Vist. 16
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R) Grosse guele a Chinatown.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R) Un gel pericoloso.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810) Pellegrini II - L'ultimo attraversione. Ore 16 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Quarto) Storia d'estate
DORIA (via Colombo 11, tel. 588.588) Controindicato maschiaccio. V. 18
GRATTACIELO Scuola di polizia n. 3 tutte da ridere
IDEAL: Chi è segnito in questo amore?
INSTABILE: Madonna chiusa.
MANIN (Largo Annibaldi 4, tel. 891.002) 3 settimane in V. 18
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.299) Scuola di polizia n. 3 tutte da ridere
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 881.875) Brivido
ORFEO GOLDY Popeye III.
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 540.317) Power
RIVOALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.748) Dopo Thriller la bestia. Vist. 18 L. 5000
SUPERMARIONE (via Cesare Battisti 9r, tel. 881.130) Cobra nelle tenebre. Vist. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312) Kaos Kid n. 2. Or 15.10 17.10 18 20.30 22.40 L. 6000
VERDI (via XX Settembre) Assalto alla giamaica.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 565.360) Indagine poliziesca Vist. 18
COLUMBIA (via Cantore 9, tel. 291.565) Protezione di Valentina.
CRISTALLO (largo Zecca) Indagine poliziesca. V. 18 L. 5000
SUPERBA: Amori perso (Bellissimi).

SECONDE VISIONI

BANDIERA (via Fereggiano 4) A.B.C., Mamie Fantasy.
BIJOUX: La mia vendetta la calcio. V. 18
SPLENDOR: Come una donna lo calcio. Vist. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (tel. Vist. dal mezzo.
VERDI: riposo

PEGLI

ROSA: Fanny N.

CHIAVARI

ASTOR: Re animali
CENTRO: I 3 ninja tornano d'estate

MIGNON: Papà è in viaggio d'affari.
NUOVO: Extraterrestre.

ARENZANO

ITALIA: Fletch, un colpo da prima pagina.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: L'occhio del gatto.

RAPALLO

GIMPORO: Riposo.
ITALIA: 30 secondi alla fine.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Scuola di polizia n. 3
DIANA: Karate Kid II.
ELDORADO: Tre uomini e una culla.
JOLLY: Banana al cioccolato.
ARIEL: Film a luce rossa
FILMSTUDIO: La gabbia.

ALASSIO

COLOMBO: Scuola di polizia n. 3.
ITALIA: La mia Africa.

ALBENGA

AMBRA: Le signore allegre.
ASTOR: Tre uomini e una culla.
CRISTALLO: Film a luce rossa

CARO MONTENOTTE

ABBA: Mariani via delle Camen.

FINALE LIGURE

Cagnino: La bella addormentata.

LOANO

LOANESE: The Blues Brothers.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Dietro la maschera.

SPOTORNO

CASTELLO: Il mio nome è Nano Wolfalco.

VARAZZE

TEATRO: Signore in nero

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Stagione al lupo.
DANTE: L'isola dell'amore
CAPITOL: Natalie e la sua corsetta
CIRO: Space cowboys
CRISTALLO: Lunedì.

BORDIGHERA

OLIMPIA: I 3 criminali più pazzi del mondo.

ORMEA LIGURIA

CORALLO: riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 78, tel. 71.071) Scuola di polizia n. 3.
CENTRALE: Karate Kid II.
CRISTALLO: Film a luce rossa
RITZ: Grosse guele a Chinatown.
SANREMESE: Pyrat

Lo showman smentisce il suo immediato impegno con Raitre

Arbore in tv? Ora mi riposo

«Il programma era solo un'idea» La disponibilità per presentare il Premio Tenco Terminata la tournée estiva faticosa come «una campagna di Russia» Dai 40 mila di Firenze ai mille di Genova «Ma bisogna tener conto del periodo»

Arbore e Marisa Laurito: dopo 50 spettacoli lo showman vuole evitare l'usura del suo personaggio

GENOVA — Come [redacted] megatrasmissione giornaliera su Raitre curata da Renzo Arbore e da una delle sue squadre di collaboratori? Che cosa proporrà il grande contenitore in onda dalle 14,30 a mezzanotte?

«Su questo argomento sono state scritte molte cose senza fondamento — risponde il popolare animatore di *Quelli della notte* —. Si era parlato di un'idea, appetita abbastanza, ma tutto era ancora da sviluppare. Il fatto che la notizia, prematura e inesatta, [redacted] stata pubblicata dai giornali ha provocato una specie di esplosione non controllata, dannosa allo stato delle cose. Anzi, posso dire con chiarezza che non [redacted] farò, questa trasmissione. E' troppo presto. Dopo una tournée di oltre 50 spettacoli avrò pure il diritto di concedermi una pausa [redacted] riposo e di riflessione».

Arbore esclude di avere per ora altri [redacted] impegni televisivi. [redacted] capire che [redacted] un problema di immagine. Vuole evitare l'usura del suo personaggio, intende gestire [redacted] meglio un patrimonio professionale e [redacted] audience che sceite [redacted] potrebbero mettere a repentaglio. Ma con entusiasmo offre la propria disponibilità per [redacted] manifestazioni. A Sanremo, [redacted] esempio, dopo il concerto tenuto ieri sera al Casinò, s'è detto felice di poter partecipare in veste [redacted] presentatore al prossimo premio Tenco che, fallite le t[redacted] Raiuno, dovrebbe tenersi nel mese di dicembre, forse sotto l'egida della seconda rete e in una formula leggermente ridimensionata.

Arbore s'è poi dichiarato pienamente [redacted] soddisfatto dei risultati conseguiti con la megatournée estiva. «E' stato [redacted] una campagna di [redacted] — dice finalmente rilassato —. [redacted] bene dovunque. Abbiamo fatto spettacolo in piccoli teatri e in molte piazze, mettendo insieme un pubblico eteroge neo: dai 40.000 di Firenze ai 35.000 di Ravenna».

E Genova, sabato sera, non i quasi mille spettatori dispersi nel Palasport?

«A Genova c'è stata una partecipazione un po' [redacted] è vero, ma bisogna tener conto del periodo. La gente ha appena concluso [redacted] vacanze, non ha più soldi ed è forse sazia di divertimenti».

La voce si fa roca e un collaboratore di Arbore, seduto [redacted] entra in scena per interrompere l'intervista. Rimane il tempo per qualche considerazione sull'andamento [redacted] mercato discografico e sulle [redacted] private di cui Arbore è stato per anni un [redacted] ascoltatore. «Non è più tempo d'improvvisazione, ma bisogna riprendere a far lavorare [redacted] fantasia. Gli animatori [redacted] dj-fonici s'accontentano ormai di presentare solo classifiche». Un'altra sollecitazione a concludere [redacted] Arbore più che arrendevole. Allarga le braccia e sospira: «Non correi fare come l'ultima volta a Sanremo dove ho dovuto cantare con un fil [redacted] voce.

Daniela Grendene

Le selezioni degli allievi

Scuola d'attore Audizioni aperte

GENOVA — *La Scuola di Recitazione [redacted] Stabile di Genova ha inaugurato nei giorni [redacted] la sua annuale attività con gli esami di ammissione al primo anno per i nuovi aspiranti attori. Le prossime audizioni si svolgeranno a Sacora, lunedì 22, al teatro Chiabrera (ore 9,30) e a Genova [redacted] 23 settembre nella sede della scuola, in via del Campo [redacted] (ore 9,30).*

I corsi sono organizzati con il patrocinio dell'assessorato alla formazione professionale della Regione Liguria. Ogni [redacted] scuola diploma circa trenta attori e conclude la sua attività con uno spettacolo [redacted] quale prendono parte [redacted] gli allievi. Negli ultimi anni la struttura s'è potenziata ottenendo alcuni importanti risultati e recentemente a Pisa, nell'ambito del convegno [redacted] sull'insegnamento nel teatro, [redacted] Scuole [redacted] Genova s'è fatta promotrice di una nuova iniziativa per [redacted] creazione dell'Associazione delle Scuole di Teatro Italiane. Fino ad oggi ha prodotto cinque spettacoli avvalendosi talvolta di collaborazioni prestigiose, a cominciare da La donna serpente [redacted] Gozzi [redacted] la regia di Egisto Marcucci per proseguire, l'anno dopo, con i due gemelli rivali di Farquhar con la regia di Marco Sciaccaluga. Sono [redacted] inoltre allestiti Permettete che vi legga il mio dramma?, Indovinatissimo collage [redacted] novelle di Cechov con la regia di Anna Laura Messeri, Quattro tradimenti da [redacted] di Giraldi Cinzio, Montesquieu, Pualkin e Pinter e infine, nel maggio [redacted] scorso, Omnibus Courteline [redacted]

I corsi si articolano in attività pratiche e sezioni di insegnamento teorico della durata complessiva di tre anni, da ottobre sino a maggio con impegno giornaliero. La partecipazione è completamente gratuita. Le materie [redacted] recitazione, dizione, educazione musicale, educazione del movimento, storia [redacted] spettacolo e sono affidate ai registi Anna Laura Messeri, Marco Sciaccaluga e Giorgio Gallione, agli attori Rachele Gherardi e Massimo Mesciulam, alla cantante lirica Gabriella Ravazzi, al professor Marco Sciotti e alla ballerina Alessandra Manari.

Per essere ammessi al primo anno di corso gli aspiranti attori, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, dovranno sostenere un colloquio presentando un breve brano teatrale (monologo o scena della durata di pochi minuti) e una poesia di autori italiani noti. I candidati dovranno presentarsi con una loro fotografia.

d. g.

FLASH

Janos Acs dirige a Villa Bombrini

GENOVA — Questa sera, alle [redacted], nel parco di villa Bombrini [redacted] terrà il secondo concerto della rassegna «Settembre giovanile, [redacted] nizzata dal Teatro Comunale dell'Opera di Genova. L'orchestra del Comunale [redacted] diretta da Janos Acs.

Il programma [redacted] comprende «Il sogno di una notte [redacted] estate», ouverture di Mendelssohn, «Il lago dei cigni», suite di Ciaikovski, e il «Concerto per oboe e orchestra» di Strauss [redacted] la partecipazione dell'oboista Paolo Polisatri.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 al club Instabile verrà proiettato il film in lingua inglese «The China syndrome» [redacted] Lem[redacted]

CHIAVARI — «Tre uomini in Fo», del giornalista Beppe Gualazzini («Il Giornale»), è il volume vincitore del «Premio Chiavari '86».

Il romanzo di Gualazzini, edito dall'Istituto Geografico De Agostini, e che ha prevalso sull'altra finalista, «I cieccolatini di Scuiglia» [redacted] Carlo Alberto Rizzi, racconta le peripezie tragicomiche di alcuni fuggiaschi in navigazione sul Po, in un'ideale rivisitazione del più britannico «Tre uomini in barca» di Jerome Kapia Jerome.

Nel concerto il successo personale [redacted] scatenata Marisa Laurito

E la cugina canta «La Spagnola» con la [redacted]

SANREMO — «Vi ringra[redacted] perché il fatto [redacted] gloria. Nel pomeriggio [redacted] tenuto [redacted] dover dare forfait anche stasera. La voce, come già era accaduto a luglio, cominciava a fare le bizze. Poi l'inizio di raucedine è scomparso e mi sono buttato. E' andata meglio del previsto. Grazie a tutti voi per l'amicizia e gli applausi, e tanto grazie anche a San Remo, è veramente [redacted] santo che mi protegge. Lo ha dimostrato in occasione dell'ultimo Festival quando ho [redacted] "Il clarinetto". Anche stasera mi ha dato una grossa mano».

E' l'una ed [redacted] quarto di notte. I 300 clienti del Roof garden [redacted] (tutto esaurito) stanno applaudendo per l'ennesimo bis quando Renzo Arbore, sudato ma sorridente in mezzo alla [redacted] formazione [redacted] elementi, annuncia che «proprio non ce la fa più».

Non perfettamente in forma fisica a causa di un principio di raffreddore domenica è rimasto davanti ai microfoni e sotto i riflettori del teatro all'aperto [redacted] da [redacted] della Riviera [redacted] mente 2 ore e [redacted] minuti. Un recital senza intervalli, ritmato da vecchie arie e nuovi motivi scanzonati suonati a [redacted] rock o di mambo, gags, improvvisazioni. Arbore ed il suo eterogeneo e colora[redacted] clan hanno offerto [redacted] memoria una galleria musicale dei «favolosi Anni 40» da [redacted] Il fidet [redacted] un bacio a mezzanotte a *La Spagnola*, a *Non dimenticar*.

Dopo il sound in raffinata anche titoli dell'88, da *Sfigato* mambo a *Il materasso*, da *Il clarinetto* alla divertente canzone-jeans *the Hphts*.

Arbore sabato sera aveva tenuto [redacted] concerto a Genova, [redacted] Palasport. Ad applaudirlo sono andate mille persone. Non molte. Gli organizzatori [redacted] aspettavano qualcosa di più.

Molti applausi sono andati a Marisa Laurito, la «cugina televisiva» di Arbore questa volta in veste [redacted] di attrice ma di sciantosa.

Pregevole su tutte, come humour, la sua interpretazione de *La spagnola*, con tanto di mossa, esposizione di gambe, pizzi e sottovesti coloratissime.

[redacted] Palasport di Genova ed il casinò di Sanremo hanno [redacted] le due ultime tappe della lunga tournée estiva dello showman televisivo.

Roberto Basso

Borsa di studio di [redacted] milioni [redacted] giovane pittore

SANREMO — Il Comune bandirà una borsa [redacted] studio, del valore [redacted] milioni, intitolata a Michele Allavena, un paesaggista dell'800 di notevole fama e di cui si conservano pregevoli opere.

Verrà così utilizzato, secondo la loro volontà testamentaria, il lascito delle sorelle Allavena, discendenti dell'artista. La borsa di studio andrà ad uno studente che riveli particolare predisposizione per l'arte pittorica.

Le Tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 62, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 15,05 Programma per ragazzi, Bottino continente; 18 Tra l'amore e il potere novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città, 20 Lucy e gli altri, telefilm; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Per un dollaro di gloria, film; 22,10 Tg Tuttosport; 22,20 Mistero-mania, sceneggiato; 23,35 Pallacanestro.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Bellavista, cartone, 7,25 Sally la maga, cartone, 7,50 Album di famiglia, telefilm, 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela, 9 Figli miei vita mia, telenovela, 10 Il grande teatro del West, telefilm, 11 Occhio al prezzo, varietà, 11,45 Andrea Celeste, telenovela, 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone, 13,30 La piccola Nell, cartone, 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Solitario il conquistatore, film; 16,55 Viva, sabato tv per i ragazzi: Mighty man and Yukki; Rickety Rocket; Mechanical Robot; La piccola Nell, cartoni; 18,30 Angie Cetsele, telenovela; 19,30 [redacted] telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20 Ghostbusters, situation comedy; 20,30 La grande rabbia, film drammatico Stati Uniti; 22,15 Westgate, telefilm; 23 Ghostbusters, situation comedy; 23,30 Presto mondi, rubrica di vendite; 23,45 Cronache del cinema, rubrica; 23,55 Intermezzo di mezzanotte; 24 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.C.

UHF 21, 34, [redacted] 52, [redacted] — Ore 13,40 Cartoni; 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 Il cuore la gola, film; 17 Cartoni animati; 18 L'uomo e la città, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, [redacted] 20,30 Notiziario; 20,40 Liscio ma non troppo, 21 Operazione Kaleosco, [redacted] 22,15 Magico, [redacted] murai calligrafi, telefilm; 23,20 Antologia sessuale, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appunti un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio; 14 L'idolo [redacted] 14,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 15,30 Il segreto [redacted] Matilde, [redacted] 17,30 Per le ragazze dei telefilm, cartoni; 18 Mustang canora, 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio, 19,45 Natalia, telenovela, 20,30 Il segreto, telenovela; 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 22,30 L'idolo, telenovela, 23 Zoom Tg-Pomeriggio, 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Documentario, 16 Telefilm, 17 Cartoni, 18 Magia carismatica, rubrica di [redacted] occulto con la partecipazione del telepersonaggio, 19 Sentiamo, 19,30 Speciale spettacolo, 20 Tg Trio, 20,30 Documentario, 21 I figli del divorzio, film - Rete stop.

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Cara e cara, sceneggiato, 8,30 Monkey; Calendar film, cartoni, 9,10 Boys & Girls: «Il genio» 1°, telefilm; 9,35 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia, documentario; 10,30 Catchman cartoni; 11 Il personaggio è il mio mestiere «11° puntata», telefilm; 11,30 Perfetti con la sceneggiata; 12,15 L'ora di Eva, situation comedy; 12,40 Le ragazze «La cena del reame», telefilm; 13,30 La principessa Zaffiro «La bambola parcheggiata», cartoni; 14 Gli orsetti del castello di Hartenberga, film orrore; 15,30 [redacted] Mon, Monkey, cartoni; 16,10 Boys & Girls: «Il genio» 2°, telefilm; 16,30 Catchman, cartoni; 17 Il personaggio è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia, documentario; 18,35 Le ragazze «Miss Lauder», telefilm; 19,30 La principessa Zaffiro «Lo spirito del sonno», cartoni; 20 Cara e cara, sceneggiato; 21 Il collalto di ghiaccio film giallo; 22,30 L'ora di Eva, situation comedy; 23 Superboat, telefilm; 24 Il personaggio è il mio mestiere telefilm; 0,30 Perché si uccidono?, film noire (K. 16:9, drammatico, il dramma della droga); 2 Medusa, telefilm.

La stagione musicale di Savona: dalla nascita del melodramma agli autori del Novecento

Gasdia, Peters, Serra: tre stelle per il Chiabrera

Dal [redacted] ottobre a marzo [redacted] appuntamenti - Due rarità di Donizetti e Cimarosa - Tra i nomi anche Alaimo, De Bernart, Mag, Oren, Sandor - Un cartellone [redacted] milioni

SAVONA — S'inizierà il 16 ottobre la nuova stagione musicale del Teatro Chiabrera gestita dal Comune con il contributo del ministero del Turismo e dello Spettacolo, della Regione e di diversi sponsor tra i quali la Cassa di Risparmio di Savona.

«Abbiamo cercato di ampliare il nostro raggio d'azione — spiega il professor Sergio Tortarolo, [redacted] Comune [redacted] Pubblica istruzione [redacted] alla Cultura — volgendoci verso l'antico e verso il Novecento».

Il cartellone (sedici appuntamenti fino a [redacted] offre in effetti una notevole varietà di proposte culturali con alcuni incontri di rilievo.

Anche quest'anno si è creata [redacted] una proficua collaborazione fra il Chiabrera e il Teatro dell'Opera Giocosa di Genova. La stagione si aprirà con *L'esule di Roma* [redacted] Donizetti, cui [redacted] *L'italiana in Londra* di Cimarosa, due opere che dovrebbero richiamare l'attenzione di appassionati da tutta Italia. Entrambi gli allestimenti portano la firma dell'Opera Giocosa.

Agli amici della lirica sono inoltre offerte due serate con Simone Alaimo e Luciana Serra. Il primo [redacted] accompagnato dall'Orchestra [redacted] di Milanese diretta [redacted] Massimo [redacted] Bernart; la seconda [redacted] pianista Robert Kettelson.

Accanto all'Opera Giocosa, il Chiabrera tiene da anni intensi contatti con il Comunale [redacted] dell'Opera [redacted] Genova che quest'anno porterà a Savona due concerti sinfonici affidati [redacted] bacchette di [redacted] e Oren.

Il resto del cartellone nasce invece al Chiabrera. E sotto questo aspetto va sottolineata la produzione di *Euridice*, l'opera di Jacopo Peri [redacted] testo di Ottavio Rinuccini che nel 1600 a Firenze segnò la nascita del melodramma. Il lavoro sarà [redacted] in scena dall'A.M.I.S. (Antiquae Musicae Italicae Studiosi) di Savona con la direzione di Sergio Balestracci e l'interpretazione [redacted] di Maurizia Baramoni, Giuliana Montanari, Flavia Guglielmi, Piero Porta.

Per quanto riguarda i cantanti musicali, [redacted] cartellone dedica molto spazio a Franz Liszt nel cen[redacted] anniversario [redacted]. Il pubblico potrà ascoltare del grande artista ungherese pagine sinfoniche e pianistiche [redacted] esecuzione [redacted] diversi artisti: ricordiamo Michele Campanella (i Dodici Studi Trascendentali), Bruno Leonardo Gelber, Gyorgy Sandor.

A Liszt saranno inoltre riservate due serate all'Auditorium affidate al pianista Mauro Castellano.

Per la musica antica (oltre al recupero di *Euridice*) occorre citare la partecipazione del trio Bruggen-Leonhardt-Bijlsma, tre grandi specialisti del Barocco.

Bruggen tornerà anche in veste di direttore d'orchestra per proporre un [redacted] programma di notevole interesse, imperniato sulla Sinfonia culta in tre momenti differenti: la Sinfonia n. 2 di Carl Philip Emanuel [redacted] (fondamentale anticipatore [redacted] stile classico), la Sinfonia n. 5 di Schubert (l'inizio del romanticismo), la Sinfonia n. 4 *Italiana* [redacted] di Mendelssohn (la seconda [redacted] generazione di romantici vissuta però dall'artista più legato ai classici).

Per il Novecento, stimolante si presenta la serata dello *Schoenberg Ensemble* [redacted] il direttore [redacted] De [redacted] Sukova interpreterà *Pierrot lunaire* [redacted] Schoenberg, [redacted] cui ebbe un notevolissimo successo qualche [redacted] fa alla O.O.O.

Per il Novecento va ancora segnalato un concerto dedicato a Luigi Cortese e ad Alfredo Casella fissato per il 24 ottobre all'Auditorium.

Il costo della stagione si aggira intorno ai cento milioni.

Roberto Iovino

Barbara Sukova recita Schoenberg

Questo [redacted] cartellone
14, 16, 19 ottobre
Teatro dell'Opera [redacted]
L'esule di [redacted] di Donizetti — direttore [redacted]imo De Bernart, interpreti Cecilia Gasdia, Simone Alaimo.
18, 26 ottobre
Teatro dell'Opera Giocosa. [redacted] Londra [redacted] Cimarosa — direttore Carlo Rizzi, interpreti Maria Angeles Peters, Maurizio Comencini.
25 ottobre
Recital del basso-baritono Simone [redacted]
1 novembre
Recital del soprano Luciana [redacted] Serra.
15 novembre
Laboratorio «A.M.I.S.» di Savona: Euridice di Peri — direttore Sergio Balestracci, interpreti Maurizio Baroncini, Giuliana Montanari.
[redacted] novembre
Orchestra del Comunale dell'Opera di Genova — direttore Peter Maag — musiche di Liszt e Wagner.
7 dicembre
Recital [redacted] due pianisti vincitori del 5° Concorso «C. Milano» - Marina Cavasa e Andrea [redacted]glieri — musiche di Debussy, Schubert, Liszt.
16 dicembre
F. Bruggen, flauto, G. Leonhardt, clavicembalo, A. Bijlsma, violoncello — musiche italiane del [redacted] XVIII secolo.
20 dicembre
Orchestra [redacted] Comunale dell'Opera di Genova — direttore Daniel Oren. Anthony Pay, clarinetto — musiche di Beethoven, Mozart, Strauss
18 gennaio
Recital del pianista Gerhard Oppitz — musiche di Schumann e Schubert
25 gennaio
Schoenberg Ensemble — direttore [redacted] Leav, voce recitante Barbara Sukova — musiche di Busoni, Reger, Schoenberg
8 febbraio
Recital del pianista Michele Campanella — musiche di Mozart, Schubert e Liszt.
22 febbraio
Duo violino-pianoforte Eduard Melkus-Luciano Cerasi — musiche di Mozart e Schubert
8 marzo
Recital del pianista Bruno Leonardo [redacted] — musiche di Mozart, Schumann, [redacted] thoven, Liszt.
22 marzo
Orchestre del Settimo — direttore Franz Bruggen — musiche di C. Ph. E. Bach, Schubert e Mendelssohn.
29 marzo
Recital del pianista Gyorgy Sandor — musiche [redacted] Liszt, Beethoven, Bartok, Chopin, Debussy.

Intervista [redacted] Stresa alla violinista che ha suonato per le Settimane Musicali

Mutter: «Devo tutto a Karajan»

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — *La violinista Anne Sophie Mutter è innamorata di Mozart, ma non vuole ammetterlo. Ospite per la terza volta, in cinque anni, delle Settimane Musicali [redacted] Stresa, a Palazzo dei Congressi, nell'esecuzione dei due Concerti, il K 216 in re maggiore e il K. 219 [redacted] la maggiore [redacted] accompagnata dal «Collegium Musicum» di Zurigo, diretta da Paul Sacher (che proprio in quel giorno [redacted] compiuto 80 anni), ha dato l'impressione di essere perfettamente a [redacted] agio, non soltanto nel riprodurre la perfezione formale tutta solare musica del compositore salisburghese, ma nel coglierne la genialezza.*

Al termine del concerto, dopo aver sbrigato i rituali impegni nei confronti dei numerosi fans, Anne Sophie Mutter ha ribadito però il quest'osservazione: «Gentile[redacted]? E' una sua sensazione, ma non è la parola giu[redacted] in Mozart c'è purezza, sempre, in ogni espressione del suo carattere, che è drammatico, quasi cattivo, anche [redacted] nella sua [redacted] esuberanza, mai il volgare. Quando compose questi due concerti, aveva appena 19 anni ed era talmente puro nel cuore e nell'animo, che ogni nota aveva [redacted] la trasparenza d'un [redacted]. Una freschezza poetica che ha [redacted] fino alla morte».

Anche lei è stata precoce[redacted] nell'accostarsi alla musica. Non [redacted] sarà qualche esempio con il grande Mozart?

Ride. «Non [redacted] irriverente nei suoi confronti. Lui era un genio, io sono soltanto una violinista che guarda alla musica con amoroso rispetto. Niente'altro. Eppoi, non è una questione di età, ma di purezza d'animo».

E' più attratta dal mondo poetico di *Mozart*, o dai virtuosismi, *per esempio le diavolerie di Paganini?*

«Amo e rispetto tutti e due. [redacted] suonare Paganini [redacted] avverte un piacere immenso, quasi fisico. Paganini è divertente, diabolico, la musica di Mozart [redacted] è una danza sulle corde. I virtuosismi di Paganini si possono controllare, Mozart, come Beethoven, gioca moltissimo [redacted] concentrazione mentale, perché il linguaggio musicale [redacted] lungo ed estenuante, e quindi psicologicamente [redacted] dere nella sua perfezione».

Lei [redacted] uno [redacted] del 1718: con questo preziosissimo strumento [redacted] indifferentemente musiche [redacted] compositori del '700 e del [redacted] fici?

«Ci sono colleghi che usano violini diversi a seconda delle diverse epoche. Io non ho bisogno [redacted] due strumenti per produrre suoni diversi. L'importante è suonar bene».

Quando Karajan l'ha fatta debuttare, appena tredicenne, con i Berliner Philarmoniker, lei ha creduto che il maestro fosse uscito di senno?

«Stentavo a crederci. [redacted] posso [redacted] [redacted] per tanto avesse ragione. Ora, dopo 10 anni, penso che fosse nel giusto».

Quando non si occupa di musica, quali sono i suoi pensieri dominanti?

«Penso alle cose della vita che vorrei fossero diverse. [redacted] problemi che affliggono l'umanità o [redacted] dramma umano: a quello di un uomo come Sacharov: [redacted] uno [redacted] per l'Urss».

Giorni fa Martin Scorsese [redacted] ha detto che non tornerà in Urss fino a quando nel suo Paese non ci sarà libertà. Lei condanna l'Unione Sovietica, ma accetta di suonarvi. Non è una contraddizione?

«Certo che lo è. Io non vado in Cile e in Sud Africa, ma mi reco lo stesso in Urss, perché ha una tradizione [redacted] secolare, perché [redacted] il posso [redacted] magnifici [redacted] che altrimenti [redacted] sarebbero preclusi. Uomini che [redacted] aiutarmi [redacted] prendere [redacted] sofferenza della [redacted] Dimitri Sciostakovic, [redacted] compositore, [redacted] anni, non aveva un pianoforte e temeva che gli espropriassero la musica. Per tutte queste ragioni, io accetto di [redacted] in Unione Sovietica».

Anne Sophie Mutter, la cui produzione discografica [redacted] Deutsche Grammophon, [redacted] fatto più [redacted] in questi ultimi anni, tornerà presto in Italia per una tournée che la porterà a Napoli il 10-11-12 ottobre, alla Scala il 29, 30, 31 ottobre, il 3 novembre a Genova, il 6-7-8 a Palermo ed il 23-24-25 novembre a Roma.

Armando Carena

L'OPERA DI GENOVA

STAGIONE SINFONICA 1986-87
Teatro MARGHERITA

Inaugurazione:
Venerdì 10 ottobre, [redacted] 21,15
BEETHOVEN
nona sinfonia in re min.
per soli, coro e orchestra op. 125
Direttore GUSTAV KUHN
Soprano Sigune von Osten
mezzosoprano Gloria Banditelli
tenore Richard Versalle
basso Harald Stamm
Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, *Maestro del coro* Marco [redacted]

La prelazione per la conferma degli abbonamenti alla stagione sinfonica 1986-87 scade il 20 settembre; dal 22 settembre possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti.

Prenotazioni e informazioni:
Botteghino Teatro, tel. 589.128-591.697

E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA

L'attrice è protagonista a Londra di «La casa di Bernarda Alba»

La Jackson fra le donne di Lorca

Al Lyric, diretto da Nuria Espert, il dramma ha le scene di Frigerio - Glenda, con la sua voce rigida, è una magnifica tiranna - Accanto a lei, Joan Plowright coglie l'umorismo nero di Poncia - Spettacolo controverso e forte stampo politico

Glenda Jackson e Joan Plowright in una scena di «La casa di Bernarda Alba» in scena a Londra

LONDRA — Nuria Espert mette persino una attrice — una grande attrice come Patricia Haynes — nuda, alla fine dello spettacolo, coperta di velacci sinistri, come nella Strega di Goya nella degli ultimi anni, quando il pittore viveva nella Casa del Sordo, e dipingeva visioni minacciose.

Nella parte di Maria Josefa, Patricia Hayes fa questo altro per Nuria Espert, regista di *La casa di Bernarda Alba* Nuria Espert è una signora del teatro, una grande esperta di Lorca. I lunghi capelli e le affilate, questa catalana regista-attrice (che ha diretto *Yerma* di Lorca migliaia di volte e ne è stata stupenda interprete) e invece alle sue prime armi in *La casa di Bernarda Alba*, l'ultimo Lorca scritto prima di essere ammazzato dai fascisti franchisti.

Passionaria del teatro spagnolo è stata Edimburgo, dove ha diretto *Yerma* per il festival, a Londra, Lyric, Hammersmith, va di Lorca scena il suo nuovo allestimento di *La casa di Bernarda Alba* in una nuova traduzione di Robert David MacDonald che è stata commissionata da Glenda Jackson.

La lingua inglese, Espert, la poco, ma quando le richiesta di Jackson — voleva a tutti i costi recitare *Bernarda Alba* con la sua regia — si gettò a studiare questa lingua ostica. Aiutata da una delle due figlie, che le fa da interprete (anche attrice) nel frattempo Nuria Espert ha imparato un inglese invidiabilmente sciolto.

Prima di cominciare le prove, c'erano le attrici da scegliere. 25 donne su uno stesso palcoscenico! La Espert intervistò 40 persone, 20 minuti ciascuna: bisognava che fossero credibili come amiche, figlie, serve, compassate Glenda Jackson.

La parte Poncia è invece affidata a Joan Plowright. Anche lei, in grigio, nero, con delle catenine con croci al collo, diventa un simbolo dell'Andalusia. Il Lyric si un clima assolato e crudele ed il tema del testo, la sterilità — quella intellettuale, quella creativa e quella umana — pervade questo teatro. Per le scene e i costumi, la Espert si servita di bravissimi Ezio Frigerio e Franca Squarciapino.

La di Frigerio, un di calce scorticata, chiude le cinque figlie di Bernarda in un soffocante, claustrofobico quadrato marrone. Gli uomini non si vedono, si sentono, lontani, agognati povere donne in nero, in un lutto (di otto anni) che non vogliono portare.

Glenda Jackson, con la sua voce rigida e un portamento severo, è una magnifica tiranna e Joan Plowright quel dell'umorismo di una Poncia ha spiato per schiava di una modo di vivere, e che ora spiacose che non vorrebbe vedere. Tutta la tragedia delle donne rinchiuse, vittime, che, come invecchiano, diventano, tiranniz-zano le nuove in un ciclo di ossessiva gerarchia, è meravigliosamente disegnata da una grande regista che sa dove sottolineare. Anche nella goccia d'acqua della fontanella nel cortile assolato, Nuria Espert una ossessiva nota.

Questa *Bernarda Alba*, che ha aperto il 10 settembre, come quasi tutti gli spettacoli della Espert è controverso e politico. Lei ricorda con piacere lo scandalo che suscitò un suo *Amleto* omosessuale. Oppure gli scatti della politia, della censura ai tempi franchisti, per un qualsiasi Sartre o Brecht che metteva scena. Con il marito, il regista Armando Moreno, aveva fondato una compagnia, nel 1959. Fu questa compagnia ad essere invitata a Londra per il Festival del teatro. La loro apparizione fece storia.

Subito dopo Londra, Espert tornerà stata difatti chiamata dal teatro dell'opera scozzese a Glasgow per la regia della *Madama Butterfly*, che andrà in scena l'estate prossima. Strano, la *Butterfly*! Ci saspettati la *Carmen*, ma non proprio Puccini.

Gaia Servadio

E' uscito il nuovo lp della cantante, intitolato «Profumo»

Nannini granromantica

Anche la ragazza sport musica leggera italiana matura, pur mantenendo intatte le caratteristiche personalità vulcanica - L'album ricco di brani lenti e languidi

MILANO — *Due anni dopo l'amore è una camera a gas, Gianna Nannini, la ragazza-sport della musica leggera italiana, torna a* con un disco ispirazione unitaria, uscita in questi giorni. *Come lei stessa spiega, l'album ha per tema* «l'amore in tutte le sue forme, la sua forza che prevale su tutto, con un messaggio pace».

S'intitola molto femministe Profumo e offre la sorpresa di alcuni brani così romantici e lenti, anche nell'interpretazione, che si stenta a riconoscere voce della Nannini, trascinata in tutti questi anni sui toni e sul canto a squarciagola. «E' il mio di emozioni e calore — *dice tono giustificazione* — Io sono sempre stata romantica». *Chi ricorda le sue performances di dieci anni fa, quando chiusa in completi pelle nera cantava rapporti carnalitativi e trasgressivi, la riconoscimento minimo di nell'evoluzione.*

Si matura, e Gianna Nannini non si può soffrire a quest'obbligo, pur mantenendo intatte le caratteristiche della sua personalità vulcanica. Lei, che sempre dice di aver scritto Fotoromanza in uno stato d'animo che somigliava molto al testo canzone, tenera, morbida, disperata e divertita, ha scritto ora, dentro uno stile musicale che non si allontana molto dal precedente, altri testi tronico-disperati Bello e impossibile recita: «con gli occhi neri e la tua bocca da baciare/ ti penso forte e forte ti vorrei», nello *stile neosedutivo femminile, aggressivo, politico, scorni pudori. Ha dietro un organo Hammond e un coro ragazze napoletane* «parte inconscia della mia anima».

Profumo (unisti sul piacere della felicità, i sentimenti e i colori dell'amore; «L'odore del corpo è uno dei tanti aspetti dell'amore, io mi sento sempre sull'albero, a prendere energia foglie e dalla terra».

Con il solito produttore di Conny Plank, questo album segna l'ingresso di un compagno di lavoro, il chitarrista Fabio Pianigiani: «Era un mio compagno di liceo, l'ho incontrato per caso a Milano e mi ha indotta a lavorare più sulla musica. Andiamo d'accordo, siamo toscani, siamo l'importante è parlare Pablo, perché sono dell'Oca e lui della Torre, e allora litighiamo di brutto».

Nell'apparato promozionale di Profumo, è previsto un video girato in una raffineria di petrolio: «Per ci mediorientale», spiega *l'unica cantautrice italiana con sensitivo. Sarà la sigla della «Vela d'oro» de del Garda e supporter più intensi pacifisti della Nannini. Per un tour europeo, bisognerà aspettare fino a febbraio: i vecchi «Privatdonna'» non ci sono più, e ne sta cercando di nuovi.*

Marinella Venegoni

E Ruggeri fa l'ironico

MILANO — Enrico Ruggeri, in solo, ha sposato la deliziosa fidanzata Laura, ha proseguito la tournée estiva e ha fatto un nuovo disco, l'ottavo, che ha chiamato proprio *Enrico VIII*. Come andate le nozze? «Fondamentalmente bene, grazie solite cose, pranzi, sprechi e tight». La tournée? «Ho stonato per la prima volta quasi tutte le sere. E' stato il mio addio al rock, con uno spettacolo energico. Biglietti a basso prezzo e Festival dell'Unità».

Ha la sua solita aria fra il timido e l'ironico, si prende pure moderatamente in giro quando si mette a parlare di *Enrico VIII*, ottavo lp d'un percorso artistico personalità espressiva forte, ricca di culturali. «Ho abbandonato però il Ruggeri strappalacrime. *Molte spesso le mie canzoni hanno dato di me un'immagine pessimistica, volevo anche che questo disco mi somigliasse di più, e mi sembra che ci sia più ironia diretta: la media dei pezzi divertenti è superiore a quella dei sette album precedenti».*

Il rockettaro è divenuto definitivamente un cantautore. Ma fra trombe e marcette l'ispirazione è più storica che melodica, la tradizione francese ha il posto d'onore con la valse e riaperta senza ambiguità l'affinità elettiva Paolo Conte: «*La* non m'innervorisce, e mentre scrivo *proprio non ci penso*».

L'altro polo d'ispirazione è Tom Waits, il cantautore «maledetto» americano, di cui Ruggeri riprende *Foreign affairs* da lui tradotta in italiano. Ma certo Ruggeri sarà pur sempre se stesso, e il suo gusto della rivisitazione si palesa anche con un *Portiere di notte* che sembra una versione moderna dell'*Albergo a ore*.

In questo lavoro pieno di riferimenti, citazioni e tradizioni, Enrico Ruggeri, che è l'uomo-ponte fra le generazioni cantautorali italiane, finisce per riversare lucidamente tutta la confusione del post-rock, farcendone alle consapevolmente adottato, amarrendo quelli che hanno bisogno di etichette precise: «*Non sarò mai un cantante da grandi vendite* — *conclude* — *ma penso, credo e spero di non esser fra quelli che spariscono*».

m. ven.

La commedia di Barbato e Tortora, interpretata da Ivana Monti, chiude il festival di Benevento

Mozart sbarca a New York

DAL NOSTRO INVIATO

BENEVENTO — *Mozart a New York* s'intitola lo spettacolo che ha chiuso, con festosa accoglienza di pubblico, la settima Rassegna Città Spettacolo. Lo hanno scritto Andrea Barbato e Riccardo Tortora, lo hanno messo in scena lo stesso Tortora e Francesca Botticini.

E la Maria, *rivisitata* dalla *immaginazione*, della prima rappresentazione a New York del *Don Giovanni* (1828) da parte della compagnia di belcanto dello spagnolo Manuel Garcia. Nella americana, allora polverosa e insalubre, piccola comunità italiana, che trova espressione nel rude impresario Joe Caputo, non a caso filoromaniano: e l'imperioso patriarca e mattatore, ha in compagnia figlia, Maria, emiliente soprano, non a smaniosa di un'altra vita più ardimentosa e indipendente.

Con lodevole snellezza di trapassi, quasi da romanzo televisivo, i due autori (tutt'altro che digiuni di codesto mezzo) dipanano, intrecciandole, le due storie: la *querelle* patriottico-musicale Rossini-Mozart e quella padre-figlia.

Vinceranno sui due fronti «il tedesco» e Maria, che si ne fuggirà con un tal Malibran che tutti sappiamo, a riaportir la duplice e questa mi sembra la trovata vincente — c'è in scena, testimone partecipe e stupefatto ad un tempo, il piccolo Abbruzzese del *Don Giovanni*, quel Lorenzo Da Ponte, che in effetti trascorse a New York l'ultima fase della sua avventurosa esistenza.

Nella scena di grande respiro e, a suo il suasente elegante Paolo Petti (un retro-palcoscenico, con le sue alte attrezzerie a vista, di legno odoroso) lo spettacolo ha una sua evidente, che i due amministrano con tempismo: e, con misura, lasciano anche trapuntare quella chiave morale della favola: la crisi (proprio nel senso etimologico, di separazione, di stacco) tra due epoche (tardo rococò e primo romanticismo), tra due mondi (il Vecchio e il Nuovo), tra due generazioni.

In quest'ultima accezione il punto di forza drammaturgico è nel contrasto tra padre e figlia, tra Garcia e Maria: e se la seconda ha un'interprete su misura nella vitalità radiosa, nella scorribanda ironia di quella Ivana Monti, attrice che è Ivana Monti, una vera sorpresa e, per buona parte almeno pubblico. Il Garcia di Gianni Musy, tanto umana, pur nel fuoco romantico, pur nella colorita mattatorialità (ma senza facili macchiettismi) e la sua eccellente interpretazione, da augurare a quest'attore di non abbandonare più il teatro, ha fatto, a torto o a ragione, per quasi vent'anni. Di un'ammirevole discrezione, nei mezzitoni del rimpianto, della stanchezza, del disincanto è la prestazione di Antonio Guzzagrande nel ruolo di Da Ponte.

A posto gli altri: ottimo l'uso degli inserti musicali a cura di Romolo Grano, vuoi a commento, vuoi come *sul piano secondo*.

Guido Davico Bonino

Ivana Monti interpreta con Gianni Musy «Mozart a New York»

Alberto Sordi, re della risata

SOARIO TERME — «Non è proprio della misura alla» schernato l'altra sera Alberto Sordi infilandosi la corona dorata di re della risata assegnata per la prima volta nella storia dei festival al cinema Garden di Soario davanti a un pubblico folto e plaudente.

L'incoronazione ha offerto all'attore l'occasione per una memorabile manifestazione di bonumore: «Stasera non mi è stata rivolta una domanda che in genere è di rito nelle interviste, e cioè perché non mi mai sposato. Ebbene, nonostante mi fossi deciso al grande passo, vi confesso che avrei sposato solo una regina. Il mio sogno è stato di essere un principe consorte, che scarica sulla regina gli oneri e tiene gli onori per sé».

Sordi si è soffermato positive caratteristiche del «Funny Film Festival», sottolineando il suo consenso alla che vuole la comicità, e il risalto come una esemplare terapia contro le malattie.

Lloyd Webber si riduce lo stipendio

LONDRA — Andrew Lloyd Webber, l'unico compositore al mondo il cui talento sia quotato in borsa, ha deciso ieri di ridursi lo stipendio di 30 mila sterline (oltre 60 milioni di lire) l'anno.

Lo annunciato egli so alla direzione della «Really Useful Group», la per che sfrutta il commerciale dei suoi «musical», tra cui *Cats*, *Evita* e *Starlight Express*.

Webber ha rinunciato alla carica direttore amministrativo per avere più tempo da dedicare alla musica.

Il 9 ottobre andrà in scena a Londra la sua ultima produzione, *Il fantasma dell'opera*.

Palatrussardi: si attende l'omologazione ufficiale

Sinatra, ultimi problemi

MILANO — La definizione di tutti i particolari legali e organizzativi per il concerto che Frank Sinatra, dopo 23 anni di assenza dal nostro Paese, terrà il 27 prossimo a Milano, è continuata anche oggi fra l'impresario Cariaggi gli avvocati dell'artista e i rappresentanti dello stilista Nicola Trussardi. Il quale è Sinatra, grazie Sinatra, dal reperire adeguatamente contrattuale.

«La Voce» canterà al Palatrussardi: l'ospitalità in questo Hogar è «praticamente» sicura, tuttavia il margine, pur minimo, di incertezza, è causa apprensioni. Il locale infatti è tuttora privo dell'autorizzazione con cui il ministero del Turismo, Sport e Spettacolo legittimerà l'accesso del pubblico in uno spazio capace di accogliere circa duemila persone per offrire gli spettacoli più diversi: dalle gare sportive, alle sfilate di moda, ai recital canori.

Secondo l'apposito regolamento del 1951, in attesa di una licenza «globale», ottenere di volta in volta dalla commissione di vigilanza tutti permessi quanti sono spettacoli programmati.

Così è stato ad esempio per Van Morrison, il cantautore irlandese che questa sera avrebbe dovuto esibirsi al Palatrussardi. Era stata sollecitata un'autorizzazione per 6mila persone; la commissione, dopo un sopralluogo, aveva comunicato l'11 settembre il parere positivo.

Il concerto si svolgerà però in una discoteca; la decisione stata la alla previsione secondo cui gli spettatori saranno meno del previsto. Nei prossimi giorni non dovrebbe giungere il da Roma, per il concerto di Sinatra si provvederà allo stesso modo, calcolando, però, di ospitare tante persone quante il Palatrussardi ne può accogliere.

Gli organizzatori affermano che la sala ha tutti i requisiti per ottenere l'autorizzazione. Rimane, comunque, un interrogativo: e se la commissione desse il permesso soltanto per quattrocinquemila persone?

La settimana scorsa, l'impresario Cariaggi ha l'ipotesi che, per qualche ragione, il concerto di non possa più tenere a sicurandosi, in questa ipotesi, la disponibilità di un'altra sala. Ma sembra che l'incontro sia avvenuto più che altro per scrupolo.

Dall'Irlanda da Genova: Sinatra ha scritto dall'America all'organizzazione del concerto e ad un ristoratore genovese chiedendo che quest'ultimo a Milano apposta per cucinargli un a base di trenette al pesto. Il cantante lo aveva assaggiato in uno suo viaggio a Genova, anni fa.

La tournée italiana di Van Morrison si concluderà domani a Torino. Ieri a Milano il can ha riempito la propria ribattanza sia ad esibirsi in pubblico sia a sobbarcarsi impegni di questo genere. Preferisce lavorare in colonna sonora, per il cinema e la televisione; il contatto diretto con la gente lo rende ancora più timido di quanto già sia normalmente.

a. r.

Il regista di «Su e giù per Beverly Hills» presenta il suo film a Roma

Mazurski: che guaio i quartieri alti li spiego con un barbone americano

ROMA — «Gli americani al cinema vogliono ridere e divertirsi». *Così Paul Mazursky spiega il di Su e giù per Beverly Hills (ora per uscire anche in Italia) che negli Stati Uniti ha superato, negli incassi, i precedenti film dello stesso regista.* Una donna tutta sola, Step a Greenwich Village, Tempesta, Moglie a New York ecc. «Un successo — sottolinea *Mazursky* — che potrà essere ulteriormente a partire dal 23 settembre, quando negli Stati Uniti entreranno in commercio le videocassette. Non dimentichiamo che *Su e giù per Beverly Hills* è costato 13 milioni di dollari ed ha incassato in otto mesi, soltanto negli Stati Uniti, 65 milioni di dollari».

Si tratta di una sorta di favola su un vagabondo, senza casa, che tenta il suicidio nella piscina della villa di un ricco di Beverly Hills in cui è capitato per caso. Qui viene salvato dal padrone di casa e successivamente, in chiave ironica, il barbone-vagabondo condiziona i proprietari della villa che lo convincono a coabitare con loro. Il tutto finisce con l'essere, a sua volta, condizionato dalla nuova situazione sociale. Il film di Mazursky, per certi versi, ricorda Boudu salvato dalle acque, realizzato nel '32 da Jean Renoir, dove il protagonista, che cercava di suicidarsi nella Senna, viene salvato da un libraio.

«Tranne per il tentativo di suicidio — *spiega Mazursky* — non c'è nient'altro di Renoir in *Su e giù per Beverly Hills*. Il vagabondo di Renoir era un anarchico ed il mio invece è un barbone degli Anni Sessanta avviato realizzati i suoi ideali. Un barbone speciale, non un malato che appartiene a quelle decine migliaia negli ultimi anni si sono lasciati coinvolgere nel vagabondaggio sebbene in passato avessero avuto una vita normale e intelligente».

«Lo stesso discorso — precisa — vale per il salvatore: quello di Renoir è un libraio piccolo borghese, mentre il mio è un nuovo ricco diventato miliardario con le stampelle che reggono i vestiti. Il mio film è soprattutto una satira sui nuovi ricchi americani che nelle loro superprotette ville di Beverly Hills senza neppure conoscere i vicini di casa. Un modo di vivere diffuso tra gli abitanti dei quartieri alti».

Negli Stati Uniti, secondo il regista, i barboni sono mezzo milione: buona metà appartiene al modello rappresentato dal film da Nick Nolte. Adesso Mazursky sta preparando un altro film che avrà come protagonista Richard Dreyfuss, che in Su e giù per Beverly è il padrone della villa. E' una storia d'amore, tratta da un romanzo di Isaac Singer, ed ambientata nella New York del 1949, nel cui un uomo sopravvissuto all'olocausto si contemporaneamente tra moglie (una delle quali dovrebbe essere interpretata da Angelica Huston).

a. b.

A fine mese comincieranno a Bari le riprese con l'American Ballet Theater e la Melato

Baryshnykov e la Ferri: «Giselle» diventa film

BARI — Al Teatro Petruzzelli di Bari sono iniziati i lavori per l'allestimento delle scene per gli interni del film prodotto dalla Cannon che il regista americano Herbert Ross girerà in Puglia: una storia d'amore ispirata al famoso balletto «Giselle». Primo ballerino e protagonista del film sarà il celebre Mikayl Baryshnykov; al suo fianco l'étoile Alessandra e tutto il corpo di ballo che Baryshnykov dirige: l'American Ballet Theater che, proprio in questa occasione, metterà piede per la prima volta in Europa.

Dice il presidente dell'Ente Teatro Petruzzelli Ferdinando Pinto: «Abbiamo preso contatti con Baryshnykov chiedendogli di fare uno spettacolo a margine dei lavori per il film. La linea di massima mi è sembrata disponibile. Speriamo che tutto vada per il verso giusto. Per Bari e la Puglia sarebbe un grande avvenimento culturale».

Nei cast di «Giselle» figura anche l'attore americano Christopher Waltken; l'orso ci sarà Mariangela Melato.

Gli esterni girati per buona parte nei vicoli, le piazzette e le corti di Bari vecchia, il resto poco distante dalla città: a Castel del Monte e Trani.

Qualcosa di più sul film si saprà quando giungeranno a Bari il regista Ross con una parte dei cast. L'arrivo è previsto il 27 e il 28 settembre. Per quei giorni è atteso anche Baryshnykov.

I lavori dureranno due-tre mesi. Il soggetto, come già detto, è ispirato alla storia narrata dal balletto. Ma è una storia che si proietta fuori dal palcoscenico e s'intreccia con la vita di ogni giorno. Insomma, due storie parallele di «Giselle».

v. a.

PRIME FILM: «Scuola di polizia 3», stanca replica di Jerry Paris

Imbranati persi, eppure poliziotti

Macchiette farsesche, sistemate alla brava, in uno scalcinato assortimento - Nota positiva, un finale fumettistico

Steve Guttenberg «poliziotto»

SCUOLA DI POLIZIA 3: TUTTO DA RIFARE di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf. Commedia, colori, Usa (1986). Cinema Lux e Piccolo Ambrosio di Torino.

Ecco il 3/o della scuola di polizia sardi, obbligatoriamente stupidello e stavolta avente a rivale appiccicato il collega Mauser, disperatamente fesso e tuttavia decisi, quest'ultimo, a non lasciarsi sovrechiare nella decisione governatoriale di ridurre, per ragioni di bilancio, l'esuberante corpo dei tutori dell'ordine. Il quale corpo, pur come d'uso, si compone, pressoché nella totalità, o di furbastri bianchi e di colore, o di storditi di tipo selezionato, o di imbranati senza possibilità di recupero, a meno che l'opera di rieducazione sia affidata, in aula e fuori, ad allieve poliziotte, volentierose quanto, in ogni senso, intraprendenti.

«Basato sui personaggi creati da *Neal Israel e Pat Prophy*» (così sugli interlocutori dei antecedenti e redditizi film della serie), scrive un titolo di testa. Chiamarli personaggi è troppo: quelle sono venerande macchiette farsesche, brava, da sceneggiatore e regista, in uno scalcinato assortimento di piedipiatti, le cui scuole accolgono senza selezione preliminare giovanotti pasticcioni o ragazze avvenenti, cui resta affidato il compito, sullo schermo, di far ridere o ridacchiare attraverso la mediazione di gags elementari, scontate e ripetitive.

Buffonerie varie che per altro conducono, in meno di minuti, a spettacolare epilogo sull'acqua, dove la rivalità scolastica si indirizza all'inseguimento e alla movimentata cattura di una banda di furfanti carnevalescamente mascherati, rapitori del governatore. Contro il logorio inevitabile d'un filone dimostratosi al terzo prodotto piuttosto stanco, questo epilogo fumettistico è quanto occorre per mandar via appagato lo spettatore.

m. v.

Uccidete Charles Bronson difende troppo quei minatori

L'ESECUZIONE di John Mackenzie, con Charles Bronson, Ellen Barstyn, Willford Brimley. Drammatico, colori, Usa 1986. Cinema Capitol.

Nel 1969 in un distretto minerario della Virginia Occidentale, di origine polacca. Yablonski coraggioso e intemerato, ottimo marito e padre, si declamente alle manovre e ai raggiri di Tom Boyle, abbietto individuo che del Sindacato dei minatori, da lui presieduto, cerca di fare uno strumento al servizio interessato dei padroni della miniera.

Nella tragica circostanza d'una grave sciagura, con decine di vittime, nella miniera stessa, Boyle interviene in difesa non dei lavoratori ma della proprietà. Questo esaspera i minatori e suggerisce all'animoso Yablonski di contendere, nell'imminente rinnovo delle cariche sindacali, il ruolo di presidente a Boyle Costui, per eludere il rischio della probabile sconfitta, escogita un piano criminale, di cui Yablonski è la vittima designata, e assolda tre killer per eseguirlo. L'esecuzione è ferocemente portata a compimento; dell'efferato delitto sono vittime, con il sindacalista, la moglie e la figlia.

Derivato da un fatto realmente avvenuto e sceneggiato sulla base d'un libro che fa la sanguinosa cronaca tragedia, il film è asciutto nel racconto, efficace negli spunti polemici e nello sviluppo narrativo. All'epilogo una voce fuori campo precisa che, gli esecutori materiali del triplice omicidio sia il mandante Boyle, sono stati individuati e condannati.

Bronson, trasferendosi questa volta dall'abituale ruolo di «giustiziere della notte» a quello di na sacrificata, interpreta con una forte carica umana la figura del protagonista.

a. v.

HELSINKI — «Mille ignoti», un film finlandese sugli orrori della guerra tra Unione Sovietica e Finlandia negli 1939-1940 e 1941-1944 verrà presentato prossimamente a Mosca e in altre due città sovietiche. Lo hanno reso noto fonti cinematografiche a Helsinki.

Tratto dal libro omonimo del finlandese Vaino Linna che vi narra le sue personali vicende nei due periodi di guerra sovieto-finlandese, il film è visto da 800.000 spettatori.

Nuovo capitolo nella lotta all'inquinamento

Un sit-in sull'Aurelia contro la Stoppani?

La proposta avanzata dal Comitato di salute pubblica Convocate due assemblee - Il problema [illegible] cromo

ARENZANO — Due proposte per eliminare fumi e veleni che continuano a uscire dallo stabilimento «Stoppani». La prima tenta ancora la via dell'accordo: convocare una conferenza, invitare i ministri interessati, [illegible] la documentazione perché chi può decidere si renda conto del pericolo e dei danni.

La seconda, più dura: un sit in sulla via Aurelia, tutti seduti a braccia conserte, «per far vedere che non abbiamo pietre in tasca», [illegible] Patrone, presidente del Comitato di salute pubblica di Arenzano.

Stasera e domani [illegible] sembrano pubbliche che avranno un unico slogan: «Siamo stanchi di essere presi in giro». Intanto, è raro trovare una mattina che non veda gruppi di persone nell'antica[illegible] all'ambiente. [illegible] Piccardo, [illegible] in difficoltà nei tentativi di placare l'esasperazione della gente.

L'ultimo allarme, in ordine di tempo, viene dagli abitanti di Pian Masino, un gruppo di case sulla sponda destra del Lerrone, il cui rappresentante non è andato per il sottile: «Abbiamo il [illegible] nei piatti», ha accusato.

Da un anno in carica, la giunta [illegible] di Arenzano è costretta a dedicare gran [illegible] suo impegno alla lotta contro l'inquinamento. Una lotta ancora per[illegible]. «Anzi, andiamo sempre peggio», insiste Patrone, che elenca episodi recenti: la fabbrica ha tolto ghiaia [illegible] battigia per ricoprire le sponde del Lerrone arrosante [illegible] cromo, incrostazioni della [illegible] sostanza [illegible] rilevate nella rete metallica di recinzione del [illegible] sportivo, liquido azzurrognolo esce da un tubo sotto il ponte...

Nelle acque di [illegible] la presenza del cromo esavalente viene indicata da recentissime analisi in 50 mg per litro, mentre il limite tollerato è di 0,05. Sul tavolo del pretore di Voltri ci sono venti denunce: potranno cominciare ad essere discusse solo al principio dell'anno prossimo.

Ma la Stoppani non dovrebbe aver sospeso il ciclo lavorativo? «Sì — è la replica di Geralamo Patrone — ma di fatto [illegible] fermi solo i forni, mentre continua la lavorazione dei cristalli e lo scarico di acqua di produzione che finiscono in mare».

I pescatori [illegible] che tornò a breve scadenza, il divieto di gettare le reti, mentre pesa è consentita la balneazione su [illegible] metri di spiaggia, tra Cogoleto e Arenzano. La Regione avrebbe dovuto insediare [illegible] comitato di [illegible] di delegati ad accertare l'esecuzione [illegible] dodici interventi ecologici imposti allo stabilimento, ma per ora la nomina dei membri [illegible] avvenuta solo [illegible] i Comuni del due passi e per gli ecologisti.

Cogoleto non spinge troppo [illegible] protesta e, con i sindacati, aspetta improbabili sviluppi: c'è di [illegible] il posto [illegible] 170 lavoratori. «Il ricatto dell'occupazione continua — protesta [illegible] Patrone — e abbassa la qualità della [illegible] delle popolazioni coinvolte». Un [illegible] anche per il turismo. In luglio [illegible] e agosto c'è stata falla[illegible] cha di pendolari [illegible] Genova [illegible] ad [illegible] non hanno spiagge frequentabili. E' in[illegible] fortemente diminuito il turismo di più lunghi soggiorni.

«Così paghiamo con la salute e col portafogli». Il triste commento [illegible] un albergatore.

Guido Coppini

■ Ragazzo rischia di annegare

DEIVA [illegible] — Un ragazzo genovese di 19 anni, Enzo Pozzo, [illegible] vacanza a Deiva Marina, [illegible]ndo con la moto [illegible] nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Martino.

Ieri pomeriggio il ragazzo era a Deiva con alcuni amici, nello specchio acqueo [illegible] bagni Riviera. Enzo [illegible] è immerso, rimanendo più di un minuto s[illegible] la spiaggia, è rianimato quindi è ridisceso e non è più risalito.

Gli amici lo hanno [illegible] trasportato a [illegible] dove un medico, il dottor Mario Bastichi, ha tentato una prima rianimazione. Ennio Forzo è stato quindi trasportato in ambulanza a Lavagna e da qui a Genova. (m. r.)

Ceriale: adesso dc e pci sono insieme in giunta

Il democristiano Carlo Vacca riconfermato sindaco - Come reagirà [illegible] la direzione regionale dc? - L'organigramma della giunta - Il programma

CERIALE — Sabato 13 settembre, aula consiliare del municipio. I consiglieri scrutinano [illegible] uffiziale.

A Ceriale questa non è [illegible] venuto. C'è qualcuno che aggiunge: «Non è ancora avvenuto», forse [illegible]o che la direzione provinciale dello scudo [illegible] decida a prendere drastici provvedimenti.

Carlo Vacca, che milita nella [illegible] dal [illegible] (prima [illegible]gliere, assessore e sindaco, quindi consigliere e assessore provinciale e amministratore anche della Comunità montana [illegible] ingauna) afferma: «Sono contento [illegible] di Savona non ci [illegible] lettera di congratulazioni ma dispiacerebbe che prendesse dei provvedimenti imposti da altri partiti. Tutta la cronistoria dell'ultimo [illegible] dopo le elezioni che avevano dato al nostro partito ben 8 seggi su 20, si riassume nei tentativi di costruire il pentapartito. Ma anche quando l'accordo, firmato "al ribasso" [illegible] l'incontro con i comunisti colpita dall'anatema della sco[illegible] ufficiale.

A Ceriale questa non è [illegible] venuto. C'è qualcuno che aggiunge: «Non è ancora avvenuto», forse [illegible]o che la direzione provinciale dello scudo [illegible] decida a prendere drastici provvedimenti.

Carlo Vacca, che milita nella [illegible] dal [illegible] (prima [illegible]gliere, assessore e sindaco, quindi consigliere e assessore provinciale e amministratore anche della Comunità montana [illegible] ingauna) afferma: «Sono contento [illegible] di Savona non ci [illegible] lettera di congratulazioni ma dispiacerebbe che prendesse dei provvedimenti imposti da altri partiti. Tutta la cronistoria dell'ultimo [illegible] dopo le elezioni che avevano dato al nostro partito ben 8 seggi su 20, si riassume nei tentativi di costruire il pentapartito. Ma anche quando l'accordo, firmato "al ribasso" [illegible] sembrava fatto, c'è stato lo sgarbo improvviso in Consiglio del democristiano Giovanni Zunino (ora indipendente) che, affermando [illegible] essere il secondo degli eletti nella sua lista, rimetteva in discussione tutto, [illegible] quel caso appoggiato dai laici e dai socialisti».

La Giunta comunale è ora [illegible] 'composta: Carlo [illegible] (edilizia privata, affari generali, urbanistica); Antonio Scialfino, indipendente pci, vicesindaco (lavori pubblici, compreso l'acquedotto); Angelo Pareto, [illegible] (agricoltura e viabilità extraurbana); Paola Manfrino, dc (pubblica istruzione, [illegible] culturali e culturali); Ennio Balloni, [illegible] (bilancio finanze, programmazione e turismo); Nicola Papa, pci (igiene, sanità, servizi sociali).

Deleghe saranno date ai consiglieri Domenico Corso, indipendente pci (demanio e patrimonio comunale) e Adriano Viano, [illegible] (personale e polizia urbana).

[illegible]lla riunione consiliare [illegible] sabato scorso [illegible] avvenuti dell'intesa (assenti il socialista Ravina e il democristiano Manfrino, fuori Ceriale per vacanze [illegible] tempo programmate) [illegible] ripetuto i duri e pesanti attacchi, anche con riferimenti personali. [illegible] pronunciati nella riunione [illegible] lunedì scorso, che [illegible] stati tuttavia ribattuti dalla nuova maggioranza.

Papa, comunista, ha ribadito i motivi politici che hanno portato alla coalizione tra scudo crociato e falce e martello. [illegible] ancora Carlo Vacca, reduce [illegible] un leggero malore cardio-circolatorio, [illegible] cui ora al [illegible] completamente ripreso: «Credo anche [illegible] poter dire, come dimostra la recente storia di Ceriale, che ciò che [illegible] dc e pci è il fatto che sono i soli due partiti i quali, pur con scelte giuste o sbagliate, hanno cercato di fare primo [illegible] tutto gli interessi [illegible] paese».

Romano Strinioli

Ma per Ruffino «l'incoerenza non paga mai»

Il commento del senatore della dc

SAVONA — Il compromesso storico di Ceriale [illegible] piace [illegible] dc. Il senatore democristiano Giancarlo Ruffino non ha dubbi: «Mi sembra che gli amici di Ceriale [illegible] abbiano inteso a fondo una legge vincente [illegible] politica: la coerenza paga. L'incoerenza no. E a Ceriale alcuni consiglieri [illegible] non hanno tenuto conto degli assetti politici decisi dalle segreterie nazionali. Il partito, nel valutare questa storia, non potrà non tenerne [illegible]».

Prosegue Ruffino: «Infine [illegible] osservato [illegible] a Ceriale [illegible] ero creata una situazione politica anomala: i disagi, le tensioni, le incomprensioni venutesi a determinare all'interno del pentapartito sono state tali da provocare una situazione intollerabile. [illegible] qui la "strana" maggioranza».

In [illegible] il clima [illegible] è sereno e i «compagni» del Ponente alleati con la dc non saranno di certo proces[illegible]sati, [illegible]. Il pci non ha paura delle cosiddette giunte anomale, anche [illegible] proclama nella federazione di via Paleocapa. Il rapporto «privilegiato» è sempre con il psi. Carlo Ruggieri, segretario, aveva dichiarato a suo tempo: «Schematismi e pregiudizi [illegible] combattuti [illegible] invece prioritari i programmi [illegible] governo [illegible] come [illegible] deve agire per amministrare meglio e [illegible] impiegare le risorse.

Le intese, secondo il pci, non devono bastare sulle «concernenze» di potere e su formule preconfezionate a [illegible]. «Ogni realtà presenta connotazioni diverse, [illegible] volte stimolanti, [illegible] volte solchi profondi che dividono persone e partiti. E c'è un grande bisogno [illegible] stabilità e chiarezza nell'interesse di tutti».

Stamane il segretario [illegible] pci Renato Pezzoli [illegible] con la segreteria provinciale [illegible]. [illegible]

Portofino, se ne discuterà in Consiglio comunale

Albert Sabin diventa cittadino onorario?

Lo scienziato che scoprì il vaccino antipolio, è spesso in [illegible] nel borgo

PORTOFINO — Ottenere la cittadinanza [illegible] onoremi Portofino è un privilegio che, sino [illegible] oggi, è [illegible] tanto a due [illegible] Due nomi che, seppur [illegible] maniera diversa, hanno svolto un'azione promozionale notevole nei confronti del borgo: Rex Harrison e Michele Cappella. Il mondo dello spettacolo e quello dell'arte hanno insomma conquistato [illegible] posizione [illegible] di primo piano nella storia del [illegible] che proprio [illegible] di mondi ha fondato il [illegible] ulta.

Fra qualche giorno [illegible] altro nome potrebbe aggiungersi all'elenco. La candidatura alla cittadinanza onoraria di Albert Bruce Sabin, inventore [illegible] del vaccino antipolio, è stata avanzata [illegible] giunta municipale e sarà discussa dal Consiglio comunale nella seduta di domenica sera. E' un gesto di riconoscenza e rispetto [illegible] il [illegible] tributa all'ottantenne scienziato americano [illegible] ogni stagione viene a trascorrere un periodo di vacanza nel borgo, ospite nella splendida villa degli industriali torinesi Recchi.

Una [illegible] che ha [illegible] Sabin familiare [illegible] portofinesi, tanto [illegible] far nascere [illegible] è annoverato fra i cittadini onorari. «E' un onore per noi concedere questo riconoscimento ad un [illegible] che tanto ha fatto per l'umanità» commenta il [illegible] di Portofino Augusto [illegible]. Come dire, insomma, che il suo paese non vive soltanto dei fasti della mondanità ma è pronto ad apprezzare (e premiare con i mezzi a sua disposizione) l'impegno umano. In questa prospettiva Sabin non dovrebbe trovare oppositori alla candidatura. Lo scienziato, infatti, ha dedicato l'intera vita alla ricerca e ha compiuto [illegible] parte più importanti della medicina moderna.

Il suo virus è riuscito a ridurre quasi a [illegible] i casi [illegible] poliomielite. A questa sensazionale scoperta Sabin è giunto dopo [illegible] di ricerche sulle malattie infettive svolte in università americane. Negli Anni 50 coronò i suoi sforzi isolando un primo poliovirus mutante non nocivo all'uomo (che sperimentò su [illegible] stesso e sui familiari), da cui ottenne in seguito un vaccino antipolio molto efficace.

La sua scoperta — affiancata soltanto dal fatto che nello stesso periodo il suo maestro, Edward Salk mise a punto un [illegible] con finalità analoghe — ottenne però risultati clamorosi, e venne impiegata in tutto il mondo. Descritto come una [illegible] estremamente schiva e [illegible] vata, [illegible] (che ha avuto in passato grossi problemi di salute) è [illegible] dai portofinesi anche per la straordinaria vitalità che lo spinge, ad ottant'anni compiuti, a girare il mondo sempre alla ricerca [illegible] novità in [illegible] medico.

Perno restando l'appuntamento annuale [illegible] la Riviera. Adesso, se il Consiglio comunale approverà la [illegible] sta della cittadinanza onoraria, e non ci sono motivi per cui qualcuno dovrebbe opporsi, il suo rapporto con il [illegible] potrebbe [illegible]ire, diventare [illegible] e familiare.

Raffaella Quaquaro

[illegible] arrivati i Rizzoli e il principe Fürstemberg

PORTOFINO — L'inaugurazione della prolungamento della stagione estiva ha richiamato a Portofino alcuni nomi dei jet set, confermando [illegible] presenza [illegible] un turismo di alto livello nel mese di settembre.

Domenica ha gettato le [illegible] davanti alla [illegible] di Portofino «Paninaro», l'elegante panfilo del principe Egon [illegible] Fürstemberg [illegible] banchieri era [illegible] ormeggiato il «Mariette», [illegible] a bordo i fratelli Rizzoli. (r. q.)

QUI MARASSI Un esordio positivo per Sampdoria e Genoa

Mancini e Scanziani, chi si rivede

I due calciatori sono stati i protagonisti di una domenica cha portato alla ribalta Cerezo, Marulla e Bini - Tanti brindisi nei club cittadini - Elogi al «carattere» dei rossoblù

GENOVA — E' stata [illegible] «domenica dei [illegible]». Torna [illegible] esplodere Roberto Mancini con le [illegible] eccezionali accelerazioni. Vierchowod annulla Francis. Cerezo sigla il [illegible] esordio con una prestazione più che accettabile [illegible], la Sampdoria parte col piede giusto.

«E non tengano a parlarci dell'autorete, [illegible] non ci fosse stato [illegible] botta [illegible] Mancini su punizione di gol [illegible] se [illegible] perfetto», commenta [illegible] Giuliana Pasce, [illegible] del club «L'Aquila» di corso Firenze.

I «ritrovati» sono anche nel Genoa. [illegible] tutti Sandro [illegible] che a San Benedetto [illegible] propiziato il pareggio, su un campo dove nelle ultime stagioni il Genoa era uscito perdente. [illegible] Gigi Marulla tornato al gol e che con Loriano Cipriani sta formando una coppia di «gemelli gol».

Un altro ritrovato rossoblù è Bini, tornato ai [illegible] livelli [illegible] gioco migliore. «Una [illegible] menico positiva, speriamo che [illegible] vada avanti così». E il [illegible] di Gianni Begliuomo, presidente dell'Azienda [illegible] di [illegible] di Genova, asserisce di un [illegible] inteso anche come spinta promozionale del turismo.

Brindisi [illegible] — Un lunedì rasserenante, ricco [illegible] brindisi. Si [illegible] alzati i [illegible]ci alla Federazione [illegible] biucerchiati dove [illegible] Coccolia, capo di [illegible] folto gruppo [illegible] greci che [illegible] la «rofomma ateniese». [illegible] bluccrchiato, [illegible] [illegible] bottiglie di vino [illegible] della sua terra [illegible] festeggiare.

E cin-cin di festa [illegible] «Taccola» [illegible] Nervi, 190 soci, presidente Antonio Atzei, [illegible] celebrato l'ventennale [illegible] fondazione [illegible] domenica sera al bar «Gritone» di via XXV Aprile [illegible] solo per i primi venti clienti [illegible] partita; [illegible] tutti schizzetto [illegible] grappa [illegible] lire, siamo a non siamo liguri!) dove [illegible] ricomparse le tazzine col disegno del volatile grintoso che fa marchio alla società.

Speranzoso il titolare del bar: «Saranno finiti davvero i tempi [illegible] cui, come [illegible] una famosa canzone, [illegible] dovere brindare "con bicchieri colmi d'acqua"? Genoa per la serie A, Sampdoria per posizioni [illegible] vertice: finora, per [illegible] due le squadre questo tipo [illegible] obiettivo è stato [illegible] flirt; quando diventerà [illegible] però?».

L'ora è Mancini — E' [illegible] vigile del fuoco, Giuseppe Scotto, il fondatore del [illegible] «L'Aquila». Un centinaio i soci. Dice Scotto: «Abbiamo accusato [illegible] mancanza di Vialli, capace [illegible] attirare su di [illegible] più difensori lasciando sparto [illegible] altri attaccanti. Così [illegible] "costruzione" tecnica di Boskov ha avuto una parete pericolante. Ma in complesso la squadra si è mossa bene [illegible] stenta [illegible] andare in gol certo, ma occorre tempo, e vedrete che anche Pino Lorenzo si meglierà».

Tutti indicano in Roberto Mancini il vero trascinatore. Ancora Giulia Pasce, cassiera de «L'Aquila»: «Berselini lo aveva tenuto in disparte, Boskov l'ha capito. Dovrà accorgersene anche Vicini per la Nazionale».

Briegel e Cerezo contrastano un attaccante a Marassi

Pare che Mancini, già un asso a 18 [illegible] per [illegible] campionato [illegible] marcia trionfale.

Un incubo per Spinelli — Al club «Taccola» si elogia soprattutto il carattere del Genoa, capace di rimontare [illegible] volte e si realizza Scanziani.

Ma, come, un [illegible] biucerchiato a guidare le speranze genoane? «Al [illegible] dell'impegno [illegible] colse un brivido inutile neparlo. Ma il giudizio di [illegible] ha superato [illegible] che rivalità Scanziani [illegible] un professionista [illegible] e lo abbiamo visto a San Benedetto [illegible] quanta grinta e con quanti lanci ha corretto il centrocampo», è l'equilibrata valutazione che si raccoglie in tutti gli ambienti genoani.

Aggiungono, più cauti, [illegible] Little Club, altro baluardo del tifo rossoblù: «La squadra risente di acquisti fatti [illegible] un [illegible] calcistico, affrontato in ritardo (per le note peripezie societarie) e che si ha lasciato — a parte Sergio Domini — solo le briciole. Ci sarà da lottare. [illegible] che la squadra comincia a girare, ha potenzialità, fa quello che vuole. Ora i tifosi devono superare i dubbi e tornare in massa allo stadio».

Ma ci vorrà tempo, prima che [illegible] fedelissimi della Nord si [illegible] spettatori alla ricerca, più che del risultato, [illegible] della partita. Chi è stato scottato dall'acqua calda [illegible] inevitabilmente paura anche di quella fredda. Gli abbonamenti [illegible] più [illegible] scimula, mentre [illegible] alza il livello [illegible] stipendi e di premi: una forbice perversa, quasi un incubo per Aldo Spinelli.

g. c.

WEEKEND DI SUCCESSO DUE MANIFESTAZIONI, ALLE SPALLE DI ALBENGA, HANNO ATTIRATO L'ATTENZIONE

Garlenda. Due immagini del raduno di domenica: in alto Miss Maretto, madrina della manifestazione, e in basso una panoramica del campo sportivo (Fotoservizio Aldo)

Garlenda, le 500 e tanti ricordi

Successo del raduno: 291 le auto partecipanti - Numerosi premi - Fondato il club degli amici della più piccola delle [illegible]litarie - Ora [illegible] delegazione [illegible] in Olanda

DAL [illegible] INVIATO

GARLENDA — La chiesa, il campanile e la [illegible] sul prato, tante auto, vecchie «500». E' [illegible] 291 in tutto. Arrivate da un po' tutte le parti dell'Italia settentrionale, [illegible] le targhe delle province liguri a farla ovviamente da padrone. Distribuiti tanti premi e tanti applausi, qualche nostalgia degli anni andati, [illegible]rante quel corteo interminabile che ha portato le piccole utilitarie a Villanova, Albenga, Alassio e ritorno.

Garlenda ha vissuto la «sua» festa con trasporto, commozione, orgoglio: [illegible] tutto il [illegible] (600 anime) al campo sportivo il sindaco, il vice, gli assessori, i consiglieri, il macellaio, il [illegible] e il panettiere. Tutti hanno dato una mano. C'era anche la sagra e la sera l'orchestra [illegible] suonato sino alle ore piccole. [illegible] i giocatori di golf hanno [illegible] il raduno: arrivando a Garlenda, all'imbocco della Val Lerrone, loro continuavano imperterriti a imbucare le palline in quello splendido impianto che altre località più turistiche [illegible] Liguria correbbero avere.

Erano 291 [illegible] di quelle «500» entrate [illegible] storia. Antonio Perrini, 60 anni, di Albenga, era il guidatore più anziano. [illegible] Cappato e Aurelia [illegible] hanno festeggiato le nozze d'oro sui sedili della macchinetta, affiancata con le altre in mezzo al prato. Molti [illegible] sono [illegible] sui confini anteriori [illegible] spuntate gabbie di uccelli, fiocchi colorati, slogan, baffi, [illegible] e orecchie da topolino. Gennaro Carmelo Conti, di Pietra Ligure, [illegible] infilato una grossa chiave sulla portiera del [illegible] motore. Sotto il titolo «Il lieto evento» è spuntata sul tetto di un'altra [illegible] una automobilina rossa, in plastica, prototipo delle vetture più moderne dei giorni nostri.

Il corteo mentre attraversa il centro di Villanova (Telefoto)

E' [illegible], come diceva [illegible] cartello: «Di belle cose noi in Fiat [illegible] ne fa più». Da quel giorno, quando il primo [illegible] piare [illegible] dai cancelli della Fiat, [illegible] passati 29 [illegible] Franco Chiesa, di Varese, ha immatricolato la sua [illegible] appena due anni dopo.

Antonino Gambino, impiegato in pensione [illegible] Ferrovie dello Stato, originario di Palermo, residente [illegible] Albenga, ha acquistato una «Bianchina» nel 1961 e da allora mai un graffio, sempre impeccabile. «E' [illegible] il giorno che la comprai, dice soddisfatto del premio che gli hanno appena consegnato. Anche il [illegible] lo [illegible]. Ho [illegible] chilometri, [illegible] mi ha [illegible] dato fastidi. La mia ricetta? Tenerla sempre pulita, lucidare con frequenza [illegible] parti cromate e [illegible] l'acqua nell'abitacolo. Costava [illegible] lire, con le cambiali sono venuto a pagarla oltre 600 mila. Il garage? Adesso ce l'ho, dieci anni fa la parcheggiavo in [illegible] strada».

[illegible] gli animatori di Ra[illegible] Montecarlo, impeccabile [illegible] regia dell'ex sindaco, ora [illegible] di Torino, Domenico Romano che ringrazia tutti e pensa al prossimo [illegible] con la novità [illegible] con[illegible] a premi intitolato «Io e le 500» con episodi e ricordi della vita legati all'utilitaria. Domenica è stato fondato il club «Amici delle 500». La [illegible] numero è andata all'ingegner Giacosa, il progettista, [illegible] all'ingegner Nasi, vicepresidente della Fiat.

Il 27 e 28 settembre una delegazione di Garlenda andrà a Geelen, in Olanda, per un raduno internazionale. Le 500 [illegible] i colori dell'iride per ricordare che la Liguria è un arcobaleno; un po' di pubblicità non guasta mai.

Pier Paolo Cervone

Sagra del pigato Salea sommersa

Migliaia di visitatori - Prodotto apprezzato

SALEA d'ALBENGA — «Siamo andati oltre ogni più rosea previsione. I visitatori hanno superato largamente le cinquantamila presenze dell'anno [illegible]. Ci [illegible] tutti i presupposti per fare, in [illegible]sione del prossimo centenario di fondazione, [illegible] mostra [illegible] vino pigato, [illegible] sagra più importante [illegible] tutta la Liguria».

Questo, in sintesi, il parere di Flavio Maurizio, presidente [illegible] comitato organizzatore della sagra di [illegible] giudizi e le impressioni del [illegible] riportato.

«C'è stato un momento, do[illegible] [illegible] — ha [illegible] detto Maurizio — in cui sembrava che tutto esplodesse per l'eccesso di visitatori».

[illegible] organizzatori hanno anche rimarcare che il positivo andamento ha riguardato [illegible] praticamente l'aspetto enologico per la prima volta, anziché procedere ad una graduatoria, si è voluto classificare e passare in [illegible] il prodotto vinicolo.

Un addetto del «Consorzio per la tutela del pigato e dei vini del Ponente ligure» ha accompagnato molti visitatori in viaggi (lungo gli stands [illegible] mostra) d'illustrazione dei migliori prodotti vinicoli.

Unico neo, [illegible] non attribuibile [illegible] all'organizzazione, lo scarso successo dei concerti di Orietta Berti, Luciano Tajoli e Claudio Villa.

Claudio Villa

Archiviata [illegible] ma edizione (hanno presenziato moltissime autorità: dai due assessori regionali Merlo e Ferrero, al presidente della Provincia [illegible] ai consiglieri regionali Rosso e Benedetti, al [illegible] e alla giunta e [illegible] altri ancora), già [illegible] gli organizzatori hanno preso atto [illegible] cocorre un ulteriore salto di qualità. [illegible] credo [illegible] qualificare [illegible] [illegible] le manifestazioni.

r. m.

Nella classifica parziale secondo solo a Venezia

Casinò di Sanremo incassi alle stelle

In agosto introitati 4 e mezzo - I primi frutti della cura Baille? - Insoddisfazione tra i croupier dello chemin de

SANREMO — Venezia, Sanremo, Saint-Vincent, Campione. Sul fronte degli «*incassi parziali*» delle quattro case da gioco italiane il della Riviera ha avuto un rigurgito d'orgoglio e per prima dopo anni di sconfitte con uno aprirà de- Moreno Argentin è riuscito, per il mese di agosto, a risalire il fondo classifica.

Con introiti del sollione addirittura è avvenuta una specie di miracolo: non più Cenerentola ma di nuovo .

Al primo posto di San Marco e della Laguna. Cinque e qualche spicciolo è stato l'incasso registrato infatti dalle roulettes di Venezia nei 31 giorni di agosto.

Il casinò di Sanremo è aggiudicato il secondo posto con quasi 4 miliardi e mezzo d'introiti. Ha battuto Saint-Vincent (la casa da gioco "più ricca" d'Italia con una previ- per il 1985 di addirittura 110 contro i 40 sanremesi) e Campione.

Il casinò Vallée è giunto terzo con circa 4 miliardi e milioni.

Fanalino di coda, a sorpresa, questa volta non più Sanremo Campione: meno miliardi.

Presente rosso — Ce la faranno le roulettes i croupier della Riviera a tenere certi ritmi? E' difficile rispondere. Qualche segnale positivo, comunque, c'è. Per esempio 1° gennaio e sabato settembre il casinò, rispetto allo scorso , ha incassato circa 3 miliardi più. Complessivamente è giunto a quota miliardi e 837 di lire. La cura superesperto e direttore generale Denis Baille comincia a farsi sentire? E' probabile anche se è ancora troppo per trarre delle conclusioni.

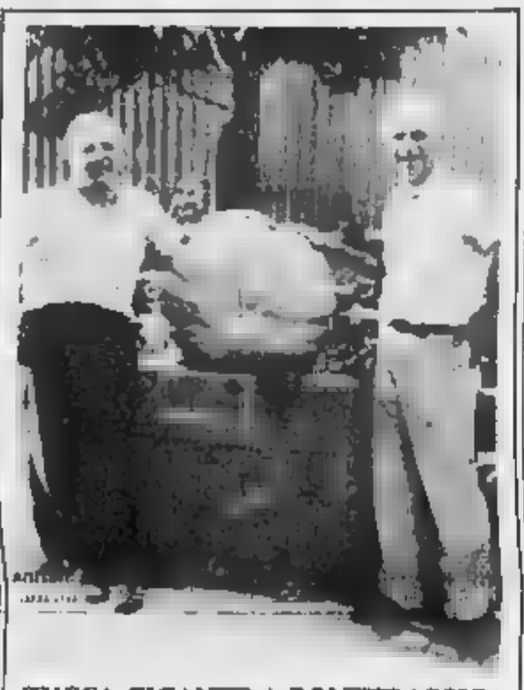
Futuro incerto — I malu- all'interno della casa gioco comunque sono sempre troppi. Molti croupier dello chemin fer, per esempio, sul loro settore di rispetto allo «buco» mezzo miliardo. Perché? La risposta degli interessati dice che la casa investirebbe troppo poco e adeguatamente sotto il profi- promozionale anche in termini di organizzazione di lavoro e professionalità mira- per un reale sviluppo del «*potenziale chemin*». In so- Sanremo avrebbe la migliore clientela di chemin di tutti i casinò ma non prebbe valorizzarla a dovere. Erroneamente verrebbero privilegiati altri settori meno qualificanti e produttivi una casa da gioco.

Risultato? In termini di introiti zoppicando lo chemin, che rappresenta il cuore del casinò, di riflesso tutta la baracca ne risentirebbe in maniera evidente.

Scioperi — Sabato e domenica sera ne sono stati evitati due in piena «zona Cesarini». Per mancanza di personale organico rischiato di saltare infatti i galà di Alberto e Enzo Arbore. Una quarantina di camerieri «volanti», il personale extra che viene ingaggiato a cachet ogni volta che si registra il «*tutto esaurito*» alle feste, all'ultimo minuto ha minacciato lo sciopero se il casinò non avesse aumentato il compen- so. Si parlava di portare da 50 mila lire a testa il gettone-lavoro. C'è stato tra responsabili del casinò e «volanti», un lungo braccio di ferro. Poi è prevalso per fortuna il buon senso, è stato trovato un accordo e la è stata servita ai quasi mille ospiti di Sordi ed Arbore.

Stop alle slot — La strada per far arrivare anche a Sanremo «*infernali macchinette mangiasoldi*» è sempre più piena di spine. Il Coreco ha sospeso la delibera del dottor Giorgio Diaz per l'acquisto di un primo stock di 150 slot chines. L'organo di controllo ha chiesto «*maggiori delucidazioni*» sull'operazione. Risultato? Dopo quasi 4 anni di inspiegabile attesa si continua a perdere altro tempo prima di veder decollare le «*mangiasoldi*». Perché? Il Coreco è troppo esigente o il casinò, non tutto, non ancora imparato a fare le cose per bene?

Roberto Basso



ZUCCA GIGANTE A PONTEDASSIO

Pontedassio. E' enorme e pesa circa 40 chilogrammi: è la gigantesca zucca, nata nell'orto che Valerio Zerbone, residente in via Fanny Roncati Cuti, alle «Cascine» di Oneglia, coltiva nei ritagli di tempo a Villa Viani, frazione di Pontedassio. Prima di essere usata per minestrone e «torcelli», la zucca da «Guinness dei primati» sarà esposta nella vetrina di «E.A.», il negozio di via Vienvieux, dove Zerbone lavora da commesso.

La conferma dal servizio veterinario dell'Usl

Imperia: «Da noi l'afta non esiste»

Il patrimonio zootecnico provincia - L'epidemia non ha colpito la Liguria - Controlli

IMPERIA — I consumatori di carne possono tranquilli: nella provincia di Imperia non c'è alcun pericolo per l'afta epizootica, l'infezione virale che ha colpito il bestiame (bovini, ovini e suini) in diverse località del Nord Italia. L'assicurazione arriva da una fonte ufficiale ed autorevole: i responsabili del servizio veterinario delle Unità Sanitarie Locali.

I tre (Giovanni Ramella, dell'Usl Ventimiglia; Marcello Cellonu, dell'Usl Sanremo; e Andrea Chionetti, dell'Usl Imperia) intervenuti ad un incontro, promosso dall'Unione Provinciale Commercianti. Dice Sergio Lanteri, segretario del sindacato macellai, che aderisce alla Confcommercio: «*Non c'è stato un calo di vendite vero e proprio, ma la clientela è preoccupata, e ci tempesta di domande sull'argomento. Mi è sembrato giusto rispondere di pubblicamente*».

Il patrimonio zootecnico dell'Imperiese è minimo. Secondo i dati forniti dall'ispettorato provinciale dell'agricoltura, alla fine dell'85 erano censiti 3550 capi bovini, di appena 858 da macello. Anche suini (726 capi nell'86) e ovini (1736) sono in quantità irrilevante. Ramella, Cellonu e Chionetti garantiscono che, al momento, «*non solo qui, ma in tutta la Liguria, non si hanno segnalazioni di focolai*».

Spiega il dottor Cellonu: «*Come ogni anno, dopo l'ordi- del luglio scorso, sono stati compiuti accurati controlli negli alpeggi. Accompagnato da un milite della guardia forestale, mi sono spinto sino all'estremo limite del territorio di mia competenza, alla ricerca di eventuali greggi clandestini. Ne ho trovati un paio, che provenivano da Briga Marittima. Gli animali, però, erano sani*».

Ribadito che per l'uomo il virus non è pericoloso (non può essere colpito, ma semmai conseguenze gravi soltanto chi vive a stretto contatto le bestie, come gli ri), i veterinari delle Usl ribadiscono è perfetta anche la situazione delle carni in arrivo ai mattatoi della provincia: «*A parte che non c'è un capo che giunge dalle località dove l'afta si è manifestata (Brescia, Modena, Udine), i nostri controlli molto scrupolori*».

stati presi provvedimenti cautelativi. Quali? Rispondono Cellonu e Chionetti: «*Gli autotreni che trasportano il bestiame, peraltro provvisti di certificato d'origine, sono subito disinfestati, come le stalle, per quali usa la calce viva*». E aggiunge Lanteri: «*Verifiche sono fatte anche sugli acquisti all'estero (Danimarca e Francia, ma pratiatto), e i tipili sanitari fanno ispezioni nei negozi per accertare se le carni sono state regolarmente timbrate*».

Per quanto riguarda gli allevamenti i maggiori 700 capi complessivi, si trovano a Bussana; altri, di minore consistenza, 70-80 capi ciascuno, esistono in Valle Arroscia). dall'1 ottobre cominceranno le vaccinazioni, conclude : «*Anche se vivacce scioperi che potrebbero impedire più approvvigionamenti di vaccino, il problema non ci tocca: per le limitate esigenze abbiamo scorte abbondanze*».

Stefano Delfino

Ragazzo ferito a Imperia

IMPERIA — Un sedicenne di Imperia è rimasto ferito in un incidente accaduto in via Caramagnetta.

Marco Patti ha riportato ferite alla mano destra, escoriazioni multiple e contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari del pronto soccorso lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Nel fine settimana nei comprensori di Diano e del capoluogo si sono verificati altri 6 incidenti, tutti di lieve entità.

Per le persone che sono rimaste coinvolte le prognosi non raggiungono la settimana.

(f. d.)

Sanremo, l'opera sarà completata in 8 mesi

«Nido» di San Martino riprenderanno i lavori

La costruzione, iniziata nel 1982, stata interrotta per di fondi - Ospiterà sessanta bambini

SANREMO — Dopo quasi quattro anni di attesa riprendono i lavori per il completa- dell'asilo nido comunale di Martino, una struttura indispensabile per un quartiere in continua espansione.

Erano iniziati nel 1982: con i 240 milioni del finanziamento regionale, l'impresa Berio Sanremo aveva realizzato la struttura «grezza» e il tetto.

Poi i lavori si erano arenati per mancanza di fondi.

Recentemente, anche in seguito pressioni degli abitanti di San Martino (dove c'è stato un notevole sviluppo dell'edilizia popolare e per cooperative) e ad una serie di interpellanze presentate da consiglieri comunali, la giunta municipale ha chiesto ed ottenuto un mutuo di 500 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma che è andato ad aggiungersi al nuovo finanziamento di 240 milioni stanziato dalla Regione.

Con i 740 milioni a disposizione l'opera dovrebbe venire completata in modo definitivo i tamponamenti, gli impianti, i servizi, gli impianti e la sistemazione del giardino e del parcheggio nell'area circostante l'immobile.

La pratica verrà portata all'esame del prossimo Consiglio comunale per la ratifica. Subito dopo verrà indetta una gara d'appalto.

«*I lavori, se non ci saranno intoppi, potranno iniziare già a gennaio 1987*», garantisce Carlo Conti, assessore ai Lavori Pubblici.

Tempi previsti per il completamento dell'opera: 8 mesi. La struttura, quindi, potrebbe diventare operativa con l'inizio dell'anno lastico

Il nuovo asilo nido — l'unico della zona — sarà in grado di ospitare 60 bambini.

La realizzazione dell'opera, oltre a risolvere i problemi tante coppie di genitori-lavoratori, anche effetti benefici sul piano dell'occupazione.

L'Ufficio personale di Palazzo Bellevue, infatti, sta già predisponendo tutti per l'assunzione personale specializzato: puericultrici, assistenti, inservienti, operai.

progettare la nuova struttura l'Ufficio Tecnico comunale ha rispettato tutte le nuove regionali prevedendo ampi locali per vario tipo dell'ospitalità: istituti, refettorio, cucine dotate di vetrate.

L'asilo nido è stato costruito su due piani. Soltanto una parte zona interrata è agibile.

«*Ospiterà la stireria, la lavanderia e i locali-caldaia*», spiega Conti che aggiunge: «*I piccoli ospiti del "nido" usufruiranno soltanto del piano terreno della struttura, più soleggiata e priva umidità*».

g. p. m.

Sospesa la licenza per due mesi per motivi di sicurezza pubblica

Riva, chiuso il Number One

La discoteca sarebbe frequentata da spacciatori - Controlli dei carabinieri

RIVA LIGURE — La discoteca «*Number One*» in corso Villaregia 45 a Riva Ligure rimarrà chiusa per giorni, per motivi di sicurezza pubblica.

Il provvedimento, già applicato, è stato adottato dal questore di Imperia su proposta dei carabinieri, ed è legato ad episodi inquietanti avvenuti negli mesi. Nella primavera all'interno del locale erano stati ritrovati 12 grammi di cocaina, di cui non si è riusciti a stabilire la proprietà.

In luglio, poi, ignoti avevano applicato il fiocco all'albo del disc-jockey del «*Number One*», Lorenzo Binetti, 24 anni, di Santo Stefano al questi e altri fatti, i carabinieri di Sanremo e Santo Stefano al Mare hanno effettuato lunghe indagini, culminate in un rapporto alla magistratura e nella segnalazione questura di Imperia in cui si sottolinea anche che la discoteca, che appartiene ai fratelli Antonio e Luciano Luca e a Carlo Rommeri, «*abitualmente frequentata da noti spacciatori*».

Tutti elementi hanno portato alla sospensione della licenza per un periodo di mesi: una decisione (tra l'altro giunta un po' tardiva, visto che investigatori avevano ripetutamente fatto presente la gravità della situazione) cui potrebbero seguire provvedimenti più pesanti, se le cose non dovessero cambiare.

Nella motivazione, si sottolinea inoltre il pericolo che molti dei giovanissimi clienti della discoteca potessero venire in contatto con persone poco raccomandabili.

La chiusura forzata del «*Number One*» è una delle misure con le quali le dell'ordine intendono una serie di preoccupanti fenomeni che hanno inquinato la Riviera.

Da tempo i carabinieri Santo Stefano impegnati nel controllo del settore dei locali pubblici e nella prevenzione di possibili attività criminali in una zona che in passato ha visto nascere pericolose bande che agivano in diversi campi, ed in particolare nel traffico degli stupefacenti.

In questa lotta alla malavita (sfociata in proposte di ritiro di licenze commerciali e di confino per persone con precedenti penali pesanti, spettato di continuare a lavorare nell'ombra), gli investigatori lamentano spesso una carenza di mezzi e una non sufficiente parte degli organi giudiziari.

Claudio Donzella

Rapina a Imperia indagini a controlli

IMPERIA — Non ha riservato sviluppi di rilievo la più recente fase delle indagini sulla rapina alla Cassa di risparmio di Genova a Imperia. L'inchiesta, condotta dalla squadra mobile della questura di Imperia, prosegue quasi senza soste.

In carcere sinora sono finite quattro persone formalmente indiziate di associazione per delinquere, concorso in rapina, sequestro di persona, detenzione e porto abusivo d'armi, furto. Due sono imperiesi, Di Gregorio e Floriano Migliorero. Due di Asti, Michele Grassano e Barbero. Barbero è stato l'ultimo ad ordine di tempo ad essere fermato dalla polizia.

Dagli interrogatori, sinora, non sembrano essere emersi nuovi elementi grado di dare un'ulteriore svolta alle indagini.

f. d.

Arterodio

DIANO MARINA — Nel fine settimana si sono registrati a Diano Marina e nel suo comprensorio alcuni furti d'autoradio. Il fenomeno, che si era manifestato in modo preoccupante soprattutto in weekend di agosto non sembra accenni a scomparire anche in questo periodo di flusso turistico più contenuto. (f. d.)

e Sanremo

SANREMO — La polizia ha arrestato domenica un sanremese trovato in possesso di 4 grammi e mezzo di eroina.

Si Angelo Valli, 34 anni, abitante nella vecchia. La droga è stata ritrovata due agenti nel una perquisizione.

Valli, che è stato rinchiuso nel carcere di Santa Tecla sotto l'accusa di detenzione e spaccio stupefacenti, in passato era già stato condannato per reati analoghi.

Il manto della «superstrada» tra Porto Maurizio e Oneglia è in precarie condizioni

Lungomare Vespucci, costante minaccia

Il problema affrontato questa dal consiglio della 3ª circoscrizione - Un avvallamento di 200 metri quadrati

Imperia. Il tratto di lungomare Vespucci più pericoloso per gli automobilisti (Telefoto)

IMPERIA — Si torna a parlare delle precarie condizioni del manto stradale di Lungomare Vespucci (principale asse del capoluogo, che collega Porto Maurizio a Oneglia). Teatro di numerosi inconvenienti e fra le cause di decine di incidenti.

L'argomento, è uno dei punti all'ordine del giorno del consiglio della 3ª circoscrizione di Imperia, previsto per questa sera alle 21 nella sede di via Buonarroti.

Il consiglio circoscrizionale, tratterà soltanto un particolare aspetto problema che sicuramente è di portata più ampia e che necessita una soluzione completa, relativa all'intero percorso lungo un polo di chilometri.

Nel tratto compreso fra gli incroci con via Buonarroti e via Giordano, sul lato monte (direzione Porto c'è una buca di circa 200 metri quadrati.

Spiega Giorgio Germi, presidente della terza circoscrizione: «*Sono due i principali aspetti negativi. Il primo in ordine di importanza è quello della pericolosità: in auto, ma soprattutto su mezzi a due ruote transitare è diventato estremamente rischioso. Secondariamente non bisogna trascurare inconvenienti che si registrano quando piove: si forma lago grosse proporzioni. Le auto hanno stabilità più precaria. I passanti vengono puntualmente investiti da getti d'acqua*».

Poi c'è altro aspetto non trascurare: la superstrada è un lungomare solo di ma non f. d.

ORATORIO SAN BARTOLOMEO
VARAZZE
LOTTERIA DI BENEFICENZA
Autorizzazione D. f. n. 892
«Festa del Pescatore»
Biglietti estratti il 24 agosto 1986

1° premio	biglietto n.	11.207	Barca (lancetta) ippocampo ml 3,30
2° premio	biglietto n.	8.404	Soggiorno 7 giorni a Varazze per 2 persone - mesi giugno o settembre - oppure Buono acquisto di Lire 300.000
3° premio	biglietto n.	7.469	Cabina - ombrellone e 2 sedie sdraio - mesi luglio o agosto offerto dall'Assoc Bagni Marini di Varazze
4°	biglietto n.		Bicicletta Olmo - mod Ecology 24
5° premio	biglietto n.	12.422	Macchina da caffè Baby Gaggia
6° premio	biglietto n.	14.485	TV bianco-nero Yunost 402 V.6
7° premio	biglietto n.	5.841	Termoventilatore «Vortice»
8° premio	biglietto n.	10.227	Bidone aspirapolvere «Allasec»
9° premio	biglietto n.	42.072	Lucidatrice «Singer» A P.
10° premio	biglietto n.		Scala metallica «Ercolina Gierre»

COMUNE E AZIENDA DI SOGGIORNO LAIGUEGLIA
4ª FIERA DI SAN MATTEO
Rassegna del prodotto artigianale ligure
LAIGUEGLIA
Centro Storico
18-21 settembre
dalle ore 16 24

BENEDICT SCHOOL

L'inglese facile...e si vede
LA SCUOLA DI LINGUE DI MAGGIORE ESPERIENZA APRE UNA NUOVA
SEDE!
DAL 1° SETTEMBRE
IN VIA SAURO 1/5
a SAVONA
Tel. 019 806.821

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

MONDO X
NON E' SOLO
TELEFONO AMICO
Corso permanente per volontari dai 18 ai 28 anni

Due e

SANREMO — Due unità della Sesta flotta della Marina militare statunitense, in stanza nel Mediterraneo, alla fonda di fronte al porto di Sanremo, la nave appoggio «Santa Barbara», lunga metri e con 426 uomini di equipaggio, e la fregata «Bradley» (127 metri e 411 uomini). Resteranno in zona sino al 19 settembre. (c. d.)

Nuovo municipio, Scalfaro e Taggia

TAGGIA — Il nuovo Municipio di Taggia, in via Francesco, sarà inaugurato il 30 ottobre, alla presenza del ministro degli Interni, Oscar Scalfaro.

La data è stata confermata ieri dall'amministrazione comunale, che sta già lavorando per trasferire tutti gli uffici da palazzo Scieri alla nuova sede, realizzata in cemento armato e vetro e completata nell'arco di dieci anni, a causa dei notevoli problemi finanziari che si sono dovuti affrontare. (c. d.)

della mostra a Diano

DIANO MARINA — Anche quest'anno la tradizionale mostra venatoria di Marina richiamato nella località centinaia di visitatori. Il organizzare la manifestazione, che come di consueto è svolta nella domenica di settembre spiazzo di Largo Cambiaso, è la sezione intercomunale no, Bartolomeo al Mare, Cervo) della Federcaccia. Alla mostra-mercato hanno preso parte di espositori ed esperti caccia. (f. d.)

Personaggio della vita politica e culturale di Ventimiglia

E' morto Arsiero Procelli

Faceva parte del direttivo della sezione del partito comunista

VENTIMIGLIA — E' improvvisamente mancato, a seguito di un attacco cardiaco, domenica, nella tarda serata, Arsiero Procelli, noto personaggio della vita politica e culturale ventimigliese. Procelli, che aveva settant'anni, è stato per molto tempo capo dell'ufficio anagrafe del Comune di Ventimiglia.

Di origine toscana, si era trapiantato definitivamente in città nell'immediato dopoguerra. Qui, dopo sposò con l'insegnante Leonilde Grossi, divenuto uomo politico di spicco del partito comunista: ultimamente faceva parte del direttivo della sezione.

Per è stato un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero Santo Spirito, poi, l'avvento delle Usl, fatto parte dell'organismo e dell'ultimo comitato di gestione prima della *mini*riforma sanitaria.

Arsiero Procelli

Per anni è stato segretario generale del Comitato della battaglia dei fiori di Ventimiglia. Colonna portante questa manifestazione è stato, nell'ultima edizione dell'85, un acceso sostenitore del corso fiorito.

Negli ultimi tempi, nonostante i problemi cardiaci, non ha tralasciato mai d'essere presente quando è trattato di mettere a punto manifestazioni culturali.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9 nella chiesa di San Nicola da Tolentino, in via Roma, poi la salma proseguirà per la città d'origine di Procelli dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

i. m.

Novara: incontro con prefetto, questore e provveditore

Suona l'allarme nelle scuole sarà un anno contro la droga

Segnalate le zone calde - Maggiori controlli - La tutela del patrimonio scolastico

NOVARA — Il problema-droga caratterizza la vigilia dell'anno scolastico '86-87. Proprio per neutralizzare il diffonderai delle sostanze stupefacenti il prefetto di Novara Giacomo Rossano ha convocato nei giorni scorsi il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica del quale lui stesso è presidente.

Oltre al questore Annino Berardino, al maggiore dei carabinieri Forni in sostituzione del colonnello Di Marte comandante del gruppo di Novara e ai comandanti della Guardia di finanza di Novara e Domodossola Giovannelli e Selvaggi, erano stati invitati anche il provveditore agli studi Valerio Casella, il sindaco di Novara Armando Oliviera e l'assessore provinciale all'istruzione Francesco Della Torre.

«*Il fenomeno della droga*», spiega il prefetto subito dopo la riunione del comitato, «*non è allarmante nella nostra provincia. Malgrado ciò ci deve preoccupare e spingere a rafforzare le misure di prevenzione e quelle repressive. Con l'apertura delle scuole, col pendolarismo di molti studenti, si creano condizioni di pericolo e durante la riunione del comitato sono state messe a punto con le forze dell'ordine misure precise a tutela dei giovani che viaggiano per raggiungere le sedi degli istituti scolastici*».

Aggiunge il prefetto Rossano che, come avviene in ogni altra parte d'Italia, anche a Novara e provincia si sta registrando un abbassamento dell'età di approccio con la droga. In altri termini gli spacciatori tentano di vendere la droga anche ai giovanissimi. Il fenomeno, così assicura il prefetto, è di modesto livello nel Novarese, ma, «*proprio per la giovane età di chi viene avvicinato, dobbiamo intensificare la sorveglianza*».

In provincia ci sono due o tre zone «calde» per quanto riguarda la diffusione delle sostanze stupefacenti. Una è nell'Alto Verbano, l'altra nella «bassa» (Trecate, Galliate) al confine con la Lombardia. Questi dati sono a conoscenza di tutti ed è assai probabile che anche in quelle zone il comitato abbia deciso di intensificare i controlli.

Durante la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è stato esaminato anche un altro problema legato alla scuola: quello della tutela del patrimonio scolastico contro il verificarsi di furti e di atti di vandalismo all'interno di alcuni istituti (Magistrale e Mossotti per esempio). Anche in questa direzione sono state decise misure di sicurezza per gli edifici in modo da dissuadere eventuali «vandali». «*Sia per la droga che per gli atti di vandalismo*», conclude il prefetto di Novara, «*la situazione in provincia non è allarmante specie se raffrontata agli stessi fenomeni in altre realtà territoriali. Credo che questo lo si debba alla lodevole e sostanziosa attività delle forze dell'ordine le quali, in particolare nella lotta alla diffusione delle sostanze stupefacenti, hanno ottenuto brillanti risultati nel corso dell'estate*».

m. s.

Auto sbanda muore un giovane

Massimo Bernardinelli

NOVARA — Un giovane di 22 anni, Massimo Bernardinelli, è morto in un incidente stradale sulla statale «32» del Sempione, a pochi chilometri da Novara. Sabato pomeriggio era andato sulla sua A 112 ad Arona a trovare la fidanzata. Si era fermato fino a tardi, poi, attorno alle 2 del mattino di domenica aveva deciso di tornare a casa.

Cosa gli sia successo è difficile dire e per ricostruire con esattezza l'accaduto sarà necessario attendere la conclusione delle indagini della polizia stradale. I pochi elementi noti finora sono questi: a pochi chilometri da Novara il giovane deve avere perso il controllo della macchina.

Una nuova caserma in piazza d'Armi?

NOVARA — Sorgerà a Novara una nuova caserma destinata a ospitare militari di leva? Questa possibilità è emersa, ieri, nel corso di un incontro fra il capo di Stato Maggiore gen. Poli ed il ministro della Difesa Spadolini.

Fra i diversi problemi è stato preso in esame anche quello relativo alle precarie condizioni della caserma «Rossani» di Pavia. E' stato così deciso che una compagnia del genio pionieri venga trasferita subito alla «Cavalli» di Novara.

Allo stesso tempo, come afferma una nota ministeriale, si dovrà dare il via alla costruzione di una nuova caserma «a Pavia, oppure a Novara dove esiste già un'area idonea».

L'area in questione, altro non può essere che quella di Piazza d'Armi. Sono circa 50 mila metri quadrati di proprietà demaniale, interamente recintati.

r. a.

Fondazione Hollmann a Cannero

Chiude il centro per bimbi ciechi venti licenziati

CANNERO — «*Il centro è stato chiuso dopo l'incendio che il 10 agosto ha distrutto il piano superiore dell'edificio. Ma siamo decisi a riprendere la nostra attività, nello spirito della nostra fondazione che persegue l'assistenza e la rieducazione di bambini non vedenti, anche in età prescolare*».

Lo dice il dottor Francesco Fonio, direttore del Centro che la «Fondazione Hollmann» aveva creato a Cannero e che è stato costretto a interrompere ogni attività a ragione dei gravi danni patiti. Al Centro, cui facevano capo decine di bambini ciechi da tutta Italia, lavoravano una ventina di dipendenti, tutti specializzati nel settore, che sono stati licenziati.

C'è un impegno alla loro riassunzione, non appena l'Istituto potrà essere riattivato, ma il necessario il personale s'è venuto a trovare in una situazione economica di particolare gravità. Per la ricostruzione e per la ripresa si parla di un anno circa. Al momento i contatti avviati per trovare una soluzione quantomeno temporanea (la lista dei bimbi in attesa è particolarmente nutrita) non hanno dato i risultati sperati. Del caso si stanno interessando anche i Lyons verbanesi che già in passato avevano concretamente appoggiato l'iniziativa.

Il «centro» era sorto per iniziativa dell'industriale olandese Robert Hollmann che stabilitosi nel 1959 a Cannero vi era morto nel dicembre '74 ad 83 anni d'età. Privo di figli (l'unico gli era morto giovanissimo di peritonite) Robert Hollmann dopo essersi affiancato ai Lyons verbanesi nell'iniziativa del «libro parlato per ciechi» lasciò all'esecutore testamentario delle sue volontà l'incarico di costituire una «fondazione» che legata al suo nome, operasse a Cannero, in particolare per l'assistenza e la rieducazione dei bambini non vedenti.

«*Anche per questo* — afferma il dottor Fonio — *il nostro impegno è che il "centro" abbia a risorgere*».

a. c.

Il tribunale della Libertà respinge il ricorso

Restano in prigione i «tre uomini d'oro»

Catturati sul ghiacciaio del Rosa con il bottino (gioielli per mezzo miliardo) dopo un «colpo» a Saas Fee, sostengono di essere turisti

DOMODOSSOLA — Restano in carcere i tre «uomini d'oro» bloccati sui ghiacciai del Rosa con mezzo miliardo di preziosi rubati in una gioielleria svizzera. Il Tribunale della Libertà ha infatti respinto il ricorso presentato dai loro legali, avvocati Borgetti e Panier Bagat, contro l'ordine di cattura spiccato dal vicepretore avvocato Giuseppe Brocca per ricettazione.

I tre, Massimo Conca, 32 anni, Giulio Terietti, 30 anni, entrambi di Torino e il quarantaduenne Giuliano Smaniotto, di Moncalieri, sostengono di essere del tutto estranei al furto dei gioielli. Affermano di essere dei semplici turisti incappati per caso in una disavventura giudiziaria: «*Eravamo saliti al Monte Moro per un'escursione* — è la loro linea difensiva — *e stavamo attendendo la prima corsa della funivia per scendere a Macugnaga*». Ed è proprio alla stazione della funivia che erano stati bloccati

Massimo Conca e Giuliano Smaniotto, due dei tre «uomini d'oro»

dai Carabinieri e Finanzieri di Macugnaga messi in allarme dalla gendarmeria svizzera. Il furto dei gioielli era avvenuto la notte prima a Saas Fee, una nota stazione alpina vallesana ai piedi del Rosa, dirimpettaia di Macugnaga.

Usando come ariete un tronco d'albero inserito nel bagagliaio di un'auto, i ladri avevano mandato in frantumi la vetrina di una gioielleria e avevano arraffato orologi, collane, orecchini, bracciali che erano esposti per un valore di mezzo miliardo. L'auto, risultata rubata, era poi stata trovata dalla polizia svizzera ai piedi del sentiero che dalla Valle di Saas sale verso il confine del Passo Moro. Un elicottero della gendarmeria svizzera aveva seguito le orme dei ladri sul nevaio fino alla linea di confine al Monte Moro.

Il sacco con i gioielli era stato ritrovato in un locale di servizio della stazione della funivia. I tre fermati avevano subito detto di non saperne nulla ma il vicepretore non li aveva creduti. E, siccome non erano stati in grado di fornire una spiegazione plausibile sulla provenienza dei gioielli, li aveva incriminati per ricettazione. E' tuttora questa l'unica imputazione a carico dei tre «uomini d'oro».

Un eventuale procedimento per il furto commesso in Svizzera richiede infatti una speciale autorizzazione del ministero di Grazia e Giustizia che non è ancora arrivata. Il processo per ricettazione si svolgerà alla Pretura di Domodossola. La data non è ancora stata fissata ma il procedimento dovrebbe essere imminente. E i gioielli? In Pretura preferiscono non rivelare dove sono custoditi: «Possiamo solo dire che si trovano al sicuro».

Adriano Velli

Quattro anni e sei mesi al processo di Tortora

Condannato il fratello di Cutolo che era confinato a Borgoticino

BOROTTICINO — Al processo d'appello di Napoli, dove Enzo Tortora è stato assolto con formula piena, Pasquale Cutolo (fratello di Raffaele Cutolo) che da mesi era a Borgoticino in soggiorno obbligato, è stato condannato a 4 anni e sei mesi di reclusione. Il verdetto riconosce Pasquale Cutolo colpevole per il resto di associazione a delinquere dal quale era stato assolto in primo grado. Nei suoi confronti sono stati immediatamente disposti il mandato di cattura e la traduzione in carcere.

Che in paese ci fosse qualcuno in soggiorno obbligato perché in odore di camorra lo sapevano tutti, ma tutti preferivano il silenzio. Adesso che Pasquale Cutolo è stato arrestato a Napoli dov'era stato trasferito per il processo Tortora, a Borgoticino ne parlano un po' tutti. L'uomo è descritto come un tipo assolutamente tranquillo, che usciva di casa lo stretto necessario: per fare la spesa e presentarsi in caserma dai carabinieri per la firma di presenza.

Dal giorno del suo arrivo, una decina di mesi fa, viveva da solo in un piccolo appartamento di due camere in via della Valle, in centro paese. La casa è di proprietà del Comune. «*Ma* — dice il sindaco Mansetti — *alle spese hanno sempre pensato amici suoi. Lui se ne stava ritirato e non ci ha mai procurato alcun fastidio*».

m. b.

■ **Borgomanero** — E' ripresa ieri mattina la produzione alla rubinetteria «Giustina», dove, il 1° settembre scorso, il titolare Cosimo De Santis aveva messo in atto una serrata mandando a casa i 27 lavoratori. La ripresa è avvenuta dopo un incontro fra l'imprenditore e le organizzazioni sindacali, favorito dall'intervento del prefetto Giacomo Rossano.

Stasera si riunirà il consiglio per eleggere il tripartito

Borgomanero esce dalla crisi pronto un governo di sinistra

BORGOMANERO — Ultime ore di attesa per la giunta: anche se rimane fino all'ultimo momento qualche ombra di dubbio sulla composizione del nuovo governo, è quasi certo tuttavia che il consiglio comunale di questa sera eleggerà la nuova amministrazione di sinistra, con sindaco il socialista Piercarlo Fornara, tre assessori del psdi (fra cui il vice sindaco), due del pci e uno del psi.

Si conoscono anche i nomi dei nuovi amministratori. Assessore anziano con deleghe per i lavori pubblici sarà l'ex sindaco socialdemocratico Gianfranco Orisoni; gli altri due assessori del psdi dovrebbero essere Walter Nicolini (polizia e annona) e Alessandro Zanetta (assistenza, sanità e servizi sociali). L'assessorato socialista sarà retto da Renzo Caresana, che curerà lo sport e il tempo libero. Per il pci, siederebbero in giunta: Giuseppe Pastore (finanze e bilancio) e Giacomo Buccero (istruzione, cultura, personale e decentramento).

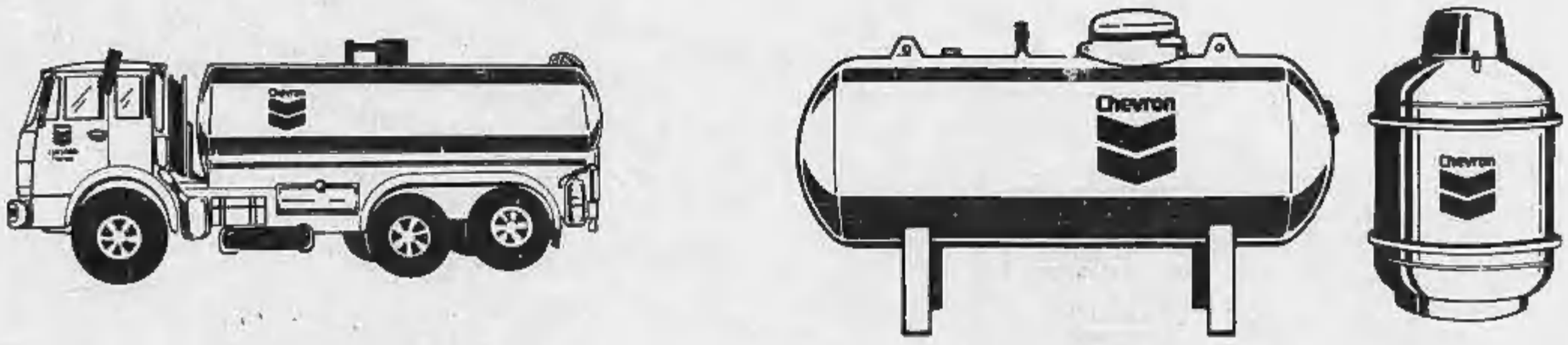
Se ci saranno variazioni, esse dovrebbero riguardare solo in qualche particolare l'assegnazione degli incarichi. Per il resto, il secondo governo di sinistra della storia di Borgomanero è ormai pronto. Esso può contare su una maggioranza limitata di soli 16 consiglieri su 30 (otto psdi, 5 pci e 3 psi), che appare tuttavia più sicura.

Alla costituzione dell'alleanza di sinistra si è giunti, come nella precedente occasione, dopo il tentativo della dc di emarginare il psdi, che da molti anni succhia i voti tra gli elettori del partito dello scudo crociato, via via sempre più scarsi. Questa volta, in un primo momento, si era fatta una giunta a quattro, del tutto insicura per le fratture interne della democrazia cristiana: con l'uscita dall'amministrazione dei socialisti, era poi rimasto un tripartito che praticamente non ha più avuto libertà d'azione.

f. a.

La scelta giusta al momento giusto

La ISAOIL S.p.A. è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza relativa a:



PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
- costante qualità dei prodotti
- rapidità nelle consegne
- esatto controllo dei quantitativi
- continuità e programmazione dei rifornimenti

GPL IN PICCOLI SERBATOI E BOMBOLE PER USO RISCALDAMENTO ED INDUSTRIALE
Appositamente studiati per piccole industrie, complessi alberghieri, ristoranti, convitti, campings.

ISAOIL Chevron

ISAOIL S.p.A. - Divisione Idealgas Nova GPL e Riscaldamento
strada per Novara - 28062 CAMERI (Novara)
telefoni 0321 518.104 - 518.292

A licensee of Chevron products

Appuntamenti a Omegna e a Belgirate

I laghi celebrano Stendhal e Goethe

Le manifestazioni sono organizzate dal Centro di ricerche sul Viaggio in Italia nella ricorrenza del bicentenario

NOVARA — Anche la provincia di Novara è presente in occasione del Congresso internazionale su «Goethe e Stendhal: mito e immagine del lago», organizzato dal Centro Interuniversitario di Ricerche sul Viaggio in Italia nella ricorrenza del bicentenario.

La manifestazione in corso sta interessando quattro località italiane: Nago-Torbole (Lago di Garda), Varenna (Lago di Como), Omegna (Lago d'Orta) e Belgirate (Lago Maggiore).

Le motivazioni e il significato di questo Congresso itinerante sono state illustrate dal professor Emanuele Kanceff, direttore del «Centro Interuniversitario di Ricerche sul Viaggio in Italia» e dall'assessore alla cultura dell'Amministrazione provinciale, Pier Luigi Gallarini.

«Si tratta della ricerca mitologica creata in Italia — ha detto il prof. Kanceff —, paragonate alle altre iniziative in svolgimento in tutto il mondo. Un contributo di un certo interesse sul ruolo svolto dal lago, prezioso elemento psicologico dello stato d'animo che ha guidato i due grandi personaggi nel nostro Paese».

Le manifestazioni novaresi si svolgeranno domani a Omegna, alle 15.30, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale sul tema «Il lago, fonte di visioni e luogo d'incontro»; giovedì 18 settembre, a Belgirate, ore 9, presso il Centro Congressi di Villa Carlotta, sul tema «Miti o trasfigurazioni del lago».

Ai due incontri parteciperanno numerosi altri studiosi tra i quali Jean-Daniel Candaux, Venanzio Amoroso, Reine Bienvenu, Claudio Vinti, Dennis Doughty, Francis Claudon, Denis Ciontard e Pierre Brunel.

L'Amministrazione provinciale di Novara, nell'ambito di queste due giornate, ha organizzato per domani a Stresa, al Collegio Rosmini, alle 21, una serata dedicata «Il Lago Maggiore e il Lago d'Orta nella pittura contemporanea». Sarà allestita una speciale mostra con opere dei pittori Calderara, Mazzi, Rodari, Sollazzi, oltre ad uno spettacolo-lettura da testi di Stendhal e Gabriel Faure, a cura dell'attore novarese Stefano Zanolli.

l. l.

A Garlasco, nel garage dell'abitazione

Sfugge a un sequestro direttore «Le Rotonde»

VIGEVANO — Il direttore del complesso «Le Rotonde» di Garlasco, Pietro Santagostino, di 52 anni, è sfuggito ieri sotto a un drammatico tentativo di sequestro da parte di tre banditi che — con ogni probabilità — volevano costringerlo ad aprire la cassaforte del dancing per prelevarne l'incasso. L'episodio è avvenuto attorno alle 3 in via Borgo Nuova 5, nel piccolo appartamento dove Santagostino, da quindici anni direttore delle «Rotonde», vive solo.

L'uomo stava rincasando dal lavoro e stava parcheggiando l'auto (una Lancia Trevi) nel garage. Pietro Santagostino aveva già fermato il motore quando è stato affrontato da tre sconosciuti con il volto coperto da una calzamaglia e con una pistola in pugno.

«Scendi, altrimenti ti facciamo saltare le cervella», gli hanno intimato. Santagostino ha cercato di resistere urlando e suonando il clacson e battendosi sull'altro sedile, ma uno dei tre è entrato nell'auto e lo ha colpito al capo, trascinandolo fuori per i piedi.

I tre banditi gli hanno fatto capire che intendevano salire all'interno dell'appartamento: Santagostino è stato salvato dall'improvvisa apertura della porta d'ingresso del garage. Il congegno elettrico è scattato e il portellone si è alzato. I malviventi si sono così spaventati, hanno colpito nuovamente al capo il direttore delle «Rotonde» e sono fuggiti. Immediatamente sono stati avvertiti i carabinieri, che hanno avviato indagini e ricerche.

a. s.

LE SCONFITTE, I RIPENSAMENTI E LE VITTORIE DELLE SQUADRE NOVARESI

Una stecca del Novara ancora in cerca di fiato

Gli azzurri sono stati eliminati dalla Coppa Italia - Per Danova va tutto bene

NOVARA — Al primo esame vero, senza possibilità d'appello, il Novara stecca clamorosamente e va fuori dalla Coppa Italia. Non è vero che la manifestazione interessasse relativamente. Certo, col senno di poi, Danova arriva ad ammettere: «*Se la sconfitta prima o poi doveva arrivare, meglio che sia venuta in Coppa Italia ma questa eliminazione mi dà fastidio, eccome*».

Al primo impatto con il calcio vero di questa categoria, gli azzurri hanno dimostrato dimenica di non sapersi ancora adeguare. Si sono lamentati per il gioco duro degli avversari, hanno contestato la legittimità del calcio di rigore ma ci pare abbiano denunciato soprattutto dei limiti in fatto di carattere.

Cosa ne pensa Danova, e preoccupato in prospettiva futura posto che questo, pensiamo, sarà il clima normale di campionato? «*Preoccupato no perché dobbiamo ancora lavorare e possiamo migliorare. Le caratteristiche dei giocatori però le conosciamo. Non possiamo modificarle. Si devono rendere conto che questo clima da battaglia lo troveremo su tutti i campi: saremo noi a doverci adeguare. Gli avversari si affronteranno sempre con la bava alla bocca, soprattutto se occuperemo le posizioni alte della classifica*».

L'eliminazione, che si ripete, è inutile nasconderlo, brucia parecchio anche perché il richiamo bruscamente ad una cruda realtà, dovrebbe servire da lezione ad una squadra che è parsa ancora troppo leziosa, quindi poco pratica ed essenziale. Con qualche elemento che bada ancora troppo al numero individuale piuttosto che alle esigenze del gioco collettivo non rendendosi conto, oltretutto, che ciò rappresenta una sorta di provocazione.

Ma è stato anche l'atteggiamento mentale di tutta la squadra a condizionarne domenica il rendimento. Ha ammesso capitan Balacich: «*Forse ci siamo accontentati troppo presto di un risultato positivo che ci avrebbe comunque qualificati, nell'errata convinzione che prima o poi saremmo riusciti a segnare. Io stesso ho assunto una posizione troppo arretrata, per cercare di giocare qualche pallone in più, e così gli effetti si è creata una scollatura con le punte. Cercheremo di far tesoro anche degli errori commessi con la Pro Patria pur se questa eliminazione proprio non ci voleva*».

Questa squadra insomma ha fin qui dimostrato di essere molto forte allorquando riesce ad imporre il proprio gioco ed allora riesce anche a divertire. Incontra ancora troppe difficoltà. Invece, a contenere il gioco di avversari che si dimostrano superiori nella manovra o comunque riescano a portare il confronto sul piano del combattimento e della lotta.

Ernesto Ambici

L'Omegna in amichevole a Locarno

OMEGNA — L'Omegna giocherà questa sera (alle 20) a Locarno l'ultima amichevole in vista del campionato che la vedrà impegnata domenica prossima in casa con il Saronno.

Prima di questa scadenza la società rossoneri dovrà ultimare le formalità di rito per poter schierare in campionato i giocatori, vecchi e nuovi, ingaggiati per l'imminente stagione.

PROMOZIONE Squadre allo specchio

Gravellona: obiettivo Eccellenza (se il Verbania si dice d'accordo)

GRAVELLONA — «*Puntiamo alla promozione in Eccellenza senza mezzi termini*» dice Donini, presidente del rinnovato Gravellona Calcio, quest'anno sponsorizzato dal Dancing Sandokan che succede dopo sei anni alla ditta Indy.

Prosegue: «*Al termine della scorsa stagione avevamo parecchi problemi poiché la squadra aveva manifestato alcune mancanze in tutti i reparti, quest'anno abbiamo cambiato molto e pensiamo di avere una squadra più competitiva. Abbiamo confermato Morea sulla panchina poiché stanno dell'avviso che il deludente campionato scorso non sia imputabile al tecnico. Per quel che riguarda l'assetto societario non ci sono stati grossi cambiamenti, molti dirigenti sono rimasti*».

Il tecnico Antonio Morea, pur lasciando trapelare che l'obiettivo è quello di raggiungere la promozione in categoria superiore, dice: «*Puntiamo in alto, ma non dobbiamo montarci la testa e giocare gara per gara senza perdere di vista il nostro obiettivo. Per ora abbiamo dei problemi di ambiente poiché l'inserimento di molti giocatori nuovi comporta questo genere di problemi. Penso che per l'inizio del campionato, e comunque con l'avvio della stagione agonistica, l'intesa possa essere sufficiente a garantire un inizio promettente. Tra le squadre che ritengo possano piantare in alto — continua. — devo inserire senza dubbio il Verbania*».

Fra Gravellona e Verbania si preannuncia dunque un dualismo che dovrebbe dare interesse al campionato ed entusiasmare i tifosi.

Audenzio Martinazzi

Iris superstar in Coppa Italia

Mentre la Juve Domo vince ma è eliminata

BORGOTICINO — L'Iris Borgoticino in Coppa Italia è la più forte in assoluto: è quanto si va unanimemente affermando dopo che anche a Moncalieri la squadra di Federici è andata a segno due volte (3-0 all'andata), e nella circostanza con Fabris e Defora.

Ma a Borgo non si montano la testa: «*Dopo l'inclusione nel torneo lombardo dovremo stare molto attenti, non fosse'altro per il fatto che tutti i futuri avversari ci sono completamente sconosciuti. E' ben vero che in squadre del girone III hanno fame di gioco un calcio molto più tecnico che agonistico, e questo significa che ognuno potrà fare il proprio gioco; ma è altrettanto vero che si tratta di formazioni di tutto rispetto, e certo da non sottovalutare*».

Questo è il parere di Luigi Joli, direttore sportivo dei ticinesi, che domenica ventura, per l'avvio del torneo interregionale, giocheranno in casa contro il Fanfulla, indicata come una delle papabili. «*Meglio — si dice — così almeno avremo subito la possibilità di valutarci*».

Al di là della vittoria, note positive giungono da Moncalieri sul crescendo della squadra, che pur giocando in souplesse (la tattica era quella del contenimento) è riuscita ad andare a segno quando e come ha voluto. Certo, l'avversario non era di quelli da impensierire più di tanto, resta tuttavia il fatto che i nuovi (Zardi a parte, ancora indisponibile) si sono già inseriti con bella autorevolezza.

L'impressione è comunque che la squadra debba e possa crescere ancora: rispetto all'anno scorso sembra aver acquisito una maggiore vivacità insieme con un bagaglio di fantasia, la cui carenza era indicata come uno dei limiti più condizionanti.

(m. b.)

DOMODOSSOLA — La Juve Domo è uscita dalla Coppa Italia a testa alta. Ha piegato la Biellese in una gara a tratti entusiasmante, giocata a un ritmo molto elevato e in un clima agonistico piuttosto acceso. Al di là dell'eliminazione, per la quale in casa granata non si fanno certo drammi, dall'incontro sono venute indicazioni positive sullo stato di salute della squadra ossolana a una settimana dall'inizio del campionato.

Giovannone e Piorutti hanno offerto una prestazione maiuscola sia in fase di interdizione sia in appoggio. A parte qualche eccesso di confidenza nei disimpegni, anche i difensori centrali hanno concesso poco o nulla agli avanti bianconeri. A centrocampo si sono stati le conferme di Calvarri e Pasquino mentre capitan Beltrami ha giocato leggermente arretrato rispetto alla sua posizione abituale. Balzarini ha schierato un'inedita formazione a tre punte con Livorna all'ala destra. La formula ha funzionato anche perché la Juve Domo ha giocato quasi tutta la gara nella metà campo della Biellese. Il centravanti Ivano Conte ha dimostrato di aver ormai ritrovato la migliore condizione fisica. *(a. r.)*

I SEGRETI DI VENDITTI

Novara. Con l'atteso concerto di Antonello Venditti, si concludono venerdì sera i grandi spettacoli dell'Estate novarese. Il cantautore romano si esibirà al vecchio stadio di viale Alcarotti con inizio alle 21. La prevendita dei biglietti (15.000 lire il prezzo d'ingresso e 16.500 in prevendita) è cominciata da qualche giorno a Novara nei seguenti negozi di dischi: Tune, Mondo Musica, Penny Lane e Olivieri oltre che alla libreria Librami. Prevendite sono previste poi in provincia ad Arona, Borgomanero e Verbania. Anche dopo il grosso successo riscosso venerdì sera con il concerto in piazza della Signoria a Firenze, trasmesso in diretta su Rai 1, si prevede una grande partecipazione di pubblico per la prima uscita novarese di Antonello Venditti. Il musicista accanto ai suoi pezzi classici presenterà i brani del suo ultimo album, «Segreti».

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: La preda nuda.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Scuola di polizia 3.
FARAGGIANA: chiuso per restauri
VITTORIA: Abortisci Beginners
VIP: Poltergeist 2: l'altra dimensione.
S. CUORE: Revolution.

ARONA

MODERNO: Luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: Fremito d'amore.
NUOVO: Dolci intimità di Annette.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Luce rossa.
CORSO: Luce rossa.

OMEGNA

SOCIALE: Ammazzavampiri.

TRECATE

VITTORIA: Supermaschio per signore ratinate.

VERBANIA

APOLLO: Sex hardcore.
ARISTON: riposo.
VIP: Cadillac Magnum.
SOCIALE (Intra): Hannah e le sue sorelle.
SOCIALE (Pallanza): Karate Kid II.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: **Cazzaniga**, via A. Costa; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Comunale**, via Beltrami.

IN PROVINCIA

Maggiora: Grillo.
Piedimulera: Saglio.
Druogno: Fantoma.
Vanzone: Fabris.
Arona: Negri.
Borgoticino: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Verbania-Pallanza: Nitola.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81064; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77606; **Verbania** (0323) 503321; **Premosello** (0324) 68219; **Domodossola** (0324) 45461; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848550; **Mergozzo** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61500; **Premosello** (0324) 68109; **Galliate** (0321) 82222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

Baveno: attesa per l'incontro con Gavazzeni

BAVENO — Con un concerto della corale della basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo nella parrocchiale di Baveno si apriranno sabato le manifestazioni che culmineranno il giorno dopo con il conferimento della cittadinanza onoraria al maestro Gianandrea Gavazzeni, da oltre cinquant'anni ospite del centro lacustre. Gavazzeni si incontrerà domenica sera con la cittadinanza. Oggi il presidente della Camera di commercio di Novara e il sindaco di Baveno, Luigi Mazzocco, presenteranno la cerimonia durante una conferenza stampa.

Nella didascalia della foto relativa al servizio pubblicato domenica scorsa è stato erroneamente scritto che Gavazzeni era ritratto con il suocero Paolo Poli. In realtà la foto raffigurava il maestro che si intrattiene nel giardino dei suoceri con il giardiniere Angelo Mapelli.

FINALMENTE

2 ECCEZIONALI POSSIBILITÀ

1) Acquistare il Vostro nuovo appartamento pagando in contanti solo il 25%

Esempio: costo appartamento L. 80/milioni:
L. 20/milioni in contanti
L.60/milioni con finanziamento

2) Avere subito il Vostro nuovo appartamento permutando senza anticipi in contanti:
o il Vostro vecchio appartamento
o terreni o fabbricati di Vostra proprietà.

Esempio: costo appartamento L. 80/milioni
L. 50/milioni valore della Vostra proprietà
L. 30/milioni finanziamento

TELEFONATECI

MONTIPÒ
Divisione Attività Immobiliari
Divisione Finanziamenti
Tel. 0321/24709
Tel. 0321/38216

IRR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI NOVARA
PRETURA DI VARALLO SESIA
Lotto 803 - 805 - 806 - 812
Venerdì 19 settembre 1986 in Varallo Sesia - Via Don Bosco 5 alle ore 15,30 e segg. presso il cinema del Centro Giovanile Parrocchiale (Oratorio):
Vendita all'asta pubblica di:
94 tappeti in lana varie misure e colori;
88 pigiure in pura lana di varie misure e colori;
282 scendiletti in pura lana di varie misure e colori;
95 passatoie in pura lana di varie misure e colori;
mq 21,15 di moquettes in lana
Lotto a libera offerta senza prezzo minimo.
Per informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - via San Francesco d'Assisi 9 - Tel. 0321 26.676.

FINANZIAMO VELOCEMENTE
Commercianti - Artigiani
Imprese Edili - Dipendenti
(aperto sabato mattina)
Finfactors - Novara
Viale XX Settembre, 38
Tel. (0321) 20690/391263

AFFITTASI CAPANNONE
ben rifinito di mq 1000 - ampi piazzali - fronte S.S. per Mortara. Già avviato come autosalone con annessa officina riparazioni. Possibilità di affitto anche per altre attività.
Per informazioni tel. 0321 493.048

Società alimentare leader
RICERCA
per la filiale di Novara
FUNZIONARI VENDITA
e
COLLABORATRICI TELEFONICHE
Offresi: 1.200.000 più provvigioni. Tel. per appuntamento 0323 45.058

ALBERGO RISTORANTE
sul Lago Maggiore
cerca
per assunzione immediata
CAMERIERI DI SALA
COMMIS, CUOCHI
Tel. 0322 76.525

Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/93846
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28353

QSS
COLOR CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in...
24 ORE
QSS
C.so della Vittoria 3b
Novara - Tel. 0321/38633

Una iniziativa della Provincia

Cantieri di lavoro per i disoccupati

L'ente assume con contratti a termine (pochi mesi) centootto persone

VERCELLI — Cantieri di lavoro anche in Provincia. L'iniziativa, già sperimentata dal Comune, è approdata ora in via San Cristoforo: 108 disoccupati saranno impiegati in interventi di pubblica utilità, tra cui la sistemazione delle aree verdi, delle strade e degli edifici di proprietà comunale.

L'occupazione, temporanea, va da un minimo di due ad un massimo di sei mesi. Per l'iniziativa sono stati stanziati 500 milioni: la cifra ha potuto essere raggiunta con i contributi della Regione (la legge che disciplina questa materia è appunto regionale), della Provincia, dei Comuni dove verranno impiegati i lavoratori.

Spiega l'assessore al Lavoro Giulio Axerio: *«E' la prima volta che la Provincia interviene in modo diretto nella lotta contro la disoccupazione. I cantieri non costituiscono logicamente la soluzione al problema, ma l'iniziativa è comunque un contributo per quei giovani che da tempo attendono un'occasione di lavoro».*

Gli altri enti interessati ai cantieri sono la comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa ed i Comuni di Borgosesia, Crescentino, Crevacuore, Gattinara, Serravalle Sesia, Varallo e Vercelli.

Aggiunge l'assessore Axerio: *«Per ora la Provincia ha disposto uno stanziamento che copre il 25 per cento della spesa prevista per il progetto, ma per il futuro è indispensabile una maggior collaborazione fra gli enti interessati al fine di selezionare gli interventi».*

Prosegue Axerio: *«Importante, inoltre, il ruolo di promozione, per dare più impulso alla lotta contro la disoccupazione, ma soprattutto per evitare che simili iniziative non si trasformino in attività assistenziali, con tutti i limiti che ne derivano».*

I 108 lavoratori verranno assunti dalle rispettive amministrazioni comunali che stabiliranno, a seconda delle necessità, il numero degli organici. Vercelli, ad esempio, ha bandito un concorso per l'assunzione temporanea di ragazzi da impiegare nella rilevazione di dati per la determinazione dei tributi comunali.

I cantieri di lavoro sono importanti per un altro aspetto. Molte realizzazioni messe di solito in lista d'attesa per lasciare il passo ad altre attività più importanti possono finalmente trovare spazio. E' il caso della sistemazione delle aree verdi, o della manutenzione degli edifici comunali. A Crescentino, dove l'esperienza dei cantieri è già consolidata, il Comune aveva fatto ricorso ai disoccupati, tra l'altro, per la tinteggiatura delle panchine dei giardini e di alcune cancellate.

Daniele Cabras

La dura protesta dei genitori a Motta dei Conti

«Se ritorna quella maestra i bimbi resteranno a casa»

L'insegnante, contestata per «irresponsabilità», è stata sottoposta a visita medica

MOTTA DEI CONTI — I genitori dei bimbi che frequentano la «materna» non cedono: se la maestra anche nuovo anno ritorna, sono fermamente intenzionati a non mandare i propri figli a scuola. Intanto il sindaco Mario Crreppi afferma: *«All'asilo di Motta di Conti sono iscritti 15 allievi e se questi non dovessero frequentare c'è il rischio che si debba chiudere definitivamente».*

Il caso era scoppiato al termine delle lezioni del passato anno scolastico.

Durante gli ultimi quindici giorni padri e madri dei piccoli mottesi, preoccupati per una situazione che si andava deteriorando, avevano fatto attuare uno sciopero di protesta ai bambini, tenendoli a casa.

Ora si teme che, con il nuovo anno scolastico, si stia profilando la stessa crisi.

Proprio per questo motivo il sindaco, l'assessore Giovanni Lacchino e lo stesso direttore didattico del Circolo di Asigliano da cui Motta dipende, hanno deciso di affrontare il problema prima dell'inizio delle lezioni. E' stato quindi indetto un incontro in municipio al quale hanno partecipato tutti i genitori interessati.

«Troppa trascuratezza e libertà ai bambini da parte dell'insegnante», dice la gente in paese. La protesta era sfociata nel giugno scorso quando i ragazzini dell'asilo avevano abbandonato in massa l'aula ed erano fuggiti per le strade, senza che la maestra si opponesse.

Una conseguenza che poteva costar cara, se qualcuno di loro fosse finito sotto le ruote di un'automobile.

Lo stesso sindaco (le scuole sono nell'edificio del municipio) segnalò il fatto alla direzione didattica di Asigliano e al Provveditorato agli studi di Vercelli.

La maestra Angela Cinnella è titolare a Motta dei Conti e per quest'anno scolastico dovrebbe essere riconfermata non avendo ottenuto il trasferimento.

Commentano i genitori: *«Già dall'inizio dell'anno passato ci siamo accorti che le cose non andavano per il verso giusto ma pensavamo che col tempo si sarebbero appianate. Invece negli ultimi mesi la situazione si è rivelata insostenibile, con un comportamento dell'insegnante perlomeno strano e con la fuga degli allievi dall'aula. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ecco perché non abbiamo mandato più i figli a scuola per gli ultimi quindici giorni. Siamo preoccupati se dovesse rientrare a Motta la stessa maestra».*

Quest'ultima, evidentemente, ha dei problemi di salute tanto che, dopo un'ispezione del Provveditorato agli studi, è stata disposta una visita medica collegiale. L'insegnante risulta ora in congedo per malattia per un periodo di due mesi.

All'apertura della «materna» dovrebbe quindi presentarsi una maestra supplente che resterà fino al termine dell'assenza della titolare, cioè ad ottobre. E dopo tale data? Oltre a ciò esiste la forte preoccupazione, da parte degli amministratori comunali, che la «materna» venga chiusa.

e. b.

● E' giunto a Lenta il tenente colonnello Pier Lamberto Negroni nuovo comandante dei Cavalleggeri di Lodi. Subentra al tenente colonnello Massimo Dal Piaz che ha lasciato l'incarico.

Stane Jagodic s'impone con le sue caricature

Artista jugoslavo vince alla biennale del sorriso

Vercelli. Il pubblico alla Biennale della caricatura nell'Auditorium di Santa Chiara

VERCELLI — Da domenica, la città è la capitale europea dell'umorismo. All'auditorio di Santa Chiara è stata inaugurata la sesta Biennale della caricatura che comprende 150 delle 221 opere presentate da artisti di sei nazioni e due «personali»: quelle del ligure Pietro Arditto e del giornalista e caricaturista Dario Corradino.

La sesta edizione della rassegna *«L'arte dell'umorismo nel mondo»* è stata aperta dal saluto dell'ideatore della Biennale, Francesco Leale, il quale ha ricordato il ruolo della satira nella storia: hanno poi parlato il sindaco Fulvio Bodo, il vice sindaco Antonio Fragonara, il presidente della Famija Varsleisa Carlo Ranghino e l'assessore alla cultura della Provincia Antonino Filiberti: i rappresentanti degli enti che, con la Cassa di Risparmio di Vercelli e l'Ente Risi, hanno realizzato questa edizione.

Quindi si è svolta la premiazione. Il «Sant'Andrea» d'oro è andato alla jugoslavo Stane Jagodic per una serie di fotomontaggi che satireggiano i potenti della terra.

Era presente anche il napoletano Paolo Del Vaglio, che si è aggiudicato il «Sant'Andrea d'argento» con una raffinata rappresentazione grafica della videodipendenza; non c'era invece il terzo classificato, il rumeno Mircea Bacta.

Notevole anche il successo raccolto da Dario Corradino che ha messo alla berlina diciannove «vip» della città: dal sindaco all'avvocato Casalini, dal presidente della Cassa di Risparmio Scheda a Giuseppe Celoria, dal presidente della Camera di commercio Prignani a Renzo Franzo, numero uno dell'Ente Risi, ai senatori Balardi e Boggio.

Sono state soprattutto le «riffime» a gradire le eleganti opere di Corradino. E l'artista ha detto: *«Per ripagare i miei "bersagli" regalerò loro le caricature. Sarà un modo simpatico di farmi "perdonare"».*

La mostra e le due personali si concluderanno domenica 28 settembre. **n. d. m.**

In piazza la sfilata di moda

Vercelli. Sfilata di modelle in piazza Cavour per la manifestazione «Fiori e Moda»

VERCELLI — *Il bel tempo ha favorito il successo della prima edizione di «Fiori & Moda», la manifestazione organizzata dalla Confesercenti che, per tutta la giornata di domenica, ha animato piazza Cavour.*

Specie nel pomeriggio ed in serata, il pubblico ha affollato la piazza per seguire le sfilate e lo spettacolo allestito dalla Pantera di Torino. Particolarmente suggestiva la scelta di sistemare alcune modelle sui balconi della piazza, la sera, e di illuminarle, coi riflettori.

Sono stati molti i fotografi dilettanti che, per tutto il pomeriggio, si sono cimentati nel riprodurre le indossatrici in mezzo ai fiori.

Toccherà ogli otto fotografi che hanno aderito all'iniziativa scegliere le foto migliori da sottoporre al giudizio di una giuria di esperti: al vincitore del concorso andrà un week-end a Vienna. **e. d. m.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: riposo.
PRINCIPE: Venerdì 13, il terrore continua.
VIOTTI: riposo

GATTINARA

ITALIA: Diamond Baby.
Sempre a **GATTINARA** la **FESTA DELL'UVA** ha in programma alle 10 la Fiera di Vendemmia e la riapertura dell'esposizione dei vini Doc e, alle 21, «A ruota libera sotto le stelle»: carrellate di sketches, musiche, poesie etc. interpretate da dilettanti locali.

SANTHIA'

IDEAL: riposo
SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.685.

FARMACIE

Dallari via Miretti, via Lanza 7.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

ALLE TV

PRIMANTENNA

20,30 **Suspence**, telefilm
21,30 **Le sule della settimana**
22 — **30 attualità regionale**
22,30 **Programma promozionale**
24 — **(King Kong, l'impero dei draghi**, film di A. Kramer, con George William, Paul Eliston (1969)
1,30 **Le sule della settimana**
2 — **Buona notte con...**

VIDEONORD

12,30 **Povera Clara**, telenovela
13,15 **Telegiornale**
13,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
14,30 **Film**
16 — **Mister Baseball**, cartoni animati
16,30 **Il ranch del picchio giallo**, telefilm
17 — **Telefilm**
17,30 **Telegiornale**
17,45 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
18,45 **Telefilm**
19,40 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Povera Clara**, telenovela
21,15 **Giornata nera per l'ariete**, film (poliziesco)
23,15 **Monjiro samurai solitario**, telefilm

COPPA ITALIA - Nemmeno un punto per i bianchi nella classifica del torneo

Pro ancora sconfitta: «Troppi errori»

Positivo l'esordio di Manzin - Il rientro di Barbero - La squadra verrà forse rinforzata

VERCELLI — La Pro non è riuscita a conquistare nemmeno un punto nella sua travagliata Coppa Italia: anche nell'ultima delle sei gare del girone la formazione di Zoratti ha dovuto alzare bandiera bianca, sconfitta 2 a 1 dal Legnano.

Contro i lilla ha esordito bene il nuovo regista Livio Manzin ed è rientrato Barbero.

La squadra si è mossa meglio ma ha palesato ancora troppe pause e, soprattutto, grosse disattenzioni difensive: clamorosa quella che è costata il secondo gol.

Ha commentato Zoratti: *«Buona la prova di Manzin. Dietro, però, abbiamo commesso errori incredibili. Sul primo gol, nulla da dire: il Legnano ha impostato e concluso un'azione coi fiocchi. Ma sul secondo c'è molto da recriminare».*

Zoratti spera, naturalmente, nel recupero del centravanti Corrado Pescatori che domenica dovrebbe finalmente esordire a Sassari contro la Torres, nella prima di campionato.

Ha detto il mister della Pro: *«Dobbiamo avere più peso in attacco. Peccato non aver potuto provare prima Pescatori, ma il giocatore era rimasto troppo fermo lo scorso anno ed ora, alla ripresa degli allenamenti, lamentava una leggera contrattura».*

Oltre all'esordio di Pescatori, la prima trasferta in Sardegna potrebbe riservare altre sorprese.

Oggi o domani il consiglio direttivo della società si dovrebbe riunire per esaminare altre possibilità di rinforzo della squadra. Si parla di Ciraci, il «jolly» difensivo del Pinerolo che ha provato con buonissimi risultati a Candelo e di un giovane mediano, Gandini, che arriva dal Fiorenzuola.

Anche se i dirigenti ed il ds Gianni Bozzo hanno più volte dichiarato che la campagna-acquisti per la Pro «è chiusa», la possibilità di rinforzarsi a prezzi convenienti non viene trascurata da Giuseppe Celoria e dai suoi collaboratori.

Per poter puntare ad un campionato dignitoso, questa Pro Vercelli ha bisogno di qualche ritocco a centrocampo: sulla carta, infatti, la difesa appare ben collaudata e l'attacco, con Pescatori, dovrebbe acquistare maggior peso soprattutto nel gioco aereo.

Solimeno — bravissimo contro il Legnano — non può infatti restare isolato al centro di un attacco che ha bisogno di una «torre».

Pescatori dovrebbe essere l'uomo giusto. Ha detto Zoratti: *«Le referenze sono buone, ottime. Io stesso l'avevo visto in azione e mi era piaciuto. Purtroppo l'anno scorso, per il militare, è stato a lungo fermo ed ora stenta a ritrovare il ritmo giusto. Ma è giovane ed in grado di ritornare presto in condizione».*

La trasferta di Sassari preoccupa perché la Torres, sempre sulla carta, appare tra le squadre meglio attrezzate del girone A.

«Noi comunque — dice il mister — andiamo a giocare la nostra partita, in umiltà, consci dei nostri limiti e del valore dell'avversario. Basta il rimpianto per non essere riusciti a conquistare nemmeno un punto in Coppa Italia; un risultato positivo darebbe slancio al morale della squadra. Ora però la Coppa è un capitolo chiuso: ora si apre quello assai più importante del campionato in cui non possiamo permetterci di fallire».

f. l.

La Carisver ha vinto il trofeo Italia

VERCELLI — La Carisver ha vinto domenica, ad Ospitaletto, il «Trofeo Italia» considerato il campionato nazionale Libertas di pallavolo. La squadra di Cesare Losa ha vinto per 3 a 0.

Al concentramento finale di Ospitaletto erano arrivate le migliori formazioni Libertas del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia. La Carisver (che si è comportata benissimo, come matricola, nello scorso campionato di serie B) era tra le favorite e ha rispettato i pronostici.

Trascinata da un Pilotti incontenibile, la formazione vercellese ha affrontato, per primo, il Brescia, lasciandolo a zero. Quindi ha superato, sempre per 3 a 0, i padroni di casa e, nella gara decisiva con il Canto.

Ha commentato Cesare Losa: «Il torneo di Ospitaletto ci è stato molto utile per affinare la preparazione in vista del prossimo campionato. Al di là dell'occasione di rodaggio, resta la gioia per la conquista di un trofeo ambito che dà ancora più lustro al blasone della pallavolo vercellese».

Soddisfatto anche il presidente, Renato Ranghino: «Una bella soddisfazione. Ora cercheremo di regalarne altre ai nostri tifosi in campionato».

A Ospitaletto, Losa ha schierato: Pilotti, Ferretti, Salini, Motti, Frà, Manachino, Romano e Lizza.

Per il volley cittadino, dunque, un ennesimo successo proprio nel Quarantennale di fondazione dell'Olimpia. Domani, una commissione si riunirà per redarre un programma di celebrazioni. **f. l.**

PROFUMERIA Diva e

Helena Rubinstein

INSIEME PER LA TUA BELLEZZA

Una **Beauty Consultant** sarà lieta di presentare i nuovi maquillages ispirati ai colori-moda dell'anno e le ultime novità per il trattamento della pelle dal

16 AL 20 SETTEMBRE

presso la Profumeria Diva

DIVA: ORA LA TUA PROFUMERIA
VERCELLI - Via Cavour 5 - Tel. 52.350

PrimeConsult
Gruppo Finanziario IFIL
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena

Oltre 7200 miliardi raccolti. Un record per PrimeCash, PrimeRend, PrimeCapital, i fondi comuni PrimeGest.
Un segno di maturità del mercato, che sta rispondendo positivamente alle opportunità offerte dal gruppo Prime nel settore dei servizi finanziari.
A favorire questi risultati ci sono la credibilità e la sicurezza ispirate dal fondatori di Prime: il Gruppo IFIL, appartenente all'IFI, che comprende aziende come Fiat, Toro Assicurazioni, la Rinascente, e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena che comprende il Monte dei Paschi di Siena, la Banca Toscana, il Credito Commerciale, il Credito Lombardo, la Banca di Messina.
La rete di consulenti finanziari PrimeConsult sta progressivamente completando la copertura del territorio nazionale, con particolare riguardo al Piemonte.
Stiamo pertanto cercando nuovi collaboratori ad alto livello.

CERCHIAMO CONSULENTI FINANZIARI

Elementi dinamici fra i 25 e i 45 anni, con cultura universitaria e che abbiano maturato significative esperienze in strutture commerciali.
Cosa offriamo:
l'inserimento in un ambiente stimolante, con corsi di formazione altamente qualificati e brillanti prospettive di carriera; possibilità di gestire e motivare un gruppo di consulenti finanziari con elevate capacità tecniche/commerciali, partecipare in prima persona alle scelte commerciali relative alla zona di appartenenza.

Inviare curriculum.
Scrivere a:
PrimeConsult
Centro formazione personale
NOVARA
Via del Cattaneo 2 - 0321 21.394

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI "CHIAVI IN MANO" PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI S.N.C.
13100 VERCELLI - Via Agordat, 14 ..... ☎ (0161) 5 97 58
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

Nuovo Ristorante **ATRIUM**
per una colazione d'affari ed una cena diversa in un ambiente raffinato
BORGOMANERO
Via Rossignoli (vicino Stazione FS)
Tel. 0322 846.175 - 841.021

CASA A 3 PIANI
indipendente, d'angolo
VENDESI
2 appartamenti, autorimessa, liberi, negozio adiacenze piazza Cavour.
Agenzia HELP - Corso Mazzini 6 - NOVARA
Tel. 0321 20.274 - 32.214

UN GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO
CONFEZIONI BIELLESI E LA ROSA NERA
COSI' L'AUTUNNO INVERNO 86/87
Applaudito défilé al Castello di Roppolo

Serata di gala al castello di Roppolo: ospiti d'eccezione in occasione delle Manifestazioni della Festa dell'Uva, Confezioni Biellesi e la loro pellicceria La Rosa Nera.
Un folto pubblico ha gremito il cortile, i loggiati e le sale dell'antico, millenario maniero.
La sera, appena calata sulla collina, di vigne fino al lago di Viverone, è stata illuminata dai fuochi di luce che hanno investito passerella e platea. Applausi fin dai primi capi, casual per lui e per lei, con un tocco — invenzione — di fantasia, per gli accessori dai colori sgargianti.
E subito dal pubblico di giovani e delle mamme, un commento:
«Certo che se Confezioni Biellesi ti invitano, un buon motivo c'è e lo spettacolo è garantito».
La musica ha sottolineato i primi capi in pelle: i prêt-à-porter.
Un'altra osservazione: «Confezioni Biellesi dimostrano sempre, anche in queste grandi occasioni, che la Moda è una cosa opportuna e viva, per tutti i giorni e per tutte le stagioni».
Soprattutto questo abbigliamento, autunno inverno 86/87, così intensante nelle linee e nei colori, nel look smagliante, è una realtà accessibile: non un'icona di riviste specializzate o delle foto di studio.
Gli sguardi del pubblico, soprattutto femminile, si sono tutti puntati con rinnovato interesse all'arrivo della Rosa Nera e della sua splendida collezione: con volpi argentate e visoni, le moltissime altre pelli scelte alle aste internazionali direttamente dai responsabili dell'azienda e lavorate dall'atelier interno, su modelli esclusivi di grandi stilisti italiani.
Entusiasmo, poi, del pubblico, per la gran sera e la cerimonia. La sposa, regina della passerella di tutte le stagioni. Infine gli applausi per una rosa nera, omaggio del pubblico alla signora Carla, protagonista, sorridente e commossa, con il marito, amministratore unico di Confezioni Biellesi, Pier Giorgio Vitetto.
v. a.

IL COMPUTER E IL TUO DOMANI
Nuove tecnologie, nuove professioni:
informatica e telematica.
Addestramento e inserimento in zona di Biella
Per colloquio a Biella telefonare 02 670.0230 - 689.3386 oppure scrivere: **Esperi Italia** - Via Macchi 63 - 20124 Milano

ALBERGO RISTORANTE
sul Lago Maggiore
cerca
per assunzione immediata
CAMERIERI DI SALA
COMMIS, CUOCHI
Tel. 0322 76.525

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65730

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - **CARESANABLOT** Tel. 0161 53134

Rapporto dell'ufficio di igiene di Vercelli

Allarme a Pollone l'acqua è inquinata

Gli abitanti: «Ha il gusto del petrolio» - Parla il sindaco

POLLONE — L'acquedotto del centro biellese è inquinato. La conferma è venuta ieri mattina con la comunicazione da parte dell'ufficio provinciale di igiene di Vercelli dei risultati delle analisi compiute su campioni prelevati alla fine della scorsa settimana.

Spiega il sindaco Alvise Mosca: *«Il responso è stato chiaro: l'acqua trasportata da una tubatura contiene paibacilli e colibatteri in misura oltre i limiti del consentito. L'impianto è quello che proviene dalle cosiddette fontane Frassati che si trovano ad una altitudine di circa mille metri sopra la omonima pineta».*

Una serie di accurate indagini ha messo in luce che quasi sicuramente in una tubatura in alta montagna si è verificata una rottura e che quindi nella condotta entrano materie inquinanti. Aggiunge il sindaco: *«Quali siano non lo sappiamo anche perché non è ancora stato individuato perfettamente il punto critico. Può darsi si tratti di terriccio o suo volta impregnato di queste sostanze».*

La vicenda ha avuto inizio nei giorni scorsi. All'inizio del mese sono stati compiuti ai Tracciolino dei lavori di sistemazione di una strada e qualche tempo

Il sindaco Alvise Mosca

dopo al Comune sono incominciate a giungere le lamentele di alcuni abitanti di Pollone: *«L'acqua che sgorga dai rubinetti ha il gusto di petrolio»*, hanno spiegato molti residenti del centro biellese.

Immediatamente a monte, alle vasche dove confluiscono le condotte delle tubazioni che fanno fronte alle necessità di Pollone (parecchie sono private), sono stati compiuti dei prelievi di campioni che sono stati inviati al laboratorio provinciale d'igiene per le relative analisi. Ed il responso di ieri mattina è stato chiaro: i colibatteri sono presenti in misura superiore alla normalità.

Prosegue il sindaco Alvise Mosca: *«Già nei giorni scorsi ho informato la popolazione della situazione. Il primo provvedimento è stato quello di stabilire la bollitura dell'acqua per un quarto d'ora prima dell'utilizzo. Adesso dopo l'esito degli esami abbiamo un'idea più chiara della situazione».*

In pratica si è determinato che le fonti inquinanti provengono da una delle tre tubazioni che prelevano l'acqua alle fontane Frassati (sono di proprietà di una società privata che è stata avvertita).

Ieri mattina le condotte sono state chiuse e si è dato avvio al sopralluogo per scoprire la causa dell'inquinamento. Contemporaneamente si è stabilito di purificare l'intero acquedotto. Nelle tubature verrà immesso del cloro e le vasche saranno accuratamente pulite.

Conclude il sindaco: *«La nostra intenzione è quella di ridare agli abitanti di Pollone l'acqua potabile nello spazio di un paio di giorni. Per il momento invitiamo la popolazione a limitare il consumo agli usi indispensabili e di continuare a farla bollire».*

r. eyn.

Giovanna Sodano era nel mirino dei banditi che hanno aggredito l'industriale

Volevano rapire anche la moglie?

Polizia e carabinieri sono concordi: «La donna costituiva un grave intralcio al buon esito del sequestro» - Piero Botto Varionet è ancora in ospedale - Le indagini proseguono - Setacciate la Valle di Mosso e la Valsessera

TRIVERO — Volevano probabilmente aggredire e rapire anche la moglie Giovanna Sodano, 62 anni, i banditi che venerdì sera hanno tentato di sequestrare nel giardino della sua villa di Polto di Ponzone Piero Botto Varionet, 64 anni, uno dei più noti industriali della provincia. L'imprenditore è ancora ricoverato in ospedale.

A mano a mano che carabinieri e polizia uniscono i vari tasselli dell'inchiesta, l'ipotesi di una possibile aggressione alla donna acquista sempre più consistenza in quanto la moglie *«costituiva un grave intralcio al buon esito del sequestro»*. Ma i due nel progettare l'impresa non avevano potuto immaginare alcuni improvvisi ostacoli.

Due sono gli *«incidenti»* che li hanno costretti, con ogni probabilità, a modificare il piano originale. In primo luogo l'accanita resistenza dell'imprenditore, il suo coraggio, la grande volontà di resistere *«a tutti i costi»*. *«Ho pensato che non potevano arrivare al punto di uccidermi. Mi volevano sequestrare per chiedere un riscatto»*, ha spiegato sabato l'industriale, raccontando la sua terribile avventura.

L'uomo è stato selvaggiamente picchiato con il calcio del fucile al capo, ma, nonostante i colpi subiti, si è ribellato ai sequestratori, fino a costringerli a trascinarlo di forza in un angolo nascosto del giardino per imbavagliarlo e legarlo.

La resistenza dell'uomo è costata ai rapitori una lunga perdita di tempo, dimostratasi poi determinante nel permettere a Piero Botto di fuggire.

Così, mentre i rapitori lo immobilizzavano, ecco il fortuito sopraggiungere nel viale della Delta metallizzata della moglie, che sconvolge per la seconda volta in pochi

Trivero. L'ingresso dello stabilimento Botto Varionet ancora presidiato dalla polizia (Foto Fighera)

istanti l'azione criminosa.

Spiegano gli inquirenti: *«La concomitanza dei tempi si è rivelata fondamentale nel consentire all'industriale biellese di liberarsi. Mentre i banditi gli serravano i polsi, l'arrivo dell'auto ha costituito un ostacolo. I due hanno dovuto fronteggiare il nuovo pericolo. Dopo aver legato le caviglie di Piero Botto con una cravatta, si sono avvicinati alla spiaggia davanti alla villa per valutare la situazione».*

Probabilmente, se avesse avuto in tasca le chiavi di casa, la moglie sarebbe stata bloccata dai malviventi. Ma la sua partenza improvvisa è stato un altro dei contrattempi inaspettati.

Il sequestro è stato studiato per parecchi giorni. Piero Botto Varionet, come gran parte degli imprenditori del comprensorio laniero, conduce una vita metodica ed anche se non sempre compiva il tragitto dalla fabbrica all'abitazione a piedi, sovente si fermava negli uffici della filatura fino a tardi.

Le sue mosse sono state presumibilmente osservate per parecchie settimane e sembra che negli ultimi tempi sia stato notato un via vai maggiore del solito nelle vicinanze del complesso industriale. *«Un particolare che sul momento non ha destato alcun sospetto, ma che adesso può essere messo in relazione al tentato sequestro»* si dice a Ponzone.

Anche il periodo per attuare l'impresa è stato scelto con cura. I rapitori hanno atteso settembre inoltrato, quando le giornate si accorciano e la sera scende prima, per avere il buio come alleato. Probabilmente sapevano anche che l'anziana madre, Olga Guelpa, 88 anni, che vive nella villa, si trova in vacanza al mare.

Tutti i particolari dell'episodio sono stati al vaglio degli investigatori, assieme al fatto che i banditi hanno rubato all'imprenditore il portafogli, contenente un paio di biglietti da centomila. Qualcuno sostiene che questo indizio farebbe credere in un tentativo di sequestro *«a scopo di rapina e non per estorsione»*, ma altre tracce smentirebbero questa ipotesi che in ogni caso è tenuta in considerazione.

Sul fronte dell'inchiesta anche ieri si è registrato un notevole spiegamento di carabinieri e forze di polizia. Dopo gli interventi tra gli altri di Vincenzo Natale, vicequestore di Biella, tra i primissimi a raggiungere la villa di Polto ed a dare il via alle indagini, alcune pattuglie comandate da Maurizio Celia, responsabile della squadra mobile di Vercelli, il capitano Michele Di Santo, comandante della compagnia carabinieri di Varallo, coordinati dal procuratore della Repubblica Enrico Gattino.

In questi giorni gli inquirenti non si sono concessi un attimo di tregua ed anche ieri il Biellese, la Valle di Mosso, la Valsessera sono stati perlustrati dalle forze dell'ordine.

Roberto Eynard

■ Ragazzo cade dalla moto E' molto grave

BIELLA — Sono sempre molto gravi le condizioni di Graziella Longo, 20 anni, di Donato, ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara. La giovane l'altra sera stava percorrendo la strada di frazione Lace a Donato in sella a un motorino quando è caduta, picchiando con violenza il capo sull'asfalto. La dinamica dell'incidente non è stata ancora ricostruita con esattezza: i carabinieri stanno cercando di stabilire se Graziella Longo sia caduta accidentalmente o se sia stata urtata da un veicolo. (d. p.)

■ Iscrizioni all'Istituto musicale

COSSATO — Si aprono oggi le iscrizioni all'anno scolastico dell'Istituto Civico Musicale di Cossato. Ci sono corsi per pianoforte, chitarra classica, violino e flauto che saranno completati da lezioni di musica d'insieme, teoria e solfeggio, armonia e storia della musica. La direzione didattica è del liceo musicale Viotti di Vercelli. Le lezioni, che si inizieranno il 22 settembre, si terranno ogni pomeriggio presso le aule del liceo scientifico di Cossato. (d. p.)

■ Il tribunale con soli 3 giudici e due pretori

BIELLA — Sempre precaria la situazione al tribunale di Biella per carenza di personale. Il tribunale è rimasto con tre soli giudici e due pretori. Si sta quindi cercando di accelerare la venuta a Biella dei tre nuovi magistrati designati dal Consiglio superiore della magistratura. Si tratta degli uditori Franco Petrolati, Pier Francesco De Angelis di Roma che opereranno in tribunale, e di Marco Silvio Zenatelli di Verona, destinato alla Pretura. (d. p.)

■ Successo della mostra di Masserano

MASSERANO — Sta riscontrando molto interesse la mostra allestita nella chiesa Collegiata della Santissima Annunziata sul tema «Architettura e rapporti fra Chiesa e Principato». La rassegna è aperta dai lunedì al venerdì dalle 21 alle 22,30 e il sabato dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 22,30. (d. p.)

COPPA ITALIA / Solo la Biellese è riuscita a passare il turno

Gattinara, primo grosso dispiacere

I bianchi sono eliminati dal Borgomanero

Gattinara. Francesco Patriarca in azione nell'incontro con il Borgo

GATTINARA — La sorpresa del primo turno di Coppa è arrivata dal Comunale di via del Mulino con l'inaspettata uscita dei bianchi dalla competizione nazionale. Il successo del Borgomanero non fa una grinza ed è stato ottenuto grazie ad una partenza sprint che ha fruttato dopo soli 3' la rete vincente di Ivaldi.

Dice mister Ettore Bertelotti: «Nel primo tempo anche se abbiamo colpito con Dino Patriarca un palo clamoroso avremmo meritato di subire un altro gol

Prosegue Ettore Bertelotti: «Uscire dalla Coppa in questo modo spiace sempre soprattutto se si valuta la prestazione di giovedì con la Dufour. r. e.

Ezio Cavagnetto è il «salvatore» (il suo gol vale la qualificazione)

I bianconeri di Gori messi in crisi dalla velocità della Juve Domo

BIELLA — Il primo obiettivo della stagione, il passaggio in Coppa Italia, è stato raggiunto, ma quanta fatica. La Biellese ha rischiato grosso nel ritorno di Coppa Italia a Domodossola ed a malapena è riuscita a passare il turno.

I bianconeri sono andati avanti grazie alla norma del regolamento che assegna doppio valore ai gol segnati in trasferta in caso di parità di punteggio e provvidenziale si è dimostrato nell'occasione il «fiuto» del bomber Cavagnetto che si è impadronito di un alleggerimento del difensore Fochesato ed ha infilato il portiere Di Cosolo.

Si era a metà della frazione iniziale e la qualificazione sembrava fatta. La partita poteva destinata a trasformarsi in archiviola ed i primi segnali erano proprio in questo senso: Giorcelli in contropiede ha mancato d'un soffio il raddoppio e anche gli ultimi minuti prima del riposo sono trascorsi senza patemi d'animo per l'undici di Gori.

Ma alla ripresa delle ostilità ecco il volto nuovo della gara con la Juve Domo che improvvisamente ha schiacciato il piede sull'acceleratore e la Biellese che sembrava sempre più. Il centrocampo è saltato e Cavagnetto è rimasto isolato in avanti. In 25' il punteggio è stato capovolto e l'ultima parte della gara si è rivelata un supplizio per i bianconeri che grazie anche ad un palo di prodigiosi interventi di Marchese hanno resistito a malapena in porto il risultato.

Il «bombero» Ezio Cavagnetto

A fine partita mister Roberto Gori ha avuto parole di fuoco nei confronti dei giocatori: *«Nella seconda parte della contesa non siamo stati all'altezza della situazione. A qualcuno è mancata la necessaria grinta per contrastare le folate degli ossolani. In settimana ne parleremo perché questi inconvenienti non devono più ripetersi».*

L'incontro non ha comunque dato degli esiti solo negativi: oltre alla prestazione super del portiere Marchese che ha incominciato la stagione davvero alla grande, in luce si sono messi il combattente Scaramuzzi, il tornante Evangelisti e il giovane Mazzia schierato con la maglia numero due.

A sorpresa ancora del secondo tempo *«di accantonare il più presto possibile dopo però aperne fatto tesoro»* vi sono le assenze dei marcatori Capannini e Brustia, infortunati, e della punta Rigamonti, tenuto precauzionalmente in panchina. r. eyn.

Nuovo appuntamento con il Palio

Biella, i cinque rioni in gara a Vandorno

Dopo due serate è in testa il San Paolo

BIELLA — Nuovo appuntamento stasera alle 21 con il Palio dei rioni per la terza serata di giochi. Ospita il Vandorno, che ha allestito il campo di gara nel centro sportivo.

Nel turno precedente, a Pavignano, il successo era andato alla squadra del Favaro, che vincendo la prova speciale e conquistando degli ottimi piazzamenti in tutti gli altri giochi, era riuscito ad avere la meglio per un paio di punti su Pavignano e San Paolo, secondi a pari merito.

La classifica generale, dopo le prime due serate, vede al comando San Paolo (seconda nella gara d'esordio al Favaro dove aveva vinto Chiavazza). Seguono nell'ordine Favaro con punti 7, Vandorno e Chiavazza con 6 e Pavignano con 5. La situazione quindi è ancora aperta e, dati i minimi distacchi, tutti i rioni hanno ancora la possibilità di aggiudicarsi il Palio.

Questo clima di incertezza aumenta l'interesse per la prova di questa sera al Vandorno. E' il segno di un rinnovato interesse per questa manifestazione; tutti ci tengono moltissimo ad aggiudicarsi il palio con l'orso giocherellone.

Le prove di questa sera. Si partirà con la gara gastronomica (a Pavignano i migliori cuochi erano stati quelli di Chiavazza). I rioni poi si cimenteranno nella prova di arte varia, che questa sera sarà dedicata al cabaret.

Poi sarà la volta della tradizionale prova culturale. Per rispondere alle ultime domande di Pier Giorgio Tamarogllo a volte non servono neppure i libri degli esperti. E lo si è visto a Pavignano, dove tutte le squadre sono cadute sulla domanda «Quanti sono i piani fuori terra del campanile del Duomo?». Lo stesso libro di Torrione-Cravella sul Biellese indica 8 piani ma in realtà sono 9. m. al.